

nexi

Relazione
Annuale
Integrata
2024



INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE E DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO	4
CARICHE SOCIALI AL 27 FEBBRAIO 2025	6
RELAZIONI E BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2024	
1 Relazione del Consiglio di Amministrazione	10
1.1 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione del Gruppo	12
1.2 Rendicontazione di Sostenibilità	43
2 Schemi di Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024	192
3 Nota Illustrativa Consolidata	199
4 Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98	274
5 Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato al 31.12.2024	277
RELAZIONI E BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO 2024	
1 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione	290
2 Schemi di Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024	298
3 Nota Illustrativa	304
4 Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98	346
5 Relazione del Collegio Sindacale	349
6 Relazione della Società di Revisione sul Bilancio d'esercizio al 31.12.2024	373

LETTERA DEL PRESIDENTE E DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO

Care Azioniste e cari Azionisti,

nell'anno che si è appena concluso, abbiamo proseguito il nostro percorso di crescita in tutte le geografie avanzando nell'innovazione di prodotto, nella modernizzazione delle nostre piattaforme tecnologiche e nel rafforzamento delle competenze. L'integrazione della nostra organizzazione ci ha consentito di accelerare ulteriormente sul fronte dell'efficienza e delle sinergie. Nonostante l'incertezza macroeconomica, abbiamo continuato a migliorare i nostri margini e abbiamo incrementato significativamente la generazione di cassa.

La forte accelerazione della generazione di cassa, attuale e prevista per il futuro, ci ha consentito di avviare una nuova fase di ritorno del capitale agli azionisti, pur continuando a sostenere sia la riduzione del debito e della leva finanziaria che le selettive opportunità di M&A. In questo contesto, a maggio 2024 abbiamo lanciato un programma di acquisto di azioni proprie da 500 milioni di euro, completato a settembre 2024, ritenendolo il modo più efficace per creare valore per i nostri azionisti.

Grazie anche al nostro impegno nella riduzione del debito, a dicembre 2024 Fitch Ratings ha aumentato il nostro rating a c.d. investment grade, da 'BB+' a 'BBB-', con outlook stabile. Questo miglioramento riflette la stabilità dei nostri flussi di cassa, la leadership di mercato nelle principali aree di business e geografie, la prevista riduzione della leva lorda e le dinamiche favorevoli del settore, trainate dall'adozione dei pagamenti elettronici nelle geografie chiave.

A livello istituzionale, nel 2024 abbiamo ottenuto dalla Banca europea per gli investimenti un finanziamento di 220 milioni di euro per supportare l'innovazione dei pagamenti digitali in Europa. Si tratta del primo finanziamento concesso dalla BEI ad un'azienda quotata del settore, a riconoscimento del nostro contributo alla transizione digitale e tecnologica.

In linea con la nostra mission di promuovere i pagamenti digitali come motore per il progresso, abbiamo proseguito nello sviluppo di soluzioni per favorire la digitalizzazione delle PMI e migliorare i consumer journey per le corporate. In particolare, le nostre soluzioni SmartPOS sono state estese ai Nordics, con una accelerazione commerciale in Italia e in Germania. Abbiamo, inoltre, reso disponibili in numerosi mercati soluzioni di pagamento tramite smartphone, come SoftPOS (Android) e Apple tap-to-pay (iOS), supportando nuovi formati di negozio, pagamenti in mobilità, nonché funzionalità di back-up e resilienza. Nel caso di Apple tap-to-pay, la soluzione è frutto di una partnership strategica con Apple che ci ha permesso di essere i primi ad offrire questa tecnologia. Nel campo dell'embedded finance, il merchant financing è stato in sei mercati chiave, con piani di espansione per il 2025. Infine, per quanto riguarda l'e-commerce, le nostre soluzioni di check-out stanno registrando un significativo successo commerciale, in particolare nel segmento mid corporate, ampliando la customer base in Italia e nei Nordics arricchendo la gamma di metodi di pagamento offerti.

Nel corso del 2024 abbiamo avviato nuove importanti *partnership* a livello locale e internazionale. Siamo diventati technical provider di Amazon Italia mettendo a disposizione la nostra piattaforma tecnologica per abilitare su Amazon.it i pagamenti tramite BANCOMAT Pay. Questo accordo testimonia, ancora una volta, come la nostra scala internazionale e la forte presenza locale ci rendano la scelta ideale per player globali che hanno la necessità di avere partner con un solido posizionamento nei mercati locali. Inoltre, abbiamo siglato un contratto pluriennale con BANCOMAT per la realizzazione di una nuova infrastruttura tecnologica centralizzata in Italia che consentirà al nostro partner italiano di gestire in maniera ottimale e autonoma l'offerta di servizi di pagamento innovativi e ad alto valore aggiunto.

In ambito ESG, nel 2024 abbiamo raggiunto importanti traguardi ottenendo il riconoscimento della Science Based Target initiative (SBTi) per i nostri obiettivi di riduzione delle emissioni di CO2 per tutto il Gruppo. In questo percorso verso il net zero entro il 2040, abbiamo definito target intermedi di riduzione delle emissioni entro il 2030 e ci siamo impegnati a decarbonizzare la nostra catena di fornitura. Abbiamo, inoltre, migliorato il S&P Global ESG Score che ha raggiunto 74/100, con un incremento di 9 punti rispetto all'anno precedente. Questo risultato ci posiziona nel top 1% delle migliori aziende nella categoria dei Financial Services & Capital Market e ci conferma, per il secondo anno consecutivo, all'interno del Dow Jones Sustainability World Index (DJSI World) e nel Dow Jones Sustainability Index Europe, gli indici di Sostenibilità di Standard & Poor's Global.

Nonostante il crescente livello di competizione locale, nel 2024 abbiamo registrato importanti progressi nella strategia del Gruppo e abbiamo iniziato questo nuovo anno determinati a proseguire nel nostro percorso di crescita in tutte le aree geografiche in cui operiamo. Continueremo a lavorare sull'efficienza per aumentare la generazione di cassa e restituire valore ai nostri azionisti, investendo, al contempo, in tecnologia e innovazione. L'obiettivo è sviluppare soluzioni affidabili per i clienti e contribuire alla transizione digitale nei pagamenti, nella consapevolezza che i pagamenti consapevoli di quanto sia un importante motore di progresso per cittadini, aziende e pubbliche amministrazioni.

Buona lettura!



L'Amministratore Delegato
Paolo Bertoluzzo

A stylized handwritten signature in black ink.

Il Presidente
Michaela Castelli

A stylized handwritten signature in black ink.

CARICHE SOCIALI

Alla data del C.d.A. del 27 febbraio 2025

Consiglio di Amministrazione

Scadenza del mandato: approvazione bilancio al 31.12.2024

Presidente	Michaela Castelli (*) (**) (***)
Amministratore Delegato	Paolo Bertoluzzo (*)
Consiglieri	Elena Antognazza (****)
	Ernesto Albanese (**)
	Luca Bassi (*)
	Maurizio Cereda (***)
	Elisa Corgi (*** (****)
	Johannes Korp (*)
	Marina Natale (**) (****)
	Luca Velussi
	Francesco Casiraghi (*)
	Andrea Nuzzi (*)
	Marinella Soldi

(*) Membri del Comitato Strategico

(**) Membri del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità

(***) Membri del Comitato Remunerazione e Nomine

(****) Membri del Comitato Parti Correlate

Collegio Sindacale

Presidente	Giacomo Bugna
Sindaci effettivi	Eugenio Pinto
	Mariella Tagliabue
Sindaci supplenti	Serena Gatteschi
	Sonia Peron

Direzione Generale

Direttore Generale	Paolo Bertoluzzo

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili

Enrico Marchini

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONI E BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2024



1	RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	10
1.1	Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione del Gruppo	12
1.2	Rendicontazione di Sostenibilità	43
2	SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2024	192
3	NOTA ILLUSTRATIVA CONSOLIDATA	199
4	ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D.LGS. 58/98	274
5	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2024	277



1

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

10

1.1 Relazione del Consiglio di Amministrazione
sulla gestione del Gruppo

12

1.2 Rendicontazione di Sostenibilità

43



1.1

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE
SULLA GESTIONE DEL GRUPPO**

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

Introduzione

Il bilancio consolidato del Gruppo Nexi, in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed i relativi documenti interpretativi dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. Inoltre, ai fini della redazione del bilancio al 31 dicembre 2024, si è fatto riferimento al documento ESMA "European common enforcement priorities for 2024 corporate reporting" del 24 ottobre 2024 e al richiamo di attenzione n. 2/24 emanato il 20 dicembre 2024 da Consob riguardante l'informativa sui bilanci 2024.

Il bilancio consolidato di Nexi al 31 dicembre 2024 nel formato iXBRL come previsto dal Regolamento Delegato 2019/815, è reso disponibile al pubblico, alla sezione Bilanci del sito internet di Nexi all'indirizzo www.nexigroup.com.

Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Illustrativa e dalle relative informazioni comparative ed è inoltre corredato da una Relazione sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Inoltre, il Bilancio al 31 dicembre 2024 è sottoposto a revisione contabile da parte della società PricewaterhouseCoopers SpA, così come l'espressione del giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato alle disposizioni del predetto Regolamento "Delegato 2019/815".

Le informazioni circa il governo societario e gli assetti proprietari richieste dall'art. 123 bis del TUF figurano, come consentito, in una relazione distinta, approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata congiuntamente al presente Bilancio, consultabile alla sezione Governance del sito internet di Nexi, all'indirizzo www.nexigroup.com.

Il presente documento include la Rendicontazione di Sostenibilità, redatta ai sensi del D. Lgs. N. 125 del 6 settembre 2024, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 10 settembre 2024, che recepisce in Italia la Direttiva CSRD 2022/2462.

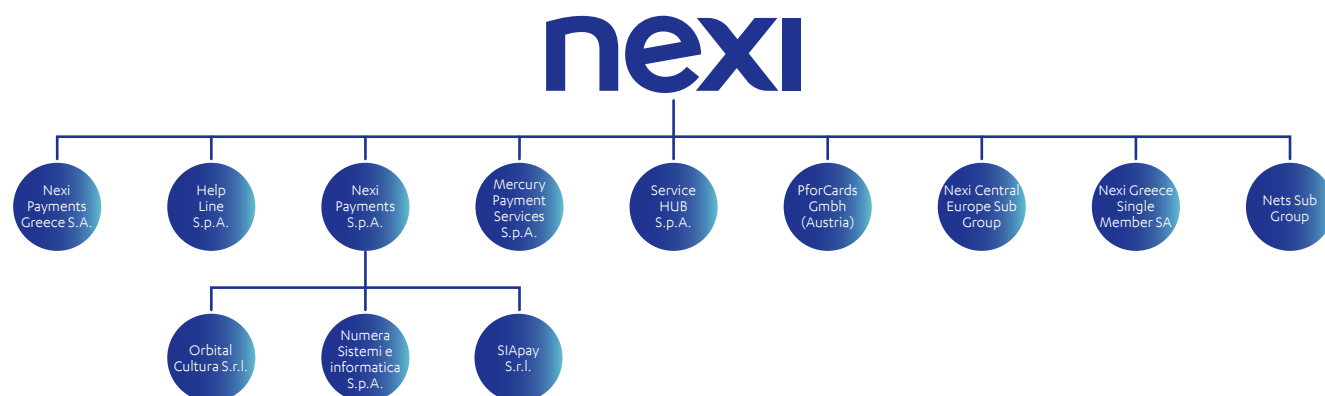
Vengono altresì pubblicate e rese disponibili sul sito internet, secondo i relativi iter approvativi, le informazioni in tema di remunerazioni previste dall'art. 123 ter del TUF.

Il Gruppo Nexi

Il Gruppo ha come società Capogruppo Nexi SpA, quotata sull'Euronext Milano organizzato e gestito da Borsa Italiana dal 16 aprile 2019.

Il Gruppo Nexi si conferma il principale operatore in Italia e uno dei principali operatori in Europa nel settore dei pagamenti digitali e risulta composto, al 31 dicembre 2024, dalla controllante Nexi SpA e dalle società controllate riportate nella sezione I della Nota Illustrativa. Rispetto al 31 dicembre 2023 il perimetro del Gruppo non si è modificato in modo rilevante.

Si riporta qui di seguito l'elenco delle società controllate direttamente da Nexi SpA. Con riferimento in particolare al "Sub Group Nets" e al "Sub Group Nexi Central Europe", si rimanda alla già citata sezione di Nota Illustrativa.



Sulla base delle comunicazioni rese ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 58/98 e delle ulteriori informazioni disponibili al 31 dicembre 2024, gli azionisti detentori di partecipazioni rilevanti in Nexi SpA sono i seguenti:

- Evergood H&F Lux S.à.r.l.: 21,19%
- Cassa Depositi e Prestiti SpA: 14,46%
- Mercury UK HoldCo Ltd: 9,86%
- Eagle (AIBC) & Cy SCA: 6,47%
- Poste Italiane SpA: 3,78%
- AB Europe Investment S.à.r.l.: 2,14%
- Neptune BC: 1,15%
- Flottante: 40,95%

Si segnala che la composizione degli azionisti del Gruppo Nexi si è modificata a partire dal 15 febbraio 2025 in seguito all'acquisto da parte di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. della partecipazione di Poste Italiane S.p.A. in Nexi pari al 3,78% del capitale sociale.

Scenario Macroeconomico

Il 2024 vede una crescita dell'economia globale moderata rispetto agli anni precedenti. Dopo il rimbalzo economico post-pandemia e le sfide inflazionistiche degli anni passati, la crescita mondiale è stimata attorno al 2,5%-3% secondo le previsioni di organizzazioni come il Fondo Monetario Internazionale (FMI) e la Banca Mondiale, con gli Stati Uniti che si mantengono attorno al +3% di crescita del PIL YoY, in continuità con la crescita osservata nel primo semestre, mentre l'UE fa registrare una crescita in debole ripresa rispetto alla fine del 2023, ma che rimane nell'intorno dell'1% YoY. La Cina mantiene infine la dinamica del 2023, con un +5% YoY anche se con un secondo semestre in flessione rispetto alle aspettative, condizionato prevalentemente dalla debole domanda interna.

L'inflazione si conferma una delle più importanti variabili del contesto macroeconomico attuale, soprattutto per i paesi sviluppati e per alcune delle economie emergenti, anche se il fenomeno sta rientrando rispetto ai livelli record del 2022 e 2023.

La principale incognita per lo sviluppo futuro è rappresentata dalla politica che verrà messa in atto dalla nuova amministrazione USA e dai relativi impatti che potrebbero derivarne, con riferimento al commercio internazionale per effetto di potenziali misure protezionistiche e delle pur sempre presenti tensioni geopolitiche connesse anche ai conflitti militari in atto in Ucraina e Medio Oriente.

Il quadro che emerge è quello di una crescita dell'economia globale incerta. Una minore inflazione offrirebbe sollievo, ma le tensioni commerciali, gli elevati oneri del debito e i rischi geopolitici offuscano le prospettive di crescita.

Economia Europea

Nel 2024 gli andamenti del prodotto lordo in Europa hanno performato in maniera relativamente contenuta, con una stima di crescita economica nell'intorno dell'1% YoY. Questa crescita più lenta rispetto agli anni precedenti si riassume in tre concause principali: (i) la debolezza della domanda di beni e servizi dei principali partner commerciali (Stati Uniti e Cina), con una conseguente frenata dell'export (ii) le tensioni legate alla guerra in Ucraina e all'incerto contesto geopolitico che influisce negativamente sulla fiducia di investitori e imprese (iii) gli effetti della politica monetaria della BCE, adottata principalmente in contrapposizione all'inflazione, che ha però impattato negativamente sugli investimenti e il consumo interno.

Nonostante la stabilizzazione dei tassi in un intorno del 4-5% in molte aree dell'UE, l'inflazione rimane comunque elevata rispetto ai valori storici pre-pandemia, e continua a rappresentare un fattore soprattutto rispetto alla sua componente "core", condizionata da fattori quali l'aumento salariale e l'aumento dei costi di produzione.

In tal senso la politica monetaria dell'Unione Europea continua ad essere orientata a combattere l'inflazione, e in questo senso si spiega la scelta di tassi di interesse relativamente elevati, cercando di mantenere il trade off tra sostegno alla crescita economica da un lato e ritorno dell'inflazione al tasso del 2% di medio periodo dall'altro.

Continua l'attenzione degli stati membri dell'UE alla riduzione del rapporto debito/PIL, e in tal senso si stanno sviluppando molte delle politiche fiscali degli stati membri, con l'UE che ha al contempo avviato una revisione delle regole fiscali per cercare di rendere il patto di stabilità e crescita più flessibile, pur mantenendo la disciplina fiscale.

Positivo il bilancio del mercato del lavoro in Europa, con l'occupazione in crescita ed un tasso di disoccupazione nell'UE che ad ottobre ha raggiunto il minimo storico del 5,9% ed è previsto in calo anche per i prossimi anni.

Economia Italiana

Il PIL italiano nel 2024 ha registrato una crescita moderata, ma comunque positiva, sostanzialmente in linea con la media della zona euro. La crescita è stata trainata principalmente dai settori dei servizi, in particolare quello turistico e dei consumi interni, che hanno beneficiato di una ripresa post-pandemica. Il tasso di crescita del PIL si è quindi mantenuto su valori relativamente contenuti con previsioni che indicano un rallentamento rispetto al 2023.

L'inflazione in Italia ha continuato a essere influenzata da vari fattori globali, come l'andamento dei prezzi delle materie prime e la politica monetaria della Banca Centrale Europea. Dopo l'impennata dell'inflazione registrata negli anni precedenti, nel 2024 si è assistito a un rallentamento del tasso inflazionistico. La crescita dei prezzi è rimasta superiore al target della BCE (vicina al 2%), ma si è stabilizzata su livelli più contenuti, intorno al 4-5%. La discesa dei prezzi dell'energia e una certa stabilizzazione dei costi alimentari hanno contribuito a questa moderazione, ma la pressione sui consumatori è rimasta, soprattutto nei settori dell'alimentazione e dei servizi.

La disoccupazione in Italia nel 2024 ha mostrato segnali di miglioramento, seppur con tassi di disoccupazione giovanile ancora elevati rispetto alla media europea. Il mercato del lavoro ha visto una certa resilienza, con un incremento dell'occupazione nelle regioni del sud grazie a incentivi pubblici e iniziative di rilancio delle PMI.

Mercati di riferimento

Le tendenze del mercato a consuntivo del 2023 confermano un rallentamento dei pagamenti digitali conseguente all'indebolimento della congiuntura dei consumi (in ripiegamento dal +14% del 2022 al +6% del 2023 in termini nominali), ma che conferma la vivacità del settore stesso, sia in termini di offerta di soluzioni di pagamento e accettazione, sia per domanda nel recepirne sempre di più il valore aggiunto.

Dai dati Banca d'Italia si evidenzia innanzitutto come, salvo il caso dello shock esogeno della recente pandemia e del conseguente lockdown, è la prima volta che i prelievi di contante abbiano subito una contrazione rispetto all'anno precedente (-1,4%). Tale cambio di segno certifica anche "algebricamente" la tendenza a sostituire i pagamenti in contante con quelli digitali, la cui crescita la stessa Banca d'Italia assesta al +11,5%.

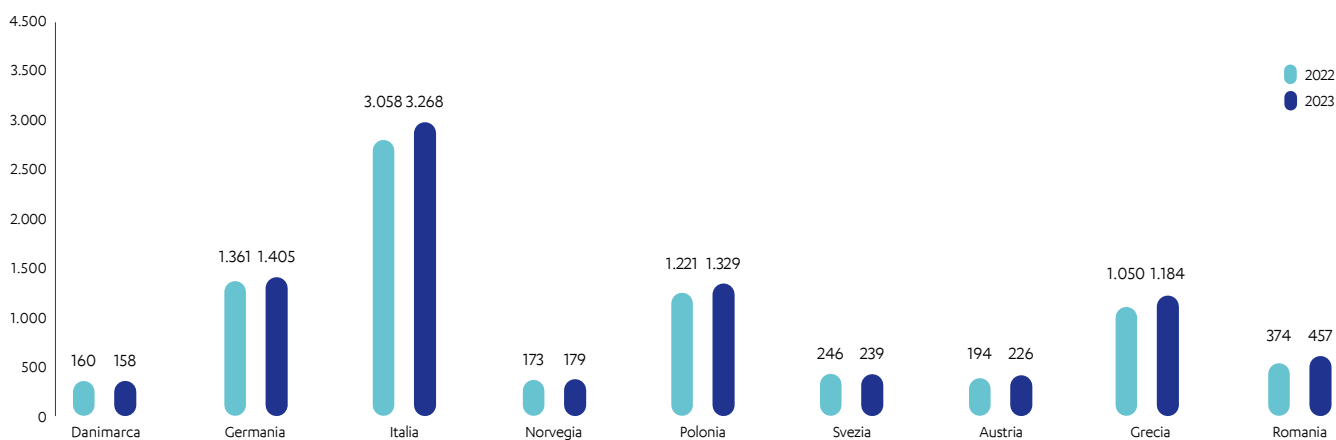
Il rallentamento congiunturale ha interessato in modo simile le diverse tipologie di prodotto, che presentano rallentamenti di 7-8 punti rispetto al 2022. Il debito è la tipologia che mostra la crescita più elevata (+13,1%), giovandosi della progressiva sostituzione di prodotti di credito da parte del canale bancario. Proprio il prodotto di credito si espande infatti di poco più della metà (+7,6%), mentre le prepagate mantengono un incremento a doppia cifra (+11,8%). Nel 2024 il Politecnico di Milano stima una crescita dei pagamenti digitali attorno all'8%, trainata soprattutto dal prodotto di debito (+9%).

Anche le dinamiche strutturali accompagnano la transizione ai pagamenti digitali. Secondo la Relazione annuale di Banca d'Italia, gli apparecchi POS in circolazione a fine 2023 erano 3.268 mila, in crescita del +6,9%, mentre il numero di ATM è passato dai 47 mila del 2022 ai 46 mila del 2023 (-2,1%).

Osservando le dinamiche dello speso con strumenti digitali in Europa si evidenziano tre fasce di paesi per tasso di sviluppo. Nella fascia a crescita più vivace, oltre il 20%, si trovano diversi paesi dell'area orientale: Bulgaria (26%), Serbia (25%), Croazia (25%), Ungheria (20%), Romania (20%). Vi è poi un gruppo di paesi con crescite più contenute ma sempre a doppia cifra, come Lussemburgo (15%), Portogallo (13%), Slovacchia (13%), Polonia (13%), Slovenia (13%), Austria (12%), Repubblica Ceca (12%), Belgio (12%), Germania (11%), Russia (11%), Spagna (10%), Lettonia (10%), Francia (10%). Nella terza fascia, con incrementi single-digit troviamo paesi mediamente più penetrati dagli strumenti digitali, tipicamente i Nordici, e altri paesi: Irlanda, Finlandia, Estonia, Olanda, Norvegia, Lituania, Regno Unito, Svizzera, Svezia, Danimarca, Grecia.

Secondo la Relazione Annuale di Banca d'Italia le consistenze 2023 di postazioni di Home e Corporate Banking ammontano a 58.582 mila installazioni famigliari (+8%) e 4.485 mila aziendali (-9%). Le imprese clienti attive sono calate da 1.471 a 1.318 mila.

Numero POS ('000) - Fonte BCE



Numero ATM ('000) - Fonte BCE



Fatti di rilievo del periodo

Acquisizione delle attività di merchant acquiring dal Gruppo Sparkasse

In data 31 maggio 2024 è avvenuto il closing dell'operazione di acquisizione delle attività di merchant acquiring dal Gruppo Sparkasse, il cui signing era avvenuto il 29 dicembre 2023. In particolare l'accordo ha per oggetto il trasferimento al Gruppo Nexi delle attività di merchant acquiring e la realizzazione di una partnership di lungo termine finalizzata alla promozione e al collocamento in esclusiva di tutti i prodotti e servizi di merchant acquiring del Gruppo Nexi attraverso la rete commerciale del Gruppo Sparkasse.

L'operazione di cui sopra rappresenta un'operazione di business combination che è stata contabilizzata nel rispetto di quanto previsto dall'IFRS 3. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione 39 della Nota Illustrativa.

Acquisizione delle attività di merchant acquiring da Banca Popolare di Puglia e Basilicata

In data 17 ottobre 2024, Nexi S.p.A. ha sottoscritto con Banca Popolare di Puglia e Basilicata ("BPPB") un accordo per il trasferimento al Gruppo Nexi delle attività di merchant acquiring e per la realizzazione di una partnership di lungo termine finalizzata alla promozione e al collocamento in esclusiva di tutti i prodotti e servizi di merchant acquiring del Gruppo Nexi attraverso la rete commerciale di BPPB. L'accordo, permetterà al Gruppo Nexi di sviluppare ulteriormente il mercato dei pagamenti per le aziende del territorio arricchendo l'offerta con soluzioni e servizi innovativi.

In data 29 novembre 2024, Nexi Payments S.p.A. è stata designata come acquirente finale delle attività sopra citate.

Il closing dell'operazione è subordinato ad alcune attività propedeutiche e all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte delle autorità competenti ed è previsto nel primo semestre del 2025.

Cessione delle attività di Capital Market

In data 19 Dicembre 2024, è stato siglato tra Nexi Payments e Base Digitale (parte del Gruppo Sesa) un accordo di vendita relativo a parte del perimetro di Capital Markets, focalizzato sulla prestazione di servizi specializzati nella gestione dei mercati finanziari e borse valori, un business che nel 2024 ha generato Euro 3,6 milioni di ricavi.

L'operazione, il cui closing non si è ancora realizzato al 31 dicembre 2024, non ha avuto impatti sul bilancio.

Evoluzione dell'indebitamento del Gruppo

L'indebitamento finanziario lordo del Gruppo si è ridotto sensibilmente rispetto al 31 dicembre 2023, principalmente per effetto del rimborso, senza ricorso a nuovo indebitamento finanziario, del prestito obbligazionario emesso da Nassa Topco AS per un ammontare di 220 milioni di Euro (il "Prestito Obbligazionario Nassa Topco") avvenuto in data 8 aprile 2024, per il rimborso del prestito obbligazionario emesso da Nexi SpA per un ammontare di 476 milioni di Euro (il "Prestito Obbligazionario 2024") avvenuto in data 31 ottobre 2024 ed infine per il rimborso della prima rata del finanziamento con Banco BPM SpA per un ammontare di 60 milioni di Euro (la "Linea di Credito BBPM") avvenuto il 16 dicembre 2024. Tutto il debito finanziario è stato rimborsato mediante l'utilizzo di risorse finanziarie già disponibili. Conseguentemente, il debito finanziario lordo del Gruppo al 31 dicembre 2024 si è ridotto di circa 765 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2023, attestandosi a 6.450 milioni di Euro e si sostanzia nei seguenti finanziamenti di terzi concessi in favore di Nexi SpA:

- un contratto di finanziamento bancario sottoscritto da Nexi SpA erogato in data 23 dicembre 2021, ai sensi del quale Banco BPM SpA ha concesso una linea di credito a tasso variabile, di importo originario complessivo pari a 200 milioni di Euro (la "Linea di Credito BBPM"). La Linea di Credito BBPM è stata parzialmente rimborsata per il 30% dell'ammontare (60 milioni di Euro) in data 16 dicembre 2024, mentre il restante 70% dovrà essere ripagato, con la seconda e ultima rata, il 15 dicembre 2025;
- un prestito obbligazionario di importo nominale attualmente pari a 926 milioni di Euro, avente cedola semestrale a tasso fisso del 1,625% p.a., emesso alla pari da Nexi SpA in data 29 aprile 2021 e con scadenza 30 aprile 2026 (le "Obbligazioni 2026");
- un contratto di finanziamento bancario sottoscritto da Nexi SpA ed erogato in data 14 luglio 2022, ai sensi del quale BPER Banca SpA ha concesso a Nexi SpA una linea di credito a tasso variabile regolata dal diritto italiano, di importo complessivo pari a 50 milioni di Euro (la "Linea di Credito BPER"). La Linea di Credito BPER è integralmente utilizzata e dovrà essere rimborsata in un'unica soluzione il 30 aprile 2026;

- un contratto di finanziamento sottoscritto da Nexi SpA ed erogato in data 30 giugno 2020, ai sensi del quale taluni istituti finanziari hanno concesso una linea di credito c.d. Term a tasso variabile, di importo complessivo attualmente pari a 366,5 milioni di Euro (il "Term Loan"). Il Term Loan è integralmente utilizzato e dovrà essere rimborsato in un'unica soluzione alla scadenza del 30 giugno 2025;
- un contratto di finanziamento a tasso variabile (il "Finanziamento IPO") sottoscritto in data 20 marzo 2019 da Nexi SpA (come successivamente modificato), in base al quale taluni istituti finanziari hanno concesso (i) una linea di credito c.d. term di importo attualmente pari a 1.000 milioni di Euro (la "Linea IPO Term"), integralmente erogata e avente scadenza in un'unica soluzione il 31 maggio 2026; e (ii) una linea di credito rotativa di 350 milioni di Euro, con analogia scadenza della Linea IPO Term, utilizzabile per più scopi e in più soluzioni, durate, divise (la "Linea IPO Revolving"), che non è stata mai utilizzata e, pertanto, alla data odierna risulta integralmente disponibile;
- un prestito obbligazionario equity-linked di importo nominale pari a 500 milioni di Euro, convertibile in azioni ordinarie di Nexi SpA, emesso alla pari in data 24 aprile 2020, avente cedola semestrale a tasso fisso del 1,75% p.a. e scadenza 24 aprile 2027 (il "Prestito Convertibile 2027");
- un contratto di finanziamento a tasso variabile (il "Term Loan 2022") sottoscritto in data 2 agosto 2022 da Nexi SpA, in base al quale taluni istituti finanziari hanno concesso una linea di credito di importo complessivo pari a 900 milioni di Euro, integralmente utilizzata e avente scadenza in un'unica soluzione il 2 agosto 2027. Al fine di limitarne il rischio di esposizione ai tassi d'interesse, il Term Loan 2022 è stato integralmente oggetto di un'operazione di copertura che presenta i requisiti per essere qualificata in hedge accounting e, in particolare, come cash flow hedge, realizzata tramite la sottoscrizione di strumenti derivati interest rate swap perfezionati nel quarto trimestre del 2022. A luglio 2023, il Term Loan 2022 è stato convertito con successo in un formato sustainability-linked loan;
- un prestito obbligazionario equity-linked di importo nominale pari a 1.000 milioni di Euro, convertibile in azioni ordinarie di Nexi SpA ed emesso alla pari in data 24 febbraio 2021, che non corrisponde interessi e con scadenza 24 febbraio 2028 (il "Prestito Convertibile 2028");
- un prestito obbligazionario di importo nominale pari a 1.050 milioni di Euro, avente cedola semestrale a tasso fisso del 2,125% p.a., emesso alla pari da Nexi SpA in data 29 aprile 2021 e con scadenza 30 aprile 2029 (le "Obbligazioni 2029" e, congiuntamente al Prestito Obbligazionario 2024, alle Obbligazioni 2026, i "Prestiti Obbligazionari").

Si evidenzia che al 31 dicembre risultano rispettati tutti i covenant previsti dai finanziamenti a medio lungo termine del Gruppo, descritti nella sezione 38.

In sintesi, alla data del 31 dicembre 2024, la struttura del debito lordo è la seguente:

(Dati in milioni di Euro)

	31/12/2024	31/12/2023
Prestito Obbligazionario 2024	-	477
Prestito Convertibile 2027	479	470
Term Loan	371	365
Finanziamento IPO	1.013	999
Prestito Convertibile 2028	931	910
Obbligazioni 2026	926	924
Obbligazioni 2029	1.047	1.046
Linea di Credito BBPM	140	199
Linea di Credito BPER	50	50
Term Loan 2022	897	896
Prestito Obbligazionario Nassa Topco	-	219
Ratepay funding	73	110
Altri debiti finanziari	523	549
Totale	6.450	7.215

La voce "Altri debiti finanziari" include principalmente il debito per leasing (130 milioni di Euro), le passività legate agli earn out o prezzi differiti connessi principalmente a talune operazioni di M&A realizzate dal Gruppo (362 milioni di Euro), oltre al Fair Value negativo dei derivati (25 milioni di Euro).

Politica di remunerazione

L'assemblea degli azionisti della controllante Nexi SpA del 5 maggio 2022, nell'ambito della politica sulla remunerazione del personale del Gruppo, ha approvato il nuovo Piano di Incentivazione a Lungo Termine (Piano LTI - *long term incentives*); tale Piano LTI prevede l'assegnazione gratuita a selezionati dipendenti, su un orizzonte temporale di medio-lungo periodo, suddiviso in tre cicli triennali (2022-2024, 2023-2025 e 2024-2026), di due categorie di diritti, i diritti *'performance shares'* e i diritti *'restricted shares'*, i quali, ai termini e condizioni illustrati nel regolamento del Piano LTI, danno ai beneficiari il diritto di ricevere azioni di Nexi SpA. Nel corso del secondo semestre 2024 sono stati assegnati ai dipendenti beneficiari i diritti relativi al terzo ciclo (2024-2026).

Relativamente al precedente Piano LTI, approvato dall'assemblea degli azionisti di Nexi SpA del 12 marzo 2019, a partire da giugno 2024 sono state assegnate le azioni maturate in relazione al terzo ciclo 2021-2023.

Il costo, rilevato nel bilancio 2024, in contropartita al Patrimonio Netto, con riferimento ai Piani LTI, è pari a circa Euro 14 milioni, come meglio dettagliato nella nota 38.2 del bilancio.

Inoltre, come meglio descritto nella nota 38.1 del bilancio, Mercury UK HoldCo ha emesso alcuni piani di incentivi basati su azioni (*"Stock Grant"* o *"Piani"*), avendo come sottostante le azioni di Nexi SpA, che hanno comportato la rilevazione, in contropartita al Patrimonio Netto, di costi pari a circa Euro 4 milioni.

Attività svolte dal Gruppo

Presente in oltre 25 Paesi, Nexi è uno dei principali *player* operanti in Europa nel settore dei pagamenti digitali, in virtù di una consolidata leadership in Italia e nei mercati scandinavi, storicamente presidiati da Nets, oltre che di una forte presenza nell'Europa centrale e sud-orientale.

Nell'anno 2024, il Gruppo Nexi ha gestito, direttamente ovvero attraverso le proprie banche *partner*, un volume aggregato di oltre 40 miliardi di transazioni per l'intera catena di valore lato *acquiring* e lato *issuing*, corrispondente ad un ammontare complessivo di Euro 1.767 miliardi.

Il Gruppo svolge la propria attività attraverso le seguenti linee di business: Merchant Solutions; Issuing Solutions; Digital Banking Solutions.

Merchant Solutions

Attraverso questa linea di business, che include anche la Business Unit E-commerce, il Gruppo fornisce i servizi necessari per consentire l'accettazione dei pagamenti digitali agli esercenti, anche attraverso relazioni commerciali con le banche partner, per transazioni realizzate fisicamente presso gli esercizi commerciali e transazioni digitali realizzate tramite la rete internet (*e-commerce*).

I servizi erogati da questa unità operativa possono essere suddivisi in servizi di elaborazione dei pagamenti (c.d. *processing*), accettazione dei pagamenti (c.d. *acquiring*) e gestione dei terminali POS. Nexi opera con diversi modelli di servizio, caratterizzati da una diversa relazione con le banche partner e, quindi, una diversa copertura della catena del valore e le relative attività sono gestite internamente e/o esternalizzate a seconda dei modelli di servizio. I servizi di pagamento lato *acquiring* sono l'insieme dei servizi che permettono a un esercente di accettare i pagamenti con carte o altri strumenti digitali appartenenti a circuiti di credito e debito.

La gestione POS prevede la configurazione, l'attivazione e la manutenzione del POS, la sua integrazione nel *software* di contabilità dell'esercente, la fornitura di servizi antifrode, la gestione del contenzioso e l'assistenza dei clienti tramite un *call center* dedicato.

Grazie all'ampiezza dei servizi offerti, le diverse tipologie di pagamento accettate, la copertura geografica e i servizi a valore aggiunto, il Gruppo Nexi può rappresentare per i merchant di vari Paesi europei un modello *one-stop-shop*. L'offerta di questa area di business contempla soluzioni *end-to-end*, volte a garantire l'accettazione dei pagamenti, tali da consentire ai merchant di utilizzare il Gruppo Nexi quale fornitore unico.

Inoltre, è offerta una vasta gamma di servizi di valore aggiunto ai *merchant*, a seconda della loro crescita e delle loro mutevoli esigenze nel corso del loro ciclo di vita commerciale, tra cui, *inter alia*, la gestione delle fatture e delle ricevute, il finanziamento ai consumatori (oltre che ai *merchant* stessi), nonché le soluzioni *loyalty* e omni-channel.

Issuing Solutions

Attraverso questa divisione, il Gruppo, in cooperazione con le banche partner, fornisce un ampio spettro di servizi di c.d. “issuing”, ossia relativi all’approvvigionamento, emissione e gestione di carte di pagamento per privati e aziende, utilizzando avanzati sistemi antifrode per garantire rapidità, affidabilità e sicurezza dei sistemi di autenticazione degli utenti e rapidità di esecuzione delle operazioni di pagamento. Inoltre, il Gruppo fornisce servizi di elaborazione (c.d. *processing*) e amministrativi, come il tracciamento dei pagamenti e la produzione di estratti conto mensili, servizi di analisi dei dati e supporto nella definizione dei prezzi, servizi di assistenza alla clientela e gestione delle dispute, nonché servizi di comunicazione e di sviluppo della clientela tramite campagne promozionali e programmi fedeltà.

La divisione *Issuing Solutions* fornisce servizi per l’emissione di carte di pagamento quasi esclusivamente tramite banche *partner* (emissione in *partnership* con le banche).

La maggior parte delle carte emesse prevede il rientro mensile dall’esposizione da parte dei titolari (“a saldo”), mentre le carte che permettono al titolare un pagamento rateale (c.d. *revolving*) sono utilizzate esclusivamente in caso di emissione in *partnership*, al fine di limitare il rischio di credito tramite l’assunzione da parte delle banche *partner* del rischio di insolvenza dei propri titolari. Pertanto, l’esposizione al rischio di credito in questa linea di business è totalmente a carico delle banche *partner*. Il Gruppo emette un numero limitato di carte ad addebito differito e carte prepagate senza l’ausilio di una banca *partner*.

La divisione di business comprende anche l’operatività e i servizi di elaborazione forniti relativamente ai sistemi nazionali di carte di debito in Danimarca (“Dankort”) e Norvegia (“BankAxept”).

Digital Banking Solutions

Il Gruppo attraverso questa linea di business fornisce servizi di gestione di terminali ATM, *Clearing*, *Digital Corporate Banking*, nonché servizi di rete.

Il Gruppo è responsabile dell’installazione e della gestione degli sportelli ATM per conto delle banche partner. Del parco sportelli ATM gestito, più della metà del totale sono macchine c.d. “*cash in*” che, oltre al prelievo di contante, consentono il deposito di denaro. Il servizio può prevedere la gestione completa delle macchine (c.d. “*full fleet*”), oppure solo una parte dei servizi (c.d. *outsourcing*).

Sul mercato italiano il Gruppo opera altresì in qualità di centrale di compensazione (c.d. ACH – *Automated Clearing House*) per i pagamenti nazionali e internazionali, nel rispetto dei regimi interbancari standard. Attraverso una piattaforma dedicata, il Gruppo offre alle banche aderenti la possibilità di scambio dei flussi contenenti le disposizioni di raccolta e pagamento, nonché il calcolo dei saldi bilaterali e multilaterali che in un secondo momento dovranno essere regolati (c.d. *settlement*). A completamento dell’offerta il servizio “*ACH Instant Payments*”, focalizzato sulla gestione dei bonifici istantanei, si distingue per velocità di esecuzione e disponibilità continua del servizio. Per i servizi internazionali di clearing, il Gruppo continua ad essere l’erogatore della piattaforma di EBA Clearing (la principale clearing house europea sui prodotti SEPA).

Il Gruppo fornisce servizi di *Digital Banking* alle aziende clienti delle banche partner (c.d. clientela *corporate*), per la gestione dei conti correnti e dei pagamenti, classificabili nelle seguenti quattro categorie:

- *Servizi bancari elettronici/mobile*: realizzazione di piattaforme di *e-banking* dedicate.
- *Servizi CBI, pensioni e raccolta*: realizzazione di piattaforme di pagamento in grado di fornire conti correnti di gruppo e sistemi di gestione dei pagamenti e fornitura del servizio CBI, diventato una centrale di pagamento connessa con le autorità pubbliche.
- *CBI Globe – Open Banking*: fornitura del servizio che permette l’interconnessione tra banche e terze parti, tramite piattaforme dedicate per rendere più semplice ed efficiente la gestione dei conti correnti da parte della clientela, offrendo servizi sia informativi che dispositivi, sfruttando le opportunità di business introdotte dalla PSD2.
- *Servizi a supporto di pagamenti digitali e multicanale*: fornitura di applicativi per la gestione e l’archiviazione delle fatture, la ricarica delle carte prepagate, il pagamento di bollette, bollettini postali e altri servizi attraverso *internet*, *smartphone* o ATM.

Il Gruppo fornisce altresì servizi di rete e di accesso ai Target Services dell’Eurosistema.

Performance finanziaria e di business del Gruppo

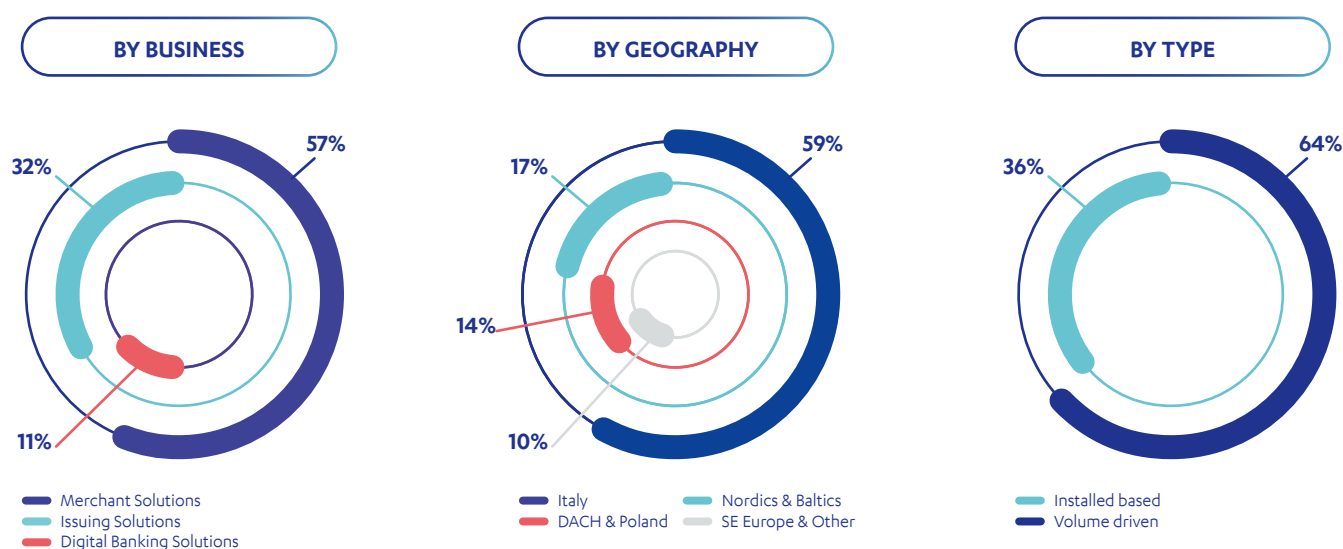
Nel corso dell'anno chiusosi al 31 dicembre 2024, il Gruppo ha registrato – su base comparabile - ricavi in crescita del 5,1% a Euro 3.514 milioni e EBITDA in crescita del 7,1% a Euro 1.863 milioni, con una marginalità in miglioramento al 53% circa.

Principali indicatori di Gruppo

n. 40,7 miliardi di transazioni gestite (+7,8%)	Euro 3.514 milioni di Ricavi (+5,1%)	Euro 447 milioni di Capex
Euro 1.767 miliardi di transazioni gestite (+4,0%)	Euro 1.863 milioni di EBITDA (+7,1%)	Posizione Finanziaria Netta Euro (5.045) milioni

Nota: le variazioni sopra indicate sono calcolate su base annua. Ricavi e EBITDA sono riportati su base proforma (vedi anche sezione "Risultati Economici"). I Capex sopra riportati non includono gli effetti del IFRS 16.

Ripartizione ricavi 2024



Performance finanziaria e di business delle Business Unit

Nel corso dell'anno **Merchant Solutions** ha registrato ricavi pari a Euro 1.996 milioni¹, in crescita annua del 6,3%, depurata degli effetti, peraltro non significativi, delle variazioni dei tassi di cambio. Nel periodo il Gruppo ha gestito circa 20 miliardi di transazioni, in crescita del 7,4%, per un controvalore di Euro 851 miliardi, in aumento del 3,2%, soprattutto grazie al contributo dei circuiti internazionali. In continuità con quanto osservato negli ultimi anni, i volumi del canale e-commerce sono cresciuti a un ritmo maggiore, innescando una dinamica dei ricavi robusta e omogenea sulle principali geografie.

Nei mercati scandinavi, a fronte di un andamento dei consumi più debole del previsto, il Gruppo è stato impegnato in iniziative strategiche dirette a difendere la leadership di mercato e, nel contempo, a sviluppare nuove opportunità in specifici segmenti di business, come le soluzioni di finanziamento "Nets financing" per la gestione del capitale circolante delle piccole e medie imprese (lanciate anche sul canale E-com in Finlandia), i servizi DCC e le ricevute di pagamento digitali. I positivi ritorni in termini di soddisfazione del cliente ("NPS - Net Promoter Score") hanno confermato la qualità dell'offerta sui principali mercati. Inoltre, nel quadro delle iniziative strategiche volte ad accompagnare la convergenza tra pagamenti digitali e sviluppi software per PMI innovative, è proseguita la collaborazione con molteplici "ISV" (Integrated Software Vendors), mediante accordi commerciali a struttura modulare e flessibile.

Sul mercato italiano, il Gruppo ha dato seguito con ulteriore accelerazione alla propria strategia di sviluppo di nuovi canali distributivi focalizzati sul segmento delle Piccole e Medie Imprese. Le attività di commercializzazione e di promozione hanno visto il rafforzamento delle iniziative condotte insieme ai partner bancari e l'estensione delle altre iniziative commerciali attraverso la multicanalità, con vendite tramite i punti vendita Retail, con tutti i canali digitali, e con maggiore presenza della rete diretta. È stata data ulteriore spinta alle commercializzazioni di prodotto basate su soluzione evolute (SmartPOS e SmartPOS Cassa) mantenendo focus sulle soluzioni in

¹ Inclusi gli effetti, non significativi, dell'operazione Sparkasse a partire dalla data del closing.

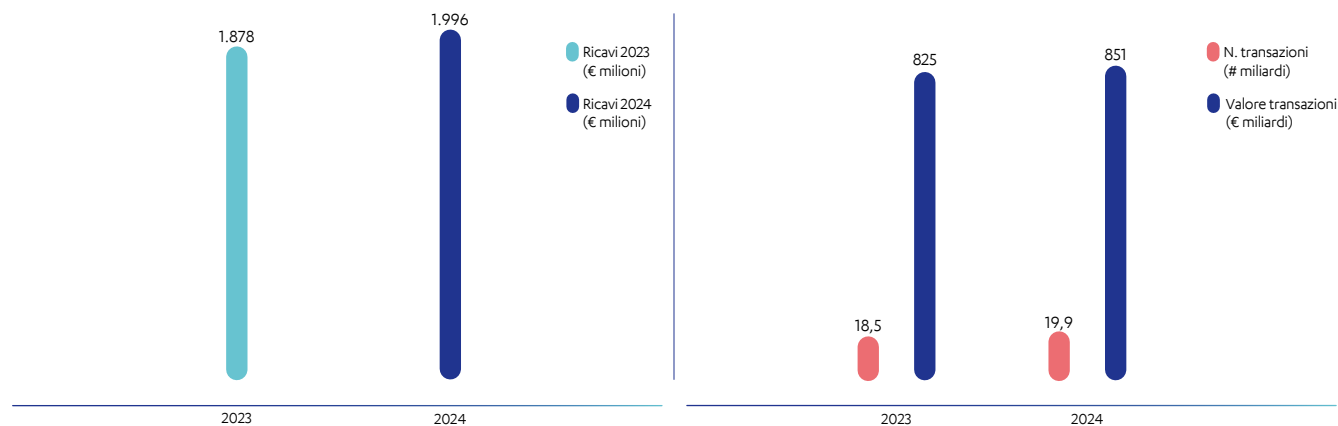
mobilità e con ampliamento accettazione (MPOS e SoftPOS). Nel corso dell'anno la soluzione di accettazione basata su App Smartphone (SoftPOS) ha registrato maggiore diffusione anche per il lancio della versione basata su Apple iOS, che ha permesso di rendere disponibile questo nuovo prodotto di accettazione su tutta la clientela target. Sul segmento LAKA, è continuata l'evoluzione dell'offerta e dei servizi gateway omni-channel, mantenendo la focalizzazione su specifici segmenti verticali con soluzioni di pagamento dedicate (in particolare Fuel, Utilities/Telco, Grocery e Retail). È stata siglata una nuova partnership con Amazon Italia grazie alla quale i clienti di Amazon.it potranno pagare i propri acquisti anche tramite Bancomat Pay, ampliando le possibilità di scelta della modalità di pagamento. Nel mercato E-commerce lo sviluppo commerciale ha fatto registrare un'ottima crescita sulle acquisizioni SME, con volumi di attivazioni di nuovi Gateway in crescita di più del 50% rispetto al 2023. Sempre in ambito E-commerce si segnala l'estensione dell'accordo di partnership con Compass (Gruppo Mediobanca), che prevede l'integrazione del servizio PagoLight con l'offerta Nexi XPay per offrire una gamma di soluzioni flessibile e completa e semplificare il processo d'acquisto con pagamento rateale. Sul fronte M&A è stata completata con successo l'integrazione del ramo aziendale di merchant acquiring e gestione POS del Gruppo Sparkasse.

Nel corso del 2024 la regione DACH & Poland ha conseguito rilevanti successi in termini di nuove acquisizioni e servizi al cliente, e in generale di crescita del business. Anche in questa regione, il Gruppo, in virtù di una chiara focalizzazione strategica sul segmento PMI, ha sviluppato accordi di partnership con ISV locali, anche grazie alla piattaforma di pagamento di nuova generazione "Nexi Partner Portal" lanciata dalla controllata Orderbird al servizio di operatori del commercio al dettaglio e dell'ospitalità in Germania. Strategie attive di pianificazione e vendita e manovre di ottimizzazione del pricing, oltre al lancio di nuovi servizi come Nexi Financing e SoftPOS, hanno supportato la crescita del business, nonostante una rete commerciale più snella.

In ambito E-Commerce, è proseguita la commercializzazione del prodotto Nexi Checkout, arricchito di nuove funzionalità, per il "mid-market", oltre che delle soluzioni personalizzate e più complesse come la piattaforma Paygate di Computop. In Polonia, grazie al solido posizionamento competitivo, supportato dal forte presidio del canale diretto, e ai nuovi servizi a valore aggiunto, si sono continuati a osservare tassi di crescita a doppia cifra, nonostante il progressivo esaurimento della spinta del piano nazionale "cashless". In particolare, il business E-com ha conseguito importanti traguardi strategici su una serie di iniziative, tra cui BNPL e soluzioni di finanziamento ai merchant e di pagamento rateale.

La regione del Sud-Est Europa ha continuato a crescere con solide dinamiche di business in Grecia - che ha migliorato la profittabilità dei portafogli di merchant - come in altri mercati.

Merchant Solutions



Issuing Solutions ha generato ricavi pari a Euro 1.129 milioni, con una crescita annua del 4,2%, a fronte di circa 21 miliardi di transazioni gestite, in aumento dell'8,3% rispetto all'anno 2023 - e a doppia cifra sui circuiti internazionali - e corrispondenti a Euro 915 miliardi di controvalore, in aumento del 4,8%.

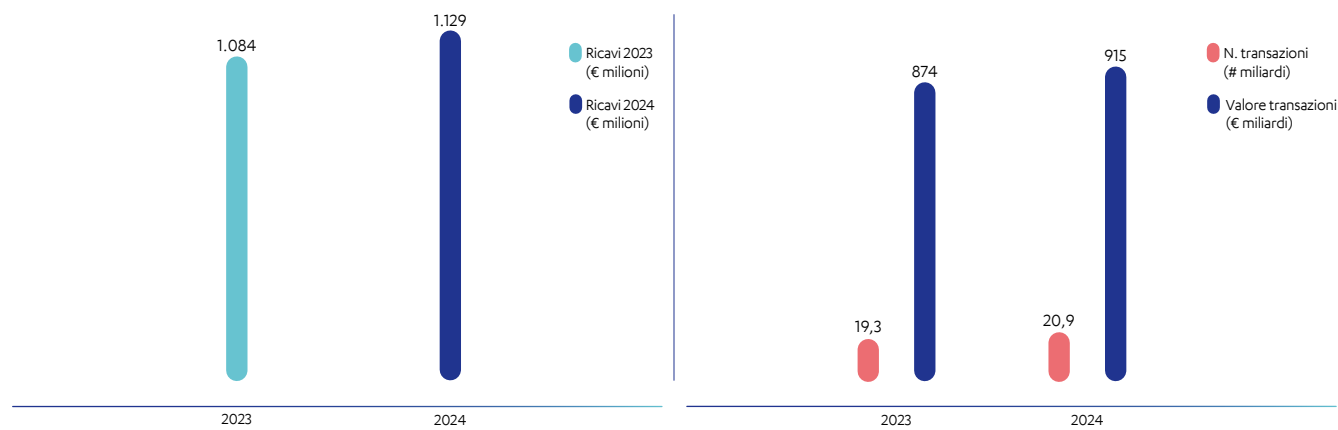
Sul mercato italiano, è proseguito l'impulso alla commercializzazione del prodotto di debito internazionale evoluto (+2 milioni di carte YoY) e si è registrata una sostanziale stabilità delle numeriche delle carte di credito (Clienti bancari in Licensing), mantenendo un maggiore focus sul segmento premium ed aziendali. È stata rinnovata la gamma di prodotti destinati al target giovani (14-30 anni), con soluzioni integrate nativamente nei canali digitali al fine di fornire alle nuove generazioni prodotti sempre più vicini alle loro esigenze e con elevata attenzione alla Sostenibilità anche mediante l'utilizzo di materiali green. È proseguita la crescita dei volumi di transato "mobile payments" (+45%) con oltre 9,8 milioni di carte di pagamento registrate (+37%) nonché la domanda di soluzioni "Buy now pay later" (utilizzo in crescita del 8% per oltre 1,3 milioni di piani attivati nell'anno). Nel corso 2024 Nexi ha sottoscritto con Bancomat una partnership

ove Nexi metterà a disposizione l'infrastruttura centralizzata applicativa e tecnologica che si occuperà di fornire agli aderenti Issuer ed Acquirer le funzionalità relative ai servizi di routing, clearing e controllo sui circuiti BANCOMAT e si sostituirà in toto agli attuali centri applicativi progressivamente a partire dal 2025.

La regione dei Nordics ha registrato risultati commerciali in crescita, con soluzioni che hanno incontrato vasto apprezzamento sui principali mercati, aprendo la strada a nuovi mandati per servizi innovativi di CVM. In Finlandia e Norvegia, le attività di migrazione sulla piattaforma UNI – tra le principali progettualità di trasformazione del gruppo - sono proseguite secondo il cronoprogramma.

L'area DACH & Poland infine ha conseguito importanti avanzamenti in termini di posizionamento strategico e quote di mercato, anche e soprattutto in virtù della partnership con Commerzbank. La fase 1 dell'accordo con la banca tedesca – culminata con il "go live" nel mese di giugno - è stata completata con successo, mentre la fase 2 procede come previsto. Anche le iniziative nel comparto dei servizi a valore aggiunto hanno continuato a registrare risultati promettenti. Nel complesso, la Germania ha registrato una crescita dei ricavi a doppia cifra.

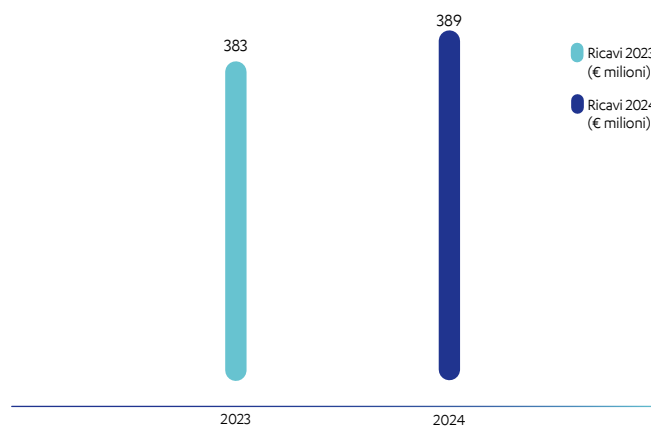
Issuing Solutions



Infine, **Digital Banking Solutions** ha registrato ricavi pari a Euro 389 milioni, in aumento annuo dell'1,6%, in virtù di una crescita significativa dei volumi sulle piattaforme di Clearing SEPA e grazie alla nuova funzionalità antifrode per bonifici e pagamenti istantanei (FPAD), grazie all'allargamento della base di clienti internazionali serviti con soluzioni di rete per l'accesso a ESMIG e alla promozione della soluzione di Banks Payment Hub.

In Italia sono proseguiti lo sviluppo di servizi innovativi, a cominciare dal nuovo sistema di corporate banking multi-banca "CBI Hub Cloud", e la crescita dei volumi e delle funzioni di Open Banking. Per quanto riguarda la Pubblica Amministrazione, si segnala l'assegnazione della gara europea per i servizi connessi alla gestione della piattaforma "pagoPA" ("Nodo dei Pagamenti" e Payment Gateway), oltre all'ampliamento dell'offerta con nuovi servizi digitali. In ambito ATM, il Gruppo ha acquisito nuovi clienti bancari, esteso l'offerta di VAS (Servizi a Valore Aggiunto) e ulteriormente ampliato la copertura del servizio DCC in Italia e nel Sud-Est Europa.

Digital Banking Solutions



Risultati Economici

Conto Economico Consolidato Riclassificato al 31 dicembre 2024

Il Conto Economico consolidato riclassificato evidenzia, in forma scalare, la formazione del risultato netto del periodo attraverso l'indicazione di grandezze comunemente utilizzate per dare rappresentazione sintetica dei risultati aziendali.

Le suddette grandezze sono identificabili quali "Indicatori Alternativi di Performance" (IAP), ai sensi della comunicazione Consob del 3 dicembre 2015, che riprende gli orientamenti "ESMA" (European Securities and Markets Authority) del 5 ottobre 2015. Si rimanda alla specifica sezione in cui viene fornita l'informativa prevista da tale comunicazione.

Si segnala che, in continuità con il bilancio di Gruppo al 31 Dicembre 2023, la controllata Ratepay (Germania), attiva nel "Buy now, pay later", è considerata attività "non core" dal punto di vista strategico. La seguente tabella ne esclude quindi la contribuzione a ricavi e EBITDA e ne espone il risultato netto tra le "componenti non ricorrenti".

(Dati in milioni di Euro)

	Conto Economico Reported 2024	Effetti proforma 2024 (**)	Conto Economico Proforma 2024	Conto Economico Reported 2023	Effetti proforma 2023 (**)	Conto Economico Proforma 2023	Delta % Reported	Delta % Proforma
Merchant Solutions	1.995	1	1.996	1.863	15	1.878	7,1%	6,3%
Issuing Solutions	1.128	0	1.129	1.085	(2)	1.084	4,0%	4,2%
Digital Banking Solutions	389	-	389	383	-	383	1,6%	1,6%
Totale ricavi	3.513	2	3.514	3.331	13	3.344	5,5%	5,1%
Costi del personale	(742)	(0)	(742)	(730)	(2)	(732)	1,6%	1,3%
Costi operativi	(908)	(0)	(909)	(871)	(1)	(873)	4,3%	4,2%
Totale costi	(1.650)	(1)	(1.651)	(1.601)	(4)	(1.605)	3,1%	2,9%
EBITDA(*)	1.862	1	1.863	1.730	10	1.739	7,7%	7,1%
Ammortamenti e svalutazioni	(914)			(895)			2,1%	
Interessi	(228)			(245)			-6,8%	
Componenti non ricorrenti	(332)			(1.459)			-77,2%	
Risultato ante imposte	388			(869)			n.s.	
Imposte sul reddito	(217)			(133)			62,6%	
Risultato di pertinenza di terzi	(4)			(3)			14,0%	
Utile/(perdita) di pertinenza del Gruppo	167			(1.006)			n.s.	

(*) L'EBITDA sopra presentato è l'"EBITDA normalizzato" così come descritto nella sezione "Indicatori Alternativi di Performance".

(**) Dati a cambi costanti, che inoltre includono i risultati - peraltro non significativi - del merchant book Sparkasse dalla data del closing (maggio 2024).

Nel complesso, i ricavi di Gruppo hanno registrato una crescita annua pari al 5,1% rispetto all'anno precedente, in virtù di una maggiore contribuzione da parte di tutte le unità di business (come meglio descritta infra). In linea con lo scorso anno, Merchant Solutions ha generato il 57% dei ricavi di Gruppo, mentre le contribuzioni di Issuing Solutions e Digital Banking Solutions sono risultate pari al 32% e 11% rispettivamente. In termini di distribuzione geografica, come previsto, le regioni DACH & Poland e Sud-Est Europa hanno registrato i tassi di crescita maggiori, mentre più debole è risultata la generazione di ricavi nel quadrante dei Nordics.

I costi totali del periodo (esclusi gli ammortamenti) sono aumentati in misura pari al 2,9%, principalmente a causa dell'aumento dei volumi e del business e la pressione inflazionistica, mentre le spese per il personale sono cresciute in misura contenuta (+1,3%), principalmente per effetto dei risparmi conseguenti al piano di incentivi all'esodo. In generale, la dinamica dei costi ha beneficiato di sinergie di integrazione nelle più rilevanti voci di spesa di Information Technology e di altre iniziative di efficientamento a presidio della leva operativa del Gruppo.

Su base omogenea, ne sono conseguiti un incremento dell'EBITDA di Gruppo pari al 7,1% e un miglioramento dell'EBITDA margin (53% circa) di un punto percentuale rispetto all'anno 2023.

Gli ammortamenti hanno totalizzato Euro 914 milioni, in lieve incremento su base annua, mentre gli interessi sul debito e oneri assimilati si sono ridotti a Euro 228 milioni.

Gli oneri non ricorrenti registrati sotto l'EBITDA sono risultati pari a Euro 332 milioni, comprensivi di costi connessi al piano di ristrutturazione del personale (Euro 164 milioni), costi di trasformazione digitale e integrazione (Euro 93 milioni, in riduzione rispetto allo scorso anno), oneri non monetari legati ai piani di incentivazione a lungo termine sostenuti dal Gruppo e dagli Sponsor ("piani LTI" e "piani Stock Grant", rispettivamente, per un totale di Euro 18 milioni) e costi direttamente riferibili a operazioni di M&A (Euro 24 milioni), oltre a componenti connesse con la vendita o la gestione di attività "non core".

Ne è conseguito, per effetto di quanto sopra e al netto di imposte e minorities, un utile dell'esercizio 2024 pari a Euro 167 milioni.

Dati Patrimoniali

Si riportano qui di seguito i principali dati patrimoniali.

Capex

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio degli Investimenti (Capex) effettuati nel corso del 2024 e del 2023.

(Dati in milioni di Euro)

	2024	2023
Acquisti immobilizzazioni in proprietà:	447	465
Attività tangibili e intangibili ordinarie	373	376
Projects IT e Strategy Transformation	74	89
Investimenti immobiliari	-	-
Acquisti Diritti d'uso (IFRS 16):	29	86
Attività tangibili e intangibili	29	86
Totale Investimenti (Capex)	476	551

La voce "Attività tangibili e intangibili ordinarie" è rappresentata da impianti elettronici (principalmente riferiti al comparto POS e ATM) nonché da software e sviluppi tecnologici.

La voce "Projects IT e Strategy Transformation" è costituita da investimenti per lo sviluppo delle piattaforme informatiche e dei sistemi del Gruppo.

La voce "Acquisti Diritti d'uso" si riferisce agli "incrementi" dei contratti leasing, derivanti dalla stipula di nuovi contratti di leasing nonché dall'allungamento della durata dei contratti di leasing già in essere al 31 dicembre 2023.

Posizione Finanziaria Netta

La Posizione Finanziaria Netta si è modificata nel 2024, come qui di seguito riportato:

(Dati in milioni di Euro)

	Al 31 dicembre 2024	Al 31 dicembre 2023
A. Disponibilità liquide ^(*)	1.405	1.889
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	1.405	1.889
E. Debito finanziario corrente	(765)	(810)
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(45)	(104)
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	(810)	(914)
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	595	975
I. Debito finanziario non corrente	(2.257)	(2.951)
J. Strumenti di debito	(3.383)	(3.350)
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	(5.640)	(6.300)
M. Posizione finanziaria netta (H) + (L)	(5.045)	(5.326)

(*) La voce include le disponibilità liquide della controllante Nexi esposte nella voce "Cassa e altre disponibilità liquide" e la liquidità disponibile presso le società operative, esposta in bilancio nella voce "Attività finanziarie al costo ammortizzato".

Si evidenzia che al 31 dicembre 2024 risultano rispettati tutti i covenant previsti dai finanziamenti a medio lungo termine del Gruppo. Per una descrizione dei covenant e dei negative pledge si rimanda alla sezione 40 della Nota Illustrativa.

Anche la Posizione Finanziaria Netta sopra presentata è identificabile quale "Indicatore Alternativo di Performance" (IAP) e viene descritta nello specifico paragrafo di seguito riportato. Si riporta qui di seguito la riconciliazione tra il Rendiconto Finanziario, in cui è esposta solo la liquidità della controllante Nexi SpA, e la liquidità del Gruppo, che include anche quella disponibile presso le società operative ed esposta nella voce "Attività finanziarie al costo ammortizzato".

(Dati in milioni di Euro)

	Rendiconto Finanziario ⁽¹⁾	Riconciliazione ^(*)	Liquidità del Gruppo ⁽²⁾
Utile/(Perdita) del Gruppo	171	-	171
Ammortamenti, imposte non pagate, e altri costi/ricavi non monetari	1.044	-	1.044
Cash flow generato dalla Gestione	1.215	-	1.215
Cash Flow assorbito da attività/passività finanziarie	(241)	242	1
Cash flow Operativo	974	242	1.216
Cash flow assorbito dall'attività di investimento	(354)	-	(354)
Cash flow assorbito dall'attività di provvista	(1.346)	-	(1.346)
Cash flow generato/assorbito nell'esercizio	(725)	242	(483)
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	800	1.089	1.889
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	75	1.330	1.405

(1) Rendiconto Finanziario presentato tra gli schemi di bilancio consolidato in cui viene inclusa nella definizione di «cassa e disponibilità liquide» solo quella della controllante alla data.

(2) Liquidità del Gruppo inclusa nella PFN: la definizione di «cassa e disponibilità liquide» include, oltre alla cassa della controllante, anche la liquidità disponibile presso le Società Operative.

(*) Differenza derivante esclusivamente dalla diversa definizione di «cassa e disponibilità liquide» pari a:

- Il cash flow generato dalle società operative nell'esercizio (Euro 820 milioni)

- La cassa disponibile presso le società operative ad inizio anno (Euro 1.089 milioni), residua dopo le distribuzioni nel 2024 alla controllante Nexi SpA (Euro 578 milioni).

Indicatori Alternativi di Performance

Il Gruppo Nexi, in linea con gli orientamenti pubblicati il 5 ottobre 2015 dall'European Securities and Markets Authority (ESMA/2015/1415) e successivi aggiornamenti, presenta nel Bilancio consolidato, in aggiunta ai dati economico-patrimoniali e finanziari previsti dagli International Financial Reporting Standards (IFRS), alcuni indicatori da questi ultimi derivati, che forniscono al management un ulteriore parametro per la valutazione delle performance conseguite dal Gruppo.

Nel corso del 2024 gli indicatori alternativi di Performance utilizzati dal Gruppo non hanno subito modifiche sostanziali rispetto all'esercizio precedente sia nella definizione che nella metodologia di calcolo.

Si riporta qui di seguito l'informativa prevista dalla normativa in vigore con riferimento agli IAP utilizzati dal Gruppo.

Totale Ricavi

Nexi definisce Totale Ricavi come il Risultato della gestione finanziaria e operativa normalizzato dei proventi e oneri di natura non ricorrente dal quale vengono esclusi gli oneri finanziari netti relativi ai Prestiti Obbligazionari e ai Finanziamenti, ove applicabile. Risultano esclusi dai ricavi Operativi quelli derivanti da business non core, inclusivi delle società o ramo d'azienda in via di dismissione. Nella tabella che segue è riportata la riconciliazione del Risultato della gestione finanziaria e operativa con il Totale Ricavi del 2024 e del 2023.

(Dati in milioni di Euro)

	2024	2023
Risultato della gestione finanziaria e operativa	3.375	3.169
Oneri finanziari netti (*)	228	245
Oneri/(proventi) non ricorrenti (**)	(91)	(80)
Oneri/(proventi) operativi	0	(4)
Totale Ricavi	3.513	3.331

(*) Per l'esercizio 2024 la voce include principalmente gli interessi e le commissioni sul funding di Nexi SpA e gli interessi e altri oneri finanziari netti delle società operative. Tali oneri sono classificati nel "Risultato della gestione finanziaria e operativa" nello schema di bilancio.

(**) Per l'esercizio 2024 la voce è costituita principalmente dai ricavi relativi ai business classificati come "non core" come sopra indicato.

EBITDA Normalizzato

Nexi definisce l'EBITDA normalizzato come l'utile/perdita del periodo rettificato delle seguenti voci: (i) Utile/perdita delle attività in via di dismissione al netto delle imposte; (ii) Imposte sul reddito da attività in funzionamento; (iii) Utili (Perdite) delle partecipazioni e cessione di investimenti; (iv) Oneri finanziari netti connessi ai Prestiti Obbligazionari (che sono inclusi nel Margine di interesse); (v) rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali; (vi) proventi e oneri non ricorrenti, inclusivi di quelli derivanti dai business/entità non core.

Nella tabella che segue è riportata la riconciliazione dell'utile/perdita del periodo con l'EBITDA normalizzato del Gruppo con riferimento al 2024 e al 2023.

(Dati in milioni di Euro)

	2024	2023
Utile/(Perdita) dell'esercizio	171	(1.003)
Utile/(perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	19	(21)
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	217	134
Utili (Perdite) delle partecipazioni e delle cessioni di investimenti	1	14
Oneri finanziari netti (*)	228	245
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	911	2.152
Risultato della gestione finanziaria e operativa non ricorrente (*)	(91)	(80)
Altri oneri/proventi non ricorrenti con impatto sull'EBITDA (**)	406	288
EBITDA	1.862	1.730

(*) Si fa rinvio alla tabella precedente.

(**) Per l'esercizio 2024 la voce è costituita principalmente dai costi connessi al piano di ristrutturazione del personale (Euro 164 milioni), costi di trasformazione digitale e integrazione (Euro 93 milioni, in riduzione rispetto allo scorso anno), oneri non monetari legati ai piani di incentivazione a lungo termine sostenuti dal Gruppo e dagli Sponsor ("piani LTI" e "piani Stock Grant", rispettivamente, per un totale di Euro 18 milioni) e costi direttamente riferibili a operazioni di M&A (Euro 24 milioni), oltre a componenti connesse con la vendita o la gestione di attività "non core".

Investimenti (Capex)

Nexi definisce gli investimenti come gli acquisti effettuati nel periodo in immobilizzazioni materiali ed immateriali, così come risultanti dalla movimentazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali come da apposita tabella di Nota Illustrativa. Si evidenzia che tale Indicatore Alternativo non include le attività materiali e immateriali acquisite a seguito di operazioni di business combination. In voce specifica sono inoltre indicati anche i Capex collegati ai Diritti d'Uso contabilizzati in base al IFRS 16.

Posizione Finanziaria Netta

La Posizione Finanziaria Netta rappresenta il saldo tra le Passività finanziarie correnti e non correnti e le attività finanziarie. In particolare, le passività finanziarie sono costituite dal valore contabile di:

- prestiti obbligazionari emessi e finanziamenti contratti dal Gruppo, classificati nella voce "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato";
- debiti derivanti dalle operazioni di business combination, costituiti da debiti per earn out classificati nella voce "Passività finanziarie al Fair Value con contropartita il conto economico" e da debiti per prezzo differito classificati nella voce "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato";
- altri debiti finanziari che ricomprendono prevalentemente i debiti contabilizzati per effetto del IFRS 16 (contratti di leasing), inclusi nella voce "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" ed eventuali strumenti finanziari derivati di copertura con Fair Value negativo.

La voce "Disponibilità liquide" include le disponibilità liquide di Nexi SpA, classificate nella voce "Cassa e Disponibilità liquide", e la liquidità disponibile presso le società controllate, inclusa nella voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" dello Stato Patrimoniale.

Progetto nuovi schemi di bilancio

Nel corso del 2024 il Gruppo ha avviato un progetto finalizzato alla revisione degli schemi di bilancio, al fine di fornire una maggiore comparabilità con i principali competitor.

I nuovi schemi di bilancio saranno utilizzati dal 2025 e a titolo meramente informativo si riportano qui di seguito i nuovi schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico con i saldi riferiti al 31 dicembre 2024.

(Dati in milioni di Euro)

	31.12.2024
Attività materiali	510
Avviamento	11.983
Altre attività immateriali	4.186
Partecipazioni	70
Attività per imposte anticipate	251
Attività finanziarie non correnti	81
Altre attività non correnti	10
Derivati di copertura non correnti	-
Totale attività non correnti	17.091
Crediti commerciali e altri crediti	931
Attività fiscali correnti	16
Attività finanziarie correnti	4.747
di cui: Attività finanziarie correnti connesse al settlement	4.574
Altre attività correnti	299
Derivati di copertura correnti	-
Cassa e disponibilità liquide	1.405
Totale attività correnti	7.398
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	6
Totale attivo	24.495

(Dati in milioni di Euro)

	31.12.2024
Patrimonio Netto del Gruppo	10.934
Patrimonio Netto di pertinenza di terzi (+/-)	23
Totale Patrimonio Netto	10.957
Debiti finanziari non correnti	5.625
Fondi per rischi ed oneri	164
Passività per imposte differite	922
Passività finanziarie non correnti	-
Altre passività non correnti	115
Derivati di copertura non correnti	15
Totale passività non correnti	6.841
Debiti finanziari correnti	802
Debiti commerciali e altri debiti	1.107
Passività fiscali correnti	64
Derivati di copertura correnti	8
Passività finanziarie correnti	4.613
di cui: Passività finanziarie correnti connesse al settlement	4.574
Altre passività correnti	102
Totale passività correnti	6.696
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	1
Totale passività e Patrimonio Netto	24.495

(Dati in milioni di Euro)

	2024
Ricavi operativi netti	3.595
Spese per il personale	(953)
Spese operative	(1.111)
Accantonamenti netti per rischi	(5)
Margine operativo lordo	1.526
Rettifiche e riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(911)
Utili/(oneri) da partecipazioni	-
Oneri/proventi netti finanziari/non operativi	(207)
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	408
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(217)
Utile (Perdita) della operatività corrente	191
Utile/(Perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	(20)
Utile (Perdita) dell'esercizio	171
Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza della capogruppo	167
Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	4

Assetti di governo e controllo

Consiglio di Amministrazione

In data 5 maggio 2022, l'Assemblea dei soci ha nominato il Consiglio di Amministrazione fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024, determinando in 13 il numero dei componenti.

Nella stessa data, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Presidente e l'Amministratore Delegato in continuità con il mandato precedente.

Di seguito la composizione del Consiglio di Amministrazione alla data del 27 febbraio 2025:

Presidente	Michaela Castelli
Amministratore Delegato e D.G.	Paolo Bertoluzzo
Consiglieri	Ernesto Albanese
	Elena Antognazza
	Luca Bassi
	Francesco Casiraghi
	Maurizio Cereda
	Elisa Corgi
	Johannes Korp
	Marina Natale
	Andrea Nuzzi ^(**)
	Marinella Soldi
	Luca Velussi ^(*)

(*) In data 30 aprile 2024 sono diventate efficaci le dimissioni del Consigliere Bo Nilsson a causa di sopraggiunti impegni professionali. In data 8 maggio 2024 il Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole del Comitato Remunerazioni e Nomine e del Collegio Sindacale, ha nominato per cooptazione Luca Velussi come nuovo membro non esecutivo e non indipendente.

(**) In data 30 agosto 2024 sono diventate efficaci le dimissioni del Consigliere Francesco Pettenati a causa di sopraggiunti impegni professionali. In data 23 settembre 2024 il Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole del Comitato Remunerazioni e Nomine e del Collegio Sindacale, ha nominato per cooptazione Andrea Nuzzi come nuovo membro non esecutivo e non indipendente.

In data 5 maggio 2022 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la nomina dei componenti dei Comitati endoconsiliari. Di seguito la composizione alla data del 27 febbraio 2025.

Comitato Remunerazione e Nomine^(*)

Presidente	Elisa Corgi
Componenti	Michaela Castelli
	Maurizio Cereda

Comitato Controlli e Rischi e Sostenibilità^(*)

Presidente	Ernesto Albanese
Componenti	Michaela Castelli
	Marina Natale

Comitato Operazioni con Parti Correlate^(*)

Presidente	Marina Natale
Componenti	Elena Antognazza
	Elisa Corgi

(*) Comitati previsti dal codice di autodisciplina

Comitato Strategico

Si riporta di seguito la composizione del Comitato Strategico alla data del 30 giugno 2024:

Presidente	Paolo Bertoluzzo
Componenti	Luca Bassi
	Francesco Casiraghi
	Michaela Castelli
	Johannes Korp
	Andrea Nuzzi

Collegio Sindacale

In data 5 maggio 2022, l'Assemblea dei soci ha nominato i componenti del Collegio Sindacale fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024.

Presidente	Giacomo Bugna
Sindaci effettivi	Eugenio Pinto
	Mariella Tagliabue
Sindaci supplenti	Serena Gatteschi
	Sonia Peron

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili

Il ruolo di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154 *bis* del TUF, è ricoperto da Enrico Marchini.

Società di Revisione

L'incarico della revisione legale del bilancio consolidato del Gruppo per gli esercizi 2019-2027 e della revisione limitata del bilancio consolidato del Gruppo per i semestri che si chiudono al 30 giugno dei medesimi esercizi è affidato a PricewaterhouseCoopers SpA.

Sistema dei Controlli Interni di Gruppo

Per quanto attiene la valutazione annuale sul Sistema dei Controlli Interni (SCI), nel periodo in questione la Funzione Audit ha lavorato per incrementare la consapevolezza da parte delle strutture interessate e l'efficienza del processo. Una revisione di adeguatezza ed aggiornamento è stata altresì condotta anche grazie al supporto proattivo della Funzione Risk Management di Gruppo per la parte di competenza. È stato pertanto mantenuto il costante e proattivo supporto della Funzione nel percorso di aggiornamento dei Modelli di Gestione, Organizzazione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 per tutte le società italiane del Gruppo Nexi i cui processi sono stati interessati da modifiche rilevanti sia ai fini normativi sia, ovviamente, per tenere in debito conto le variazioni organizzative intervenute.

Conseguentemente, l'esercizio svolto relativamente alla valutazione del sistema di controlli interni ha riportato un risultato complessivamente soddisfacente e stabile per la quasi totalità delle Società rilevanti in perimetro, con un progresso nel livello di adeguatezza dello SCI del perimetro polacco (Gruppo PeP), dovuto al rafforzamento dell'attività delle Funzioni di Controllo locali.

Sulla scia del continuo presidio del livello di attenzione del senior management di ciascuna Legal Entity rilevante del Gruppo, la Funzione di Internal Audit di Gruppo ha proseguito la campagna di sensibilizzazione presso ciascun CEO e Regional Head al fine di procedere alla chiusura tempestiva delle azioni di miglioramento identificate dalle funzioni di audit locali, anche attraverso incontri mirati in ciascuna Region del Gruppo. Ciò, al fine di mantenere un livello di mitigazione dei rischi in linea con le aspettative e le raccomandazioni ricevute dal Board of Directors di Gruppo.

Con riferimento alle attività di audit on-site svolte nel 2024, si evidenzia che una componente rilevante, soprattutto nel perimetro Italia, ha riguardato audit esterni avviati dalle diverse banche clienti. Un ulteriore aggravio, su questo fronte, è atteso a seguito dell'adozione ed implementazione della recente normativa europea denominata DORA. A tal riguardo, la Funzione di Internal Audit di Gruppo e le singole funzioni di audit nelle Legal Entities, stanno monitorando le attività e le relative implementazioni in ciascuna società. Al fine di contenere gli impatti operativi e di massimizzare l'efficienza operativa, la Funzione di Capogruppo ha avviato positivamente una collaborazione con alcune banche clienti in modo da ovviare ad attività duplicate sui medesimi servizi. Nei prossimi mesi l'iniziativa sarà estesa ad altre banche clienti in modo da mitigare l'impatto operativo sulle medesime strutture interessate dall'erogazione dei servizi.

La Funzione Audit di Gruppo ha partecipato regolarmente alle sedute del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità di Nexi S.p.A, del Collegio Sindacale, dell'OdV, all'Executive Committee di Gruppo nonché al Group Management team. In tali occasioni, sulla base delle differenti esigenze, la Funzione ha fornito un flusso informativo dedicato in merito agli esiti delle attività di verifica, di *assurance* nonché sui principali temi di rischio rilevati o emergenti per il Gruppo. A tal fine sono stati istituiti flussi informativi regolari tra i responsabili di audit delle società del Gruppo Nexi verso la Funzione Audit di Gruppo.

Infine, relativamente al programma dei lavori definito con gli OdV del Gruppo, la Funzione Audit ha condotto le verifiche richieste nell'anno nonché supportato l'Organismo nelle valutazioni delle analisi d'impatto emerse a seguito dell'integrazione societaria e organizzativa, nonché relativamente agli esiti delle segnalazioni sul canale dedicato di whistle blowing.

I controlli di secondo livello, che hanno l'obiettivo di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione dei rischi aziendali e di controllare la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio-rendimento assegnati, nonché alle norme dell'operatività aziendale, sono affidati a strutture diverse da quelle operative e, nello specifico:

- alla Funzione di Risk Management, a livello di Gruppo e a livello locale;
- alla Funzione Compliance, a livello di Gruppo e a livello locale.

Il Risk Management svolge la funzione di identificazione, gestione e monitoraggio dei rischi. La Funzione si è dotata di un Framework di Enterprise Risk Management ("ERM"), che in linea con la visione dei Vertici aziendali e le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina per le Società Quotate in materia di gestione e controllo dei rischi, si focalizza sulla identificazione e gestione dei rischi rilevanti per la creazione e protezione del valore attraverso l'integrazione della cultura e delle prassi di Risk Management nei processi di definizione delle strategie e di gestione delle performance.

Il modello ERM del Gruppo Nexi si pone i seguenti obiettivi:

- identificare, prioritizzare e monitorare periodicamente i principali rischi aziendali al fine di indirizzare gli investimenti e le risorse verso le esposizioni più critiche e rilevanti per il business del Gruppo;
- attribuire ruoli e responsabilità relativi alla gestione dei rischi aziendali in maniera chiara e condivisa;
- valorizzare i presidi di Risk Management esistenti, coordinandoli e, ove possibile, rafforzandoli;
- diffondere la cultura del rischio e il "risk-based approach" nei processi decisionali del Gruppo, aumentando la consapevolezza del management sui principali rischi cui l'azienda è esposta.

Per quanto riguarda le attività ricorrenti svolte nel corso del 2024, la Funzione Risk Management ha aggiornato l'assessment sui rischi ERM al fine di identificare i rischi che potrebbero impattare la Società nei prossimi 3 anni e continuato a monitorare l'implementazione dei piani di mitigazione sui rischi prioritari. La metodologia ERM è stata implementata in tutte le società del Gruppo a rilevanza strategica. Nel corso del 2024 la Funzione Risk Management ha inoltre continuato a migliorare l'efficacia della supervisione sulle attività di rischio locali all'interno delle Legal Entities con rilevanza strategica diffondendo le metodologie di rischio, supportando i team locali nell'implementazione dei progetti risk di gruppo, raccogliendo flussi informativi per monitorare l'esposizione al rischio locale e i rischi emergenti. In particolare, ha fornito supporto in ambito DORA nell'impostare le attività, condividere il know how, identificare le priorità e garantire le scadenze concordate, ha coordinato le valutazioni di rischio in ambito IT e TPRM e ha svolto un fondamentale ruolo di supporto nelle fasi di set-up e implementazione di rilevanti progetti strategici.

Nel 2025 la funzione Risk Management guiderà la conclusione del c.d. "Transformation Phase" del progetto DORA al fine di assicurare l'aderenza delle società del Gruppo alla normativa, condurrà estese attività di risk assessment in ambito IT per verificare il grado di resilienza interno e presso i fornitori e monitorerà l'andamento delle relative mitigazioni, migliorerà ulteriormente la supervisione della componente di rischio legata ai progetti strategici di Gruppo (con focus particolare sui temi AI) ed evolverà la metodologia ERM con l'obiettivo di facilitare il raccordo con i temi materiali ESG.

La Funzione Compliance di Gruppo è responsabile delle Policy e Linee Guida di Compliance di Gruppo emanate nell'ambito del Sistema di Regole Interne di Gruppo. Tale normativa costituisce uno degli strumenti utilizzati dalla Capogruppo per indirizzare ed esercitare l'attività di direzione e coordinamento salvaguardando l'autonomia, le responsabilità e l'indipendenza delle sue controllate.

Nel 2024, la funzione Compliance di Gruppo si è concentrata su:

- rafforzare il ruolo di supervisione e fornire maggiori capacità di supporto secondo le necessità;
- coordinamento e condivisione delle best practice con le Legal Entities del Gruppo e sul miglioramento della strategia di formazione compliance;
- migliorare i quadri di conformità di Gruppo nelle principali aree normative come, ad esempio:
 - Data Privacy con l'implementazione di sistemi di conformità rafforzati; e
 - Aggiornamento della Politica sui conflitti di interesse del Gruppo
- fornire un ampio supporto di conformità a diverse iniziative del Gruppo.
- Attività di preparazione relative alla conformità con l'Artificial Intelligence ("AI") Act e definizione di una roadmap di conformità regolamentare con l'AI Act.

Inoltre, nel 2024 le funzioni di compliance del Gruppo si sono costantemente impegnate per migliorare il quadro di controllo e le prassi di conformità normativa in aree normative chiave come l'antiriciclaggio e la Data Privacy.

Nel febbraio 2024 è stato approvato l'aggiornamento del Modello Organizzativo e di Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001 con riferimento a Nexi S.p.A. Il Modello è stato ulteriormente rivisto e approvato nel luglio 2024. Inoltre, nel 2024 sono stati aggiornati anche i Modelli Organizzativi ex D.Lgs. 231/2001 delle società controllate Numera Sistemi e Informatica SpA e SiaPay Srl.

La Compliance di Gruppo riporta regolarmente al Group Management team e al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità di Nexi S.p.A i principali rischi di non-conformità rilevanti per il Gruppo, con particolare attenzione alle principali aree normative come Antiriciclaggio, Data Privacy e normative relative ai Servizi di Pagamento (e.g. PSD2). A supporto di questa reportistica, sono stati istituiti flussi informativi regolari dalle società del Gruppo Nexi verso la funzione Compliance di Gruppo.

In 2025, le funzioni di Compliance del Gruppo continueranno con le attività di rafforzamento di conformità normativa e dei quadri di controllo per le principali aree normative, concentrandosi sull'adozione della normativa AI Act e lo European Accessibility Act, e sul lavoro preparatorio relativi ai cambiamenti normativi in divenire come ad esempio il pacchetto antiriciclaggio e la PSR/PSD3 package.

Assetti organizzativi del Gruppo Nexi

Nel corso del 2024, non sono intervenute modifiche sul modello organizzativo, che in continuità con il 2023 è strutturato in:

- 1) Business Unit di Gruppo (Merchant Solutions, eCommerce, Issuing Solutions, Digital Banking Solutions) che promuovono internazionalità, economie di scala e innovazione lo sviluppo a lungo termine;
- 2) Region Units (Italy, Nordics, Dach, CSEE) che promuovono la vicinanza al mercato e ai clienti oltre che garantire la gestione delle specificità locali.

L'assetto organizzativo prevede inoltre funzioni di supporto di Gruppo (Corporate functions: Group Corporate and External Affairs & ESG, Finance, Strategy & Transformation, HR, IT, Operations Transformation, Group Risk Management, Group Audit), che consentono a livello centrale di cogliere i vantaggi di scala in materia di tecnologia, processing platforms, digital, operations, talenti/competenze attraverso investimenti e standardizzazione dei processi.

L'aspetto "locale" infine è rappresentato dalle singole Country. Il coordinamento tra le Region/Country e le Business Unit avviene attraverso una governance aziendale che consente ai leader di ogni Region, Business Unit o Funzione di discutere insieme i temi più critici e trovare soluzioni comuni.

Sistema Informativo di Gruppo

Nel corso del 2024, le attività della Funzione IT sono state principalmente focalizzate sulle iniziative finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di Business e sulla prosecuzione del programma di trasformazione tecnologica di Gruppo, garantendo al contempo l'erogazione di servizi tempestivi, affidabili e sicuri. È stata inoltre dedicata particolare attenzione alla ottimizzazione dei costi di gestione della infrastruttura tecnologica e delle piattaforme applicative di Gruppo.

Oltre alle attività erogate per la gestione ordinaria dei servizi IT, le principali attività di innovazione ed evoluzione tecnologica riguardano i seguenti ambiti:

- Issuing Solutions: sul perimetro italiano è stata completata la migrazione del portafoglio carte della nuova banca digitale del gruppo Intesa Sanpaolo. È stato avviato con Unicredit il programma pluriennale di trasformazione dell'architettura applicativa dei prodotti in ambito Issuing e Acquiring. Prosegue con il Consorzio Bancomat il progetto di implementazione della nuova piattaforma del circuito di debito nazionale. Nei Paesi Nordici proseguono le attività di evoluzione delle piattaforme di processing e di erogazione dei servizi digitali legati al ciclo di vita delle carte. In particolare è in corso la migrazione delle carte di CommerzBank sulla piattaforma target di Gruppo. Nell'area CSEE è stata completata la migrazione della componente di debito nazionale del principale cliente bancario della Grecia (AlphaBank).
- Merchant Solutions: in ambito italiano prosegue il programma di migrazione dei merchant clienti sulle nuove piattaforme di Core Acquiring e Merchant Onboarding. Inoltre, per quanto riguarda i mercati esteri, di particolare rilievo è il completamento della migrazione sulla nuova piattaforma acquiring dei merchant della Germania.
- Digital Banking Solutions: è stata completata l'attivazione della connettività di oltre 1.000 istituzioni finanziarie al nuovo sistema europeo di Fraud Detection per le transazioni Sepa e gli Instant Payments. Inoltre, è stata rilasciata per il servizio PagoPA la nuova piattaforma italiana per la gestione del PNRR.
- Digital: sono state lanciate numerose iniziative di innovazione, tra le quali il progetto "Payment as a Service", i rilasci di Apple TAP to Pay in Italia, SmartPay in Svizzera e la nuova Nexi Pay. Inoltre, sono proseguite le attività di delivery in ambito e-Commerce su differenti Countries (Italia, Grecia e Europa Centrale).
- Data & Analytics: le attività sono state finalizzate ad ampliare l'utilizzo del patrimonio dati a livello di Gruppo, in particolare nell'ambito del perimetro dei Paesi nordici, perseguendo nel contempo lo sviluppo degli strumenti di Analytics per le banche partner e per le Business Units.
- Group Corporate Systems: proseguono i programmi pluriennali di trasformazione e convergenza a livello di Gruppo delle piattaforme dedicate alla gestione di tutti i processi Finance e HR; inoltre sono state completate diverse iniziative nell'ambito dei sistemi regolamentari e portate a compimento quelle inerenti alla gestione delle carte nell'ambito delle operazioni di fusione/integrazione di clienti bancari intercorse nel periodo.

È stato attivato un programma organico finalizzato alla introduzione diffusa delle tecnologie di Generative AI allo scopo di conseguire obiettivi di efficienza operativa sulle attività IT. Tale iniziativa fa leva sulla struttura organizzativa a ciò dedicata, costituita nel corso del 2024 e collocata nella Direzione IT.

Per quanto concerne gli interventi nell'ambito dell'infrastruttura tecnologica, prosegue secondo i piani il programma di consolidamento e razionalizzazione dei Data Center di Gruppo, che nel 2024 ha avuto un particolare rilievo nel perimetro italiano. Sono inoltre in corso le attività pianificate di sviluppo delle componenti "open source" e network. Infine, di particolare rilievo è l'iniziativa di evoluzione dei processi di monitoraggio dei livelli di servizio erogati a livello di Gruppo.

Da ultimo, proseguono le attività volte al presidio e al miglioramento continuo della Sicurezza Informatica e della Continuità Operativa, nonché alla standardizzazione a livello di Gruppo delle soluzioni per la protezione e la tutela dei sistemi informativi.

Risorse umane

Si rimanda alla sezione Rendicontazione di Sostenibilità.

External communication and media relations

Nel 2024, a livello di Gruppo, sono stati inviati ai media internazionali e locali complessivamente oltre 40 comunicati stampa di carattere sia istituzionale, sia di business, con l'obiettivo di consolidare l'immagine del Gruppo quale PayTech leader in Europa caratterizzata da competenze, scala e presenza geografica che le consentono di continuare a guidare l'evoluzione del mercato dei pagamenti digitali. Il raggiungimento di questo obiettivo di posizionamento sui media è stato supportato anche dall'organizzazione di circa 50 interviste e dalla realizzazione di diversi articoli redazioni su testate verticali e generalisti delle diverse aree geografiche. Sul fronte corporate, è stato dato particolare rilievo alla capacità di investimento del Gruppo, alla sua scala internazionale, ai risultati finanziari e ai temi ESG, enfatizzando il ruolo dell'azienda quale driver di sviluppo dell'ecosistema e del mercato. Sul fronte di business, invece, si è sottolineata costantemente la leadership tecnologica, l'eccellenza di servizio, la capacità di operare in stretta partnership sia con le realtà locali (dalle banche, ai merchant, dalla PA alle imprese), sia con quelle internazionali, dalle grandi aziende corporate fino alle istituzioni. Nel corso dell'anno, inoltre, sono stati evidenziati i nuovi prodotti e servizi, le collaborazioni e gli accordi strategici relativi a tutti i rami di business. Infine, oltre ad avere rafforzato la presenza del brand sui media, è stata ampliata la visibilità dei manager di Nexi sulla stampa, con un numero crescente di dichiarazioni e con un allargamento del numero dei manager esposti sui giornali cartacei e online.

Principali rischi e incertezze

Rischi connessi alle condizioni macroeconomiche, ad eventi esogeni con rilevanza internazionale e all'incertezza politica in Italia ed Europa, nei Paesi in cui opera il Gruppo

Il Gruppo Nexi è esposto al mercato europeo ed extra-europeo e alle relative condizioni economiche e politiche dei paesi in cui il Gruppo medesimo opera. I ricavi che il Gruppo Nexi genera dipendono in parte dal numero e dal volume delle operazioni di pagamento (c.d. ricavi volume-driven). Queste, a loro volta, sono legate, inter alia, alla penetrazione dei pagamenti digitali e al livello complessivo della spesa dei consumatori, delle imprese e delle amministrazioni pubbliche.

Le condizioni economiche generali in Italia e in Europa influenzano la fiducia, la spesa dei consumatori, l'ammontare del reddito disponibile per i consumi, nonché i cambiamenti nelle abitudini di acquisto dei consumatori.

Un deterioramento prolungato delle condizioni economiche generali potrebbe impattare significativamente i ricavi, a causa di una possibile riduzione nel numero di transazioni di pagamento digitale o della spesa per transazione, nonché di un minor numero di carte emesse o POS distribuiti agli esercenti, impattando negativamente la redditività del Gruppo.

Tuttavia, la probabilità di tale evento è valutata come bassa per l'anno corrente. Nel medio termine la graduale ripresa dell'economia europea dovrebbe proseguire, a fronte di notevoli incertezze sul piano geopolitico ed economico. La domanda interna, in particolare, dovrebbe beneficiare di un incremento di salari reali e occupazione, con conseguente impatto positivo sui consumi delle famiglie, e del graduale allentarsi delle condizioni di finanziamento, in linea con le aspettative di mercato circa il profilo futuro dei tassi di interesse. Inoltre, l'aumento della penetrazione dei pagamenti digitali è atteso come un fattore di supporto per la crescita dei ricavi del Gruppo Nexi.

Rischi legati a iniziative di crescita del Gruppo

Il piano aziendale include obiettivi di crescita ambiziosi relativi a iniziative commerciali che, insieme all'aumento dei consumi nominali e alla prevista maggiore penetrazione dei pagamenti digitali, mirano a favorire una maggiore diffusione dei prodotti consolidati e/o garantire un'efficace entrata in segmenti e/o mercati inesplorati.

Il rischio, che potrebbe avere un impatto economico medio-basso e una probabilità medio-bassa di accadimento, è quindi rappresentato dall'eventualità di non raggiungere gli obiettivi di crescita prefissati nelle aree di maggiore interesse e nell'arco temporale stabilito. Questo anche alla luce della complessità di organizzare le iniziative commerciali mentre sono ancora in corso le operazioni di integrazione (ad es. sistemi IT).

Rischi connessi alla concentrazione della clientela

Una parte rilevante delle attività del Gruppo Nexi viene svolta attraverso relazioni commerciali con banche, grazie anche ai loro network e reti di filiali.

La concentrazione dei rapporti con le banche partner, in particolare nel mercato italiano, espone il Gruppo Nexi al rischio che l'andamento del settore degli istituti bancari e finanziari, nonché eventuali integrazioni all'interno del medesimo settore, possano comportare possibili effetti negativi, di riflesso, sul Gruppo Nexi medesimo. Anche la perdita di una banca partner potrebbe avere un impatto sui ricavi, sulla redditività e sui flussi di cassa.

Il venire meno dei rapporti commerciali con uno o più dei principali clienti comporterebbe una riduzione dei ricavi del Gruppo Nexi causando effetti negativi di entità media sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Considerando il forte legame che il Gruppo Nexi ha con i principali partner, questo evento è considerato avere una probabilità medio-bassa di accadimento.

Rischi connessi alla concorrenza nel settore in cui opera il Gruppo Nexi

Il mercato europeo è sempre più competitivo nel settore dei pagamenti digitali e sta vivendo un periodo di rapida trasformazione a causa delle abitudini dei clienti, dell'innovazione tecnologica e della recente armonizzazione della legislazione a livello internazionale.

Per altro verso, si rileva l'ingresso sul mercato di nuovi player nazionali e internazionali e l'espansione dei servizi da parte dei concorrenti esistenti. Un trend di crescita è stato riscontrato in Europa con iniziative specifiche per i singoli ambiti domestici dove cercano di affermarsi vertical fintech specialist e integrated software vendor i quali, adottando soluzioni digitali avanzate, rispondono in modo rapido e flessibile alle esigenze dei clienti, anche nel contesto dei servizi di pagamento.

Il non tempestivo adattamento alle dinamiche di mercato in evoluzione può portare alla perdita di business e può avere un impatto economico e reputazionale. A causa del panorama altamente competitivo, questo evento è considerato avere un impatto medio-alto e una probabilità media di accadimento.

Rischi connessi alla capacità del Gruppo di attrarre, mantenere e motivare determinate professionalità

I risultati del Gruppo, così come il futuro successo delle sue attività, dipendono in misura significativa dalla capacità dello stesso di attrarre, mantenere e motivare determinate professionalità nel management e nell'alta direzione con significativo livello di specializzazione e dotate di elevate competenze tecniche.

Inoltre, i risultati del Gruppo, così come il futuro successo delle sue attività, dipendono dalla propria capacità di adattarsi proficuamente ai rapidi cambiamenti tecnologici, sociali, economici e normativi. Ciò richiede la presenza di un ampio organico di personale altamente specializzato nei settori dell'ingegneria, informatica, assistenza tecnica, finanza e controlli, vendite, amministrazione e gestione.

Il mercato del personale altamente qualificato è fortemente competitivo e ciò potrebbe ostacolare la capacità del Gruppo di assumere personale aggiuntivo, sostituire personale in uscita con personale altrettanto qualificato o trattenere personale essenziale per la crescita. Il rischio ha una probabilità media di accadimento e potenziali impatti reputazionali bassi.

A tal proposito, il Gruppo pone particolare enfasi sulla selezione, reclutamento e formazione delle risorse umane, con l'obiettivo di mantenere i massimi standard.

Rischi operativi

Rischio di cybersecurity e di violazioni dei dati

Nell'ambito della propria attività, il Gruppo Nexi tratta dati personali, tra cui i dati relativi alle transazioni di pagamento, ai titolari delle carte ed esercenti ed è, pertanto, esposto al rischio di attacchi e/o incidenti di cyber security con la conseguente potenziale fuoriuscita di dati o interruzione di business.

Inoltre, Nexi è consapevole dei rischi derivanti dalle attività svolte da terze parti, come fornitori di servizi o partner commerciali. Oltre a inserire clausole contrattuali per garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati, Nexi si impegna a mitigare tali minacce attraverso la vigilanza e una stretta collaborazione.

Nexi è vincolata al rispetto delle leggi sulla protezione dei dati e sulla privacy, oltre alle regole dei circuiti internazionali come Visa e Mastercard. La conformità a tali normative comporta l'adozione di standard di protezione dei dati e il mantenimento delle certificazioni di settore, come quelle richieste dal consorzio PCI (Payment Card Industry).

Il numero e la complessità degli attacchi informatici sono in aumento con l'utilizzo di tattiche potenziate dall'Intelligenza Artificiale, la diffusione di ransomware-as-a-service e lo sviluppo di metodi avanzati di ingegneria sociale che consentono agli attori delle minacce di superare le difese tradizionali. Il rischio di un incidente di sicurezza è considerato critico, con una probabilità bassa di verificarsi. Nel peggiore dei casi, le minacce alla sicurezza potrebbero causare inattività del sistema, compromissione di sistemi IT critici, potenziali violazioni di informazioni riservate o uso improprio di informazioni di pagamento. Analogamente, la perdita o la divulgazione non autorizzata di informazioni personali dei clienti o altre informazioni sensibili potrebbe comportare sanzioni normative o legali, multe significative, costi di rimedio sostanziali e danneggiamento della reputazione aziendale.

Il Gruppo Nexi si impegna attivamente nella mitigazione dei rischi legati alla sicurezza informatica. Oltre a essere dotata di una polizza assicurativa adeguata, Nexi implementa misure di sicurezza IT specifiche, promuove sessioni di formazione per sensibilizzare il personale sui rischi e sulle migliori pratiche da adottare e mantiene un costante monitoraggio dei servizi e un piano di continuità operativa per garantire la risposta efficace a eventuali crisi.

I rischi legati alla sicurezza informatica dei dati sensibili e delle infrastrutture ICT e alle violazioni dei dati sono stati considerati rilevanti nell'ambito delle analisi della doppia materialità e pertanto sono stati inclusi tra i rischi riportati nella rendicontazione di Sostenibilità, cui si rinvia per ulteriori dettagli.

Rischi operativi connessi alla Business continuity dell'infrastruttura informatica, di comunicazione e tecnologica (c.d. infrastruttura ICT) e al malfunzionamento della stessa

L'affidabilità, le prestazioni operative, l'integrità e la continuità dell'infrastruttura ICT del Gruppo Nexi, nonché delle reti tecnologiche, sono fondamentali per l'attività, le prospettive e la reputazione del Gruppo medesimo.

Una parte cruciale dell'infrastruttura ICT sono le piattaforme di acquisizione dei commercianti e di emissione delle carte. Questi sistemi gestiscono l'autorizzazione e l'elaborazione dei pagamenti digitali, l'emissione e la gestione delle carte, la gestione dei terminali di pagamento e dei servizi - tutti soggetti agli standard interbancari.

Un'imprevista inattività delle piattaforme potrebbe influenzare la disponibilità dei nostri servizi, causando potenziali violazioni degli accordi di livello di servizio e dell'affidabilità nell'elaborazione delle operazioni dei clienti. Questo potrebbe portare a una perdita di ricavi e ad un incremento delle spese operative. Inoltre, il Gruppo Nexi potrebbe subire danni alla reputazione in caso di incidenti di inattività prolungati o ripetuti. Pertanto, questo rischio è considerato ad alto impatto economico, operativo e reputazionale, sebbene con una bassa probabilità di verificarsi.

Nexi ha adottato un modello di presidio del rischio informatico integrato con il framework per la gestione dei rischi operativi e coerente con il complessivo sistema dei controlli interni. Un'unità dedicata alla sicurezza IT è responsabile della definizione delle strategie di protezione, della supervisione della continuità operativa e della gestione dei relativi incidenti, garantendo l'applicazione degli standard di sicurezza. L'unità di gestione dell'infrastruttura, invece, supervisiona la continuità dei servizi IT, gestisce gli incidenti IT, coordina la transizione di nuovi servizi, sistemi, applicazioni e cambiamenti in produzione, e si occupa della progettazione, implementazione e operatività tecnica delle infrastrutture tecnologiche di Nexi.

Il rischio connesso alla continuità aziendale dell'infrastruttura informatica, di comunicazione e tecnologica è stato considerato rilevante nell'ambito delle analisi della doppia materialità e pertanto è stato incluso tra i rischi riportati nella rendicontazione di Sostenibilità, cui si rinvia per ulteriori dettagli.

Rischi connessi alla gestione dei rapporti con i fornitori

Il Gruppo Nexi per la gestione delle sue attività si avvale di società terze per la fornitura di servizi/prodotti. I principali fornitori includono (i) processor per l'elaborazione dei pagamenti, (ii) fornitori ICT e di application maintenance, (iii) fornitori di carte, POS e ATM, (iv) contact unit.

Le partnership con terze parti offrono l'opportunità di raggiungere maggiori livelli di efficienza, ottimizzando i costi operativi e permettendo una focalizzazione maggiore sulle attività core. Allo stesso tempo, il crescente ricorso a terzi genera rapporti di dipendenza che

possono esporre Nexi a rischi connessi al controllo del livello di servizio offerto, alla gestione e protezione dei dati, alla continuità dei sistemi, al rischio di concentrazione e di conformità alle norme e alla reputazione.

Si ritiene che eventi di rischio connessi alla catena di fornitura possano avere una probabilità medio-bassa di accadimento e un potenziale impatto medio.

Il rischio connesso alla gestione dei rapporti con i fornitori è stato considerato rilevante nell'ambito delle analisi della doppia materialità e pertanto è stato incluso tra i rischi riportati nella rendicontazione di Sostenibilità, cui si rinvia per ulteriori dettagli.

Rischi connessi all'esposizione al rischio di credito / controparte

Per il Gruppo Nexi il rischio di credito ha origine principalmente nell'ambito di:

- Attività di acquiring, ed in particolare nella forma di:
 - rischio di charge-back: in caso di mancata consegna di un prodotto/servizio acquistato in modalità prepagata, il titolare di carta può ricevere un anticipo da parte dell'acquirer, che solo successivamente si rivale sul merchant;
 - rischio di reso: nel caso in cui un titolare di carta decida di esercitare il diritto di recesso per acquisti di prodotti/servizi online, l'acquirer è tenuto ad effettuare il rimborso e, solo successivamente, l'importo viene regolato con il merchant;
 - rischio connesso al mancato pagamento delle commissioni (ovvero "Merchant Fee") nei casi in cui non venga applicata la liquidazione al netto del transato (cosiddetto "Net Settlement").
- Attività di Issuing. Nexi gestisce carte di credito "Retail" (ovvero intestate a persone fisiche) e carte di credito "Corporate" (ovvero intestate a persone giuridiche). Nexi addebita le spese ai clienti di carte di credito con valuta successiva rispetto alla data di esecuzione dei pagamenti, vantando così un credito nei confronti dei titolari.
- Attività di Buy now pay later ("BNPL") dove il rischio di credito è insito nella tipologia di servizio erogato.
- Attività di processing, ed in particolare in relazione ai crediti commerciali generati dal mancato pagamento di fatture.

Si evidenzia che il Gruppo Nexi mette in atto politiche volte a gestire e mitigare il rischio di credito. Tra le diverse leve di mitigazione, si rilevano la richiesta di garanzie bancarie o altri tipi di collateral (ad esempio, "Rolling Reserve", "deferred settlement", "Business Damage").

Impatto medio in caso di default di clienti rilevanti, ma con una bassa probabilità di accadimento, grazie alle misure di mitigazione messe in atto e ai robusti sistemi di monitoraggio.

Rischi connessi alle frodi nei pagamenti da parte di esercenti, titolari di carte, fornitori o altri soggetti

Il Gruppo Nexi potrebbe incorrere in responsabilità, e potrebbe pertanto subire danni, anche reputazionali, in connessione a operazioni di pagamento digitale fraudolente, crediti fraudolenti avanzati da esercenti o altri soggetti, o vendite fraudolente di beni o servizi.

Fra gli esempi di frodi commerciali rientrano gli attacchi di phishing ai titolari di carte, la commercializzazione di prodotti contraffatti, l'utilizzo fraudolento di carte di credito o debito rubate o falsificate, le registrazioni di vendite o transazioni fittizie da parte dei commercianti o di terzi mediante l'uso improprio di numeri di carte di pagamento, l'elaborazione di carte non valide e il mancato adempimento doloso nella consegna di beni o servizi nell'ambito di un'operazione altrimenti valida.

I responsabili di tali operazioni utilizzano metodi sempre più sofisticati per svolgere attività illecite come la contraffazione e la frode. Si segnala anche l'aumento di casi di frodi legati allo sviluppo di metodi avanzati di ingegneria sociale potenziati dall'utilizzo dell'intelligenza artificiale. La mancata identificazione dei furti, nonché un'inefficace gestione del rischio e della prevenzione delle frodi, potrebbe portare a un aumento delle dispute tra i clienti ed il Gruppo, oltre a possibili multe o sanzioni. Gli impatti possono estendersi a un peggioramento della online customer experience e a un significativo impatto reputazionale che andrebbe a incidere sulla fiducia dei consumatori nell'utilizzo di sistemi di pagamento digitali.

I sofisticati sistemi di monitoraggio e rilevamento del Gruppo Nexi consentono di prevenire e bloccare potenziali casi di frode rilevanti che i nostri clienti potrebbero subire.

Il rischio relativo alle frodi nei pagamenti è stato considerato rilevante nell'ambito delle analisi della doppia materialità e pertanto è stato incluso tra i rischi riportati nella rendicontazione di Sostenibilità, cui si rinvia per ulteriori dettagli.

Rischi di compliance

Rischi connessi all'adeguamento ad un contesto normativo in continua evoluzione

Il contesto normativo in continua evoluzione richiede il continuo adattamento alle varie regolamentazioni e misure a livello europeo e nazionale. In quanto rientrante nel perimetro dei sistemi di pagamento di importanza sistemica, il Gruppo Nexi è esposto al rischio di verifica da parte delle Autorità Nazionali competenti e della Banca Centrale Europea.

Specificatamente per il settore in cui opera, tra le principali direttive / regolamenti a cui il Gruppo ha l'obbligo di adeguarsi troviamo le seguenti:

- i) AML in merito al perimetro normativo in materia di antiriciclaggio, volti al miglioramento dei presidi al contrasto del riciclaggio di denaro e finanziamento al terrorismo; Con la finalizzazione dell'AML Package, ulteriori modifiche normative dovranno essere implementate nei prossimi anni.
- ii) GDPR in merito alla protezione dei dati personali e della privacy;
- iii) PSD2 in merito alle prescrizioni in tema di rendicontazione sulla sicurezza delle informazioni, interoperabilità dei sistemi e tutela dei fondi degli utenti dei servizi di pagamento (si segnala che tale direttiva è attualmente in revisione con successiva introduzione della PSD3);
- iv) Antitrust in materia di diritto della concorrenza;
- v) Regole vincolanti emanate periodicamente dai Circuiti internazionali.

Nel 2024, il Gruppo ha intrapreso azioni preparatorie per l'implementazione dell'AI Act e ha stabilito una roadmap per la conformità per il 2025.

Nexi SpA, infine, in quanto società quotata, è disciplinata da un complesso di normative specifiche (listing rules), tra le quali si ricordano, a titolo non esaustivo, il Testo Unico della Finanza, i regolamenti Consob, la direttiva europea MAD II e il regolamento europeo MAR, la normativa 262/2005, la rendicontazione societaria di Sostenibilità CSRD, i codici di comportamento e le regole di best practice dei mercati regolamentati.

I continui sviluppi all'interno nel quadro normativo europeo impongono agli istituti di pagamento obblighi nuovi e aspettative crescenti, come nei recenti casi del pacchetto Payment Service Directive 3, del pacchetto Antiriciclaggio e della Legge sull'Intelligenza Artificiale.

Si segnala che nel corso degli ultimi anni alcune società appartenenti al Gruppo Nexi sono state oggetto di ispezioni o procedimenti amministrativi, di natura ordinaria (in misura prevalente) e di natura straordinaria da parte delle autorità competenti, tra cui di recente l'autorità federale tedesca di vigilanza finanziaria (BaFin) e l'autorità di vigilanza italiana (Banca d'Italia) in relazione a diverse aree, tra cui l'antiriciclaggio e le disposizioni introdotte dalla PSD2.

Una mancata conformità normativa potrebbe potenzialmente comportare raccomandazioni e multe da parte dei regolatori locali o delle banche centrali. Inoltre, il Gruppo Nexi potrebbe subire danni reputazionali in caso di violazioni dei dati, facilitazione del riciclaggio di denaro, implementazione tardiva di nuovi requisiti normativi, ecc. Questo rischio potrebbe avere un impatto medio-alto in caso di evento, ma una bassa probabilità di accadimento.

Rischi finanziari

Il Gruppo Nexi presenta un significativo indebitamento finanziario e gli elevati oneri finanziari che si trova a sostenere rispetto ad esso potrebbero generare, inter alia, effetti negativi sulla sua capacità di generare cassa e, conseguentemente, di rimborsare il debito a scadenza, tenendo presente, comunque, che alla data di redazione della presente relazione non si identificano elementi di significativa criticità. Il Gruppo Nexi, il cui debito è attualmente classificato come "sub-investment grade" o "high yield" per due agenzie di rating su tre, con le maggiori difficoltà di accesso al credito che questo comporta, ha nondimeno beneficiato negli ultimi anni di taluni upgrade del proprio merito creditizio che hanno permesso al Gruppo di raggiungere i livelli di rating BBB- per Fitch, Ba1 per Moody's e BB+ per S&P (quest'ultima ha anche assegnato un outlook positivo). Gli emittenti titoli di debito che non sono "full investment grade" possono incontrare maggiori difficoltà di accesso al credito, in particolar modo nei momenti di volatilità dei mercati finanziari, sussistendo, pertanto, il rischio di non poter agevolmente accedere a nuovi finanziamenti in caso di necessità e/o di non poter rifinanziare il debito esistente in tempo. L'efficace mantenimento o il miglioramento dell'attuale livello di rating è legato anche alla capacità del Gruppo di proseguire nel percorso di rafforzamento economico-finanziario e riduzione dell'indebitamento finanziario nel corso del tempo. Qualsiasi scostamento rispetto al percorso delineato, anche in termini di financial policy, potrebbe peggiorare il merito di credito del Gruppo e determinare una variazione negativa dei rating assegnati dalle agenzie. Il medesimo effetto, con analoghi impatti, potrebbe verificarsi anche nel caso in cui si registri un peggioramento del merito di credito attribuito allo Stato italiano ovvero del contesto macroeconomico nazionale e internazionale.

Al 31 dicembre 2024, il 26% circa, tenuto conto dell'effetto delle operazioni di copertura mediante strumenti derivati in essere, delle Passività Finanziarie a medio-lungo termine del Gruppo Nexi espresse a valori nominali (composte da prestiti obbligazionari, anche equity-linked, e finanziamenti bancari, bilaterali e sindacati), risulta esposto a fonti di provvista a tasso d'interesse variabile e, nello specifico, all'indice Euribor. Periodicamente, Nexi monitora le curve forward dei tassi variabili di riferimento, con particolare attenzione agli andamenti relativi al tasso Euribor a 1/3/6 mesi, e a mitigazione di tale rischio realizza, quando opportuno, operazioni di copertura del rischio tasso di interesse mediante adeguati strumenti finanziari.

Dopo quasi due anni di politica monetaria restrittiva a giugno 2024 i vertici della Banca Centrale Europea hanno segnalato che sulla base di una valutazione aggiornata delle prospettive di inflazione, della sua dinamica e dell'intensità della trasmissione della politica monetaria, è stato opportuno moderare il grado di restrizione della politica monetaria, dopo nove mesi di tassi di interesse invariati. Da giugno 2024 sono state effettuate quattro riduzioni dei tassi di interesse di riferimento che hanno portato i tassi di interesse sui depositi presso la banca centrale, le operazioni di rifinanziamento principali e le operazioni di rifinanziamento marginale rispettivamente al 3,00%, al 3,15% e al 3,40%. La BCE ha confermato che l'evoluzione futura dei tassi di riferimento sarà, non da ultimo, guidata dai dati e da come questi muteranno la sua valutazione sulle prospettive per i prezzi nel medio termine.

Se in futuro dovessero verificarsi significative fluttuazioni dei tassi di interesse variabili e le politiche di copertura del rischio eventualmente adottate dal Gruppo Nexi risultassero non adeguate, potrebbe verificarsi un incremento degli oneri finanziari, con conseguenti impatti sui risultati e le prospettive economico-finanziarie del Gruppo Nexi medesimo.

In tal senso, inoltre, non è possibile escludere che il Gruppo Nexi possa trovarsi in futuro a dover rifinanziare il debito finanziario a scadenza o a sostituire le linee di factoring o altre linee di credito, per qualsivoglia ragione, e che tale eventuale circostanza comporti maggiori oneri e costi e/o determini una discontinuità o dei ritardi nella prestazione dei servizi anche in ragione dei tempi necessari a effettuare la sostituzione, tali da compromettere l'operatività del Gruppo.

La probabilità di tali rischi è da considerarsi bassa.

Prevedibile evoluzione della gestione

L'outlook di mercato per l'anno 2025 si presenta meno favorevole rispetto a quanto previsto in precedenza e in sostanziale continuità con la seconda metà dell'anno scorso. Se da un lato il calo dell'inflazione e dei tassi di interesse e un mercato del lavoro resiliente supportano il potere d'acquisto delle famiglie, dall'altro l'instabilità geopolitica, i timori di nuovi conflitti militari e il nuovo corso, in senso restrittivo, delle politiche fiscali post-pandemiche in alcuni paesi europei pesano sul clima di fiducia e quindi sulla propensione al consumo, specie di beni discrezionali.

In un contesto di elevata incertezza, le stime più recenti vedono l'Italia crescere al di sotto dell'1%, in termini di PIL e consumi interni, e l'economia tedesca restare in stagnazione, almeno nel primo semestre, in assenza di misure di politica economica incisive e capaci di risollevare il sentiment dei consumatori. Una più robusta espansione è attesa nei paesi scandinavi, grazie alla ripresa della domanda interna, nonché in Grecia e Polonia, in continuità con il positivo andamento osservato nel corso del 2024.

Per quanto riguarda l'ecosistema dei pagamenti digitali, sempre più dinamico e competitivo, l'andamento dei volumi continuerà a beneficiare della crescente penetrazione delle transazioni con carta, smartphone o altri strumenti diversi dal contante nei principali mercati del Centro e Sud Europa.

Nel descritto scenario macro e settoriale, il Gruppo si propone i seguenti obiettivi finanziari per l'esercizio 2025:

- Ricavi: crescita low-to-mid-single digit a/a, influenzata da impatti eccezionalmente elevati relativi alla vendita dei business di acquiring da parte di alcune banche e a rinegoziazioni di contratti rilevanti in termini di size al netto di tali impatti la crescita *underlying* dei ricavi è prevista in accelerazione a/a;
- EBITDA margin expansion: almeno 50 punti base a/a;
- Excess cash generation² almeno € 800 milioni.

Tali obiettivi sono espressi su base organica (stand-alone) e la crescita *underlying* prevista in accelerazione a/a rafforza le previsioni di crescita futura del business del Gruppo, confermando l'outlook di medio-termine discusso con il mercato in occasione della presentazione dei risultati finanziari 2023.

² Metrica di natura gestionale, che non rientra tra gli indicatori alternativi di performance IFRS sopra descritti.

Operazioni con parti correlate

Il Gruppo, nel rispetto della normativa di riferimento, si è dotato di una Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, disponibile su sito internet. Tale procedura è stata aggiornata nel 2021 al fine di recepire le modifiche introdotte dalla Delibera Consob 21624 del 10/12/2020 efficaci a partire dal 1° luglio 2021.

Nel corso del periodo non sono state effettuate dal Gruppo operazioni qualificabili come di “maggiore rilevanza” o “minore rilevanza” o operazioni che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati patrimoniali del Gruppo Nexi.

I rapporti di carattere finanziario e di natura economica intrattenuti tra le imprese del Gruppo Nexi e le parti correlate sono riportati nella specifica sezione della Nota Illustrativa della Presente Relazione Finanziaria (sezione 37 della Nota Illustrativa) a cui si rimanda.

Operazioni inusuali o non ricorrenti

Non vi sono state, nel corso del 2024, operazioni inusuali o non ricorrenti ulteriori rispetto a quelle descritte nella sezione “Fatti di rilievo del periodo”.

Attività di ricerca e sviluppo

Si informa che, nel corso del 2024, il Gruppo non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo. Si rinvia alla specifica sezione “Sistema informativo di Gruppo” per l’informativa avente ad oggetto l’esecuzione delle iniziative progettuali e le attività sul parco applicativo del Gruppo effettuate nel corso del 2024.

Azioni Proprie

La controllante Nexi SpA ha iscritto al 31 dicembre 2024 n.833.058 azioni per un controvalore di Euro 5.005 mila. Le altre società del Gruppo non detengono, al 31 dicembre 2024, azioni della controllante Nexi SpA.

Strumenti Finanziari

Il Gruppo, oltre ai crediti derivanti dalle attività delle società operative, detiene Azioni Visa di Classe C, convertibili in azioni ordinarie, azioni quotate in Banca Popolare di Sondrio, azioni non quotate della società Acorns ed ha in essere alcuni contratti derivati aventi finalità di copertura del rischio tasso associato ai finanziamenti a tasso variabile in essere. Inoltre, il Gruppo ha in essere alla data del 31 dicembre 2024 due prestiti obbligazionari convertibili. Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto illustrato nella Nota Illustrativa.

Sede Legale

La sede legale della Capogruppo è a Milano in Corso Sempione n. 55 e non ha sedi secondarie.

Continuità Aziendale

Gli Amministratori confermano la ragionevole aspettativa che il Gruppo continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile in prospettiva di continuità aziendale. Si precisa, quindi, di non avere rilevato, nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell’andamento operativo, sintomi che possano indurre incertezze sul punto della continuità aziendale.

Rating

Nel corso del 2024 a seguito del miglioramento del business e del profilo finanziario l’agenzia di rating Fitch ha rivisto al rialzo - rispetto al 31 dicembre 2023 - il rating di Nexi SpA e dei Prestiti Obbligazionari.

I rating di Nexi SpA e dei Prestiti Obbligazionari, alla data del 27 febbraio 2025, sono riepilogati nella tabella sotto riportata:

	Moody’s	S&P Global Ratings	Fitch Ratings
LT Corporate Family Rating	Ba1	BB+	BBB-
LT Issuer Credit Rating			
LT Issuer Default Rating			
Outlook	Stable	Positive	Stable
Last Review Date	4 Aug 2023	24 July 2024	18 Dec 2024

Fatti di rilievo avvenuti dopo la fine del periodo

Si segnala che:

- con riferimento al Contratto di Finanziamento BEI, sottoscritto in data 25 settembre 2024 che al 31 dicembre risultava integralmente non utilizzato e disponibile, è stato successivamente parzialmente tirato, a gennaio 2025, per un importo di 202,2 milioni di Euro, che dovrà essere rimborsato secondo un piano di ammortamento che prevede scadenza finale il 7 gennaio 2033;
- nel corso del mese di gennaio 2025 è stato siglato con Cassa Depositi e Prestiti un finanziamento bilaterale, pari a Euro 100 milioni, funzionale alla copertura di fabbisogni derivanti da nuovi investimenti da realizzare in Italia in innovazione e digitale nel periodo 2025-2026, così come previsti dal piano di investimenti sottoposto e già approvato dalla Banca Europea per gli Investimenti, ad integrazione del supporto finanziario già concesso dalla stessa.

Milano, 27 febbraio 2025
Il Consiglio di Amministrazione

RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ



1.2

RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

Executive Summary	45
Rendicontazione di Sostenibilità	68
Tassonomia Europea	175

EXECUTIVE SUMMARY



EXECUTIVE SUMMARY

1. Informazioni su questo documento	47
2. Sostenibilità in Nexi	48
2.1 Obiettivi e prestazioni	48
2.2 Governance della sostenibilità	50
2.3 Valutazione della doppia materialità e catena del valore	51
3. Ambiente	55
3.1 Obiettivi e prestazioni in termini di carbonio	55
3.2 Circolarità e consumo responsabile	56
3.3 Piano di transizione a zero emissioni nette	57
4. Sociale	58
4.1 Propria forza lavoro	58
4.2 Lavoratori nella catena del lavoro	60
4.3 Clienti e consumatori	61
5. Governance	64
5.1 Condotta aziendale	64
5.2 Business Continuity	66
5.3 Sicurezza informatica e violazioni dei dati	66

EXECUTIVE SUMMARY

1. Informazioni sul presente documento

Questo documento fornisce una panoramica **sull'ambito ESG del Gruppo Nexi** (di seguito "Nexi"), evidenziando i temi rilevanti in materia di sostenibilità nelle proprie operazioni e lungo tutta la catena del valore, la strategia adottata, nonché gli obiettivi e le performance per l'anno 2024.

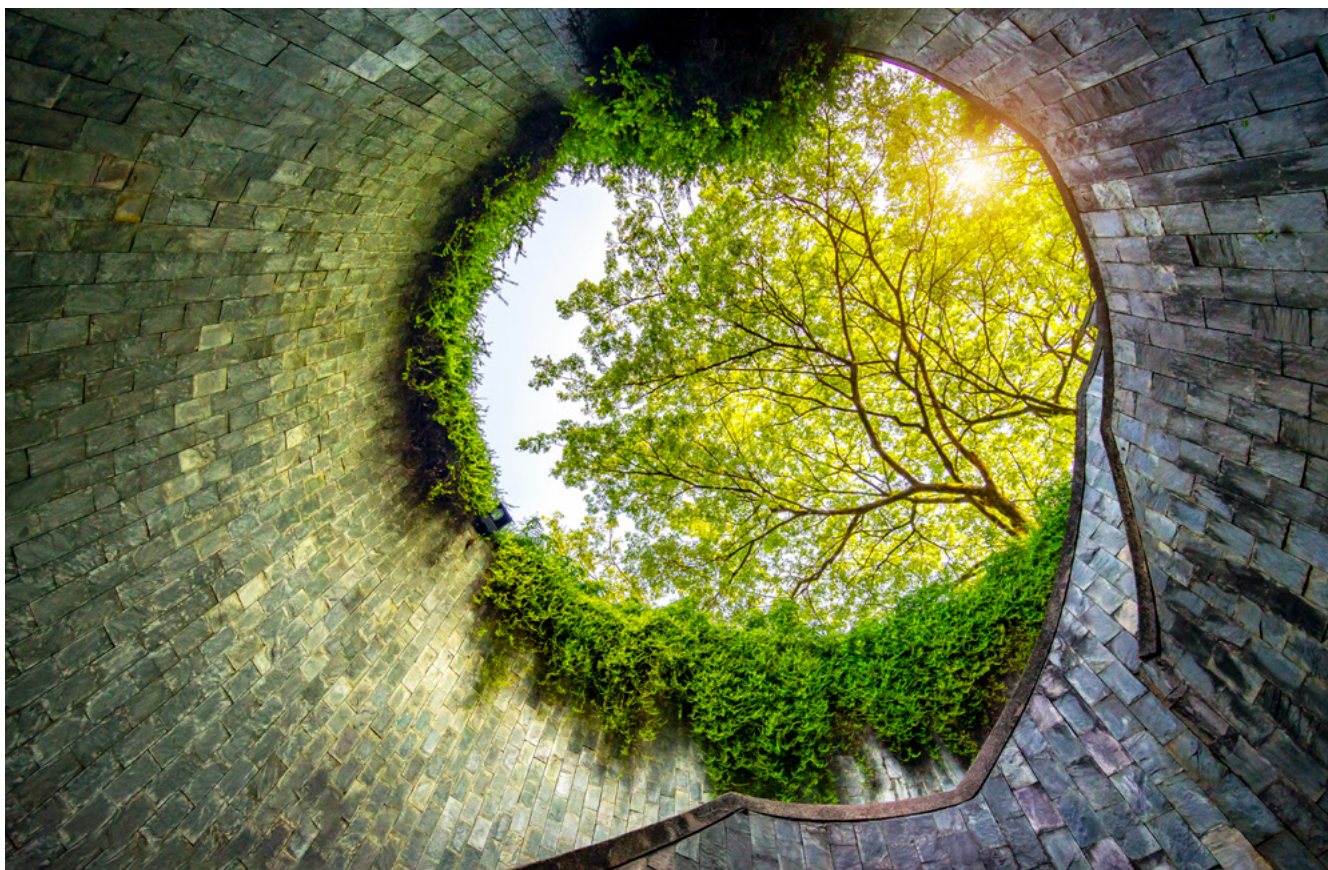
Nexi si impegna a condurre le proprie attività in modo responsabile da un punto di vista finanziario, ambientale e sociale. L'anno 2024 rappresenta una tappa fondamentale per la rendicontazione della sostenibilità di Nexi, poiché **segna la pubblicazione della prima Rendicontazione di Sostenibilità conforme alla direttiva UE sulla rendicontazione della sostenibilità aziendale (CSRD)**.

Attraverso le sue informative, Nexi si propone di **garantire la trasparenza** su tutte le **questioni di sostenibilità considerate materiali** per il Gruppo. Questo comprende **l'impatto, sia positivo che negativo**, che Nexi genera su persone e ambiente in qualità di società PayTech.

La Rendicontazione di Sostenibilità affronta **gli argomenti di sostenibilità di Nexi ritenuti materiali sia dal punto di vista dell'impatto che da quello finanziario**. Essa include informazioni su **processi, politiche, azioni, metriche di performance e obiettivi rilevanti** in conformità con i requisiti degli European Sustainability Reporting Standards (**ESRS**) per ogni aspetto di sostenibilità.

Nexi si impegna a **migliorare la standardizzazione delle informazioni sulla sostenibilità e la loro divulgazione**, assicurando al contempo che la propria Rendicontazione di Sostenibilità rimanga rilevante e chiara per tutti gli stakeholder. Parallelamente all'adozione dei nuovi requisiti di rendicontazione, nel 2024 Nexi ha continuato a **progredire rispetto ai propri obiettivi strategici di sostenibilità**.

Nexi ha scelto di redigere questo *executive summary* per rendere il report e i risultati della propria strategia di sostenibilità **facilmente accessibili a tutti**.



2. La sostenibilità in Nexi

Nexi rende i **pagamenti digitali un motore di progresso**, contribuendo allo sviluppo dei mercati in cui opera attraverso le sue soluzioni, innovazioni e competenze.

Nexi si impegna a garantire **infrastrutture di pagamento digitale resilienti e a proteggere la sicurezza degli utenti, consentendo alle aziende, alle pubbliche amministrazioni e alle comunità** di sfruttare appieno il loro potenziale attraverso i pagamenti digitali. Allo stesso tempo, Nexi si impegna a **ridurre al minimo il suo impatto ambientale e promuove la sostenibilità** nel settore dei pagamenti e in altri settori.

Nexi lavora costantemente per rafforzare le proprie azioni, che si fondano su **principi di governance, best practice aziendali ed etica**, con un'attenzione particolare alla creazione e al mantenimento di **fiducia, trasparenza** e di un **ambiente di lavoro diversificato e inclusivo**. Gli approcci responsabili riguardano le proprie persone, le proprie operazioni aziendali e l'intera catena del valore, inclusa la gestione responsabile dei fornitori.

Quindi, la sostenibilità è **parte integrante del business di Nexi** e copre tutte le operazioni e l'intera catena del valore.

Nexi si impegna a **integrare i propri obiettivi, programmi e pratiche ESG in tutta l'organizzazione** per creare un impatto positivo per gli stakeholder e la società. L'esecuzione di queste iniziative coinvolge le funzioni pertinenti, assicurando azioni mirate e il raggiungimento di obiettivi chiave, supervisionati secondo le modalità di governance di sostenibilità di cui l'azienda si è dotata.

2.1 Obiettivi e risultati

[IRO 1]

Nexi si impegna a monitorare e rendicontare costantemente i propri risultati ESG.

Internamente, Nexi monitora specifici *Key Performance Indicator* che riguardano aree quali la decarbonizzazione, la circolarità, la diversità, l'equità e l'inclusione, la sicurezza, la digitalizzazione e la governance.

Esternamente, le valutazioni delle agenzie di rating sono viste come un'opportunità strumentale per migliorare le performance di sostenibilità. Tali valutazioni aiutano a fornire *feedback* che alimentano il processo di continuo miglioramento di Nexi nel suo percorso di maturità e integrazione nella sostenibilità con azioni mirate che coinvolgono varie funzioni all'interno del Gruppo.



Performance e stato degli obiettivi ESG di Nexi

Obiettivi e Performance		Anno Base	Anno Target	Risultati 2024	UdM	2024	Target
Environment	Mitigazione del Climate change						
	Net Zero emissioni GHG lungo la catena del valore, (inclusendo Scope 1, 2 e 3)	2021	2040			-	-
	Riduzione delle emissioni e energie rinnovabili						
	Riduzione Scope 1 e 2 (Market Based)	2021	2030	-23% di riduzione delle emissioni (vs 2021 baseline)	tco ₂ e	10.938	-42%
	Utilizzo delle fonti rinnovabili per le proprie operations(*)	2021	2030	86,1%	%	86,1	100%
	Riduzione Scope 3	2021	2030	- 9% di riduzione delle emissioni (vs 2021 baseline)	tco ₂ e	167.814,8	-
	Supply chain engagement						
	Suppliers per spesa nella categoria purchased goods & services aderiranno con SBTi target il 2027	2021	2027	20% dei fornitori con obiettivi validati	%	20	78%
	Suppliers per emissioni GHG nella categoria capital goods con SBTi targets entro 2027	2021	2027	20% dei fornitori con obiettivi validati	%	20	70%
	Economia circolare						
Social	Terminali POS ricondizionati (per manutenzioni/ sostituzioni all'interno della stessa "famiglia" di terminali)	2022	2025	87% (vs 71% in 2023)	%	87%	80%
	Diversità e inclusione						
	Donne in posizioni manageriali	2022	2025	31,7% (vs 28% in 2022)	%	31,7	+1p.p/ anno
Governance	Empowering Businesses and Society						
	Contratti di proposte digitali per una società senza contanti in Europa	2022	2025	316.000	#	316.000	400.000
	Obiettivi ESG						
	Obiettivi ESG per i dipendenti MBO inclusi	2022	2025	100% dell'MBO, inclusi gli obiettivi ESG	%	100	100%
	Leader LTI con un peso ESG del 10%	2022	2025	Incentivi a lungo termine con un peso ESG del 10%	%	>10	>10%
	Security and Trust						
	Continuità del servizio garantita in tutto il Gruppo	2022	2025	99,99%	%	99,99	99,99%

(*) Percentuale calcolata come rapporto tra l'energia rinnovabile acquistata e il totale dell'energia elettrica consumata.

Monitoraggio tramite Ratings ESG

Nexi raccoglie feedback sul suo percorso di sostenibilità e progredisce anche attraverso valutazioni e punteggi esterni forniti da agenzie accreditate di rating ESG. Nel 2024, Nexi ha risposto al questionario *Corporate Sustainability Assessment (CSA)* di *S&P Global* e il questionario *Climate Change* di *CDP*, in continuità con gli anni precedenti.

Nel 2024, Nexi ha ottenuto un punteggio **di 74/100** nel **S&P CSA** nel segmento *Diversified Financial Services & Capital Markets*. Il miglioramento di 9 punti rispetto all'anno precedente conferma il fermo impegno di Nexi sulla sostenibilità e il continuo miglioramento delle sue pratiche e performance ESG.

Inoltre, Nexi è stata inclusa per il quinto anno consecutivo nell'**S&P Global Sustainability Yearbook 2025**. Da dicembre 2023, il Gruppo fa anche parte del **Dow Jones Sustainability World Index (DJSI World)** e del **Dow Jones Sustainability Index**

Europe, confermandosi tra le prime aziende al mondo in tema di sostenibilità.

Nel 2024, per il sesto anno consecutivo, Nexi ha partecipato al **questionario CDP (Carbon Disclosure Project)** sui cambiamenti climatici, confermando il punteggio "A-" ottenuto nel biennio precedente. Questo risultato rappresenta un miglioramento significativo rispetto alla valutazione "C" assegnata nel 2020.

Nel 2024, Nexi ha dimostrato il suo impegno costante per la sostenibilità ottenendo il punteggio "AA" (leader) nel **MSCI ESG Rating**, una delle principali agenzie di rating ESG globali. Questo segna il quarto anno consecutivo dal 2021 in cui Nexi ha mantenuto questo rating, classificando il Gruppo come uno dei leader globali nella gestione dei rischi e delle opportunità ambientali, sociali e di governance.

Nexi fa inoltre parte del rating **MIB ESG di Borsa Italiana** e dal 2023 degli **#ESGMakers** – associazione italiana di professionisti della sostenibilità.



ESG IMPACT COMMUNITY

La **ESG Impact Community** di Nexi ha lo scopo di promuovere la consapevolezza e l'impegno delle persone per la sostenibilità. La Community si è ulteriormente ampliata nel 2024, **coinvolgendo persone** in diverse aree geografiche e linee di business di Nexi per contribuire in modo proattivo, diventando essi stessi **promotori della consapevolezza sulla sostenibilità** all'interno della propria funzione e del proprio paese. Questo favorisce un effetto positivo, amplificando l'*engagement* e la connessione sulla sostenibilità in tutto il Gruppo.

Nel 2024 l'ESG Impact Community ha ospitato una serie di **webinar e workshop informativi** per **diffondere conoscenze, condividere le best practices e aumentare la consapevolezza** sui temi ESG rilevanti, nonché raccogliere opportunità per generare idee di innovazione aziendale e soluzioni per la sostenibilità.

2.2 Governance della sostenibilità

[GOV-1]

Nexi adotta un modello di governance in linea con il Codice di Corporate Governance delle Società Quotate. Questo approc-

cio consente, tra l'altro, di supervisionare e gestire in modo efficace gli aspetti chiave della sostenibilità, in coerenza con la Politica di Sostenibilità del Gruppo.

Essa ha l'obiettivo di garantire che il processo decisionale, l'implementazione, il monitoraggio e la rendicontazione delle questioni di sostenibilità siano coerenti e allineati in tutto il Gruppo.



IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE è responsabile della direzione strategica e della supervisione delle attività di sostenibilità, definendo principi, linee guida, obiettivi e impegni. Garantisce che siano allineati con gli obiettivi strategici e le aspettative degli stakeholder, valutando periodicamente i risultati e gli impatti.



IL COMITATO CONTROLLO, RISCHI E SOSTENIBILITÀ formula proposte e raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione anche su temi di sostenibilità e, in particolare, esamina e valuta le questioni legate all'attività aziendale per migliorare continuamente il profilo di sostenibilità del Gruppo, monitora l'allineamento alle normative vigenti e alle migliori pratiche di mercato in materia di sostenibilità, ed esamina e valuta la Rendicontazione di Sostenibilità.



L'AMMINISTRATORE DELEGATO E IL MANAGEMENT DEL GRUPPO formulano i piani di sostenibilità e i relativi obiettivi; sono poi responsabili dell'implementazione e delle performance in linea con le strategie, i principi, le linee guida e gli obiettivi di sostenibilità definiti dal Consiglio di Amministrazione.



LA FUNZIONE ESG E SOSTENIBILITÀ DEL GRUPPO è responsabile dello sviluppo della strategia e degli obiettivi ESG, del monitoraggio dell'esecuzione degli impegni ESG in Nexi, della raccolta di aggiornamenti ricorrenti sui progressi e sulle problematiche verso il Management, verso il Comitato di Controllo, Rischi e Sostenibilità e verso il Consiglio di Amministrazione. È responsabile, inoltre, del coordinamento della Rendicontazione annuale di Sostenibilità. Infine, supporta il miglioramento continuo e il posizionamento ESG verso gli stakeholder.

2.3 Analisi di Doppia materialità e catena del valore

[ESRS 2: SBM-2, IRO-1, IRO-2]

I temi di sostenibilità attraverso la Doppia Materialità

Nel 2024 Nexi ha effettuato per la prima volta l'analisi di **doppia materialità** seguendo i principi introdotti dalla CSRD. Tale metodologia richiede sia la valutazione dell'impatto **delle attività del Gruppo sulle persone e sull'ambiente** (la cosiddetta prospettiva "inside-out") e sia la valutazione dei **rischi e le opportunità di sostenibilità** e su come questi incidono o potrebbero incidere sul business del Gruppo (la prospettiva "outside-in"), in conformità con le linee guida dell'European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG).

Nexi ha coinvolto vari gruppi di stakeholder, sia interni che esterni, con l'obiettivo di identificare i temi materiali di sostenibilità. Di conseguenza, dipendenti e rappresentanti di fornitori di servizi, clienti e investitori sono stati coinvolti per raccogliere informazioni riguardo alle loro priorità, promuovendo la comprensione reciproca, con l'obiettivo finale di allineare gli obiettivi strategici del Gruppo con le aspettative degli stakeholder in materia di ESG.



COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

La **comprensione e il coinvolgimento degli stakeholder** rappresentano valori fondamentali per Nexi, consapevole del **ruolo primario** che essi svolgono nel perseguimento degli **obiettivi di sostenibilità**. Anticipare le esigenze degli stakeholder, rispondere alle loro aspettative e allinearsi alla loro agenda consente al Gruppo di rafforzare le relazioni gestendo efficacemente impatti (positivi e negativi), rischi e opportunità. Questo **approccio proattivo** alla gestione del coinvolgimento degli stakeholder favorisce un **dialogo duraturo e crea valore a lungo termine**, concentrandosi al contempo sulla promozione dell'educazione sulle soluzioni di pagamento, sulla promozione della digitalizzazione e garantendo inclusione finanziaria.

L'identificazione e la definizione delle priorità degli impatti, dei rischi e delle opportunità, considerati sia dal punto di vista dell'impatto che da quello finanziario, costituiscono la base per determinare gli argomenti materiali che vengono divulgati e affrontati in dettaglio nel Capitolo 1 della **Rendicontazione di Sostenibilità 2024**.

Sono stati condotti i seguenti passaggi:

1

Comprensione del business e della catena del valore di Nexi

Il contesto di Nexi è stato analizzato esaminando e mappando le sue attività, le relazioni commerciali, il panorama normativo di riferimento e le tendenze specifiche del settore.

2

Identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità reali e potenziali relativi alle questioni di sostenibilità

Impatti, rischi e opportunità ("IRO") sono stati analizzati lungo l'intera catena del valore, coprendo le operazioni e le attività upstream e downstream. Il processo di identificazione ha preso in considerazione gli argomenti di sostenibilità definiti dall'EFRAG, oltre ai risultati dell'analisi del contesto.

3

Valutazione e determinazione degli impatti materiali, dei rischi e delle opportunità relativi alle questioni di sostenibilità

Per identificare impatti materiali, rischi e opportunità, è stato essenziale valutarne la significatività. A tal fine, Nexi ha coinvolto tramite onboarding e partecipazione attiva sia le funzioni interne che gli stakeholder esterni nei workshop di doppia materialità, chiedendo loro di valutare la significatività degli argomenti rilevanti identificati.

4

Validazione e approvazione finale

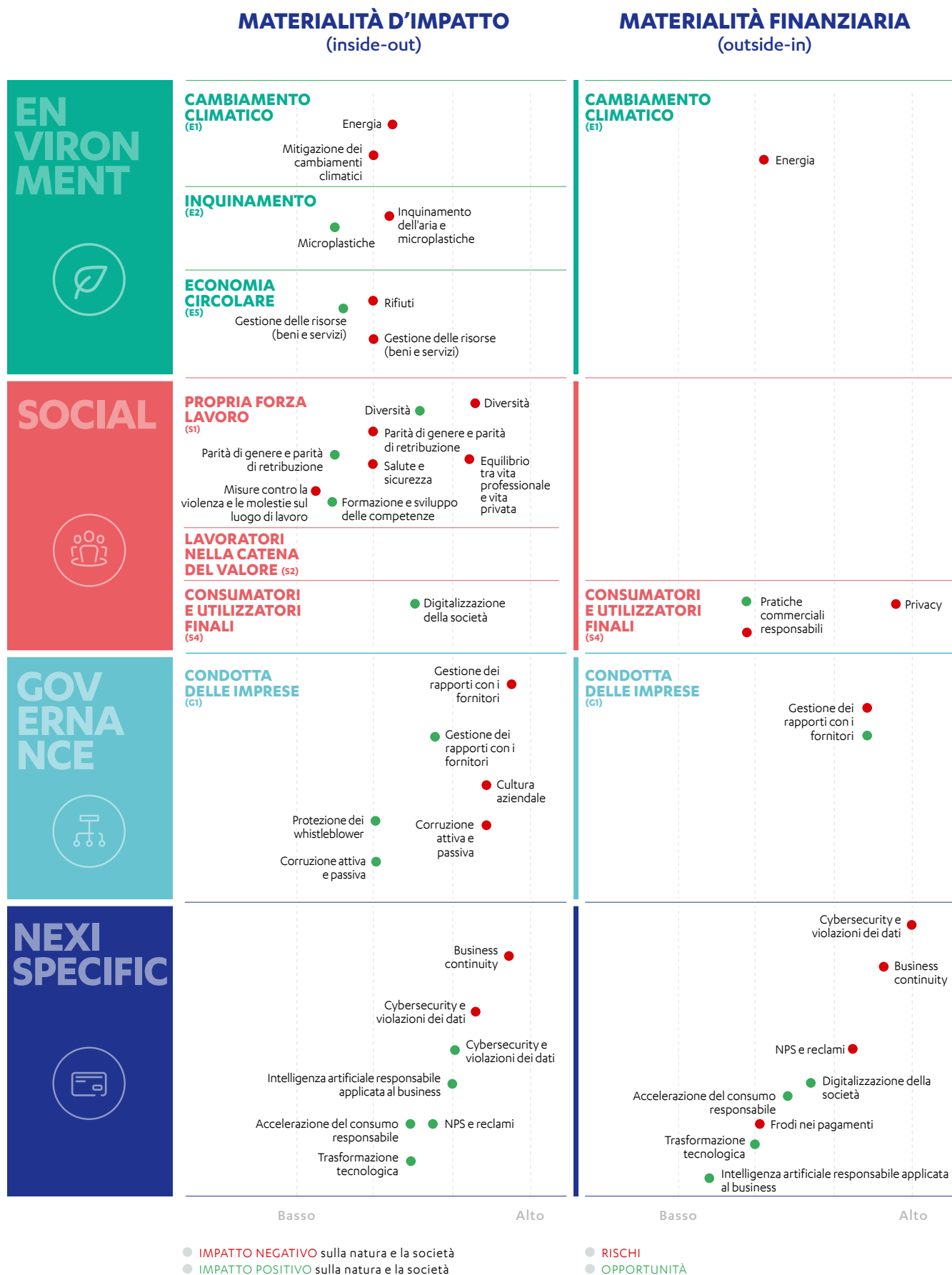
La panoramica consolidata degli IRO materiali è stata valutata dal **Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità** e poi approvata dal **Consiglio di Amministrazione del Gruppo**.

Risultati dell'analisi di doppia materialità

La fase di definizione dei temi materiali è stata un'attività che ha coinvolto vari stakeholder interni ed esterni, rilevanti per garantire una valutazione completa ed equilibrata. La seguente rappresentazione grafica presenta i risultati dell'analisi, includendo l'elenco degli argomenti di sostenibilità rilevanti.

Per maggiori dettagli sul processo e sui risultati, fare riferimento al Capitolo 1 - Rendicontazione di Sostenibilità.

Elenco dei temi materiali



Catena del valore

In linea con l'analisi di Doppia Materialità, Nexi ha sviluppato una mappatura completa della propria catena del valore.

Questa ha coperto tutte le aree, le regioni, le tipologie di prodotti e i servizi a monte, i diversi profili dei clienti, gli utenti finali, le relazioni commerciali e gli accordi. Ha garantito una comprensione approfondita di dove potrebbero sorgere gli IRO, non solo all'interno delle operazioni di Nexi, ma anche in tutte le relazioni commerciali estese. Riconoscendo la natura dinamica di queste relazioni, Nexi si impegna a evolvere continuamente questo processo per riflettere i cambiamenti nel tempo.

La rappresentazione visiva evidenzia la catena del valore di Nexi in tre segmenti chiave: **operazioni interne ("own operations")**, **catena di fornitura a monte ("Supply chain/upstream")** e processi a valle ("Downstream") che si estendono ai **consumatori** e agli **utenti finali**. Le aree sovrapposte tra questi segmenti evidenziano punti di collaborazione, responsabilità condivisa e impatto reciproco.

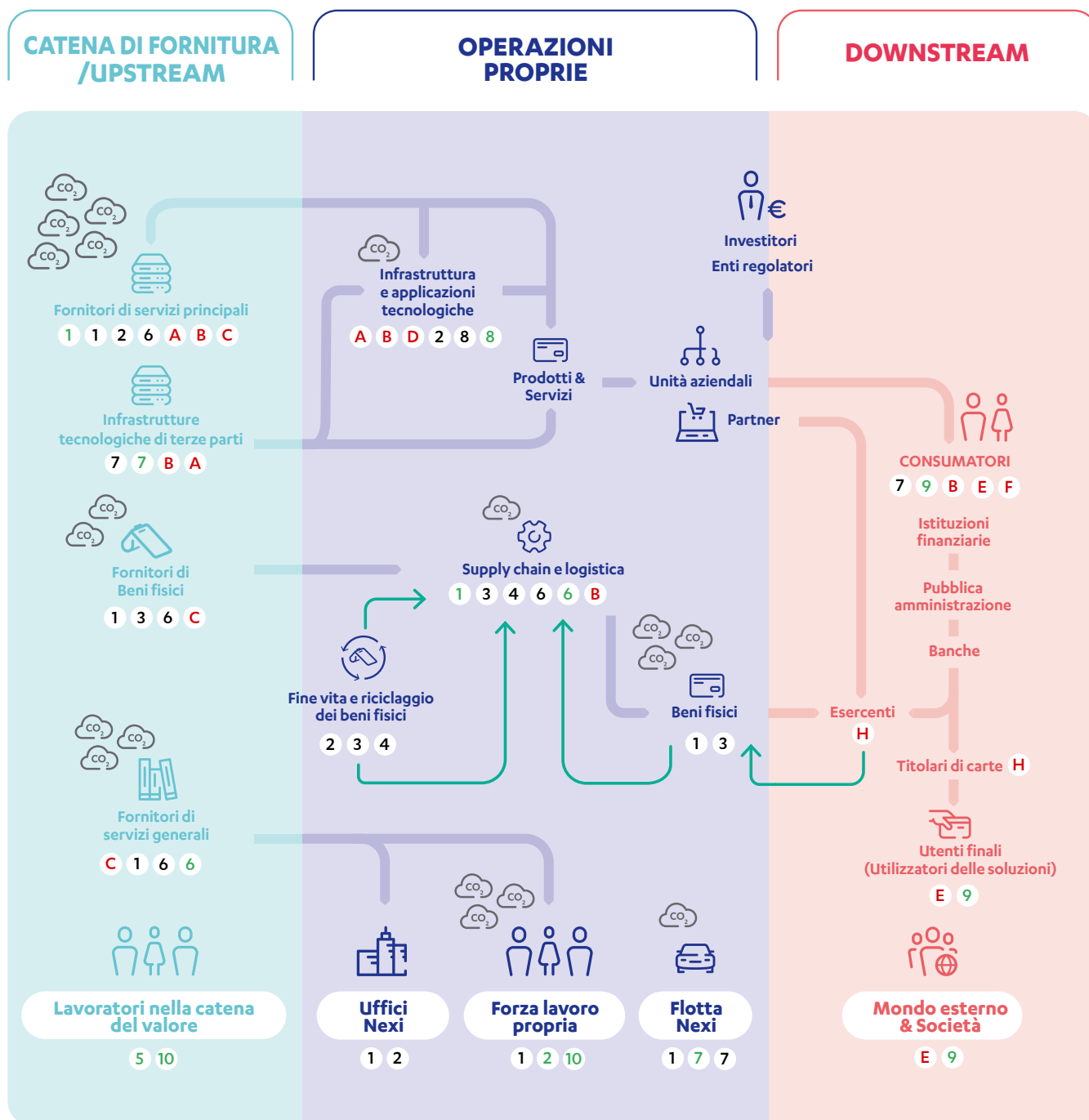
Le frecce che collegano diversi processi, reparti e stakeholder indicano i flussi di lavoro primari, delineando il modo in cui le responsabilità e le attività fluiscono attraverso l'organizzazione.

Tuttavia, esistono relazioni aggiuntive oltre a quelle raffigurate, che riflettono la natura complessa e interconnessa delle operazioni di Nexi. Gli stakeholder esterni, come gli enti regolatori e gli investitori, sono parte integrante della catena del valore, poiché svolgono un ruolo chiave per Nexi, influenzando le decisioni strategiche e gli obiettivi a lungo termine, in conformità con il contesto normativo.

Gli impatti materiali di Nexi sono mappati lungo tutta la catena del valore, posizionati nei loro punti principali di occorrenza per evidenziare come ogni impatto sia collegato, consentendo la visualizzazione degli effetti diretti e indiretti delle attività su diverse sezioni della catena del valore. Le principali **aree di rischio** sono inoltre mostrate nelle sezioni pertinenti, delineando le aree in cui la catena del valore di Nexi potrebbe incontrare specifiche sfide.

La rappresentazione grafica consente inoltre di identificare dove si concentrano **le intensità delle emissioni**, principalmente nei principali fornitori di servizi, fornitori di beni fisici e logistica generale, nonché nelle risorse operative essenziali. Queste emissioni si estendono su più segmenti, tra cui unità aziendali, clienti, consumatori, utenti finali e forza lavoro in ufficio. Le aree evidenziate indicano dove l'impatto ambientale di Nexi è più significativo, in linea con i risultati dell'impronta di carbonio.





○ RISCHI
 ○ IMPATTI NEGATIVI
 ○ IMPATTI POSITIVI
 ← Processo di economia circolare dei pos

- Impatti**
- 1 Cambiamento climatico
 - 2 Energia
 - 3 Inquinamento dell'aria e microplastiche
 - 4 Rifiuti
 - 5 Parità di genere e parità di retribuzione
 - 6 Gestione Fornitori
 - 7 Business Continuity
 - 8 Cybersecurity
 - 9 Digitalizzazione della società
 - 10 Diversità

- Rischi**
- A Cybersecurity
 - B Continuità aziendale
 - C Gestione Fornitori
 - D Energia
 - E Privacy
 - F NPS e reclami
 - G Pratiche di marketing responsabile
 - H Frodi nei pagamenti

3. Ambiente

Nexi si impegna a ridurre il proprio impatto ambientale e a supportare la decarbonizzazione del settore dei pagamenti digitali, allineandosi alla propria ambizione di raggiungere il *Carbon Net Zero* entro il 2040. Questo impegno è rafforzato dai suoi obiettivi di medio termine di riduzione della CO₂ entro il 2030, approvati dalla *Science Based Targets Initiative* (SBTi), in linea con la traiettoria di 1.5 C in accordo agli Accordi di Parigi.

Per promuovere un cambiamento significativo, Nexi misura e riporta attivamente il proprio **impatto ambientale** sia diretto che indiretto lungo le proprie *business operations* and l'intera catena del valore. Si impegna a implementare un **piano d'azione strutturato di azioni strategiche** per ridurre le emissioni di carbonio e raggiungere i suoi obiettivi intermedi entro il 2030 approvati da SBTi.

Inoltre, Nexi integra la sostenibilità nelle sue **politiche**, promuovendo **pratiche ambientali responsabili** in tutte le sue **soluzioni, servizi, processi e operazioni**. I progressi sono costantemente monitorati per rifinire e migliorare il suo approccio ove necessario¹.

Infine, Nexi è soggetta agli obblighi di informativa della tassonomia UE, riportando le attività economiche che si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale secondo i criteri definiti.

A partire dal 2022 Nexi si è impegnata a raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni dirette e indirette approvati da SBTi. Nel corso del 2023, Nexi ha finalizzato l'intero processo verso SBTi con la revisione e l'approvazione finale della sua baseline di GHG relativa all'anno fiscale 2021 e degli obiettivi intermedi di riduzione della CO₂ lungo l'intera catena del valore.

In linea con gli obiettivi climatici globali per limitare il riscaldamento a 1,5°C rispetto ai livelli preindustriali, Nexi ha fissato **obiettivi di decarbonizzazione per il 2030**. Questi includono una riduzione del 42% delle emissioni assolute di gas serra di Scope 1 e 2 rispetto alla baseline del 2021 e un impegno a reperire il 100% della propria elettricità da fonti rinnovabili entro il 2030, rispetto al 51,7% del 2021.

Inoltre, il Gruppo si è impegnato a ridurre le emissioni nella propria catena di fornitura, mobilitando i propri fornitori ad adottare obiettivi di riduzione della CO₂.

Entro il 2027, questo obiettivo Scope 3 coinvolgerà due aree rilevanti della supply chain di Nexi:

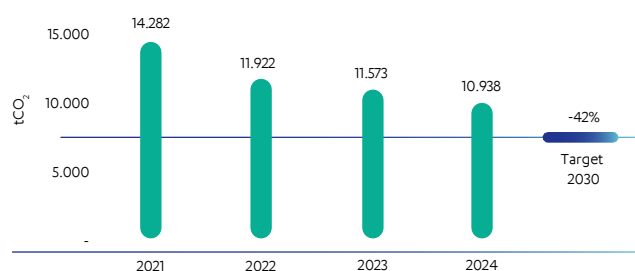
- l'approvvigionamento di beni e servizi, con il 78% dei fornitori coinvolti, in base alla propria spesa;
- l'approvvigionamento di beni strumentali, con il 70% dei fornitori coinvolti, in base alle loro emissioni di gas serra, a partire dalla baseline del 2021.

Infine, nel lungo termine, il Gruppo si impegna a raggiungere Net Zero entro il 2040, dieci anni prima di quanto richiesto dagli Accordi di Parigi, riducendo del 90% le emissioni assolute di gas serra di Scope 1, 2 e 3 e utilizzando crediti di carbonio per compensare le emissioni residue.

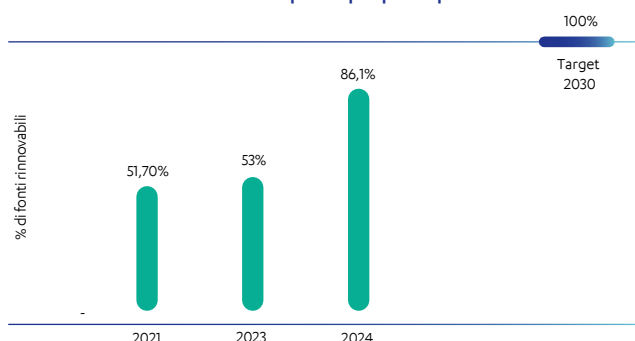
3.1 Obiettivi e prestazioni in termini di carbonio

[E1-1, E1-4]

Emissioni CO₂ Scope 1 e 2 (Market based)



Utilizzo delle fonti rinnovabili per le proprie operations

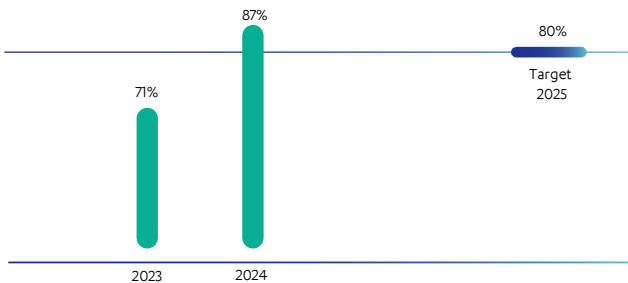


¹ Al momento della redazione della Rendicontazione di Sostenibilità 2024, la politica di sostenibilità è in fase di aggiornamento.

3.2 Circolarità

[E5-3, E5-5]

% Terminali POS ricondizionati*



*Percentuale di manutenzioni/sostituzioni con terminali POS riparati/ricondizionati

Nexi si impegna a adottare **principi di circolarità** per ridurre gli sprechi e promuovere un consumo responsabile in tutte le sue attività.

Il recupero e il riciclo dei materiali impiegati sono principi basilari dell'approccio del Gruppo alla gestione dei rifiuti, che è regolato da procedure organizzative che assegnano ruoli e responsabilità per la gestione di tutte le tipologie di rifiuti, sia tramite gestione diretta che tramite fornitori, sempre nel pieno rispetto delle disposizioni normative vigenti. È in corso un'analisi di studio sull'uso della plastica per evidenziare ulteriori flussi di azioni di sostenibilità rilevanti.

Un obiettivo primario per Nexi è ridurre la sua **dipendenza da materiali non rinnovabili**, come la plastica e le microplastiche nelle carte, e **sostituirle progressivamente** con alternative **rinnovabili e a basso impatto, il più possibile**. Per mitigare ulteriormente gli impatti ambientali, Nexi si impegna a promuovere pratiche di riutilizzo, riqualificazione, riciclaggio e implementazione di misure di fine vita per materiali e apparecchiature per massimizzarne la durata e ridurre al minimo la produzione di rifiuti.

Tale approccio circolare si estende alle soluzioni Nexi, che sono sempre più progettate tenendo a mente l'approccio digitale, riducendo così la dipendenza dall'hardware. Per le proposte che richiedono hardware, Nexi offre anche dispositivi multiuso a

basso impatto che riducono al minimo gli sprechi e prolungano i cicli di vita dei prodotti.

In linea con i suoi valori di sostenibilità, Nexi incoraggia attivamente la propria catena del valore ad adottare principi di economia circolare, supportando pratiche che riducono gli sprechi, ottimizzano l'efficienza delle risorse e minimizzano l'impatto ambientale.

Nexi si impegna a estendere il **ciclo di vita** dei propri prodotti e dei componenti gestendo il fine vita dei prodotti per **ridurre al minimo gli sprechi** nelle attività a valle.

I terminali a fine vita vengono raccolti per il riciclaggio e il recupero energetico tramite partner specializzati, con l'obiettivo di chiudere il ciclo di vita. Inoltre, i terminali difettosi vengono ricondizionati e riutilizzati ogni volta che è possibile.

Alla fine del 2024, Nexi ha raggiunto il **87% di POS ricondizionati**, raggiungendo e superando il target dell'80% fissato per il 2025.



IMPEGNO CON LE ISTITUZIONI PER L'AMBIENTE

Nel 2024, Nexi ha contribuito attivamente allo studio di ricerca "The Environmental Impact of Digital Over Cash Payments in Europe" condotto da EDPIA in collaborazione con Oxford Economics, e ha supportato il lancio dello studio e il piano di sensibilizzazione per le istituzioni in Europa. Lo studio di ricerca informa che **i pagamenti digitali hanno un impatto ambientale significativamente inferiore** rispetto ai pagamenti in contanti. Sulla base di questi risultati di ricerca, Nexi e i membri di EDPIA hanno pubblicato raccomandazioni per ridurre l'impronta di carbonio del settore dei pagamenti. Nexi è impegnata in discussioni di ricerca e politiche pubbliche per supportare la transizione del settore dei servizi finanziari verso un'economia a basse emissioni di carbonio. Nexi si impegna a svolgere un impegno politico pubblico, in linea con gli Accordi di Parigi. Nexi collabora inoltre con associazioni in ambito climatico sia nazionali che internazionali per condividere le migliori pratiche che contribuiscono a soddisfare gli obiettivi climatici dell'Accordo di Parigi.

3.3 Piano di transizione climatica

[E1-1, E1-6, E1-7]

Il Piano di Transizione Net Zero di Nexi delinea l'approccio strategico per raggiungere la neutralità carbonica **affrontando le sfide legate al clima** e **sfruttando le opportunità** per una crescita sostenibile. Questo piano di transizione climatica stabilisce obiettivi basati sulla scienza e misure di decarbonizzazione proattive per allinearsi agli obiettivi climatici globali, tra cui l'obiettivo di riduzione di 1,5°C degli Accordi di Parigi. Pone l'accento sulla riduzione delle emissioni negli Scope 1, 2 e 3 attraverso una strategia completa che comprende efficienza energetica, adozione di energia rinnovabile e riduzione dell'inquinamento.

Riduzione delle emissioni di Scope 1 e 2

Per affrontare direttamente la sua impronta di carbonio operativa, Nexi si è impegnata a passare all'elettricità completamente rinnovabile entro il 2030. Questa iniziativa prevede anche l'implementazione di misure **di efficienza energetica** in tutte le strutture e la modernizzazione della sua flotta aziendale con alternative di veicoli a basse emissioni di carbonio. Questi sforzi mirano a ridurre significativamente le emissioni dirette e a stabilire un quadro operativo più sostenibile.

Emissioni di Scope 3: affrontare le aree di impatto più grandi

Le emissioni di Scope 3, che costituiscono circa il 94 % dell'impronta di carbonio totale di Nexi secondo i risultati dell'anno fiscale 2024, presentano la sfida più complessa. Per affrontare tali sfide, Nexi si sta focalizzando su **strategie complete di coinvolgimento dei fornitori e politiche di approvvigionamento sostenibile**. Le aree di impatto primarie all'interno di Scope 3 includono servizi acquistati e beni strumentali. Per mitigare le emissioni in queste categorie, Nexi sta implementando progetti di riduzione mirati all'adozione di principi di economia circolare e una politica dei fornitori allineati con i principi ESG. Inoltre, Nexi si impegna a coinvolgere i fornitori di servizi affinché adottino obiettivi di sostenibilità approvati da SBTi. Nexi, inoltre, priorizza materiali sostenibili negli acquisti ove possibile, implementa i principi di economia circolare e sviluppa soluzioni senza hardware che riducono ulteriormente le riduzioni, enfatizzando le innovazioni sviluppate internamente per ridurre le emissioni correlate ad apparecchiature e beni strumentali.

Mitigazione dei cambiamenti climatici ed efficienza energetica

Nexi ha integrato la mitigazione del cambiamento climatico nella sua strategia operativa principale dando priorità ai mi-

glioramenti dell'efficienza energetica e all'aumento dell'uso di energia rinnovabile. Gli obiettivi intermedi per il 2030 includono una riduzione del 42% delle emissioni assolute di gas serra rispetto ai livelli del 2021 e una transizione completa all'approvvigionamento di energia elettrica rinnovabile al 100%. Gli sforzi di decarbonizzazione della supply chain si concentreranno sul coinvolgimento del 78% dei fornitori correlati all'approvvigionamento e del 70% dei fornitori di beni strumentali negli obiettivi di riduzione di CO₂ entro il 2027. Queste iniziative supportano l'obiettivo generale di Nexi di raggiungere emissioni nette pari a zero entro il 2040.

Rischi di transizione e mitigazione strategica

Nexi riconosce che la disponibilità di energia e la decarbonizzazione dei fornitori rappresentano rischi di transizione. L'accesso limitato all'energia pulita e la sfida di allineare i partner della supply chain con gli obiettivi di sostenibilità richiedono una gestione proattiva del rischio. Per mitigare questi rischi, Nexi sta stringendo partnership strategiche, acquistando energia rinnovabile e applicando criteri di sostenibilità ai fornitori. Adottando un approccio strutturato alla gestione di questi rischi, Nexi mira a rafforzare la resilienza contro le future sfide di sostenibilità.

Governance framework e responsabilità

L'implementazione efficace del **Piano di Transizione Net Zero** è garantita attraverso responsabilità, compiti definiti e governance della supervisione e del reporting di sostenibilità. Gruppi di lavoro dedicati supervisionano aree chiave come la gestione dell'energia, gli acquisti, i beni strumentali. La funzione ESG del Gruppo agisce come funzione di coordinamento e reporting, anche in linea con la Governance della Sostenibilità per raccogliere supervisione e ulteriori azioni. Per mantenere la trasparenza, un documento di rendicontazione sulla decarbonizzazione consolida i progressi degli Scope 1, 2, 3, facilitando risk management and un processo decisionale informato.

Impegno per un futuro sostenibile

Il Piano di Transizione Net Zero di Nexi rappresenta un impegno strategico di lungo termine per ridurre il proprio impatto ambientale, supportando attivamente il passaggio globale a un'economia a basse emissioni di carbonio. Attraverso azioni sistematiche, strutture di governance e monitoraggio continuo, **Nexi mira a soddisfare i suoi impegni di sostenibilità e a contribuire in modo significativo alla mitigazione del cambiamento climatico**. Integrando la sostenibilità nelle sue operazioni principali, Nexi cerca di dare il buon esempio, promuovendo l'innovazione e la collaborazione nella transizione verso un futuro net zero.

4. Social

4.1 Propria forza lavoro

[S1-1, S1-4, S1-9, S1-13, S1-14, S1-15]

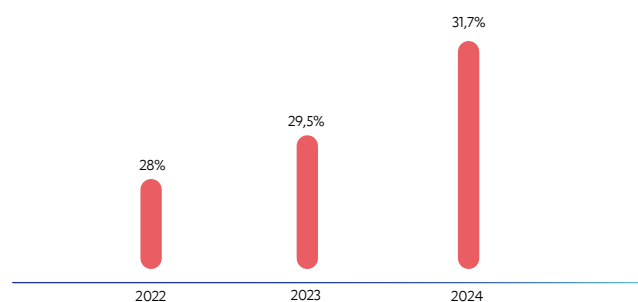
Nexi si impegna a creare un ambiente diversificato, inclusivo ed equo per tutti.

Nexi si impegna a garantire che ogni individuo si senta valorizzato e rispettato, contribuendo a una cultura aziendale più ricca e innovativa.

Nexi ritiene che un'organizzazione inclusiva e diversificata attragga e trattenga i migliori talenti e rafforzi la propria posizione di fornitore leader di soluzioni di pagamento digitale.

Gestione della diversità

% di donne in posizioni manageriali



Nexi ha esteso il Diversity, Equity & Inclusion Board a tutto il Gruppo

Nexi investe nelle proprie persone per sviluppare un gruppo lungimirante, in grado di attrarre e coltivare talenti indipendentemente da nazionalità, etnia, genere, orientamento sessuale, religione o credo. Nel

2024, Nexi ha continuato a portare avanti il suo progetto di integrazione della gestione delle persone avviato nel 2023 per uniformare i processi e le procedure delle persone in tutto il Gruppo.

Da gennaio 2023 è stato stabilito un obiettivo specifico, insieme a un processo per garantire il reclutamento e la promozione delle donne a ruoli dirigenziali. L'obiettivo è raggiungere un aumento annuale di almeno l'1%; **alla fine del 2024**, la percentuale di **donne in posizioni manageriali** è passata dal 29,5% del 2023 al **31,7%** al 2024, raggiungendo l'obiettivo definito.

Inoltre, nel 2024 sono proseguite iniziative specifiche mirate a promuovere la diversità multiculturale, tra cui i Graduate Pro-

gram con nuovi laureati di talento, rappresentanti diverse nazionalità, culture e background. Sono entrati a far parte di Nexi attraverso un percorso di sviluppo personalizzato che include due diverse rotazioni di lavoro per esplorare diverse aree aziendali prima di passare alla posizione di atterraggio finale.

Una funzione dedicata alle risorse umane ha il compito di analizzare e affrontare le disparità retributive, garantendo equità e uguaglianza in tutta l'organizzazione.

Il comitato per la diversità, l'equità e l'inclusione (DEI), composto da rappresentanti di diverse parti dell'organizzazione e sponsorizzato dal comitato esecutivo di Nexi, ha definito la strategia e si è occupato dell'esecuzione del piano per colmare il divario nelle posizioni di leadership.



GRUPPI DI RISORSE PER I DIPENDENTI

Nel 2024, Nexi ha collaborato con i gruppi di risorse dei dipendenti (ERG) per supportare, coinvolgere e garantire approfondimenti sulle esigenze relative a questi gruppi. Questi gruppi includono donne, comunità LGBTI+ e multiculturali. Gli ERG raccolgono input e assicurano dialoghi con il gruppo che rappresentano su esigenze e prospettive e organizzano diversi eventi durante l'anno per lavorarci. Gli ERG sono rappresentati nel DEI Board assicurando che le esigenze e le prospettive siano discusse anche a livello Nexi.

Formazione e sviluppo della gestione delle prestazioni

Nexi adotta un approccio meritocratico alla gestione delle performance, mirato a valorizzare il contributo di ogni dipendente ai risultati del Gruppo. Lo sviluppo professionale è un processo di sviluppo continuo, catturato nel "Growth Journey", che si basa sulla convinzione che lo sviluppo debba essere di proprietà dell'individuo, che è al posto di guida, con il supporto diretto sia del leader che dell'organizzazione.



MY HR TOOL

Nel 2024, Nexi ha lanciato un nuovo strumento HR, il primo passo per abilitare realmente e praticamente il nuovo modello operativo Nexi. Consolida il panorama multi-HR iniziale di oltre 25 paesi in un unico sistema. Ciò può garantire un approccio strategico e sostenibile in conformità agli aspetti legali specifici di ciascun paese e qualsiasi implicazione culturale. L'adozione del nuovo strumento aziendale ha consentito l'implementazione di un processo di valutazione delle prestazioni uniforme in tutto il Gruppo.

Formazione e sviluppo sono di fondamentale importanza per promuovere la crescita sia individuale che collettiva. La cultura aziendale attribuisce grande valore alla capacità dei dipendenti di ampliare continuamente le proprie competenze e di svilupparsi personalmente. L'approccio di Nexi ai percorsi di apprendimento integra un mix eterogeneo di strumenti, metodi e contenuti per creare un'esperienza di apprendimento coinvolgente ed efficace. **Nel 2024**, il numero medio **di ore di formazione per dipendente** ha raggiunto **quota 20,8** in aumento rispetto alle 12,7 ore del 2023. Questo miglioramento riflette il costante impegno di Nexi nel promuovere la crescita e lo sviluppo professionale dei propri dipendenti.



PAYTECH UNIVERSITY

Il 2024 ha segnato un anno di trasformazione per Nexi sia nei contenuti che nei mezzi di formazione. È stata lanciata la nuova PayTech University, focalizzata su apprendimento e sviluppo continui a supporto della digitalizzazione e della trasformazione. Come hub centrale per la formazione del Gruppo, promuove una cultura di crescita sia per le competenze tecniche che per quelle trasversali.

Benessere delle persone ed equilibrio tra lavoro e vita privata

Nexi riconosce che i dipendenti sono il cuore del proprio successo. Nexi è profondamente impegnata a creare un ambiente di lavoro che dia priorità al benessere, all'equilibrio tra lavoro e vita privata e alla realizzazione professionale. Questo approccio si basa sulla flessibilità, sulla comunicazione aperta e su una forte cultura di rispetto e inclusione.

Per Nexi, il benessere dei dipendenti è una componente chiave di una strategia di ricompensa completa che si concentra sull'affrontare le esigenze, le motivazioni e i valori unici degli individui. Il Gruppo offre una varietà di benefit ai suoi dipendenti a tempo pieno, in linea ai requisiti specifici delle sue diverse entità legali e dei mercati del lavoro in cui opera, ciascuno soggetto a normative distinte a seconda dell'area geografica.

Per aiutare i dipendenti a bilanciare la loro vita personale e professionale, Nexi offre accordi di lavoro flessibili, tra cui opzioni di lavoro da remoto e ibrido e opzioni di lavoro part-time. I dipendenti hanno anche diritto a prendere un congedo per motivi familiari, assicurandosi di avere il tempo necessario per prendersi cura dei propri cari senza compromettere la propria carriera.

L'approccio al welfare dei dipendenti è condiviso tra le entità legali, sebbene possano esserci lievi differenze. I benefit complessivi forniti ai dipendenti sono determinati a livello di Gruppo, garantendo, quindi, una strategia unitaria. Nexi crede fermamente che il welfare sia un elemento importante del pacchetto retributivo e che i principali benefit offerti ai dipendenti siano quelli di garantire un ambiente di lavoro flessibile, sicuro e inclusivo.



**COMUNICAZIONE APERTA E PROTEZIONI
CONTRO LE SEGNALAZIONI DI ILLECITI**

Nexi mantiene canali di comunicazione aperti a tutti i livelli dell'organizzazione, incoraggiando i dipendenti a condividere liberamente feedback, preoccupazioni e idee. Inoltre, il meccanismo di whistleblowing è strutturato per consentire ai dipendenti di segnalare preoccupazioni etiche, cattiva condotta o violazioni con la massima riservatezza e senza timore di ritorsioni. Nexi si impegna a mantenere una cultura aziendale positiva. I dati relativi a segnalazioni di whistleblowing, casi di discriminazione e altre divulgazioni aziendali vengono regolarmente monitorati e segnalati, garantendo responsabilità e miglioramento continuo.

**L' IMPEGNO PER L'INCLUSIONE E
LA LOTTA ALLA DISCRIMINAZIONE**

Nexi sostiene una politica di tolleranza zero contro tutte le forme di discriminazione, comprese le molestie. Ogni incidente viene indagato a fondo e vengono intraprese azioni appropriate per garantire un ambiente di lavoro sicuro, equo e rispettoso. I dipendenti sono incoraggiati a segnalare qualsiasi preoccupazione, sapendo che saranno protetti e supportati durante tutto il processo.

In Nexi, il benessere dei dipendenti non è solo una politica, ma anche una parte fondamentale della sua identità. Nexi continuerà a far evolvere le pratiche sul posto di lavoro per garantire che le persone si sentano valorizzate, supportate e autorizzate a prosperare.

**IL SONDAGGIO OUR VOICES**

Il feedback dei dipendenti è importante per Nexi e l'indagine Our Voices è lo strumento principale utilizzato per ascoltare i dipendenti. L'indagine offre ai dipendenti l'opportunità di condividere le proprie esperienze lavorative in Nexi e di evidenziare le esigenze prioritarie per guidare l'impegno nel Gruppo. L'indagine è condotta in forma anonima da un fornitore terzo e include domande relative all'impegno, all'equilibrio tra lavoro e vita privata, alla leadership, alla cultura e agli argomenti ESG.

Nel sondaggio Our Voices del 2024 ha partecipato l'87% dei dipendenti, con un aumento del 5% rispetto al 2023, un risultato solido che garantisce il contributo dell'intera organizzazione. Anche l'Engagement Index è aumentato al 66% rispetto al 63% del 2023. I risultati vengono comunicati a tutti i dipendenti e le azioni vengono definite a diversi livelli nell'organizzazione.

**CULTURA AZIENDALE**

Nel 2024 Nexi ha continuato a declinare i valori e i comportamenti individuati nel 2023 come fondamento culturale del Gruppo.

I quattro seguenti valori sono interconnessi e integrati nella definizione degli obiettivi prestazionali nel corso del 2024:

- Guidare l'eccellenza per i nostri clienti, sempre
- Modellare i pagamenti attraverso la nostra competenza
- Vincere con la nostra Energia, insieme
- Godersi la ricchezza della diversità

I valori e i comportamenti interconnessi dei dipendenti e dei dirigenti sono strumenti fondamentali che aiutano il Gruppo a unirsi come One Nexi, creando la comprensione condivisa per agire e lavorare insieme.

Salute e sicurezza

Nexi si impegna a rispettare gli standard internazionali in materia di Salute e Sicurezza e le normative nazionali vigenti nei Paesi in cui il Gruppo opera.

Pertanto, le valutazioni della salute e sicurezza sul posto di lavoro vengono eseguite in base alla legislazione vigente nelle varie aree geografiche del Gruppo. Durante queste valutazioni, il posto di lavoro viene esaminato tramite ispezioni fisiche e anche raccogliendo feedback dai dipendenti sul loro benessere, ambiente fisico ed ergonomia. I dipendenti sono inoltre incoraggiati a segnalare eventuali pericoli correlati al lavoro informando il loro supervisore immediato, il rappresentante della sicurezza e del lavoro o le risorse umane. In alcuni paesi, la valutazione viene condotta in stretta collaborazione con i consigli locali per l'assistenza sanitaria e il lavoro e la sicurezza.

Le informazioni su Salute, Ambiente di lavoro e Sicurezza sul lavoro vengono fornite ai dipendenti su Intranet, Manuale del dipendente e in casi di emergenza tramite posta. Inoltre, la cooperazione relativa alla salute e sicurezza sul lavoro nei luoghi di lavoro è soggetta alle disposizioni della Legge sulla legislazione locale e al contratto collettivo applicabile.

4.2 Lavoratori nella catena del valore**[GOV-4, S2-2, S2-4]**

Nexi si affida a una rete di lavoratori lungo la sua catena del valore che forniscono servizi e beni strumentali. Mentre alcuni consulenti tecnologici temporanei operano presso i locali di Nexi, la maggior parte dei lavoratori che supportano le sue operazioni sono impiegati da partner esterni come fornitori di Nexi.

A partire dal 2024, Nexi non ha condotto una valutazione formale dei rischi e delle opportunità relativi ai lavoratori nella sua catena del valore. Tuttavia, è prevista una valutazione per il 2025

per identificare potenziali impatti e opportunità sui diritti umani e quindi sviluppare il conseguente piano in modo da garantire che i possibili aspetti emersi siano affrontati correttamente. Data la struttura operativa, la portata geografica, le politiche e i controlli interni di Nexi, il rischio complessivo in quest'area è attualmente considerato basso.

Per gestire i potenziali rischi, Nexi monitora i fornitori di dipendenza critica in varie regioni. Sono stati eseguiti audit fisici con il coinvolgimento di esperti terzi per valutare i fornitori critici in base ai criteri definiti per il piano 2024. Inoltre, è stata dedicata grande attenzione a garantire la chiusura dei remediation plan emersi durante gli audit eseguiti nel 2023, ottenendo l'83% di chiusura delle azioni.

Nel corso del 2025, nell'ambito di un più ampio impegno volto a rafforzare la governance dei fornitori, verrà implementato in modo uniforme in tutta l'azienda un processo di due diligence ESG sulla gestione dei fornitori.

Nel corso dell'anno finanziario 2024 non sono stati identificati casi preoccupanti.

4.3 Clienti e consumatori

[SBM-3, S4-2, S4-3, S4-4]

Centralità del cliente

Le attività quotidiane, i nuovi prodotti, l'innovazione e gli investimenti del Gruppo sono sempre calibrati mettendo al centro il cliente. Per questo motivo, Nexi monitora e rileva costantemente le esigenze dei propri clienti sia attraverso indagini sulla soddisfazione dei clienti, sia attraverso la costante rilevazione e analisi del *Net Promoter Score* (NPS), sia attraverso la gestione dei reclami e l'analisi dei feedback sugli store delle applicazioni digitali.

L'obiettivo costante di Nexi è diffondere tra tutte le sue persone la cultura della soddisfazione del cliente, con l'obiettivo di migliorare i livelli di servizio e le relazioni con la clientela.

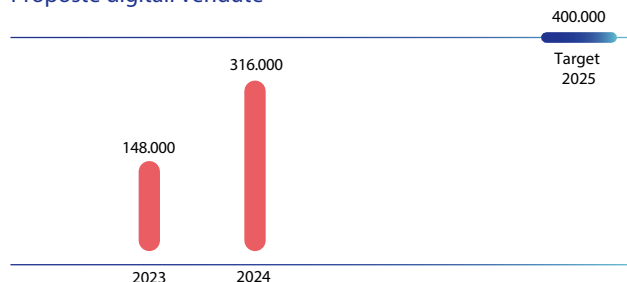
Il valore di *Net Promoter Score* raggiunto sul perimetro del Gruppo ammonta a 20,7, ovvero 3,2 punti in più rispetto al risultato conseguito nel 2023.

La gestione dei reclami è uno strumento importante per monitorare la soddisfazione dei clienti e garantire la qualità del servizio fornito. In tal senso, la gestione operata da Nexi si ispira ai principi di trasparenza, qualità e continuità del servizio.

Inoltre, i reclami vengono gestiti attentamente per risolvere tempestivamente i problemi e migliorare l'esperienza dei consumatori. Nexi promuove inoltre il dialogo con le banche partner attraverso incontri e webinar dedicati, allineando le strategie per migliorare i servizi di pagamento digitale e affrontare i potenziali rischi.

Digitalizzazione e progresso della società

Proposte digitali vendute



Nexi contribuisce alla diffusione della cultura dei pagamenti digitali e delle nuove tecnologie facilitando l'accesso ai servizi per la comunità. Nexi mira a fornire pari opportunità nell'accesso ai prodotti finanziari per tutte le popolazioni e le minoranze e a supportare il percorso di digitalizzazione delle microimprese.

Nel 2024, Nexi ha proseguito il suo ruolo di **Paytech europea**, sottolineando il suo **impegno** per la **trasformazione digitale** verso una **società cashless**, in particolare verso le piccole e medie imprese e le microimprese. Infatti, Nexi ha continuato a guidare e fornire soluzioni di pagamento digitale raggiungendo **316.000 contratti** (di cui 176.865 nel 2024), sia per **l'e-commerce che per i servizi ai commercianti**, in tutta Europa, in linea con l'obiettivo complessivo di raggiungere 400.000 contratti entro il 2025.

Inoltre, l'anno ha visto significativi progressi nell'innovazione digitale, con **Nexi** che ha migliorato il suo portafoglio esistenti e **sviluppato nuove soluzioni** per offrire ai clienti un'esperienza digitale senza interruzioni e completa, trasformando i pagamenti digitali in opportunità di crescita ed efficienza.

Coerentemente con il suo obiettivo, Nexi non solo ha riconfermato iniziative di successo già in corso, ma ne ha lanciate molte nuove in tutte le sue linee di business, mirate a facilitare il modo in cui clienti, commercianti e istituzioni finanziarie pagano e accettano pagamenti.

Nexi ha ampliato l'accesso al trasporto pubblico in Italia, con 30 milioni di carte univoche utilizzate per l'acquisto di biglietti, facilitando l'accesso al servizio per i cittadini.

Un dato in crescita rispetto ai 18 milioni di carte del 2023 e ai 17 milioni del 2022

Tra le principali iniziative di Nexi nel 2024 per accelerare i pagamenti digitali in tutta Europa:

- **nuovo SmartPOS:** un terminale di pagamento all'avanguardia basato su Android, caratterizzato da un design elegante, un ampio touchscreen e un'interfaccia utente intuitiva, distribuito in tutto il Gruppo². Questa soluzione è un fattore abilitante chiave per la digitalizzazione dell'azienda, non solo attraverso i pagamenti ma anche con l'analisi aziendale e molti servizi, già integrati nel terminale.
- **SoftPOS e Apple Tap to Pay:** introdotte in tutti i mercati rilevanti, consentono ai commercianti di accettare pagamenti con carta direttamente sui loro smartphone o tablet senza la necessità di hardware aggiuntivo come i tradizionali terminali POS o lettori di carte.
- **Nexi Alliance Program:** lanciato per rafforzare l'ecosistema integrato delle soluzioni ISV (*Independent Software Vendor*), promuovendo una collaborazione fluida e l'innovazione nel panorama dei pagamenti³.



EDUCAZIONE FINANZIARIA PER I GIOVANI

Per rafforzare l'impegno di Nexi nei confronti delle comunità e guidare i processi di digitalizzazione nella società, il Gruppo intende svolgere un ruolo positivo nel migliorare l'accessibilità alla finanza e le iniziative di educazione finanziaria.

Nel 2024, Nexi ha partecipato all' **European Money Week 24**, dove si sono tenute tre sessioni educative a Bruxelles, ciascuna delle quali ha coinvolto 300 studenti. Il momento clou dell'evento è stato l' **European Money Quiz**, una competizione economica organizzata dalla European Banking Federation. Questa competizione mirava a **promuovere l'educazione finanziaria e la cittadinanza economica tra studenti di età compresa tra 13 e 15 anni** provenienti da oltre 30 paesi europei.

Nexi ha svolto un ruolo fondamentale nel successo dell'evento. Grazie alla sua partecipazione attiva, European Money Week 2024 ha incoraggiato efficacemente i giovani ad acquisire una comprensione più approfondita della finanza e ha dato loro gli strumenti per diventare cittadini economici informati e responsabili.

Pratiche di marketing responsabili

Nexi si impegna a perseguire pratiche di marketing responsabili assicurando trasparenza, comunicazione etica e coinvolgimento incentrato sul cliente in tutte le sue attività. Il Gruppo aderisce a principi di **marketing equo**, fornendo **informazioni chiare, accurate e non fuorvianti** sui suoi prodotti e servizi per consentire ai clienti di prendere decisioni informate.

Una forte attenzione è posta sulla protezione e l'inclusione dei clienti, garantendo **l'accessibilità per tutti gli utenti**, compresi i gruppi vulnerabili. Nexi sostiene inoltre rigorosi standard di riservatezza e sicurezza dei dati nei suoi sforzi di marketing digitale, rispettando le normative pertinenti per salvaguardare le informazioni dei clienti e garantire un uso etico dei dati personali. Inoltre, il Gruppo integra considerazioni di sostenibilità nelle sue comunicazioni, assicurando che le affermazioni di impatto ambientale e sociale siano comprovate ed evitando qualsiasi forma di greenwashing.

Nelle sue attività di marketing digitale, Nexi promuove una pubblicità equa e responsabile, evitando tattiche manipolative e rispettando gli standard del settore. Incorporando questi principi nella sua strategia di marketing, Nexi rafforza la fiducia, rafforza le relazioni con i clienti e si allinea ai requisiti normativi e agli obiettivi di sostenibilità più ampi.

Accelerazione del consumo responsabile

Nexi si impegna ad accelerare il consumo responsabile attraverso soluzioni innovative che consentono alle persone di fare scelte più sostenibili. Dal 2022, il Gruppo ha lanciato *Planet Care*, un servizio collegato alle carte Nexi, progettato per aumentare la consapevolezza e incoraggiare un approccio più consapevole al consumo. *Planet Care* consente ai titolari di carte di **tracciare l'impronta di carbonio dei propri acquisti** su base mensile, promuovendo una maggiore consapevolezza ambientale e fornendo spunti concreti per ridurre il proprio impatto.

Intelligenza artificiale responsabile applicata al business

In Nexi, il potenziale trasformativo dell'intelligenza artificiale (IA) nel settore dei pagamenti è riconosciuto. L'IA sta rimodellando i servizi finanziari, dal rilevamento delle frodi e dalla gestione del rischio alle esperienze dei clienti iper-personalizzate. Tuttavia, poiché l'IA è integrata nelle soluzioni, lo è con un approccio misurato e responsabile, valutando attentamente le opportunità e salvaguardando al contempo integrità, sicurezza e sostenibilità a lungo termine.

Le innovazioni basate sull'intelligenza artificiale, come l'apprendimento automatico per il monitoraggio delle transazioni o l'intelligenza artificiale conversazionale per l'assistenza clienti, offrono chiari vantaggi. Tuttavia, devono essere implementate in modo da garantire correttezza, trasparenza e conformità con

² Il nuovo SmartPOS, già disponibile in Italia e Grecia nel 2023, è stato reso disponibile anche in Germania, Austria, Svizzera e nei Paesi Nordici durante il 2024.

³ Primo lancio del progetto in Germania nel 2024.

normative in evoluzione come l'EU AI Act. Lo sviluppo etico dell'intelligenza artificiale è fondamentale, considerando questioni come la privacy dei dati, la mitigazione dei pregiudizi e la responsabilità nei processi decisionali.

Oltre alla mitigazione del rischio, l'IA è vista come un motore di creazione di valore nell'intero ecosistema dei pagamenti. Analizzando i modelli di transazione e i comportamenti dei clienti, l'IA può aiutare le aziende a ottimizzare le operazioni, migliorare le esperienze degli utenti e ridurre i rischi di frode. Inoltre, l'automazione basata sull'IA migliora l'efficienza operativa, consentendo alle aziende di concentrarsi sulla crescita strategica.

Allo stesso tempo, è riconosciuto che l'IA pone delle sfide, tra cui il suo impatto sulle dinamiche della forza lavoro e sulle potenziali minacce alla sicurezza informatica. Ecco perché Nexi si impegna a valutare costantemente l'impatto dell'IA, non solo sul business ma anche sui partner, sui clienti e sull'ecosistema finanziario più ampio. L'IA responsabile dovrebbe allinearsi ai valori aziendali, assicurando che l'innovazione sia perseguita con etica, sicurezza e sostenibilità aziendale al centro.

Trasformazione tecnologica

L'innovazione è al centro della missione di Nexi e la trasformazione tecnologica è la forza trainante della leadership del settore. Il panorama dei pagamenti si sta evolvendo rapidamente, con tecnologie emergenti che ridefiniscono il modo in cui aziende, consumatori e istituzioni finanziarie interagiscono. Per

rimanere all'avanguardia, **Nexi valuta e adotta costantemente soluzioni all'avanguardia che migliorano la sicurezza, l'efficienza e l'esperienza utente.**

I pagamenti contactless, l'autenticazione biometrica e l'utilizzo di token stanno rivoluzionando ulteriormente il modo in cui i consumatori interagiscono con i sistemi di pagamento. Con l'avvento dei pagamenti indossabili e dei portafogli mobili, l'obiettivo è integrare esperienze senza attriti, sicure e user-friendly in ogni transazione. Sfruttando l'intelligenza artificiale e l'analisi dei dati in tempo reale, vengono offerti strumenti di prevenzione delle frodi più intelligenti e soluzioni finanziarie su misura che soddisfano le esigenze in continua evoluzione delle aziende e degli utenti finali.

La sicurezza rimane una priorità assoluta nella trasformazione tecnologica. Con le minacce informatiche che diventano sempre più sofisticate, **Nexi investe continuamente in soluzioni e misure di sicurezza per garantire il massimo livello di protezione per clienti e partner.**

In definitiva, la trasformazione tecnologica non riguarda solo l'aggiornamento dei sistemi, ma anche il ripensamento dell'intero ecosistema dei pagamenti. Adottando le migliori tecnologie disponibili e promuovendo l'innovazione lungo tutta la catena del valore, Nexi sta plasmando il futuro dei pagamenti digitali, potenziando le aziende e migliorando le esperienze dei clienti in un mondo sempre più connesso.



5. Governance

Nexi sostiene i più elevati standard etici e garantisce la trasparenza attraverso politiche di governance complete. Aderendo alle pratiche etiche e comportamentali delineate nel Codice di Condotta Nexi e integrando questi principi nelle operazioni quotidiane, promuove una cultura di elevata integrità.

Questo impegno aiuta a mitigare i rischi operativi, reputazionali e di conformità, salvaguardando i suoi stakeholder e la comunità più ampia. Le pratiche di governance comprendono aree chiave come la **condotta aziendale**, la **gestione dei fornitori**, il **whistleblowing** e la **prevenzione della corruzione**. Il framework di governance aziendale regola anche gli organi di gestione e controllo, che sono parte integrante per garantire la responsabilità e un processo decisionale responsabile. Infine, adottando una struttura di governance best-in-class, Nexi rafforza la sua capacità di raggiungere gli obiettivi ESG, integrando la sostenibilità nella sua strategia aziendale e rafforzando la fiducia tra gli stakeholder.

Le persone e i leaders di Nexi hanno
obiettivi ESG parte degli
MBOs (Management by Objectives) e
LTIs (Long Term Incentives)

5.1 Condotta aziendale

[IRO-1, GOV-5, G1-1, G1-2, G1-3, G1-4, G1-6]

Anti-corruzione

Prevenire la corruzione è un argomento importante per Nexi, che riflette il suo impegno verso l'integrità e le pratiche commerciali responsabili. Il Gruppo applica una politica di tolleranza zero, assicurando che qualsiasi violazione o sospetto di attività corrotte venga prontamente valutato e, ove necessario, indagato.

Nexi promuove pratiche commerciali etiche tra tutti gli stakeholder, aderendo ai principi di integrità, imparzialità e indipendenza quando interagisce con soggetti esterni. La Politica Anti-Corruzione definisce il quadro di governance, gli standard di controllo e i processi di due diligence per mitigare i rischi.

Per affrontare gli incidenti, il Gruppo ha stabilito chiare procedure investigative. Ogni incidente segnalato viene prontamente indagato, con azioni disciplinari intraprese quando necessario.



IL PROGRAMMA ANTITRUST

Nel 2024 non sono state segnalate né concluse cause legali relative a violazioni anticoncorrenziali e antitrust, né a pratiche monopolistiche per l'intero perimetro del Gruppo. Nel corso dell'anno Nexi ha inoltre proseguito il suo impegno nella sensibilizzazione sul tema delle Pratiche Commerciali Sleali (PUF).



WHISTLEBLOWING

Nexi promuove una cultura aziendale radicata nella condotta etica e nella governance forte, **promuovendo un ambiente in cui la segnalazione di comportamenti inaccettabili è attivamente incoraggiata**. In conformità con le normative applicabili, il Gruppo ha implementato un meccanismo di whistleblowing con **canali dedicati** per facilitare la segnalazione, **garantendo al contempo che i whistleblower siano protetti da ritorsioni**.

La policy di Whistleblowing applicata all'intero gruppo fornisce un sistema di segnalazione sicuro e riservato, che include canali designati e un processo standardizzato per la revisione e la valutazione delle segnalazioni. La policy copre un'ampia gamma di violazioni, tra cui violazioni normative nei servizi finanziari, frodi contro istituzioni pubbliche o l'Unione Europea, violazioni della concorrenza e delle imposte sulle società, reati ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001 e violazioni del diritto del lavoro come molestie, bullismo e discriminazione.

La politica si applica all'intera catena del valore, inclusi fornitori, appaltatori, subappaltatori, dipendenti, ex dipendenti, dirigenti, azionisti e collaboratori. È disponibile al pubblico sul sito Web e comunicata internamente tramite l'intranet.

Frodi nei pagamenti

Nexi si impegna a migliorare la sicurezza dei pagamenti digitali implementando misure di prevenzione delle frodi che proteggono clienti, partner e dipendenti, dando priorità a **trasparenza, integrità e sicurezza** per creare un ambiente sicuro per gli utenti. Nexi si concentra inoltre sullo sviluppo di tecnologie avanzate per rilevare e prevenire le frodi online, rafforzando ulteriormente la sicurezza dei pagamenti digitali. Aumentando la consapevolezza e impiegando misure di sicurezza avanzate, Nexi garantisce che le transazioni digitali rimangano sicure e protette, rafforzando la fiducia e le relazioni a lungo termine con i propri clienti.

**LOTTA ALLE FRODI**

A dicembre 2024, **Nexi**, in collaborazione con la **Polizia di Stato italiana**, ha adottato **misure significative per contrastare le frodi online**, garantendo transazioni digitali più sicure per i consumatori. Questa partnership prevede lo scambio di informazioni vitali e best practice, consentendo un'identificazione e una prevenzione più efficaci delle attività fraudolente.

Questa iniziativa non solo sottolinea l'impegno di Nexi per la sicurezza, ma è anche in linea con gli obiettivi di sostenibilità più ampi. Promuovendo un ecosistema digitale sicuro e riducendo l'impatto ambientale dei pagamenti digitali, Nexi contribuisce a un futuro più sicuro e sostenibile per tutti.

**NEXI TALKS - PODCAST SULLE FRODI NEI PAGAMENTI**

In linea con il suo impegno continuo nel promuovere un ambiente digitale più sicuro, nel **2024 Nexi ha lanciato il podcast Nexi Talks**. La serie mira a istruire il pubblico sulla prevenzione delle frodi con approfondimenti di esperti come hacker etici e criminologi. Il podcast copre argomenti come l'intelligenza artificiale nel rilevamento delle frodi, l'ingegneria sociale e l'importanza della collaborazione nella lotta alle frodi.

Coinvolgimento con istituzioni e policy makers

Nexi ritiene che il processo decisionale istituzionale e governativo debba essere rappresentativo, inclusivo e partecipativo, assicurando che siano considerati gli interessi di tutti gli stakeholder. Impegnata nella trasparenza, Nexi comunica chiaramente la logica alla base delle sue decisioni strategiche e aziendali.

Attivamente impegnata in affari pubblici e advocacy politica in tutte le sue regioni operative, Nexi si concentra su aree chiave come pagamenti digitali, servizi finanziari al dettaglio, antiriciclaggio, sicurezza informatica, asset digitali e tutela dei consumatori. Il Gruppo presenta le sue prospettive su politiche e legislazioni emergenti a varie istituzioni, in particolare all'interno dell'UE, sia in modo indipendente che tramite l'*European Digital Payment Industry Association* (EDPIA).

Il team Public Affairs, parte della funzione Group Corporate and External Affairs & ESC, opera in diversi paesi europei, facilitando l'impegno con le autorità nazionali e rappresentando gli interessi di Nexi sia a livello europeo che nazionale, con l'obiettivo di sostenere politiche che accelerino la digitalizzazione delle PMI e guidino la transizione verso una società senza contanti.

Nel corso del 2024 Nexi ha supportato istituzioni e gruppi di lavoro dedicati allo sviluppo dei pagamenti digitali e alle proposte legislative in materia di servizi di pagamento.

Gestione dei fornitori

Nexi si impegna a rafforzare la sostenibilità ambientale e sociale della propria catena del valore attraverso procedure dedicate e un coinvolgimento attivo con fornitori, collaboratori e partner commerciali. Perseguendo un approvvigionamento responsabile e una gestione della catena di fornitura, Nexi garantisce la fornitura di prodotti e servizi di alta qualità, rispettando al contempo i diritti umani e i principi ESG lungo l'intera catena del valore.

Migliorare la selezione e la standardizzazione dei fornitori

Nel 2024, Nexi ha adottato misure significative per espandere e unificare il suo processo di selezione dei fornitori a livello di Gruppo, garantendo un approccio coerente e standardizzato in tutte le operazioni. Il processo attuale si basa su principi chiave, tra cui equità, economicità, qualità, innovazione, continuità e integrità etica, pienamente allineati con le policy del Gruppo. In base alla procedura organizzativa Qualificazione e valutazione dei fornitori, tutti i fornitori devono soddisfare rigorosi criteri di qualificazione per essere accettati e contrattualizzati.

Punteggio di sostenibilità e valutazione del rischio

Per rafforzare il suo impegno verso un approvvigionamento sostenibile, Nexi ha implementato un framework di punteggio di sostenibilità allineato alle linee guida dell'OCSE, alla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) e agli elementi avanzati della prossima Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CSDDD). Questo sistema valuta le entità terze in base ai livelli di rischio, agli indicatori di gravità, all'esposizione alla sostenibilità e ai fattori regionali. Sfruttando l'automazione e l'analisi basata sui dati, il modello genera raccomandazioni personalizzate per ciascun fornitore, garantendo valutazioni oggettive e trasparenti.

Monitoraggio continuo e mitigazione del rischio

Nexi applica un rigoroso processo di monitoraggio continuo per valutare l'idoneità tecnica, la conformità alle certificazioni, l'aderenza alle normative sulla protezione sociale e la stabilità finanziaria. Inoltre, la qualità dei servizi e dei prodotti, nonché la conformità agli obblighi contrattuali, vengono regolarmente esaminati. Questa valutazione strutturata consente di identificare aree di miglioramento e, quando necessario, di rivalutare le relazioni con i fornitori.

Per mitigare ulteriormente i rischi, l'uso di subappaltatori è soggetto ad approvazione e verifica esplicita da parte di Nexi, assicurando che tutte le entità all'interno della supply chain aderiscano agli elevati standard. Affinando continuamente i suoi processi, Nexi rafforza il suo impegno verso la sostenibilità, le pratiche aziendali responsabili e la creazione di valore in tutta la sua rete di fornitura.

5.2 Business Continuity

[SBM-3 (AR7)]

99,99% continuità del servizio in tutto il gruppo

In qualità di leader nel settore dei pagamenti digitali, Nexi si impegna a garantire i massimi livelli di sicurezza e continuità del servizio.

L'affidabilità del servizio è essenziale per Nexi, per questo ha implementato un Business Continuity Management System (BCMS) per garantire l'erogazione di servizi critici in conformità alle normative e le richieste dei clienti. Un team dedicato del Gruppo aggiorna e verifica costantemente la continuità delle soluzioni, allineandosi a requisiti come PSD2 ed EBA linee guida.

I recenti investimenti in tecnologia, organizzazione e personale hanno consentito al Gruppo di rafforzare la resilienza del servizio. Nel 2024, Nexi ha continuato a migliorare l'eccellenza operativa, concentrandosi sul miglioramento dei livelli di servizio e sulla risposta alle esigenze degli stakeholder. Ciò ha consentito di raggiungere una disponibilità del servizio garantita del 99,99% in tutto il Gruppo.

5.3 Sicurezza informatica e violazioni dei dati

[G1-4]

Nexi si impegna a gestire le informazioni in modo etico e sicuro, proteggendo dati e sistemi da minacce alla sicurezza che potrebbero avere un impatto sul Gruppo e sui suoi stakeholder. Nexi collabora attivamente con partner esterni, peer del mercato finanziario e organismi di regolamentazione per rafforzare la sua resilienza della sicurezza informatica.

Internamente, Nexi ha stabilito un solido framework di governance comprendente regolamenti, codici, policy, standard e procedure organizzative. Questo framework definisce le attività di governance, pianificazione, progettazione e implementazione, nonché ruoli, responsabilità, processi e risorse per garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati.

A livello esterno, Nexi mette in risalto il suo approccio alla sicurezza informatica sul suo sito web ufficiale, evidenziando il suo impegno nel proteggere prodotti e servizi.

Riconoscendo che le risorse informative sono potenziali obiettivi per le minacce informatiche, Nexi migliora costantemente il suo processo Security Incident Management. Questo processo definisce ruoli, canali di comunicazione, procedure di escalation e un flusso di lavoro di gestione completo per la gestione degli incidenti di security, inclusa la segnalazione delle violazioni dei dati personali.

Per promuovere una cultura della sicurezza, la formazione sulla sicurezza informatica è obbligatoria per tutti i dipendenti, con programmi specializzati per i ruoli chiave volti a rafforzare la consapevolezza della sicurezza e il rispetto delle normative.



INFORMATION SECURITY POLICY

La Politica di Sicurezza di gruppo riflette l'incrollabile impegno della direzione per la sicurezza e stabilisce un quadro unificato per preservare la riservatezza, l'integrità e la disponibilità delle risorse informative del Gruppo. La politica è allineata agli obiettivi di sostenibilità e sottolinea la dedizione del Gruppo alla gestione etica e controllata delle informazioni e alla resilienza.



LA GESTIONE DELLE INFORMAZIONI PRIVILEGIATE

Il "Regolamento per la gestione delle informazioni rilevanti/privilegiate, l'istituzione e la tenuta dell'elenco delle informazioni rilevanti, dell'elenco degli insider e dell'*internal dealing* è in vigore per disciplinare il processo di gestione dei documenti e delle informazioni riservate e privilegiate, la conservazione e l'aggiornamento dei registri delle persone che hanno accesso alle suddette informazioni, il rispetto degli obblighi di *internal dealing*, accanto agli obblighi di riservatezza e di reporting. Il regolamento mira a garantire il rispetto e la corretta comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate, garantendo la massima riservatezza fino alla pubblicazione delle informazioni.



1

RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

Informazioni generali ESRS 2

[BP-1] Criteri generali per la redazione della rendicontazione sulla sostenibilità

5 (a). Base per la preparazione della Rendicontazione di Sostenibilità.

L'ambito delle informazioni include tutte le società consolidate dalla Capogruppo operative al 31 dicembre 2024. Ciò è in linea con l'ambito del bilancio finanziario e si basa sugli aspetti materiali per l'organizzazione. L'elenco completo delle società consolidate è disponibile nel bilancio finanziario, sezione perimetro di consolidamento. Si veda dp 13 (a, b, c).

Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

5 (b). Ambito di consolidamento della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità.

L'ambito di consolidamento è lo stesso del bilancio consolidato.

5 (c). Copertura della catena del valore a monte e a valle.

La Rendicontazione di Sostenibilità 2024 di Nexi, come delineato e mappato nell'Executive Summary, copre l'intera catena del valore. Questo approccio si estende all'intero perimetro aziendale, l'insieme delle operazioni e l'interezza delle attività del Gruppo in tutti i territori in cui esso opera, riflettendo la natura interconnessa e dinamica del lavoro di Nexi. La rendicontazione evidenzia gli stakeholder chiave di Nexi e fornisce informazioni sulle aree in cui le intensità delle emissioni sono maggiormente concentrate: nei principali fornitori di servizi, nei fornitori di beni fisici, nella logistica generale e nelle risorse operative essenziali. Inoltre, si estendono a diversi segmenti, tra cui le unità aziendali, i clienti, i consumatori, gli utenti finali e la forza lavoro negli uffici. Gli impatti materiali sono mappati strategicamente all'interno della rappresentazione grafica

della catena del valore, individuando con precisione i punti esatti in cui si verificano. Questo consente agli stakeholder di visualizzare chiaramente come ogni impatto sia connesso lungo la catena del valore, rivelando sia gli effetti diretti che indiretti delle attività. Inoltre, la rendicontazione evidenzia le principali aree di rischio identificando le aree in cui Nexi è più vulnerabile a potenziali sfide. Questa struttura fornisce agli stakeholder una chiara comprensione dei punti critici di rischio e aiuta a stabilire le priorità per le azioni necessarie a mitigare efficacemente tali rischi. Presentando la catena del valore in modo olistico e trasparente, Nexi garantisce che gli stakeholder possano comprendere appieno la portata dei suoi sforzi e gli impatti in materia di sostenibilità, rafforzando la fiducia e il coinvolgimento tra tutte le parti interessate. In termini di accuratezza complessiva, le metriche utilizzate per stimare gli impatti e per identificare potenziali rischi, risentono del processo sopra descritto e sono pertanto soggette ad un livello di incertezza nella misurazione. Pertanto, l'informativa fornita dal Gruppo in merito alle emissioni di Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa delle informazioni utilizzate per definire le informazioni sulle emissioni Scope 3, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore.

5 (d). Utilizzo dell'opzione di omettere informazioni specifiche corrispondenti alla proprietà intellettuale, al know-how o ai risultati dell'innovazione.

Nexi si è avvalsa all'opzione di omettere informazioni specifiche corrispondenti alla proprietà intellettuale, al know-how o ai risultati dell'innovazione con riferimento alle metriche relative ai seguenti sub-topic materiali: Frodi nei pagamenti, NPS e reclami e Cybersecurity, Trasformazione Tecnologica, Privacy. In particolare, con riferimento alla tematica NPS e reclami, la metrica omessa fa riferimento alla sfera dei reclami ricevuti dal Gruppo.

[BP-2] Informativa in relazione a circostanze specifiche

10 (a). Rendicontazione di metriche che comprendono dati della catena del valore stimati utilizzando fonti indirette.

I dati sulle emissioni di gas serra di Scope 3 in E1-6 utilizzano dati fisici primari per i casi in cui sono disponibili, altrimenti vengono utilizzati dati economici come seconda opzione. Entrambi sono ottenuti tramite un processo di raccolta dati che coinvolge i responsabili dei dati del Gruppo Nexi. In alcuni

casi vengono utilizzati dati specifici del fornitore (ad esempio, distinta materiali dei POS, utilizzata per calcolare le emissioni di “Uso dei prodotti venduti” e “Attivi in leasing a valle”).

Approssimazioni vengono utilizzate nei seguenti casi:

- Categoria 1 - Beni e servizi acquistati e Categoria 2 - Beni strumentali. Dati secondari utilizzati per convertire le unità in peso o volume, al fine di applicare i fattori di emissione disponibili.
- Categoria 4 - Trasporto e distribuzione a monte. Per il trasporto di terminali acquistati o installati: dati economici stimati assumendo una percentuale sui prezzi di acquisto o installazione, sulla base della letteratura.
- Categoria 5 - Rifiuti generati nel corso delle operazioni e Categoria 12 - Trattamento di fine vita dei prodotti venduti. Dati secondari utilizzati per convertire il volume in peso e viceversa, al fine di applicare i fattori di emissione disponibili.
- Categoria 6 - Viaggi d'affari. Dati secondari utilizzati per stimare i chilometri percorsi dalle auto a noleggio in base al numero di giorni di noleggio.
- Categoria 11 - Uso dei prodotti venduti e Categoria 13 - Attivi in leasing a valle. Utilizzo di elettricità stimato in base a modelli rappresentativi di POS e ATM, con ipotesi sul numero di ore utilizzate all'anno.

10 (b). Descrizione della base per la preparazione di metriche che includono dati della catena del valore stimati utilizzando fonti indirette.

La raccolta e il calcolo dei dati sull'impronta di carbonio (Carbon Footprint) si basano sul *“The Greenhouse Gas Protocol: GHG Protocol: A Corporate Accounting and Reporting Standard – Revised Edition”* (GHG Protocol) e sul complementare *“Corporate Value Chain (Scope 3) Accounting and Reporting Standard”* – gli strumenti di contabilità internazionale più ampiamente utilizzati dai leader governativi e aziendali per comprendere, quantificare e gestire le emissioni di gas serra. Gli standard sono stati sviluppati in partnership tra il World Resources Institute e il World Business Council for Sustainable Development.

La contabilizzazione si è basata sui principi del “Protocollo GHG”:

- Rilevanza: stabilire un limite di inventario appropriato che rifletta le emissioni di gas serra dell'azienda e risponda alle esigenze decisionali degli utenti;
- Completezza: includere tutte le fonti di emissione all'interno del confine di inventario scelto. Ogni esclusione specifica è rendicontata e specificata;
- Coerenza: garantire un confronto significativo delle informazioni nel tempo e modifiche dei dati documentate in modo trasparente;

- Trasparenza: garantire la sufficienza e la chiarezza dell'inventario dei dati, dove le questioni rilevanti sono affrontate in modo coerente; e
- Precisione: ridurre al minimo l'incertezza ed evitare la sovra- o sotto-quantificazione sistematica delle emissioni di gas serra.

Inoltre, dal 2024 la metodologia di calcolo della Carbon Footprint del Gruppo Nexi è in linea con i requisiti di rendicontazione obbligatori stabiliti dall'European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG) attraverso la Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), ed espressi negli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), più specificatamente nello standard ESRS E1 Cambiamento Climatico. Per quanto riguarda la selezione dei fattori di emissione, sono stati considerati tre fattori: tipo di dati, geografia e fonte. I fattori di emissione (FE) sono stati applicati in base al tipo di dati ricevuti: sono stati utilizzati FE con dati medi per i dati fisici (ad esempio kWh, litri, metri cubi, km) e FE basati sulla spesa per le spese (ad esempio euro); ove possibile, è stata data priorità a FE specifici del fornitore. È stata data priorità anche a FE specifici per paese (ad esempio Italia, Danimarca), se disponibili; altrimenti, sono stati applicati FE europei o globali. Se accurati e appropriati, sono stati utilizzati fattori di emissione pubblici (ad esempio DEFRA-BEIS); altrimenti, sono stati applicati FE autorizzati (ad esempio Ecoinvent, poiché è solitamente più granulare di DEFRA) o FE elaborati da South Pole (ad esempio per garantire una copertura completa dei GHG e l'allineamento con il protocollo GHG, SBTi e CSRD).

10 (c). Descrizione del livello di accuratezza risultante delle metriche che includono dati sulla catena del valore stimati utilizzando fonti indirette.

Approssimazioni sono utilizzate in assenza di dati primari. Pertanto, ciò riflette il miglior approccio possibile al momento e l'impegno di Nexi a considerare tutte le fonti di emissioni di materiali, anche quando i dati primari non sono disponibili. Il processo di quantificazione dell'impronta di carbonio viene migliorato ogni anno, pertanto, si prevede che anche la copertura dei dati primari verrà progressivamente migliorata.

L'accuratezza è stata valutata per ciascuna categoria in cui sono state applicate stime:

- Categoria 1 - Beni e servizi acquistati e Categoria 2 - Beni strumentali. L'incertezza è dovuta al fatto che vengono selezionati beni rappresentativi quando non sono disponibili fornitori o modelli specifici. La categoria 1 (nell'ambito dei Beni e servizi acquistati) è stimata, i dati utilizzati per la base del calcolo sono riferibili al 30.09.2024, rendendo necessaria una stima delle emissioni del Q4.

- Categoria 4 - Trasporto e distribuzione a monte. Le stime si basano sulla letteratura: articoli scientifici e dichiarazioni ambientali di prodotto (EPD) per prodotti simili. Pertanto, l'incertezza è medio-bassa.
- Categoria 5 - Rifiuti generati nel corso delle operazioni e categoria 12 - Trattamento di fine vita dei prodotti venduti. Le stime sono eseguite sulla base di report pubblici riconosciuti. Pertanto, l'incertezza è medio-bassa. L'impatto è basso poiché questa categoria non rappresenta una parte importante delle emissioni di Scope 3.
- Categoria 6 - Viaggi d'affari. Le stime sono eseguite sulla base di statistiche pubbliche riconosciute. Pertanto, l'incertezza è medio-bassa. L'impatto è basso poiché questa categoria non rappresenta una parte importante delle emissioni di Scope 3.
- Categoria 11 - Uso dei prodotti venduti e Categoria 13 - Attivi in leasing a valle. Viene utilizzato un approccio conservativo, pertanto le emissioni possono essere sovrastimate.

10 (d). Descrizione delle azioni previste per migliorare in futuro l'accuratezza delle metriche che includono dati sulla catena del valore stimati utilizzando fonti indirette.

La considerazione principale in merito a questa informativa riguarda le emissioni derivanti da servizi acquistati (fornitori di servizi) e beni, in quanto contribuiscono in modo significativo all'impronta di carbonio di Nexi. Attualmente, per queste stime vengono utilizzate medie di settore e altre stime tecniche basate su informazioni dettagliate e linee guida del protocollo GHG. Nel quadro del piano di miglioramento di Nexi, una priorità fondamentale è la transizione dall'utilizzo di medie per i servizi acquistati all'ottenimento di informazioni più precise e specifiche dai singoli fornitori, ove possibile. Inoltre, si punterà a identificare e incorporare dati più granulari per i beni acquistati. Un ulteriore miglioramento pianificato prevede l'espansione della visione aziendale operativa a una prospettiva più ampia e quantificabile sfruttando dati finanziari più dettagliati su entrambi i lati della catena del valore. Questo permetterà di migliorare l'accuratezza e l'affidabilità delle stime sulle emissioni nel tempo.

11 (a). Rendicontazione di metriche quantitative e importi monetari che sono soggetti a un elevato livello di incertezza di misurazione.

La natura delle metriche riferibili agli ESRS E1 e E5 e l'ampiezza del Gruppo Nexi hanno comportato la necessità di effettuare stime di varia natura al fine di garantire la copertura del perimetro del Gruppo. Pertanto, tali metriche sono soggette ad incertezza. Per maggiori informazioni sulle metodologie utilizzate e sulle stime effettuate si faccia riferimento alle apposite sezioni

11 (b). Rendicontazione delle fonti di incertezza di misura: cause, ipotesi, approssimazioni e giudizi formulati nella misurazione.

Non applicabile, secondo ESRS 11 (a).

13 (a, b, c). Rendicontazione delle modifiche nella redazione e presentazione delle informazioni sulla sostenibilità.

Poiché questo è la prima Rendicontazione di Sostenibilità di Nexi redatto in conformità ai requisiti ESRS, non sussiste l'obbligo di includere dati relativi ai periodi precedenti. Di conseguenza, il presente report non contiene informazioni comparative rispetto agli anni passati, fatta eccezione per l'Executive Summary.

14 (a, b, c). Rendicontazione della natura degli errori rilevanti nel periodo precedente.

Non applicabile al periodo di rendicontazione dell'anno fiscale 2024, come indicato nella sezione 13 (a), e non vi sono errori da segnalare o correggere.

[GOV-1] Ruolo degli organi di amministrazione, gestione e controllo

21. Composizione e diversità degli organi di amministrazione, gestione e controllo.

TABELLA 1 – NUMERO DI MEMBRI ESECUTIVI E NON ESECUTIVI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(a). Numero di membri esecutivi e non esecutivi	Unità di misura	2024				Totale
		Uomini	Donne	Altro	Non comunicato	
Membri del CdA	N.	8	5	-	-	13
<i>Di cui</i>						
Membri esecutivi	N.	1	-	-	-	1
Membri non esecutivi	N.	7	5	-	-	12
<i>Di cui</i>						
Membri del consiglio di amministrazione indipendenti	N.	2	5	-	-	7

TABELLA 2 – PERCENTUALE DELLA DIVERSITÀ DI GENERE DEI MEMBRI ESECUTIVI E NON ESECUTIVI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(d). Diversità di genere	Unità di misura	2024				Totale
		Uomini	Donne	Altro	Non comunicato	
Membri del CdA	%	61,5%	38,5%	-	-	100,0%
<i>Di cui</i>						
Membri esecutivi	%	7,7%	-	-	-	7,7%
Membri non esecutivi	%	53,8%	38,5%	-	-	92,3%
<i>Di cui</i>						
Membri del consiglio di amministrazione indipendenti	%	15,4%	38,5%	-	-	53,8%

I dati riportati nelle tabelle sopra si riferiscono solo al Consiglio di Amministrazione. Inoltre, si segnala che Nexi ha il collegio sindacale composto da 3 membri (2 uomini, 1 donna). Tutti sono indipendenti ai sensi della legge italiana.

21 (b). Informazioni sulla rappresentanza dei dipendenti e degli altri lavoratori

A partire dal 2024 non vi è alcuna rappresentanza dei dipendenti o di altri lavoratori negli organi amministrativi, di direzione e di controllo di Nexi.

21 (c). Informazioni sull'esperienza dei membri relativa ai settori, ai prodotti e alle aree geografiche dell'impresa.

Una sintesi dei *curricula* degli amministratori in carica alla data della Rendicontazione è riportata nel prosieguo.

Michaela Castelli (Presidente - indipendente) – Nata a Roma il 7 settembre 1970, dopo aver conseguito la Laurea in Giurisprudenza e una specializzazione in Diritto finanziario inizia l'attività lavorativa a Londra occupandosi di Capital Market presso la filiale inglese della Banca Commerciale Italiana per poi consolidare la propria esperienza in Borsa Italiana S.p.A. dove si è occupata di mercato primario e secondario, di assistenza agli emittenti quotati in materia di operazioni straordinarie, informativa price sensitive, compliance e corporate governance. È stata Segretario del Comitato Scientifico che si è occupato dell'aggiornamento del Codice di Autodisciplina delle società quotate e Responsabile del Dipartimento di Listing Legal incaricato dei processi di ammissione a quotazione di azioni e di altri strumenti finanziari, con deleghe sulle procedure delicate. Ha partecipato a procedure di consultazione sulla normativa di settore e alla redazione delle procedure aziendali di funzionamento della società di gestione del mercato, soggetto vigilato CONSOB. È esperta in materia di organizzazione, compliance aziendale, controlli interni e di normativa 231. Nell'ambito del proprio percorso professiona-

le ha, inoltre, consolidato negli anni esperienza manageriale operativa, supportando aziende industriali nella razionalizzazione e nello sviluppo del proprio business tramite operazioni di M&A e operazioni sul capitale. Iscritta all'Albo degli Avvocati di Milano, consulente, ha maturato una significativa esperienza come componente di Consigli di Amministrazione e di Organi di Controllo di importanti società quotate e non. Autrice di pubblicazioni di settore e docente in diversi corsi di continuous education in materia di diritto societario e dei mercati finanziari, partecipa a numerosi convegni in qualità di relatore. Dal 2012 al 2017 membro del Consiglio di Amministrazione, Presidente del Comitato Controllo e rischi e parti correlate, Comitato Nomine e Remunerazioni e membro dell'ODV di A2A S.p.A, società multiservizi che opera nei settori ambiente, energia, calore, mobilità elettrica e città intelligenti. È stata membro del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato Etica e Sostenibilità, del Comitato Esecutivo e ha ricoperto la carica di Presidente del Gruppo ACEA, gruppo attivo nei settori idrico, ambientale ed energetico, fino al febbraio 2023. Dal 2020 al 2024 è stata Presidente di Utilitalia, che riunisce le Aziende operanti nei servizi pubblici dell'Acqua, dell'Ambiente, dell'Energia Elettrica e del Gas e i cui associati offrono servizi idrici all'80% della popolazione, servizi ambientali al 55% della popolazione, servizi gas a oltre il 30% della popolazione e servizi di energia elettrica al 15% della popolazione. È amministratore di Nexi dal 13 febbraio 2019.

Ernesto Albanese (indipendente) - Nato a Napoli nel 1964, ha conseguito la Laurea in Scienze Politiche ed Economia Internazionale presso l'Università Federico II di Napoli. Ha maturato oltre 35 anni di esperienza, molti dei quali al vertice di aziende pubbliche e private, in diversi settori dei servizi con particolare riferimento a trasporti, sport e ospitalità. In quest'ultimo, ha iniziato nel 2014 la propria attività di imprenditore ed è infatti azionista e presidente di CampusX s.r.l., società leader in Italia nella gestione di residenze per studenti, nonché fondatore e Amministratore Delegato di Fattore Italia, società che gestisce progetti nel settore turistico alberghiero. In passato ha lavorato in Alitalia e Seat Pagine Gialle, ha ricoperto la carica di amministratore delegato di Eurofly S.p.A., di direttore generale di Coni Servizi S.p.A., di Amministratore Delegato di Atahotels del gruppo Fondiaria-Sai e direttore generale del Comitato Promotore dei Giochi Olimpici di Roma 2020. Attualmente è consigliere indipendente di Nexi S.p.A, all'interno del quale ricopre anche il ruolo di presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e di lead independent director. E' inoltre presidente di HRC S.p.A. (proprietaria dell'Hotel Mandarin Oriental Lago di Como), di Hotel Cristallo S.p.A. (società proprietaria dell'omonimo albergo di Cortina D'Ampezzo) e di Ferroli S.p.A. In passato ha ricoperto la carica di consigliere indipendente di Geox S.p.A. e di Autogrill S.p.A. È fondatore e presidente dal 2005 de L'Altra Napoli Onlus, associazione attiva in progetti a favore dei giovani dei quartieri disagiati di Napoli. Nel 2007 è stato insignito del titolo di Commendatore della Repubblica Italiana.

Elena Antognazza (indipendente) – Nata a Milano nel 1970 si è laureata in economia presso l'Università Bocconi nel 1995 e successivamente ha svolto vari corsi di formazione negli Stati Uniti d'America. Ha iniziato la propria carriera come Internet Marketing Manager presso uno dei più importanti centri media italiani, e poi in Olanda con UUNET (provider globale di internet business connectivity). Dal 1997 ha creato e moderato gruppi di discussione dedicati al marketing online, tra cui Mlist. Nel 1997 ha scritto il suo primo libro "Web Marketing per le PMI", per lungo tempo riferimento per il settore del marketing online. Ha lavorato, inoltre, come formatore e consulente (organizzando workshop e seminari in tutta Italia sull'integrazione online, offline e mobile). Dal 2005 al 2012 ha lavorato presso PayPal con ruoli di crescente responsabilità ha ricoperto, in particolare, il ruolo di responsabile marketing, svolgendo anche un lungo periodo nella sede centrale negli Stati Uniti a sostegno di un progetto strategico globale nonché quale responsabile del team di pianificazione e strategia di marketing per l'area EMEA. Successivamente è stata CMO presso Tandem Bank a Londra e dal 2017 al 2023 General Manager Digital per Europa e CSI presso Western Union.

Luca Bassi – Nato a Busto Arsizio il 16 giugno 1970, si è laureato in Economia presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano nel 1993, e ha conseguito un *Master in Business and Administration* (MBA) presso la Columbia Business School di New York nel 2000. Dal 1994 al 1998 ha ricoperto il ruolo di *consultant* presso Bain & Company a Milano, dal 2000 al 2003 ha lavorato presso Goldman Sachs a Londra. Nel 2003 è entrato in Bain Capital Private Equity, dove ricopre la il ruolo di *Partner* ed è *co-head* del *technology financial and business services*. È amministratore di Nexi dal 13 febbraio 2019.

Paolo Bertoluzzo (Amministratore Delegato - Chief Executive Officer - e Direttore Generale) – Nato a Padova l'11 dicembre 1965, si è laureato in Ingegneria Gestionale presso il Politecnico di Milano nel 1990 e nel 1994 ha conseguito un *Master in Business and Administration* (MBA) presso l'Institut Européen D'administration Des Affaires (INSEAD) di Fontainbleu. Paolo Bertoluzzo ha iniziato la sua carriera professionale come *management consultant*, esercitando la sua professione in Europa e negli Stati Uniti. Dal 1995 al 1999 ha ricoperto il ruolo di *manager* presso Bain & Company, nel 1999 ha fatto il suo ingresso in Vodafone Italia S.p.A., dove dal 2008 al 2013 ha ricoperto il ruolo di amministratore delegato. Dal 2012 al 2013 è stato altresì amministratore delegato per la regione *Southern Europe* presso Vodafone Group Plc; mentre dal 2013 al 2016, presso la medesima società, ha ricoperto la carica di *group chief commercial and operation officer*. A partire dal luglio 2016 è entrato a far parte del Gruppo Nexi, in qualità di *Chief Executive Officer* di, rispettivamente, CartaSi e Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane (oggi Nexi S.p.A.). È amministratore di Nexi dal 13 febbraio 2019 e da allora ricopre l'incarico di Amministratore Delegato del Gruppo Nexi che, sotto la sua guida, ha conosciuto una forte crescita ed espansione, anche tramite le integrazioni con Nets e SIA.

Francesco Casiraghi - Nato a Reggio Emilia il 29 ottobre 1978, si è laureato in Ingegneria Industriale presso l'Università degli Studi di Parma. Ha iniziato la propria carriera presso Procter&Gamble; successivamente è entrato nel team di investment banking di Bank of America Merrill Lynch, lavorando presso le sedi di Londra, Hong Kong, Roma e Milano. Nel 2007 è entrato a far parte di Advent International per cui è stato membro del Board di diverse società partecipate con un forte profilo tecnologico/digitale, tra cui Laird Ltd, attiva nel settore delle applicazioni IT avanzate e connettività IoT, nonché Nexi.

Maurizio Cereda (indipendente) – Nato a Milano il 7 gennaio 1964, si è laureato in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano nel 1989. Dal 1989 al 1992 ha lavorato in RASFIN, nel desk del mercato primario. Nel 1992 entra in Mediobanca, ove rimarrà fino al 2015, ricoprendo, tra l'altro, i ruoli di Vice Direttore Generale e membro del Consiglio di Amministrazione. Attualmente è consulente di imprenditori, *family offices*, imprese e istituzioni finanziarie, nonché promotore e *partner* del FIEE, Fondo Italiano di Efficienza Energetica. È membro dei Consigli di Amministrazione di Technogym ed Enervit, società quotate in Italia nonché di FIEE SGR. È amministratore di Nexi dal 31 dicembre.

Elisa Corghi (indipendente) – Nata a Mantova l'11 agosto 1972, si è laureata con lode in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi nel 1996. Tra il 1996 e il 2000, è stata *brand manager* con responsabilità crescenti nelle direzioni marketing di Barilla Alimentare e Kraft Foods. Dal 2000 al 2013 è stata responsabile della copertura dei titoli *Consumer Goods & Consumer Luxury* nel ruolo di *sell side Senior Financial Analyst* presso Intermonte SIM, di cui è stata socio. Ha ricoperto e ricopre la carica di consigliere di amministrazione indipendente non esecutivo in società non quotate e quotate di rilevanti dimensioni, interessate da importanti operazioni straordinarie. È amministratore di Nexi dal 26 settembre 2019.

Johannes Korp – Nato a Graz, in Austria, il 28 novembre 1984, si è laureato in Business Administration presso la St. Gallen University (HSG) e ha conseguito un MBA presso la Stanford Graduate School of Business. Attualmente è Membro del Consiglio di Amministrazione di Allfunds e Nexi. In precedenza, è stato Membro del Consiglio di Amministrazione di Nets. Dal 2020 è Partner di Hellman & Friedman, dove è entrato nel 2014 dopo aver lavorato in Warburg Pincus in ambito financial services and retail investment groups e in Goldman Sachs a Londra in ambito financial services and M&A group.

Marina Natale (indipendente) – Nata a Saronno il 13 Maggio 1962, laureatasi con lode in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, oggi è Senior Advisor di Kitra S.p.A., indipendente advisory FIG boutique, recentemente costituita focalizzata su M&A e Alternative Investments. E' stata Amministratore Delegato e Direttore Generale di AMCO – Asset Management Company S.p.A. dal luglio 2017

a fine agosto 2023, responsabile per la creazione di un player leader nella gestione dei crediti deteriorati, punto di riferimento nel mercato degli NPE in Italia, al servizio del Paese e dell'economia reale. Ha ricoperto numerosi incarichi in UniCredit, tra cui Vice Direttore Generale e CFO, dopo aver gestito le più importanti operazioni di crescita per linee esterne del Gruppo. Attualmente Marina Natale siede nel Consiglio di Amministrazione di Nexi, dal dicembre 2021 e nel Consiglio di Amministrazione di ERG e di PKB Privatbank Sa dall'Aprile 2024. E' stata membro del Consiglio di Amministrazione di WeBuild fino a Aprile 2024 e di Fiera Milano fino a Luglio 2022, dove ha ricoperto la carica di Amministratore Delegato da aprile 2017 a luglio 2017. E' inoltre stata membro del Consiglio di Amministrazione di Mediobanca, Valentino e del Comitato Investitori del Fondo Italian Recovery Fund. Presiede inoltre il Comitato Scientifico di Board Ahead, pratica che contribuisce alla creazione di valore sostenibile d'impresa attraverso lo studio e la divulgazione delle buone pratiche di Corporate Governance.

Andrea Nuzzi - Nato a Genova il 25 novembre 1974, ha conseguito una laurea in Economia e Commercio con lode e menzione speciale per la pubblicazione presso la Luiss Guido Carli nel 1997, un Master presso l'Erasmus University di Rotterdam nel 2003 e un Ph.D. presso la Luiss Guido Carli nel 2005. Dal 2016 lavora in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. dove attualmente ricopre il ruolo di Head of Corporate and Financial Institutions curando la strutturazione delle operazioni di finanziamento a favore di imprese medio-grandi, PMI e istituzioni finanziarie e le relazioni con i clienti con la responsabilità della rete territoriale. Ha maturato precedenti esperienze manageriali in McKinsey & Company seguendo progetti prevalentemente in ambito corporate finance, strategico-organizzativo e operations, ExxonMobil e Banca Popolare di Bari. È stato Componente del Consiglio degli Esperti presso il Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento del Tesoro, supportando il Ministero su aspetti quali banche e fondi di private equity e di venture capital. È componente del Consiglio di Amministrazione di Elite S.p.A. – Gruppo Euronext (Fintech) e degli "Advisory Board" dei Fondi di credito e turnaround gestiti da Muzinich & Co. SGR e Anthilia Capital Partners SGR. In precedenza, tra gli altri incarichi ricoperti, Presidente del CdA di CDP Industria S.p.A. (holding di Saipem e Fincantieri), Componente dei CdA di Sace FCT S.p.A. (Factoring) e Sace BT S.p.A. (Assicurazione del credito).

Marinella Soldi (indipendente) – Nata a Figline Valdarno (FI) il 4 novembre 1966, si è laureata in Economia nel 1989 alla London School of Economics e nel 1994 ha conseguito un MBA presso INSEAD di Parigi. Nel corso della propria carriera ha ricoperto ruoli manageriali presso McKinsey & Company, MTV Networks Europe, Discovery Networks International. Da Luglio 2021 ad agosto 2024 è stata Presidente della RAI. Attualmente è amministratore indipendente di Ariston Holding NV e da febbraio 2019 di Nexi SpA. Nel settembre 2023 è stata nominata Consigliere Non esecutivo Indipendente della BBC -- British Broadcasting Corporation, e dal settembre 2024 della controllata BBC Commercial Ltd.

Luca Velussi - nato a Monfalcone nel novembre 1969. Si è laureato in Ingegneria elettronica all'Università di Princeton e ha conseguito la laurea in Finanza presso la HEC School of Management di Parigi. Attualmente è membro del Consiglio di Amministrazione di TeamSystem Holdco SPA, Cyncl e International Aquatics. Ha fatto parte del CdA di Gaztransport & Technigaz (GTT), IRIS, Premier Foods plc e Aster City Holding. Ha iniziato la sua carriera in Goldman Sachs nel 1994, inizialmente nel gruppo di consulenza per l'Investment Banking e poi nell'area degli investimenti di private equity. Ha, poi, lavorato presso Hicks Muse Tate and Furst dal 2000 al 2005 e presso Hellman & Friedman dal 2005 al 2011 a Londra, poi come consulente.

COLLEGIO DEI SINDACI

Giacomo Bugna (Presidente) – Nato a Bari nel 1953, ha conseguito la laurea in Economia Politica presso l'Università Bocconi di Milano. Ha sviluppato la propria esperienza in Ernst & Young, divenendone partner nel 1986, con focalizzazione sul settore delle istituzioni finanziarie sia per quanto riguarda la revisione sia per l'attività di advisory. In particolare, tra gli anni 1997 e 1998 è stato responsabile per l'introduzione in Banca d'Italia della certificazione di bilancio mentre nel 2000 è stato nominato Managing Partner of the FSO Transaction Advisory Services Division per l'Italia (FSO – Financial Service Organization – operante unicamente nel settore delle istituzioni finanziarie). Dal 2011 e fino ad aprile 2014 è stato membro del Board della Fédération des Experts-comptables Européens, che raccoglie gli ordini professionali dei 27 Paesi della Comunità Europea. Dal 2013 al 2022 è stato Presidente del Collegio Sindacale di Banca Ifis SpA. Dal 2019 al 2021 è stato componente effettivo del Collegio Sindacale di Ifis NPL Servicing Spa (gruppo Banca IFIS), dal 2018 al 2021 è stato Presidente del Collegio Sindacale di IFIS NPL Spa (gruppo Banca IFIS), dal 2018 al 2021 è stato Presidente del Collegio Sindacale di Capitalfin Spa (gruppo Banca IFIS); da gennaio 2024 è consigliere indipendente non esecutivo di Cherry Bank Spa.

Mariella Tagliabue (Sindaco effettivo) – Nata a Monza (MB) il 31 agosto 1970, si è laureata con lode in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Dottore Commercialista iscritta all'Ordine di Milano, Revisore legale iscritta nel registro istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e Consulente Tecnico del Giudice iscritta all'albo dei Consulenti Tecnici presso il Tribunale di Milano. Ha iniziato il percorso professionale nel 1994 in KPMG Gruppo Financial Services, ricoprendo la carica di Dirigente KPMG S.p.A. dal 2001 e di Senior Manager Audit Financial Services presso KPMG S.p.A. fino al 2004, dedicandosi successivamente alla libera professione. Ha ricoperto numerosi incarichi di membro dell'Organo di Controllo in gruppi finanziari quotati (Intesa SanPaolo, Cassa Depositi e Prestiti, Mittel) e non finanziari quotati (Fiera Milano). Professore a contratto per il Master in Credit Risk Management – Facoltà di Scienze Bancarie, Finanziarie e Assicurative dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Cultore della materia di Contabilità e Bilanci d'Impresa. Autrice di Pubblicazioni

in tema di Principi Contabili Internazionali e Standards di Sostenibilità. È anche Presidente del Collegio Sindacale di Anima Holding S.p.A. (società quotata) e Presidente dell'Organo di Controllo della Fondazione Anima ETS (costituita nel luglio 2023). È membro dell'Organo di Controllo di Fondazione Telethon ETS e dell'Associazione Cancro Primo Aiuto ETS. Nel mese di Novembre 2024 è stata nominata Revisore Effettivo della Accademia dei Lincei. Oltre alla carica di Sindaco Effettivo di Nexi S.p.A. (società quotata) ricopre la carica di Sindaco Effettivo delle società controllate italiane: Nexi Payments S.p.A., Mercury Payment Services S.p.A., SIAPAY S.r.l.

Eugenio Pinto (Sindaco effettivo) – Nato a Taranto il 20 settembre 1959, si è laureato con lode in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma. Autore di numerose pubblicazioni scientifiche, dal 1984 ha svolto attività didattica, di ricerca e di studio in materia di Economia aziendale presso le facoltà di Economia delle Università "LU-SS-Guido Carli" e "La Sapienza" di Roma. Attualmente, è professore di ruolo del raggruppamento di Economia Aziendale presso la Facoltà di Economia dell'Università Luiss-Guido Carli, e insegna nei corsi *undergraduate* e *post graduate*. È stato membro del Comitato Esecutivo dell'OIC-Organismo Italiano Contabilità. È Presidente del Collegio dei Revisori dell'Assonime, Associazione fra le società italiane per azioni. È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti per la circoscrizione del Tribunale di Roma dall'aprile 1986 e all'albo dei Consulenti Tecnici del giudice del Tribunale di Roma dal novembre 1988. È iscritto al Registro dei Revisori Legali dal 1995. Svolge attività di consulenza in materia economico-finanziaria per conto di primari soggetti pubblici e privati italiani ed esteri e ha più volte esercitato le funzioni di membro del Comitato di Sorveglianza di banche poste in amministrazione straordinaria e in l.c.a. su nomina del Governatore della Banca d'Italia, nonché di Componente e Presidente dell'Organismo di Vigilanza di società quotate e non quotate. È consigliere di amministrazione di Snam Rete Gas S.p.A. nonché Amministratore Indipendente di Banor SIM S.p.A.

Serena Gatteschi (Sindaco supplente) – Nata ad Arezzo il 25 settembre 1972, si è laureata in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Dal 2007 è iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti della Provincia di Arezzo e, dal 2008, nel Registro dei Revisori Legali. È stata membro non esecutivo e indipendente nel Consiglio di Amministrazione di una nota realtà bancaria italiana quotata. È membro dell'Organismo di Vigilanza (OdV) di Poste Assicura S.p.A., gruppo Poste Italiane, e ha ricoperto la medesima carica nelle società di servizi del gruppo Autostrade per l'Italia. Attualmente è sindaco effettivo di Poste Italiane SpA, di Aboca SpA e di Unoaer SpA. Presidente del Collegio Sindacale di Poste Logistics S.p.A. Consigliere indipendente di NB Aurora SA Sicaf RAIF.

Sonia Peron (Sindaco Supplente) – Nata a Padova il 26 dicembre 1970, si è laureata in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Bologna e in Giurisprudenza presso l'Università de-

gli Studi di Parma. È iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti, di Padova e nell'elenco dei Revisori Legali. Svolge da anni attività di docenza in ambito universitario e attualmente ricopre incarico di professore a contratto di Economia e Organizzazione Aziendale presso l'Università degli Studi di Bologna, Dipartimento di Ingegneria Gestionale. È Presidente del Collegio Sindacale di Garofalo Health Care e Garofalo Health Care Real Estate, membro del Collegio dei Revisori di ANRA (Associazione Nazionale Risk Manager – Milano) e FORMEDIL (Ente Nazionale per la Formazione e l'Addestramento Professionale in Edilizia – Roma). È membro della Royal Institution of Chartered Surveyors (RICS) ed è autore di pubblicazioni in materia di finanza immobiliare.

22 (a). Rendicontazione di informazioni sugli organi di amministrazione, direzione e controllo o sugli individui all'interno dell'organismo preposti alla sorveglianza degli impatti, dei rischi e delle opportunità.

Al 31 dicembre 2024 il Consiglio di Amministrazione era composto dai seguenti membri:

Michaela Castelli, Paolo Bertoluzzo, Ernesto Albanese, Elena Antognazza, Luca Bassi, Francesco Casiraghi, Maurizio Cereda, Elisa Corghi, Johannes Korp, Marina Natale, Andrea Nuzzi, Mariella Soldi, Luca Velussi.

Al 31 dicembre 2024 il Collegio sindacale era composto da Giacomo Bugna, Mariella Tagliabue, Eugenio Pinto.

Inoltre, in linea con quanto previsto dal codice di autodisciplina, Nexi ha costituito il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità composto da Ernesto Albanese (Presidente), Michaela Castelli e Marina Natale, tutti amministratori non esecutivi in possesso dei requisiti di indipendenza.

22 (b, c, d). Rendicontazione del:

- **Modo in cui le responsabilità di ciascun organo o persona in materia di impatti, rischi e opportunità nella missione dell'impresa, nei mandati dei consigli e nelle altre politiche collegate;**
- **Del ruolo della dirigenza nei processi, nei controlli e nelle procedure di governance utilizzati per monitorare, gestire e controllare impatti, rischi e opportunità;**
- **Modo in cui gli organi di amministrazione, direzione e controllo e l'alta dirigenza controllano la definizione degli obiettivi connessi agli impatti, ai rischi e alle opportunità rilevanti e come vengono monitorati i progressi verso tali obiettivi.**

La Società ha adottato una Politica di Sostenibilità che definisce, tra gli altri aspetti, il ruolo dei diversi consigli e comitati in materia di sostenibilità.

Al Consiglio di Amministrazione compete la direzione e supervisione delle attività, dei risultati e degli impatti delle materie attinenti alla sostenibilità e, in tale contesto, sono affidati al Consiglio, a titolo esemplificativo e non esaustivo i seguenti compiti (i) definire i principi, le linee guida, gli obiettivi e gli impegni con riferimento ai temi di sostenibilità rilevanti per Nexi, in linea con gli obiettivi strategici del Gruppo e con le esigenze e le aspettative degli stakeholder interni ed esterni; (ii) vigilare sulla corretta diffusione dei principi e delle linee guida definite nella Politica di Sostenibilità, nonché sulla loro applicazione sia a livello di Gruppo sia con riferimento ai fornitori/partner commerciali; (iii) valutare periodicamente i risultati e gli impatti, nonché l'adeguatezza e l'efficacia dei principi e delle linee guida per la pianificazione e la gestione dei temi di sostenibilità rilevanti per il Gruppo tenendo conto dei cambiamenti del contesto interno ed esterno al Gruppo; (iv) coerentemente con l'obiettivo di creare valore sostenibile nel tempo per tutti gli stakeholder e nel rispetto del Codice di Corporate Governance, nell'ambito dei programmi di incentivazione e di quanto previsto dalla Politica di Remunerazione, definire il percorso di progressiva integrazione degli obiettivi strategici del top management e degli amministratori esecutivi con obiettivi di sostenibilità; (v) approvare la Rendicontazione di Sostenibilità.

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ha un ruolo propositivo e consultivo nei confronti del Consiglio di Amministrazione con riferimento alle tematiche di sostenibilità. In particolare, il Comitato è chiamato, a titolo esemplificativo, a (i) esaminare le questioni di sostenibilità relative all'operatività dell'azienda e alle dinamiche con gli stakeholder con l'obiettivo di migliorare il profilo di sostenibilità del Gruppo; (ii) monitorare il posizionamento di Nexi sui temi della sostenibilità con l'obiettivo di un costante allineamento con le normative applicabili e con le best practices; (iii) esaminare la Rendicontazione di Sostenibilità.

L'Amministratore Delegato e il Management di Gruppo hanno a loro volta il compito di formulare i piani di sostenibilità e di assicurarsi della loro implementazione in linea con i principi, le strategie e gli obiettivi definiti dal Consiglio di Amministrazione. In particolare, a titolo esemplificativo: (i) contribuiscono all'identificazione dei temi rilevanti in ambito sostenibilità; (ii) propongono obiettivi e iniziative che siano coerenti con il business e il livello di rischio; (iii) assicurano l'implementazione delle iniziative per il raggiungimento dei suddetti obiettivi.

A livello di dirigenza, l'Emittente ha previsto una struttura organizzativa con focus specifico sulle tematiche di sostenibilità che riporta all'Amministratore Delegato. Tale funzione è dedicata, a titolo esemplificativo: (i) al coordinamento e sviluppo della strategia di sostenibilità e al monitoraggio della sua implementazione nel gruppo, (ii) al coordinamento del processo

per la preparazione della Rendicontazione di Sostenibilità; e (iii) a riportare al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità aggiornamenti in merito alla strategia di sostenibilità.

Inoltre, i temi rilevanti sono anche oggetto di analisi e verifica dalle funzioni di audit (che riporta al Consiglio di Amministrazione) e di risk management (che riporta all'Amministratore Delegato). Si ricorda che Nexi ha adottato un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi idoneo a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi e in linea con le best practice nazionali e internazionali, con l'obiettivo di creare un successo sostenibile per il Gruppo, al riguardo si rinvia alla sezione 9 della Relazione sul Governo Societario disponibile sul sito www.nexigroup.com.

Con riferimento alla composizione e ai ruoli attribuiti ai suddetti organi, anche con riferimento alle responsabilità in termini di rischi, impatti e opportunità rilevanti, si rinvia:

- a) per il Consiglio di Amministrazione a quanto indicato nel paragrafo 4.1 della Relazione sul Governo Societario;
- b) per il Collegio Sindacale a quanto indicato nel paragrafo 11.3 della Relazione sul Governo Societario;
- c) per il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità alla sezione 9.2 della Relazione sul Governo Societario;
- d) per il c.d. Dirigente Preposto alla sezione 9.1. della Relazione sul Governo Societario.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio di Amministrazione ha approvato la c.d. Valutazione di Doppia Materialità ai sensi dei principi ESRS, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e in data [27 febbraio 2025] la Rendicontazione di Sostenibilità, previo parere del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

Il Consiglio di Amministrazione (e il Collegio Sindacale che partecipa alle relative riunioni) è informato con cadenza regolare in merito alle tematiche di sostenibilità che sono presentate in anticipo al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità. In particolare, nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione:

- (1) ha ricevuto informazioni su specifici temi evidenziati dalla Valutazione di Doppia Materialità tra cui: NPS e Business Continuity. In particolare, con riferimento alla Business Continuity ha (i) approvato i risultati dei test di continuità operativa e della *business impact analysis* di Gruppo per il 2023 nonché il piano dei test di continuità operativa di Gruppo per il 2024 e (ii) approvato un aggiornamento della relativa policy;
- (2) ha affrontato inoltre, i seguenti temi in materia di sostenibilità: (i) informativa in merito al processo di approvazione dei targets di CO2 di medio termine e approvazione dell'utilizzo dei crediti di carbonio limitatamente alle emissioni residue nel lungo termine in riferimento all'impegno di neutralità carbonica al 2040; (ii) approvazione degli obiettivi ESG nell'ambito

dei piani di incentivazione del management; (iii) approvazione della Valutazione di Doppia Materialità, ivi inclusi gli impatti, i rischi e le opportunità; (iv) informativa in merito all'avanzamento della strategia in tema ESG; (v) informativa in merito ai risultati degli ESG rating e alle metodologie di valutazione; (vi) informativa e delibera in merito ai nuovi obblighi di reportistica e relative responsabilità e piani di attuazione.

Il Consiglio di Amministrazione già nell'approvazione del piano industriale nel 2022 ha tenuto conto dei principali rischi e opportunità per il Gruppo. Tale valutazione viene comunque ripetuta su base periodica in sede di predisposizione del budget annuale che considera le risultanze dell'ERM (aggiornato semestralmente), l'evoluzione del mercato di riferimento e le opportunità di business rilevanti. Nel corso dell'esercizio tale processo è stato ulteriormente implementato con l'approvazione della Valutazione di Doppia Materialità e delle analisi sottostanti.

Oltre alle attività svolte in sede di approvazione del budget e di aggiornamento dell'ERM, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono informati regolarmente (e comunque ogni trimestre) dall'Amministratore Delegato in merito all'andamento della gestione e in tale contesto vengono evidenziati i principali trend sia in termini di opportunità che di rischi.

23 (a). Rendicontazione del modo in cui gli organi di amministrazione, gestione e controllo determinano se le competenze e le conoscenze adeguate sono disponibili o verranno sviluppate per supervisionare le questioni di sostenibilità e informazioni sulle competenze in materia di sostenibilità che gli organi possiedono direttamente o di cui possono avvalersi.

Si veda l'informativa GOV-1 21 (c).

23 (b). Rendicontazione di come le competenze in materia di sostenibilità sono correlate agli impatti, ai rischi e alle opportunità rilevanti.

Nel corso dell'anno si è ritenuto opportuno approfondire alcuni temi connessi all'implementazione della CSRD con riferimento sia al rinnovato quadro normativo sia al piano di attività del Gruppo. A tal fine è stato organizzato uno specifico induction meeting per aggiornare e sviluppare specifiche competenze in materia. Fatto salvo quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità possono comunque contare sul supporto della competente funzione ESG e Sostenibilità.

[GOV-2] Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

26 (a). Rendicontazione delle informazioni riguardanti se, da chi e con quale frequenza gli organi di amministrazione, direzione e controllo sono informati sugli impatti materiali, sui rischi e sulle opportunità, sull'attuazione della due diligence e sui risultati e l'efficacia delle politiche, delle azioni, delle metriche e degli obiettivi adottati per affrontarli.

Gli organi di vigilanza sono informati sui rischi materiali all'interno del processo di Enterprise Risk Management (ERM) e del reporting eseguito a livello di Gruppo e all'interno delle Società con rilevanza strategica. Infatti, il Risk Model costruito da Nexi per facilitare il processo di identificazione dei rischi considera tutti i tipi di rischi che possono essere applicabili all'azienda, inclusi quelli Environment, Social & Governance. Il processo di identificazione consiste in un dialogo aperto e/o workshop tra il Top Management aziendale (ad esempio Exco Members) e il Risk Management. L'obiettivo è identificare i principali rischi nell'orizzonte temporale del piano strategico che potrebbero influenzare i driver di valore chiave e/o minacciare la capacità di realizzare strategie e raggiungere gli obiettivi attesi.

I risultati vengono presentati al Top Management, al Comitato Rischi, Controllo e Sostenibilità e al Consiglio di Amministrazione dal Chief Risk Officer secondo le seguenti frequenze:

- una valutazione annuale dei rischi aziendali che consiste nell'identificazione dei rischi nell'arco temporale del piano strategico;
- un aggiornamento semestrale che consiste nella verifica della coerenza dei rischi evidenziati con la campagna annuale e dell'integrazione con quelli emergenti.

Inoltre, il Comitato Rischi, Controllo e Sostenibilità riceve un aggiornamento trimestrale sullo stato e l'efficacia dei piani d'azione sviluppati per i rischi la cui esposizione deve essere affrontata e ridotta.

26 (b). Rendicontazione del modo in cui gli organi di amministrazione, direzione e controllo considerano gli impatti, i rischi e le opportunità quando supervisionano la strategia, le decisioni sulle principali transazioni e il processo di gestione del rischio.

- Il Consiglio di Amministrazione è responsabile dell'indirizzo strategico e della supervisione del sistema di Risk Management a livello di Gruppo. Definisce la natura e il livello di rischio in base agli obiettivi strategici del Gruppo, includendo

nelle sue valutazioni tutti i rischi che potrebbero essere rilevanti rispetto alla sostenibilità aziendale nel medio-lungo termine. Definisce le linee guida per la governance e il sistema di Risk Management, al fine di assicurare che i rischi rilevanti siano correttamente identificati e opportunamente misurati, gestiti e monitorati e valuta periodicamente l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di Risk Management in relazione al profilo di rischio assunto;

- Il Comitato Strategico (StratCo) supporta, attraverso lo svolgimento di adeguate attività istruttorie, il CdA nelle valutazioni e decisioni relative ai rischi strategici collegati ad esempio al Piano Strategico, ai Piani delle Linee di Business, ai progetti strategici rilevanti, alle strategie di finanziamento;
- Il Comitato Rischi, Controllo e Sostenibilità supporta il Consiglio di Amministrazione nell'esame e nell'approvazione delle attività di gestione dei rischi e riferisce all'intero Consiglio di Amministrazione sulle attività svolte e sull'adeguatezza del sistema di Gestione dei Rischi;
- L'Amministratore Delegato del Gruppo risponde al Consiglio di Amministrazione della corretta identificazione e rappresentazione dei principali rischi a cui è esposto il Gruppo e propone al Consiglio il profilo di rischio complessivo del Gruppo per l'approvazione, implementa le strategie di gestione del rischio definite dal Consiglio di Amministrazione, gestisce la progettazione e l'implementazione del modello di governance del rischio e ne verifica l'adeguatezza e l'efficacia e garantisce un'adeguata struttura organizzativa di gestione del rischio.

26 (c). Rendicontazione dell'elenco degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti affrontati dagli organi di amministrazione, direzione e controllo o dai loro relativi comitati.

I rischi affrontati dal Comitato Rischi, Controllo e Sostenibilità e dal Consiglio di Amministrazione e inclusi nell'ERM di Gruppo 2024 sono:

- Rischio di attacchi e/o incidenti alla sicurezza informatica che potrebbero causare potenziali violazioni dei dati o interruzioni delle attività;
- Rischio di interruzione dell'integrità e della continuità dell'infrastruttura ICT e delle reti tecnologiche causato da migrazioni verso nuovi ambienti tecnologici o applicativi, in caso di cambiamenti significativi nell'ambiente di produzione, da errore umano, test insufficienti e incompleti, attacchi informatici, indisponibilità dei servizi infrastrutturali (ad esempio connettività elettrica o di rete) o fenomeni naturali (ad esempio inondazioni, incendi o terremoti);
- Rischio di non conformità al GDPR per la protezione dei dati personali e della privacy;
- Rischio di gestione da parte dei fornitori in termini di gestione e protezione dei dati, continuità del sistema, conformità e reputazione.

[GOV-3] Integrazione delle performance in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

29 (a). Descrizione delle caratteristiche principali dei sistemi di incentivazione legati a questioni di sostenibilità destinati ai membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo.

Nexi applica due principali schemi di incentivazione:

- 1) Nexi Group *Long Term Incentive Plan* (Piano LTI): il Piano LTI prevede l'assegnazione di Performance Share, ovvero diritti a ricevere azioni ordinarie della Società condizionati al raggiungimento di obiettivi di performance aziendale predeterminati in un arco temporale di 3 anni. Il Piano LTI include una "ESG Scorecard", con indicatori specifici focalizzati su Diversità e Inclusione, Digitalizzazione e Decarbonizzazione. Il Piano LTI 2024 conferma l'assegnazione all'Amministratore Delegato e al Direttore Generale del Gruppo, ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche e ad altri selezionati panel di dipendenti con contratto a tempo indeterminato individuati secondo criteri di fascia⁴ e performance⁵.
- 2) Piano di incentivazione a breve termine del Gruppo Nexi (Piano MBO): il Piano MBO prevede l'erogazione annuale di un bonus monetario predeterminato, condizionato al raggiungimento di obiettivi finanziari e operativi quantitativi e qualitativi specifici del ruolo, misurati alla fine di ogni anno. Il Piano MBO 2024 conferma l'assegnazione all'Amministratore Delegato e al Direttore Generale del Gruppo, ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche e ad altri in base alla fascia di appartenenza e al ruolo.

29 (b). Descrizione di obiettivi e/o impatti specifici legati alla sostenibilità utilizzati per valutare le prestazioni dei membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo.

La performance a lungo termine - nell'ambito del Piano LTI - viene valutata in base ai seguenti KPI (Key Performance Indicators) relativi alla sostenibilità, che compongono la "ESG Scorecard":

- Percentuale di donne in ruoli dirigenziali;
- Vendite totali di *digital propositions*;
- Riduzione percentuale delle emissioni derivanti dalle proprie attività (Scope 1&2).

La performance a breve termine, nell'ambito del Piano MBO, viene valutata in base ai seguenti KPI relativi alla sostenibilità:

- Net Promoter Score (NPS), che misura il grado di soddisfazione del cliente;
- People Engagement Index, che misura il livello di soddisfazione dei dipendenti.

29 (c). Rendicontazione del modo in cui le metriche di performance legate alla sostenibilità sono considerate indici di riferimento delle performance o se siano inserite nelle politiche di remunerazione.

Gli indicatori di sostenibilità, previsti per i piani di MBO e LTI, sono inclusi nella Politica di Remunerazione di Nexi (Sezione I della Relazione sulla Remunerazione) approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

29 (d). Percentuale della remunerazione variabile dipendente da obiettivi e/o impatti legati alla sostenibilità.

La quota di remunerazione variabile dipendente da obiettivi legati alla sostenibilità è la seguente:

- 10% all'interno del Piano LTI;
- Dal 10% al 25% all'interno del piano MBO, a seconda del ruolo.

Pertanto, la quota totale della retribuzione variabile dipendente da obiettivi legati alla sostenibilità può variare dal 20% al 35%.

29 (e). Descrizione del livello aziendale in cui vengono approvate e aggiornate le condizioni dei sistemi di incentivazione.

Il Piano LTI è proposto dal CEO di Gruppo con il supporto delle funzioni aziendali competenti, esaminato dal Comitato Remunerazione e Nomine e approvato dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea degli Azionisti. Eventuali aggiornamenti sono approvati annualmente dal Consiglio di Amministrazione, nell'ambito del quadro approvato dall'Assemblea degli Azionisti.

Il Piano MBO è proposto dal CEO di Gruppo con il supporto delle funzioni aziendali competenti, esaminato dal Comitato Remunerazione e Nomine e approvato dal Consiglio di Amministrazione. Eventuali aggiornamenti sono approvati annualmente dal Consiglio di Amministrazione.

Entrambi i Piani sono resi noti nella Relazione sulla Remunerazione di Nexi, approvata tempestivamente dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea degli Azionisti.

⁴ Un sistema codificato e riconosciuto a livello internazionale per pesare i ruoli aziendali in termini di impatto e responsabilità. Ulteriori informazioni su Relazione sulla politica retributiva e sui compensi erogati.

⁵ Valutazione dei propri dipendenti in base a criteri specifici e ben definiti (WHAT e HOW). Ulteriori informazioni su Relazione sulla politica retributiva e sui compensi erogati.

[GOV-4] Dichiarazione sulla due diligence

32. Rendicontazione della mappatura delle informazioni fornite nella Rendicontazione di Sostenibilità in merito al processo di due diligence.

Elementi fondamentali della due diligence	Paragrafi nella rendicontazione di sostenibilità
(a) Integrare la due diligence nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	[GOV-2, 26 (a)]
(b) Coinvolgere gli stakeholder in tutte le fasi chiave della due diligence	[IRO-1, 53 (b)]
(c) Individuare e valutare gli impatti negativi	[IRO-1, 53 (b)]
(d) Intervenire per far fronte agli impatti negativi	[IRO-1, 53 (b)]
(e) Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	[GOV-2, 26 (a)]

[GOV-5] Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

36. Descrizione di:

- (a). L'ambito, le caratteristiche principali e le componenti dei processi e dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio in relazione alla rendicontazione di sostenibilità;
- (b). L'approccio seguito nella valutazione del rischio;
- (c). I principali rischi identificati e delle relative strategie di mitigazione;
- (d). Il modo in cui i risultati della valutazione del rischio e dei controlli interni per quanto riguarda il processo di rendicontazione di sostenibilità sono stati integrati nelle funzioni e nei processi interni pertinenti;
- (e). La rendicontazione periodica dei risultati della valutazione dei rischi e dei controlli interni agli organi di amministrazione, direzione e controllo.

Il Gruppo Nexi ha implementato un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi relativo alla Rendicontazione di Sostenibilità, ispirato alle migliori pratiche nazionali e internazionali in materia di controlli interni sull'informativa finanziaria (ad esempio COSO Report, Sarbanes-Oxley Act, linee guida Consob relative alle attività svolte dal Dirigente Preposto). Tale sistema è pienamente integrato nel Modello di Controllo Amministrativo-Contabile 262.

In particolare:

- i. il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi relativi alla Rendicontazione di Sostenibilità coinvolge tutte le Società del Gruppo e tutte le funzioni interne che partecipano al processo di rendicontazione;
- ii. il processo di valutazione del rischio è svolto dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari su base continuativa e supportato dalla funzione ESG;
- iii. i rischi connessi all'adeguatezza della rendicontazione di sostenibilità riguardano la pertinenza, la corretta rappresentazione, la comparabilità, la verificabilità, la comprensibilità, la completezza, l'accuratezza, il cutoff, l'occorrenza e la presentazione dei dati; al fine di consentire il raggiungimento di detti obiettivi, il Gruppo identifica, valuta e verifica, attraverso un insieme di policy, procedure e altri strumenti interni, le attività di controllo. Tali attività di controllo possono includere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, un'approvazione interna, un'autorizzazione, una verifica, una riconciliazione, la verifica di un risultato operativo, la conferma di ipotesi e stime fornite dal Management, gli elementi di sicurezza e la segregazione dei compiti;
- iv. il Responsabile della redazione dei documenti contabili, supportato dalla funzione ESG:
 - a. supporta la direzione operativa nella definizione delle attività di controllo interno, mappate in un insieme di procedure interne al fine di garantire l'adeguatezza delle informazioni incluse nella Rendicontazione di Sostenibilità (primo livello di controllo);
 - b. aggiorna periodicamente tali controlli ed effettua attività di testing volte a valutare l'adeguatezza della progettazione, la corretta implementazione e l'efficacia operativa (secondo livello di controllo), individuando eventuali carenze e suggerendo azioni correttive per gestirle;
- v. al fine di affrontare le attività di testing da una prospettiva basata sul rischio, il Gruppo applica alcuni driver per valutare la rilevanza di ciascun obbligo di informativa (ad esempio: presenza di stime, complessità delle transazioni, processo manuale, storicità);
- vi. eventuali carenze individuate nelle attività di testing sono oggetto di analisi congiunta tra il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e il Dirigente responsabile, al fine di individuare tempestivamente una soluzione. Tali carenze possono essere condivise con le altre funzioni di controllo interno di secondo e terzo livello (ad esempio Compliance, Risk Management, Internal Audit);
- vii. il Gruppo ha implementato un sistema di attestazione interna fornito dal Management al Dirigente Preposto in merito all'accuratezza, all'affidabilità e alla completezza dei flussi informativi forniti nell'ambito del processo di rendicontazione di sostenibilità;
- viii. gli esiti delle attività di testing, comprensivi delle eventuali carenze e delle relative azioni risolutive, vengono presentati dal Dirigente Preposto all'Amministratore Delegato e al Consiglio di Amministrazione, anche per il tramite del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, nonché al Collegio Sindacale, in occasione dell'approvazione del Bilancio annuale.

[SBM-1] Strategia, modello aziendale e catena del valore

40 (a-i). Descrizione di gruppi significativi di prodotti e/o servizi offerti.

Nexi offre un'ampia gamma di prodotti e servizi, alcuni dei quali sono direttamente o indirettamente collegati alla sostenibilità o hanno un impatto positivo sui principali stakeholder e sulla società in generale.

Soluzioni per commercianti in negozio

Terminali (POS): Nexi ha lanciato diverse iniziative per ridurre l'impatto ambientale negativo, in particolare dei POS tradizionali, come l'iniziativa di circolarità dei terminali POS in Norvegia o l'offerta di terminali POS ricondizionati. Prodotti innovativi come la nuova app *SoftPOS* per accettare pagamenti contribuiscono anche a far sì che i commercianti debbano procurarsi meno componenti hardware, poiché possono essere utilizzati su telefoni o tablet standard.

Servizi E2E, gestione e prevenzione delle frodi: Nexi si impegna a offrire soluzioni sofisticate di prevenzione e gestione delle frodi per identificare e ridurre rapidamente il rischio di frode nel processo di pagamento.

Acquiring: sono disponibili diverse opzioni di accordi di acquisizione per accettare pagamenti digitali da metodi di pagamento internazionali e locali in 30 paesi europei in 12 valute, a seconda delle dimensioni/esigenze del commerciante. La creazione e la fornitura di un'infrastruttura di pagamento digitale sicura, che offre metodi di pagamento sia internazionali che locali, consentono a Nexi di contribuire e guidare la digitalizzazione della società e rafforzare le comunità in Europa.

Pagamenti self-service: le soluzioni di pagamento self-service mirano a ridurre la necessità di risorse fisiche come ricevute cartacee e gestione del contante, riducendo così al minimo l'impatto ambientale. Queste soluzioni migliorano l'efficienza operativa e l'accessibilità, rendendo le transazioni più rapide e convenienti, riducendo al contempo l'impronta di carbonio associata ai sistemi di pagamento tradizionali.

Mobilità smart e servizi unattended: la mobilità intelligente e i servizi di pagamento unattended di Nexi contribuiscono allo sviluppo urbano sostenibile. Queste soluzioni consentono transazioni fluide e senza contatto per il trasporto pubblico, stazioni di ricarica per veicoli elettrici e servizi di mobilità condivisa, promuovendo l'uso di opzioni di trasporto ecocompatibili.

Soluzioni aziendali per grandi aziende e aziende manifatturiere: Nexi fornisce alle grandi aziende e alle aziende manifatturiere soluzioni di pagamento personalizzate che ottimizzano i pro-

cessi di transazione e riducono le inefficienze. Integrando strumenti digitali avanzati, Nexi promuove il risparmio energetico, promuove la responsabilità ambientale e supporta la gestione sostenibile della catena di fornitura attraverso una maggiore trasparenza e digitalizzazione.

Carte e pagamenti Mobile per le banche

Carte: Nexi pone l'accento sulla sostenibilità e l'inclusività nella sua offerta di carte. Utilizzando plastica riciclata nella produzione delle carte, Nexi riduce l'impatto ambientale promuovendo pratiche eco-consapevoli. Inoltre, l'ampia gamma di carte di credito, di debito e prepagate di Nexi garantisce l'inclusione finanziaria, rispondendo alle esigenze di diversi segmenti, inclusi gli adolescenti, per promuovere l'alfabetizzazione finanziaria e la responsabilità fin dalla giovane età.

Soluzioni bancarie

Ottimizzazione della gestione del contante: i pagamenti digitali riducono le emissioni legate alla produzione, al trasporto e allo smaltimento di banconote e monete.

Fatturazione elettronica integrata: la fatturazione elettronica integrata promuove la sostenibilità riducendo l'uso della carta, riducendo al minimo gli sprechi e abbassando le emissioni di carbonio, migliorando al contempo l'efficienza e supportando pratiche aziendali ecocompatibili.

Controllo dell'identità: i servizi di controllo dell'identità tramite *open banking* riducono la necessità di verifiche cartacee, semplificando i processi in digitale e migliorando la sicurezza, riducendo al minimo l'impatto ambientale.

Soluzioni di portafoglio per istituzioni centrali: le soluzioni di rete e di pagamento Nexi per istituzioni centrali, come le banche centrali, promuovono la sostenibilità digitalizzando le operazioni finanziarie e migliorando l'efficienza. Queste soluzioni supportano transazioni sicure e trasparenti, riducendo al minimo l'impatto ambientale e promuovendo sistemi finanziari eco-compatibili.

Amministrazioni pubbliche

Soluzioni di tesoreria: Nexi supporta le Pubbliche Amministrazioni nella digitalizzazione dei pagamenti. I pagamenti digitali sono una leva per influenzare la crescita e lo sviluppo dell'intero sistema economico nazionale. I servizi di pagamento digitale semplificano la riscossione dei servizi pubblici.

40 (a-ii). Descrizione dei gruppi di clienti e/o mercati significativi.

La sostenibilità è un'area di attenzione in tutti i mercati e gruppi di clienti Nexi. Dai commercianti ai privati, dagli istituti finanziari alle banche, Nexi si impegna a promuovere pratiche eco-com-

patibili e a integrare soluzioni sostenibili nelle sue operazioni. Questo impegno si riflette non solo nei prodotti e nei servizi menzionati, ma anche nelle iniziative realizzate in tutti i mercati. Ad esempio, Nexi promuove la riparazione dei POS, aggiustando i terminali anziché gettarli via, riducendo al minimo i rifiuti elettronici. Inoltre, in Italia, Nexi offre carte realizzate in plastica riciclata, supportando l'economia circolare. I consumatori possono anche monitorare le proprie emissioni di CO₂ tramite lo strumento "Planet Care" nell'app Nexi Pay, consentendo loro di fare scelte di acquisto più sostenibili.

Iniziando a offrire tecnologie innovative ed efficienti dal punto di vista energetico e supportando comportamenti finanziari responsabili, Nexi garantisce che la sostenibilità sia considerata parte integrante della propria attività, generando un impatto positivo nei settori chiave e nei segmenti di clientela.

Inoltre, Nexi è impegnata nell'inclusione finanziaria, con tutti i prodotti e servizi nei mercati progettati per soddisfare le diverse esigenze di ogni segmento di clientela. Che si tratti di privati, commercianti o istituzioni, il Gruppo punta a fornire soluzioni su misura che promuovano l'accessibilità, l'alfabetizzazione finanziaria e l'uguaglianza. Offrendo un'ampia gamma di prodotti, tra cui opzioni per adolescenti e comunità svantaggiate, Nexi dà potere a tutti i clienti e supporta la crescita inclusiva nell'economia digitale.

I principali mercati serviti da Nexi sono Italia, Paesi nordici e balcanici, DACH e CSEE.

40 (a-iii). Numero totale di dipendenti per aree geografiche.

TABELLA 3 – NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI SUDDIVISI PER AREE GEOGRAFICHE

al 31 dicembre 2024		
	Headcount	%
Italia	3.488	37,8%
UE (esclusa Italia)	5.251	56,9%
Extra UE	491	5,3%
Totale	9.230	100%

40 (b). Rendicontazione dei ricavi totali riportati in bilancio.

Risultato della gestione finanziaria e operativa, riportato sul conto economico consolidato di gruppo: € 3.375.216.

40 (e). Descrizione degli obiettivi legati alla sostenibilità in termini di gruppi significativi di prodotti e servizi, categorie di clienti, aree geografiche e relazioni con le parti interessate.

Nexi ha integrato un'ambizione dedicata ai temi ESG nel Piano Industriale in corso con l'obiettivo di rendere i pagamenti digitali un motore di progresso come campione ESG, impegnandosi inoltre a diventare carbon-neutral entro il 2040. Per soddisfare tale ambizione, Nexi ha definito iniziative strategiche con obiettivi misurabili in sei aree: i) Progresso sociale, digitalizzazione di PMI, pubbliche amministrazioni, cittadini e inclusione digitale, consentendo agli attori chiave della società di raggiungere il loro pieno potenziale con i pagamenti digitali; ii) Sicurezza IT/servizi e fiducia dei clienti, concentrandosi sulla centralità del cliente; iii) Prodotti sostenibili e catena di fornitura sostenibile; iv) Decarbonizzazione, per perseguire l'ambizioso impegno Net Zero di Nexi e accelerare comportamenti di consumo più ecologici. Nexi continuerà a investire in v) Coinvolgimento delle persone e sviluppo dei talenti, garantendo al contempo diversità, equità e inclusione. Infine, Nexi continuerà a vi) aderire a elevati standard etici e adottare un approccio di governance best-in-class. Per ciascuna area di interesse sono state definite iniziative specifiche e obiettivi chiari. L'implementazione della strategia ESG mira a generare valore per il Gruppo, i suoi dipendenti e stakeholder, nonché per la società nel suo complesso. Attraverso l'esecuzione e il raggiungimento degli obiettivi ESG, Nexi ha anche l'opportunità di rafforzare il proprio posizionamento esterno in ambito ESG tramite rating come i Dow Jones Sustainability Indexes.

A titolo di riferimento, le iniziative ESG di Nexi includono (l'elenco non è esaustivo):

- Diffusione dei pagamenti digitali per ridurre le emissioni legate alla produzione, al trasporto e allo smaltimento di banconote e monete;
- Governance trasparente attraverso l'applicazione del Codice Etico di Nexi agli organi di gestione e controllo, con ruoli e responsabilità chiari;
- Sviluppo e distribuzione di prodotti eco-compatibili, puntando alla circolarità nei prodotti e nei modelli di business;
- Promozione dell'economia circolare attraverso iniziative concrete di riparazione anziché sostituzione dei prodotti hardware (ad esempio, iniziative di riparazione dei POS);
- Incremento della consapevolezza sui temi della sostenibilità anche tra i gruppi di clienti, tra cui commercianti e banche, attraverso iniziative dedicate;
- Diffusione di una cultura digitale e promozione dell'inclusione digitale nelle comunità in cui Nexi opera, puntando in particolare ad avere un'offerta completa di prodotti e servizi per tutte le fasce di clientela;
- Integrazione delle migliori pratiche di sostenibilità nella vita lavorativa quotidiana in Nexi attraverso iniziative concrete come quella volta ad avere "uffici senza carta".

40 (f). Rendicontazione della valutazione degli attuali prodotti e/o servizi significativi e dei mercati e gruppi di clienti significativi, in relazione agli obiettivi legati alla sostenibilità.

Nell'ambito dello sviluppo del prossimo piano strategico sarà necessario effettuare una mappatura approfondita dei prodotti, dei gruppi di clienti associati e del modo in cui contribuiscono alle ambizioni di sostenibilità di Nexi.

40 (g). Rendicontazione degli elementi della strategia che riguardano o hanno un impatto sulle questioni di sostenibilità.

Nell'ambito dello sviluppo del prossimo piano strategico sarà necessario effettuare una valutazione approfondita del modo in cui la strategia di Nexi si relaziona alle questioni di sostenibilità o vi influisce.

42. Descrizione del proprio modello aziendale e della catena del valore.

Panoramica del modello di business e della catena del valore

Il modello di business di Nexi si basa su una catena del valore completa e integrata che collega l'approvvigionamento a monte, le operazioni interne e l'erogazione a valle per clienti e utenti finali. Questo modello supporta la missione del Gruppo di fornire soluzioni innovative, integrando la sostenibilità in tutte le sue attività.

Attività chiave, risorse, canali di distribuzione e segmenti di clienti

Le attività principali di Nexi includono la fornitura di servizi, lo sviluppo di prodotti, la gestione della logistica, il coinvolgimento degli stakeholder e la conformità ai requisiti normativi. Le risorse essenziali spaziano tra i principali fornitori di servizi, i fornitori di beni fisici, le risorse operative e le competenze della forza lavoro in più territori. I canali di distribuzione sono strutturati per garantire una fornitura di servizi e prodotti senza interruzioni a diversi segmenti di clienti, tra cui unità aziendali, clienti, consumatori, utenti finali e organismi di regolamentazione.

Relazioni commerciali chiave e loro caratteristiche

Nexi promuove relazioni fondamentali con i suoi fornitori a monte, i partner operativi e i clienti a valle.

- **Fornitori:** i partner chiave nella catena di fornitura includono i fornitori di servizi core e i fornitori di beni fisici, le cui operazioni influenzano in modo significativo l'intensità delle emissioni e l'efficienza operativa.
- **Clienti e utenti finali:** le relazioni solide con i clienti sono costruite sulla fiducia, sull'innovazione e sull'eccellenza del servizio, supportate da una chiara creazione di valore e dal coinvolgimento delle parti interessate.
- **Enti regolatori e investitori:** Nexi adotta operazioni trasparenti e conformi sotto la guida e l'influenza degli enti regolatori e degli investitori, definendo obiettivi e decisioni strategiche a lungo termine.

Impatti, rischi e opportunità

Nexi opera in un settore dinamico che presenta sia opportunità che rischi, determinati dalla sua catena del valore e dall'ambiente esterno.

- **Impatti potenziali:** le intensità delle emissioni sono concentrate principalmente nei fornitori di servizi core, logistica, risorse operative e attività della forza lavoro nelle sedi degli uffici. Le attività di Nexi creano anche impatti ambientali e sociali indiretti lungo la catena del valore.
- **Rischi chiave:** le vulnerabilità sono concentrate nelle dipendenze della catena di fornitura, nelle sfide di conformità normativa e in aree che richiedono un rafforzamento dei controlli operativi. I rischi specifici sono mappati all'interno della catena del valore, assicurando che le parti interessate possano prioritizzare efficacemente la mitigazione del rischio.
- **Opportunità:** gli impegni per la sostenibilità, lo sviluppo di prodotti innovativi e il miglioramento delle relazioni con le parti interessate offrono opportunità per aumentare la resilienza, ridurre l'impatto ambientale e guidare la crescita a lungo termine.

Maggiori dettagli sulla catena del valore di Nexi, compresi i suoi principali stakeholder, l'intensità delle emissioni e gli impatti materiali mappati, sono reperibili nel diagramma presentato nell'Executive Summary della Rendicontazione di Sostenibilità e nella prefazione alle dichiarazioni.

La rappresentazione grafica della catena del valore di Nexi identifica questi elementi in modo olistico e trasparente. Evidenzia la natura interconnessa delle operazioni a monte, interne e a valle, fornendo agli stakeholder una comprensione dettagliata degli impatti materiali, dei punti critici delle emissioni e delle aree di miglioramento. Sfruttando le informazioni basate sui dati della valutazione di doppia materialità e l'analisi dell'impronta di carbonio, Nexi garantisce che il suo modello di business sia resiliente, sostenibile e allineato alle aspettative degli stakeholder.

42 (a). Descrizione degli input e approccio alla raccolta, allo sviluppo e alla protezione degli input.

Per quanto riguarda la catena del valore a monte di Nexi, è fondamentale sottolineare il ruolo delle risorse intellettuali come elemento fondamentale nella sua capacità di creare valore. Ciò include la competenza della forza lavoro, che comprende i dipendenti di Nexi, gli specialisti e i partner esternalizzati e l'innovazione nello sviluppo di prodotti e servizi. Nexi adotta strategie per garantire la disponibilità e la resilienza di queste risorse intellettuali nel tempo, concentrandosi sull'attrazione, lo sviluppo e la fidelizzazione dei talenti nei suoi numerosi territori, in particolare per i ruoli critici per guidare l'innovazione e l'efficienza operativa. Data l'importanza dei fornitori upstream, Nexi ha anche stabilito misure per garantire che i suoi partner contribuiscano attivamente e si allineino alle esigenze di risorse intellettuali della catena del valore, rafforzando così la sua capacità complessiva di crescita sostenibile e innovativa.

42 (b) Descrizione degli output e dei risultati in termini di vantaggi attuali e attesi per i clienti, gli investitori e le altre parti interessate.

Gli output e i risultati di Nexi forniscono vari vantaggi per clienti, investitori e altri stakeholder. Di seguito sono riportati diversi punti chiave.

Per i clienti: Nexi serve circa 2,2 milioni di commercianti di piccole e medie dimensioni e oltre 3.000 aziende in Merchant Solutions. Si impegna a fornire ai commercianti PMI una soluzione flessibile one-stop-shop su misura per segmenti specifici ed esigenze locali. Per le grandi aziende, Nexi offre soluzioni di pagamento specifiche per il settore con capacità di vendita e supporto locali. Ciò garantisce che i clienti ricevano servizi di pagamento efficienti, affidabili e personalizzati che migliorano le loro operazioni commerciali.

Per gli investitori: le iniziative strategiche e i piani di crescita di Nexi mirano a generare ritorni finanziari per gli investitori. Il Gruppo è focalizzato sulla promozione di una crescita redditizia attraverso scala, prossimità al mercato e prodotti superiori. I flussi di ricavi diversificati di Nexi, tra cui le commissioni per l'elaborazione dei pagamenti, le commissioni di issuing, le commissioni di acquiring e i servizi a valore aggiunto, posizionano il Gruppo per una crescita e una resilienza a lungo termine. Inoltre, l'impegno di Nexi per la sostenibilità e i principi ESG ne aumenta l'attrattiva per gli investitori socialmente responsabili.

Per altri stakeholder: la catena del valore di Nexi prevede la collaborazione con vari stakeholder, tra cui fornitori, canali di distribuzione e utenti finali. L'attenzione di Nexi alla sostenibilità e agli sforzi di decarbonizzazione, con l'obiettivo di raggiungere le emissioni nette zero entro il 2040, apporta benefici alla comunità e all'ambiente in senso lato. Il forte impegno di Nexi nei confronti della sostenibilità aziendale e dei principi ESG garantisce che si operi in modo responsabile ed etico, con un impatto positivo su tutti gli stakeholder coinvolti.

42 (c) Descrizione delle principali caratteristiche della catena del valore, a monte e a valle, e della posizione dell'impresa nella catena del valore.

La catena del valore di Nexi è caratterizzata da un'integrazione completa delle attività a monte e a valle, garantendo un flusso continuo dai fornitori agli utenti finali. A monte, Nexi collabora con vari fornitori, tra cui quelli che forniscono beni fisici, servizi generali e infrastrutture tecnologiche. Questi fornitori sono essenziali per le operazioni di Nexi, fornendo le risorse e i servizi necessari per supportare le sue attività commerciali. A valle, le operazioni di Nexi si estendono a commercianti, istituzioni finanziarie e utenti finali, con una forte enfasi sull'integrazione digitale e sulla gestione delle relazioni con i clienti.

Gli attori aziendali chiave nella catena del valore di Nexi includono i fornitori di software (ISV) e i partner per la distribuzione, come banche e associazioni di categoria, che integrano e distribuiscono le soluzioni di pagamento di Nexi. Questi partner svolgono un ruolo cruciale nell'estendere la portata di Nexi e garantire che le sue soluzioni siano ampiamente disponibili per commercianti e utenti finali. La posizione di Nexi nella catena del valore è fondamentale, fungendo da hub centrale che collega i fornitori con commercianti e utenti finali, migliorando così il valore del commerciante e l'esperienza del cliente attraverso soluzioni di pagamento integrate.

I canali di distribuzione di Nexi sono diversificati e includono sia canali diretti che indiretti. I canali diretti coinvolgono gli sforzi di vendita e marketing di Nexi, mentre i canali indiretti coinvolgono partnership con banche, ISV e altri partner di distribuzione. Questo approccio multicanale garantisce che le soluzioni di Nexi siano accessibili a un'ampia gamma di clienti, dalle piccole imprese alle grandi aziende.

Gli utenti finali delle soluzioni Nexi includono i consumatori che utilizzano i servizi di pagamento Nexi per le loro transazioni, così come i commercianti che si affidano alle soluzioni Nexi per gestire i loro processi di pagamento. Nexi si impegna a concentrarsi sull'integrazione digitale e la gestione delle relazioni con i clienti assicura che sia i commercianti che i consumatori abbiano un'esperienza di pagamento fluida ed efficiente. Nel complesso, la catena del valore di Nexi è progettata per creare valore per tutti gli stakeholder, dai fornitori agli utenti finali, sfruttando la sua vasta rete e le capacità tecnologiche per favorire la crescita e l'innovazione nelle sue operazioni.

[SBM-2] Interessi e opinioni degli stakeholder

45 (a-i). Descrizione del coinvolgimento degli stakeholder, compresi gli stakeholder principali.

Nexi interagisce con una varietà di stakeholder, tra cui:

- Clienti: banche partner, clienti privati, commercianti e pubblica amministrazione;
- Dipendenti: dipendenti, collaboratori e comunità di dipendenti (ad esempio, ESG Impact Community, WIN, Nexi United);
- Istituzioni e organi regolatori: organismi di governance e di controllo nazionali ed europei;
- Comunità finanziaria: azionisti, investitori, agenzie di rating e fornitori di dati ESG;
- Fornitori;
- Mass Media;
- Organizzazioni no-profit.

45 (a-ii). Descrizione del coinvolgimento degli stakeholder e delle categorie di stakeholder per i quali avviene tale coinvolgimento.

Nexi garantisce il coinvolgimento di tutte le categorie di stakeholder chiave attraverso attività strutturate e mirate. Clienti, dipendenti, investitori, fornitori e istituzioni normative sono centrali nelle iniziative di impegno di Nexi, promuovendo relazioni significative e allineandosi alle strategie aziendali.

45 (a-iii). Descrizione di come è organizzato il coinvolgimento degli stakeholder.

Nexi garantisce un coinvolgimento attivo con i propri stakeholder per allineare le strategie aziendali alle loro aspettative e necessità. Le attività di coinvolgimento sono strutturate e gestite attraverso funzioni e meccanismi designati e personalizzati per ogni gruppo di stakeholder. Questi includono sondaggi, team dedicati, riunioni strutturate e sistemi di monitoraggio come NPS per i clienti e valutazioni della soddisfazione per i fornitori. L'approccio assicura interazioni mirate e significative allineate con le priorità strategiche e i valori di Nexi.

Anche clienti, dipendenti, investitori e fornitori sono stati attivamente coinvolti nel processo di Doppia Materialità. Il loro contributo è stato fondamentale nell'identificazione dei temi rilevanti, come dettagliato nelle informative pertinenti, assicurando che la strategia di Nexi si allinei con le aspettative e gli impatti di questi stakeholder.

Clienti: Nexi pone i clienti al centro del proprio business. L'engagement avviene tramite sondaggi sulla soddisfazione del cliente, ricerche ad hoc e monitoraggio del Net Promoter Score (NPS) per allineare prodotti e servizi alle esigenze del cliente. I reclami sono gestiti attivamente e il dialogo con le banche partner è facilitato tramite incontri strategici incentrati sull'innovazione dei pagamenti digitali e sul supporto operativo.

Dipendenti: il coinvolgimento dei dipendenti è finalizzato a informare e coinvolgere il personale in iniziative relative a HR, identità del marchio, strategia aziendale e attività commerciali. Ciò include la promozione del dialogo attraverso community di dipendenti come ESG Impact Community, WIN e UNITY, che si concentrano su specifici valori organizzativi e temi di diversità.

Istituzioni e regolatori: l'interazione con istituzioni e organi regolatori è gestita da team dedicati che garantiscono la conformità ai requisiti legali. Nexi collabora attivamente anche con associazioni finanziarie nazionali e internazionali per promuovere la digitalizzazione e affrontare questioni normative.

Comunità finanziaria: una funzione dedicata alle relazioni con gli investitori mantiene una comunicazione costante con la comunità finanziaria, garantendo un dialogo trasparente per sviluppare e mantenere relazioni a lungo termine con gli azionisti. Fornitori: la funzione Supply Chain Management coordina le interazioni in corso con i fornitori, assicurando la soddisfazione durante tutti i contratti. La gestione del rischio e gli audit di terze parti fanno parte del processo di coinvolgimento.

Mass Media: la Funzione Comunicazione Esterna e Relazioni con i Media gestisce i rapporti con i media, assicurando che tutte le comunicazioni siano in linea con le linee guida aziendali e salvaguardando la reputazione di Nexi.

45 (a-iv). Descrizione della finalità del coinvolgimento degli stakeholder.

Lo scopo di Nexi è promuovere il progresso semplificando le transazioni e dando alle persone e alle aziende la possibilità di instaurare relazioni più strette e prosperare insieme, plasmando il modo in cui le persone pagano e le aziende accettano i pagamenti, offrendo ai clienti soluzioni innovative e affidabili, grazie alla dimensione del Gruppo e alle competenze e all'energia delle persone. Nexi vuole guidare la transizione verso un'Europa senza contanti rendendo ogni pagamento digitale perché è più semplice, veloce e sicuro per tutti.

45 (a-v). Descrizione del modo in cui si tiene conto dell'esito del coinvolgimento degli stakeholder.

Con un'attenta considerazione di tutti gli stakeholder interni ed esterni a livello globale, Nexi ha tenuto conto delle diverse prospettive di ogni regione, trovando un equilibrio per produrre una valutazione completa a livello di Gruppo. Il risultato informerà la strategia di ciascun tema e area coinvolte per ulteriore attenzione, compresi i rischi emergenti in relazione all'ERM.

45 (b). Descrizione della comprensione degli interessi e dei punti di vista dei principali stakeholder in relazione alla strategia e al modello aziendale dell'impresa.

Il management non ha modificato le prospettive degli stakeholder durante il processo di valutazione della materialità secondo la metodologia CSRD. Invece, si è concentrato esclusivamente sulla calibrazione degli aspetti tecnici, come dati scientifici, rischio, esposizione e probabilità, laddove pertinenti e guidati da consigli di esperti.

45 (c-i). Descrizione del modo in cui la strategia e/o il modello aziendale sono stati modificati o si prevede che saranno modificati per tenere conto degli interessi e dei punti di vista degli stakeholder.

La strategia di Nexi è al suo ultimo anno del ciclo complessivo di 3 anni. Quindi, nel breve termine, l'esito dell'Analisi di Doppia Materialità sarà parte degli input rilevanti per sviluppare il prossimo ciclo di strategia aziendale per il periodo dal 2026 in poi; tale attività di sviluppo della strategia è pianificata per l'anno 2025. Questo approccio garantirà l'allineamento con gli obiettivi aziendali e il valore per i suoi stakeholder.

Maggiori dettagli possono essere trovati nelle informative con riferimento alla strategia. Inoltre, Nexi riconosce che l'attuale strategia 2023-25 sulle questioni ESG copre già gli aspetti critici di tutte le aree materiali allineate all'ultimo risultato dell'Analisi di Materialità.

45 (c-ii). Descrizione di eventuali ulteriori misure in corso di pianificazione e relative tempistiche.

Come indicato in 45 (c-i), nel breve termine Nexi riconosce che l'attuale strategia 2023-25 sulle questioni ESG copre già gli aspetti critici di tutte le aree materiali, allineati all'ultimo risultato dell'analisi di materialità, e che un ciclo di strategia più completo e strutturato inizierà nel 2025.

45 (c-iii). Rendicontazione della eventualità che le misure pianificate modifichino il rapporto con gli stakeholder e le opinioni.

Tutti i tipi di stakeholder sono sempre stati al centro della strategia e dei principi guida di Nexi. Questo focus continuerà e sarà ulteriormente rafforzato prendendo in considerazione tutti gli argomenti materiali identificati nell'Analisi di Materialità, rafforzando e migliorando queste relazioni.

45 (d). Descrizione del modo in cui gli organi di amministrazione, direzione e controllo sono informati in merito ai punti di vista e agli interessi degli stakeholder in merito agli impatti legati alla sostenibilità.

La dirigenza e gli organi di vigilanza sono stati informati sui punti di vista e gli interessi degli stakeholder. L'esito di questo processo è stato presentato e approvato dagli organi di vigilanza. Per il ciclo 2024/2025, l'esito rimane invariato dall'amministrazione.

[SBM-3] Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

48 (a). Descrizione degli impatti materiali, dei rischi e delle opportunità rilevanti derivanti dalla valutazione della materialità.

L'Analisi di Doppia Materialità di Nexi ha evidenziato diverse aree critiche in cui si concentrano sia rischi che opportunità all'interno del suo modello di business, delle sue operazioni e della sua catena del valore (sia a monte che a valle).

In termini di impatti negativi materiali, le preoccupazioni più rilevanti sono legate al cambiamento climatico (E1), dove questioni come la mitigazione del cambiamento climatico e il consumo di

energia influenzano le operazioni aziendali, così come le catene del valore a monte e a valle. Analogamente, l'inquinamento (E2) pone rischi significativi, in particolare in termini di inquinamento atmosferico e microplastiche, sebbene queste questioni siano principalmente focalizzate sulle operazioni aziendali.

L'attenzione del Gruppo all'economia circolare (E5) ha evidenziato le sfide associate alla gestione dei rifiuti e all'utilizzo delle risorse, che a loro volta hanno un impatto sulle operazioni aziendali e si estendono alla catena di fornitura a monte e a valle. I rischi correlati alla forza lavoro (S1), come diversità e parità di genere, influenzano sia le operazioni interne sia la più ampia catena del valore.

Nell'area dei consumatori e degli utenti finali (S4), la digitalizzazione della società crea rischi, specificamente correlati al modello aziendale, che potrebbero richiedere ulteriori adattamenti per garantire un corretto allineamento con le richieste della società. Inoltre, questioni di condotta aziendale (G1), come corruzione e tangenti, nonché la gestione dei fornitori, espongono vulnerabilità all'interno del modello di business, delle operazioni e della catena del valore.

Anche i rischi entity-specific presentano sfide significative. La business continuity e le violazioni di sicurezza informatica e dati sono temi critici che influenzano il modello aziendale e si estendono alle operazioni e lungo tutta la catena del valore, dove qualsiasi guasto potrebbe causare interruzioni di grave entità. Sul lato positivo, gli impatti positivi materiali derivano da varie iniziative. Il cambiamento climatico (E1) presenta opportunità per l'accelerazione del consumo responsabile, specifiche del modello di business. Gli impegni riguardanti l'inquinamento (E2), in particolare la riduzione delle microplastiche, stanno prendendo piede nelle operazioni e nelle catene del valore di Nexi. Nell'ambito dell'economia circolare (E5), la gestione delle risorse continua a evolversi, guidando l'efficienza e l'innovazione a supporto di operazioni sostenibili.

I miglioramenti della forza lavoro (S1), legati alla diversità, alla parità di genere e alla formazione, stanno favorendo un ambiente di lavoro più inclusivo e qualificato. Questi impatti positivi sono prevalentemente concentrati all'interno dell'organizzazione, ma risuonano attraverso la catena del valore. Per quanto riguarda i consumatori e gli utenti finali (S4), la digitalizzazione della società sta creando significative opportunità di innovazione e un maggiore coinvolgimento dei clienti.

Infine, la condotta aziendale (G1) sta portando effetti positivi, in particolare nella protezione dei whistleblower e nel miglioramento delle relazioni con i fornitori, rafforzando sia l'ambiente interno che le partnership esterne. L'attenzione costante dell'azienda sulla trasformazione tecnologica, l'intelligenza artificiale responsabile e il miglioramento della sicurezza informatica consolida ulteriormente la sua posizione sul mercato.

L'Analisi di Materialità, condotta da una prospettiva di materialità finanziaria (outside-in), ha individuato diversi rischi e opportunità chiave che hanno un impatto sull'organizzazione.

Rischi

- Cambiamento climatico (E1): un rischio significativo identificato è correlato all'uso di energia. L'organizzazione riconosce che il consumo di energia nel contesto del cambiamento climatico può avere implicazioni operative e finanziarie sostanziali, soprattutto con l'evoluzione delle normative e delle aspettative ambientali.
- Consumatori e utenti finali (S4): la privacy è emersa come un rischio significativo, sottolineando la necessità di misure rigorose di protezione dei dati. Inoltre, sono state evidenziate pratiche di marketing responsabili, sottolineando l'importanza di mantenere un impegno etico con i consumatori per mitigare i danni alla reputazione.
- Condotta aziendale (G1): la valutazione ha identificato la gestione e le relazioni con i fornitori come un rischio chiave. Una gestione efficace delle relazioni con i fornitori è fondamentale per garantire catene di fornitura sostenibili e prevenire interruzioni operative.

Rischi entity-specific. Sono stati inoltre rilevati diversi rischi specifici di Nexi. Tra questi:

- Frodi nei pagamenti, che possono causare perdite finanziarie e danni reputazionali.
- Business continuity, indicando la necessità di un solido piano di resilienza e di ripristino d'emergenza.
- Sicurezza informatica e violazioni dei dati, che rappresentano vulnerabilità critiche nel panorama digitale.
- Rischi correlati a NPS e reclami, che evidenziano il potenziale impatto dell'insoddisfazione del cliente sull'azienda.

Opportunità

- Cambiamenti climatici (E1): l'accelerazione del consumo responsabile è stata identificata come un'area in cui Nexi potrebbe sfruttare la propria influenza per generare un impatto ambientale positivo, capitalizzando sulla domanda del mercato per pratiche sostenibili.
- Consumatori e utenti finali (S4): le pratiche di marketing responsabile sono state riconosciute non solo come un rischio, ma anche come un'opportunità, consentendo all'organizzazione di differenziarsi attraverso un coinvolgimento etico dei consumatori.
- Condotta aziendale (G1): sono state identificate opportunità nella gestione e nelle relazioni con i fornitori, in particolare nel migliorare la collaborazione e promuovere la sostenibilità all'interno della catena di fornitura, il che può portare a un'efficienza operativa a lungo termine e risparmi sui costi.

Opportunità entity-specific. Ulteriori opportunità includono:

- Intelligenza artificiale responsabile applicata al business, per migliorare i processi decisionali e l'efficienza operativa.
- Trasformazione tecnologica, che offre potenziale di innovazione e miglioramento nei processi.
- Digitalizzazione della società, posizionando l'organizzazione come leader nell'economia digitale facilitando l'accesso a servizi e soluzioni digitali.

TABELLA 4 – ELENCO DEGLI IRO RELATIVI AI TEMI DI SOSTENIBILITÀ

Tema	Sotto- (sotto)tema	MATERIALITÀ DI IMPATTO (INSIDE-OUT)	MATERIALITÀ FINANZIARIA (OUTSIDE-IN)	
		Impatti/dipendenze	Rischi	Opportunità
AMBIENTALE				
Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Contributo al cambiamento climatico attraverso emissioni dirette e indirette di gas serra (Scope 1 e 2), legate alle attività svolte nei siti del Gruppo, e emissioni indirette di gas serra (Scope 3), prodotte nella catena del valore		
	Energia	Consumo di energia da fonti rinnovabili e non rinnovabili, con conseguenti impatti negativi sull'ambiente e riduzione delle scorte energetiche	Interruzioni nella catena di fornitura, quali ritardi nella consegna delle risorse energetiche, possono influire sull'operatività dell'azienda e aumentare i costi	
Inquinamento	Inquinamento dell'aria e microplastiche	Possibile fuoriuscita di sostanze nocive e inquinanti dovuta a una gestione non corretta e non adeguata dei rifiuti e dei materiali		
		Utilizzo e riutilizzo di elementi in plastica riciclata per contribuire a ridurre la crisi dell'inquinamento da microplastiche		
Economia circolare	Gestione delle risorse (beni e servizi)	Ridotta disponibilità ed esaurimento delle risorse naturali (ad esempio l'acqua) e incapacità di contribuire al riutilizzo dei flussi di materiali		
		Gestione efficiente delle risorse che porta a una riduzione della quantità di rifiuti ottimizzando l'uso dei materiali e promuovendo il riciclaggio e il riutilizzo		
	Rifiuti	Generazione di rifiuti pericolosi (ad esempio rifiuti elettronici) e non pericolosi		

Tema	Sotto- (sotto)tema	MATERIALITÀ DI IMPATTO (INSIDE-OUT)	MATERIALITÀ FINANZIARIA (OUTSIDE-IN)	
		Impatti/dipendenze	Rischi	Opportunità
SOCIALE				
Forza lavoro propria	Equilibrio tra vita professionale e vita privata	Tutela dell'equilibrio tra vita lavorativa e privata attraverso il monitoraggio e la gestione dell'orario di lavoro, promuovendo al contempo il benessere complessivo dei dipendenti. Questo include non solo la protezione fisica, ma anche il supporto morale ed emotivo legato al carico di lavoro e all'ambiente di lavoro.		
	Salute e sicurezza	Prioritizzazione della promozione, protezione e mantenimento della salute, sicurezza e benessere dei dipendenti, dei fornitori terzi e di tutte le persone presenti nelle sedi di Nexi.		
	Parità di genere e parità di retribuzione	Pratiche discriminatorie e disuguaglianze salariali basate sul genere portano a un basso morale e a un ridotto impegno da parte dei dipendenti interessati		
		Politiche di remunerazione competitive che distribuiscano equamente il valore generato dai lavoratori		
	Rispetto della diversità e promozione di un ambiente di lavoro inclusivo			
	Formazione e sviluppo delle competenze	Sviluppo e valorizzazione delle competenze dei lavoratori attraverso attività formative/ percorsi di carriera		
	Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro	Sviluppare un ambiente di lavoro sicuro e rispettoso attraverso l'implementazione di misure rigorose per prevenire e affrontare violenza, molestie e qualsiasi forma di cattiva condotta sul posto di lavoro.		
Diversità	Mancanza di promozione delle iniziative DE&I che mette a rischio l'inclusione e porta all'alienazione di determinate categorie di dipendenti			
	Promozione dell'inclusione e della diversità nella forza lavoro per favorire un ambiente di lavoro positivo			
Lavoratori nella catena del valore	Per il 2024, argomento riportato a livello di tema, senza un'identificazione chiara e significativa dei rischi e delle opportunità			
Consumatori e utilizzatori	Privacy	Frequenti violazioni della privacy dei dati possono erodere la fiducia tra clienti e utenti finali, influenzando sulla reputazione dell'azienda e sulla fedeltà dei clienti		
	Pratiche commerciali responsabili	Affermazioni imprecise sui prodotti o sui servizi possono trarre in inganno i consumatori, causando danni alla reputazione e potenziali ripercussioni legali		Adozione di un approccio di marketing che promuova iniziative socialmente responsabili potrebbe attrarre consumatori orientati a scelte di acquisto consapevoli, favorendo narrazioni trasparenti ed eque
		Raccolta e utilizzo inappropriato dei dati dei clienti per scopi di marketing provocando violazioni delle leggi sulla privacy e danneggiando la fiducia dei clienti		

Tema	Sotto- (sotto)tema	MATERIALITÀ DI IMPATTO (INSIDE-OUT)	MATERIALITÀ FINANZIARIA (OUTSIDE-IN)	
		Impatti/dipendenze	Rischi	Opportunità
GOVERNANCE				
Condotta aziendale	Cultura aziendale	Mancato rispetto delle aspettative dei lavoratori a causa di condizioni di lavoro e retribuzione inadeguate		
		Comunicazione inefficace, mancanza di trasparenza o leadership non inclusiva riducono il morale e l'engagement dei dipendenti		
	Protezione dei whistleblower	Attuazione di un sistema di segnalazione efficace e sicuro per i whistleblower al fine di prevenire condotte scorrette o comportamenti non etici		
	Gestione dei rapporti con i fornitori	Affidamento a componenti elettronici o hardware specifici da fornitori limitati	Dipendenza eccessiva da fornitori di componenti o servizi critici, aumentando la vulnerabilità a variazioni di prezzo, dispute contrattuali o restrizioni di capacità	Aumento della presenza di fornitori responsabili che potrebbe rafforzare la resilienza della catena di fornitura e stimolare l'innovazione verso la sostenibilità, mediante un processo di selezione che integri criteri ESG
		Solide relazioni con i fornitori incoraggiate da pagamenti puntuali e comunicazioni chiare	Controversie sui termini contrattuali, sui prezzi o sulle aspettative di performance con i fornitori che possono compromettere i rapporti, interrompere le operazioni e dar luogo a contenziosi o sanzioni finanziarie	
	Corruzione attiva e passiva	Incidenti di corruzione che comportano perdita di reputazione tra le parti interessate e ricadute economiche		
	Maggiore trasparenza nelle transazioni finanziarie e nei processi decisionali			
		Promozione di una cultura basata sull'integrità e sulla condotta etica all'interno dell'organizzazione		
ENTITY-SPECIFIC				
	Accelerazione del consumo responsabile	Promozione della progettazione sostenibile dei prodotti (ad esempio carte di pagamento), anche attraverso investimenti in ricerca e sviluppo, al fine di ridurre l'impatto ambientale		Preferenze dei clienti orientate all'integrazione di aspetti sociali, ambientali ed etici nelle decisioni di acquisto potrebbero stimolare lo sviluppo di servizi più sostenibili
	Trasformazione tecnologica	Promozione socioculturale delle innovazioni nel settore dei pagamenti e sviluppo di una "società senza contanti"		Sfruttamento delle tecnologie emergenti per sviluppare soluzioni di pagamento innovative, attraendo nuovi clienti e aumentando i flussi di entrate
				Ottimizzazione dei processi di automazione e dell'efficienza operativa, riducendo i costi e aumentando la redditività
				Miglioramento della customer experience con un'erogazione di servizi avanzata e interazioni dinamiche, favorendo la lealtà e la soddisfazione
		Digitalizzazione dei pagamenti e supporto alle PMI		

>> continua

>> segue

Tema	Sotto- (sotto)tema	MATERIALITÀ DI IMPATTO (INSIDE-OUT)	MATERIALITÀ FINANZIARIA (OUTSIDE-IN)	
		Impatti/dipendenze	Rischi	Opportunità
	Digitalizzazione della società	Sostegno allo sviluppo di competenze finanziarie di base e di servizi accessibili alle fasce più deboli della popolazione		Incremento della comprensione e dell'adozione delle tecnologie di pagamento elettronico attraverso soluzioni innovative
	NPS e reclami	Elevata soddisfazione del cliente dovuta alla qualità del prodotto o del servizio fornito	Incremento nel numero di reclami deteriorando la percezione dell'azienda e influenzando la competitività del mercato nonché l'acquisizione di nuovi clienti Aumento dei reclami che comporta responsabilità legali, multe o sanzioni in relazione alle leggi sulla tutela dei consumatori o a violazioni normative	
	Intelligenza artificiale responsabile applicata al business	Adozione di soluzioni tecnologiche AI per migliorare l'esperienza e l'assistenza dell'utente fornendo servizi personalizzati e attività di pagamento automatizzate		Fornitura di assistenza clienti in tempo reale, con risoluzioni rapide per problemi e richieste di pagamento, rafforzando la fiducia e la lealtà dei clienti Incremento di efficienza e di accuratezza nell'elaborazione dei pagamenti, contribuendo alla crescita aziendale e al vantaggio competitivo sul mercato
	Cybersecurity e violazioni dei dati	Violazione della privacy dei clienti e perdita di dati sensibili a causa di una gestione carente della sicurezza IT	Accesso non autorizzato a dati sensibili dei clienti o aziendali, con conseguenti violazioni della sicurezza, compromissione della riservatezza e integrità, e potenziali danni finanziari e reputazionali	
		Maggiore sicurezza informatica dei dati sensibili e delle infrastrutture IT		
	Business Continuity	Interruzioni operative che causano insoddisfazione dei clienti e danni alla reputazione		
		Incapacità di garantire meccanismi resilienti e aggiornati per sostenere l'elaborazione ininterrotta dei pagamenti e la fornitura coerente dei servizi	Guasti alle infrastrutture essenziali che comportano l'interruzione delle operazioni, con conseguenti disservizi, perdite di fatturato e costi elevati legati agli sforzi di ripristino	
	Frode nei pagamenti		Transazioni fraudolente che causano perdite finanziarie significative, inclusi addebiti retroattivi, rimborsi e mancati ricavi, con impatti diretti sulla redditività dell'azienda	
			Sfiducia da parte dei clienti colpiti da frodi e inconvenienti, con conseguente abbandono e perdita di fidelizzazione	
			Danno alla reputazione dell'azienda causato da casi di frode, compromettendo la capacità di garantire pagamenti sicuri agli occhi degli azionisti	

48 (b). Rendicontazione degli effetti attuali e previsti degli impatti materiali, dei rischi e delle opportunità sul modello aziendale, sulla catena del valore, sulla strategia e sul processo decisionale, e del modo in cui l'impresa ha risposto o prevede di rispondere a tali effetti.

CYBERSECURITY E VIOLAZIONI DEI DATI

Nell'ambito delle sue attività, il Gruppo Nexi elabora dati personali, compresi i dati relativi alle transazioni di pagamento, ai titolari di carte e ai commercianti, ed è pertanto esposto al rischio di attacchi e/o incidenti informatici che potrebbero comportare potenziali violazioni dei dati o interruzioni delle attività.

Inoltre, Nexi è consapevole dei rischi derivanti dalle attività di terze parti, come fornitori di servizi o partner commerciali. Oltre a includere clausole contrattuali per garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati, Nexi si impegna a mitigare queste minacce attraverso la vigilanza e la stretta cooperazione.

Nexi è vincolata dalle leggi sulla protezione dei dati e sulla privacy, nonché dalle regole di schemi internazionali come Visa e Mastercard. Il rispetto di queste regole implica l'adozione di standard di protezione dei dati e il mantenimento di certificazioni di settore, come quelle richieste dal consorzio PCI (Payment Card Industry).

Il numero e la complessità degli attacchi informatici sono in aumento con tattiche potenziate dall'intelligenza artificiale, ransomware-as-a-service e metodi avanzati di ingegneria sociale che consentono agli autori delle minacce di superare le difese tradizionali. Il rischio di un incidente di sicurezza è considerato di impatto critico e bassa probabilità di verificarsi. Infatti, nel peggiore dei casi, le minacce alla sicurezza sopra menzionate potrebbero causare tempi di inattività del sistema, compromissione di sistemi IT critici, potenziali violazioni di informazioni riservate o uso improprio di informazioni di pagamento. Allo stesso modo, la perdita o la divulgazione non autorizzata o accidentale di informazioni personali dei clienti o di altre informazioni sensibili potrebbe comportare sanzioni e/o multe normative o legali, costi di ripristino sostanziali e un indebolimento del brand di Nexi e della reputazione del Gruppo.

Nexi è attivamente impegnata nella mitigazione dei rischi per la sicurezza informatica. Oltre ad avere un'adeguata polizza assicurativa, Nexi implementa specifiche misure di sicurezza informatica, organizza corsi di formazione per rendere il personale consapevole dei rischi e delle best practice e mantiene un monitoraggio costante dei servizi e un piano di business continuity per garantire una risposta efficace a qualsiasi crisi.

BUSINESS CONTINUITY

Le operazioni di Nexi dipendono fortemente dall'affidabilità, dalle prestazioni operative, dall'integrità e dalla continuità della sua infrastruttura ICT. Le reti tecnologiche sono cruciali per il business, le prospettive e la reputazione del Gruppo.

Una parte cruciale dell'infrastruttura ICT è rappresentata dalle piattaforme di acquiring e di emissione delle carte. Questi sistemi gestiscono l'autorizzazione e l'elaborazione dei pagamenti digitali, l'emissione e la gestione delle carte, la gestione dei terminali di pagamento e dei servizi, tutti soggetti a standard interbancari.

Un downtime imprevisto della piattaforma avrebbe un impatto sulla disponibilità dei servizi, causando potenzialmente violazioni dei Service Level Agreement (SLA) e inaffidabilità nell'elaborazione delle transazioni dei clienti. Ciò potrebbe comportare una perdita di fatturato aziendale e un aumento delle spese operative. Inoltre, il Gruppo Nexi potrebbe subire danni alla reputazione in caso di incidenti di downtime prolungati o ripetuti. Per queste ragioni, questo rischio potrebbe avere impatti economici, operativi e reputazionali elevati con una bassa probabilità di verificarsi.

Nexi ha adottato un modello di gestione del rischio IT integrato con il suo framework di gestione del rischio operativo e con il sistema di controllo interno. Un'unità di sicurezza IT definisce le strategie di protezione, supervisiona la continuità aziendale e la gestione degli incidenti e garantisce l'applicazione degli standard di sicurezza. L'unità di gestione dell'infrastruttura supervisiona la continuità dei servizi IT, gestisce gli incidenti IT, la transizione di nuovi servizi, sistemi, applicazioni e modifiche in produzione e la progettazione, l'implementazione e il funzionamento tecnico delle infrastrutture tecnologiche di Nexi.

GESTIONE DEI RAPPORTI CON I FORNITORI

I principali fornitori di servizi e prodotti terzi su cui Nexi fa affidamento per svolgere la propria attività includono (i) elaboratori di pagamenti, (ii) fornitori di ICT e di manutenzione delle applicazioni, (iii) fornitori di carte e servizi di personalizzazione delle carte correlati, (iv) fornitori di terminali POS tradizionali e avanzati, (v) fornitori di ATM, (vi) unità di contatto.

La partnership con terze parti consente a Nexi di raggiungere una maggiore efficienza, di ottimizzare i costi operativi e di concentrarsi sul proprio core business. Tuttavia, un aumento dell'affidamento su terze parti può generare livelli di dipendenza che possono esporre Nexi a rischi in termini di supervisione del livello di servizio, gestione e protezione dei dati, continuità dei sistemi, concentrazione, conformità e reputazione. Gli eventi di rischio correlati alla catena di fornitura sono considerati di probabilità di accadimento medio-bassa e di potenziale impatto medio.

Il processo di selezione dei fornitori si basa su valutazioni secondo i principi di correttezza, economicità, qualità, innovazione, continuità ed eticità in linea con la Politica degli Acquisti e il Codice Etico del Gruppo. La procedura organizzativa "Qualificazione e Valutazione dei Fornitori" prevede che tutti i fornitori coinvolti nel processo di selezione debbano essere qualificati per l'inclusione nell'albo fornitori. L'unica eccezione riguarda i fornitori istituzionali, ove non sostituibili o il cui ordine sia inferiore a 30.000 € all'anno. I fornitori registrati sono tenuti a prendere visione e rispettare i principi contenuti nel Modello 231 e nel Codice Etico.

Viene effettuato un continuo processo di monitoraggio in termini di idoneità tecnica, presenza di certificazioni e conformità alle normative a tutela degli aspetti sociali, e solidità economico-finanziaria. Inoltre, vengono periodicamente monitorati la qualità del servizio/prodotto fornito e il rispetto degli impegni contrattuali. Per mitigare ogni potenziale rischio, l'utilizzo di subappaltatori è soggetto a esplicita approvazione e verifica da parte del Gruppo.

È stato istituito un framework di valutazione ESG, progettato in conformità con i requisiti dell'OCSE, per facilitare la creazione di un database completo di terze parti. Il modello calcola il loro punteggio ESG e la loro classificazione in base a vari parametri, tra cui livelli di rischio, indicatori di gravità critica, esposizione alla sostenibilità e criteri pertinenti alle loro operazioni geografiche. Il risultato del modello genera raccomandazioni personalizzate, delineando azioni idonee specifiche per ciascun fornitore. Questo approccio automatizza l'analisi dei dati, garantendo valutazioni oggettive ed eliminando interpretazioni soggettive. Oltre a una gestione efficace dei fornitori, data la crescente necessità dell'azienda di garantire un maggiore monitoraggio dei rischi della catena di fornitura e in linea con quanto previsto dalle linee guida EBA in materia di esternalizzazione, nel corso del 2024 il Gruppo ha continuato a migliorare la governance, i processi e le attività di gestione dei fornitori, inclusi gli outsourcer, e a identificare i rischi correlati. In particolare, è stato istituito il nuovo ruolo di Outsourcing Officer al fine di rafforzare il monitoraggio delle performance contrattuali e di terze parti.

Più in dettaglio, il processo di supervisione include:

- Una valutazione del rischio eseguita con il coinvolgimento del fornitore con l'obiettivo di verificare le misure IT e di sicurezza del fornitore, come business continuity, gestione del cambiamento, gestione degli incidenti IT, sicurezza della rete, consapevolezza e formazione, protezione dei dati, ecc. Sulla base del gap identificato, viene stabilito un piano di rimedio con scadenze concordate.
- Sul lato sostenibilità, l'audit ha lo scopo di verificare l'allineamento dei processi/attività/pratiche del fornitore con le normative locali e gli standard internazionali su argomenti ESG, come salute e sicurezza, diritti umani, lavoro, governance, gestione degli aspetti ambientali, gestione delle problematiche di continuità di business e sicurezza delle informazioni gestite. Al termine dell'audit, viene concordato con il fornitore un Piano di Azione Correttiva, per risolvere i rilievi emersi entro le scadenze assegnate.

PRIVACY

La privacy è tra le massime priorità del Gruppo Nexi ed è essenziale per salvaguardare il business, guadagnando e mantenendo la fiducia dei clienti, assicurando la conformità agli obblighi normativi e mantenendo il vantaggio competitivo, la redditività e la crescita. Il Gruppo Nexi promuove un ambiente di gestione delle informazioni etica e controllata, mirando a proteggere le informazioni e i sistemi informativi dalle minacce alla sicurezza che potrebbero influire negativamente sul Gruppo Nexi e sui

suoi stakeholder. Inoltre, il Gruppo Nexi mantiene forti relazioni in materia di sicurezza con tutti gli stakeholder esterni correlati, nonché con i peer di settore e le controparti all'interno dell'ecosistema del mercato finanziario.

Internamente, il Gruppo Nexi ha stabilito un framework costituito da regolamenti, codici, policy, standard e procedure organizzative che mirano a definire governance, pianificazione, progettazione e attività di implementazione, ruoli e responsabilità, processi e risorse per mantenere la riservatezza, l'integrità e la disponibilità delle informazioni gestite (le policy di sicurezza sono applicabili al Gruppo Nexi, comprese tutte le sussidiarie e le linee di business). Questo set di documenti include la Group Security Policy, che viene aggiornata regolarmente o quando si verificano cambiamenti significativi e approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Il contesto normativo in continua evoluzione richiede a Nexi un continuo adattamento alle diverse normative e misure a livello europeo e nazionale. Nel normale svolgimento della propria attività, in quanto rientrante nell'ambito dei sistemi di pagamento di importanza sistemica, il Gruppo è esposto al rischio di verifiche da parte delle Autorità di Vigilanza, in particolare da parte delle competenti Autorità Nazionali nei paesi in cui il Gruppo è operativo e dalla Banca Centrale Europea.

Nexi è vincolata dalle leggi sulla protezione dei dati e sulla privacy e per garantire la conformità a queste regole è necessario adottare standard di protezione dei dati e mantenere certificazioni di settore, come quelle richieste dal consorzio PCI (Payment Card Industry). Per garantire l'integrità dei dati e la conformità agli obblighi, è pianificato un programma per migliorare l'eliminazione dei dati personali in base alle misure di sicurezza in atto, allo stato dell'applicazione e alla cronologia dei dati e per rafforzare le misure di protezione dei dati.

FRODI NEI PAGAMENTI

Il Gruppo Nexi potrebbe incorrere in responsabilità e subire danni, anche reputazionali, correlati a transazioni fraudolente di pagamento digitale, crediti fraudolenti rivendicati da commercianti o altre parti, o vendite fraudolente di beni e servizi.

Esempi di frode commerciale possono includere attacchi di phishing ai titolari di carte, la vendita di beni contraffatti, l'uso fraudolento di carte di credito o di debito rubate o contraffatte, l'uso da parte di commercianti o altre parti di numeri di carte di pagamento o di altri dettagli di carte per registrare una vendita o una transazione falsa, l'elaborazione di una carta non valida e la mancata consegna fraudolenta di beni o servizi venduti nell'ambito di una transazione altrimenti valida.

Considerando che le parti coinvolte in attività di contraffazione criminale e frode utilizzano metodi sempre più sofisticati, la mancata identificazione dei furti e la mancata gestione efficace del rischio di frode e della prevenzione potrebbero aumentare il numero di controversie tra i clienti e il Gruppo o causare al Gruppo altre responsabilità, tra cui multe e sanzioni. Si registra inoltre un aumento dei casi di frode correlati allo sviluppo di metodi avanzati di ingegneria sociale potenziati dall'uso dell'intelligenza artificiale. Inoltre, gli impatti potrebbero essere cor-

relati al peggioramento dell'esperienza online del cliente e a un impatto reputazionale significativo che comprometterebbe la fiducia dei consumatori nell'utilizzo dei sistemi di pagamento digitale. I sofisticati sistemi di monitoraggio e rilevamento di Nexi consentono di prevenire e bloccare potenziali casi di frode rilevanti di cui i clienti potrebbero essere vittime, tenendone sotto controllo il rischio.

Il Gruppo si è dotato di specifiche policy e procedure in ambito di gestione delle frodi ed è attivo con un programma di awareness in ambito di Sicurezza dei pagamenti digitali nei confronti dei consumatori finali come riportato nella sezione dedicata nell'Executive Summary.

NPS E RECLAMI

Il cliente è centrale per il Gruppo Nexi. Le attività quotidiane, i nuovi prodotti, l'innovazione e gli investimenti sono sempre calibrati mettendo il cliente al centro. Per questo motivo, il Gruppo Nexi monitora e rileva costantemente le esigenze dei propri clienti attraverso indagini di customer satisfaction e ricerche ad hoc, al fine di ottimizzare prodotti e servizi, attraverso il monitoraggio del Net Promoter Score (NPS), nonché attraverso la gestione dei reclami e l'analisi dei feedback sugli store delle applicazioni digitali.

Nel corso dell'anno, il Gruppo ha investito anche nell'ascolto della voce dei clienti per migliorare continuamente le proprie soluzioni ed esplorare le esigenze dei clienti con l'introduzione di nuove indagini e l'identificazione di specifiche azioni di miglioramento nelle business unit (ad esempio canali di vendita, prodotti). Nexi ha impostato iniziative per migliorare la customer experience, come migliorare l'accessibilità ai servizi, ridurre i tempi di attesa e migliorare le competenze degli agenti per garantire una risoluzione dei contatti più efficace.

In un'ottica di miglioramento continuo, una volta estesa la metodologia NPS alle diverse geografie del Gruppo, gli indicatori NPS saranno inclusi tra gli obiettivi gestionali specifici delle altre Regioni fuori dall'Italia e inseriti nelle metriche di calcolo della retribuzione.

Inoltre, la gestione dei reclami è uno strumento importante per monitorare la soddisfazione del cliente e garantire la qualità del servizio erogato. In tal senso, la gestione operata dal Gruppo si ispira ai principi di trasparenza, qualità e continuità del servizio. A tal proposito, il Gruppo Nexi si è dotato di una normativa interna che definisce ruoli, responsabilità e modalità operative utili a individuare aree critiche e aree di miglioramento, per rafforzare il rapporto di fiducia con i clienti e ridurre i rischi operativi e i danni reputazionali.

Per il perimetro italiano, i clienti possono presentare un reclamo in forma scritta secondo le modalità indicate sul sito www.nexi-group.com nelle sezioni dedicate. Le funzioni dedicate sono tenute a rispondere a ciascun reclamo in forma scritta entro 15 giorni lavorativi, secondo le regole stabilite da iniziative di autoregolamentazione o da regolamenti di vigilanza sui reclami relativi ai sistemi di pagamento.

La Funzione Gestione Reclami elabora le richieste di chiarimento provenienti dagli Organismi di Vigilanza in materia di ope-

razioni e servizi bancari e finanziari, nonché assicura periodicamente i necessari flussi informativi verso gli organi aziendali del Gruppo.

Un numero consistente di clienti insoddisfatti e reclami frequenti può danneggiare significativamente la reputazione del Gruppo. Il monitoraggio del rischio reputazionale è un pilastro fondamentale del Risk Management Framework, in linea con le disposizioni normative, nonché uno strumento di monitoraggio dei fenomeni che possono avere un impatto sulla reputazione del Gruppo Nexi nei confronti dei suoi diversi stakeholder. In questa direzione, con specifico riferimento a Nexi Payments, la Funzione Risk Management ha continuato a monitorare e a riportare al Comitato Controllo e Rischi una dashboard reputazionale, con l'obiettivo di fornire una rappresentazione sintetica dello stato della reputazione di Nexi con riferimento ai principali stakeholder (clienti, Autorità di Vigilanza e pubblico in generale). La rappresentazione si basa su una lista di indicatori raccolti in modo strutturato e continuativo dalle diverse funzioni e consente al Risk Management di cogliere una possibile tendenza di peggioramento della reputazione.

RISCHIO LEGATO ALL'ENERGIA

I rischi legati all'energia sono strettamente connessi alla continuità operativa, rendendo fondamentale per Nexi dare priorità alla sicurezza di forniture energetiche affidabili. Ciò può essere realizzato tramite partnership con fornitori di energia resilienti e mantenendo soluzioni di alimentazione di backup robuste. Inoltre, la transizione al 100% di energia proveniente da fonti rinnovabili, con impatto sulle emissioni di Scope 2 è un passaggio fondamentale verso la sostenibilità a lungo termine e l'allineamento con gli obiettivi ambientali. Questa transizione prevede l'approvvigionamento di energia rinnovabile, l'adozione di tecnologie a alta efficienza energetica e l'impegno verso ambiziosi obiettivi di riduzione delle emissioni di carbonio, garantendo sia l'affidabilità operativa che la responsabilità ambientale.

RISCHIO LEGATO A PRATICHE DI MARKETING RESPONSABILI

Per mitigare i rischi correlati alle pratiche di marketing responsabili, Nexi deve aderire alle best practice generali che privilegiano una comunicazione etica e trasparente. Garantire trasparenza in tutte le comunicazioni è fondamentale per costruire fiducia con i clienti, mentre evitare affermazioni fuorvianti o un linguaggio eccessivamente complesso aiuta a garantire chiarezza e a prevenire confusione nei consumatori. Il rispetto delle linee guida normative e degli standard di settore è fondamentale per mantenere l'integrità e l'aderenza legale nelle attività di marketing. Inoltre, Nexi dovrebbe enfatizzare l'inclusività e l'accessibilità per rispondere alle esigenze di una base clienti diversificata, riflettendo il suo impegno verso pratiche eque. Il monitoraggio e la valutazione regolare delle campagne di marketing sono necessari per mantenere elevati standard etici e affrontare tempestivamente eventuali preoccupazioni emergenti, salvaguardando ulteriormente la reputazione dell'organizzazione e la fiducia dei clienti.

48 (c-i). Rendicontazione di come gli impatti materiali negativi e positivi influenzano (o è probabile che influenzino) le persone o l'ambiente.

Gli impatti materiali negativi e positivi identificati nelle operazioni di Nexi hanno effetti diversi sia sulle persone che sull'ambiente. A partire dagli impatti negativi, le problematiche correlate al cambiamento climatico (E1), come strategie di mitigazione inadeguate e consumo eccessivo di energia, contribuiscono al degrado ambientale. Questi fattori non solo aumentano l'impronta di carbonio di Nexi, ma esacerbano anche i rischi sociali più ampi associati al cambiamento climatico. L'inquinamento, in particolare da inquinanti atmosferici e microplastiche, rappresenta minacce significative per gli ecosistemi e la salute pubblica.

Nell'ambito dell'economia circolare (E5), la gestione inefficiente dei rifiuti e l'uso non sostenibile delle risorse esercitano una pressione eccessiva sulle risorse naturali, influenzando ulteriormente sull'ambiente. Analogamente, nella forza lavoro, le sfide legate alla diversità e all'uguaglianza di genere (S1) possono portare a disuguaglianze sociali e all'emarginazione di gruppi sottorappresentati, con un impatto negativo sulla coesione sociale e sul morale dei dipendenti.

I rischi entity-specific, come le violazioni della sicurezza informatica e le interruzioni della business continuity hanno il potenziale di interrompere le operazioni, minando la fiducia tra dipendenti, clienti e stakeholder. Inoltre, una cattiva gestione della corruzione e delle tangenti (G1), così come relazioni deboli con i fornitori, espongono l'azienda a rischi etici che potrebbero erodere la fiducia sia dei dipendenti che del pubblico.

In ottica positiva, Nexi sta contribuendo attivamente a produrre benefici ambientali e sociali. Le iniziative di Nexi per accelerare il consumo responsabile (E1) e ridurre l'inquinamento da microplastiche (E2) supportano un ambiente più sano promuovendo pratiche sostenibili lungo tutta la catena del valore. Nell'economia circolare (E5), una gestione più efficiente delle risorse sta ottimizzando i modelli di consumo, contribuendo così alla riduzione dello stress ambientale.

Dal punto di vista della forza lavoro, la promozione della diversità e della parità di retribuzione (S1) favorisce l'inclusività e l'equità, contribuendo a una cultura aziendale più sana che beneficia sia i dipendenti che la società. Le iniziative di formazione e sviluppo delle competenze offrono inoltre ai lavoratori opportunità di crescita, contribuendo a benefici sociali a lungo termine attraverso l'aggiornamento delle competenze della forza lavoro.

Ulteriori impatti positivi si riscontrano nella strategia di Nexi di digitalizzazione della società (S4), che amplia l'accesso alla tecnologia, migliora la qualità dei servizi e supporta il ruolo di Nexi in un'economia connessa e digitalmente consapevole. Infine, gli sforzi per proteggere i whistleblower e combattere la corruzione e le tangenti (G1) creano un effetto a catena, promuovendo pratiche etiche che rafforzano la fiducia della società in Nexi e nei suoi partner.

48 (c-ii). Rendicontazione di se e in che modo gli impatti materiali hanno origine o sono collegati alla strategia e al modello aziendale.

Gli impatti materiali, sia positivi che negativi, sono strettamente legati alla strategia e al modello di business di Nexi, che è intrinsecamente connesso a diverse aree chiave che determinano sia rischi che opportunità. Ad esempio, la mitigazione dei cambiamenti climatici e il consumo di energia (E1) sono direttamente collegati all'attenzione operativa e agli sforzi strategici di Nexi per ridurre la sua impronta di carbonio e migliorare la sostenibilità lungo la sua catena del valore. Questi impatti derivano dalle attività aziendali principali e sono integrati nel processo decisionale a tutti i livelli delle operazioni.

Allo stesso modo, le problematiche legate all'inquinamento (E2) e alla gestione delle risorse (E5) sono direttamente correlate all'attenzione dell'azienda verso l'economia circolare, una priorità strategica che plasma il modo in cui Nexi gestisce i rifiuti e ottimizza le risorse lungo tutta la sua supply chain.

Gli impatti correlati alla forza lavoro (S1), come diversità e parità di genere, riflettono l'impegno strategico di Nexi nel promuovere un ambiente di lavoro equo e inclusivo. Questi principi sono incorporati nei quadri operativi di Nexi e influenzano le sue interazioni con dipendenti e partner.

In termini di consumatori e utenti finali (S4), la strategia di digitalizzazione della società è un elemento fondamentale del modello di business. L'attenzione di Nexi nell'utilizzo della tecnologia non solo migliora la qualità dei servizi, ma crea anche nuovi rischi e opportunità all'interno della sua catena del valore. Infine, l'approccio di Nexi alla condotta aziendale (G1), compresi gli impegni per contrastare la corruzione e promuovere relazioni etiche con i fornitori, è intrinseco nelle sue strutture operative e di governance. Questa strategia assicura che l'integrità sia mantenuta in tutto il Gruppo e nella sua intera catena del valore, mitigando i rischi e promuovendo impatti positivi.

Gli impatti correlati alla business continuity, alla sicurezza informatica e alla trasformazione tecnologica sono centrali per la strategia di Nexi, sostenendo l'infrastruttura digitale su cui opera l'azienda. Questi impatti riflettono l'impegno di Nexi verso la resilienza e l'innovazione all'interno del suo modello aziendale. In sintesi, gli impatti materiali identificati sono profondamente radicati nelle priorità strategiche e nei modelli operativi di Nexi, evidenziando un approccio dinamico alla gestione dei rischi, capitalizzando al contempo le opportunità che apportano benefici sia all'azienda sia alla società in generale.

48 (c-iii). Rendicontazione degli orizzonti temporali ragionevolmente attesi per gli impatti materiali.

Tutti gli impatti materiali sono stati analizzati considerando l'orizzonte temporale massimo di 24 mesi, considerando che non si sono verificati cambiamenti sostanziali a livello aziendale e organizzativo.

48 (c-iv). Descrizione della natura delle attività o delle relazioni commerciali attraverso le quali l'impresa è coinvolta negli impatti materiali.

I temi materiali sono principalmente correlati alle attività di Nexi, ma alcuni sono collegati alle relazioni commerciali del Gruppo, in particolare con i fornitori, in quanto costituiscono una parte essenziale della catena del valore di Nexi. Inoltre, questioni come la sicurezza e la business continuity sono materiali per le operazioni e anche per gli utenti finali di Nexi e per la società nel suo complesso. Questi fattori sono attentamente valutati per garantire la resilienza, la fiducia e l'integrità dei servizi, salvaguardando gli interessi di tutti gli stakeholder coinvolti.

48 (d). Rendicontazione degli effetti finanziari attuali dei rischi e delle opportunità materiali sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari, nonché dei rischi e delle opportunità materiali per i quali esiste un rischio significativo di correzioni rilevanti, nell'esercizio successivo, dei valori contabili degli attivi e delle passività riportati nel relativo bilancio.

Nessun rischio significativo di adeguamento materiale entro il prossimo periodo di rendicontazione annuale degli importi contabili degli attivi e delle passività riportati nel relativo bilancio finanziario.

48 (e). Rendicontazione degli effetti finanziari attesi dei rischi e delle opportunità materiali sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari a breve, medio e lungo termine.

La rendicontazione è soggetta a disposizioni transitorie e pertanto non è riportata per l'anno 2024. Nexi fornirà ulteriori approfondimenti sui rischi durante i suoi aggiornamenti sui rischi nel 2025, da segnalare nel 2026.

48 (f). Informazioni sulla resilienza della strategia e del modello aziendale relativamente alla capacità di affrontare gli impatti e rischi materiali e di sfruttare le opportunità materiali.

Nexi ha condotto un'analisi di resilienza generale durante lo sviluppo dell'ultima strategia di piano industriale. Attualmente, le strategie sono in fase di esecuzione, a seguito di un'attenta progettazione e implementazione. Pertanto, si prevede di effettuare una revisione ed estensione ex post, adottando un approccio risk-based, per valutare l'efficacia e la solidità di tali strategie in relazione alla materialità. Questa analisi sarà condotta in collaborazione con i dipartimenti competenti, inclusi Risk e Compliance, per garantire una valutazione completa e per identificare eventuali aree di miglioramento. L'orizzonte temporale previsto coprirà al massimo il prossimo ciclo di sviluppo della strategia nel 2026-27.

48 (g). Rendicontazione sui cambiamenti intervenuti negli impatti, nei rischi e nelle opportunità materiali rispetto al periodo di rendicontazione precedente.

Il passaggio dal precedente quadro di valutazione della materialità alle nuove linee guida della Direttiva sulla rendicontazione delle informazioni di sostenibilità delle imprese (CSRD) ha comportato cambiamenti significativi nell'identificazione e nella gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità materiali.

Linee guida e standard: in precedenza, l'Analisi di Materialità si basava su una metodologia più semplificata, allineata alle linee guida della Global Reporting Initiative (GRI). Tuttavia, con l'introduzione della CSRD, Nexi è ora guidata dall'European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG), che prevede 35 passaggi metodologici, assicurando così un approccio più rigoroso e completo.

Perimetro: mentre le valutazioni precedenti si concentravano principalmente sulle operazioni del Gruppo Nexi, il nuovo framework della CSRD estende l'ambito affinché l'intera catena del valore sia coperta. Questo cambiamento consente un'analisi più completa dei rischi e delle opportunità, che coinvolgono non solo le operazioni dirette di Nexi, ma anche l'intera catena di fornitura, influenzando l'identificazione dei temi materiali.

Revisione: mentre in passato la revisione era limitata e soggetta alla valutazione dei revisori esterni, la CSRD ora impone una revisione completa sui temi materiali. Ciò garantisce una maggiore precisione e responsabilità nella rendicontazione degli impatti e dei rischi materiali.

Dimensioni: lo scope delle dimensioni di materialità si è evoluto, passando da due sole dimensioni—la rilevanza per gli stakeholder e i fattori globali—a quattro dimensioni distinte. Queste comprendono non solo l'impatto di Nexi sul mondo (sia positivo che negativo), ma anche l'impatto del mondo su Nexi, offrendo così una comprensione più approfondita dei fattori ESG esterni che influenzano il Gruppo.

Sistema di controllo interno: il framework precedente non imponeva l'integrazione dei rischi ambientali, sociali e di governance (ESG) nel sistema di Enterprise Risk Management (ERM) del Gruppo. Tuttavia, la CSRD richiede la piena integrazione dei rischi ESG all'interno dell'ERM, portando a strategie di gestione del rischio più proattive.

Definizione di temi materiali: con la metodologia precedente, i temi materiali erano definiti in termini generali. Con l'implementazione della CSRD, sono stati identificati oltre 70 argomenti materiali, organizzati in 10 standard specifici, che offrono un approccio molto più dettagliato nell'identificazione e nella classificazione di impatti, rischi e opportunità materiali.

Dettagli da divulgare: il livello di dettaglio richiesto nella rendicontazione è aumentato significativamente. Se in passato l'approccio si concentrava sui processi generali, la CSRD ora impone narrazioni e descrizioni dettagliate riguardo l'identificazione, la definizione delle priorità e la valutazione degli impatti materiali. Ciò include anche come questi processi si integrano con il più ampio framework ERM di Nexi, oltre a fornire approfondimenti sull'efficacia dei temi materiali nell'attenuazione dei rischi e nella creazione di risultati positivi, sia in termini di sostenibilità che di performance finanziaria.

48 (h). Descrizione degli impatti, dei rischi e delle opportunità che sono oggetto degli obblighi di informativa previsti dagli ESRS rispetto a quelli contemplati dall'impresa attraverso il ricorso all'informativa aggiuntiva specifica per l'entità.

Gli impatti negativi includono aspetti legati alla business continuity, alla sicurezza informatica e alle violazioni dei dati. Per quanto riguarda gli impatti positivi, vengono evidenziate aree come l'accelerazione del consumo responsabile, la trasformazione tecnologica, il Net Promoter Score (NPS) e l'applicazione responsabile dell'intelligenza artificiale nel business. Questi elementi rappresentano le priorità e le iniziative distintive di Nexi, che vanno oltre i requisiti degli standard ESRS.

[IRO-1] Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

53 (a). Descrizione delle metodologie e delle ipotesi applicate nel processo per identificare impatti, rischi e opportunità.

Il processo è allineato alle linee guida CSRD ed ESRS e incorpora le caratteristiche e i rischi aziendali specifici di Nexi. Le metodologie includono il framework Enterprise Risk Management (ERM) e le linee guida EFRAG, con una valutazione strutturata della doppia materialità.

Il processo di doppia materialità è iniziato con un elenco delle tematiche di sostenibilità indicate dagli ESRS (ESRS 1 RA 17), articolate nei tre livelli di granularità, e integrate con temi specifici per l'azienda. Durante la prima fase, sette workshop con stakeholder interni hanno portato alla valutazione di ciascun sotto-tema e sotto-sotto-tema su una scala da 1 (non rilevante) a 5 (estremamente rilevante), considerando sia la rilevanza degli impatti generati dall'azienda su persone e ambiente (inside-out) sia i potenziali effetti finanziari derivanti da rischi e opportunità (outside-in). Lo spazio dedicato al dialogo e al confronto dei voti e delle motivazioni sottostanti ha consentito di affinare i punteggi e stabilire una soglia di materialità a 2,5, sopra la quale le tematiche sono state sottoposte ad analisi tecnica. L'analisi tecnica è stata condotta in due fasi, valutando la gravità e la probabilità delle questioni di sostenibilità secondo i criteri EFRAG, considerando gli impatti positivi e negativi sottostanti, con approfondimenti su entità, portata e natura irrimediabile. La valutazione finanziaria ha seguito lo stesso approccio, esaminando ciascun sotto-tema e sotto-sotto-tema in relazione ai rischi e alle opportunità ad essi associati. I punteggi iniziali sono stati rivisti con il supporto dei team HR, Risk ed ESG, adottando un approccio qualitativo per considerare le specificità settoriali. Le questioni di sostenibilità con punteggi pari o superiori a 10 sono state ulteriormente esaminate in incontri strategici per la validazione e la prioritizzazione. Infine, una calibrazione con stakeholder esterni ha garantito una valutazione completa e allineata alle aspettative del mercato.

Le ipotesi includevano adeguamenti qualitativi per riflettere le priorità aziendali esclusive di Nexi, garantendo risultati in linea con gli standard normativi e gli obiettivi strategici.

L'identificazione di impatti, rischi e opportunità (IRO) ha seguito i requisiti dello standard ESRS 1, sezione 3.2 "Questioni rilevanti e rilevanza delle informazioni", partendo dall'elenco definitivo di sottotemi e sotto-sottotemi considerati materiali dopo l'analisi tecnica. Questi elementi sono stati valutati da due prospettive: una prospettiva di impatto e una prospettiva finanziaria.

Da una prospettiva di impatto, l'analisi si è concentrata sugli impatti materiali attuali o potenziali del Gruppo, sia positivi che negativi, sulle persone e sull'ambiente, considerando gli effetti a breve, medio e lungo termine. Questa valutazione si è estesa alle operazioni del Gruppo stesso, nonché alla sua catena del valore a monte e a valle, compresi gli impatti derivanti dai suoi prodotti. Ad esempio, una gestione inadeguata della sicurezza IT all'interno delle operazioni aziendali potrebbe portare a violazioni della privacy dei clienti e alla perdita di dati sensibili. Lungo la catena del valore, le sfide includono la dipendenza da componenti elettronici specifici o hardware forniti da un pool limitato di fornitori. Allo stesso tempo, per quanto riguarda i suoi prodotti, l'impegno del Gruppo per una progettazione sostenibile, supportato da investimenti in ricerca e sviluppo, contribuisce a ridurre al minimo l'impatto ambientale. Da una prospettiva finanziaria, l'attenzione è stata focalizzata nel determinare se un problema di sostenibilità potesse, o fosse probabile che, avesse un impatto finanziario significativo sulla società. Ciò include rischi e opportunità che

potrebbero influenzare significativamente lo sviluppo aziendale, la salute finanziaria, le prestazioni, il flusso di cassa, l'accesso al capitale o il costo del finanziamento su vari orizzonti temporali. Impatti, rischi e opportunità sono stati analizzati nelle loro caratteristiche e nella loro interazione con la strategia e il modello aziendale dell'azienda. Ulteriori descrizioni sono illustrate nelle sezioni relative a ciascun tema materiale. Ogni set identificato di IRO specificherà se ha origine o è collegato alla strategia e al modello aziendale dell'azienda, nonché in che modo la strategia e il modello aziendale sono influenzati e, se necessario, adattati per rispondere ai suoi effetti attuali e attesi.

53 (b-i). Descrizione del processo per individuare, valutare e monitorare gli impatti effettivi e potenziali dell'impresa sulle persone e l'ambiente, sulla base delle procedure di due diligence e di come il processo si concentra su attività specifiche, rapporti commerciali, geografie o altri fattori che comportano un rischio accresciuto di impatti negativi.

Il processo si concentra su attività specifiche, relazioni commerciali e aree geografiche che aumentano i rischi. Ad esempio:

- Per la selezione dei fornitori sono stati consultati i principali hub di approvvigionamento, identificati sulla base dello speso, ovvero Italia, Paesi Nordici e DACH.
- I dirigenti aziendali hanno individuato i rappresentanti dei clienti da includere sulla base della loro rilevanza commerciale
- I rischi geografici e settoriali specifici hanno influenzato la definizione delle priorità di sottotemi e sotto-sottotemi quali l'inquinamento e i lavoratori della catena del valore.

Dato il modello operativo di Nexi, caratterizzato principalmente da ambienti di lavoro office-based e da una catena del valore incentrata su servizi digitali e infrastrutture tecnologiche, l'analisi non ha rilevato differenze sostanziali nella vulnerabilità agli impatti di sostenibilità o criticità tra le diverse aree geografiche in cui il Gruppo opera.

53 (b-ii). Descrizione di come il processo considera gli impatti nei quali l'impresa è coinvolta attraverso le sue attività o come conseguenza dei suoi rapporti commerciali.

Il processo considera gli impatti collegati alle operazioni e alle relazioni commerciali di Nexi. Esempi includono:

- Valutazione durante il coinvolgimento degli stakeholder delle relazioni con fornitori e clienti per l'identificazione di eventuali impatti associati come la dipendenza eccessiva o eventuali controversie contrattuali nel rapporto coi fornitori

o la gestione inadeguata della sicurezza informatica, che potrebbe compromettere la privacy dei clienti.

- Il confronto sulle più ampie questioni di sostenibilità che non hanno superato la soglia prevista nel workshop, come l'inquinamento del suolo e dell'acqua, è stato esteso per discuterne la rilevanza intrinseca. Sebbene non siano stati classificati come materiali, questi temi sono stati comunque sottoposti a una valutazione aggiuntiva, in quanto soggetti delle Direttive UE 1020 e 995 e influenti sulle attività interne in corso, rendendoli meritevoli di discussione.

53 (b-iii). Descrizione di come il processo include la consultazione degli stakeholder coinvolti, per comprendere in che modo potrebbero subire gli impatti, e di esperti esterni.

Gli stakeholder sono stati consultati tramite sondaggi, interviste e workshop. Ciò includeva:

- Circa 60 stakeholder interni sono stati coinvolti in sette tavole rotonde, ciascuna dedicata a uno standard ESRS e alla valutazione di rilevanza dei relativi sotto-temi e sotto-sotto-temi. Invece di limitarsi a esprimere voti, i partecipanti sono stati incoraggiati a condividere le proprie osservazioni e ad analizzare criticamente i risultati delle sessioni. Questo confronto aperto ha consentito di rivedere e, se necessario, modificare i punteggi alla luce delle riflessioni emerse.
- Feedback esaminato nei verbali dettagliati delle riunioni e nei fogli di calcolo specifici per ogni sessione.
- Durante l'Analisi Tecnica 2, rappresentanti esterni di fornitori, clienti e investitori hanno contribuito a convalidare i risultati, garantendo una chiara comprensione delle questioni di sostenibilità residue e assicurando un processo di valutazione della materialità equilibrato e completo.

53 (b-iv). Descrizione di come il processo dà la priorità agli impatti negativi in base alla loro gravità e alle loro probabilità relative e agli impatti positivi in base alla loro entità, portata e probabilità relative, e determina quali questioni di sostenibilità sono rilevanti ai fini dell'informativa.

Gli impatti negativi sono stati classificati in base alla gravità e alla probabilità, secondo quanto stabilito dall'ESRS 1 Sezione 3.4. Il sistema di punteggio ha incluso soglie quantitative adattate da fattori qualitativi, per allinearsi al contesto aziendale di Nexi. Gli impatti positivi sono stati valutati in base alla loro scala e portata relativa, contribuendo alla definizione dei temi materiali di sostenibilità. È stata adottata una soglia di 10 come criterio di selezione per prioritizzare i sotto-temi e sotto-sotto-temi rilevanti per il business e le attività core dell'azienda, identificando quelli considerati realmente critici per Nexi.

53 (c). Descrizione del processo utilizzato per individuare, valutare e monitorare i rischi e le opportunità che hanno o potrebbero avere effetti finanziari.

Il processo di individuazione, valutazione e monitoraggio dei rischi e delle opportunità con potenziali effetti finanziari ha seguito lo stesso approccio utilizzato per la valutazione della materialità di impatto. La gravità è stata valutata in termini di entità, portata e natura irrimediabile dei rischi e delle opportunità a cui erano associati, mentre la probabilità ha riguardato la possibilità che tali rischi e opportunità si concretizzassero.

53 (c-i). Descrizione di come sono state considerati i collegamenti dei suoi impatti e dipendenze con i rischi e le opportunità che possono derivare da tali impatti e dipendenze.

Il processo ha preso in considerazione le connessioni tra impatti e dipendenze per identificare rischi e opportunità. Ad esempio la considerazione delle relazioni commerciali e delle dipendenze ambientali nel quadro ERM per stabilire le priorità dei rischi.

53 (c-ii). Descrizione di come sono state valutate la probabilità, l'entità e la natura degli effetti dei rischi e delle opportunità individuati.

La probabilità, l'entità e la natura degli effetti sono state valutate utilizzando le soglie della Sezione 3.3 Materialità finanziaria dell'ESRS 1:

- Probabilità: valutata tramite punteggio di esperti e allineamento con le informazioni ERM.
- Entità e natura degli effetti: determinate tramite analisi qualitative, comprese discussioni sui rischi e sulle opportunità durante l'analisi tecnica 2.
- Gli impatti finanziari sono stati classificati in base alla loro potenziale significatività e allineati agli obiettivi strategici di Nexi.

53 (c-iii). Descrizione di come sono stati stabiliti i criteri di priorità per i rischi legati alla sostenibilità rispetto ad altri tipi di rischi.

Tutti i rischi, siano essi correlati o meno alla sostenibilità, sono prioritari all'interno del processo ERM di Gruppo secondo la specifica metodologia ERM interna, che tiene conto della loro probabilità, dell'impatto economico e del livello di maturità del sistema di gestione del rischio.

53 (d). Descrizione del processo decisionale e delle relative procedure di controllo interno.

Si veda informativa 53 (a). Il risultato dell'analisi di Doppia Materialità è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Nexi.

53 (e). Descrizione della misura in cui e le modalità con cui il processo che individua, valuta e gestisce gli impatti e i rischi è integrato nel processo di gestione complessiva dei rischi dell'impresa ed è utilizzato per valutare il profilo di rischio complessivo e i processi di gestione dei rischi.

I rischi provenienti da diverse fonti, indipendentemente dalla loro natura, confluiscono tutti nel processo ERM di Gruppo e contribuiscono alla valutazione del profilo di rischio complessivo secondo la metodologia ERM. La metodologia Nexi Enterprise Risk Management (ERM) prende in considerazione i risultati dell'analisi di doppia materialità per garantire una valutazione completa e dinamica che identifichi e dia priorità agli impatti finanziari più significativi.

La metodologia ERM stabilisce regole sui controlli per identificare i rischi, valutare l'adeguatezza dei sistemi di gestione del rischio e di conseguenza definirne una gestione adeguata. Il processo di identificazione consiste in un dialogo aperto e/o workshop tra il top management aziendale (ad esempio, i membri dell'Exco) e il Risk Management. L'obiettivo è identificare i principali rischi nell'orizzonte temporale del piano strategico che potrebbero influenzare i driver di valore chiave e/o minacciare la capacità di realizzare strategie e raggiungere gli obiettivi attesi. La funzione di Risk Management supporta l'identificazione del rischio, rendendo disponibili dati e informazioni sui rischi derivanti dal monitoraggio continuo del profilo di rischio aziendale dell'entità. Il Modello di Rischio di Nexi considera tutti i rischi rilevanti per l'azienda, suddivisi in 5 categorie: strategici, operativi, compliance, finanziari e ESG. La valutazione consiste nel dare priorità agli eventi identificati in base all'esposizione al rischio residuo, considerando le attuali azioni di mitigazione e la maturità del Risk Management System. Le valutazioni del rischio vengono eseguite dai Risk Owner mentre la funzione di Risk Management competente funge da facilitatore e stimola la riflessione critica, fornendo supporto metodologico. Per ogni rischio valutato, il Risk Owner valuta l'adeguatezza dei sistemi di gestione del rischio e di conseguenza definisce una risposta di gestione adeguata:

i. Mitigazione del rischio - ridurre l'esposizione al rischio a un livello accettabile attraverso l'esecuzione di ulteriori azioni di mitigazione del rischio / piani di azione con reporting periodico verso gli organi aziendali. Nello svolgimento di tale attività, la funzione di Risk Management competente supporta i Risk Owner nell'identificazione e definizione di piani di azione ade-

guati a mantenere l'esposizione al rischio entro gli obiettivi di gestione definiti.

- ii. Monitoraggio del rischio - accettare l'attuale esposizione al rischio mantenendo i livelli di controllo effettivi e/o le misure di mitigazione già in atto.

53 (f). Descrizione della misura in cui e del modo in cui il processo di individuazione, valutazione e gestione delle opportunità è integrato nel processo di gestione complessiva dell'impresa.

L'organizzazione non dispone ancora di un processo organizzato e strutturato per riportare e gestire le opportunità.

53 (g). Descrizione dei parametri di input utilizzati nel processo di individuazione, valutazione e gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità materiali.

Il processo di identificazione e valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità materiali è descritto in dettaglio nelle dichiarazioni e nelle informative relative al processo di analisi di doppia materialità [IRO-1_53(a) - 53(f)]. Le fonti di dati utilizzate includevano tutti i dati organizzativi interni disponibili, nonché dati esterni ove applicabile. Ad esempio, i dati esterni sono stati utilizzati per le valutazioni dei fornitori e per la valutazione dei rischi di sostenibilità correlati a specifici paesi e settori. L'ambito della valutazione comprendeva l'intera impronta geografica dell'organizzazione, allineata al perimetro del bilancio finanziario. Per le aree in cui i dati altamente specifici non erano completamente disponibili, come nel calcolo dell'impronta di carbonio, sono state adottate ipotesi in accordo con la metodologia del GHG Protocol.

53 (h). Descrizione di come il processo di identificazione, valutazione e gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità sia cambiato rispetto al periodo di rendicontazione precedente.

La transizione dal precedente framework di valutazione di materialità alle nuove linee guida della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) ha introdotto cambiamenti significativi nell'identificazione e nella valutazione degli impatti, rischi e opportunità materiali. In precedenza, la valutazione di materialità di Nexi si basava su una metodologia più leggera, allineata alle linee guida del Global Reporting Initiative (GRI). Con l'introduzione della CSRD nel 2024, il processo è stato guidato dall'European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG), che prevede 35 passaggi metodologici, garantendo un approccio più rigoroso e completo. Mentre le valutazioni precedenti si concentravano principalmente sulle operazioni dirette di Nexi, il nuovo framework CSRD amplia il perimetro includendo l'intera catena del valore. Questo cambiamento

consente un'analisi più olistica dei rischi e delle opportunità, considerando sia le operazioni dirette che la supply chain più ampia, con un impatto significativo sull'identificazione dei temi materiali. L'approccio alla materialità si è evoluto da un modello basato su due dimensioni—rilevanza per gli stakeholder e fattori globali—a un quadro più articolato con quattro dimensioni distinte. Oltre all'impatto di Nexi sul mondo (positivo e negativo), ora viene considerato anche l'impatto del mondo su Nexi, permettendo una comprensione più approfondita dei fattori ESG esterni che influenzano l'azienda. Inoltre, mentre in passato i temi materiali erano definiti in termini più generici, con l'implementazione della CSRD sono stati individuati oltre 70 temi materiali, organizzati in 10 standard specifici, articolati in sotto-sotto-temi, in considerazione della non materialità di tutti i sotto temi per Nexi. Questo garantisce un approccio più dettagliato e strutturato all'identificazione e alla classificazione dei rischi, impatti e opportunità materiali. L'esercizio di materialità verrà aggiornato nel FY2026.

[IRO-2] Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della Rendicontazione di Sostenibilità dell'impresa

56. Rendicontazione dell'elenco degli obblighi di informativa ESRS cui l'impresa ha adempiuto nella redazione della Rendicontazione di Sostenibilità, in base ai risultati della valutazione di materialità e dell'elenco degli obblighi di informativa derivanti da altri atti legislativi dell'UE.

L'elenco degli obblighi di informativa ESRS rendicontati, elaborato sulla base dei risultati dell'Analisi di Materialità, è riportato nell'indice collocato al termine del presente capitolo 1, a pagina 166.

58. Spiegazione della valutazione di materialità negativa per argomenti non materiali.

Nella prima fase dell'analisi tecnica, sottotemi e sotto-sottotemi sono stati sottoposti a un esame approfondito, con modifiche apportate per allineare la valutazione precedente, emersa dai workshop condotti con gli stakeholder al contesto specifico dell'organizzazione. Anche le questioni di sostenibilità che non hanno raggiunto la soglia del workshop, come l'inquinamento del suolo e dell'acqua, sono state sottoposte a ulteriore valutazione a causa della loro importanza nelle iniziative interne in corso e nell'aderenza alle direttive UE 1020 e 995, sebbene alla fine non siano state qualificate come materiali.

Al termine di questa fase iniziale, tre argomenti sono risultati non contenere sottotemi e sotto-sottotemi considerati rilevanti per il Gruppo e sono pertanto esclusi dalle informative. Tali standard sono i seguenti:

- **ESRS E3 – Risorse idriche e marine:** Nexi, in quanto parte del settore dei servizi tecnologici e finanziari, ha un impatto diretto minimo sulle risorse idriche e marine. Non è coinvolta in attività ad alto consumo di acqua come la produzione o l'agricoltura, che comportano un consumo significativo di acque superficiali e sotterranee, prelievi, scarichi o l'estrazione di risorse marine. Allo stesso modo, è improbabile che la performance finanziaria del Gruppo sia influenzata dalla disponibilità di tali risorse o da altri rischi posti dalla scarsità e dal degrado dell'acqua.
- **ESRS E4 – Biodiversità ed ecosistemi:** il Gruppo opera principalmente in contesti d'ufficio, con poca o nessuna interazione diretta con gli habitat naturali. Di conseguenza, il contributo di Nexi alla perdita di biodiversità e gli impatti sullo stato delle specie e sulle condizioni dell'ecosistema non sono particolarmente rilevanti. Parallelamente, è improbabile che i rischi fisici derivanti da calamità naturali o degrado dell'ecosistema e i rischi di transizione, come cambiamenti nelle normative o nelle aspettative della società in merito alla protezione della biodiversità, compromettano la business continuity dell'azienda.
- **ESRS S3 – Comunità interessate:** questo standard copre gli impatti delle attività commerciali sulle comunità, come quelli legati ai conflitti sull'uso del suolo, all'estrazione intensiva di risorse o ai problemi derivanti da progetti senza un'adeguata consultazione locale. Poiché Nexi opera principalmente tra-

mite servizi digitali, ha una presenza fisica minima e non si impegna in attività come l'acquisizione di terreni, la costruzione o l'uso intensivo di risorse. Di conseguenza, non affronta rischi associati alla resistenza della comunità, ritardi o danni alla reputazione dovuti a impatti ambientali o culturali. Inoltre, il modello aziendale dell'azienda non prevede operazioni in aree geografiche ad alto rischio o dipendenze dalle risorse della comunità locale che potrebbero portare a una potenziale esposizione finanziaria.

59. Spiegazione di come sono state determinate le informazioni materiali da divulgare in relazione agli impatti, ai rischi e alle opportunità materiali.

Una volta determinati i temi, i sotto-temi e i sotto-sotto-temi materiali attraverso il processo di doppia materialità, sono stati selezionati gli obblighi di informativa da rendicontare sulla base dei relativi risultati. L'identificazione degli specifici data point (obblighi di informativa) da rendicontare è stata effettuata utilizzando il documento EFRAG IG 3: List of ESRS Datapoints, pubblicato da EFRAG nell'ambito delle sue attività di supporto all'implementazione. Questo documento fornisce linee guida per l'applicazione degli ESRS e presenta in formato Excel l'elenco completo di tutti i requisiti di informativa contenuti negli standard settoriali agnostici, ad eccezione dell'ESRS 1 General Requirements, che non prevede divulgazioni specifiche.



ESRS E1 Cambiamento climatico

[GOV-3] Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

13. Rendicontazione di informazioni su se e come le considerazioni inerenti al clima vengono prese in considerazione nella remunerazione dei membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo.

Il Piano di Incentivazione a Lungo Termine (Piano LTI) di Nexi include il seguente indicatore legato al clima, in linea con il Piano di Transizione di Nexi (ESRS E1-4) e fa parte della più ampia "ESG Scorecard":

- Riduzione percentuale delle emissioni derivanti dalle proprie attività (Scope 1&2).

13. Rendicontazione della percentuale della retribuzione riconosciuta connessa a considerazioni legate al clima.

L'indicatore climatico è stato introdotto a partire dal ciclo 2023-2025 del Piano LTI e influenzerà quindi la retribuzione variabile riconosciuta con riferimento all'anno di rendicontazione 2025. La percentuale della retribuzione variabile legata al KPI climatico all'interno del Piano LTI è pari al 35% del totale dell'ESG Scorecard, mentre il peso totale dell'ESG Scorecard nel Piano LTI ammonta al 10%.

13. Spiegazione delle considerazioni legate al clima di cui l'impresa tiene conto nella remunerazione dei membri degli organi amministrativi, di gestione e di vigilanza.

Il KPI correlato al clima è rappresentato dalla "Percentuale di riduzione delle emissioni derivanti dalle proprie attività (Scope 1 e 2)".

Lo Scope 1 e 2 rappresentano le emissioni dirette di carbonio del Gruppo Nexi e l'energia consumata per l'utilizzo, ossia le emissioni derivanti dalle operazioni su cui Nexi esercita un controllo diretto. Nexi adotta un approccio location-based, che riflette l'intensità media delle emissioni delle reti utilizzate per il consumo di energia (utilizzando i dati del fattore di emissione medio della rete, secondo i dati dell'Agenzia Internazionale per l'Energia). In pratica, il KPI misura la percentuale di emissioni derivante dalle operazioni, prima che queste vengano compensate dai Certificati di Garanzia di Origine (GO per l'energia rinnovabile).

[SBM-3] Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

18. Descrizione della tipologia dei rischi legati al clima.

Il processo di analisi di doppia materialità, coordinato dalla funzione Group ESG & Sustainability con il coinvolgimento degli stakeholder rilevanti, ha identificato la gestione e le relazioni con l'energia e i fornitori come rischi di transizione correlati al clima. Nessun rischio fisico correlato al clima è emerso dall'analisi come materiale. I rischi di transizione sono così definiti:

- Energia: Questo rischio riguarda la disponibilità di energia carbon-neutral per supportare le operazioni (Scope 1 e 2). Eventuali interruzioni nell'offerta e nella domanda di energia pulita potrebbero influire sui costi operativi e sulla capacità di rispettare gli impegni di sostenibilità.
- Gestione dei fornitori: Si concentra sulla decarbonizzazione delle emissioni Scope 3, in particolare quelle derivanti dalla catena di approvvigionamento e dai beni strumentali. Queste fonti rappresentano la maggior parte delle emissioni e sono fondamentali per raggiungere gli obiettivi di neutralità carbonica. Gli effetti finanziari riguardano la fattibilità e i costi della transizione della catena di approvvigionamento per allinearsi agli standard di sostenibilità.

19 (a, b, c). Descrizione della portata dell'analisi di resilienza, come è stata effettuata e i risultati.

a) Nel corso del 2024 è stata condotta un'analisi con l'obiettivo di identificare i rischi fisici sulle operations di Nexi. In particolare, l'analisi si è focalizzata sullo studio del rischio alluvione sui data center ed i centri di produzione carte, presenti in Unione Europea, per le decadi 2030, 2040 e 2050.

b) Nell'analisi è stato considerato l'evento alluvione secondo gli scenari RCP 4.5 e 2.6 (scenari adottati dall'Intergovernmental Panel on Climate Change IPCC), per le decadi 2030, 2040 e 2050. In particolare, è stato utilizzato lo scenario RCP 4.5 in quanto recentemente è stato associato alle emissioni previste nei prossimi dieci anni, secondo gli accordi ratificati dalle nazioni partecipanti all'Accordo di Parigi sulle riduzioni dei gas serra. Questo scenario è ideale per analizzare i rischi fisici che possono influenzare le attività aziendali del Gruppo. Lo scenario RCP 2.6, invece, rappresenta un percorso più ottimistico, assumendo significative riduzioni delle emissioni di gas serra grazie a forti sforzi di mitigazione. Dall'analisi non sono emersi rischi fisici rilevanti. c) L'analisi non ha evidenziato vulnerabilità sostanziali che potrebbero compromettere la resilienza dell'azienda.

RA 7. Descrizione degli orizzonti temporali applicati per l'analisi di resilienza.

L'analisi condotta sui data center e sugli impianti di produzione carte, localizzati in Europa, ha considerato l'evento alluvione e gli scenari adottati dall'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC), RCP 4.5 e RCP 2.6, per le decadi 2030, 2040 e 2050.

RA 8. Descrizione della capacità di adattare o modificare la strategia e il modello aziendale ai cambiamenti climatici.

Tramite l'analisi sopra descritta non si sono evidenziate vulnerabilità che potrebbero compromettere la resilienza di Nexi.

[IRO-1] Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima

20 (a). Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti sui cambiamenti climatici.

Nexi identifica e valuta gli impatti, i rischi e le opportunità legati al cambiamento climatico analizzando l'intera catena del valore, incluse le operazioni a monte, a valle e interne. Questo processo prevede l'esame dei dati in tutte le categorie in conformità con il GHG Protocol, permettendo a Nexi di avere una visione completa e precisa della sua impronta di carbonio. Questa mappatura ha permesso l'identificazione delle attività e dei segmenti della catena del valore che generano maggiori emissioni, permettendo di sviluppare piani per mitigare gli impatti e sfruttare le opportunità, come delineato nel piano di transizione di Nexi.

RA 9. Descrizione del processo per individuare le fonti di emissioni di GHG e i fattori di impatto climatico.

Nessuna futura fonte significativa di emissioni di gas serra è stata identificata in un orizzonte temporale ragionevole, nel medio-lungo termine. Nexi ha valutato il proprio impatto climatico, come evidenziato nel suo Piano di Transizione e nella valutazione della materialità.

20 (b). Descrizione del processo per individuare e valutare i rischi fisici legati al clima nelle proprie operazioni e lungo la catena del valore.

Nexi ha condotto una valutazione dei rischi climatici sui Data Center e sugli impianti di produzione carte presenti in EU, considerando gli scenari adottati dall'Intergovernmental Panel on Climate Change

(IPCC), RCP 4.5 e RCP 2.6, per le decadi 2030, 2040 e 2050. In particolare, è stato utilizzato lo scenario RCP 4.5 in quanto recentemente è stato associato alle emissioni previste nei prossimi dieci anni, secondo gli accordi ratificati dalle nazioni partecipanti all'Accordo di Parigi sulle riduzioni dei gas serra. Questo scenario è ideale per analizzare i rischi fisici che possono influenzare le attività aziendali del Gruppo. Lo scenario RCP 2.6, invece, rappresenta un percorso più ottimistico, assumendo significative riduzioni delle emissioni di gas serra grazie a forti sforzi di mitigazione. Dall'analisi non sono emersi rischi fisici rilevanti. Inoltre, l'analisi per la valutazione dei rischi fisici è stata eseguita anche su un campione di clienti presenti in Europa, utilizzando lo scenario RCP 4.5 per i rischi cronici e acuti.

20 (c). Descrizione del processo per individuare e valutare i rischi e le opportunità di transizione legati al clima nelle proprie operazioni e lungo la catena del valore.

Il processo di doppia materialità, coordinato dalla funzione ESG & Sustainability del Gruppo con il coinvolgimento degli stakeholder rilevanti, ha identificato i rapporti di gestione dell'energia e dei fornitori come rischi di transizione legati al clima.

RA 11 (a, b, c, d). Descrizione degli orizzonti temporali utilizzati per l'identificazione dei pericoli legati al clima.

A valle dell'analisi sui rischi climatici dettagliata nell'informativa 20(b), non sono emersi rischi fisici rilevanti su nessuno degli orizzonti temporali considerati.

21. Spiegazione di come l'analisi degli scenari correlati al clima è stata utilizzata per orientare l'individuazione e la valutazione dei rischi fisici a breve, medio e lungo termine.

L'analisi degli scenari climatici per la valutazione di rischi fisici è dettagliata nell'informativa 20(a).

RA 12 (a). Identificazione di eventi di transizione su orizzonti temporali a breve, medio e lungo termine; l'impresa ha valutato se gli asset e le attività aziendali possano essere esposti a eventi di transizione.

Nexi ha condotto una valutazione dei rischi climatici di transizione sui propri clienti e, tramite uno stress test, ha individuato i settori che potrebbero reagire meglio o peggio alla transizione, nei Paesi in cui Nexi è presente. Per valutare i rischi di transizione che potrebbero influenzare le attività del Gruppo, è stato effettuato un confronto tra lo scenario di base (scenario inerziale),

uno scenario di transizione ordinata (scenario Net Zero) e uno scenario di transizione disordinata (scenario Delayed Transition) per le decadi 2030, 2040 e 2050.

I settori maggiormente colpiti dai rischi di transizione sono Travel Services & Transportation, nonché il più ampio settore dei Servizi (es. Energia elettrica). Questa percentuale limitata evidenzia che, sebbene i rischi di transizione siano presenti, essi interessano una porzione relativamente piccola di clienti. Tuttavia, i settori identificati affrontano rischi sostanziali associati alla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio.

RA 12 (b). È stata valutata la misura in cui le attività e le attività aziendali possono essere esposte e sono sensibili agli eventi di transizione identificati.

L'analisi svolta ha valutato la sensibilità del business di Nexi e dei suoi clienti agli eventi di transizione. I settori maggiormente colpiti dai rischi di transizione sono i Servizi di Viaggio e Trasporti, nonché il più ampio settore dei Servizi (ad esempio, l'Energia). Tuttavia, questi settori rappresentano solo una piccola percentuale del portafoglio clienti di Nexi. Ciò indica che, sebbene i rischi di transizione siano presenti, il loro impatto complessivo sul portafoglio di Nexi rimane limitato. Tuttavia, i settori identificati affrontano rischi sostanziali legati alla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio.

RA 12 (c). L'identificazione degli eventi di transizione e la valutazione dell'esposizione sono state informate dall'analisi degli scenari correlati al clima.

L'obiettivo dello stress test dei clienti sui rischi di transizione climatica è comprendere l'impatto, rispetto allo scenario di base (scenario inerziale in cui non vengono introdotte nuove politiche climatiche significative e le emissioni di gas serra continuano a seguire il trend attuale), di una transizione ordinata (scenario Net Zero) e di una transizione disordinata (scenario Delayed Transition). L'analisi è stata svolta considerando gli scenari proposti da Oxford Economics per le decadi 2030, 2040 e 2050.

Lo scenario Delayed Transition: presuppone che le politiche climatiche saranno implementate in modo più graduale rispetto agli scenari più ambiziosi, riflettendo un approccio più lento e meno rigoroso all'azione climatica. Questo ritardo nell'adozione delle politiche dovrebbe portare a un picco delle emissioni di gas serra nei prossimi anni, seguito da una riduzione più moderata. Le difficoltà nel passaggio verso le energie rinnovabili e una disponibilità di carbon capture più limitata rispetto allo scenario Net Zero richiedono enormi progressi nell'efficienza ener-

gica per ridurre le emissioni e, quindi, il riscaldamento globale entro il 2050. Il Delayed Transition rappresenta uno scenario "disordinato" o "divergente" allineato con un percorso di 1,7 °C, che svolge da base di riferimento per la valutazione dei rischi di transizione che possono influenzare positivamente le operazioni aziendali del Gruppo, permettendo inoltre il confronto con i risultati derivanti da uno scenario più ambizioso.

Lo scenario Net Zero: presuppone un approccio completo e accelerato all'azione climatica, con l'obiettivo di raggiungere zero emissioni nette di gas serra entro il 2050. Questo scenario prevede una riduzione rapida e significativa delle emissioni tramite politiche aggressive e una diffusa adozione di tecnologie a basse emissioni di carbonio. L'ipotesi è che i governi implementeranno regolamenti climatici rigorosi e incentivi per favorire questa transizione, portando a un cambiamento significativo nell'uso dell'energia verso fonti rinnovabili e a miglioramenti nell'efficienza energetica in vari settori. Net Zero rappresenta uno scenario ambizioso allineato con un percorso di 1,5 °C, ideale per analizzare i rischi di transizione che possono influenzare positivamente le operazioni aziendali del Gruppo in un mondo favorevole alla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio.

RA 12 (d). Sono stati identificati i beni e le attività commerciali che sono incompatibili o necessitano di sforzi significativi per essere compatibili con la transizione verso un'economia climaticamente neutra.

Non sono stati identificati beni e attività commerciali incompatibili con la transizione verso un'economia climatica neutrale. Il processo di analisi di Doppia Materialità, eseguito dalla funzione ESG insieme a tutti gli stakeholder, ha identificato la gestione dell'energia e delle relazioni con i fornitori come rischi di transizione legati al clima.

RA 15. Spiegazione di come l'analisi degli scenari correlati al clima è stata utilizzata per informare l'identificazione e la valutazione dei rischi e delle opportunità di transizione a breve, medio e lungo termine.

Non disponibile per l'anno di rendicontazione 2024.

[E1-1] Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

14. Rendicontazione del Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici.

Per allinearsi agli obiettivi globali di mitigazione dei cambiamenti climatici, tra cui l'obiettivo di 1,5°C dell'Accordo di Parigi e gli impegni convalidati dalla Science Based Targets initiative (SBTi), il Gruppo ha sviluppato un piano di transizione completo che mira a ridurre le emissioni Scope 1, 2 e 3.

Scope 1 e 2: Emissioni dirette e indirette

Per le emissioni Scope 1 e 2, il Gruppo sta dando priorità a una transizione verso fonti di energia rinnovabili in tutte le aree geografiche. Ciò include iniziative per:

- Transizione verso energia elettrica completamente rinnovabile in tutte le attività, aumentando la quota di energie rinnovabili al 100% entro il 2030.
- Modernizzare ed elettrificare la flotta aziendale, sostituendo i veicoli convenzionali con alternative a basse emissioni di carbonio, riducendo le emissioni derivanti dall'uso dei veicoli (che attualmente rappresentano il 2,2% delle emissioni).

Scope 3: Emissioni della catena del valore

Poiché lo Scope 3 rappresenta la maggior parte (93,9%) delle emissioni del Gruppo, il piano si concentra sulle seguenti aree ad alto impatto:

1. Servizi acquistati e beni strumentali

Nexi sta implementando un approccio di Gruppo per l'approvvigionamento sostenibile, mirato a integrare i principi ambientali, sociali e di governance in tutto il processo di approvvigionamento per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni di Scope 3 entro il 2027. Le azioni chiave includono:

- Effettuare valutazioni ESG dei fornitori basate sui dati relativi alle prestazioni di sostenibilità;
- Definire criteri ESG uniformi per il processo decisionale e la selezione dei fornitori;
- Definire un processo di follow-up strutturato per monitorare i progressi e garantire la conformità;
- Sviluppare un approccio per gestire le relazioni con i fornitori, affrontare i rischi della supply chain e valutare il loro impatto ESG;
- Raccogliere e analizzare i dati sulla decarbonizzazione per orientare le azioni mirate e garantire l'allineamento con gli obiettivi di sostenibilità di Nexi.

Questa iniziativa sfrutta le pratiche di valutazione ESG dei fornitori implementate finora presso Nexi nelle varie aree geografiche.

Tempistiche: da ottobre 2024 a dicembre 2027

Politica associata: Politica di sostenibilità

KPI di avanzamento:

- % di contratti che includono il programma ESG rispetto al numero di contratti totali
- % di fornitori che stabiliscono obiettivi di decarbonizzazione
- Riduzione assoluta delle emissioni, considerando l'intensità (secondo il 2025, numero di dipendenti)

2. Tratta casa-lavoro dei dipendenti

Riconoscendo il significativo contributo alle emissioni dovuto alla tratta casa-lavoro dei dipendenti, il Gruppo sta conducendo un'analisi in tutte le aree geografiche per:

- Comprendere le tendenze e le variazioni del pendolarismo in base alla regione.
- Sviluppare soluzioni sistematiche e personalizzate per ridurre le emissioni legate al spostamento dei dipendenti, ad esempio promuovendo il car pooling, incentivando l'uso dei trasporti pubblici e supportando modalità di lavoro da remoto.

Affrontando le emissioni in questi ambiti con azioni strategiche basate sui dati, il Gruppo si sta posizionando per raggiungere i suoi obiettivi di decarbonizzazione e passare a un modello operativo più sostenibile. Questo piano sottolinea l'impegno del Gruppo verso la leadership climatica e la sua dedizione a mitigare il suo impatto ambientale.

16 (a). Spiegazione di come gli obiettivi siano compatibili con la limitazione del riscaldamento globale a 1,5°C in linea con l'accordo di Parigi.

In linea con l'impegno del Gruppo di minimizzare l'impatto ambientale, come articolato nella sua Politica di Sostenibilità, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato gli obiettivi di decarbonizzazione del Gruppo Nexi per il perimetro italiano nel 2021. Tali obiettivi sono stati successivamente validati dalla Science Based Targets initiative (SBTi), riflettendo l'allineamento con i quadri di azione per il clima riconosciuti a livello globale.

La strategia di decarbonizzazione è progettata per supportare l'obiettivo globale di limitare l'aumento della temperatura a 1,5°C rispetto ai livelli preindustriali. Gli impegni chiave includono:

- **Emissioni Scope 1 e 2:** una riduzione del 42% delle emissioni assolute GHG entro il 2030, utilizzando il 2021 come valore di riferimento.
- **Energia rinnovabile:** aumentare la quota di elettricità proveniente da fonti rinnovabili dal **51,7% nel 2021 al 100% entro il 2030**.
- **Decarbonizzazione della catena di fornitura (Scope 3):** entro il 2027, mobilitare i fornitori affinché adottino obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂, concentrandosi su due aree chiave:
 - **Approvvigionamento di beni e servizi:** coinvolgimento del 78% dei fornitori in base alla spesa.

- **Approvvigionamento di beni strumentali:** coinvolgimento del 70% dei fornitori in base al loro impatto sulle emissioni GHG.

Inoltre, il Gruppo ha fissato un'ambizione a lungo termine per raggiungere **emissioni nette zero entro il 2040**, un decennio prima della tempistica delineata dall'Accordo di Parigi. Ciò comporta la riduzione delle emissioni assolute di Scope 1, 2 e 3 del 90%, con emissioni residue compensate tramite crediti di carbonio.

16 (b). Rendicontazione delle leve di decarbonizzazione e delle azioni chiave.

Iniziative di riduzione delle emissioni

Considerando la baseline del 2021, sono state attivate diverse iniziative di riduzione delle emissioni, attualmente in diverse fasi di sviluppo. Queste includono iniziative in fase di analisi, in programma per l'implementazione, in corso di implementazione e già attuate negli ultimi tre anni. Alcuni esempi chiave:

- **12 iniziative** con un risparmio annuo stimato pari a **577,7 tonnellate di CO₂e**.
- Sono in fase di attuazione **3 iniziative** che mirano a risparmiare **849,32 tonnellate di CO₂e**.
- Sono state pienamente implementate **11 iniziative**, ottenendo un risparmio annuo di **443,91 tonnellate di CO₂e**.

Iniziative implementate e dettagli

1. Riduzione dei rifiuti e circolarità dei materiali:

- L'iniziativa prevedeva il riutilizzo di componenti come alimentatori e cavi per terminali mobili (POS), evitando l'acquisto di nuovi beni strumentali.
- Risparmio stimato di CO₂e: **2,08 tonnellate**.
- Iniziativa volontaria **senza periodo di rimborso** e con benefici continuativi.
- Risparmio monetario annuo: **€ 20.000**.

2. Generazione di energia a basse emissioni di carbonio:

- A Bratislava è stato installato un impianto fotovoltaico da 99,6 kW, riducendo il consumo di elettricità.
- Risparmio stimato di CO₂e: **50 tonnellate**.
- Investimento: **€ 100.000** con un periodo di recupero dell'investimento di 4-10 anni e una durata superiore a 30 anni.

3. Modifiche alle policy – Consolidamento del sito:

- Sono stati dismessi due data center (Estonia e Germania), accorpando le operazioni per ridurre le emissioni.
- Risparmio stimato di CO₂e: **9,21 tonnellate**, con impatti in corso.

4. Efficienza energetica negli edifici:

- I miglioramenti apportati al sistema HVAC negli stabilimenti di Marcallo (Milano) hanno ridotto il consumo di gas.
- Risparmio stimato di CO₂e: **19,79 tonnellate**, con un periodo di recupero dell'investimento inferiore a un anno.
- Un'altra iniziativa dello stabilimento di Milano ha eliminato completamente il consumo di gas, con un risparmio di **30,7 tonnellate di CO₂e**.

5. Efficienza dell'illuminazione:

- La sostituzione completa delle lampade negli edifici di Milano ha migliorato l'efficienza energetica.
- Risparmio stimato di CO₂e: **3,71 tonnellate**.

6. Iniziative relative ai trasporti:

- L'elettrificazione dei veicoli della flotta aziendale in Italia ha ridotto le emissioni di CO₂e di **14,9 tonnellate**.
- Le piattaforme di car pooling dei dipendenti e gli incentivi per spostamenti sostenibili hanno ridotto ulteriormente le emissioni di **22,6 tonnellate**.

7. Circolarità dei rifiuti:

- La rigenerazione dei terminali POS ha ridotto sia gli acquisti sia lo smaltimento a fine vita.
- Significativo risparmio di CO₂e: **278,88 tonnellate**, con un risparmio monetario annuo di **€ 1.000.000**.

Iniziative di riduzione dell'inquinamento di Nexi

Nexi individua nelle emissioni atmosferiche e nella plastica le sue principali fonti di inquinamento, che possono avere un impatto potenziale sul suolo e sull'acqua.

Per affrontare l'inquinamento da plastica, Nexi ha lanciato un progetto strutturato mirato a contrastare l'uso della plastica nelle sue attività. Questo progetto prevede una mappatura e un'analisi complete di tutti i materiali plastici utilizzati nell'organizzazione, concentrandosi sull'identificazione di tipologie, volumi e applicazioni. L'obiettivo finale è creare un piano strategico per sostituire le plastiche non sostenibili con alternative ecologiche e potenzialmente eliminarle gradualmente.

L'iniziativa include l'esplorazione di opzioni di approvvigionamento ecologiche, la collaborazione con fornitori di materiali sostenibili e la definizione di obiettivi chiari per ridurre il consumo di plastica. Come parte di ciò, il progetto valuterà gli impatti ambientali dei materiali sostitutivi per garantire l'allineamento con gli obiettivi di sostenibilità più ampi di Nexi. La cronologia del progetto si estende da ottobre 2024 alla fine del 2025 ed è attualmente in fase di valutazione. Il risultato del progetto contribuirà a sviluppare la prossima strategia verso soluzioni di materiali sostenibili.

16 (c). Rendicontazione delle spese operative significative (OpEx) e/o delle spese in conto capitale (CapEx) necessarie per l'attuazione del piano d'azione e delle risorse finanziarie assegnate al piano d'azione (OpEx/CapEx).

Il Piano di transizione è supportato da spese operative assegnate (OpEx) per implementare azioni EV Scope 1 e approvvigionamento di energia rinnovabile Scope 2. Le spese in conto capitale (CapEx) sono assegnate per ottimizzare e consolidare edifici, infrastrutture e data center come parte delle azioni Scope 1.

Inoltre, un approccio di decarbonizzazione integrato e criteri definiti guidano il processo decisionale interno per la gestione dei fornitori di Scope 3. Ciò include il finanziamento di azioni di mitigazione dei cambiamenti climatici come delineato nel requisito di divulgazione E1-3.

Nello specifico:

1. L'impatto finanziario e gli investimenti correlati saranno collegati alle voci di bilancio o alle note pertinenti nei bilanci come parte della rendicontazione per l'anno fiscale 2025.
2. Gli indicatori chiave di prestazione (KPI) allineati alla tassonomia per le spese in conto capitale saranno affrontati nell'ambito del regolamento delegato (UE) 2021/2178 della Commissione.

Per l'anno fiscale 2024 non è disponibile la riconduzione delle risorse finanziarie assegnate al piano di transizione. A partire dall'anno fiscale 2025, saranno assegnati e correlati specifici centri di costo che, permetteranno la correlazione delle azioni descritte nel piano di transizione con il bilancio finanziario.

16 (d). Spiegazione delle potenziali emissioni GHG bloccate da asset e prodotti chiave e di come le emissioni GHG bloccate possano compromettere il raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni GHG e determinare il rischio di transizione.

In linea con il Piano di transizione Net Zero di Nexi e la struttura di ripartizione delle emissioni GHG, è importante sottolineare che, data la natura delle sue operazioni, Nexi attualmente non presenta emissioni vincolate che richiedano soluzioni specifiche a lungo termine.

16 (e). Spiegazione di eventuali obiettivi o piani (CapEx, piani CapEx, OpEx) per allineare le attività economiche (ricavi, CapEx, OpEx) ai criteri stabiliti nel regolamento delegato 2021/2139 della Commissione.

Tali azioni sono correlate agli obiettivi di Nexi allineati al Regolamento Tassonomia (UE) 2020/852, come segue:

- 4.01 - Fornitura di soluzioni IT/OT

- 5.01 - Riparazione, riqualificazione e ricondizionamento (terminali ATM e POS)
- 7.2 / 3.2 - Ristrutturazione di edifici esistenti
- 7.3 - Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica
- 8.1 - Elaborazione dati, hosting e attività connesse⁶

16 (h). Spiegazione di come il piano di transizione è incorporato e allineato con la strategia aziendale complessiva e la pianificazione finanziaria.

Nexi ha elaborato il Piano di Transizione Net Zero, coerente con la strategia e le priorità del Gruppo, attraverso iniziative che prevedono il diretto coinvolgimento di multiple aree aziendali.

Scope 1 – 3,5% delle emissioni totali

1. Veicoli (2,2%)

- **Azioni:** sostituire i veicoli a combustibili fossili con veicoli elettrici (EV) entro il 2028.
- **Risorse:** veicoli elettrici e fornitori di veicoli elettrici.

2. Gas refrigeranti (0,8%)

- **Azioni:**
 - transizione verso refrigeranti a basso potenziale di riscaldamento globale (GWP);
 - miglioramento della manutenzione delle apparecchiature per ridurre al minimo le perdite.
- **Risorse:** Acquisto di nuovi sistemi di refrigerazione, contratti di manutenzione.

Scope 2 – 2,6% delle emissioni totali

1. Emissioni Market-based

- **Azioni:** passaggio al 100% di approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili entro il 2030.
- **Risorse:** Accordi di acquisto di energia rinnovabile, investimenti in energia rinnovabile in loco.

Scope 3 – 93,9% delle emissioni totali

1. Servizi acquistati (56,7%)

- **Azioni:**
 - collaborare con fornitori di servizi che hanno chiari obiettivi di sostenibilità in base a e approvati da SBTi.
 - imporre iniziative di riduzione delle emissioni per i fornitori chiave.
- **Risorse:** programmi di coinvolgimento dei fornitori, sessioni di formazione sulle pratiche sostenibili.

2. Beni strumentali (17,9%)

- **Azioni:**
 - dare priorità ai materiali sostenibili negli acquisti.
 - implementare i principi dell'economia circolare.
 - concentrarsi su soluzioni hardware-free, dando priorità

⁶ Maggiori dettagli riguardo obiettivi e piani sono disponibili nel Capitolo 2 – EU Taxonomy

alle innovazioni sviluppate internamente per ridurre le emissioni relative ad attrezzature e beni strumentali.

- collaborare con fornitori di servizi che hanno chiari obiettivi di sostenibilità in base a e approvati da SBTi.

- **Risorse:** audit dei fornitori, innovazione nella progettazione dei prodotti.

3. Tratta casa-lavoro dei dipendenti (5,8%)

- **Azioni:**
 - attuare politiche di lavoro da remoto.
 - incentivare l'uso dei trasporti pubblici o dei veicoli elettrici.
- **Risorse:** campagne di coinvolgimento dei dipendenti per un trasporto più sostenibile e ulteriori azioni da definire.

4. Trasporto e distribuzione a monte (5,5%)

- **Azioni:** collaborare con i fornitori di servizi logistici per ottimizzare i percorsi e utilizzare flotte elettriche o a basse emissioni di carbonio.
- **Risorse:** partnership con aziende di logistica ecologica, software di ottimizzazione dei percorsi.

Il Piano di transizione è supportato da spese operative assegnate (OpEx) per implementare azioni EV Scope 1 e approvvigionamento di energia rinnovabile Scope 2. Le spese in conto capitale (CapEx) sono assegnate per ottimizzare e consolidare edifici, infrastrutture e data center come parte delle azioni Scope 1.

Inoltre, un approccio di decarbonizzazione integrato e criteri definiti guidano il processo decisionale interno per la gestione dei fornitori di Scope 3. Ciò include il finanziamento di azioni di mitigazione dei cambiamenti climatici come delineato nella Rendicontazione E1-3.

Nello specifico:

1. L'impatto finanziario e gli investimenti correlati saranno collegati alle voci di bilancio o alle note pertinenti nei bilanci come parte della rendicontazione per l'anno fiscale 2025.
2. Gli indicatori chiave di prestazione (KPI) allineati alla tassonomia per le spese in conto capitale saranno affrontati nell'ambito del regolamento delegato (UE) 2021/2178 della Commissione.
3. Poiché l'attuale piano di transizione non richiede CapEx, in questa fase non esiste alcun piano CapEx da segnalare ai sensi del regolamento delegato.

Per l'anno fiscale 2025 in poi, saranno assegnati e correlati specifici centri di costo e, per le prossime versioni aggiornate di questo Piano di transizione, sarà possibile correlare le azioni qui descritte con i bilanci finanziari.

16 (i). Il piano di transizione è approvato dagli organi amministrativi, gestionali e di vigilanza.

Il Top Management è responsabile dell'approvazione del Piano di transizione per attuare gli obiettivi Net Zero e di riduzione intermedia delle emissioni di CO₂e.

16 (j). Spiegazione dei progressi nell'attuazione del piano di transizione.

I piani e i progressi verso la neutralità carbonica di Scope 1 e Scope 2 sono ben sviluppati e avanzano in linea con gli obiettivi prefissati. Nexi sta ora concentrando la sua attenzione sulla riduzione delle emissioni Scope 3.

KPI di Scope 1 e 2:

Scope 1

- Riduzione assoluta delle emissioni, considerando l'intensità (al 2025, numero di dipendenti)
- Utilizzo di energia rinnovabile in loco

Scope 2

- Riduzione assoluta delle emissioni, considerando l'intensità (al 2025, numero di dipendenti)
- Approvvigionamento di energia elettrica rinnovabile
- Intensità di carbonio dell'elettricità acquistata

Tali azioni sono correlate agli obiettivi di Nexi allineati al Regolamento Tassonomia (UE) 2020/852, come segue:

- 4.01 - Fornitura di soluzioni IT/OT
- 5.01 - Riparazione, riqualificazione e ricondizionamento (terminali ATM e POS)
- 7.2 / 3.2 - Ristrutturazione di edifici esistenti
- 7.3 - Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica
- 8.1 - Elaborazione dati, hosting e attività connesse

Rispetto alla baseline 2021, Nexi nel 2024 ha registrato una riduzione pari al 23% dello scope 1 e 2 Market Based e del 9% per lo scope 3, per maggiori dettagli si rimanda a ESRS E1-3 34.

Scope 3: Riepilogo del Net Zero Action Plan di Nexi

Le categorie di Scope 3, nello specifico **Beni strumentali**, **Pendolarismo dei dipendenti** e **Servizi acquistati**, rappresentano l'80,6% delle emissioni Scope 3, che a loro volta rappresentano il 93,9% delle emissioni totali di Nexi nel 2024.

Dato questo contributo significativo, gli sforzi e i progetti di Nexi nei prossimi tre anni daranno priorità a queste categorie chiave.

Tale focus strategico mira a massimizzare l'impatto e a guidare progressi misurabili verso la riduzione delle emissioni complessive, allineandosi con gli obiettivi di sostenibilità del Gruppo.

Servizi acquistati e beni strumentali

Nexi sta implementando un approccio di Gruppo per gli acquisti sostenibili, mirato a integrare i principi ambientali, sociali e di governance durante tutto il processo di acquisto per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni Scope 3 entro il 2027. Le azioni chiave includono:

- Effettuare **valutazioni ESG dei fornitori** basate sui dati relativi alle prestazioni di sostenibilità;
- Definire **criteri ESG uniformi** per il processo decisionale e la selezione dei fornitori;
- Definire un **processo di follow-up strutturato** per monitorare i progressi e garantire la conformità;
- Sviluppare un approccio per gestire le relazioni con i fornitori, affrontare i rischi della catena di fornitura e valutare il loro impatto ESG;
- Raccogliere e analizzare i dati sulla decarbonizzazione per informare azioni mirate e garantire l'allineamento con gli obiettivi di sostenibilità di Nexi.

Questa iniziativa sfrutta le pratiche di valutazione ESG dei fornitori implementate finora da Nexi nelle diverse aree geografiche. Questa iniziativa garantisce un approccio misurabile e responsabile alla gestione della catena di fornitura, favorendo la collaborazione con i fornitori per ridurre le emissioni e promuovere pratiche sostenibili.

- Tempistiche: da ottobre 2024 a dicembre 2027
- Politica associata: Politica di sostenibilità
- KPI di avanzamento:
 - % di contratti che includono il programma ESG rispetto al numero totale di contratti
 - % di fornitori che stabiliscono obiettivi di decarbonizzazione
 - Riduzione assoluta delle emissioni, considerando l'intensità (al 2025, numero di dipendenti)

Tratta casa-lavoro dei dipendenti

Nexi sta conducendo un sondaggio globale e un'analisi dei dati sui comportamenti dei dipendenti in viaggio per lavoro in tutte le aree geografiche, a partire dal 2024. Questo sforzo seguirà il Greenhouse Gas Protocol per garantire coerenza e accuratezza nei calcoli delle emissioni. I dati raccolti consentiranno lo sviluppo di:

- Piani strategici per mitigare le emissioni legate al pendolarismo in modo coordinato a livello di Gruppo.
- Azioni personalizzate che tengono conto dei modelli di spostamento regionali e delle esigenze dei dipendenti.

Questa iniziativa supporta l'obiettivo di Nexi di affrontare le emissioni Scope 3 promuovendo opzioni di pendolarismo a basse emissioni di carbonio, il potenziamento del coinvolgimento dei dipendenti e il miglioramento della sostenibilità globale. Un'analisi più ampia delle azioni sarà condotta tra il 2025 e il 2026.

[E1-2] Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

24. Politiche in atto per gestire i suoi impatti rilevanti, rischi e opportunità connessi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi [vedere ESRS 2 MDR-P].

Si veda l'obbligo di informativa 62 di seguito.

25. Questioni di sostenibilità affrontate dalla politica sui cambiamenti climatici.

Si veda l'obbligo di informativa 62 di seguito.

ESRS 2 62. Informazioni da comunicare nel caso in cui l'impresa non abbia adottato politiche.

Attualmente Nexi non dispone di una politica per gestire i suoi impatti, rischi ed opportunità rilevanti connessi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, in quanto il processo di individuazione degli stessi per la tematica di riferimento è stato svolto nel 2024. Nexi sta aggiornando la propria Politica di sostenibilità, volta a garantire l'allineamento con i requisiti previsti dagli ESRS, formalizzando impegni pubblici e azioni per gestire gli impatti, rischi e le opportunità legate alle tematiche emerse dall'analisi di doppia materialità. In relazione alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, Nexi misura le sue emissioni GHG per Scope 1, 2 e 3 e si impegna anche a ridurre il suo impatto ambientale, con l'ambizione di raggiungere il Carbon Net Zero entro il 2040 e obiettivi di riduzione di CO₂ provvisori, approvati dalla Science Based Targets Initiative (SBTi). La politica sarà disponibile entro il 2025 e coprirà i requisiti previsti da ESRS 2 MDR-P.

[E1-3] Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamento climatico

28. Azioni e risorse relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento agli stessi [vedere ESRS 2 MDR-A].

Sono qui riportate le azioni e le risorse relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici, sulla base del Piano di Transizione al Net Zero. Le azioni, suddivise per Scopo 1, 2 e 3, e quindi per i diversi segmenti della Catena del Valore, riguardano l'intero perimetro del Gruppo e sono allineati ai Target SBTi.

Scope e peso sul totale delle emissioni		Azioni	Risorse	Orizzonte temporale
Scope 1 (3,5%)	1. Veicoli (2,2%)	Sostituire i veicoli a combustibili fossili con veicoli elettrici (EV) entro il 2028.	Veicoli elettrici e fornitori di veicoli elettrici.	Breve termine
	2. Gas refrigeranti (0,8%)	- Transizione verso refrigeranti a basso potenziale di riscaldamento globale (GWP). - Miglioramento della manutenzione delle apparecchiature per ridurre al minimo le perdite.	Acquisto di nuovi sistemi di refrigerazione, contratti di manutenzione.	Breve termine
Scope 2 (2,6%)	3. Emissioni Market-based (2,6%)	Passaggio al 100% di approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili entro il 2030.	Accordi di acquisto di energia rinnovabile, investimenti in energia rinnovabile in loco.	Medio termine
Scope 3 (93,9%)	4. Servizi acquistati (56,7%)	- Collaborare con fornitori di servizi che hanno chiari obiettivi di sostenibilità in base a e approvati da SBTi - Imporre iniziative di riduzione delle emissioni per i fornitori chiave.	Programmi di coinvolgimento dei fornitori, sessioni di formazione sulle pratiche sostenibili.	Breve termine
	5. Beni strumentali (17,9%)	- Dare priorità ai materiali sostenibili negli acquisti; - Implementare i principi dell'economia circolare. - Concentrarsi su soluzioni hardware-free, dando priorità alle innovazioni sviluppate internamente per ridurre le emissioni relative ad attrezzature e beni strumentali. - Collaborare con fornitori di servizi che hanno chiari obiettivi di sostenibilità in base a e approvati da SBTi.	Audit dei fornitori, innovazione nella progettazione dei prodotti.	Medio termine
	6. Tratta casa-lavoro dei dipendenti (5,8%)	- Attuare politiche di lavoro da remoto. - Incentivare l'uso dei trasporti pubblici o dei veicoli elettrici.	Campagne di coinvolgimento dei dipendenti per un trasporto più sostenibile e ulteriori azioni da definire.	Medio termine
	7. Trasporto e distribuzione a monte (5,5%)	Collaborare con i fornitori di servizi logistici per ottimizzare i percorsi e utilizzare flotte elettriche o a basse emissioni di carbonio.	Partnership con aziende di logistica ecologica, software di ottimizzazione dei percorsi.	Medio termine

29 (a). Tipo di leva di decarbonizzazione.

Si veda l'obbligo di informativa 16 (b).

29(b). Riduzioni delle emissioni GHG raggiunte e previste.**TABELLA 5 – RIDUZIONE DELLE EMISSIONI (IN TONNELLATE METRICHE DI CO₂E)**

Riduzione totale delle emissioni GHG [tCO ₂ e]	Baseline	Riduzioni raggiunte	Riduzioni previste	
	2021	2024	2030	2040
Valore assoluto delle emissioni GHG (Scope 1 + Scope 2 Market-based + Scope 3)	199.276,2	178.752,4	115.580,2	19.927,6
Percentuale di riduzione delle emissioni GHG		-10.3%	-42%	-90%

29 (c-i, c-ii, c-iii). Spiegazione della relazione tra CapEx e OpEx significativi richiesti per implementare azioni intraprese o pianificate riguardanti voci di bilancio o note rilevanti nei bilanci finanziari, indicatori chiave di prestazione e il piano CapEx richiesto ai sensi del regolamento delegato (UE) 2021/2178 della Commissione.

Il piano di transizione è supportato da spese operative (OpEx) per l'utilizzo di veicoli elettrici nella flotta aziendale (Scope 1) e approvvigionamento di energia rinnovabile (Scope 2). Le spese in conto capitale (CapEx) sono assegnate per ottimizzare e consolidare edifici, infrastrutture e data center come parte delle azioni Scope 1. Inoltre, un approccio di decarbonizzazione integrato e criteri definiti guidano il processo decisionale interno per la gestione dei fornitori di Scope 3. Ciò include il finanziamento di azioni di mitigazione dei cambiamenti climatici come delineato nel requisito di divulgazione E1-3.

Nello specifico:

1. L'impatto finanziario e gli investimenti correlati saranno collegati alle voci di bilancio o alle note pertinenti nei bilanci come parte della rendicontazione per l'anno fiscale 2025.
2. Gli indicatori chiave di prestazione (KPI) allineati alla tassonomia per le spese in conto capitale saranno affrontati nell'ambito del regolamento delegato (UE) 2021/2178 della Commissione.
3. Poiché l'attuale piano di transizione non richiede CapEx, in questa fase non esiste alcun piano CapEx da segnalare ai sensi del regolamento delegato.

Per l'anno fiscale 2024 non è disponibile la riconduzione delle risorse finanziarie assegnate al piano di transizione. A partire dall'anno fiscale 2025, saranno assegnati e correlati specifici centri di costo che, permetteranno la correlazione delle azioni descritte nel piano di transizione con il bilancio finanziario.

RA 21. Spiegazione della misura in cui la capacità di attuare un'azione dipende dalla disponibilità e dall'allocazione delle risorse.

Non vi sono sfide significative su Scope 1 e 2. L'unico elemento rilevante riguarda la supply chain, su cui il Piano di transizione esercita un impatto e un controllo solo indiretti. I fornitori appartengono a catene del valore più ampie e sono influenzati da altri importanti fattori esterni, che sono anche indipendenti dall'allocazione delle risorse di Nexi. Tuttavia, la mobilitazione e la due diligence continueranno nel tempo man mano che i progressi verso la decarbonizzazione avanzano.

[E1-4] Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento agli stessi

32. Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni attraverso obiettivi [vedere ESRS 2 MDR-T].

Nexi si impegna a ridurre il suo impatto ambientale e mira a essere carbon neutral entro il 2040. Le principali azioni e risorse allocate per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici includono la riduzione delle emissioni GHG Scope 1 e 2 del 42% entro il 2030, l'aumento dell'utilizzo di energia rinnovabile al 100% entro il 2030 e la mobilitazione del 78% dei fornitori in termini di spesa e del 70% in termini di emissioni GHG entro il 2027 per avere obiettivi SBTi approvati autonomamente.

Le azioni intraprese includono il consolidamento e/o la ristrutturazione degli spazi degli uffici, l'investimento in tecnologie a risparmio energetico, il consolidamento dei data center, il raggiungimento del 100% di utilizzo di energia rinnovabile entro la fine del 2030, il rinnovo della flotta aziendale con veicoli a basse

emissioni. Nexi analizza inoltre i rischi e le opportunità legati al clima, implementa i principi dell'economia circolare e assicura risorse per questi sforzi. Implementando queste azioni, Nexi garantisce sforzi completi e misurabili di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Nexi ha definito i propri obiettivi tenendo conto delle priorità degli stakeholder interni e delle iniziative già implementate per garantire coerenza con la strategia e gli obiettivi del Gruppo.

Nel 2024, per gli obiettivi di Scope 1 e 2, Nexi ha raggiunto il -23% rispetto alla baseline del 2021. Per quanto riguarda l'uso di energia rinnovabile, nel 2024, Nexi ha utilizzato l'86,1% di energia rinnovabile (per il calcolo si rinvia ad E1-6 AR 45(d)). Inoltre, il 20% dei fornitori in ambito ha accettato gli obiettivi SBTi.

33. Rendicontazione di se e come sono stati stabiliti obiettivi di riduzione delle emissioni GHG e/o altri obiettivi per gestire gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima.

Obiettivo complessivo Net-Zero

Nexi si impegna a raggiungere zero emissioni nette di gas serra lungo tutta la sua catena del valore entro il 2040.

Obiettivi a breve termine

Nexi si impegna a ridurre le emissioni assolute di gas serra Scope 1 e 2 del 42% entro il 2030 rispetto all'anno di riferimento 2021. Inoltre, Nexi si impegna ad aumentare la sua fornitura annuale di energia elettrica da fonti rinnovabili dal 51,7% nel 2021 al 100% entro il 2030. Nexi si impegna anche a garantire che, entro il 2027, il 78% dei suoi fornitori, in base alla spesa, per beni e servizi acquistati, abbia obiettivi basati sulla scienza. Infine, Nexi si impegna a fare in modo che, entro il 2027, il 70% dei suoi fornitori, in base alle emissioni, per beni strumentali, abbia obiettivi basati sulla scienza.

Obiettivi a lungo termine

Nexi si impegna a ridurre le emissioni assolute di gas serra Scope 1, 2 e 3 del 90% entro il 2040, rispetto all'anno di riferimento 2021.

RA 25 (a). Descrizione di come è stato garantito che il valore di base sia rappresentativo in termini di attività coperte e influenze da fattori esterni.

Nexi si è impegnata a ridurre le emissioni GHG Scope 1 e 2 del 42% entro il 2030, con baseline il 2021. Il valore di riferimento è rappresentativo delle attività coperte e considera fattori esterni come anomalie di temperatura che possono influenzare il consumo di energia e le relative emissioni GHG. Ciò garantisce una rappresentazione fedele dei progressi verso l'obiettivo.

RA 25 (b). Descrizione di come il nuovo valore di base influisce sul nuovo obiettivo, sul suo raggiungimento e sulla presentazione dei progressi nel tempo.

Il valore di base e la baseline non saranno modificati a meno che non si verifichino cambiamenti significativi nel target o nelle richieste di rendicontazione. Se si verificano tali cambiamenti, Nexi spiegherà in che modo il nuovo valore di base incide sul nuovo target, sul suo raggiungimento e sulla presentazione dei progressi nel tempo. Quando si stabiliscono nuovi target, Nexi selezionerà una baseline recente che non preceda il primo anno di rendicontazione del nuovo periodo target di oltre tre anni.

34 (b). Spiegazione di come è stata garantita la coerenza degli obiettivi di riduzione delle emissioni GHG con il perimetro dell'inventario GHG.

Gli obiettivi di riduzione delle emissioni e obiettivo Net Zero del Gruppo Nexi sono stati convalidati dalla Science Based Targets Initiative nel 2023. La formulazione degli obiettivi ha seguito il percorso intersettoriale SBTi. Gli obiettivi convalidati e le loro caratteristiche sono espressi di seguito:

- Obiettivo a breve termine convalidato da SBTi #1: "Il Gruppo Nexi si impegna a ridurre le emissioni assolute GHG Scope 1 e 2 del 42% entro il 2030 rispetto alla baseline 2021". L'obiettivo copre il 100% delle emissioni Scope 1 e 2 basate sul mercato; nell'anno base, la quota di emissioni di Scope 1 corrispondeva al 28% e quella di Scope 2 al 72%. L'obiettivo copre tutti i GHG come richiesto da SBTi.
- Obiettivo a breve termine convalidato da SBTi #2: "Il Gruppo Nexi si impegna ad aumentare l'approvvigionamento annuale di energia elettrica rinnovabile dal 51,7% nel 2021 al 100% entro il 2030". L'obiettivo copre il 100% delle emissioni di mercato di Scope 2 e tutti i GHG.
- Obiettivi a breve termine convalidati da SBTi #3: "Il Gruppo Nexi si impegna affinché il 78% dei suoi fornitori in termini di spesa per beni e servizi acquistati abbia obiettivi basati sulla scienza entro il 2027. Il Gruppo Nexi si impegna affinché il 70% dei suoi fornitori in termini di emissioni per beni strumentali abbia obiettivi basati sulla scienza entro il 2027". L'obiettivo copre il 67% delle emissioni totali Scope 3 (78% di Categoria 1-Beni e servizi acquistati e 70% di Categoria 2-Beni strumentali), come richiesto da SBTi.
- Obiettivo Net Zero: "Il Gruppo Nexi si impegna a raggiungere emissioni GHG nette pari a zero lungo tutta la catena del valore entro il 2040. Il Gruppo Nexi si impegna a ridurre le emissioni assolute GHG Scope 1, 2 e 3 del 90% entro il 2040 rispetto all'anno base 2021". L'obiettivo copre il 100% delle emissioni Scope 1, 2 e 3.

Tutti gli obiettivi sopra menzionati sono lordi, escludendo le rimozioni di gas serra, i crediti di carbonio e le emissioni evitate.

La metodologia di calcolo utilizzata per le emissioni di base dell'obiettivo (2021) è allineata con la metodologia applicata per il 2022, 2023 e 2024. Ciò consente di monitorare i progressi del Gruppo nel raggiungimento di tali obiettivi. Ogni anno, il Gruppo Nexi implementa alcuni miglioramenti metodologici per il calcolo delle emissioni; tuttavia, questi non compromettono la comparabilità anno su anno. Nexi monitora la materialità dei miglioramenti metodologici e si impegna ad aggiornare i propri obiettivi in linea con i requisiti SBTi.

34 (c). Divulgazione dei progressi compiuti nel raggiungimento dell'obiettivo prima dell'anno base corrente.

La baseline (2021) è stato l'anno più recente per la quale l'impronta di carbonio del Gruppo Nexi era disponibile alla data di presentazione dell'obiettivo (2022). Come valutato dall'SBTi, la baseline ha coperto tutte le categorie di emissioni dei materiali ed è stato rappresentativo delle attività del Gruppo Nexi. La metodologia di calcolo utilizzata per le emissioni di base è allineata con la metodologia applicata per il 2022, 2023 e 2024; e, pertanto, la baseline rimane rappresentativa per monitorare i progressi nel raggiungimento degli obiettivi di riduzione del Gruppo Nexi.

34 (e). L'obiettivo di riduzione delle emissioni GHG è basato su evidenze scientifiche ed è compatibile con la limitazione del riscaldamento globale a 1,5°C.

Gli obiettivi riportati sono basati sulla scienza e compatibili con il limite del riscaldamento globale a 1,5°C. Questi obiettivi sono stati, infatti, convalidati dall'iniziativa Science-Based Targets Initiative (SBTi). La formulazione degli obiettivi ha seguito il percorso intersettoriale e i requisiti Net-Zero di SBTi. Lo sviluppo degli obiettivi di riduzione delle emissioni prevede sia le tendenze di mercato che gli impegni interni. Le emissioni di Scope 1 e 2 basate sul mercato saranno ridotte tramite azioni già previste nel Piano ESG di Nexi, come l'approvvigionamento del 100% dell'elettricità da fonti rinnovabili (coperte da Garanzie di Origine) e la riduzione del numero di veicoli nella flotta aziendale alimentati a diesel o benzina. Inoltre, la riduzione delle emissioni di Scope 1 e Scope 2 implica un aumento dell'efficienza energetica, per esempio, passando a edifici più efficienti. Tutte queste misure sono in linea con i driver di riduzione delle emissioni presenti negli scenari dell'Agenzia Internazionale dell'Energia per il 2040-2050. Il raggiungimento dell'obiettivo Scope 3 (a breve termine e Net-zero) si basa sia sull'impegno degli stakeholder che su azioni interne. Le principali assunzioni riguardano la dematerializzazione dei terminali e miglioramenti nell'efficienza energetica del loro utilizzo, come suggerito dalle tendenze di

mercato del settore. L'eventuale mancata collaborazione dei fornitori nella riduzione delle emissioni rappresenta un potenziale rischio per il raggiungimento degli obiettivi di Nexi sullo Scope 3. In assenza di target di riduzione da parte della catena di fornitura, Nexi potrebbe incontrare difficoltà nel conseguire i propri impegni Net-Zero e nel rispettare i target validati dall'SBTi. Per mitigare questo rischio, Nexi intende rafforzare il coinvolgimento dei fornitori attraverso attività di engagement mirate, promuovendo l'adozione di obiettivi di riduzione delle emissioni e, ove possibile, integrando criteri di performance climatica nei processi di selezione e nelle gare d'appalto.

34 (f). Descrizione delle leve di decarbonizzazione previste e dei loro contributi quantitativi complessivi per raggiungere l'obiettivo di riduzione delle emissioni GHG.

In linea con l'impegno del Gruppo, espresso nella sua Politica di Sostenibilità, di minimizzare l'impatto ambientale, nel 2021 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato gli obiettivi di decarbonizzazione del Gruppo Nexi per il perimetro italiano. Tali obiettivi sono stati successivamente validati dall'iniziativa Science Based Targets (SBTi), riflettendo l'allineamento con i quadri di azione per il clima riconosciuti a livello globale.

La strategia di decarbonizzazione è progettata per supportare l'obiettivo globale di limitare l'aumento della temperatura a 1,5°C rispetto ai livelli preindustriali. Gli impegni chiave includono:

- **Emissioni Scope 1 e 2:** una riduzione del 42% delle emissioni assolute GHG entro il 2030, utilizzando il 2021 come baseline.
- **Energia rinnovabile:** aumentare la quota di elettricità ricavata da fonti rinnovabili dal **51,7% nel 2021 al 100% entro il 2030**.
- **Decarbonizzazione della catena di fornitura (Scope 3):** entro il 2027, mobilitare i fornitori affinché adottino obiettivi di riduzione della CO₂, concentrandosi su due aree chiave:
 - **Approvvigionamento di beni e servizi:** coinvolgimento del 78% dei fornitori in base alla spesa.
 - **Approvvigionamento di beni strumentali:** coinvolgimento del 70% dei fornitori in base al loro impatto sulle emissioni GHG.

Inoltre, il Gruppo ha fissato un'ambizione a lungo termine per raggiungere **le emissioni nette zero entro il 2040**, un decennio prima della tempistica delineata dell'Accordo di Parigi. Ciò comporta la riduzione delle emissioni assolute Scope 1, 2 e 3 del 90%, con emissioni residue compensate tramite crediti di carbonio. Per il raggiungimento dei target, il Gruppo Nexi ha identificato un portafoglio strutturato di azioni e iniziative di decarbonizzazione, in linea con quanto rendicontato ai sensi del punto 16(b). Tali iniziative sono attualmente in diverse fasi (analisi, pianificazione, implementazione o completamento), e includono:

- Efficienza energetica negli edifici e negli impianti:
 - Interventi sui sistemi HVAC presso lo stabilimento di Marcallo (Milano), con risparmio annuo di circa 50,5 tonnellate CO₂e.
 - Sostituzione integrale dell'illuminazione con soluzioni a LED, con un risparmio di 3,71 tonnellate CO₂e.
- Ottimizzazione delle infrastrutture IT e data center:
 - Consolidamento e dismissione di data center ad alta intensità energetica (Estonia e Germania), con risparmio di 9,21 tonnellate CO₂e.
- Generazione di energia da fonti rinnovabili:
 - Installazione di un impianto fotovoltaico da 99,6 kW a Bratislava (Slovacchia), con risparmio stimato di 50 tonnellate CO₂e annue.
- Transizione verso economia circolare:
 - Riutilizzo di componenti per POS (alimentatori, cavi), evitando nuovi acquisti, con risparmio di 2,08 tonnellate CO₂e.
 - Rigenerazione terminali POS con un risparmio annuo significativo di 278,88 tonnellate CO₂e e benefici economici stimati in 1.000.000 €.
- Elettrificazione della flotta aziendale e mobilità sostenibile:
 - Sostituzione di veicoli aziendali con modelli elettrici, riducendo 14,9 tonnellate CO₂e.
 - Promozione del car pooling e incentivi alla mobilità sostenibile per i dipendenti, con un risparmio di 22,6 tonnellate CO₂e.
- Gestione circolare dei rifiuti:
 - Implementazione di politiche di riduzione e riuso dei materiali.
- Progetto di riduzione della plastica (in corso):
 - Mappatura e analisi completa dei materiali plastici utilizzati, con l'obiettivo di sostituzione con alternative sostenibili entro il 2025.

Impatto stimato e stato di avanzamento delle iniziative:

- 12 iniziative in corso di sviluppo per un risparmio annuo stimato di 577,7 tonnellate CO₂e.
- 3 iniziative in fase avanzata di implementazione, con un risparmio previsto di 849,32 tonnellate CO₂e.
- 11 iniziative completate, con un risparmio consolidato di 443,91 tonnellate CO₂e all'anno.

Validazione SBTi e aggiustamenti alla baseline GHG

Nel 2023, il Gruppo Nexi ha finalizzato il suo processo di approvazione SBTi, che includeva una revisione completa della sua baseline GHG per l'anno fiscale 2021 e degli obiettivi di riduzione provvisori lungo la sua catena del valore. La baseline, stabilita in linea con i criteri SBTi, riflette:

- **Categorie di ambito aggiornate:** sono state incorporate categorie aggiuntive di Scope 3 quali beni strumentali, trasporto e distribuzione a monte e beni e servizi acquistati, migliorando l'accuratezza e la completezza dell'inventario
- **Perimetro esteso:** a differenza delle precedenti informative non finanziarie, la baseline del 2021 include dati annuali completi per tutte le entità giuridiche, comprese quelle integrate tramite fusioni con SIA e Nets.

La tabella 6 *Obiettivi totali di riduzione delle emissioni GHG*, riportata di seguito, riassume l'impronta di carbonio del Gruppo per l'anno fiscale 2021 (come esaminata e convalidata da SBTi) e l'impronta per l'anno fiscale 2024, fornendo una base per monitorare i progressi rispetto agli obiettivi di decarbonizzazione del Gruppo.

Grazie al continuo perfezionamento della mappatura dell'inventario dei gas serra e alla revisione iterativa dei dati durante il processo di convalida SBTi, Nexi ha garantito una base solida e credibile per i suoi impegni climatici.

RA 30. Presa in considerazione di diversi scenari climatici per rilevare sviluppi rilevanti in ambito ambientale, sociale, tecnologico, di mercato e politico e determinare le leve di decarbonizzazione.

Nexi ha preso in considerazione diversi scenari climatici, tra cui uno scenario compatibile con la limitazione del riscaldamento globale a 1,5°C. Questo approccio aiuta a rilevare sviluppi ambientali, sociali, tecnologici, di mercato e politici rilevanti e a determinare le leve di decarbonizzazione. Gli obiettivi sono allineati con la Science Based Targets initiative (SBTi) per garantire che siano basati su dati scientifici e linee guida internazionali.

34 (A, B). TABELLA 6 – OBIETTIVI TOTALI DI RIDUZIONE DELLE EMISSIONI GHG

Riduzione totale delle emissioni GHG [tCO ₂ e]	2021	2024	Traguardi e anni obiettivo	
			2030	2040
Valore assoluto delle emissioni GHG (Scope 1 + Scope 2 Market-based + Scope 3)	199.276,2	178.752,4	115.580,2	19.927,6
Percentuale di riduzione delle emissioni GHG		-10,3%	-42%	-90%

34 (A, B). TABELLA 7 – SCOPE 1 OBIETTIVI DI RIDUZIONE DELLE EMISSIONI GHG

Riduzione delle emissioni GHG Scope 1 [tCO ₂ e]	2021	2024	Traguardi e anni obiettivo	
			2030	2040
Valore assoluto delle emissioni GHG dirette (Scope 1)	3.959,98	6.176,5	2.296,8	396,0
di cui emissioni consolidate di Gruppo		6.127,3		
di cui emissioni stimate su società a controllo congiunto		49,2		
Percentuale di riduzione delle emissioni GHG		56%	-42%	-90%

34 (A, B). TABELLA 8 – SCOPE 2 (LOCATION-BASED) OBIETTIVI DI RIDUZIONE DELLE EMISSIONI GHG

Riduzione delle emissioni GHG Scope 2 (Location-based) [tCO ₂ e]	2021	2024	Traguardi e anni obiettivo	
			2030	2040
Valore assoluto delle emissioni GHG indirette (Scope 2 - LB)	13.391,50	11.335,1	7.767,1	1.339,2
di cui emissioni consolidate di Gruppo		11.240,3		
di cui emissioni stimate su società a controllo congiunto		94,8		
Percentuale di riduzione delle emissioni GHG		-15,4%	-42%	-90%

34 (A, B). TABELLA 9 – SCOPE 2 (MARKET-BASED) OBIETTIVI DI RIDUZIONE DELLE EMISSIONI GHG

Riduzione delle emissioni GHG Scope 2 (Market-based) [tCO ₂ e]	2021	2024	Traguardi e anni obiettivo	
			2030	2040
Valore assoluto delle emissioni GHG indirette (Scope 2 - MB)	10.321,34	4.761,1	5.986,4	1.032,1
di cui emissioni consolidate di Gruppo		4.704,4		
di cui emissioni stimate su società a controllo congiunto		56,8		
Percentuale di riduzione delle emissioni GHG		-53,9%	-42%	-90%

34 (A, B). TABELLA 10 – SCOPE 3 OBIETTIVI DI RIDUZIONE DELLE EMISSIONI GHG PER CATEGORIA

Riduzione delle emissioni GHG Scope 3 [tCO ₂ e]	2021	2024	Obiettivi e anni di riferimento	
			2030	2040
Valore assoluto delle emissioni GHG indirette (Scope 3)	184.994,9	167.814,8	107.297,1	18.499,5
Percentuale di riduzione delle emissioni GHG	-	-9%	-42%	-90%
Beni e servizi acquistati - Valore assoluto delle emissioni GHG	149.392,7	104.143,8	86.647,8	14.939,3
Percentuale di riduzione delle emissioni GHG	-	-30%	-42%	-90%
Servizi di cloud computing e data center - Valore assoluto delle emissioni GHG	-	-	-	-
Percentuale di riduzione delle emissioni GHG	-	-	-	-
Beni strumentali - Valore assoluto delle emissioni GHG	10.196,9	32.006,2	5.914,2	1.019,7
Percentuale di riduzione delle emissioni GHG	-	214%	-42%	-90%
Attività legate al combustibile e all'energia (non incluse nell'ambito 1 o nell'ambito 2) - Valore assoluto delle emissioni GHG	4.268,2	4.208,6	2.475,5	426,8
Percentuale di riduzione delle emissioni GHG	-	-1%	-42%	-90%
Trasporto e distribuzione a monte - Valore assoluto delle emissioni GHG	8.834,6	9.823,7	5.124,1	8.83,5
Percentuale di riduzione delle emissioni GHG	-	11%	-42%	-90%
Rifiuti generati nelle attività - Valore assoluto delle emissioni GHG	26,8	701,2	15,5	2,7
Percentuale di riduzione delle emissioni GHG	-	2,517%	-42%	-90%
Viaggi d'affari - Valore assoluto delle emissioni GHG	544,5	2.723,6	315,8	54,5
Percentuale di riduzione delle emissioni GHG	-	400%	-42%	-90%
Tratta casa-lavoro dei dipendenti - Valore assoluto delle emissioni GHG	6.782,8	10.205,0	3.934,0	678,3
Percentuale di riduzione delle emissioni GHG	-	50%	-42%	-90%
Attività in leasing a monte - Valore assoluto delle emissioni GHG	2.040,4	497,3	1.183,4	204,0
Percentuale di riduzione delle emissioni GHG	-	-76%	-42%	-90%
Trasporto a valle - Valore assoluto delle emissioni GHG	-	-	-	-
Percentuale di riduzione delle emissioni GHG	-	-	-	-
Lavorazione dei prodotti venduti - Valore assoluto delle emissioni GHG	-	-	-	-
Percentuale di riduzione delle emissioni GHG	-	-	-	-
Utilizzo dei prodotti venduti - Valore assoluto delle emissioni GHG	110,3	82,3	64,0	11,0
Percentuale di riduzione delle emissioni GHG	-	-25%	-42%	-90%
Trattamento di fine vita dei prodotti venduti - Valore assoluto delle emissioni GHG	22,8	29,5	13,2	2,3
Percentuale di riduzione delle emissioni GHG	-	29%	-42%	-90%
Attività in leasing a valle - Valore assoluto delle emissioni GHG	2.774,9	2.197,0	1.609,5	277,5
Percentuale di riduzione delle emissioni GHG	-	-21%	-42%	-90%
Franchising - Valore assoluto delle emissioni GHG	-	-	-	-
Percentuale di riduzione delle emissioni GHG	-	-	-	-
Investments - Absolute value of GHG emissions	-	1.196,6	-	-
Percentuale di riduzione delle emissioni GHG	-	0 %	-42%	-90%

[E1-5] Consumo di energia e mix energetico

TABELLA 11 – CONSUMO ENERGETICO E MIX ENERGETICO (IN MWh)

	2024
37. Consumo energetico totale	69.898
37 (a). Consumo totale di energia fossile	30.586
RA 34. Quota di fonti fossili nel consumo energetico totale	43,8%
37 (b). Consumo da fonti nucleari	0
RA 34. Quota di consumo da fonti nucleari sul consumo energetico totale	0%
37 (c). Consumo totale di energia rinnovabile	39.312
37 (ci). Consumo di combustibili da fonti rinnovabili	0
37 (c-ii). Consumo di elettricità, calore, vapore e raffreddamento acquistati o acquisiti da fonti rinnovabili	38.928
37 (c-iii). Consumo di energia rinnovabile autogenerata senza ricorrere a combustibili	384
RA 34. Quota di fonti rinnovabili nel consumo energetico totale	56,2%
39. Produzione di energia non rinnovabile	61
39. Produzione di energia rinnovabile	384

Il consumo energetico si riferisce all'intero perimetro del Gruppo Nexi e include la produzione di elettricità (produzione di energia elettrica da gasolio e pannelli fotovoltaici), la combustione stazionaria (generazione di calore da gas naturale), la combustione mobile (veicoli di proprietà o in leasing), l'elettricità acquistata (negli uffici, nei data center di proprietà e nei veicoli), il riscaldamento e il raffreddamento distrettuale acquistati (telerriscaldamento e teleraffreddamento acquistati).

I dati di consumo del 2024 sono stati forniti direttamente dalle persone responsabili delle sedi del Gruppo. Per garantire la completezza e l'allineamento tra i dati sulle emissioni e quelli sul consumo di elettricità, è stato utilizzato il seguente criterio:

- Quando i dati sono stati forniti in unità di misura diverse dal MWh (es. EUR, CHF, NOK, km, litri, metri cubi), le ipotesi applicate per la conversione in MWh sono coerenti con quelle utilizzate per il calcolo dell'impronta di carbonio.
- Il consumo di diesel e benzina è stato incluso nel "Consumo totale di energia fossile", senza una suddivisione del contenuto di biocarburante.
- Il consumo di elettricità coperto da certificati, come le Garanzie di Origine, è stato incluso nel "Consumo totale di energia rinnovabile".
- Nella produzione di energia da fonti non rinnovabili (fossile e nucleare), è stata inclusa solo la produzione di elettricità (diesel per la back generation). La generazione di calore tramite l'uso di gas naturale non è stata inclusa.
- I dati di elettricità, riscaldamento e raffreddamento distrettuale non coperti da certificati (come le Garanzie di Origine) sono stati considerati come fossili.

Il consumo dei veicoli comprende la flotta di auto di proprietà o in leasing del Gruppo, inclusi veicoli convenzionali, ibridi e completamente elettrici. La raccolta dei dati ha seguito la gerarchia della qualità dei dati per la quantità di consumo: litri o kWh, chilometri viaggiati, ammontare di spesa. Per riportare il consumo in termini di MWh, come richiesto nella tabella E1-5 "Consumo energetico e mix energetico", le conversioni applicate sono allineate con quelle utilizzate per calcolare le emissioni Scope 1 e 2.

1. Veicoli con motore a combustione convenzionale, Veicoli Ibridi Elettrici Full e Mild (con motore a combustione interna e motore elettrico, senza plug-in) e Veicoli Ibridi Plug-in (con motore a combustione interna e plug-in). Dati ricevuti in kWh. Nessuna trasformazione necessaria

a. Dati ricevuti in litri: la conversione in kWh è stata possibile tramite l'applicazione dei valori DEFRA 2024 per le "Fuel properties".

b. Dati ricevuti in km viaggiati. A seconda del tipo di carburante e del veicolo, è stato assunto un consumo medio di litri per km. Successivamente, la quantità di km percorsi è stata convertita in MWh tramite l'applicazione dei valori DEFRA 2024 per le "Fuel properties".

c. Dati ricevuti in termini di importo speso per il rimborso. La valuta è stata trasformata in litri assumendo un prezzo medio del carburante (specifico per paese). Successivamente, la conversione in MWh è stata possibile tramite l'applicazione dei valori DEFRA 2024 per le "Fuel properties".

2. Veicoli Elettrici a Batteria (veicoli completamente elettrici plug-in, non associati a un motore di riserva a carburante).

a. Dati ricevuti in kWh. Nessuna conversione necessaria

b. Dati ricevuti in km. La conversione dei km in kWh consumati applicata è stata quella fornita da DEFRA-2024 SECR UK Electricity per i veicoli elettrici a batteria, tenendo conto delle dimensioni dell'auto. Quando le dimensioni dell'auto non sono state riportate, è stata assunta una dimensione media.

c. Dati ricevuti in termini di importo speso per il rimborso. In base al paese di consumo, è stato applicato il prezzo medio dell'elettricità nel 2024 specifico per paese per convertire la valuta in kWh.

Nei casi in cui è presente il consumo energetico, ma i dati primari non erano disponibili per il periodo 1/01/2024-31/12/2024, sono state utilizzate stime per garantire una copertura completa del perimetro. Una volta identificati i dati che richiedevano stime, è stata indagata la presenza di dati passati considerando la seguente priorità:

- Prima opzione: i dati del 2024 sono stati assunti uguali ai dati del 2023, se disponibili;
- Seconda opzione: i dati del 2024 sono stati assunti doppi rispetto ai dati del primo semestre 2024, se disponibili;
- Terza opzione: i dati del 2024 sono stati assunti uguali ai dati del 2022, se disponibili.

Nei casi in cui non sono stati forniti dati in nessuno degli anni passati (2022-2023), è stata applicata una quarta opzione: le stime sono state effettuate utilizzando il numero di dipendenti come proxy.

[E1-6] Emissioni lorde GHG Scope 1, 2, 3 ed emissioni totali GHG

TABELLA 12 – EMISSIONI GHG SCOPE 1

Emissioni GHG Scope 1				
Emissioni GHG	Udm	2024		
		Gruppo di contabilità consolidata	Entità sulle quali viene esercitato il controllo operativo	Totale
48 (a). Emissioni lorde GHG Scope 1	tCO ₂ e	6.127,27	49,18	6.176,45
RA 43 (c). Emissioni biogeniche di CO ₂ derivanti dalla combustione o dalla biodegradazione di biomassa non incluse nelle emissioni GHG Scope 1	tCO ₂ e	261,65	-	261,65

TABELLA 13 - EMISSIONI GHG SCOPE 2

Emissioni GHG Scope 2				
Emissioni GHG	Udm	2024		
		Gruppo di contabilità consolidata	Entità sulle quali viene esercitato il controllo operativo	Totale
49 (a), 52 (a). Emissioni lorde GHG Scope 2 (basate sulla posizione)	tCO ₂ e	11.240,3	94,81	11.335,1
49 (b), 52 (b). Emissioni lorde GHG Scope 2 (basate sul mercato)	tCO ₂ e	4.704,4	56,78	4.761,1
RA 45 (d). Percentuale di strumenti contrattuali, emissioni GHG Scope 2	%	86,1	-	86,1
RA 45 (d). Rendicontazione dei tipi di strumenti contrattuali, emissioni GHG Scope 2		Gli strumenti contrattuali utilizzati sono: - Garanzie di Origine (GO) - Certificati di Energia Rinnovabile (CER) Non sono stati acquistati PPA.		
RA 45 (d). Percentuale GHG Scope 2 basate sul mercato collegate all'elettricità acquistata abbinata a strumenti*	%	86,1	-	86,1
RA 45 (d). Percentuale di strumenti contrattuali utilizzati per la vendita e l'acquisto di energia abbinata ad attributi sulla generazione di energia in relazione alle emissioni GHG Scope 2	%	-	-	-
RA 45 (d). Percentuale di strumenti contrattuali utilizzati per la vendita e l'acquisto di rivendicazioni di attributi energetici disaggregati in relazione alle emissioni GHG Scope 2	%	86,1	-	86,1
RA 45 (d). Rendicontazione dei tipi di strumenti contrattuali utilizzati per la vendita e l'acquisto di energia abbinata ad attributi sulla generazione di energia o per rivendicazioni di attributi energetici disaggregati		Gli strumenti contrattuali presi in considerazione sono: - Garanzie di Origine (GO) - Certificati di Energia Rinnovabile (CER). Al 2024, per entrambi gli strumenti contrattuali il dato registrato è del 86,1%. Non sono stati acquistati PPA.		
RA 45 (e). Emissioni biogeniche di CO ₂ da combustione o biodegradazione di biomassa non incluse nelle emissioni GHG Scope 2	tCO ₂ e	2.606,8	-	2.606,8

* Percentuale calcolata sul totale delle emissioni connesse all'energia elettrica acquistata.

TABELLA 14 - EMISSIONI GHG SCOPE 3

Emissioni GHG Scope 3		
Emissioni GHG	Udm	2024
51. Emissioni lorde GHG Scope 3	tCO₂e	167.814,8
Categoria 1: Beni e servizi acquistati	tCO ₂ e	104.143,8
Categoria 2: Beni strumentali	tCO ₂ e	32.006,2
Categoria 3: Attività legate al combustibile e all'energia (non incluse nello Scope 1 o nello Scope 2)	tCO ₂ e	4.208,6
Categoria 4: Trasporto e distribuzione a monte	tCO ₂ e	9.823,7
Categoria 5: Rifiuti generati nel corso delle -operazioni	tCO ₂ e	701,2
Categoria 6: Viaggi d'affari	tCO ₂ e	2.723,6
Categoria 7: Pendolarismo dei dipendenti	tCO ₂ e	10.205,0
Categoria 8: Attività in leasing a monte	tCO ₂ e	497,3
Categoria 9: Trasporto a valle	tCO ₂ e	-
Categoria 10: Trasformazione dei prodotti venduti	tCO ₂ e	-
Categoria 11: Uso dei prodotti venduti	tCO ₂ e	82,3
Categoria 12: Trattamento di fine vita dei prodotti venduti	tCO ₂ e	29,5
Categoria 13: Attività in leasing a valle	tCO ₂ e	2.197
Categoria 14: Franchising	tCO ₂ e	-
Categoria 15: Investimenti	tCO ₂ e	1.196,6
RA 46 (j). Emissioni biogeniche di CO₂ da combustione o biodegradazione di biomassa che si verificano nella catena del valore non incluse nelle emissioni GHG Scope 3	tCO₂e	698,3

RA 39 (b). Divulgazione di metodologie, ipotesi significative e fattori di emissione utilizzati per calcolare o misurare le emissioni GHG.

Nel 2024, il Gruppo Nexi ha apportato alcuni miglioramenti alla metodologia di calcolo delle emissioni per garantire l'allineamento ai requisiti CSRD ESRS.

Nel 2024, il Gruppo Nexi ha calcolato per la prima volta le emissioni biogeniche di Scope 1, 2 e 3. Alcuni gas refrigeranti precedentemente inclusi in Scope 1 sono stati spostati in "Out of the scopes" (Montreal, gas non-Kyoto). Tali emissioni non sono attualmente incluse nella baseline né nelle emissioni dell'anno precedente.

Come miglioramento dell'impronta di carbonio del 2024, è stata condotta un'analisi approfondita delle entità legali classificate come "influenza notevole / controllo congiunto" per comprendere se il Gruppo Nexi abbia il controllo operativo su tali entità legali. Tali entità legali non fanno parte del Gruppo Contabile Consolidato poiché l'area di consolidamento del

bilancio del Gruppo Nexi include, oltre alle controllate consolidate integralmente, le collegate valutate in base alle partecipazioni e/o alla rilevanza, secondo il metodo del patrimonio netto (non consolidate integralmente nel bilancio).

Di conseguenza, le entità E-boks e Computop sono state classificate come parte della categoria di investimenti Scope 3, poiché non vi era alcun controllo operativo; mentre le altre entità sotto controllo congiunto (QRTAG Sp. zoo, WEAT Electronic Datenservice GmbH, Nexi Digital Srl, Nexi Digital Polska sp zoo, Digital Commerce Finland Oy) hanno avuto le loro emissioni stimate e incluse nella loro totalità (100%) come parte delle emissioni del Gruppo Scope 1, 2 e 3 (segnalate separatamente per Scope 1 e 2 e incluse nella categoria 1 Scope 3). L'impatto di queste integrazioni sulle emissioni totali non è materiale; pertanto, l'impronta di carbonio del 2024 è paragonabile agli anni precedenti e alla baseline degli obiettivi convalidati.

Quando si tratta della selezione dei fattori di emissione (EF), sono stati considerati tre aspetti: tipo di dati, geografia e fonte. I fattori di emissione sono stati applicati in base al tipo di dati raccolti: EF basati su dati medi sono stati utilizzati per i dati fisici (es. kWh, litri, metri cubi, km) e EF basati sulla spesa per le spese (es. euro); quando possibile, sono stati prioritizzati gli EF specifici del fornitore. È stata data priorità anche agli EF specifici per paese (es. Italia, Danimarca), se disponibili; altrimenti sono stati applicati EF europei o globali. Se accurati e appropriati, sono stati utilizzati fattori di emissione pubblici (es. DEFRA-BEIS 2024); altrimenti, sono stati applicati EF con licenza (es. Ecoinvent v 3.11) o EF elaborati da terzi (es. per garantire la copertura completa di tutti i gas serra e l'allineamento con GHG Protocol, SBTi e CSRD).

Per le emissioni di Scope 1, relativi al consumo di carburante, sono stati selezionati i fattori di emissione DEFRA-BEIS 2024. Nel caso della produzione di elettricità dall'uso di diesel per la generazione di riserva, è stato utilizzato il fattore di emissione DEFRA 2024 Diesel (miscela media di biocarburanti). Per la combustione stazionaria, è stato applicato il fattore di emissione DEFRA 2024 Natural gas. Nel caso dei veicoli, sono stati selezionati i fattori di emissione DEFRA 2024 più appropriati in base al tipo di veicolo (combustione convenzionale di diesel o benzina, ibrido, ibrido plug-in ed elettrico a batteria) e all'unità di misura (kWh, litri, chilometri o valuta). Sono state applicate conversioni di unità quando necessario, ad esempio per convertire l'importo speso in euro per il diesel nei litri consumati, basandosi sul prezzo del diesel. Per quanto riguarda i gas refrigeranti, sono stati applicati i valori del potenziale di riscaldamento globale IPCC 2021 AR6 per un orizzonte temporale di 100 anni (GWP100), quando disponibili; altrimenti sono stati applicati i valori GWP DEFRA 2024 (Refrigerant & other - Emissions including only Kyoto products).

Nel caso delle emissioni di Scope 2, per quanto riguarda il consumo di elettricità rinnovabile (coperta da certificati) e non rinnovabile, riscaldamento e raffreddamento distrettuale, sono stati utilizzati fattori di emissione elaborati da terzi, basati principalmente sui dati dell'International Energy Agency (IEA),

Ecoinvent e Association of Issuing Bodies (AIB). Per l'elettricità acquistata, sono stati applicati sia gli approcci market-based che location-based, in linea con il GHG Protocol. La quota di energia rinnovabile (Scope 2) considera anche il teleriscaldamento e il teleraffrescamento (denominatore) diversi dall'elettricità.

Per le emissioni di Scope 3, i criteri di selezione degli EF sono stati eseguiti per ciascuna categoria di emissioni:

1. Beni e servizi acquistati: Questa categoria include beni - dati primari (es. unità, kg) e dati secondari (importo speso) - e servizi - dati secondari (importo speso). In generale, per i servizi acquistati, sono stati applicati i fattori di emissione basati sulla spesa CEDA 4.01 2024 ai dati relativi alle spese in euro. Nel caso specifico dei servizi cloud, sono stati ottenuti dati sulle emissioni specifici del fornitore. Per quanto riguarda i beni acquistati, le principali fonti di EF utilizzate sono state Ecoinvent v3.11 e DEFRA-BEIS 2024. Sono state applicate conversioni di unità quando necessario.
2. Beni strumentali: Include terminali, accessori ed emissioni legate al CAPEX. Il calcolo è stato principalmente basato sul metodo dei dati medi e il database EF adottato è Ecoinvent v3.11. Nei casi in cui i dati di input sono una spesa, è stato applicato l'approccio basato sulla spesa e il database EF utilizzato è stato CEDA 4.01 2024.
3. Attività legate al combustibile e all'energia (non incluse nello Scope 1 o nello Scope 2): Per quanto riguarda il consumo di elettricità rinnovabile e non rinnovabile, riscaldamento e raffreddamento distrettuale, sono stati utilizzati fattori di emissione elaborati da terzi, basati principalmente sui dati dell'International Energy Agency (IEA), Ecoinvent e Association of Issuing Bodies (AIB). In mancanza di fattori di emissione più appropriati, i fattori di emissione del riscaldamento distrettuale sono stati applicati anche al raffreddamento distrettuale, specifici per il paese considerato. Nel caso dei veicoli, sono stati selezionati i fattori di emissione DEFRA 2024 più appropriati in base al tipo di veicolo (combustione convenzionale di diesel o benzina, ibrido, ibrido plug-in ed elettrico a batteria) e all'unità di misura (kWh, litri, chilometri o valuta). Gli stessi tassi di cambio e prezzi del carburante sono stati applicati in linea con le ipotesi di Scope 1.
4. Trasporto e distribuzione a monte: I flussi di materiali associati all'attività del Gruppo Nexi corrispondono ai beni acquistati, alle carte di credito vendute e ai terminali (POS e ATM) acquisiti e poi venduti o noleggiati. Sono stati applicati i fattori di emissione basati sulla spesa CEDA 4.01 2024 ai dati relativi alle spese in diverse valute.
5. Rifiuti generati nel corso delle operazioni: Per il Gruppo Nexi, la categoria "rifiuti generati nel corso delle operazioni" include principalmente lo smaltimento e il trattamento dei rifiuti di materiali d'ufficio, materiali IT, mobili e terminali. Il metodo di calcolo corrisponde al metodo dei dati medi e i database EF utilizzati sono stati Ecoinvent v3.11, DEFRA 2024 e WEEE LCI Database.
6. Viaggi d'affari: Per il Gruppo Nexi, la categoria "Business travel" include viaggi di lavoro in aereo, treno, mare (traghetto)

e trasporto su strada (veicoli noleggiati e privati, taxi e trasporto pubblico). In linea con la metodologia del 2023, sono state incluse anche le emissioni relative alle notti in hotel. Il metodo di calcolo è basato sulla distanza quando i dati sono disponibili in km e basato sulla spesa quando i dati sono forniti come spese. Gli EF adottati sono DEFRA 2024 (Business travel - land, Rail/ Passenger vehicles/ Taxis, Regular Taxi / Hotel stay/Business Travel-air) o CEDA 4.01. Per la categoria dei viaggi di lavoro, come richiesto dal GHG Protocol, sono stati considerati sia i fattori di emissione well-to-tank che tank-to-wheel.

7. Pendolarismo dei dipendenti: In linea con il GHG Protocol, le emissioni della categoria 7 di Scope 3 del Gruppo Nexi includono sia le emissioni dei pendolari dei dipendenti che le emissioni legate al telelavoro (oltre il confine minimo del GHG Protocol). Le informazioni sono state raccolte tramite sondaggi interni inviati a tutti i dipendenti. I fattori di emissione utilizzati provengono principalmente dal BEIS DEFRA 2024 Database, ad eccezione dei veicoli non presenti in questa fonte (e-bike, scooter, mix di mezzi privati e pubblici). Per queste fonti di emissione, sono stati adottati fattori di emissione elaborati da terzi provenienti da un mix di fonti pubbliche e private (DEFRA 2024, Mobitol 2023). Sono stati considerati sia i fattori di emissione tank-to-wheel che well-to-tank, in linea con il GHG Protocol e SBTi. Gli EF per il telelavoro sono anch'essi fattori di emissione elaborati da terzi. Attività in leasing a monte: Questa categoria include le emissioni legate al consumo di elettricità nei data center in leasing. I fattori di emissione applicati sono gli stessi utilizzati per calcolare le emissioni market-based di Scope 2, specifici per il paese in cui avviene il consumo. Uso dei prodotti venduti: La categoria "Use of sold products" per il Gruppo Nexi consiste nelle emissioni generate dall'uso dei terminali (POS e ATM) venduti dal Gruppo. Le emissioni incluse in questa categoria sono associate al consumo di elettricità dei terminali. I fattori di emissione applicati sono in linea con quelli selezionati per le emissioni location-based di Scope 2, specifici per il paese in cui avviene il consumo.
11. Trattamento di fine vita dei prodotti venduti: I beni venduti considerati per la categoria "End-of-life treatment of sold products" sono: terminali (POS e ATM, inclusi accessori) e carte di plastica distribuite. I database dei fattori di emissione applicati sono WEEE LCI Database ed Ecoinvent 3.11, IPCC 2021, GWP 100, associati al materiale del componente smaltito.
12. Attività in leasing a valle: Questa categoria consiste in terminali attivi, distribuiti nei paesi in cui il Gruppo opera e noleggiati a terzi durante l'anno di rendicontazione. Questa categoria tiene conto delle emissioni legate all'elettricità consumata dai terminali durante l'anno di rendicontazione. I fattori di emissione applicati sono in linea con quelli selezionati per le emissioni location-based di Scope 2, specifici per il paese in cui avviene il consumo.
15. Investimenti: Le emissioni degli investimenti per il Gruppo Nexi corrispondono agli investimenti azionari in entità le-

gali su cui il Gruppo ha una significativa influenza e controllo congiunto, ma non controllo operativo. È stata applicata la metodologia PCAF Financed Emissions, utilizzando il metodo "Business loans and unlisted equity". PCAF è stato utilizzato per determinare i dati da raccogliere e i fattori di emissione da applicare, che includono le emissioni Scope 1, 2 e 3 della società investita. Le emissioni sono state calcolate utilizzando diversi modelli aritmetici (e.g. media del settore) di un campione rappresentativo di aziende che riportano dati sulle emissioni. I fattori di emissione tengono conto dell'industria applicabile (Application Software) e della geografia della società investita, sono stati utilizzati fattori emissivi sviluppati da South Pole (IP di South Pole) in base al settore di appartenenza e paese.

RA 46 (g). Percentuale GHG Scope 3 calcolata utilizzando dati primari.

Percentuale di emissioni calcolata utilizzando dati primari ottenuti da fornitori o altri partner della catena del valore: 33%.

Categoria 1: Beni e servizi acquistati. Fonti miste. Dati primari sui volumi acquistati (beni). Dati secondari (spese) per servizi e alcuni beni acquistati. Dati specifici del fornitore per le emissioni dei servizi cloud. Non vengono utilizzati fattori di emissione specifici del fornitore.

Categoria 2: Beni strumentali. Dati primari sulla quantità acquistata in termini di unità o dati secondari (spesa). Dati secondari basati su stime dell'anno precedente. Fattori di emissione specifici del fornitore per alcuni POS acquistati (in base alla distinta base ottenuta dai fornitori).

Categoria 3: Attività correlate a carburante ed energia (non incluse in Scope 1 o Scope 2). Dati primari (ad esempio kWh, litri) e dati secondari (spese). Non vengono utilizzati fattori di emissione specifici del fornitore.

Categoria 4: Trasporto e distribuzione a monte. Dati secondari (spese) per Q1, Q2, Q3 ed estrapolazione per Q4. Nessun fattore di emissione specifico del fornitore.

Categoria 5: Rifiuti generati nel corso delle operazioni. Dati primari sui volumi o sul peso prodotti per tipo di rifiuto e trattamento. Non sono stati utilizzati dati specifici del fornitore sull'intensità delle emissioni generate.

Categoria 6: Viaggi d'affari. Dati primari (ad esempio km percorsi) e dati secondari (spese). Nessun fattore di emissione specifico del fornitore.

Categoria 7: Spostamenti casa-lavoro dei dipendenti. Dati primari da sondaggi sugli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti e dati secondari parziali per proxy quando i dati non sono riportati e per il telelavoro.

Categoria 8: Attività in leasing a monte. Dati primari (kWh) per il consumo di elettricità del data center.

Categoria 11: Uso dei prodotti venduti. Dati primari (numero di terminali venduti) e dati secondari/specifici del fornitore per stimare l'elettricità media utilizzata. Nessun dato reale del cliente sul consumo di elettricità.

Categoria 12: Trattamento di fine vita dei prodotti venduti. Dati primari (numero di terminali venduti) e dati secondari utilizzati per stimare volumi e pesi. Nessun dato dei fornitori è stato usato nel calcolo dell'intensità emissioni generate.

Categoria 13: Attività in leasing a valle. Dati primari (numero di terminali in leasing) e dati secondari/specifici del fornitore per stimare l'elettricità media utilizzata. Nessun dato reale del cliente sul consumo di elettricità.

Categoria 15: Investimenti. Sono stati utilizzati dati economici secondari.

Tutte le categorie: dati secondari (stime basate sui dati degli anni precedenti) in mancanza dei dati del 2024.

RA 46 (i). Elenco delle categorie di emissioni GHG Scope 3 incluse nell'inventario e divulgazione del motivo di eventuali esclusioni.

Categorie incluse:

- Categoria 1: Beni e servizi acquistati
- Categoria 2: Beni strumentali
- Categoria 3: Attività legate al combustibile e all'energia (non incluse nello Scope 1 o nello Scope 2)
- Categoria 4: Trasporto e distribuzione a monte
- Categoria 5: Rifiuti generati nel corso delle operazioni
- Categoria 6: Viaggi d'affari
- Categoria 7: Pendolarismo dei dipendenti
- Categoria 8: Attività in leasing a monte
- Categoria 11: Uso dei prodotti venduti
- Categoria 12: Trattamento di fine vita dei prodotti venduti
- Categoria 13: Attività in leasing a valle
- Categoria 15: Investimenti

Categorie escluse:

- Categoria 9: Trasporto e distribuzione a valle: Escluso perché considerato trascurabile e al di sotto della soglia di materialità. Il calcolo è stato eseguito durante il processo di convalida SBTi.
- Categoria 10: Trasformazione dei prodotti venduti: non applicabile perché i prodotti venduti non richiedono ulteriore trasformazione.
- Categoria 14: Franchising: non applicabile. Il modello di business del Gruppo Nexi non è basato sul franchising.

RA 46 (h). Divulgazione dei limiti di rendicontazione considerati e metodi di calcolo per la stima delle emissioni GHG Scope 3.

Il Gruppo adotta l'approccio di controllo operativo per calcolare l'impronta di carbonio. In termini di copertura del perimetro, la valutazione delle entità legali sotto controllo operativo si è basata sulla struttura organizzativa al 31 dicembre 2024. Pertanto, le emissioni GHG rappresentano:

- i) emissioni indirette GHG Scope 3 dal gruppo contabile consolidato (la capogruppo e le sue controllate Entità legali),
- ii) una stima delle emissioni indirette GHG Scope 3 da parte di entità legali sottoposte a controllo congiunto sulle quali il Gruppo Nexi ha un controllo diretto;
- iii) emissioni indirette GHG Scope 1, 2 e 3 da parte di quelle Entità legali su cui Nexi non ha il controllo operativo. Tali emissioni sono contabilizzate nella Categoria 15 - Investimenti.

Metodologia per il calcolo delle categorie Scope 3:

3.1 Beni e servizi acquistati. Servizi acquistati: include i servizi che il Gruppo acquista da terze parti, come attività di consulenza tecnica, amministrativa, finanziaria; servizi legali e fiscali; manutenzione, telecomunicazioni, cloud e marketing. Il metodo di calcolo per i servizi acquistati segue un approccio basato sulla spesa: i dati sulle attività sono il set di dati basato sulla spesa del 2024 Q1, 2, 3. Per i servizi cloud, l'approccio è sostitutivo del set di dati basato sulla spesa. Per i servizi cloud, l'approccio è specifico del fornitore. Beni acquistati: per il Gruppo Nexi questo include principalmente materiali per ufficio come buste, cartucce per stampante, fogli, batterie. Il metodo di calcolo applicato segue un approccio basato sui dati medi quando i dati di attività forniti sono unità fisiche, o basato sulla spesa quando si tratta di spese.

3.2 Beni strumentali. Include le emissioni associate all'acquisto di punti vendita (POS) e bancomat (ATM) e altri beni strumentali (macchinari per centri di personalizzazione delle carte, mobili e materiali IT). Il metodo di calcolo è basato sui dati medi quando è disponibile l'importo fisico, altrimenti sulla spesa.

3.3 Attività correlate a combustibili ed energia. Include le emissioni correlate alla produzione e al trasporto/distribuzione di combustibili ed energia acquistati e consumati nell'anno di rendicontazione che non sono inclusi in Scope 1 o Scope 2. I dati sulle attività sono gli stessi di quelli raccolti per le emissioni Scope 1 e 2. Il metodo di calcolo è basato sui dati medi (dati fisici).

3.4 Trasporto e distribuzione a monte. Tiene conto di quanto segue: emissioni legate al trasporto di POS e ATM acquisiti; emissioni derivanti dalla quota di trasporto dei costi di installazione di terminali POS e ATM ed emissioni derivanti dai servizi di trasporto e distribuzione dei corrieri pagati da Nexi per distribuire POS, ATM e carte, inclusi i flussi in entrata ai centri di riparazione. Il metodo di calcolo è basato sulla spesa.

3.5 Rifiuti generati nelle operazioni. Include lo smaltimento e il trattamento dei rifiuti di materiali per ufficio, materiali IT, mobili e terminali. Il metodo di calcolo è il metodo dei dati medi.

3.6 Viaggi d'affari. Include i viaggi d'affari in aereo, treno, nave (traghetto) e trasporto su strada (veicoli in leasing e privati, taxi e trasporto pubblico). In linea con la metodologia 2023, sono state incluse anche le emissioni relative ai pernottamenti in hotel. Il metodo di calcolo applicato è basato sulla distanza e sulla spesa.

3.7 Pendolarismo dei dipendenti. Include sia le emissioni degli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti che le emissioni correlate al telelavoro. Il metodo di calcolo è basato sulla distanza e sui dati medi.

3.8 Attività in leasing a monte. Include le emissioni derivanti dall'attività di asset che sono stati concessi in leasing dal Gruppo Nexi (Data center) nell'anno di rendicontazione e non già inclusi negli inventari di Scope 1 o Scope 2 della società di rendicontazione; più specificamente, il controllo diretto del Gruppo Nexi. Il metodo di calcolo delle emissioni è un metodo specifico per asset. In questo caso, è stato scelto un approccio basato sul mercato per consentire un impatto positivo sull'impronta di carbonio delle azioni di Nexi per incentivare l'utilizzo di energia elettrica rinnovabile nei data center in leasing.

3.9 Utilizzo dei prodotti venduti. Include le emissioni dirette in fase di utilizzo generate dall'utilizzo dei terminali (POS e ATM) venduti dal Gruppo. Le emissioni incluse in questa categoria sono associate al consumo di elettricità dei terminali nel corso della loro durata di vita, sulla base di stime sull'utilizzo medio dei terminali e specifiche tecniche per alcuni cluster di modelli. In questo caso, è stato scelto un approccio basato sulla posizione per essere prudenti.

3.12 Trattamento di fine vita del prodotto venduto. I beni venduti considerati sono: terminali (POS e ATM), inclusi gli accessori, e carte di plastica distribuite. Si è applicato il metodo dei dati medi.

3.13 Attività in leasing a valle. Consiste nelle emissioni dei terminali attivi, distribuiti nei paesi in cui opera il Gruppo e concessi in leasing a terze parti durante l'anno di rendicontazione. Questa categoria tiene conto delle emissioni legate all'elettricità consumata dai terminali durante l'anno di rendicontazione. In questo caso, è stato scelto un approccio basato sulla posizione per essere prudenti.

3.15 Investimenti. Le emissioni di Investimenti per il Gruppo Nexi corrispondono a partecipazioni in alcune entità legali sulle quali il Gruppo esercita un'influenza significativa e un controllo congiunto. È stata applicata la metodologia PCAF Financed Emissions, utilizzando il metodo "Business loans and unlisted equity".

TABELLA 15 – EMISSIONI TOTALI GHG**Emissioni totali GHG (Scope 1, 2 e 3)**

Emissioni GHG	Uom	2024
44, 52 (a). Emissioni totali GHG (con Scope 2 Location-based)	tCO ₂ e	185.326,3
44, 52 (b). Emissioni totali GHG (con Scope 2 Market-based)	tCO ₂ e	178.752,4

47. Divulgazione di cambiamenti significativi nella definizione dell'entità soggetta a rendicontazione e della relativa catena del valore, con spiegazione del loro impatto sulla comparabilità anno su anno delle emissioni GHG riportate.

Le emissioni da entità sottoposte a controllo congiunto sono state incluse in Scope 1, 2 e 3. Le emissioni da entità che non sono sottoposte a controllo operativo sono state incluse in Scope 3 Categoria 15 (Investimenti). Il perimetro del Gruppo Nexi ha subito aggiornamenti limitati. Entità che escono dal perimetro: TopCard Sp. zoo, Poplatek Payments Oy. Entità che entrano nel perimetro: Trust Services Aps, Digital Commerce Finland Oy.

La metodologia di calcolo delle emissioni è rimasta complessivamente stabile; pertanto, l'impronta di carbonio del 2024 è paragonabile a quella degli anni precedenti.

RA 42 (c). Divulgazione degli effetti di eventi significativi e cambiamenti nelle circostanze (rilevanti per le sue emissioni GHG) che si verificano tra le date di rendicontazione delle entità nella sua catena del valore e la data dei bilanci finanziari a scopo generale dell'impresa.

I dati utilizzati per calcolare le emissioni di Scope 1, 2 e 3 si riferiscono al periodo di rendicontazione 2024. Per garantire una copertura completa del perimetro, sono state integrate alcune stime nella carbon footprint utilizzando dati degli anni precedenti (2022 e 2023). Prima di queste integrazioni, è stata effettuata un'analisi del cambiamento del perimetro rispetto alle entità legali del Gruppo e non sono stati identificati cambiamenti significativi. Inoltre, non ci sono stati cambiamenti nelle operazioni/attività/prodotti del Gruppo tra il 2022 e il 2024 per le entità legali considerate. Pertanto, si prevede che la quantità di energia e di altri consumi rimanga relativamente stabile.

53. Intensità delle emissioni GHG, in base alla posizione e al mercato (emissioni totali GHG per fatturato netto).

Emissioni GHG	Uom	2024
Intensità delle emissioni GHG (con Scope 2 Location-based)	tCO ₂ e /€ migliaia	5,5
Intensità delle emissioni GHG (con Scope 2 Market-based)	tCO ₂ e /€ migliaia	5,3

55. Divulgazione della riconciliazione con i bilanci finanziari dei ricavi netti utilizzati per il calcolo dell'intensità delle emissioni GHG.

Risultato della gestione finanziaria e operativa, riportato sul conto economico consolidato di gruppo: € 3.375.216 (in migliaia di euro).

RA 55. Ricavi netti; ricavi netti utilizzati per calcolare l'intensità delle emissioni GHG; ricavi netti diversi da quelli utilizzati per calcolare l'intensità delle emissioni GHG.

Per calcolare l'intensità dei GHG è stato preso in considerazione il risultato della gestione finanziaria e operativa, riportato sul conto economico consolidato di gruppo: € 3.375.216 (in migliaia di euro).

[E1-7] Assorbimenti di GHG e progetti di mitigazione delle emissioni di GHG finanziati con crediti di carbonio

60. Spiegazione dell'ambito, delle metodologie e dei quadri applicati e del modo in cui si intende neutralizzare le emissioni residue di GHG.

In linea con il suo impegno nel ridurre il suo impatto ambientale e raggiungere la neutralità carbonica entro il 2040, Nexi prevede di neutralizzare le emissioni residue di GHG come azione a lungo termine (dopo aver raggiunto una riduzione di circa il 90-95%), attraverso la riduzione dei gas serra all'interno delle sue operazioni e della sua catena del valore e utilizzando

7 Le attività fanno riferimento a degli esempi indicativi in attesa della selezione definitiva dei progetti target.

crediti di carbonio certificati da progetti verificati come, iniziative di riforestazione e di energia rinnovabile⁷. Questo approccio garantirà che, in futuro, tutte le emissioni rimanenti a lungo termine siano compensate in modo efficace (al 2024 i crediti di carbonio non sono stati acquistati) ed è in linea con i percorsi di decarbonizzazione definiti dalla Science-Based Targets initiative (SBTi), inclusi gli obiettivi dell'Accordo di Parigi per limitare l'aumento della temperatura globale a 1,5°C.

61 (a). Le dichiarazioni pubbliche di neutralità delle emissioni di GHG che comportano l'uso di crediti di carbonio sono accompagnate da obiettivi di riduzione delle emissioni di GHG.

Le affermazioni di Nexi sulla neutralità dei GHG sono accompagnate da specifici obiettivi di riduzione delle emissioni di GHG. Nexi si è impegnata a ridurre le emissioni assolute di GHG di Scope 1 e 2 del 42% entro il 2030, a partire dalla base-line del 2021. Inoltre, Nexi mira ad aumentare la sua fornitura annuale di elettricità generata da fonti rinnovabili al 100% entro il 2030. Questi obiettivi sono allineati con la Science Based Targets initiative (SBTi), garantendo un approccio basato su dati scientifici e standard internazionali.

61 (b). Le dichiarazioni di neutralità delle emissioni di GHG e l'affidamento ai crediti di carbonio non impediscono né riducono il raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra o dell'obiettivo di zero emissioni nette.

Qualsiasi affidamento sui crediti di carbonio sarà osservato e meglio valutato alla fine della timeline descritta nel Piano di Transizione Net Zero. Nexi mira a raggiungere circa il 90-95% delle sue riduzioni delle emissioni di GHG attraverso misure dirette all'interno delle sue operazioni e della sua catena del valore. L'uso dei crediti di carbonio è inteso a neutralizzare il restante 5-10% di emissioni che non possono essere eliminate attraverso sforzi di riduzione diretta. Questo approccio garantisce che l'attenzione primaria rimanga sulla riduzione delle emissioni alla fonte, con i crediti di carbonio che fungono da misura supplementare per raggiungere la piena neutralità.

61 (c). Spiegazione della credibilità e integrità dei crediti di carbonio utilizzati.

Non applicabile per il 2024, poiché nel corso dell'anno non sono state effettuate attività di acquisto di crediti di carbonio.

[E1-9] Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima

66, 67, RA 69, RA 70, RA 72, RA 73. Rendicontazione degli effetti finanziari previsti dai rischi fisici e di transizione materiali e potenziali opportunità legate al clima.

La rendicontazione è soggetta a disposizioni transitorie e pertanto non è riportata per l'anno 2024.

69 (a). Risparmi sui costi attesi dalle azioni di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Di seguito sono riportate le azioni descritte nell'informativa E1-3 per le quali sono stati stimati i risparmi sui costi attesi:

1. Riduzione dei rifiuti e circolarità dei materiali:

- L'iniziativa prevedeva il riutilizzo di componenti come alimentatori e cavi per terminali mobili (POS), evitando l'acquisto di nuovi beni strumentali.
- Risparmio stimato di CO₂e: **2,08 tonnellate metriche**. Iniziativa volontaria **senza periodo di rimborso** e con benefici continuativi.
- Risparmio monetario annuo: **€ 20.000. Generazione di energia a basse emissioni di carbonio**: A Bratislava è stato installato un impianto fotovoltaico da 99,6 kW, riducendo il consumo di elettricità. Risparmio stimato di CO₂e: **50 tonnellate metriche**. Investimento: **€ 100.000** con un periodo di recupero dell'investimento di 4-10 anni e una durata superiore a 30 anni.

4. Circolarità dei rifiuti:

1. La rigenerazione dei terminali POS ha ridotto sia gli acquisti sia lo smaltimento a fine vita.
2. Significativo risparmio di CO₂e: **278,88 tonnellate metriche**, con un risparmio monetario annuo di **€ 1.000.000**.

69 (b). Le potenziali dimensioni del mercato e le variazioni previste nei ricavi netti derivanti da prodotti e servizi a basse emissioni di carbonio o soluzioni di adattamento a cui l'impresa ha o potrebbe avere accesso.

Attualmente, questa informativa non è applicabile al piano di transizione, ai piani d'azione e alle operazioni di Nexi. Tuttavia, Nexi continua a monitorare le evoluzioni normative e di mercato per valutare eventuali opportunità di integrazione di soluzioni che possano contribuire alla decarbonizzazione del settore dei pagamenti digitali.

ESRS E2 Inquinamento

[IRO-1] Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento

11 (a). Informazioni sul processo di identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità attuali e potenziali correlati all'inquinamento.

Il processo di identificazione degli impatti legati all'inquinamento rientra nell'analisi generale degli impatti. Basandosi sulle questioni di sostenibilità definite negli ESRS 1, è stato condotto un primo screening per mappare impatti, rischi e opportunità sull'ambiente e sulle persone. La mappatura ha considerato in modo uniforme l'intera catena del valore, senza evidenziare criticità legate alla localizzazione. Infine, attraverso lo stakeholder engagement, è stata valutata la significatività degli IRO da una prospettiva sia finanziaria che di impatto, per determinare le questioni di materialità rilevanti, incluse quelle ambientali. Inoltre, come evidenziato in specifiche informative, Nexi sta ampliando la propria attenzione per includere ulteriori livelli di inquinamento, come gli impatti sul suolo, con particolare attenzione all'uso della plastica e al riciclaggio delle batterie, come parte dell'impegno a chiudere il cerchio e migliorare la sostenibilità ambientale.

11 (b). Rendicontazione di se e come sono state condotte le consultazioni (inquinamento).

Poiché le attività, le caratteristiche e la presenza geografica di Nexi non generano effetti significativi sulle comunità interessate, non è stato ritenuto necessario avviare attività di consultazione.

RA 9. Rendicontazione dei risultati della valutazione della materialità (inquinamento).

Le operazioni di Nexi indicano che gli elementi di inquinamento possono essere ampiamente limitati a due aree chiave: 1. Emissioni "le emissioni derivanti dalle operazioni di Nexi sono ampiamente trattate nell'obbligo di informativa E1-6 Emissioni lorde GHG Scope 1, 2, 3 ed emissioni totali GHG, tra cui il consumo di energia e il monitoraggio delle emissioni, che sono in linea con i quadri normativi applicabili e gli standard di rendicontazione". 2. Processi di fine vita per apparecchiature e carte: i rischi di inquinamento sono anche associati alla gestione del fine vita di apparecchiature e carte nelle operazioni e nei siti di Nexi. Ciò include pratiche di smaltimento, riciclaggio e ripristino volte a ridurre al minimo l'impatto ambientale. Nexi mitiga attivamente questi elementi di inquinamento attraverso iniziative strutturate, come partnership con fornitori certificati di gestione dei rifiuti e aderenza ai principi di sostenibilità nella gestione del ciclo

di vita del prodotto. Data la portata e la natura delle operazioni commerciali di Nexi, questi sono gli unici elementi di inquinamento materiali identificati e sono gestiti nell'ambito della più ampia strategia di sostenibilità di Nexi.

Gli impatti correlati sono associati a al topic "inquinamento dell'aria e microplastiche", indicati nel dettaglio all'interno della tabella degli impatti, rischi e opportunità relativi a questioni di sostenibilità.

[E2-1] Politiche relative all'inquinamento

ESRS 2 - 62. Informazioni da comunicare nel caso in cui l'impresa non abbia adottato politiche.

Attualmente Nexi non dispone di una politica per gestire i suoi impatti, rischi ed opportunità rilevanti connessi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, in quanto il processo di individuazione degli stessi per la tematica di riferimento è stato svolto nel 2024. Nexi sta aggiornando la propria Politica di sostenibilità, volta a garantire l'allineamento con i requisiti previsti dagli ESRS, formalizzando impegni pubblici e azioni per gestire gli impatti, rischi e le opportunità legate alle tematiche emerse dall'analisi di doppia materialità. La politica sarà disponibile entro il 2025 e coprirà i requisiti previsti da ESRS 2 MDR-P.

15 (a). Rendicontazione di se e come la politica affronta la mitigazione degli impatti negativi correlati all'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo.

Si veda sopra.

[E2-2] Azioni e risorse connesse all'inquinamento

MDR-A 18, 68 (a). Descrivere l'azione e il modo in cui la sua attuazione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi politici;

19. Livello nella gerarchia di mitigazione a cui possono essere assegnate le risorse (inquinamento).

Nexi individua le sue principali fonti di inquinamento nelle emissioni atmosferiche e nella plastica, che possono avere un impatto potenziale sul suolo e sull'acqua.

Per quanto riguarda l'inquinamento atmosferico, i dettagli degli sforzi di eliminazione graduale di Nexi sono reperibili nel documento del Piano di transizione dell'organizzazione.

Al momento, Nexi non ha implementato azioni specifiche per ridurre l'inquinamento da plastica. Pertanto, per l'anno di rendicontazione 2024, non sono disponibili metriche volte a monitorare gli impatti dell'inquinamento da plastiche.

Tuttavia, è stato avviato un progetto mirato a limitare l'uso della plastica nelle attività aziendali. Questo progetto prevede una mappatura e un'analisi complete di tutti i materiali plastici utilizzati nell'organizzazione, concentrandosi sull'identificazione di tipologie, volumi e applicazioni. Le aree della catena del valore maggiormente impattate dall'inquinamento da plastiche risultano essere la fase a monte, relativa alla catena di fornitura, in quanto Nexi si approvvigiona di prodotti fisici da fornitori specializzati, e la fase a valle, dove il fine ciclo vita dei prodotti può generare un potenziale impatto ambientale se non adeguatamente gestito. L'obiettivo finale è creare un piano strategico per sostituire le plastiche non sostenibili con alternative ecologiche e potenzialmente eliminarle gradualmente. L'iniziativa include l'esplorazione di opzioni di approvvigionamento ecologiche, la collaborazione con fornitori di materiali sostenibili e la definizione di obiettivi chiari per ridurre il consumo di plastica. Come parte di ciò, il progetto valuterà gli impatti ambientali dei materiali sostitutivi per garantire l'allineamento con gli obiettivi di sostenibilità più ampi di Nexi. La cronologia del progetto si estende da ottobre 2024 alla fine del 2025 ed è attualmente in fase di valutazione. Questa fase, che dovrebbe concludersi entro il secondo trimestre del 2025, costituirà la base per la strategia di esecuzione per implementare soluzioni di materiali sostenibili.

[E2-3] Obiettivi connessi all'inquinamento

MDR-T 22. La descrizione degli obiettivi relativi all'inquinamento deve contenere i requisiti informativi definiti in ESRS 2 MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni attraverso gli obiettivi.

Nexi individua le sue principali fonti di inquinamento nelle emissioni atmosferiche e nella plastica, che possono avere un impatto potenziale sul suolo e sull'acqua.

Per quanto riguarda gli obiettivi relativi alle emissioni di CO₂, si prega di consultare le informative E1-4 par. 32.

Per quanto riguarda l'inquinamento da plastica, Nexi sta conducendo una mappatura e un'analisi di tutti i materiali plastici utilizzati nelle proprie operazioni, inclusa l'identificazione di tipologie, volumi e applicazioni della plastica. L'obiettivo è individuare aree di interesse per alternative ecologiche, esplorando opzioni di approvvigionamento responsabile e materiali sostenibili. L'analisi valuterà anche gli impatti ambientali di questi materiali e si allineerà agli obiettivi di sostenibilità più ampi del Gruppo. Il completamento dell'analisi è previsto entro il 2025.

Attualmente, Nexi non ha fissato obiettivi specifici relativi all'inquinamento dell'aria, delle acque, del suolo, alle microplastiche e alle sostanze preoccupanti. L'assenza di target specifici è motivata dalla necessità di completare la suddetta analisi e disporre di dati più dettagliati sugli impatti generati lungo la value chain. Sulla base dei risultati della mappatura in corso, Nexi prevede di sviluppare metriche e obiettivi quantitativi relativi all'inquinamento da plastica nel 2026. L'eventuale definizione di target su altre fonti di inquinamento sarà valutata in funzione degli esiti dell'analisi.

23 (a, b, c, d). Rendicontazione di se e come l'obiettivo è correlato alla prevenzione e al controllo degli inquinanti atmosferici, delle emissioni di acqua, dell'inquinamento del suolo, delle sostanze preoccupanti e delle sostanze estremamente preoccupanti e dei rispettivi carichi specifici.

Si veda informativa 22.

25. Specificare se l'obiettivo relativo all'inquinamento è obbligatorio o facoltativo (richiesto dalla legislazione).

Tutti gli obiettivi che Nexi ha fissato in relazione all'inquinamento sono di natura volontaria e non sono imposti dalla legislazione in tutte le aree geografiche.

[E2-4] Inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo

28 (b). Microplastiche generate o utilizzate;

30 (a, b, c). Descrizione dei cambiamenti nel tempo, delle metodologie e dei processi (inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo).

Nexi individua le sue principali fonti di inquinamento nelle emissioni atmosferiche e nella plastica, che possono avere un impatto potenziale sul suolo e sull'acqua.

Per quanto riguarda l'inquinamento atmosferico, i dettagli degli sforzi di eliminazione graduale di Nexi sono reperibili nel documento del Piano di transizione dell'organizzazione.

Al momento, Nexi non ha implementato azioni specifiche per ridurre l'inquinamento da plastica. Pertanto, per l'anno di rendicontazione 2024, non sono disponibili metriche volte a monitorare gli impatti dell'inquinamento da plastiche.

Tuttavia, è stato avviato un progetto mirato a limitare l'uso della plastica nelle attività aziendali. Questo progetto prevede una mappatura e un'analisi complete di tutti i materiali plastici utilizzati nell'organizzazione, concentrandosi sull'identificazione di tipologie, volumi e applicazioni. Le aree della catena del valore maggiormente impattate dall'inquinamento da plastiche risultano essere la fase a monte, relativa alla catena di fornitura, in quanto Nexi si approvvigiona di prodotti fisici da fornitori specializzati, e la fase a valle, dove il fine ciclo vita dei prodotti può generare un potenziale impatto ambientale se non adeguatamente gestito. L'obiettivo finale è creare un piano strategico per sostituire le plastiche non sostenibili con alternative ecologiche e potenzialmente eliminarle gradualmente. L'iniziativa include l'esplorazione di opzioni di approvvigionamento ecologiche, la collaborazione con fornitori di materiali sostenibili e la definizione di obiettivi chiari per ridurre il consumo di plastica. Come parte di ciò, il progetto valuterà gli impatti ambientali dei materiali sostitutivi per garantire l'allineamento con gli obiettivi di sostenibilità più ampi di Nexi. La cronologia del progetto si estende da ottobre 2024 alla fine del 2025 ed è attualmente in fase di valutazione. Questa fase, che dovrebbe concludersi entro il secondo trimestre del 2025, costituirà la base per la strategia di esecuzione per implementare soluzioni di materiali sostenibili.

[E2-6] Effetti finanziari attesi di rischi e opportunità rilevanti legati all'inquinamento

41. Descrizione di incidenti e depositi gravi per cui l'inquinamento ha avuto impatti negativi sull'ambiente e/o si prevede che avrà effetti negativi sui flussi di cassa finanziari, sulla posizione finanziaria e sulla performance finanziaria.

Per il 2024, Nexi non dispone di informazioni concrete riguardo gli effetti finanziari previsti degli impatti, dei rischi e delle opportunità legati all'inquinamento materiale. Questi fattori non sono attualmente identificati nella matrice di materialità o nell'ambito operativo di Nexi.

Tuttavia, Nexi sta adottando misure attive per ridurre il proprio impatto materiale sull'inquinamento, con particolare attenzione alla valutazione e alla gestione dell'uso della plastica nelle proprie operazioni. Questi sforzi in corso sono dettagliati nelle dichiarazioni E4 28b e nelle sezioni successive. La valutazione proattiva del Gruppo mira a migliorare la propria capacità di identificare e gestire in modo più efficace i potenziali impatti e le opportunità ambientali in futuro.

Data la natura delle operazioni di Nexi e il modello di business, che non include attività produttive come elemento centrale dell'attività aziendale, non si prevedono incidenti o depositi gravi con impatti ambientali negativi tali da generare effetti significativi sui flussi di cassa, sulla posizione finanziaria o sulla performance finanziaria di Nexi.



ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare

[IRO-1] Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare

11 (a). Rendicontazione se l'impresa ha esaminato i propri asset e attività al fine di identificare impatti, rischi e opportunità effettivi e potenziali nelle proprie operazioni e nella catena del valore a monte e a valle e, in caso affermativo, metodologie, ipotesi e strumenti utilizzati.

Al fine di rendicontare gli impatti, i rischi e le opportunità, Nexi ha effettuato un'analisi qualitativa delle proprie attività senza prendere in considerazione i propri asset. Si fa riferimento all'obbligo di informativa IRO-2 dp.59 per la natura degli impatti emersi. Pur considerando tali impatti di rilevanza limitata, Nexi mantiene un monitoraggio e una contabilità rigorosi sui rifiuti generati, sia nelle proprie operazioni che nella gestione del fine vita dei terminali e di altre apparecchiature utilizzate nelle attività del Gruppo. Tuttavia, si mantiene un monitoraggio e una contabilità rigorosi per i rifiuti generati, sia nelle proprie operazioni che per quanto riguarda la gestione del fine vita dei terminali e di altre apparecchiature che consentono le attività del Gruppo. Questa attenzione si sta espandendo per includere le carte di pagamento, in particolare in relazione alla produzione di materiali, alle emissioni e ai rifiuti, poiché sono tra i principali fattori che contribuiscono all'impronta di risorse. Entro il 2025, questa analisi sarà estesa per coprire tutti i beni acquistati applicabili. Tutta la raccolta dati e i calcoli vengono condotti in linea con le linee guida del protocollo GHG.

11 (b). Rendicontazione di se e come l'impresa ha condotto consultazioni (economia delle risorse e circolare).

Poiché la natura delle attività, le caratteristiche e la presenza geografica di Nexi non determinano effetti significativi sulle comunità interessate, non si è ritenuto necessario avviare attività di consultazione.

[E5-1] Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

MDR-P 14. Politiche per gestire gli impatti materiali, i rischi e le opportunità correlati all'uso delle risorse e all'economia circolare [vedere ESRS 2 - MDR-P];

15 (a). Rendicontazione di se e come la politica affronta la transizione dall'uso di risorse vergini, compresi gli aumenti relativi nell'uso di risorse secondarie (riciclate);

15 (b). Rendicontazione di se e come la politica affronta l'approvvigionamento e l'uso sostenibili di risorse rinnovabili.

Attualmente Nexi non dispone di una politica per gestire i suoi impatti, rischi ed opportunità rilevanti connessi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, in quanto il processo di individuazione degli stessi per la tematica di riferimento è stato svolto nel 2024. Nexi sta aggiornando la propria Politica di sostenibilità, volta a garantire l'allineamento con i requisiti previsti dagli ESRS, formalizzando impegni pubblici e azioni per gestire gli impatti, rischi e le opportunità legate alle tematiche emerse dall'analisi di doppia materialità. In relazione all'uso delle risorse e all'economia circolare, il Gruppo si impegna a promuovere pratiche di riutilizzo, riqualificazione, riciclaggio e implementazione di misure di fine vita per i suoi prodotti al fine di massimizzarne la durata e ridurre al minimo la generazione di rifiuti lungo la catena del valore. La politica garantirà il pieno allineamento con i requisiti normativi. La politica sarà disponibile entro il 2025 e coprirà i requisiti previsti da ESRS 2 MDR-P.

[E5-2] Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Per quanto riguarda l'informativa 69 (b), le cifre divulgate costituiscono una stima operativa e non saranno necessariamente correlate ad alcuna informativa specifica nei bilanci.

Rendicontazione richiesta da MDR-A

19. La descrizione delle azioni e delle risorse assegnate relative all'uso delle risorse e all'economia circolare deve seguire i principi definiti in ESRS 2 MDR-A Azioni e risorse in relazione a questioni di sostenibilità dei materiali.	68. (a) Descrivere l'azione chiave	68. (b) Descrivere l'ambito dell'azione chiave	68. (c) Orizzonte temporale entro cui l'azione chiave deve essere completata	68. (d) Descrizione dell'azione chiave intrapresa e dei suoi risultati, per fornire e cooperare o supportare la fornitura di rimedi per coloro che sono stati danneggiati da impatti materiali effettivi	68. (e) Descrivere le informazioni quantitative e qualitative riguardanti i progressi delle azioni o dei piani d'azione divulgati nei periodi precedenti	69. (a) descrivere il tipo di risorse finanziarie e di altro tipo, attuali e future, assegnate al piano d'azione	69. (b) Risorse finanziarie attuali allocate al piano d'azione (Capex)	69. (b) Risorse finanziarie attuali allocate al piano d'azione (Opex)	69. (c) Risorse finanziarie future allocate al piano d'azione (Capex)	69. (c) Risorse finanziarie future allocate al piano d'azione (Opex)
Un migliore riutilizzo delle batterie	Miglioramento del riutilizzo delle batterie: estensione della durata delle batterie attraverso il riutilizzo e una corretta gestione	I terminali usati vengono restituiti dai commercianti e le loro batterie vengono trattate internamente per prolungarne la durata, quando possibile. Se hanno raggiunto la fine del loro ciclo di vita, vengono inviate a partner esterni per la gestione e il riciclaggio dei rifiuti. Geografie: DACH e Nordics	Questo processo è stato implementato nell'area nordica per il principale fornitore del Gruppo e sarà esteso ad altri fornitori e al DACH. Il processo continuerà ad evolversi nel tempo, pur rimanendo parte integrante delle operazioni di business-as-usual.	N / A	N / A	L'azione fa parte delle attività "Business as usual".	N / A	< € 100K Per l'esercizio 2024 non è disponibile una specifica riconduzione delle risorse finanziarie assegnate all'azione, dato che l'attività è considerata come Business as Usual.	N / A	< € 100K Per l'esercizio 2024 non è disponibile una specifica riconduzione delle risorse finanziarie assegnate all'azione, dato che l'attività è considerata come Business as Usual.
Riutilizzo dei materiali di imballaggio	Riutilizzo dei materiali di imballaggio: riduzione degli sprechi riutilizzando gli imballaggi ove possibile. L'attività al 2024 risulta promossa per i clienti delle regioni Nordics e DACH.	I materiali di imballaggio vengono riutilizzati internamente, quando possibile, quando i terminali vengono ricevuti da Merchant, altrimenti vengono inviati a partner esterni per la gestione e il riciclaggio dei rifiuti. Geografie: DACH e Nordics	Questo processo viene implementato ma continua ad evolversi nel tempo, pur rimanendo parte integrante delle operazioni di business-as-usual. Il processo viene attivato e disattivato a seconda della capacità delle risorse.	N / A	La quantificazione del successo dell'attività dipende dal volume di ritorno degli imballaggi ricevuti che vengono valutati internamente al Gruppo Nexi.	L'azione fa parte delle attività "Business as usual".	N / A	< € 100K Per l'esercizio 2024 non è disponibile una specifica riconduzione delle risorse finanziarie assegnate all'azione, dato che l'attività è considerata come Business as Usual.	N / A	< € 100K Per l'esercizio 2024 non è disponibile una specifica riconduzione delle risorse finanziarie assegnate all'azione, dato che l'attività è considerata come Business as Usual.

Rendicontazione richiesta da MDR-A

Ricondizionamento dei terminali	Ricondizionamento dei terminali utilizzati dai clienti del Gruppo Nexi al fine di dare una seconda vita ai terminali usati attraverso riparazioni e aggiornamenti. L'attività viene promossa a livello di Gruppo. I clienti restituiscono i terminali difettati che rientrano nelle operations di Nexi dove vengono analizzati e ove possibile ricondizionati.	Nexi riceve terminali difettosi dagli esercenti. Quando possibile, questi terminali vengono ricondizionati internamente e reintrodotti nel mercato. Se hanno raggiunto la fine del loro ciclo di vita, vengono inviati a partner esterni per la gestione e il riciclaggio dei rifiuti. Geografia: tutto il Gruppo	Questo processo è stato implementato ma continua ad evolversi nel tempo, pur rimanendo parte integrante delle operazioni di business-as-usual. A partire dal 2022, è stato fissato l'obiettivo di raggiungere l'80% delle sostituzioni effettuate da terminali ricondizionati entro il 2025 in tutto il Gruppo.	N / A	Alla fine del 2024, Nexi ha raggiunto l' 87% di POS ricondizionati	L'azione fa parte delle attività "Business as usual".	Riduzione dei nuovi acquisti	N / A	Riduzione dei nuovi acquisti	N / A
Raccolta differenziata dei rifiuti	Raccolta e gestione dei rifiuti: garanzia della corretta separazione e smaltimento dei rifiuti prodotti nelle sedi del Gruppo per consentirne il riciclo	I rifiuti generati nelle attività di Nexi vengono trattati in modo adeguato, inviandoli a partner di outsourcing dei rifiuti. Geografie: DACH e Nordics	Questo processo è stato implementato e continua ad evolversi nel tempo, pur rimanendo parte integrante delle operazioni di business-as-usual.	N / A	N / A	L'azione fa parte delle attività "Business as usual".	N / A	<€100K Per l'esercizio 2024 non è disponibile una specifica riconduzione delle risorse finanziarie assegnate all'azione, dato che l'attività è considerata come Business as Usual.	N / A	<€100K Per l'esercizio 2024 non è disponibile una specifica riconduzione delle risorse finanziarie assegnate all'azione, dato che l'attività è considerata come Business as Usual.
Riutilizzo di alimentatori (PSU), basi di ricarica per noleggio a breve termine	Riutilizzo di alimentatori (PSU) e basi di ricarica per noleggi a breve termine: massimizzazione della durata delle apparecchiature attraverso il riutilizzo nelle operazioni di noleggio.	Gli alimentatori vengono riutilizzati quando possibile quando i terminali vengono restituiti dai Merchant, altrimenti vengono inviati a partner esterni per la gestione e il riciclaggio dei rifiuti. Geografie: DACH e Nordics	Questo processo è stato implementato e continua ad evolversi nel tempo, pur rimanendo parte integrante delle operazioni di business-as-usual. Il processo viene attivato e disattivato a seconda della capacità delle risorse.	N / A	N / A	L'azione fa parte delle attività "Business as usual".	N / A	<€100K Per l'esercizio 2024 non è disponibile una specifica riconduzione delle risorse finanziarie assegnate all'azione, dato che l'attività è considerata come Business as Usual.	N / A	<€100K Per l'esercizio 2024 non è disponibile una specifica riconduzione delle risorse finanziarie assegnate all'azione, dato che l'attività è considerata come Business as Usual.
Riutilizzo degli arredi di Lorenteggio presso altre sedi del gruppo	Riutilizzo degli arredi di un ufficio in disuso per il riutilizzo in altre proprietà del Gruppo, anziché smaltirli o acquistarne di nuovi	Uffici	Iniziato nel 2023 e completato a metà del 2024	N / A	N / A	Spese in conto capitale	€ 122K	-	-	-
Donazione di arredi per la sede di via Montefeltro (MI) in occasione della dismissione della sede	Donare i mobili di un ufficio in disuso a un'organizzazione non-profit invece di smaltirli	Donazione	Iniziato a gennaio 2024 e concluso a novembre 2024	N / A	N / A	Donazione	Donazione	Donazione	Donazione	Donazione
Utilizzo di carta riciclata nelle aree di copia di tutte le sedi	Sostituzione della carta per stampanti/fotocopiatrice in tutte le aree di copia del Gruppo con carta riciclata per promuovere il processo di economia circolare	Uffici	Attività iniziata nell'ottobre 2024, proseguirà nel 2025	N / A	N / A	Opex-opportuno	-	€ 177,5	-	€ 2.130

20 (d). Descrizione dell'applicazione delle pratiche commerciali circolari.

Tutti i sistemi tecnologici degli edifici sono soggetti a manutenzione regolare, in conformità alla legislazione applicabile e ai requisiti del produttore, non periodica in base alle esigenze e alle condizioni dell'attrezzatura. Le prestazioni dei componenti utilizzati vengono rivalutate e, se necessario, vengono riutilizzati. Le attrezzature che hanno raggiunto la fine della loro vita utile e non possono essere riparate sono soggette a sostituzione e modernizzazione delle attrezzature. Si vedano le azioni nella tabella precedente "Ricondizionamento dei terminali", "Migliore utilizzo delle batterie", "Riutilizzo di alimentatori (PSU), basi di ricarica per noleggio a breve termine".

20 (d-ii). Azioni di massimizzazione del valore (sistemi prodotto-servizio, modelli di business dell'economia collaborativa e della condivisione).

Nel caso in cui componenti o dispositivi funzionanti vengano smontati, possono essere riutilizzati se sono in grado di funzionare ulteriormente, come riportato nelle prime tre azioni della tabella precedente.

20 (d-iii). Azioni di fine vita (riciclaggio, aggiornamento, responsabilità estesa del produttore).

Tutte le apparecchiature vecchie e non operative vengono smantellate da una società di servizi, che rilascia un certificato di smaltimento ecologico dell'apparecchiatura. Questa condizione è parte di ogni contratto di servizio. Questo corrisponde alle azioni "Raccolta differenziata dei rifiuti" e "Ricondizionamento dei terminali" riportate nella tabella precedente.

20 (d-iv). Azioni di efficienza dei sistemi (simbiosi industriale).

Quando si installano nuove apparecchiature la priorità è data all'installazione di sistemi e apparecchiature per i quali il produttore dichiara assistenza, supporto e pezzi di ricambio per il processo a lungo termine.

20 (e). Azioni intraprese per prevenire la generazione di rifiuti nella catena del valore a monte e a valle dell'impresa.

In linea con ESRS E5-3 obbligo di informativa 24 (a), Nexi adotta misure specifiche per estendere il ciclo di vita dei

prodotti e gestirne la fine del ciclo di vita. Nexi si impegna a estendere il ciclo di vita dei terminali oltre il periodo di garanzia fornito dai fornitori di produzione. I terminali a fine vita vengono ritirati e inviati al riciclaggio e/o alla ristrutturazione, assicurando la chiusura del ciclo di vita e l'evitamento di rifiuti a valle. Nel corso del 2025, è prevista la realizzazione di un progetto finalizzato a definire un processo per la gestione del fine ciclo di vita delle carte di pagamento, implementando un sistema efficace per il loro smaltimento e il riciclo dei materiali. Si vedano le azioni "Un migliore riutilizzo delle batterie" e "Ricondizionamento dei terminali" nella tabella precedente.

20 (f). Ottimizzazione della gestione dei rifiuti in linea con la gerarchia dei rifiuti.

Ognuna delle attività di Nexi ha un sistema in atto per selezionare tutti i tipi di rifiuti prodotti in esse. Il Gruppo si impegna per la massima separazione dei rifiuti e il successivo riciclo in conformità con gli standard ESG dell'azienda e le normative nazionali vigenti nei Paesi in cui il Gruppo opera. Si vedano le azioni "Raccolta differenziata dei rifiuti", "Riutilizzo degli arredi di Lorenteggio presso altre sedi del Gruppo", "Donazione di arredi per la sede di via Montefeltro (MI) in occasione della dismissione della sede", "Utilizzo di carta riciclata nelle aree di copia di tutte le sedi" nella tabella precedente.

[E5-3] Obiettivi relativi all'uso delle risorse e dell'economia circolare

MDR-T 23. Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni attraverso gli obiettivi [si veda ESRS 2 MDR-T].

Nexi non progetta le apparecchiature utilizzate nelle proprie operazioni, approvvigionandosi di prodotti da fornitori esterni. Di conseguenza, non ci sono obiettivi per la progettazione circolare dei prodotti. Tuttavia, Nexi sta considerando l'utilizzo di apparecchiature più sostenibili e soluzioni digitali. A partire dal 2022, Nexi si propone di estendere il ciclo di vita dei terminali, puntando a raggiungere entro il 2025 l'80% (al 2024 l'obiettivo raggiunto è stato 87%) di manutenzioni e sostituzioni con dispositivi riparati o ricondizionati.

L'attività viene promossa a livello di Gruppo e il KPI viene monitorato su base trimestrale. I clienti restituiscono i terminali difettati che rientrano nelle operations di Nexi dove vengono analizzati e ove possibile ricondizionati. I progetti di analisi sull'uso della plastica e sulla biodiversità evidenzerebbero ulteriori flussi di azioni come rilevanti.

24. Rendicontazione del rapporto tra l'obiettivo e le risorse (uso delle risorse ed economia circolare);

24 (a, c, d). Rendicontazione di come l'obiettivo si collega all'aumento del design circolare, alla minimizzazione delle materie prime primarie, all'inversione dell'esaurimento delle riserve di risorse rinnovabili.

Al 2024, Nexi non ha obiettivi per rendicontare come l'obiettivo si collega all'aumento del design circolare, alla minimizzazione delle materie prime primarie, all'inversione dell'esaurimento delle riserve di risorse rinnovabili. Nexi non partecipa alla progettazione delle apparecchiature utilizzate nelle sue operazioni. I prodotti necessari a supporto di determinate linee di business provengono da noti fornitori esterni e non sono fabbricati o progettati internamente. Di conseguenza, Nexi non ha attualmente obiettivi relativi all'aumento della progettazione circolare dei prodotti, come la progettazione per la durata, lo smantellamento, la riparabilità o la riciclabilità. Tuttavia, Nexi ha una strategia a lungo termine per passare dall'hardware tradizionale ad apparecchiature più sostenibili e soluzioni esclusivamente digitali, che faciliteranno un più ampio passaggio alla circolarità in futuro.

24 (b). Rendicontazione di come l'obiettivo si collega all'aumento del tasso di utilizzo circolare dei materiali.

Nonostante il contesto fornito nell'informativa E5-3 24 (a), Nexi si impegna a estendere il ciclo di vita dei prodotti acquisiti dai fornitori di terminali oltre il periodo di garanzia da loro fornito. A tal fine, Nexi ha fissato un obiettivo per garantire che, entro il 2025, almeno l'80% della manutenzione e sostituzione dei terminali per i clienti sarà condotta utilizzando terminali riparati o ricondizionati. Nel 2024, l'87% dei terminali consegnati ai clienti era costituito da dispositivi ricondizionati. Questo approccio consente di ottimizzare il ciclo di vita dei terminali, riducendo la domanda di nuove risorse e limitando i rifiuti elettronici. L'impatto sui flussi in uscita riguarda principalmente la riduzione della quantità di terminali dismessi e destinati allo smaltimento, favorendo invece il loro reinserimento nel ciclo produttivo tramite processi di ricondizionamento.

24 (e). Rendicontazione del modo in cui l'obiettivo si relaziona alla gestione dei rifiuti.

Le operazioni di Nexi hanno un processo di gestione delle apparecchiature a fine vita ben consolidato, che è un punto chiave della propria catena del valore. I rifiuti, che derivano da un processo di circolarità di successo, vengono gestiti e riciclati tramite partner certificati, assicurando che anche alla fine i rifiuti siano gestiti correttamente, in particolare la plastica e le batterie presenti nei terminali.

25. Strato nella gerarchia dei rifiuti a cui si riferisce l'obiettivo.

Poiché al momento non sono stati definiti obiettivi specifici in materia di gestione dei rifiuti, non è stata ancora stabilita una classificazione che specifichi a quale livello della gerarchia dei rifiuti tali obiettivi si riferirebbero.

26 (a, b, c). Rendicontazione della soglia ecologica identificata e della metodologia utilizzata per identificare la soglia ecologica, come è stata determinata e come viene assegnata la responsabilità per il rispetto della soglia ecologica identificata (uso delle risorse ed economia circolare).

Nexi sta gestendo una mappatura e un'analisi completa di tutti i materiali plastici utilizzati nelle proprie attività operative, tra cui l'identificazione di tipi, volumi e applicazioni della plastica. L'obiettivo è identificare aree di interesse per alternative ecologiche. Ciò include l'esplorazione di opzioni di approvvigionamento ecologico e materiali sostenibili. L'analisi valuterà anche gli impatti ambientali di questi materiali e si allineerà a obiettivi di sostenibilità più ampi. Tale analisi è pianificata entro il 2025.

Attualmente, Nexi ha obiettivi sulla circolarità dei POS che riguardano l'uso di plastica riciclata e la digitalizzazione delle carte, nonché la ristrutturazione dei POS per ridurre al minimo lo spreco di plastica e batterie e massimizzarne il riutilizzo/riciclo. Nella definizione degli obiettivi Nexi non ha definito delle soglie ecologiche ma ha tenuto conto a obiettivi di sostenibilità più ampi del Gruppo.

27. Gli obiettivi stabiliti e presentati sono obbligatori (richiesti dalla legislazione).

Tutti gli obiettivi che Nexi si è prefissata in relazione all'uso delle risorse e all'economia circolare sono volontari e non imposti dalla legge.

ESRS 2 - 81. Informazioni da comunicare se l'impresa non ha adottato obiettivi.

Nexi non ha ancora stabilito una politica specifica per l'economia circolare, ma monitora l'efficacia delle sue azioni attraverso processi strutturati. Questi includono la gestione dei rifiuti in collaborazione con partner certificati, il monitoraggio trimestrale della riparazione e della ristrutturazione dei terminali (obiettivo: 80% entro il 2025) e valutazioni regolari delle misure di fine vita delle apparecchiature. Nonostante l'assenza di una politica formale ed esclusiva, Nexi ha definito ambizioni chiare allineate ai principi dell'economia circolare. Questi includono la riduzione dell'uso di materiali non rinnovabili, la promozione del riutilizzo e del riciclaggio e la transizione verso pratiche di approvvigionamento e smaltimento sostenibili. I progressi ven-

gono monitorati sia qualitativamente che quantitativamente, utilizzando indicatori come la percentuale di terminali ricondizionati e gli obiettivi raggiunti nelle iniziative in corso, con il 2024 come anno di riferimento per la valutazione.

[E5-4] Flussi di risorse in entrata

30. Divulgazione di informazioni sugli afflussi di risorse materiali.

Gli afflussi di risorse materiali nella catena del valore a monte di Nexi riguardano principalmente l'approvvigionamento di terminali di pagamento, bancomat (ATM) e carte di pagamento, forniti da produttori specializzati. Questi dispositivi sono realizzati utilizzando materiali quali plastica, metalli, componenti elettronici e circuiti stampati, provenienti da diversi fornitori lungo la filiera produttiva.

I terminali di pagamento sono dispositivi elettronici che consentono di elaborare transazioni con carta in modo sicuro, leggendo le informazioni della carta e comunicando con il sistema bancario per completare il pagamento. L'imballaggio dei terminali è principalmente in cartone, con una percentuale di materiale riciclato variabile dal 25% al 100%, e in plastica, con una percentuale di materiale riciclato compresa tra 0% e 100%.

Gli ATM, o sportelli automatici, sono dispositivi progettati per facilitare operazioni bancarie come prelievi di contante, consultazione del saldo e depositi. Anche in questo caso, Nexi si affida a produttori esterni per l'approvvigionamento, con una filiera che coinvolge la produzione e l'assemblaggio di componenti meccanici, elettronici e informatici.

Per quanto riguarda le carte di pagamento, Nexi si rifornisce da aziende specializzate nella produzione di carte, con l'integrazione di chip e tecnologie di sicurezza. Le materie prime utilizzate per la loro produzione comprendono PVC, policarbonato o materiali alternativi, quali il metallo, con una quota crescente di materiali riciclati.

31. Quando un'impresa valuta che gli afflussi di risorse costituiscono una questione di sostenibilità materiale, deve divulgare le seguenti informazioni sui materiali utilizzati per fabbricare i prodotti e i servizi dell'impresa durante il periodo di rendicontazione, in tonnellate o chilogrammi;

Gli Impatti, rischi e opportunità legati ai flussi di risorse in entrata per Nexi impattano principalmente la catena del valore a monte, relativa alla catena di fornitura, in quanto Nexi si approvvigiona di prodotti fisici da fornitori specializzati.

31 (a). Peso totale complessivo dei prodotti e dei materiali tecnici e biologici utilizzati durante il periodo di rendicontazione.

Non esiste alcun processo di fabbricazione nelle attività di Nexi, quindi nessun materiale biologico (in nessuna forma o modo). Le informazioni relative al confezionamento possono essere trovate nelle informative E5-2 68 (a). ed E5-5 36 (c).

31 (b). Percentuale di materiali biologici (e biocarburanti utilizzati per scopi non energetici).

Questa informativa non si applica alle attività di Nexi a causa della natura dell'attività, che fornisce principalmente servizi e soluzioni di pagamento e digitali. I terminali necessari per supportare determinate linee di business non sono fabbricati internamente, ma provengono da fornitori accreditati, garantendo la conformità alle loro licenze di esercizio e a tutti i requisiti ambientali pertinenti. In particolare, per quanto riguarda la plastica utilizzata nelle carte per le operazioni in cui Nexi agisce come emittente, Nexi ha avviato uno studio che prevede una mappatura e un'analisi complete dei principali materiali plastici utilizzati nelle proprie attività, inclusa l'identificazione di tipi, volumi e applicazioni della plastica. L'obiettivo è identificare aree di interesse per alternative ecologiche. Ciò include l'esplorazione di opzioni di approvvigionamento verde, materiali sostenibili, riduzione dell'uso di plastica e digitalizzazione. Il progetto valuterà anche gli impatti ambientali di questi materiali e allineerà la strategia con obiettivi di sostenibilità più ampi. Si prevede che il progetto si concluda nel 2025.

31 (c). Il peso assoluto e la percentuale dei componenti secondari riutilizzati o riciclati, dei prodotti intermedi secondari e dei materiali secondari utilizzati per fabbricare i prodotti e i servizi dell'impresa (compreso l'imballaggio).

Questa informativa non si applica alle operazioni di Nexi a causa della natura dell'attività, che fornisce principalmente servizi e soluzioni di pagamento e digitali.

32. Descrizione delle metodologie utilizzate per calcolare i dati e delle principali ipotesi utilizzate.

Si vedano le informative ESRS E5 11(a).7

RA25. Descrizione di come è stato evitato il doppio conteggio e delle scelte effettuate.

Non applicabile alle attività di Nexi - riferimento all'informativa E5-5 35.

[E5-5] Flussi di risorse in uscita

35. Descrizione dei principali prodotti e materiali che escono dal processo produttivo dell’impresa.

Sebbene Nexi non abbia un’attività di produzione, i principi dell’economia circolare vengono applicati ai prodotti dei pro-

duttori originali. Dopo il periodo di garanzia del produttore originale, Nexi prende in carico il processo e si concentra sul riutilizzo, la riparazione, la ristrutturazione e il riciclaggio dei prodotti utilizzati per abilitare le sue operazioni, ottenendo alti tassi di successo, come dimostrato nell’informativa E5-3 24(b).

36 (a). La durata prevista dei prodotti immessi sul mercato dall’impresa, in relazione alla media del settore per ciascun gruppo di prodotti;				(c). I tassi di contenuto riciclabile nei prodotti e nei loro imballaggi. (Si prega di fare riferimento all’AR.27 sul lato destro)		
Gruppo di prodotti	Durata dell’organizzazione	Durata media del settore	%	Gruppo di prodotti	% di contenuto riciclabile	% di contenuto riciclabile negli imballaggi
Terminali presidiati	5-6 anni	N / A	N / A	Terminali	N / A	60%
Terminali non presidiati	7-8 anni	N / A	N / A	Accessori	N / A	60%

Il periodo di garanzia standard fornito dai fornitori è di 48 mesi. A seconda del prodotto e del settore verticale in cui viene utilizzato, la durata media varia da 5-6 anni per i terminali presidiati a 7-8 anni per i terminali non presidiati.

Nexi segnala la percentuale di materiali di imballaggio che aggiunge all’attrezzatura dopo il ciclo di produzione originale. Ciò si riferisce specificamente all’imballaggio introdotto durante il processo di riparazione di Nexi, che avviene dopo il periodo di garanzia originale.

36 (b). Divulgazione della riparabilità dei prodotti.

Lo standard di settore applicato è MTBF (tempo medio tra guasti), ovvero il tempo medio tra i guasti di un terminale, oppure AFR (tasso annuale di guasti), ovvero la percentuale di unità che si prevede si guastino entro un anno.

L’MTBF o l’AFR per prodotto fa parte della configurazione comunicata dal fornitore e costituirà parte del processo di approvazione prima dell’introduzione sul mercato. I rapporti vengono monitorati a livello locale/regionale regolarmente, mensilmente e/o trimestralmente.

40. Descrizione delle metodologie utilizzate per calcolare i dati (deflussi di risorse).

Per Nexi, la categoria “rifiuti prodotti” include principalmente lo smaltimento e il trattamento di rifiuti derivanti da uffici, materiali IT, arredi e terminali. I dati sono stati raccolti tramite la piattaforma Climate Collect.

Per le società che non disponevano di dati primari o non li hanno forniti entro i termini previsti, sono state effettuate delle stime. Le stime si basano sui dati disponibili per gli anni 2023, 2022 e 2021, o, nel caso del primo semestre 2024, assumendo che i dati fossero il doppio di quelli disponibili. In assenza di dati storici (2021-2023), le stime sono state fatte utilizzando il numero di dipendenti come proxy. La stessa metodologia è stata adottata per la suddivisione dei rifiuti per tipologia (pericolosi/non pericolosi): quando non erano disponibili dati specifici, la suddivisione è stata ipotizzata sulla base dei dati del 2023, poiché non sono disponibili dati precisi per il 2024.

In alcuni casi, i rifiuti sono stati raccolti in litri o metri cubi anziché in tonnellate. Poiché non esistono linee guida specifiche per la conversione dei rifiuti, ma solo per i materiali prima del conferimento, sono stati calcolati dei moltiplicatori per effettuare la conversione. Nei casi in cui è stata utilizzata la densità per la conversione da volume a peso, il valore della densità del singolo materiale (espresso in kg/l) è stato diviso per 1000 per ottenere l’equivalente in tonnellate.

Per alcuni rifiuti composti da diverse tipologie di materiale (es. polimeri), è stata calcolata la densità media delle tipologie di materiale più comuni presenti nella raccolta. I fattori di conversione utilizzati sono:

- 1 m³ = 1,2 tonnellate (carta)
- 1 m³ = 1,17 tonnellate (plastica - media calcolata tra poliammide [PA], polipropilene [PP] e polivinilcloruro tenero e duro [PVC])
- 1 m³ = 1,16 tonnellate (rifiuti non differenziati)

TABELLA 17 - RIFIUTI (IN TONNELLATE)

	Uom	2024
Deviato dallo smaltimento		
37. (b) Totale	T	11.971,04
37. (b) Rifiuti pericolosi	T	2.346,13
37. (b) i. Preparazione per il riutilizzo	T	0,01
37. (b) ii. Riciclaggio	T	2.346,12
37. (b) iii. Altre operazioni di recupero	T	-
37. (b) Rifiuti non pericolosi	T	9.624,91
37. (b) i. Preparazione per il riutilizzo	T	0,70
37. (b) ii. Riciclaggio	T	9.621,46
37. (b) iii. Altre operazioni di recupero	T	2,75
Destinato allo smaltimento		
37. (c) Totale	T	893,25
37. (c) Rifiuti pericolosi	T	101,14
37. (c) i. Incenerimento	T	3,68
37. (c) ii. Discarica	T	0,14
37. (c) iii. Altre operazioni di smaltimento	T	97,32
37. (c) Rifiuti non pericolosi	T	792,11
37. (c) i. Incenerimento	T	103,62
37. (c) ii. Discarica	T	270,97
37. (c) iii. Altre operazioni di smaltimento	T	417,52
37. (d) Rifiuti non riciclati	T	893,25
37. (d) Percentuale di rifiuti non riciclati	%	6,94%
37. Totale rifiuti generati	T	12.864,29

38 (a). Divulgazione dei flussi di rifiuti rilevanti per il settore o le attività dell'impresa.

La composizione dei rifiuti generati da Nexi comprende principalmente componenti elettronici, plastica e cartone.

38 (b). Divulgazione dei materiali presenti nei rifiuti.

I materiali presenti nei rifiuti generati includono cartone ondulato, materiale combustibile, componenti elettronici misti, materiale in lamina, materiale precursore, batterie, giornali, cavi, legno, carta grafica, materiale in polipropilene, carta triturata e plastica.

[E5-6] Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare

43. La comunicazione deve comprendere;

43 (a). Divulgazione di informazioni quantitative e qualitative sugli effetti finanziari previsti dei rischi e delle opportunità materiali derivanti dall'uso delle risorse e dagli impatti correlati all'economia circolare;

La rendicontazione è soggetta a disposizioni transitorie e pertanto non è riportata per l'anno 2024.

43 (b). Descrizione degli effetti considerati e impatti correlati (uso delle risorse ed economia circolare);

La rendicontazione è soggetta a disposizioni transitorie e pertanto non è riportata per l'anno 2024.

43 (c). Divulgazione delle ipotesi critiche utilizzate nelle stime degli effetti finanziari dei rischi e delle opportunità materiali derivanti dall'uso delle risorse e dagli impatti correlati all'economia circolare.

La rendicontazione è soggetta a disposizioni transitorie e pertanto non è riportata per l'anno 2024.

ENTITY SPECIFIC: Accelerazione del consumo responsabile

Le informazioni riguardo questo tema materiale sono reperibili nell'Executive Summary, nella sezione 4.3, paragrafo "Accelerazione del consumo responsabile".

Attualmente Nexi non dispone di una politica per gestire i suoi impatti, rischi ed opportunità rilevanti connessi alle pratiche di marketing responsabili, in quanto il processo di individuazione degli stessi per la tematica di riferimento è stato svolto nel 2024. Nexi sta aggiornando le proprie politiche, volte a garantire l'allineamento con i requisiti previsti dagli ESRS, formalizzando impegni pubblici e azioni per gestire gli impatti, rischi e le opportunità legate alle tematiche emerse dall'analisi di doppia materialità.

Per l'anno di rendicontazione 2024, non sono disponibili metriche quantitative legate al tema materiale, in quanto il processo di individuazione degli stessi per la tematica di riferimento è stato svolto nel 2024. È in corso la definizione di tali metriche, pertanto Nexi le presenterà nelle prossime rendicontazioni a partire dal 2026.

ESRS S1 Propria forza lavoro

[SBM3] Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

14. Tutte le persone della forza lavoro che possono essere materialmente interessate dall'impresa sono incluse nell'ambito di informativa ai sensi dell'ESRS 2.

Nexi ritiene che i soggetti che fanno parte della propria forza lavoro rientrino nell'ambito della presente informativa.

La forza lavoro del Gruppo non è direttamente influenzata dagli impatti potenziali diretti di Nexi su cambiamenti climatici, inquinamento e microplastiche, in base alla natura e al profilo delle operazioni del Gruppo. Gli impatti potenziali possono essere collegati solo alle problematiche ambientali più ampie che coinvolgono l'intera umanità.

Diversità e parità di genere sono principi fondamentali che influenzano le operazioni interne e l'intera catena del valore del Gruppo. La condotta aziendale gioca un ruolo fondamentale, poiché qualsiasi risultato negativo potrebbe potenzialmente avere ripercussioni sull'azienda e sulla sua organizzazione.

Per quanto riguarda la gestione dei fornitori, Nexi presta attenzione alla loro forza lavoro come fa con i dipendenti, mentre il monitoraggio può essere solo indiretto, attraverso la due diligence.

14 (a). Descrizione delle tipologie di dipendenti e non dipendenti della propria forza lavoro soggetti a impatti materiali.

Tutti i tipi: a tempo pieno e parziale, appaltatori e lavoratori nella catena del valore.

14 (b). Si verificano impatti negativi materiali (propria forza lavoro).

Tutti gli impatti materiali negativi valutati sono stati considerati potenziali e, in tutti i casi, correlati a singoli incidenti.

14 (c). Descrizione delle attività che determinano impatti positivi e tipologie di dipendenti e non dipendenti nella propria forza lavoro che sono positivamente influenzati o potrebbero essere positivamente influenzati.

Parità di genere, formazione e diversità sono stati considerati impatti positivi per la forza lavoro di Nexi. Si prevede che questi impatti influiscano positivamente sulla forza lavoro generando

motivazione e coinvolgimento delle persone sul lavoro, ambiente di lavoro affidabile ed equo, senso di appartenenza all'azienda, innovazione e crescita delle competenze tra tutti i dipendenti.

14 (d). Descrizione dei rischi e delle opportunità materiali derivanti dagli impatti e dalle dipendenze sulla propria forza lavoro.

La propria forza lavoro è una priorità per Nexi, in base ai suoi principi e al suo profilo aziendale. Non si prevede che tale argomento materiale e priorità cambino in futuro in base ai relativi rischi e impatti coinvolti. Diversità e uguaglianza di genere sono rappresentate nella matrice di materialità del Gruppo come impatti sia negativi che positivi, riflettendo l'impegno dell'organizzazione nel mantenere questi argomenti al centro delle sue iniziative incentrate sulle persone.

14 (e). Descrizione degli impatti materiali sui lavoratori che possono derivare dai piani di transizione per ridurre gli impatti negativi sull'ambiente e raggiungere operazioni più ecologiche e climaticamente neutre.

Non vi sono impatti sulla forza lavoro derivanti dai piani di transizione e dalle leve di decarbonizzazione di Nexi entro il 2030.

14 (f-i). Informazioni sul tipo di operazioni a rischio significativo di incidenti di lavoro forzato o lavoro obbligatorio.

Non applicabile alle attività di Nexi.

14 (f-ii). Informazioni sui paesi o sulle aree geografiche con operazioni considerate a rischio significativo di incidenti di lavoro forzato o lavoro obbligatorio.

14 (g-i). Informazioni sul tipo di operazioni a rischio significativo di incidenti di lavoro minorile.

14 (g-ii). Informazioni sui paesi o sulle aree geografiche in cui le attività sono considerate a rischio significativo di incidenti legati al lavoro minorile.

Non applicabile alle operazioni di Nexi. Tuttavia, Nexi ha in atto valutazioni e controlli in linea con tutte le normative vigenti e con le convenzioni delle Nazioni Unite e dell'UE.

15. Divulgazione di se e in che modo è stata sviluppata la comprensione delle persone nella propria forza lavoro con caratteristiche particolari, che lavorano in contesti particolari o che intraprendono attività particolari potrebbero essere a maggior rischio di danni;

16. Divulgazione di quali rischi e opportunità materiali derivanti da impatti e dipendenze sulle persone della propria forza lavoro si riferiscono a gruppi specifici di persone.

Non applicabile alle attività di Nexi.

[S1-1] Politiche relative alla forza lavoro propria

ESRS 2 62 Informazioni da comunicare nel caso in cui l'impresa non abbia adottato politiche.

La Dichiarazione sui diritti umani di Nexi delinea gli impegni del Gruppo nel rispetto dei diritti umani e del lavoro all'interno della propria forza lavoro. Una Dichiarazione sui diritti umani rivista è attualmente in fase di sviluppo per garantire il pieno allineamento con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, la Dichiarazione dell'OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali. La dichiarazione aggiornata, il cui completamento è previsto per il 2025, rafforzerà l'approccio di Nexi specificando i processi e i meccanismi in atto per monitorare la conformità a questi standard internazionali.

20. Rendicontazione dell'approccio generale in relazione al rispetto dei diritti umani, compresi i diritti del lavoro, delle persone nella propria forza lavoro, impegno con le persone nella propria forza lavoro, misure per fornire e/o consentire rimedi per gli impatti sui diritti umani.

Si veda sopra.

21. Rendicontazione se e come le politiche sono allineate agli strumenti pertinenti riconosciuti a livello internazionale.

Si veda sopra.

23. Se si dispone di una politica o un sistema di gestione per la prevenzione degli incidenti sul lavoro.

Nexi ha una politica completa di prevenzione degli incidenti sul posto di lavoro e un sistema di gestione. Nexi si impegna a proteggere la salute e la sicurezza dei propri dipendenti, assicurando la conformità alle direttive nazionali e internazionali. Nexi promuove ambienti di lavoro sicuri, conduce valutazioni regolari e fornisce programmi di formazione e sensibilizzazione per prevenire gli incidenti sul posto di lavoro.

24 (a). Sono in atto politiche specifiche volte all'eliminazione della discriminazione.

Il Gruppo Nexi si impegna a creare un ambiente di lavoro dinamico, diversificato e inclusivo, in cui tutti si sentano benvenuti e possano esprimere appieno il proprio potenziale. Dal 2023 Nexi ha definito la sua strategia e il suo piano DEI e, da allora e per tutto il 2024, il lavoro è stato guidato da un DEI Board interfunzionale, sponsorizzato dal Nexi Group Executive Committee.

Il DEI Board definisce le priorità, governa e garantisce l'attuazione del piano DEI. La diversità è anche uno degli argomenti chiave affrontati nella strategia ESG del Gruppo definita nel 2022 e include metriche DEI specifiche, ad esempio relative alla percentuale di donne in posizioni dirigenziali. Nel 2024 il Gruppo Nexi ha avviato una politica DEI (Nexi Group Diversity, Equity, and Inclusion ((DEI)Statement), che sarà formalizzata nel 2025. La politica DEI include tra gli altri impegni specifici per promuovere pari opportunità per tutti, nonché l'impegno alla non discriminazione, opponendosi rigorosamente a tutte le forme di discriminazione illecita in tutti gli aspetti dell'occupazione. La discriminazione, diretta o indiretta, basata sulla percezione, sulla vittimizzazione o sulle molestie, non è e non sarà tollerata.

24 (b). I motivi di discriminazione sono specificamente trattati nella politica.

In riferimento agli Art. 15 e 16, la politica DEI di Nexi sancisce l'impegno per l'uguaglianza che riguarda tutte le pratiche di impiego, garantendo che nessuno subisca discriminazioni basate su caratteristiche quali età, disabilità, identità di genere, stato civile, gravidanza e maternità, razza, religione, orientamento sessuale, paese di origine o qualsiasi altro fattore irrilevante.

24 (c). Rendicontazione di impegni politici specifici relativi all'inclusione e/o all'azione positiva per le persone provenienti da gruppi a particolare rischio di vulnerabilità nella propria forza lavoro.

La politica DEI evidenzia l'impegno di Nexi a migliorare i processi per gruppi di dipendenti vulnerabili specificamente identificati. Questo impegno include il miglioramento dei processi per supportare meglio tali gruppi e per valutare su base continuativa per identificare e affrontare potenziali vulnerabilità. Al 2024 non vi sono ancora gruppi identificati come tali.

24 (d). Rendicontazione di se e come le politiche sono implementate attraverso procedure specifiche per garantire che la discriminazione sia prevenuta, mitigata e affrontata una volta individuata, nonché per promuovere la diversità e l'inclusione.

Secondo quanto comunicato in precedenza, ciò avverrà nel 2025.

[S1-2] Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

27 (a, b, c, d, e). Divulgazione di se e come le prospettive della propria forza lavoro influenzano decisioni o attività volte a gestire impatti effettivi e potenziali; se l'impegno avviene direttamente con la forza lavoro dell'impresa o con i rappresentanti dei lavoratori; la fase in cui avviene l'impegno, il tipo di impegno e la frequenza dell'impegno; la funzione e il ruolo più alto all'interno dell'impresa che ha la responsabilità operativa di garantire che l'impegno avvenga e che i risultati influenzino l'approccio dell'impresa; l'accordo quadro globale o altri accordi relativi al rispetto dei diritti umani dei lavoratori; e come viene valutata l'efficacia dell'impegno con la propria forza lavoro.

Sebbene alcuni processi e pratiche chiave che affrontano gli impatti materiali siano incorporati nella cultura organizzativa, il miglioramento strutturato e la semplificazione di questi elementi saranno una priorità fondamentale per il 2025. Questa iniziativa garantirà un approccio più completo per prevenire, mitigare e porre rimedio agli impatti negativi, promuovendo al contempo opportunità che contribuiscono a migliorare i risultati sociali per i consumatori e gli utenti finali, tra cui la creazione e l'implementazione di una politica di gruppo sull'argomento, inclusi tutti gli aspetti necessari, e anche l'impostazione di obiettivi e altre metriche di misurazione.

28. Divulgazione delle misure adottate per acquisire informazioni sulle prospettive delle persone nella propria forza lavoro che potrebbero essere particolarmente vulnerabili agli impatti e/o emarginate.

Nel 2024, il Gruppo Nexi ha collaborato con i gruppi di risorse dei dipendenti (ERG) per supportare, coinvolgere e garantire approfondimenti sulle esigenze relative a questi gruppi. Questi gruppi includono donne, comunità LGBTI+ e multiculturali. Gli ERG raccolgono input e assicurano dialoghi con il gruppo che rappresentano su esigenze e prospettive e organizzano diversi eventi durante l'anno per lavorarci. Gli ERG sono rappresentati nel DEI Board assicurando che le esigenze e le prospettive siano discusse anche a livello di Nexi.

Inoltre, il Gruppo Nexi conduce un sondaggio annuale di coinvolgimento e sondaggi continui sul ciclo di vita (onboarding e uscita) e raccoglie input anche su esperienze e feedback all'interno di diversi gruppi, consentendo l'analisi dei risultati in base a diversi dati demografici, come genere e fasce d'età.

[S1-3] Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

32 (a). Rendicontazione dell'approccio generale e dei processi per fornire o contribuire a porre rimedio laddove l'impresa abbia causato o contribuito a un impatto negativo materiale sulle persone nella propria forza lavoro.

Nexi ha identificato i principali impatti materiali che potrebbero influenzare la propria forza lavoro nel 2024, tra cui cambiamenti climatici, disuguaglianze di genere e divari retributivi, diversità, corruzione, cultura aziendale e condotta aziendale. Cambiamenti climatici: Nexi si concentra sull'istruzione e sul suo modello di lavoro ibrido come strategie di mitigazione chiave.

Disuguaglianze di genere e divari retributivi: una funzione dedicata alle risorse umane ha il compito di analizzare e affrontare le disparità retributive, garantendo equità e uguaglianza in tutta l'organizzazione. Diversità e cultura aziendale: Nexi applica risorse dedicate e approcci innovativi per promuovere la diversità e guidare la trasformazione culturale che l'organizzazione cerca di raggiungere. Condotta aziendale e corruzione: Nexi si impegna a promuovere comportamenti etici e a sensibilizzare contro la corruzione, con iniziative a livello di Gruppo previste per il 2025 per rafforzare le pratiche aziendali etiche.

32 (b). Rendicontazione di canali specifici in atto per consentire alla propria forza lavoro di sollevare preoccupazioni o esigenze direttamente con l'impresa e di farle affrontare.

Sebbene ogni dipendente abbia il diritto di rivolgersi ai propri responsabili o alle risorse umane attraverso i canali appropriati in qualsiasi momento e in qualsiasi forma, Nexi mette a disposizione anche un meccanismo di segnalazione delle irregolarità come canale aggiuntivo per tali scopi.

32 (c). Esistono meccanismi di gestione dei reclami e delle denunce relativi a questioni relative ai dipendenti.

Non implementato nel 2024 e sarà valutato nel 2025.

32 (d). Rendicontazione dei processi attraverso i quali l'impresa supporta o richiede la disponibilità di canali.

Non applicabile, secondo l'informativa S1-3 obbligo di informativa 32 (c).

32 (e). Rendicontazione di come i problemi sollevati e affrontati vengono tracciati e monitorati e di come viene garantita l'efficacia dei canali.

Non applicabile, secondo l'informativa S1-3 obbligo di informativa 32 (c).

33. Rendicontazione di se e come si valuta che la propria forza lavoro sia consapevole e si fidi delle strutture o dei processi come un modo per sollevare le proprie preoccupazioni o esigenze e far sì che vengano affrontate; e se sono in atto politiche relative alla protezione contro le ritorsioni per gli individui che utilizzano canali per sollevare preoccupazioni o esigenze.

La consapevolezza della forza lavoro e la fiducia nel canale di whistleblowing come meccanismo affidabile per sollevare preoccupazioni o esigenze sono garantite. Le informazioni sul processo e l'accesso allo strumento sono resi prontamente disponibili sull'intranet aziendale, inclusi nelle policy organizzative e trattati nelle prime sessioni di formazione per i nuovi assunti. La consapevolezza è rafforzata dai manager durante le sessioni di feedback con i loro team.

[S1-4] Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

37. Piani d'azione e risorse per gestire i propri impatti materiali, rischi e opportunità relativi alla propria forza lavoro [vedere ESRS 2 - MDR-A].

Nel corso del 2025, Nexi elaborerà e implementerà un processo e un piano d'azione specifici per gestire gli impatti materiali, i rischi e le opportunità relativi alla propria forza lavoro, inclusi parametri e obiettivi.

38 (a, b, c, d). Descrizione delle azioni intraprese, pianificate o in corso per prevenire o mitigare gli impatti negativi sulla propria forza lavoro; se e come sono state intraprese azioni per fornire o consentire un rimedio in relazione all'impatto materiale effettivo; iniziative o azioni aggiuntive con lo scopo primario di fornire impatti positivi per la propria forza lavoro; e come l'efficacia delle azioni e delle iniziative nel fornire risultati per la propria forza lavoro viene monitorata e valutata.

Nel corso del 2025, Nexi elaborerà e implementerà un processo e un piano d'azione specifici per gestire gli impatti materiali, i rischi e le opportunità relativi alla propria forza lavoro, inclusi parametri e obiettivi.

39. In relazione al paragrafo 36, l'impresa deve descrivere i processi attraverso i quali identifica le azioni necessarie e appropriate in risposta a un particolare impatto negativo reale o potenziale sulla propria forza lavoro.

Nel corso del 2025, Nexi elaborerà e implementerà un processo e un piano d'azione specifici per gestire gli impatti materiali, i rischi e le opportunità relativi alla propria forza lavoro, inclusi parametri e obiettivi.

40 (a, b). Descrizione delle azioni pianificate o in corso per mitigare i rischi materiali derivanti da impatti e dipendenze sulla propria forza lavoro e di come viene monitorata l'efficacia; delle azioni pianificate o in corso per perseguire opportunità materiali in relazione alla propria forza lavoro.

Nexi intende creare un processo più solido per rafforzare le azioni esistenti, come delineato nell'obbligo di informativa 32(a), e introdurre misure specifiche per affrontare ogni impatto materiale identificato come rilevante per la forza lavoro. Queste azioni si concentreranno sulla mitigazione dei rischi materiali derivanti dagli impatti e dalle dipendenze dell'azienda sulla sua forza lavoro. Inoltre, Nexi prevede di perseguire opportunità materiali implementando iniziative mirate progettate per migliorare il benessere, l'impegno e lo sviluppo della forza lavoro. Queste misure saranno sviluppate e implementate progressivamente nel corso del 2025, assicurando che affrontino efficacemente sia i rischi, le opportunità e gli obiettivi, contribuendo al contempo a una forza lavoro resiliente e potenziata.

41. Rendicontazione di se e come viene garantito che le proprie pratiche non causino o contribuiscano a impatti negativi materiali sulla propria forza lavoro.

Nexi non ha attualmente un processo specifico in atto per garantire che le sue pratiche non causino o contribuiscano a impatti negativi materiali sulla sua forza lavoro. Tuttavia, la forza lavoro è un valore prioritario per l'organizzazione e questa considerazione è indirettamente integrata nell'approccio generale dell'azienda. Data la natura delle operazioni di Nexi, non ci sono tensioni identificate o prevedibili derivanti da questa relazione, almeno a partire dal 2024 e entro un orizzonte temporale di due anni.

43. Rendicontazione delle risorse è destinata alla gestione degli impatti materiali.

Come indicato nell'informativa S1-4 obbligo di informativa 40 (a). e 41, sarà definito nel 2025.

ESRS 2 62. Informazioni da comunicare se l'impresa non ha adottato misure.

Nel corso del 2025, Nexi elaborerà e implementerà un processo e un piano d'azione specifici per gestire gli impatti materiali, i rischi e le opportunità relativi alla propria forza lavoro, inclusi parametri e obiettivi.

[S1-5] Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

46. Obiettivi stabiliti per gestire gli impatti materiali, i rischi e le opportunità relativi alla propria forza lavoro [vedere ESRS 2 - MDR-T].

Nel corso del 2025, Nexi elaborerà e implementerà un processo e un piano d'azione specifici per gestire gli impatti materiali, i rischi e le opportunità relativi alla propria forza lavoro, inclusi parametri e obiettivi.

47 (a, b, c). Rendicontazione di se e come la propria forza lavoro o i rappresentanti della forza lavoro siano stati coinvolti direttamente nella definizione degli obiettivi, nel monitoraggio delle prestazioni rispetto agli obiettivi e nell'identificazione di lezioni o miglioramenti come risultato delle prestazioni dell'impresa.

Si veda l'informativa S1 obbligo di informativa 37.

[S1-6] Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

Il numero totale dei dipendenti (headcount) è 9.230.

50 (a). Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa - numero di dipendenti per genere.

TABELLA 18 - NUMERO TOTALE DEI DIPENDENTI (HEADCOUNT) PER GENERE

Numero di dipendenti	31 dicembre 2024				
	Uomini	Donne	Altro	Non comunicato	Totale dipendenti
Totale	5.292	3.937	-	1	9.230

51. Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa - informazioni sui dipendenti per genere e Paese.

TABELLA 19 - NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI (HEADCOUNT) PER GENERE E PAESE

Numero di dipendenti	31 dicembre 2024				
	Uomini	Donne	Altro	Non comunicato	Totale dipendenti
Regione 1 - Italia	2.101	1.387	-	-	3.488
Italia	2.101	1.387	-	-	3.488
Regione 2 - UE	2.889	2.362	-	-	5.251
Danimarca	546	375	-	-	921
Germania	618	391	-	-	1.009
Polonia	484	487	-	-	971
Altri paesi all'interno dell'UE	1.241	1.109	-	-	2.350
Regione 3 - Extra UE	302	188	-	1	491
Paesi al di fuori dell'UE	302	188	-	1	491

50 (b). Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa - informazioni sui dipendenti per tipo di contratto e genere.

TABELLA 20 - NUMERO TOTALE DEI DIPENDENTI (HEADCOUNT) RIPARTITO PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO E GENERE

Numero di dipendenti	31 dicembre 2024				
	Uomini	Donne	Altro	Non comunicato	Totale dipendenti
Totale	5.292	3.937	-	1	9.230
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	5.034	3.717	-	1	8.752
Numero di dipendenti a tempo determinato	258	220	-	-	478
Numero di dipendenti a orario variabile	-	-	-	-	-

51. Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa - informazioni sui dipendenti per tipo di contratto, genere e regione.

TABELLA 21 - NUMERO TOTALE DEI DIPENDENTI (HEADCOUNT) RIPARTITO PER TIPO DI CONTRATTO, GENERE E REGIONE

Numero di dipendenti	31 dicembre 2024				
	Uomini	Donne	Altro	Non comunicato	Totale dipendenti
Italia	2.101	1.387	-	-	3.488
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	2.099	1.383	-	-	3.482
Numero di dipendenti a tempo determinato	2	4	-	-	6
Numero di dipendenti a orario variabile	-	-	-	-	-
Europa	2.889	2.362	-	-	5.251
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	2.646	2.152	-	-	4.798
Numero di dipendenti a tempo determinato	243	210	-	-	453
Numero di dipendenti a orario variabile	-	-	-	-	-
Extra UE	302	188	-	1	491
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	289	182	-	1	472
Numero di dipendenti a tempo determinato	13	6	-	-	19
Numero di dipendenti a orario variabile	-	-	-	-	-

50 (b). Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa - informazioni sui dipendenti per tipo di contratto e genere.

TABELLA 22 - NUMERO TOTALE DEI DIPENDENTI (HEADCOUNT) RIPARTITO PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO E GENERE

Numero di dipendenti	31 dicembre 2024				
	Uomini	Donne	Altro	Non comunicato	Totale dipendenti
Totale	5.292	3.937	-	1	9.230
Tempo pieno	5.168	3.440	-	1	8.609
Part time	124	497	-	-	621
Numero di dipendenti a orario variabile	-	-	-	-	-

51. Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa - informazioni sui dipendenti per tipo di contratto, genere e regione.

TABELLA 23 - NUMERO TOTALE DEI DIPENDENTI (HEADCOUNT) RIPARTITO PER TIPO DI CONTRATTO, GENERE E REGIONE

Numero di dipendenti	31 dicembre 2024				
	Uomini	Donne	Altro	Non comunicato	Totale dipendenti
Italia	2.101	1.387	-	-	3.488
Tempo pieno	2.079	1.076			3.155
Part time	22	311			333
Europa	2.889	2.362	-	-	5.251
Tempo pieno	2.802	2.192			4.994
Part time	87	170			257
Extra UE	302	188	-	1	491
Tempo pieno	287	172		1	460
Part time	15	16			31

50 c). Numero di dipendenti che hanno lasciato l'impresa e percentuale di turnover del personale.

TABELLA 24 - NUMERO E TASSO DI TURNOVER DEI DIPENDENTI

Numero e tasso di turnover dei dipendenti	31 dicembre 2024				
	Uomini	Donne	Altro	Non comunicato	Totale dipendenti
Dipendenti che hanno lasciato l'impresa	448	355	-	-	803
Tasso di turnover	8,5%	9,0%	0,0%	0,0%	8,7%

50 (d). Descrizione delle metodologie e delle ipotesi utilizzate per compilare i dati (dipendenti); se il numero dei dipendenti è riportato in numero di dipendenti o in equivalente a tempo pieno; e se il numero dei dipendenti è riportato alla fine del periodo di rendicontazione, come media o utilizzando un'altra metodologia.

Sono stati rappresentati i numeri in *headcount*, che è definito come se si lavorasse attivamente in azienda con un contratto interno. Fine del periodo di rendicontazione.

Non sono presenti dati per i "dipendenti a orario variabile".

[S1-7] Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa

La rendicontazione è soggetta a disposizioni transitorie e pertanto non è riportata per l'anno 2024.

[S1-9] Metriche della diversità

66 (a, b). Distribuzione di genere in numero (headcount) e in percentuale di dipendenti a livello di alta dirigenza.

TABELLA 25 - NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI PER GENERE E CATEGORIA DI DIPENDENTI

Numero di dipendenti	31 dicembre 2024				
	Uomini	Donne	Altro	Non comunicato	Totale dipendenti
Dirigenti*	112	38	-	-	150
Manager	236	97	-	-	333
Altri dipendenti	4.944	3.802	-	1	8.747
Totale	5.292	3.937	-	1	9.230
% dei dirigenti	1,2%	0,4%	-	-	1,6%
% dei manager	2,6%	1,1%	-	-	3,6%
% degli altri dipendenti	53,6%	41,2%	-	-	94,8%

* Si definiscono **dirigenti** i dipendenti inquadrati nelle bande A e B del sistema interno di gestione delle risorse umane. Queste bande comprendono ruoli che possono trovarsi anche a più di due livelli inferiori rispetto all'organo amministrativo e di supervisione.

66 (b). Distribuzione dei dipendenti (headcount) per fascia di età: meno di 30 anni; fra i 30 e i 50 anni; oltre 50 anni.

TABELLA 26 - NUMERO TOTALE DEI DIPENDENTI PER FASCIA DI ETÀ E CATEGORIA DI DIPENDENTI⁸

Numero di dipendenti	31 dicembre 2024			
	< 30	30-50	> 50	Totale
Dirigenti*	-	61	88	149
Manager	-	165	166	331
Altri dipendenti	935	5.059	2.621	8.615
Totale	935	5.285	2.875	9.095
% dei dirigenti	-	0,7%	1%	1,6%
% dei manager	-	1,8%	1,8%	3,6%
% degli altri dipendenti	10,1%	54,8%	28,4%	93,3%

* Si definiscono **dirigenti** i dipendenti inquadrati nelle bande A e B del sistema interno di gestione delle risorse umane. Queste bande comprendono ruoli che possono trovarsi anche a più di due livelli inferiori rispetto all'organo amministrativo e di supervisione.

[S1-13] Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

83 (a). Percentuale di dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera;

84. Numero medio e percentuale di dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera per categoria di dipendenti.

TABELLA 27 - DIPENDENTI CHE HANNO PARTECIPATO A REVISIONI PERIODICHE DELLE PRESTAZIONI E DELLO SVILUPPO DELLA CARRIERA

Numero di dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	31 dicembre 2024				
	Uomini	Donne	Altro	Non comunicato	Totale dipendenti
Dirigenti	108	37	-	-	145
Manager	223	91	-	-	314
Altri dipendenti	4.374	3.433	8	-	7.815
Totale	4.705	3.561	8	-	8.274
% dei dirigenti	96%	97%	-	-	97%
% dei manager	94%	94%	-	-	94%
% degli altri dipendenti	88%	90%	-	-	89%
% dei dipendenti	89%	90%	-	-	90%

8 Il numero totale di dipendenti nella tabella xi "Dipendenti per genere e categoria di dipendenti" non corrisponde al numero totale di dipendenti nella tabella "Dipendenti per fascia di età e categoria di dipendenti" perché la fascia di età per 135 dipendenti non è nota.

83 (b). Numero medio di ore di formazione per dipendente e per genere.

TABELLA 28 - NUMERO MEDIO DI ORE DI FORMAZIONE PER DIPENDENTE E PER GENERE

Numero di ore di formazione per dipendente e per genere	31 dicembre 2024				
	Uomini	Donne	Altro	Non comunicato	Totale dipendenti
Dirigenti	1.568	660	-	-	2.228
Manager	4.303	2.280	-	-	6.583
Altri dipendenti	91.865	83.578	291	-	175.734
Totale	97.736	86.518	291	-	184.545
Numero medio di ore di formazione - Dirigenti	14.0	17.4	-	-	14.9
Numero medio di ore di formazione - Manager	18.2	23.5	-	-	19.8
Numero medio di ore di formazione - Altri dipendenti	18.6	22	-	-	20.1
Numero medio di ore di formazione - Totale	18.5	22	-	-	20

Nexi ha lanciato la Paytech University nel dicembre 2023, creando nuovi contenuti didattici e rimodellando l'esperienza di apprendimento.

[S1-14] Metriche di salute e sicurezza

Sebbene Nexi operi in un ambiente a basso rischio di infortuni, rimane vigile nel suo impegno per la sicurezza sul posto di lavoro. Qualsiasi incidente grave potrebbe avere conseguenze significative, rendendo essenziali il monitoraggio proattivo e le rigide misure di sicurezza. Il Gruppo ha implementato solidi protocolli di salute e sicurezza, assicurando la conformità agli standard globali e promuovendo al contempo un ambiente di lavoro sicuro. I continui miglioramenti in tale ambito sottolineano l'impegno del Gruppo Nexi per il benessere dei dipendenti e la prevenzione dei rischi.

TABELLA 29 - INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI

	2024
88 (a). Percentuale di lavoratori propri coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza basato su prescrizioni giuridiche e/o norme od orientamenti riconosciuti	100%
88 (b). Numero di decessi a seguito di infortuni sul lavoro	0
88 (b). Numero di decessi a causa di malattie legate al lavoro	0
88 (c). Numero di infortuni sul lavoro registrabili	10
88 (c). Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	0,75

La percentuale di lavoratori propri coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza [88 (a)] include sia i lavoratori propri dipendenti sia i non dipendenti. Il resto dei dati si riferisce esclusivamente ai lavoratori dipendenti, essendo la rendicontazione soggetta a disposizioni transitorie per i lavoratori non dipendenti.

I dati sulle malattie professionali e sul numero di giorni persi a seguito di lesioni, infortuni, decessi e malattie professionali non sono riportati per l'anno 2024, essendo tali obblighi di informativa soggetti a disposizioni transitorie.

[S1-15] Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata

Nexi riconosce che un sano equilibrio tra vita professionale e vita privata è essenziale per il benessere, la produttività e l'impegno dei suoi dipendenti. Attraverso il monitoraggio interno e il feedback dei dipendenti, il Gruppo valuta e migliora costan-

temente le sue politiche per supportare flessibilità e benessere. Nexi fornisce attivamente strumenti e risorse per promuovere accordi di lavoro flessibili, assicurando che i dipendenti possano bilanciare efficacemente impegni professionali e personali.

TABELLA 30 – CONGEDI FAMILIARI

93 (a, b). Percentuale di dipendenti aventi diritto congedi e che hanno usufruito di congedi per motivi familiari	% di dipendenti aventi diritto a congedi per motivi familiari	% di dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di congedi per motivi familiari
Uomini	77.3%	20.5%
Donne	75.7%	30.7%
Altro	-	-
Non comunicato	-	-
Totale	80.6%	23.6%

[S1-16] Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)

97 (a). Divario retributivo di genere;

98. Ripartizione del divario retributivo di genere per categoria di dipendenti e/o Paese/segmento.

TABELLA 31 - DIVARIO RETRIBUTIVO DI GENERE (SUDDIVISO PER AREA GEOGRAFICA E CATEGORIA DI DIPENDENTI)

Livelli di retribuzione – stipendio base (€)	Dirigenti			Manager			Altri dipendenti		
	Uomini	Donne	%	Uomini	Donne	%	Uomini	Donne	%
Italia	196.738	161.214	18%	103.723	97.765	6%	54.641	49.880	9%
Danimarca	246.292	194.817	21%	154.181	149.134	3%	93.926	87.228	7%
Grecia	160.000	-	-	116.000	113.500	2%	33.074	25.183	24%
Germania	207.687	224.633	-8%	148.554	171.804	-16%	76.505	72.370	5%
Polonia	167.686	77.199	54%	116.267	56.145	52%	30.995	21.611	30%
Finlandia	149.057	129.000	13%	121.654	99.570	18%	64.974	56.096	14%
Croazia	-	117.255	-	92.710	85.196	8%	38.473	36.773	4%
Norvegia	228.844	111.108	51%	130.616	113.207	13%	71.887	67.531	6%
Slovacchia	107.600	-	-	107.600	99.000	8%	34.544	27.806	20%
Romania	153.324	-	-	-	-	-	22.120	21.157	4%
Svezia	198.736	182.642	8%	120.665	115.409	4%	56.307	59.167	-5%
Svizzera	207.552	-	-	-	-	-	104.410	104.224	0%
Serbia	-	-	-	-	-	-	159	124	22%
Sudafrica	-	-	-	-	-	-	64.037	57.217	11%
Slovenia	-	-	-	-	-	-	37.108	25.563	31%
Austria	162.120	-	-	191.586	-	-	70.941	72.140	-2%
Estonia	-	-	-	-	-	-	56.955	35.705	37%
Ungheria	-	-	-	-	-	-	25.379	23.381	8%
Regno Unito	245.732	274.686	-12%	208.038	-	-	120.465	92.061	24%
Francia	215.000	190.015	12%	143.360	154.568	-8%	88.887	122.880	-38%
Belgio	-	-	-	190.724	-	-	80.164	68.690	14%
Totale	189.026	166.257	12%	138.977	114.180	18%	56.601	54.949	3%

97 (b). Rapporto di remunerazione totale annua.

TABELLA 32 – RAPPORTO DI REMUNERAZIONE TOTALE ANNUA

€	31 dicembre 2024
Remunerazione totale annua dell'individuo che percepisce il salario più elevato	€ 3.000.000
Remunerazione totale annua media di tutti i dipendenti (escluso l'individuo con il salario più elevato)	€55.431,3
Rapporto di remunerazione totale annua*	54,1

* Il perimetro indicato si riferisce esclusivamente all'Italia, in quanto l'indicatore per l'anno di rendicontazione 2024 è stato monitorato unicamente a livello nazionale.

97 (c). Rendicontazione delle informazioni contestuali necessarie per comprendere i dati, le relative modalità di compilazione e altre modifiche ai dati sottostanti che devono essere prese in considerazione.

Il perimetro indicato nella tabella precedente si riferisce solo all'Italia. I dati riportati nella tabella precedente non includono: LTI a livello di target e solo i dati italiani senza LTI e a livello di target.

[S1-17] Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

Un ambiente di lavoro sicuro, rispettoso e inclusivo è un valore fondamentale per Nexi. In seguito ai casi di molestie segnalati nel 2023 che hanno attirato l'attenzione del pubblico, sono

state rafforzate le politiche anti-molestie, i meccanismi di segnalazione e le misure preventive del Gruppo. Le valutazioni degli stakeholder confermano l'elevata rilevanza di questo problema, spingendo a migliorare le protezioni, rafforzare i canali di segnalazione e applicare rigide misure di responsabilità. Nexi garantisce che tutti i casi siano gestiti con trasparenza, integrità e impegno per il benessere dei dipendenti.

TABELLA 33 - EPISODI DI DISCRIMINAZIONE

al 31 dicembre 2024	
Unità di misura	Totale
103 (a). Episodi di discriminazione, comprese le molestie	
N.	1
103 (b). Denunce presentate attraverso i canali predisposti affinché i lavoratori propri dell'impresa sollevino preoccupazioni (compresi meccanismi di reclamo) e, ove applicabile, presso i punti di contatto nazionali per le imprese multinazionali dell'OCSE in relazione alle questioni definite nel paragrafo 2 del presente Standard, a esclusione degli episodi già segnalati conformemente alla lettera a)	
N.	3
103 (c). Importo totale delle ammende, delle sanzioni e del risarcimento di danni derivanti dagli incidenti e dalle denunce sopra indicati, nonché una riconciliazione di tali importi monetari indicati con l'importo più pertinente presentato nei bilanci	
€	-

104 (a, b). Rendicontazione di informazioni relative ai casi identificati di gravi violazioni dei diritti umani (ad esempio, lavoro forzato, tratta di esseri umani o lavoro minorile).

Con riferimento al 2024, non vi sono casi identificati di gravi violazioni dei diritti umani.



ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore

[SBM-2] Interessi e opinioni degli stakeholder

45 (a-iii). Descrizione di come è organizzato il coinvolgimento degli stakeholder

Nexi coinvolge indirettamente i lavoratori lungo la catena del valore attraverso una stretta collaborazione con i propri fornitori. Attraverso un approccio di approvvigionamento responsabile e un dialogo continuo con gli stakeholder, Nexi mira a mitigare i rischi potenziali e a incentivare l'adozione di pratiche di lavoro etiche lungo tutta la sua filiera.

[SBM-3] Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

11. Tutti i lavoratori della catena del valore che possono essere materialmente influenzati dall'impresa sono inclusi nell'ambito di informativa ai sensi dell'ESRS 2.

Tutti i lavoratori che forniscono servizi essenziali a Nexi, insieme alla maggior parte dei loro servizi, fanno parte della catena del valore di Nexi e potrebbero, in una certa misura, essere impattati dai temi materiali di Nexi.

11 (a). Descrizione delle tipologie di lavoratori della catena del valore soggetti a impatti rilevanti.

Un'analisi approfondita dei lavoratori di Nexi nella catena del valore sarà condotta nel corso del 2025 in tutta l'organizzazione. Per il momento, Nexi evidenzia che i lavoratori più esposti e rilevanti sono quelli connessi alle sue attività principali, che possono essere riassunte come fornitori di servizi e intelligenze tecnologica, lavoratori di infrastrutture critiche esternalizzate e, in misura minore, quelli coinvolti nella produzione di beni strumentali utilizzati da Nexi per supportare le sue operazioni principali.

Nexi ha alcuni lavoratori che operano nei suoi siti e che non fanno parte della sua forza lavoro, in particolare consulenti tecnologici temporanei assunti su base progettuale. Inoltre, ci sono lavoratori impiegati da entità nella catena del valore a valle di Nexi, che forniscono servizi quali logistica esternalizzata e occasionale, nonché operazioni di produzione.

11 (b). Rendicontazione delle aree geografiche o merci per le quali vi è un rischio significativo di lavoro minorile, di lavoro forzato o coatto, tra i lavoratori nella catena del valore dell'impresa.

Con riferimento al 2024, questi lavoratori non sono presenti nelle attività o nelle sedi geografiche di Nexi.

11 (c). Si verificano impatti negativi materiali (lavoratori della catena del valore).

Con riferimento al 2024, questi lavoratori non sono presenti nelle attività o nelle sedi geografiche di Nexi.

11 (d). Descrizione delle attività che determinano impatti positivi e tipologie di lavoratori della catena del valore che sono o potrebbero essere positivamente interessati.

Al 2024 non è stata effettuata alcuna valutazione in merito.

11 (e). Descrizione dei rischi e delle opportunità materiali derivanti dagli impatti e dalle dipendenze sui lavoratori della catena del valore.

Al 2024, non è stata condotta alcuna valutazione in merito. Nexi mantiene e monitora una mappa dei fornitori di dipendenza critica in varie aree geografiche, assicurando che i rischi di dipendenza siano mitigati. Tuttavia, Nexi non ha ancora condotto uno studio completo sulla resilienza operativa incentrato sulla sua catena del valore.

[S2-1] Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore

17. Descrizione degli impegni in materia di politica dei diritti umani pertinenti per i lavoratori della catena del valore.

Un'analisi approfondita dei lavoratori di Nexi nella catena del valore sarà condotta per tutto il 2025 in tutta l'organizzazione, identificando formalmente tutti gli impatti e le opportunità sui diritti umani. Tuttavia, alla luce della natura operativa, delle aree geografiche, dei valori, delle politiche e dei controlli interni di Nexi, tali rischi possono essere considerati quasi inesistenti.

17 (a). Rendicontazione dell'approccio generale in relazione al rispetto dei diritti umani dei lavoratori della catena del valore.

Vedere informativa 11 (a), 17, 17 (b).

17 (b). Rendicontazione dell'approccio generale in relazione al coinvolgimento dei lavoratori della catena del valore.

Pur disponendo di funzioni di procurement strutturate e organizzate, con riferimento al 2024, Nexi non ha un processo formalizzato in atto per la gestione dei fornitori come analisi e sforzo di gestione del portafoglio. Pertanto, Nexi non ha ancora un processo di gestione dei fornitori strutturato. Tuttavia, come divulgato nelle informative 11 (a) e 17, questo processo sarà progettato nel corso del 2025.

17 (c). Rendicontazione dell'approccio generale in relazione alle misure volte a porre rimedio e/o consentire di porre rimedio agli impatti sui diritti umani.

Vedere informativa 11 (a), 17, 17 (b).

18. La rendicontazione delle politiche affronta esplicitamente la questione della tratta di esseri umani, del lavoro forzato o coatto e del lavoro minorile.

Vedere informativa 11 (a), 17, 17 (b).

18. Rendicontazione di un codice di condotta del fornitore.

Con riferimento al 2024, Nexi ha un Codice di Condotta dei Fornitori in vigore nelle sue principali regioni. Il Codice di condotta è volto a garantire un ambiente di lavoro sicuro e conforme ai più elevati standard di tutela dei diritti umani. I fornitori devono assicurare condizioni di lavoro sicure, ambienti salubri e il rispetto dei diritti sindacali, prevenendo ogni forma di discriminazione, sfruttamento o minaccia. Devono inoltre adottare misure rigorose per contrastare la schiavitù moderna, il traffico di esseri umani, il lavoro forzato e minorile, rispettando gli standard internazionali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) e garantendo che l'età minima per l'impiego non sia inferiore ai limiti normativi. Nel 2025, gli strumenti legali e di impegno riguardanti i fornitori saranno organizzati e implementati in tutto il gruppo, unificando processi e documenti. Gli attuali Codici di Condotta sono disponibili sulla pagina web di Nexi.

19. Rendicontazione se e come le politiche sono allineate con gli strumenti pertinenti riconosciuti a livello internazionale.

Vedere informativa 11 (a), 17, 17 (b).

19. Rendicontazione dell'entità e indicazione della natura dei casi di mancato rispetto dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, della Dichiarazione dell'OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro o delle Linee Guida dell'OCSE per le imprese multinazionali che coinvolgono lavoratori della catena del valore.

Nessun caso segnalato nel 2024.

[S2-2] Processi di coinvolgimento dei lavoratori della catena del valore in merito agli impatti

In riferimento al 2024, Nexi non è direttamente coinvolta nella gestione dei lavoratori nella sua catena del valore. Questo processo non è ancora stato stabilito o implementato. Tuttavia, saranno fatti sforzi per sviluppare e implementare tale processo nel corso del 2025, assicurando che gli aspetti chiave siano affrontati correttamente.

[S2-3] Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori della catena del valore di sollevare preoccupazioni**27 (a, b, c, d). Rendicontazione dell'approccio generale e dei processi per porre rimedio agli impatti negativi rilevanti sui lavoratori nella catena del valore, dei canali di segnalazione disponibili, del supporto alla loro implementazione nei luoghi di lavoro e delle modalità di monitoraggio e gestione delle problematiche emerse, inclusa la valutazione dell'efficacia delle misure adottate.**

Vedere informativa 11 (a), 17, 17 (b).

Nexi ha implementato un meccanismo di whistleblowing con canali dedicati per facilitare la segnalazione, garantendo al contempo che i whistleblower siano protetti da ritorsioni. La policy di Whistleblowing applicata all'intero Gruppo fornisce un sistema di segnalazione sicuro e riservato, che include canali designati e un processo standardizzato per la revisione e la valutazione delle segnalazioni. La politica si applica all'intera catena del valore, inclusi fornitori, appaltatori, subappaltatori, dipendenti, ex dipendenti, dirigenti, azionisti e collaboratori.

È disponibile al pubblico sul sito Web e comunicata internamente tramite l'intranet. La policy copre un'ampia gamma di violazioni, tra cui violazioni normative nei servizi finanziari, frodi contro istituzioni pubbliche o l'Unione Europea, violazioni della concorrenza e delle imposte sulle società, reati ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001 e violazioni del diritto del lavoro come molestie, bullismo e discriminazione.

Il canale di whistleblowing è accessibile e disponibile per le segnalazioni. Tuttavia, al momento non sono previsti processi specifici per verificare il livello di conoscenza e accesso al canale da parte dei lavoratori nella catena del valore.

28. Rendicontazione di se e come si valuta che i lavoratori della catena del valore siano consapevoli dell'esistenza delle strutture o dei processi appena descritti e vi facciano affidamento per esprimere le proprie preoccupazioni o esigenze e far sì che vengano affrontate.

Vedere informativa 11 (a), 17, 17 (b), 27 (a,b,c,d).

28. Sono in atto politiche relative alla protezione contro le ritorsioni nei confronti degli individui che utilizzano canali per sollevare preoccupazioni o esigenze.

Vedere informativa 11 (a), 17, 17 (b) 27 (a, b, c, d).

[S2-4] Interventi sugli impatti rilevanti per i lavoratori della catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori della catena del valore, nonché efficacia di tali azioni

Al momento, queste informazioni non sono disponibili, poiché Nexi rendiconta la questione solo a livello di tema. Eventuali ulteriori divulgazioni potranno essere valutate con l'evoluzione delle pratiche di rendicontazione e la disponibilità di dati più dettagliati.

[S2-5] Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Al momento, queste informazioni non sono disponibili, poiché Nexi rendiconta la questione solo a livello di tema. Eventuali ulteriori divulgazioni potranno essere valutate con l'evoluzione delle pratiche di rendicontazione e la disponibilità di dati più dettagliati.



ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali

[SBM-3] Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

10. Rendicontazione se tutti i consumatori e gli utilizzatori finali che possono subire impatti rilevanti dall'impresa sono inclusi nell'ambito di applicazione dell'informativa ai sensi dell'ESRS 2.

Non applicabile alle attività di Nexi.

10 (a). Descrizione della tipologia di consumatori e/o utilizzatori finali soggetti a impatti materiali.

Non applicabile alle attività di Nexi, come mostrato nella matrice di materialità di Nexi e nelle informative rivolte ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché nella mappatura della catena del valore.

10 (b). Si verificano impatti negativi materiali (consumatori e utilizzatori finali).

Non applicabile alle attività di Nexi, come mostrato nella matrice di materialità di Nexi e nelle informative rivolte ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché nella mappatura della catena del valore.

10 (c). Descrizione delle attività che determinano impatti positivi e delle tipologie di consumatori e utilizzatori finali che sono o potrebbero essere soggetti a impatti positivi.

Nexi considera *"Digitalizzazione della società"* come un potenziale impatto positivo su consumatori e utilizzatori finali poiché i pagamenti digitali apportano benefici economici, sociali e ambientali nella società. Benefici economici: maggiore produttività, efficienza e innovazione. Benefici sociali: trasparenza nei pagamenti, sicurezza per le persone rispetto al contante, migliori servizi e qualità della vita. Benefici ambientali: è dimostrato che i pagamenti digitali in media hanno emissioni di CO₂ molto inferiori rispetto alle transazioni di pagamento in contanti, come parte dello studio di ricerca Nexi insieme all'associazione EDPIA e Oxford Economics.

Quindi, questo tema materiale specifico del settore fa parte della matrice di materialità di Nexi dal 2022. Con dati più accurati, Nexi prevede di rivalutare tali temi nel 2026.

10 (d). Descrizione dei rischi e delle opportunità materiali derivanti dagli impatti e dalle dipendenze sui consumatori e sugli utilizzatori finali.

Come evidenziato dall'analisi della materialità finanziaria, la privacy e le pratiche di marketing responsabile sono emerse come rischi derivanti dalle dipendenze con i consumatori e gli utilizzatori finali.

11. Rendicontazione di se e in che modo è stata sviluppata una comprensione di come i consumatori e gli utilizzatori finali con caratteristiche particolari, che lavorano in contesti particolari o usano particolare prodotti o servizi possano essere maggiormente esposti a rischi.

Non applicabile alle attività di Nexi.

12. Rendicontazione di quali rischi e opportunità materiali derivanti da impatti e dipendenze in relazione ai consumatori e utilizzatori finali sono collegati a gruppi specifici di consumatori e/o utilizzatori finali.

I rischi relativi alla privacy riguardano principalmente i consumatori e gli utenti finali.

[S4-1] Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

ESRS 2 62. Rendicontazione delle ragioni per cui non sono state adottate politiche.

Alcuni processi e pratiche chiave che affrontano gli impatti materiali relativi ai consumatori e agli utenti finali sono radicati nella cultura di Nexi. Tuttavia, è in atto un'iniziativa all'interno dell'organizzazione volta a migliorare e formalizzare ulteriormente un approccio completo nella gestione di tali impatti materiali. Nexi prevede che l'iniziativa si concluderà nel 2026.

16 (a, b, c). Descrizione degli impegni in materia di politica dei diritti umani pertinenti per i consumatori e/o gli utilizzatori finali. Rendicontazione dell'approccio generale in relazione al rispetto dei diritti umani dei consumatori e degli utilizzatori finali, al coinvolgimento dei consumatori e/o degli utilizzatori finali, alle misure volte a porre rimedio e/o consentire di porre rimedio agli impatti sui diritti umani.

La Dichiarazione sui Diritti Umani di Nexi delinea gli impegni del Gruppo nel rispetto dei diritti umani e del lavoro nei confronti dei suoi consumatori e utilizzatori finali. Attualmente, tale dichiarazione è in corso di revisione per garantire il pieno allineamento con i Principi Guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, la Dichiarazione dell'OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e le Linee Guida dell'OCSE per le imprese multinazionali. La dichiarazione aggiornata, il cui completamento è previsto per il 2025, rafforzerà l'approccio di Nexi specificando i processi e i meccanismi in atto per monitorare la conformità a questi standard internazionali.

17. Descrizione di se e come le politiche sono conformi alle norme riconosciute a livello internazionale. Rendicontazione dell'entità e indicazione della natura dei casi di mancato rispetto dei Principi Guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, della Dichiarazione dell'OIL sui principi e i diritti fondamentali del lavoro o delle Linee Guida dell'OCSE per le imprese multinazionali che coinvolgono consumatori e/o utilizzatori finali.

Alcuni processi e pratiche chiave che affrontano gli impatti materiali relativi ai consumatori e agli utilizzatori finali sono radicati nella cultura di Nexi. Tuttavia, è in atto un'iniziativa all'interno dell'organizzazione volta a migliorare ulteriormente e a formalizzare un approccio completo nella gestione di tali impatti materiali.

[S4-2] Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti

20 (a). Rendicontazione di se e in che modo il punto di vista dei consumatori e degli utilizzatori finali influenzano le decisioni o le attività volte a gestire gli impatti effettivi e potenziali e se il coinvolgimento avviene direttamente con i consumatori e gli utilizzatori finali o con i loro legittimi rappresentanti, oppure con delegati di fiducia che sono a conoscenza della loro situazione.

Nexi adotta la metodologia Net Promoter Score (NPS) per raccogliere regolarmente feedback dai propri clienti. Sulla base del feedback del cliente, Nexi è in grado di comprendere i principali problemi e le esigenze del cliente.

20 (b). Rendicontazione delle fasi in cui avviene il coinvolgimento, del tipo di coinvolgimento e della relativa frequenza.

Sulla base della metodologia NPS, Nexi effettua sondaggi sui propri clienti ogni volta che entrano in contatto con il Gruppo (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: Contact Center, Digital properties, tecnici ecc.) e/o almeno due volte l'anno.

20 (c). Rendicontazione della funzione e del ruolo più importante all'interno dell'impresa cui spetta la responsabilità operativa di garantire che il coinvolgimento avvenga e che i risultati orientino l'approccio dell'impresa.

L'unità Customer Centricity, che riporta alla funzione Group Operations Transformations, è responsabile della raccolta del feedback dei clienti, dell'analisi e della fornitura di informazioni utili alle unità aziendali. Queste sono responsabili della definizione e dell'organizzazione di iniziative per migliorare l'esperienza del cliente. Nexi è in grado di verificare se l'iniziativa di miglioramento ha avuto un impatto positivo sull'esperienza del cliente continuando a intervistare i propri clienti e misurando l'aumento del punteggio NPS.

20 (d). Rendicontazione di come viene valutata l'efficacia del coinvolgimento dei consumatori e/o degli utilizzatori finali.

Data la natura delle operazioni di Nexi, la misura chiave della soddisfazione del cliente è il Net Promoter Score (NPS), nonché tutte le interazioni che si verificano lungo il percorso del cliente durante la sua relazione con Nexi. Ciò include tutte le fasi e i potenziali canali di comunicazione. Tutti i risultati, siano essi strutturati, come quelli derivati da NPS, o incidentali, come il feedback dal servizio clienti, vengono sottoposti a un processo di identificazione delle tendenze e analisi delle cause alla radice. Questo approccio consente lo sviluppo di metodi di risoluzione dei problemi strutturati e miglioramenti sistemici in tutte le operazioni, ove applicabile. Garantendo che le tendenze e le cause profonde siano identificate e affrontate, queste intuizioni vengono convertite in soluzioni efficaci.

21. Rendicontazione delle misure adottate per acquisire informazioni sui punti di vista dei consumatori e degli utilizzatori finali che potrebbero essere particolarmente vulnerabili agli impatti e/o emarginati.

Nel 2025, Nexi rivedrà, aggiornerà e/o approverà le politiche interne per incorporare i più recenti requisiti normativi ed elementi strategici. Ciò include l'identificazione delle aree in cui le policy esistenti necessitano di rafforzamento o modifica per riflettere nuovi obiettivi di sostenibilità, governance e operativi. L'obiettivo è garantire che le policy di Nexi supportino pienamente la sua visione a lungo termine e siano conformi agli standard e alle normative di settore in evoluzione, rafforzando così il quadro per la responsabilità e la coerenza operativa in tutta l'organizzazione.

[S4-3] Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

25 (a). Rendicontazione dell'approccio generale e dei processi per porre rimedio o contribuire a porre rimedio laddove l'impresa abbia causato o contribuito a causare un impatto negativo materiale sui consumatori e sugli utilizzatori finali.

Questa informativa sarà affrontata da un progetto strutturato, già in corso all'interno dell'organizzazione. Il progetto comporta la revisione, l'aggiornamento e/o l'approvazione delle politiche interne di Nexi per incorporare i più recenti requisiti normativi e gli elementi strategici derivanti dal suo *Transformational Programme*. Include l'identificazione delle aree in cui le policy esistenti necessitano di rafforzamento o modifica per riflettere nuovi obiettivi di sostenibilità, governance e operativi. L'obiettivo è garantire che le politiche di Nexi supportino pienamente la sua visione a lungo termine e siano conformi agli standard e alle normative di settore in evoluzione, rafforzando così il quadro di responsabilità e coerenza operativa in tutta l'organizzazione. Si prevede che questo progetto si svolgerà da ottobre 2024 a marzo 2025, garantendo l'adozione di tutte le nuove policy necessarie e il miglioramento di quelle esistenti.

25 (b). Rendicontazione di canali specifici predisposti affinché i consumatori e gli utilizzatori finali possano sollevare preoccupazioni o esigenze direttamente all'impresa e ricevere assistenza in merito.

I consumatori e gli utilizzatori finali possono accedere a vari canali di comunicazione all'interno delle operazioni di Nexi, che sono ampiamente divulgati e resi disponibili su tutte le piatta-

forme informative del Gruppo. Questi sono anche dettagliati nei materiali condivisi specificamente con i clienti. Poiché NPS funge da strumento di misurazione della soddisfazione chiave, Nexi mantiene un'operazione di servizio clienti solida e consolidata dedicata all'assistenza. Nelle operazioni Business-to-Business-to-Consumer (B2B2C), questo supporto può anche essere facilitato tramite i canali di comunicazione dei suoi clienti, in particolare quando gestiscono le relazioni con gli utilizzatori finali. Inoltre, Nexi fornisce un canale di whistleblowing aperto e accessibile a qualsiasi parte. Questo meccanismo è pienamente operativo, ampiamente divulgato e disponibile tramite i canali e le piattaforme di comunicazione del Gruppo.

25 (c). Rendicontazione dei processi attraverso i quali l'impresa sostiene o richiede la disponibilità dei canali.

Come delineato nell'informativa S4-3 25 (b), in alcune operazioni in cui Nexi opera in ruoli non direttamente visibili o in cui non vi è alcuna relazione diretta con gli utilizzatori finali, la titolarità di tali relazioni spetta ai clienti di Nexi. Tuttavia, gli utenti finali possono comunque trarre vantaggio dai canali di comunicazione forniti da entrambe le organizzazioni.

25 (d). Rendicontazione di come le problematiche sollevate e affrontate vengono monitorate e trattate e di come viene garantita l'efficacia dei canali.

La struttura principale del processo è delineata nella disclosure S4-2 20 (d), con diversi meccanismi interni che assicurano che i processi siano monitorati e tracciati in modo efficace. Inoltre, nelle relazioni B2B, sono in atto termini e condizioni di qualità e controllo per definire e assicurare il ruolo di ciascuna parte nelle operazioni. Questi includono Service Level Agreement (SLA) stabiliti e altri dettagli e processi commerciali e interni.

26. Rendicontazione di se e come si valuta che i consumatori e gli utilizzatori finali siano al corrente dell'esistenza di tali strutture e processi, e vi ricorrono esprimere preoccupazioni ed esigenze e ricevere assistenza. Presenza di eventuali politiche relative alla protezione contro le ritorsioni per gli individui che utilizzano canali per sollevare preoccupazioni o esigenze.

Quando i clienti sono aziende, tutti i processi rilevanti vengono descritti, concordati e gestiti contrattualmente, rispettando elevati standard di qualità e garantendo la massima trasparenza. Nei casi in cui le operazioni coinvolgono un modello B2B2C, Nexi applica lo stesso livello di trasparenza delineato nei suoi canali di comunicazione. Inoltre, i reclami e le questioni speci-

fiche sollevate dai clienti vengono affrontati caso per caso con lo stesso impegno per chiarezza e responsabilità. Nexi è attualmente impegnata a sviluppare e stabilire una politica adeguata e specifica per affrontare tali questioni in modo completo. Questo sforzo fa parte di un progetto strutturato già in corso all'interno dell'organizzazione. Il progetto mira a rivedere, aggiornare e, ove necessario, approvare le politiche interne di Gruppo per allinearle ai più recenti requisiti normativi e alle priorità strategiche derivanti dal suo *Transformational Programme*. Il progetto include l'identificazione di aree in cui le politiche esistenti richiedono un rafforzamento o una modifica per incorporare nuovi obiettivi di sostenibilità, governance e operativi. In tal modo, Nexi cerca di garantire che le sue politiche supportino pienamente la sua visione a lungo termine e siano conformi agli standard e alle normative di settore in evoluzione, rafforzando così il quadro di responsabilità e la coerenza operativa dell'organizzazione. L'iniziativa è programmata per essere attuata da ottobre 2024 a marzo 2025, periodo durante il quale Nexi implementerà tutte le nuove politiche necessarie e migliorerà quelle esistenti per riflettere il suo impegno al miglioramento continuo e all'allineamento con le best practice.

[S4-4] Interventi su impatti rilevanti sui consumatori e gli utilizzatori finali, approcci per gestire rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, ed efficacia di tali azioni

30. Piani d'azione e risorse per gestire i propri impatti materiali, rischi e opportunità relativi ai consumatori e agli utilizzatori finali [vedere ESRS 2 - MDR-A]

Non applicabile alle attività di Nexi.

31 (a). Descrizione delle azioni adottate, pianificate o in corso per prevenire, mitigare o porre rimedio agli impatti negativi rilevanti sui consumatori e sugli utilizzatori finali.

Il Gruppo Nexi pone il cliente al centro delle sue operazioni, con attività quotidiane, sviluppo di prodotti e sforzi di innovazione progettati per soddisfare le esigenze dei clienti. L'organizzazione impiega vari meccanismi per prevenire o mitigare gli impatti negativi, tra cui sondaggi completi sulla soddisfazione del cliente e monitoraggio del Net Promoter Score (NPS) per valutare e affrontare il feedback dei consumatori in modo proattivo. Vengono regolarmente condotti sondaggi per raccogliere informazioni da clienti e concorrenti, tra cui studi specializzati come quelli sui commercianti di e-commerce o nuovi concetti di servizio come programmi di fidelizzazione dei commercianti e Soft POS. Inoltre, i reclami vengono gestiti attentamente per

risolvere tempestivamente i problemi e migliorare le esperienze dei consumatori. Nexi promuove anche il dialogo con le banche partner attraverso incontri e webinar dedicati, allineando le strategie per migliorare i servizi di pagamento digitale e affrontare potenziali rischi.

31 (b). Descrizione se e come è stata intrapresa un'azione per porre rimedio o consentire di porre rimedio in relazione a un impatto materiale effettivo.

Il Gruppo Nexi cerca attivamente di affrontare gli impatti materiali effettivi attraverso la gestione dei reclami e l'implementazione di iniziative mirate per porre rimedio ai problemi identificati. Ad esempio, la riprogettazione del processo di sondaggio sulla soddisfazione del cliente in Italia ha ampliato significativamente le dimensioni del campione, garantendo una comprensione più accurata delle esigenze dei consumatori. Questo feedback informa misure correttive immediate ove necessario. Inoltre, i sondaggi sulla soddisfazione per i clienti *Issuing* (possessori di carte) hanno portato a un'iniziativa di riforestazione sostenibile, in cui ogni sondaggio completato ha contribuito alla piantumazione di alberi in Tanzania, combinando il coinvolgimento dei consumatori con un risultato sociale e ambientale positivo.

31 (c). Descrizione di iniziative o processi supplementari con lo scopo primario di contribuire positivamente a migliorare i risultati sociali per i consumatori e/o gli utilizzatori finali.

Il Gruppo Nexi ha intrapreso diverse iniziative volte a migliorare i risultati sociali per i suoi consumatori e utilizzatori finali. Ciò include l'estensione del monitoraggio NPS alla maggior parte dei paesi in cui Nexi opera, l'introduzione di studi dedicati per i commercianti di e-commerce e la partecipazione a eventi di settore come l'Ecommerce Expo di Berlino. Inoltre, Nexi ha promosso la consapevolezza della sostenibilità attraverso attività come la donazione al Global Climate Institute come parte del suo programma di sondaggi sulla soddisfazione. Questi sforzi evidenziano l'impegno di Nexi nel fornire valore ai suoi clienti, con un impatto positivo sui risultati sociali più ampi.

31 (d). Descrizione di come viene monitorata e valutata l'efficacia delle azioni o delle iniziative nel produrre i risultati auspicati per i consumatori e gli utilizzatori finali.

L'efficacia di queste azioni e iniziative viene monitorata tramite il monitoraggio continuo dell'NPS, nonché tramite sondaggi sulla soddisfazione del cliente condotti trimestralmente e in diverse regioni. Analizzando i risultati dei sondaggi e confrontandoli con i benchmark dei competitor, Nexi può misurare i miglioramenti nelle esperienze dei consumatori e identificare aree di

ulteriore miglioramento. Il Gruppo valuta anche l'impatto di iniziative specifiche, come webinar ed esposizioni di settore, per garantire che contribuiscano in modo significativo alla soddisfazione e al coinvolgimento del cliente. Considerando tutti gli argomenti di questa informativa, l'organizzazione riconosce che l'approccio attuale richiede un ulteriore perfezionamento. Un progetto in corso per il 2025 mira ad affrontare qualsiasi nuovo argomento materiale identificato tramite l'ultima valutazione di doppia materialità. Questo progetto include lo sviluppo di una politica completa per il coinvolgimento dei consumatori e degli utenti finali e la gestione dell'impatto, assicurando che Nexi continui a soddisfare efficacemente le aspettative in evoluzione e gli obiettivi di sostenibilità.

32 (a). Descrizione dell'approccio per identificare quali azioni sono necessarie e appropriate in risposta a particolari impatti negativi, effettivi o potenziali, sui consumatori e/o sugli utilizzatori finali.

Con riferimento al 2024, l'organizzazione non ha ancora un processo completo in atto per affrontare tutti i temi materiali identificati durante il processo di doppia materialità. Tuttavia, alcuni di essi sono da tempo radicati nella cultura organizzativa di Nexi e nei processi di assistenza clienti, come la mitigazione dei rischi di business continuity, la prevenzione delle minacce alla sicurezza informatica e delle violazioni dei dati e la garanzia della fiducia dei clienti. Questi temi vengono affrontati in modo proattivo a causa della natura regolamentata del settore in cui opera Nexi e dell'aderenza a standard di alta qualità e sicurezza. Nel 2025, verrà istituito un gruppo di lavoro interfunzionale per migliorare e formalizzare questi processi, garantendo un approccio sistematico e strutturato per identificare e affrontare gli impatti negativi effettivi e potenziali sui consumatori e sugli utenti finali.

32 (b). Descrizione dell'approccio d'intervento in relazione a specifici impatti materiali sui consumatori e sugli utilizzatori finali.

Per mitigare impatti negativi specifici come interruzioni della business continuity, rischi per la sicurezza informatica e violazioni dei dati, Nexi sfrutta i framework esistenti radicati nelle sue pratiche operative e commerciali. I requisiti di conformità normativa di Nexi guidano l'adozione di solidi protocolli di sicurezza e standard di qualità, assicurando che la progettazione, il marketing e le vendite dei prodotti soddisfino rigorosi parametri di riferimento. Sebbene questi approcci siano ben radicati, il Gruppo di lavoro interfunzionale nel 2025 si concentrerà sulla semplificazione di questi sforzi, esplorando azioni di settore collaborative e garantendo l'allineamento con i più ampi obiettivi di sostenibilità del Gruppo.

32 (c). Descrizione dell'approccio per garantire che i processi per porre rimedio o consentire di porre rimedio in caso di impatti negativi materiali sui consumatori e sugli utilizzatori finali siano disponibili ed efficaci nella loro attuazione e nei loro risultati.

Sebbene l'organizzazione disponga già di meccanismi per affrontare problemi quali incidenti di sicurezza informatica e interruzioni del servizio, il Gruppo riconosce la necessità di migliorare e formalizzare questi processi di rimedio per garantire che siano accessibili ed efficaci per consumatori e utenti finali. Il Gruppo di lavoro del 2025 darà priorità allo sviluppo di percorsi chiari per fornire o abilitare rimedi, con un'attenzione alla trasparenza, alla responsabilità e ai risultati misurabili. Questo sforzo allineerà gli sforzi di rimedio alle best practice, assicurando che gli impatti negativi siano affrontati in modo completo. In conclusione, mentre alcuni processi e pratiche chiave che affrontano gli impatti materiali sono incorporati nella cultura organizzativa, il miglioramento strutturato e la semplificazione di questi elementi saranno una priorità fondamentale per il 2025. Questa iniziativa garantirà un approccio più completo per prevenire, mitigare e porre rimedio agli impatti negativi, promuovendo al contempo opportunità che contribuiscono a migliorare i risultati sociali per consumatori e utenti finali, tra cui la creazione e l'implementazione di una politica di gruppo sull'argomento, inclusi tutti gli aspetti necessari, e anche l'impostazione di obiettivi e altre metriche di misurazione.

33 (a). Descrizione delle azioni pianificate o in corso per mitigare i rischi materiali derivanti da impatti e dipendenze sui consumatori e sugli utilizzatori finali e come ne viene monitorata l'efficacia.

Le azioni pianificate per mitigare il rischio per la privacy sono l'implementazione di un programma per migliorare l'eliminazione dei dati personali in base alle misure di sicurezza in atto, allo stato dell'applicazione e alla cronologia dei dati, oltre a rafforzare le misure di protezione dei dati. Per mitigare i rischi legati alle pratiche di marketing responsabili, Nexi deve aderire alle migliori pratiche generali che danno priorità a una comunicazione etica e trasparente.

33 (b). Descrizione delle azioni pianificate o in corso per perseguire opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali.

Nexi continuerà a perseguire azioni per migliorare argomenti materiali chiave che possono avere un impatto diretto o indiretto sui suoi consumatori e utenti finali, come sicurezza dei dati, sicurezza informatica, qualità, privacy e prati-

che di marketing. Nexi ha adottato politiche e governance su IT e privacy, definendo obiettivi specifici per la sicurezza informatica volti a garantire resilienza e continuità operativa. L'attuazione di queste misure è monitorata e segnalata regolarmente al Management. Inoltre, Nexi agisce in modo proattivo nello sviluppo di soluzioni innovative sfruttando le ultime tecnologie ML/AI aiutando a rilevare in anticipo potenziali frodi. Inoltre, il Gruppo sta contribuendo ad aumentare la consapevolezza dei consumatori sul rischio di frodi e sullo scenario di rischio potenziale delle frodi attraverso azioni di partnership dedicate con istituti di sicurezza (riferimento all'Italia) e podcast multimediali completi su comportamenti consapevoli contro le frodi. Infine, Nexi gestisce un'accurata revisione dei contenuti e dei messaggi di marketing in relazione a fatti e cifre ESG con il coinvolgimento di tutte le funzioni interne pertinenti con l'obiettivo di fornire informazioni affidabili e attendibili sulle proprie soluzioni e prestazioni.

34. Rendicontazione di se e in che modo viene garantito che le proprie pratiche non causino o contribuiscano a causare impatti negativi materiali sui consumatori e sugli utilizzatori finali.

Sebbene alcuni processi e pratiche chiave che affrontano gli impatti materiali siano incorporati nella cultura organizzativa di Nexi, il miglioramento strutturato e la semplificazione di questi elementi saranno una priorità fondamentale per il 2025. Questa iniziativa garantirà un approccio più completo per prevenire, mitigare e porre rimedio agli impatti negativi, promuovendo al contempo opportunità che contribuiscono a migliorare i risultati sociali per i consumatori e gli utilizzatori finali, tra cui la creazione e l'implementazione di una politica di Gruppo sull'argomento, inclusi tutti gli aspetti necessari, e anche l'impostazione di obiettivi e altre metriche di misurazione. Si prega di consultare l'informativa S4-4 32.

35. Rendicontazione di gravi problemi o incidenti in materia di diritti umani connessi ai consumatori e/o agli utilizzatori finali.

Non applicabile alle operazioni e ai modelli di business di Nexi.

37. Rendicontazione delle risorse assegnate alla gestione degli impatti rilevanti.

Sebbene alcuni processi e pratiche chiave che affrontano gli impatti materiali siano incorporati nella cultura organizzativa, il miglioramento strutturato e la semplificazione di questi elementi saranno una priorità fondamentale per il 2025. Questa iniziativa garantirà un approccio più completo per prevenire, mitigare e porre rimedio agli impatti negativi, promuovendo al contempo opportunità che contribuiscono a migliorare i risultati sociali per i consumatori e gli utilizzatori finali, tra cui la creazione e l'implementazione di una politica di gruppo sull'argomento, inclusi tutti gli aspetti necessari, e anche l'impostazione di obiettivi e altre metriche di misurazione. Si prega di consultare l'informativa S4-4 32.

[S4-5] Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

40. Obiettivi stabiliti per gestire gli impatti materiali, i rischi e le opportunità relativi a consumatori e utilizzatori finali [vedere ESRS 2 MDR-T].

ESRS 2 81.

Sebbene alcuni processi e pratiche chiave che affrontano gli impatti materiali siano incorporati nella cultura organizzativa, il miglioramento strutturato e la semplificazione di questi elementi saranno una priorità fondamentale per il 2025. Questa iniziativa garantirà un approccio più completo per prevenire, mitigare e porre rimedio agli impatti negativi, promuovendo al contempo opportunità che contribuiscono a migliorare i risultati sociali per i consumatori e gli utenti finali, tra cui la creazione e l'implementazione di una politica di gruppo sull'argomento, inclusi tutti gli aspetti necessari, e anche l'impostazione di obiettivi e altre metriche di misurazione. Si prega di consultare l'informativa S4-4 32.

41 (a, b, c). Rendicontazione di se e come i consumatori e gli utilizzatori finali sono stati coinvolti direttamente nella definizione degli obiettivi, nel monitoraggio delle prestazioni dell'impresa rispetto agli obiettivi e nell'identificazione di insegnamenti o miglioramenti derivanti dalle prestazioni dell'impresa.

Non applicabile per l'anno fiscale 2024.

ENTITY SPECIFIC: Digitalizzazione della società

Le informazioni riguardo questo tema materiale sono reperibili nell' Executive Summary, nella sezione 4.3, paragrafo "Digitalizzazione e progresso della società".

Attualmente Nexi non dispone di una politica e di azioni per gestire i suoi impatti, rischi ed opportunità rilevanti connessi alla digitalizzazione della società, in quanto il processo di individuazione degli stessi per la tematica di riferimento è stato svolto nel 2024. Nexi sta aggiornando le proprie politiche, volte a garantire l'allineamento con i requisiti previsti dagli ESRS, formalizzando impegni pubblici e azioni per gestire gli impatti, rischi e le opportunità legate alle tematiche emerse dall'analisi di doppia materialità.

ENTITY SPECIFIC: Pratiche di Marketing responsabili

Le informazioni riguardo questo tema materiale sono reperibili nell' Executive Summary, nella sezione 4.3, paragrafo "Pratiche di Marketing responsabili".

Attualmente Nexi non dispone di una politica e di azioni per gestire i suoi impatti, rischi ed opportunità rilevanti connessi alle pratiche di marketing responsabili, in quanto il processo di individuazione degli stessi per la tematica di riferimento è stato svolto nel 2024. Nexi sta aggiornando le proprie politiche, volte a garantire l'allineamento con i requisiti previsti dagli ESRS, formalizzando impegni pubblici e azioni per gestire gli impatti, rischi e le opportunità legate alle tematiche emerse dall'analisi di doppia materialità.

Questo tema materiale è di natura prevalentemente qualitativa, in quanto caratterizzato da aspetti difficilmente misurabili attraverso indicatori numerici standardizzati. Per questo motivo, Nexi ritiene che l'adozione di una metrica quantitativa non sia appropriata né rappresentativa della sua effettiva rilevanza, privilegiando invece un approccio descrittivo e contestualizzato.

ENTITY SPECIFIC: NPS e Reclami

Le informazioni riguardo questo tema materiale sono reperibili nell' Executive Summary, nella sezione 4.3, paragrafo "Centralità del cliente".

Attualmente Nexi non dispone di una politica e di azioni per gestire i suoi impatti, rischi ed opportunità rilevanti connessi a NPS e reclami, in quanto il processo di individuazione degli stessi per la tematica di riferimento è stato svolto nel 2024. Nexi sta aggiornando le proprie politiche, volte a garantire l'allineamento con i requisiti previsti dagli ESRS, formalizzando impegni pubblici e azioni per gestire gli impatti, rischi e le

opportunità legate alle tematiche emerse dall'analisi di doppia materialità.

Per i reclami, la società ritiene che l'informazione di cui agli indicatori sopra descritti abbia le caratteristiche per avvalersi della disposizione prevista dall'ESRS 1 - sezione 7.7 "Informazioni classificate e sensibili e informazioni su proprietà intellettuale, know-how o risultati dell'innovazione".

ENTITY SPECIFIC: Trasformazione tecnologica

Le informazioni riguardo questo tema materiale sono reperibili nell' Executive Summary, nella sezione 5.1, paragrafo "Trasformazione tecnologica".

Attualmente Nexi non dispone di una politica e di azioni per gestire i suoi impatti, rischi ed opportunità rilevanti connessi alla trasformazione tecnologica, in quanto il processo di individuazione degli stessi per la tematica di riferimento è stato svolto nel 2024. Nexi sta aggiornando le proprie politiche, volte a garantire l'allineamento con i requisiti previsti dagli ESRS, formalizzando impegni pubblici e azioni per gestire gli impatti, rischi e le opportunità legate alle tematiche emerse dall'analisi di doppia materialità.

La società ritiene che l'informazione di cui agli indicatori sopra descritti abbia le caratteristiche per avvalersi della disposizione prevista dall'ESRS 1 - sezione 7.7 "Informazioni classificate e sensibili e informazioni su proprietà intellettuale, know-how o risultati dell'innovazione".

ENTITY SPECIFIC: Intelligenza artificiale responsabile applicata al business

Le informazioni riguardo questo tema materiale sono reperibili nell' Executive Summary, nella sezione 4.3, paragrafo "Intelligenza artificiale responsabile applicata al business".

Attualmente Nexi non dispone di una politica e di azioni per gestire i suoi impatti, rischi ed opportunità rilevanti connessi all'intelligenza artificiale responsabile applicata al business, in quanto il processo di individuazione degli stessi per la tematica di riferimento è stato svolto nel 2024. Nexi sta aggiornando le proprie politiche, volte a garantire l'allineamento con i requisiti previsti dagli ESRS, formalizzando impegni pubblici e azioni per gestire gli impatti, rischi e le opportunità legate alle tematiche emerse dall'analisi di doppia materialità.

Questo tema materiale è di natura prevalentemente qualitativa, in quanto caratterizzato da aspetti difficilmente misurabili attraverso indicatori numerici standardizzati. Per questo motivo, Nexi ritiene che l'adozione di una metrica quantitativa non sia appropriata né rappresentativa della sua effettiva rilevanza, privilegiando invece un approccio descrittivo e contestualizzato.

ENTITIES SPECIFIC: Privacy

Le informazioni riguardo questo tema materiale sono reperibili nell'Executive Summary, nella sezione 4.3, paragrafo "Sicurezza informatica e violazioni dei dati".

Nexi continuerà a perseguire azioni per migliorare argomenti materiali chiave che possono avere un impatto diretto o indiretto sui suoi consumatori e utenti finali, come privacy, sicurezza dei dati, sicurezza informatica. Nexi ha adottato politiche e governance su IT e privacy, definendo obiettivi specifici per la sicurezza informatica volti a garantire resilienza e continuità operativa. L'attuazione di queste misure è monitorata e segnalata regolarmente al Management.

La società ritiene che l'informazione di cui agli indicatori sopra descritti abbia le caratteristiche per avvalersi della disposizione prevista dall'ESRS 1 - sezione 7.7 "Informazioni classificate e sensibili e informazioni su proprietà intellettuale, know-how o risultati dell'innovazione".

ESRS G1 Condotta delle imprese

[GOV-1] Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

5 (a). Divulgazione del ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo in relazione alla condotta aziendale.

- **Consiglio di Amministrazione:** è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e può compiere tutti gli atti ritenuti opportuni ai fini del conseguimento degli scopi sociali, esclusi i poteri riservati all'Assemblea dei Soci dalla legge o dallo Statuto sociale. Il Consiglio di Amministrazione persegue il successo sostenibile del Gruppo Nexi, focalizzandosi sulla creazione di valore per gli azionisti nel medio e lungo termine. Il Consiglio di Amministrazione svolge un ruolo chiave nella struttura aziendale, definendo e perseguendo gli obiettivi strategici, industriali e finanziari della Società e verificando l'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società. Il Consiglio di Amministrazione guida l'emittente stabilendo specifiche linee guida per lo svolgimento delle attività dell'emittente e, ove applicabile, delle sue controllate, approvando specifiche politiche quali, tra le altre, la Politica sul Dialogo, la Politica sulla Diversità e la Politica sulla Sostenibilità.

- **Collegio Sindacale:** a cui è affidato il compito di vigilare:
 - rispetto della legge e dello statuto;
 - rispetto dei principi di buona amministrazione;
 - l'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, nonché l'idoneità e l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, di revisione interna e del sistema contabile e amministrativo, compresa l'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
 - le modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dai codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria cui la Società dichiara di attenersi mediante comunicazione al pubblico; all'adeguatezza delle istruzioni impartite alle controllate in merito alle informazioni da fornire per ottemperare agli obblighi di informativa; il processo di informativa finanziaria, le revisioni contabili indipendenti dei bilanci e l'indipendenza dei revisori indipendenti.

Il Collegio Sindacale svolge anche le funzioni di Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, come consentito dalla normativa vigente e dal modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dall'emittente ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001.

Il Collegio Sindacale svolge anche le funzioni di "Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile" ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010.

5 (b). Divulgazione delle competenze degli organi di amministrazione, direzione e controllo in materia di condotta aziendale.

Si veda l'informativa GOV-1 obbligo di informativa 21 (c).

[G1-1] Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

7. Politiche in atto per gestire i suoi impatti materiali, rischi e opportunità correlati alla condotta aziendale e alla cultura aziendale [si veda ESRS 2 MDR-P].

Rendicontazione della richiesta da MDR-P

7. L'impresa deve rendere note le proprie politiche in materia di condotta aziendale e il modo in cui promuove la propria cultura aziendale.	(a) una descrizione dei contenuti chiave della politica , compresi i suoi obiettivi generale e a quali impatti materiali, rischi od opportunità la politica si riferisce e il processo di monitoraggio;	(b) una descrizione dell'ambito della politica , o delle sue esclusioni, in termini di attività, catena del valore a monte e/o a valle , aree geografiche e, se pertinente, gruppi di stakeholder ;	(c) il livello più elevato nell'organizzazione dell'impresa che è responsabile dell'attuazione della politica;	(d) un riferimento, se pertinente, agli standard o alle iniziative di terze parti che l'impresa si impegna a rispettare attraverso l'attuazione della politica;	(e) se pertinente, una descrizione della considerazione data agli interessi dei principali stakeholder nella definizione della politica;	(f) se pertinente, se e in che modo l'impresa rende la politica disponibile agli stakeholder potenzialmente interessati e agli stakeholder interessati che devono contribuire ad attuarla;
Codice Etico	Il Codice Etico del Gruppo Nexi delinea i principi etici i valori e gli standard comportamentali attesi da tutti i membri dell'organizzazione nella conduzione della propria attività. Il Codice sottolinea tra gli altri i seguenti principi: onestà, correttezza, trasparenza, imparzialità, gestione dei conflitti di interesse, riservatezza, conformità alle leggi, lotta alla corruzione, standard ambientali e innovazione continua. Il Codice etico è definito a livello di Gruppo con ogni Entità Legale responsabile della propria adozione.	Il Codice Etico del Gruppo Nexi delinea i principi comportamentali e i valori etici attesi da tutti i membri dell'organizzazione. Inoltre, delinea i principi e i valori da adottare quando si interagisce con gli stakeholder rilevanti, quali stakeholder interni quali dipendenti od organi di governo e stakeholder esterni quali clienti, autorità pubbliche, fornitori terzi ecc. Il Codice delinea anche i principi relativi alla Gestione Aziendale quali la conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili, l'anticiclaggio e la protezione delle informazioni. Il Codice etico è attualmente in fase di revisione e si prevede che sarà finalizzato nel 2025.	Il Codice Etico del Gruppo Nexi è approvato dal Consiglio di Amministrazione di Nexi S.p.A. Ogni Consiglio di Amministrazione (o equivalente) di Entità Legale è responsabile dell'adozione locale.	Il Codice Etico del Gruppo Nexi delinea i principi etici, i valori e gli standard comportamentali attesi da tutti i membri dell'organizzazione nella conduzione della propria attività. Questi sono ispirati alle norme esterne pertinenti, alla regolamentazione e alle best practice osservate.	Il Codice Etico del Gruppo Nexi delinea i principi etici e comportamentali che ci si aspetta siano adottati con gli stakeholder rilevanti sia interni che esterni, tra cui dipendenti, clienti, fornitori, autorità pubbliche e di regolamentazione. Questi principi mirano a garantire onestà, correttezza, trasparenza e imparzialità nei rapporti con tutti gli stakeholder rilevanti e a promuovere la fiducia e relazioni solide ed etiche con gli stakeholder.	Il Codice Etico del Gruppo Nexi è disponibile sul sito web pubblico e sull'intranet interna del Gruppo Nexi.
Anticorruzione e anti-concusione	La politica delinea il quadro del Gruppo Nexi per l'anticorruzione e concusione e supporta l'impegno di Nexi nel prevenire la concusione e la corruzione in tutte le forme, stabilendo una tolleranza zero. La politica mira a prevenire la concusione e la corruzione all'interno del Gruppo Nexi stabilendo un quadro che definisce i principi, assegna le responsabilità e protegge l'integrità e la reputazione del Gruppo. Affronta i rischi chiave derivanti dalle principali attività che danno origine a rischi di concusione e corruzione. La politica delinea il Tone from the Top e l'impegno a combattere la concusione e la corruzione da parte del Consiglio di Amministrazione e del Senior Management. Viene definito un sistema sanzionatorio per le violazioni della politica, supportato da un canale di segnalazione Whistleblowing reso disponibile per la segnalazione sicura e protetta delle violazioni della politica. La politica è definita a livello di Gruppo con ogni Entità Legale responsabile della propria adozione.	Questa politica è applicabile a tutte le giurisdizioni in cui opera il Gruppo e si applica a tutti i suoi membri degli organi di governo, dipendenti, associati, fornitori e partner commerciali rilevanti. La politica non si applica direttamente ai clienti o agli utenti finali. La politica delinea i seguenti principi guida che ci si aspetta siano sempre seguiti quando si ha a che fare con le parti interessate lungo la catena di valore: -Tolleranza zero per tangenti e corruzione e pieno impegno a combattere qualsiasi forma di tangente e corruzione -Etica, integrità, imparzialità e indipendenza quando si ha a che fare con terze parti e tutte le parti interessate in generale. -Evitare conflitti di interesse -Il diritto di parlare in relazione alle violazioni della Politica	La policy è approvata dal Consiglio di Amministrazione di Nexi S.p.A. Ogni Consiglio di Amministrazione di Entità Legale (o equivalente) è responsabile dell'adozione locale.	La Politica Anti-Corruzione e Concusione fa riferimento alle leggi e ai regolamenti pertinenti applicabili al Gruppo Nexi e segue anche le migliori pratiche del settore e internazionali come delineato in vari standard di terze parti come OCSE, ISO delle Nazioni Unite e altri standard.	La Politica Anticorruzione di Nexi considera gli interessi delle parti interessate rilevanti (sia interne che esterne) stabilendo principi guida su: a) Tolleranza Zero e pieno impegno a combattere qualsiasi forma di concusione e corruzione. b) Etica, integrità, imparzialità e indipendenza nei rapporti con terze parti e con tutte le parti interessate in generale. c) Evitare Conflitti di Interesse d) Diritto di parlare in relazione alle violazioni della Politica. Inoltre, la politica delinea: -responsabilità e consapevolezza dei dipendenti in relazione alla concusione e alla corruzione, definendo formazione pertinente e chiari meccanismi di segnalazione. -standard da seguire nei rapporti con fornitori e partner commerciali e rigide linee guida per le interazioni con funzionari pubblici, per garantire un'adeguata gestione del rischio di concusione e corruzione. Sebbene non si applichi direttamente ai clienti, la politica sostiene operazioni etiche che mantengono l'integrità del Gruppo.	La politica Anticorruzione del Gruppo Nexi è disponibile sul sito web pubblico e sull'intranet interna del Gruppo Nexi.

Rendicontazione della richiesta da MDR-P

Linee guida di gruppo CFT e AML	Le Linee guida CFT e AML del Gruppo Nexi mirano a proteggere l'integrità e la reputazione del Gruppo, garantire la conformità alle normative pertinenti e prevenire o ridurre al minimo i rischi di riciclaggio di denaro e finanziamento del terrorismo (ML/TF).	Le Linee guida CFT e AML del Gruppo Nexi delineano gli standard di alto livello per una gestione corretta e uniforme del rischio di riciclaggio di denaro e finanziamento del terrorismo (o "ML/TF") all'interno del Gruppo Nexi.	Le Linee guida CFT e AML del Gruppo Nexi sono approvate dal Consiglio di Amministrazione di Nexi S.p.A.. Ogni Consiglio di Amministrazione di Entità Legale (o equivalente) è responsabile dell'adozione locale.	Le Linee guida CFT e AML del Gruppo fanno riferimento ai requisiti chiave della normativa europea relativa all'AML applicabile al Gruppo e seguono le migliori pratiche e gli standard internazionali pertinenti.	Le Linee guida CFT e AML del Gruppo delineano gli standard di alto livello per una gestione corretta e uniforme del rischio di riciclaggio di denaro e finanziamento del terrorismo (o "ML/TF") all'interno del Gruppo Nexi.
	Le misure chiave delineate nel documento includono: profilazione dei clienti, due diligence dei clienti, monitoraggio delle transazioni e segnalazione di transazioni sospette e screening delle sanzioni.	Le misure chiave delineate nel documento includono: profilazione dei clienti, due diligence dei clienti, monitoraggio delle transazioni e segnalazione di transazioni sospette e screening delle sanzioni.		Ogni Entità Legale segue, inoltre, qualsiasi legge e normativa locale pertinente in quell'area.	Le misure chiave delineate nel documento includono: profilazione dei clienti, due diligence dei clienti, monitoraggio delle transazioni e segnalazione di transazioni sospette e screening delle sanzioni.
	Le Linee Guida sono definite a livello di Gruppo con le Entità Legali pertinenti responsabili della propria adozione e integrazione per garantire la conformità alle normative locali pertinenti.	Il documento si applica alle entità legali autorizzate che sono tenute a rispettare i requisiti antiriciclaggio.			Queste misure garantiscono la conformità alle normative per proteggere la reputazione del Gruppo, salvaguardando il valore per gli azionisti e promuovendo partnership commerciali affidabili e conformi.
	I processi di monitoraggio da parte delle Entità Legali pertinenti includono la governance da parte della dirigenza senior e delle funzioni di compliance, valutazioni periodiche del rischio ML/TF e una solida rendicontazione interna.				
Politica di Whistleblowing	La Whistleblowing Policy stabilisce le procedure per la segnalazione e la gestione delle violazioni all'interno del Gruppo Nexi, con l'obiettivo di promuovere un comportamento etico e una buona governance. Incoraggia la segnalazione di comportamenti inaccettabili, garantendo al contempo che i whistleblower siano protetti da ritorsioni.	La politica si applica a tutte le società del Gruppo Nexi.	La politica di Whistleblowing è approvata dal Consiglio di Amministrazione di Nexi S.p.A.. Ogni Consiglio di Amministrazione di Entità Legale (o equivalente) è responsabile dell'adozione locale.	La politica di Whistleblowing è redatta in linea con la normativa europea pertinente, come la Direttiva UE Whistleblowing, che stabilisce il quadro per la protezione degli individui che segnalano violazioni del diritto UE. Inoltre, potrebbero essere applicabili degli standard a seconda della geografia di adozione, come il Decreto Legislativo 231/2001 per il perimetro italiano.	La politica di Whistleblowing protegge dipendenti, ex dipendenti, volontari e tirocinanti offrendo canali di segnalazione riservati e protetti da ritorsioni. La politica copre anche soggetti esterni come fornitori e appaltatori. La politica mira a promuovere una cultura aziendale basata su un comportamento etico e una buona governance, favorendo così un ambiente aziendale che incoraggia la segnalazione di comportamenti inaccettabili e la protezione del whistleblower.
	La politica affronta le violazioni in aree quali: - requisiti normativi sui servizi finanziari quali corruzione, riciclaggio di denaro, privacy dei dati e sicurezza delle informazioni e dei sistemi; - frode contro lo Stato o l'UE; - violazioni della concorrenza e della tassazione delle società; - reati rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e violazioni del Codice Etico; - violazioni del diritto del lavoro (ad esempio molestie, bullismo/mobbing, ecc.).	La politica di Whistleblowing si applica alle violazioni in aree quali: - requisiti normativi sui servizi finanziari quali corruzione, riciclaggio di denaro, privacy dei dati e sicurezza delle informazioni e dei sistemi; - frode contro lo Stato o l'UE; - violazioni della concorrenza e delle imposte sulle società, - reati rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e violazioni del Codice Etico; - violazioni del diritto del lavoro (ad esempio molestie, bullismo/mobbing, ecc.).			
	La politica include canali di segnalazione riservati e definisce un processo standard per la revisione e la valutazione delle segnalazioni di Whistleblowing.				
	La politica è definita a livello di Gruppo con ciascuna Entità Legale responsabile della propria adozione.				

Rendicontazione della richiesta da MDR-P

Conflitto di interessi	La politica sui conflitti di interessi disciplina e definisce i principi e le responsabilità per la gestione delle situazioni in cui possono sorgere conflitti di interesse e individua le misure da attuare al fine di salvaguardare la trasparenza e la correttezza dei comportamenti nello svolgimento delle attività lavorative. La politica è definita a livello di Gruppo e ciascuna Legal Entity è responsabile della propria adozione.	La politica delinea i principi e le responsabilità per la gestione delle situazioni in cui possono sorgere conflitti di interesse. La politica si applica a tutte le società del Gruppo Nexi, garantendo standard coerenti nella gestione dei conflitti di interesse. Ogni Consiglio di Amministrazione di Entità Legale (o equivalente) è responsabile dell'adozione locale.	La politica sui conflitti di interessi è approvata dal Consiglio di Amministrazione di Nexi S.p.A.. Ogni Consiglio di Amministrazione di Entità Legale (o equivalente) è responsabile dell'adozione locale.	La politica rispetta i requisiti normativi pertinenti e le migliori pratiche del settore.	La politica tiene conto degli interessi degli stakeholder chiave definendo vari tipi di situazioni di conflitto come i conflitti relativi ai clienti o relativi a un'entità legale del Gruppo Nexi. Inoltre, la politica applica i principi di Responsabilità, Trasparenza, Indipendenza, Astensione e Comunicazione relativi alla gestione dei conflitti di interesse.	La politica sui conflitti di interessi del Gruppo è resa disponibile a tutti i dipendenti sulla intranet interna.
Linee Guida sulla protezione dei dati di Gruppo	Le Linee Guida sulla protezione dei dati del Gruppo si concentrano sulla garanzia della conformità al GDPR e ad altre leggi sulla protezione dei dati, con obiettivi chiave di gestione dei rischi correlati all'elaborazione dei dati personali, promozione della trasparenza e garanzia della responsabilità. Le Linee Guida affrontano la protezione dei diritti degli interessati e sottolineano la sicurezza dei dati per prevenire accessi non autorizzati e danni. Promuovono inoltre l'efficienza operativa attraverso processi standardizzati. Queste Linee Guida delineano i principi di riferimento, le responsabilità, i doveri, i compiti e i processi di alto livello per il Gruppo, nonché consentono una cooperazione più efficiente in merito alla conformità alla protezione dei dati. Le Linee Guida sono definite a livello di Gruppo con ciascuna Entità Legale responsabile della propria adozione e integrazione per garantire la conformità alle normative locali pertinenti.	Le presenti Linee Guida stabiliscono le linee guida di alto livello da seguire per una corretta e uniforme gestione dei rischi derivanti dal trattamento dei dati personali nel Gruppo. Il documento si applica a tutte le entità del Gruppo Nexi.	Le Linee Guida sulla protezione dei dati di Gruppo sono approvate dal Consiglio di Amministrazione di Nexi S.p.A. Ogni Consiglio di Amministrazione di Entità Legale (o equivalente) è responsabile dell'adozione locale.	Le Linee Guida sulla protezione dei dati del Gruppo fanno riferimento al Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR) per la protezione dei dati e alla relativa documentazione di supporto. Ogni Entità Legale segue inoltre qualsiasi legge e regolamento locale sulla protezione dei dati.	Le Linee Guida sulla protezione dei dati del Gruppo tengono conto degli interessi delle principali parti interessate, garantendo che i dati personali degli stakeholder interni ed esterni siano trattati in modo sicuro e lecito, proteggendo i dati attraverso solide misure di sicurezza, stabilendo standard di protezione dei dati pertinenti e rispettando il GDPR e altre leggi per mantenere la fiducia nelle autorità di regolamentazione.	Le Linee Guida del Gruppo sulla protezione dei dati sono messe a disposizione di tutti i dipendenti sull'intranet interna.

9. Descrizione del modo in cui l'impresa stabilisce, sviluppa, promuove e valuta la propria cultura aziendale.

Il Gruppo Nexi ha lavorato nel 2022-2023 per stabilire un'ambizione e una linea guida comuni per la propria cultura aziendale "One Nexi". Il lavoro ha coinvolto il comitato esecutivo, la comunità Change Leader (B-band) e successivamente i gruppi di dipendenti in tutto il Gruppo per discutere e infine stabilire, prima di tutto, le basi culturali e da queste determinare i valori e i comportamenti aziendali comuni (per dipendenti e leader, fornendo linee guida specifiche su ciò che ci si aspetta). I valori e i comportamenti sono stati lanciati alla fine del 2023 e le attività di lancio sono proseguite nel 2024, tra cui la comunicazione e l'attivazione dei dipendenti su valori specifici. Nel corso del 2024, i valori e i comportamenti sono stati inclusi anche nel processo di gestione delle performance (fornendo indicazioni a ciascun dipendente e leader su cosa concentrarsi) e sono state avviate attività di formazione sulla leadership e sui comportamenti inerenti alla leadership. Dal 2023 i valori del Gruppo sono stati inclusi nel sondaggio annuale di coinvolgimento, consentendo di ottenere informazioni su come l'organizzazione stia rispettando tali valori. I risultati del sondaggio vengono discussi all'interno dei singoli team, dei gruppi di leadership e del comitato esecutivo per identificare le potenziali azioni necessarie da intraprendere per rafforzare ulteriormente la cultura.

10 (a). Descrizione dei meccanismi per identificare, segnalare e indagare su preoccupazioni relative a comportamenti illeciti o in contraddizione con il proprio codice di condotta o con norme interne simili.

Il Whistleblowing di Nexi stabilisce procedure per la segnalazione e la gestione delle violazioni all'interno del Gruppo Nexi, con l'obiettivo di promuovere un comportamento etico e una buona governance. Incoraggia la segnalazione di comportamenti inaccettabili, garantendo al contempo che i whistleblower siano protetti da ritorsioni.

È disponibile un canale di segnalazione dedicato per segnalare in modo sicuro e protetto comportamenti illeciti e violazioni del codice di condotta.

La politica consente segnalazioni sia da parte di stakeholder interni quali dipendenti, azionisti, membri degli organi di governo, sia da parte di stakeholder esterni quali fornitori e appaltatori.

10 (c). Divulgazione delle garanzie per la segnalazione di irregolarità, inclusa la protezione contro le irregolarità.

Nexi ha istituito solidi canali di segnalazione interna per facilitare la segnalazione delle violazioni. Questi canali includono una piattaforma elettronica dedicata al Whistleblowing che consen-

te di effettuare segnalazioni sia scritte che orali. La piattaforma è progettata per garantire riservatezza e sicurezza nell'invio di casi di Whistleblowing.

Ogni Entità Legale è responsabile della definizione delle esigenze di formazione per i dipendenti come parte dell'adozione della Politica di Gruppo. Inoltre, Group Compliance ha sviluppato una formazione di Gruppo sul whistleblowing che verrà distribuita alle Entità Legali nel 2025. Se ritenuto necessario, viene inoltre fornita una formazione dedicata agli utenti interni dello strumento Whistleblowing per supportare il loro ruolo nella revisione e valutazione dei casi.

Nexi si impegna a proteggere i whistleblower da ritorsioni in conformità alla Direttiva (UE) 2019/1937. La società non tollera alcuna forma di ritorsione o punizione nei confronti di individui che segnalano in buona fede. Ciò include la protezione da rimproveri, cambiamenti nelle mansioni lavorative, danni alle prospettive di carriera e minacce in generale. Anche altri individui come colleghi e familiari del whistleblower sono protetti da ritorsioni.

Se un whistleblower ritiene di aver subito ritorsioni, può inviare una nuova segnalazione in cui descrive in dettaglio la condotta ritorsiva. Nexi adotterà le misure necessarie per ripristinare la situazione e porre rimedio a eventuali conseguenze negative.

10 (e). L'impresa si impegna a indagare sugli incidenti di condotta aziendale in modo tempestivo, indipendente e obiettivo.

In generale, nell'ambito delle politiche di condotta aziendale di cui al paragrafo G1-I 7, tutti gli incidenti identificati e segnalati nell'ambito delle attività di monitoraggio in corso vengono indagati dalla Funzione Compliance competente e da una figura esterna indipendente, dotato di un livello adeguato di competenze, autorità, imparzialità e indipendenza, come previsto dalla policy di gruppo di Whistleblowing.

In relazione a tangenti e corruzione, la Politica Anticorruzione delinea le procedure per indagare sugli incidenti correlati a tangenti e corruzione. La politica enfatizza un approccio di tolleranza zero nei confronti di tangenti e corruzione, assicurando che tutti gli incidenti sospetti o effettivi siano prontamente valutati e, ove appropriato, indagati. I dipendenti sono incoraggiati a segnalare eventuali violazioni o sospetti alla funzione Compliance, al supervisore o all'Organismo di vigilanza (ove istituito) o tramite la Politica di Whistleblowing. Inoltre, la politica include un sistema sanzionatorio per disciplinare i membri dello staff implicati in tangenti o corruzione, assicurando che vengano intraprese azioni appropriate in base alla gravità dell'incidente. Questo quadro assicura che l'impresa mantenga integrità e responsabilità nelle sue pratiche aziendali.

10 (g). Informazioni sulla politica per la formazione all'interno dell'organizzazione sulla condotta aziendale.

In generale, come parte delle policy di condotta aziendale a cui si fa riferimento nel paragrafo 7, le singole Group Legal Entity sono responsabili della definizione e dell'implementazione della formazione locale in base a requisiti o richieste specifici. Per alcune discipline di Compliance come ad esempio Whistleblowing, Group Compliance sta sviluppando una formazione di Gruppo per supportare le Legal Entity nella consapevolezza dei requisiti della politica tra i dipendenti.

10(h). Divulgazione delle funzioni maggiormente a rischio in materia di corruzione e concussione.

La Politica Anticorruzione del Gruppo definisce le principali aree a rischio di corruzione, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'impegno di terze parti, le interazioni con dipendenti pubblici e pubblica amministrazione, sponsorizzazioni e donazioni, regali e ospitalità, fusioni e acquisizioni, selezione del personale e sviluppo personale, nonché registrazioni contabili. Le attività e le funzioni interessate da queste attività potrebbero essere molteplici, a seconda dell'attività presa in considerazione, ma anche della struttura e dell'assetto di ciascuna entità giuridica.

11. L'ente è soggetto agli obblighi di legge in materia di tutela dei whistleblower.

Il Gruppo Nexi ha recepito la Direttiva Whistleblowing (UE) 2019/1937 attraverso l'adozione della Politica Whistleblowing di Gruppo.

[G1-2] Gestione dei rapporti con i fornitori

14. Descrizione della politica per prevenire i ritardi di pagamento, in particolare verso le PMI.

Si veda DP 62 sotto.

15 (a, b). Descrizione degli approcci alle relazioni con i fornitori, tenendo conto dei rischi della catena di fornitura, degli impatti sulla sostenibilità e dell'inclusione di criteri sociali e ambientali nella selezione dei partner contrattuali lato fornitura.

Il processo di selezione dei fornitori si basa su valutazioni secondo i principi di correttezza, economicità, qualità, innovazione,

continuità ed eticità in linea con la Politica degli Acquisti e il Codice Etico del Gruppo. La procedura organizzativa "Qualificazione e Valutazione dei Fornitori" prevede che tutti i fornitori coinvolti nel processo di selezione debbano essere qualificati per l'inclusione nell'albo fornitori. L'unica eccezione riguarda i fornitori istituzionali, ove non sostituibili o il cui ordine sia inferiore a € 30.000 all'anno. I fornitori registrati sono tenuti a prendere visione e rispettare i principi contenuti nel Modello 231 e nel Codice Etico.

Viene effettuato un monitoraggio continuo in termini di idoneità tecnica, presenza di certificazioni e conformità alle normative a tutela degli aspetti sociali, solidità economico-finanziaria. Inoltre, vengono periodicamente monitorati la qualità del servizio/prodotto erogato e il rispetto degli impegni contrattuali. Per mitigare ogni potenziale rischio, l'utilizzo di subappaltatori è soggetto a esplicita approvazione e verifica da parte del Gruppo.

È stato istituito un solido framework di punteggio di sostenibilità, progettato in conformità con i requisiti dell'OCSE, per facilitare la creazione di un database completo di entità terze. Il database calcola il loro punteggio di sostenibilità e la loro classificazione in base a parametri multiformi, tra cui livelli di rischio, indicatori di gravità critica, esposizione alla sostenibilità e criteri pertinenti alle loro operazioni geografiche. Il risultato del modello genera raccomandazioni personalizzate, delineando azioni idonee specifiche per ciascun fornitore. Questo approccio automatizza l'analisi dei dati, garantendo valutazioni oggettive ed eliminando interpretazioni soggettive. Oltre a una gestione efficace dei fornitori, data la crescente necessità dell'azienda di garantire un maggiore monitoraggio dei rischi della supply chain e in linea con quanto previsto dalle Linee Guida EBA in materia di esternalizzazione, nel corso del 2024 il Gruppo ha continuato a migliorare la governance, i processi e le attività di gestione dei fornitori, inclusi gli outsourcer, e a identificare i rischi correlati. In particolare, è stato istituito il nuovo ruolo di Outsourcing Officer al fine di rafforzare il monitoraggio delle performance contrattuali e di terze parti.

Più in dettaglio, il processo di supervisione include:

- una valutazione del rischio eseguita con il coinvolgimento del fornitore con l'obiettivo di verificare le misure IT e di sicurezza del fornitore, come continuità aziendale, gestione del cambiamento, gestione degli incidenti IT, sicurezza della rete, consapevolezza e formazione, protezione dei dati, ecc. Sulla base del gap identificato, viene stabilito un piano di rimedio con scadenze concordate;
- sul fronte sostenibilità, l'audit ha lo scopo di verificare l'allineamento dei processi/attività/pratiche del fornitore con le normative locali e gli standard internazionali su argomenti correlati all'ESG, come H&S, Diritti Umani, Lavoro, Governance, Gestione degli aspetti ambientali, Gestione delle problematiche di Business Continuity e sicurezza delle informazioni gestite. Al termine dell'audit, viene concordato con il fornitore un Piano di Azione Correttiva, per risolvere i rilievi emersi entro le scadenze assegnate.

ESRS 2 62. Informazioni da comunicare nel caso in cui l'impresa non abbia adottato politiche.

L'informativa sarà affrontata da un progetto strutturato, già in corso all'interno dell'organizzazione. Il progetto comporta la revisione, l'aggiornamento e/o l'approvazione delle politiche interne di Nexi per incorporare i più recenti requisiti normativi e gli elementi strategici derivanti dal suo Transformational Programme. Il progetto include l'identificazione delle aree in cui le policy esistenti necessitano di rafforzamento

o modifica per riflettere nuovi obiettivi di sostenibilità, governance e operativi. L'obiettivo è garantire che le politiche di Nexi supportino pienamente la sua visione a lungo termine e siano conformi agli standard e alle normative di settore in evoluzione, rafforzando così il quadro di responsabilità e coerenza operativa in tutta l'organizzazione. Si prevede che questo progetto si svolgerà da ottobre 2024 a marzo 2025, garantendo l'adozione di tutte le nuove politiche necessarie e il miglioramento di quelle esistenti.



[G1-3] Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

Piani d'azione e risorse per gestire i suoi impatti materiali, rischi e opportunità legati alla corruzione e alle tangenti [si veda ESRS 2 - MDR-A].

Rendicontazione richiesta da MDR-A									
68. Quando l'attuazione di una politica richiede azioni, o un piano d'azione completo, per raggiungere i suoi obiettivi, così come quando le azioni sono implementate senza una politica specifica, l'impresa deve divulgare le seguenti informazioni:	68 (a). Descrivere l'azione e il modo in cui la sua attuazione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi politici	68 (b). la portata delle azioni chiave (vale a dire, copertura in termini di attività, catena del valore a monte e/o a valle, aree geografiche e, ove applicabile, gruppi di stakeholder);	68 (c) gli orizzonti temporali entro i quali l'impresa intende completare ciascuna azione chiave;	68 (d). se applicabile, azioni chiave intraprese (insieme ai risultati) per fornire e cooperare o supportare la fornitura di rimedi per coloro che sono stati danneggiati da impatti materiali effettivi;	68 (e). se applicabile, informazioni quantitative e qualitative riguardanti l'avanzamento delle azioni o dei piani d'azione divulgati nei periodi precedenti.	69 (a) descrivere il tipo di risorse finanziarie e di altro tipo, attuali e future, assegnate al piano d'azione, compresi, se applicabili, i termini pertinenti degli strumenti di finanza sostenibile, quali obbligazioni verdi, obbligazioni sociali e prestiti verdi, gli obiettivi ambientali o sociali e se la capacità di attuare le azioni o il piano d'azione dipende da premesse specifiche, ad esempio la concessione di sostegno finanziario o sviluppo di politica pubblica e di mercato;	69 (b). Fornire l'importo delle risorse finanziarie correnti e spiegare come si relazionano agli importi più rilevanti presentati nei bilanci (Opex)	69 (b). Fornire l'importo delle risorse finanziarie future (Capex)	69 (c). Fornire l'importo delle risorse finanziarie future (Opex)
Sviluppo di una formazione di gruppo sulla lotta alla corruzione e alla corruzione	Per sostenere la consapevolezza e la comprensione del quadro anticorruzione del Gruppo, Nexi sta avanzando verso il 2025 con un piano per promuovere una formazione di Gruppo in materia di anticorruzione che può essere integrata da ciascuna entità legale del Gruppo per coprire i principi chiave, una panoramica del quadro interno e delle principali aree esposte a corruzione e corruzione.	La formazione sarà messa a disposizione di tutte le Entità Legali del Gruppo.	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
	La formazione verrà completata e resa disponibile durante il 2025.								

18 (a). Informazioni sulle procedure in atto per prevenire, rilevare e affrontare asserzioni o episodi di corruzione attiva e passiva.

Per prevenire corruzione e concussione, l'organizzazione ha stabilito una politica di tolleranza zero verso qualsiasi forma di concussione e corruzione. Il Gruppo assicura infatti che qualsiasi condotta in violazione dei principi di questa politica e qualsiasi sospetto di un possibile atto di concussione o altra attività corruttiva venga valutato e, ove appropriato, indagato.

Inoltre, il Gruppo Nexi si impegna a contrastare la corruzione nel contesto in cui opera, promuovendo integrità e modalità di conduzione degli affari libere dalla corruzione tra tutti i suoi stakeholder, adottando principi di etica, integrità, imparzialità e indipendenza nei rapporti con gli stakeholder esterni.

La Politica Anticorruzione di Gruppo definisce il framework che Nexi ha adottato per supportare il suo impegno nella lotta alla corruzione e alla concussione. La policy delinea la governance, gli standard di controllo previsti e le attività di due diligence per gestire i rischi di corruzione e concussione nelle principali attività interessate da tali rischi.

Quando si tratta di affrontare accuse di corruzione e tangenti, l'organizzazione ha delineato procedure per l'indagine delle accuse e meccanismi di segnalazione, come la politica di whistleblowing dedicata che protegge i dipendenti da ritorsioni. Qualsiasi episodio segnalato o sospetto di corruzione e tangenti viene prontamente indagato. Se necessario, vengono intraprese azioni disciplinari nei confronti degli individui coinvolti in tali attività.

18 (b). Gli investigatori o il comitato investigativo sono separati dalla catena di gestione coinvolta nella prevenzione e nel rilevamento della corruzione o delle tangenti.

Quando si tratta di affrontare i casi, l'organizzazione ha stabilito procedure dedicate per l'indagine sulle accuse di corruzione e tangenti e meccanismi di segnalazione come una politica di whistleblowing dedicata che protegge i dipendenti da ritorsioni. Qualsiasi incidente segnalato o sospetto di corruzione e tangenti viene prontamente indagato.

Ogni condotta che violi i principi della Group Politica Anticorruzione di Gruppo e ogni sospetto di un possibile atto di corruzione o altra attività corruttiva viene valutata e, ove opportuno, indagata. La funzione Compliance competente a livello locale è responsabile della supervisione delle indagini sugli incidenti segnalati o sui casi sospetti di corruzione e concussione. Quando un caso viene inoltrato tramite il canale di segnalazione Whistleblowing, ci sono organi investigativi interni, solitamente coinvolgenti funzioni indipendenti come Compliance e Audit, che assicurano una valutazione indipendente del merito del caso e operano separatamente dalla dirigenza coinvolta nella questione, assicurando un processo di indagine indipendente

e trasparente. Questi organi investigativi potrebbero anche fare affidamento su un supporto esterno indipendente per svolgere ulteriori indagini se la delicatezza di un caso lo giustifica.

18 (c). Informazioni sul processo di comunicazione dei risultati agli organi di amministrazione, direzione e controllo.

Per quanto riguarda le questioni relative alla lotta alla corruzione e concussione, le Entità Legali del Gruppo riferiscono regolarmente al proprio Consiglio di Amministrazione e ad altri comitati competenti gli aggiornamenti sulle questioni relative alla lotta alla corruzione e all'anticorruzione, compresi eventuali eventi e incidenti rilevanti.

Inoltre, a livello di Gruppo, tramite flussi informativi stabiliti dalle Entità Legali, i resoconti sugli eventi anticorruzione e gli incidenti vengono trasmessi ai Comitati del Consiglio di Amministrazione del Gruppo competenti.

19. Rendicontazione dei piani per l'adozione di procedure volte a prevenire, rilevare e affrontare accuse o casi di corruzione o concussione in caso di assenza di procedure.

Come riportato sopra, si veda obbligo di informativa 18 (a).

20. Informazioni su come le politiche vengono comunicate a coloro per i quali sono rilevanti (prevenzione e individuazione di corruzione o tangenti).

La politica di Anticorruzione di Gruppo è resa disponibile a tutti i dipendenti tramite l'intranet aziendale. Le singole Entità Legali del Gruppo sono responsabili della definizione e dell'implementazione della formazione locale in base a requisiti o richieste specifiche per garantire ai dipendenti consapevolezza e chiara comprensione.

Inoltre, i principi a cui si ispira il Gruppo Nexi nella lotta alla corruzione e alla concussione sono contenuti anche nel Codice Etico del Gruppo Nexi, messo a disposizione di tutti i dipendenti.

21 (a). Informazioni sulla natura, la portata e il grado di approfondimento dei programmi di formazione anticorruzione o anticoncussione offerti o richiesti.

La politica Anticorruzione del Gruppo viene comunicata a tutte le Entità Legali attraverso canali interni; i dipendenti sono incoraggiati a consultarla e a rivolgersi ai propri supervisori o alla Funzione Compliance per chiarimenti, quando necessario.

Le singole Entità Legali del Gruppo sono responsabili della defi-

nizione e dell'implementazione della formazione locale in base a requisiti o richieste specifiche. Nexi sta avanzando verso il 2025 con un piano per promuovere una formazione di Gruppo su questo argomento, tramite la piattaforma di formazione di Nexi, in grado di essere integrata da ciascuna Entità Legale.

21 (b). Percentuale di funzioni a rischio contemplate da programmi di formazione.

Attualmente, Nexi non dispone di dati consolidati sulla formazione in ambito anticorruzione a livello di Gruppo. Questo perché le singole Entità Legali del Gruppo sono responsabili della definizione e dell'implementazione della formazione locale in base a requisiti o richieste specifiche. Tuttavia, Nexi sta avanzando verso il 2025 con un piano per promuovere una formazione di Gruppo su questo argomento, attraverso la piattaforma di formazione di Nexi, in grado di essere integrata da ciascuna Entità Legale.

21 (c). Informazioni sui membri degli organi amministrativi, di vigilanza e di gestione in relazione alla formazione anticorruzione o anticorruzione.

Attualmente, Nexi non dispone di dati consolidati sulla formazione anticorruzione a livello di Gruppo. Questo perché le singole Entità Legali del Gruppo sono responsabili della definizione e dell'implementazione della formazione locale in base a requisiti o richieste specifiche. Tuttavia, Nexi sta avanzando verso il 2025 con un piano per promuovere una formazione di Gruppo su questo argomento, attraverso la piattaforma di formazione di Nexi, in grado di essere integrata da ciascuna Entità Legale.

[G1-4] Casi di corruzione attiva o passiva

Piani d'azione e risorse per gestire i suoi impatti materiali, rischi e opportunità legati alla corruzione e alle tangenti [si veda ESR 2 - MDR-A].

24 (a). Numero di condanne e importo delle multe per violazione delle leggi contro la corruzione attiva e passiva

TABELLA 34 – NUMERO DI CONDANNE E IMPORTO DELLE MULTE PER VIOLAZIONE DELLE LEGGI CONTRO LA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA

Casi di corruzione attiva o passiva

Numero di casi	Unità di misura	2024
Numero di condanne per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva	N.	0
Importo delle sanzioni pecuniarie imposte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva	€	0

ESRS 2 62. Informazioni da comunicare nel caso in cui l'impresa non abbia adottato misure.

Si veda commento sopra.

[G1-6] Prassi di pagamento

33 (a). Numero medio di giorni per pagare la fattura a partire dalla data in cui inizia a essere calcolato il termine di pagamento contrattuale o legale.

TABELLA 35 – NUMERO MEDIO DI GIORNI PER PAGARE LE FATTURE

Prassi di pagamento (n. di giorni)	2024
Il tempo medio impiegato dall'impresa per pagare una fattura a partire dalla data in cui inizia a essere calcolato il termine di pagamento contrattuale o legale, in numero di giorni.	175

33 (b). Descrizione delle condizioni di pagamento standard degli impegni in numero di giorni per categoria principale di fornitori e percentuale di pagamenti allineati alle condizioni di pagamento standard.

Non è disponibile una classificazione dei fornitori per categoria e l'informativa viene omessa in quanto le condizioni variano a seconda del paese di riferimento del Gruppo Nexi.

33 (c). Numero di procedimenti giudiziari pendenti per ritardi di pagamento.

TABELLA 36 – NUMERO DI PROCEDIMENTI GIUDIZIARI PENDENTI PER RITARDI DI PAGAMENTO

Procedimenti giudiziari per ritardi nei pagamenti	2024
Numero di procedimenti giudiziari	
Il numero di procedimenti giudiziari attualmente pendenti per ritardi di pagamento.	0

33(d). Divulgazione di informazioni contestuali relative alle pratiche di pagamento.

Non applicabile per Nexi

ENTITY SPECIFIC: Frodi nei pagamenti

Le informazioni riguardo questo tema materiale sono reperibili nell' Executive Summary, nella sezione 5.1, paragrafo "Frodi nei pagamenti".

Nexi continuerà a perseguire azioni per migliorare argomenti materiali chiave che possono avere un impatto diretto o indiretto sui suoi consumatori e utenti finali, come Frodi nei pagamenti. Nexi ha adottato politiche e governance su Business Continuity, definendo obiettivi specifici per la sicurezza informatica volti a garantire resilienza e continuità operativa. L'attuazione di queste misure è monitorata e segnalata regolarmente al Management.

La società ritiene che l'informazione di cui agli indicatori sopra descritti abbia le caratteristiche per avvalersi della disposizione prevista dall'ESRS 1 - sezione 7.7 "Informazioni classificate e sensibili e informazioni su proprietà intellettuale, know-how o risultati dell'innovazione".

ENTITY SPECIFIC: Cybersecurity

Le informazioni riguardo questo tema materiale sono reperibili nell' Executive Summary, nella sezione 5.3, paragrafo "Sicurezza informatica e violazioni dei dati".

Nexi continuerà a perseguire azioni per migliorare argomenti materiali chiave che possono avere un impatto diretto o indiretto sui suoi consumatori e utenti finali, come privacy, sicurezza dei dati, sicurezza informatica. Nexi ha adottato politiche e governance su IT e privacy, definendo obiettivi specifici per la sicurezza informatica volti a garantire resilienza e continuità operativa. L'attuazione di queste misure è monitorata e segnalata regolarmente al Management.

La società ritiene che l'informazione di cui agli indicatori sopra descritti abbia le caratteristiche per avvalersi della disposizione prevista dall'ESRS 1 - sezione 7.7 "Informazioni classificate e sensibili e informazioni su proprietà intellettuale, know-how o risultati dell'innovazione".

ENTITY SPECIFIC: Business Continuity

Le informazioni riguardo questo tema materiale sono reperibili nell' Executive Summary, nella sezione 5.2, paragrafo "Business Continuity".

Nexi continuerà a perseguire azioni per migliorare argomenti materiali chiave che possono avere un impatto diretto o indiretto sui suoi consumatori e utenti finali, come business continuity. Nexi ha adottato politiche e governance su Business Continuity, definendo obiettivi specifici per la sicurezza informatica volti a garantire resilienza e continuità operativa. L'attuazione di queste misure è monitorata e segnalata regolarmente al Management.



Indice

ESRS	Obbligo di informativa	Denominazione completa dell'obbligo di informativa	Pagina
ESRS 2	BP-1	Criteri generali per la redazione della Rendicontazione di Sostenibilità	69
	BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche	69
	GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, gestione e controllo	72
	GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	78
	GOV-3	Integrazione delle performance in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	79
	GOV-4	Dichiarazione sulla due diligence	80
	GOV-5	Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	80
	SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	81
	SBM-2	Interessi e opinioni degli stakeholder	84
	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	86
	IRO-1	Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	96
	IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della Rendicontazione di Sostenibilità dell'impresa	99
ESRS E1	GOV-3	Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	101
	SMB-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	101
	IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	102
	E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	104
	E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	108
	E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	109
	E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento agli stessi	110
	E1-5	Consumo di energia e mix energetico	116
	E1-6	Emissioni lorde GHG Scope 1, 2, 3 ed emissioni totali GHG	117
	E1-7	Assorbimenti di GHG e progetti di mitigazione delle emissioni di GHG finanziati con crediti di carbonio	122
ESRS E2	E1-9	Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima	123
	IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	124
	E2-1	Politiche relative all'inquinamento	124
	E2-2	Azioni e risorse connesse all'inquinamento	124
	E2-3	Obbiettivi connessi all'inquinamento	125
	E2-4	Inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo	125
ESRS E5	E2-6	Effetti finanziari attesi di rischi e opportunità rilevanti legati all'inquinamento	126
	IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	127
	E5-1	Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	127
	E5-2	Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	127
	E5-3	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	130
	E5-4	Flussi di risorse in entrata	132
	E5-5	Flussi di risorse in uscita	133
	E5-6	Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	134

>> continua

>> segue

ESRS	Obbligo di informativa	Denominazione completa dell'obbligo di informativa	Pagina
ESRS S1	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	135
	S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	136
	S1-2	Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	137
	S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	137
	S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	138
	S1-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	139
	S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	140
	S1-7	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	141
	S1-9	Metriche della diversità	141
	S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	142
	S1-14	Metriche di salute e sicurezza	142
	S1-15	Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	143
	S1-16	Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)	143
	S1-17	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	144
ESRS S2	SBM-2	Interessi e opinioni degli stakeholder	145
	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	145
	S2-1	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	145
	S2-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori della catena del valore in merito agli impatti	146
	S2-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori della catena del valore di sollevare preoccupazioni	146
	S2-4	Interventi sugli impatti rilevanti per i lavoratori della catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori della catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	147
	S2-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	147
ESRS S4	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	148
	S4-1	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	148
	S4-2	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	149
	S4-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	150
	S4-4	Interventi su impatti rilevanti sui consumatori e gli utilizzatori finali, approcci per gestire rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, ed efficacia di tali azioni	151
	S4-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	153
ESRS G1	GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	155
	G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	155
	G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori	160
	G1-3	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	162
	G1-4	Casi di corruzione attiva o passiva	164
	G1-6	Prassi di pagamento	164

Appendice B

Elenco degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell'UE

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Pagina
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		29
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione, paragrafo 21, lettera e)			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		29
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10				36
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, tabella 1 – Informazioni qualitative sul rischio ambientale e tabella 2 – Informazioni qualitative sul rischio sociale	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Non applicabile
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Non applicabile
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14		Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/181829 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Non applicabile
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)			Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Non applicabile
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	61
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non applicabile

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Pagina
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818		68
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato I, tabella 2, indicatore n. 5				Non applicabile
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5				73
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6				Non applicabile
ESRS E1-6 Emissioni lorde di Scopo 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		74
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		79
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	Non applicabile
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		La rendicontazione è soggetta a disposizioni transitorie e pertanto non è riportata per l'anno 2024.

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Pagina
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a) ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico			La rendicontazione è soggetta a disposizioni transitorie e pertanto non è riportata per l'anno 2024.
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili – Efficienza energetica delle garanzie reali			La rendicontazione è soggetta a disposizioni transitorie e pertanto non è riportata per l'anno 2024.
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818		La rendicontazione è soggetta a disposizioni transitorie e pertanto non è riportata per l'anno 2024.
ESRS E2-4 Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato 1, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3				82
ESRS E3-1 Acque e risorse marine, paragrafo 9	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7				Non materiale
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8				Non materiale
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari paragrafo 14	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				Non materiale
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2				Non materiale
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1				Non materiale

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Pagina
ESRS 2 SMB-3 – E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7				Non materiale
ESRS 2 SMB-3 – E4 paragrafo 16, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10				Non materiale
ESRS 2 SMB-3 – E4 paragrafo 16, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14				Non materiale
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11				Non materiale
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				Non materiale
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15				Non materiale
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13				91
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9				Non applicabile
ESRS 2 SBM-3 – S1 Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13				92
ESRS 2 SBM-3 – S1 Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12				92
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				93
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		93
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11				Non applicabile
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1				93

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Pagina
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5				95
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		99
ESRS S1-14 Numero di giornate perdute a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3			La rendicontazione è soggetta a disposizioni transitorie e pertanto non è riportata per l'anno 2024.	
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		100
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8				101
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7				101
ESR S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e allegato I, tabella 3, indicatore n. 14		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		101
ESRS 2 SBM-3 – S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13				102
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				102
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4				103
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		103

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Pagina
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		103
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				104
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Non materiale
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non materiale
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				Non materiale
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				106
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		106
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				110
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15				116
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6				116
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		121
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16				Non rendicontato



2

TASSONOMIA EUROPEA

TASSONOMIA EUROPEA

Divulgazione delle attività sostenibili

Nel giugno 2020, il Consiglio europeo e il Parlamento europeo hanno adottato il Regolamento (UE) 2020/852 (detto anche “Tassonomia”). La Tassonomia Europea è concepita per standardizzare e sostenere le organizzazioni nell’identificazione delle attività economiche che possono essere considerate sostenibili dal punto di vista ambientale, creando fiducia tra gli investitori, proteggendo gli investitori privati dal greenwashing, aiutando le aziende a diventare più rispettose del clima e dell’ambiente, mitigando la frammentazione del mercato e aiutando gli investimenti mirati. Le attività economiche ecologicamente sostenibili sono descritte come quelle che “*forniscono un contributo sostanziale ad almeno uno degli obiettivi climatici e ambientali dell’UE, senza danneggiare significativamente nessuno di questi obiettivi e soddisfacendo le garanzie minime*”.

Per qualificarsi come sostenibile dal punto di vista ambientale, un’attività economica deve contribuire sostanzialmente a uno o più dei sei obiettivi ambientali di cui all’articolo 9 del Regolamento:



Gli Atti Delegati adottati nell’ambito del Regolamento Tassonomia forniscono criteri di screening tecnico che devono essere soddisfatti per definire l’allineamento alla tassonomia. Nel 2023 è stato pubblicato il secondo Atto Delegato relativo alle attività che contribuiscono in modo significativo agli obiettivi ambientali 3-6 di cui sopra.

Il Regolamento sulla Tassonomia stabilisce inoltre quattro condizioni che un’attività economica deve soddisfare per essere considerata ecologicamente sostenibile:

- Apportare un contributo sostanziale ad almeno un obiettivo ambientale attraverso il rispetto dei criteri di vaglio tecnico stabiliti negli atti delegati;
- Non arrecare danni significativi a nessuno degli altri cinque obiettivi ambientali;
- Rispettare le misure minime di salvaguardia.

Nell’ambito di applicazione del Regolamento della Tassonomia, il Gruppo Nexi è soggetto a obblighi informativi relativi a:

- L’ammissibilità delle sue attività economiche considerando tutti e sei gli obiettivi ambientali;
- Gli obiettivi ambientali a cui le sue attività ammissibili contribuiscono in modo sostanziale;
- L’allineamento delle sue attività ammissibili in linea con l’ Atto Delegato sul Clima, e l’Atto Delegato sull’Ambiente, considerando i criteri del *Do No Significant Harm* (“DNSH”) e le garanzie minime (Art. n. 3 del Regolamento UE 2020/852 e normative supplementari).

La posizione e l'impegno di Nexi per il futuro

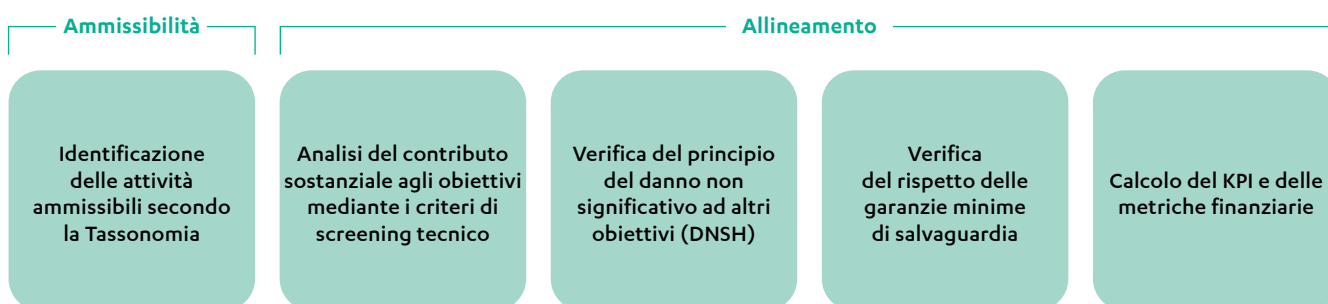
Il Gruppo Nexi ha effettuato una valutazione delle sue attività e del suo modello di business, analizzando i tre elementi previsti ai fini della divulgazione dei KPI richiesti dal regolamento sulla fiscalità dell'UE: il fatturato; le spese relative all'acquisizione, alla manutenzione e al miglioramento delle sue attività e l'attuale struttura dei suoi costi operativi. L'obiettivo era quello di comprendere il livello di integrazione della sostenibilità nel business, in relazione a quanto definito dalla Tassonomia.

In base alle condizioni stabilite negli Atti delegati, si è riscontrato che il modello di business e le attività del Gruppo Nexi non sono inclusi nella Tassonomia da un punto di vista di ricavi. In particolare, la generazione di entrate del Gruppo non riguarda nessuna delle attività elencate nel regolamento.

Tuttavia, il Gruppo si impegna a monitorare i futuri sviluppi nel contesto normativo, al fine di continuare a valutare gli impatti che il Regolamento genera sul Gruppo, anche indirizzare i propri investimenti e adeguare le proprie spese in una prospettiva di allineamento con gli orientamenti normativi sulla sostenibilità, collaborando, se necessario, con i propri fornitori per raccogliere le informazioni necessarie per un'analisi più completa dell'ammissibilità e l'allineamento ai requisiti di tassonomia.

Metodologia e processo di implementazione

In continuità con gli anni precedenti, sono state calcolate le percentuali di fatturato, CapEx e OpEx, ammissibili e allineate alla tassonomia. Il Gruppo ha strutturato una metodologia che soddisfa i requisiti del regolamento. Le fasi principali su cui si basa il processo sono riassunte nella seguente infografica:



Il processo di determinazione delle attività ammissibili e allineate è stato condotto coinvolgendo diverse funzioni del Gruppo, con l'obiettivo di convergere le competenze e l'esperienza nelle analisi eseguite e nella determinazione dei risultati. In particolare, Nexi ha coinvolto le funzioni di Strategic Planning and Reporting, Finance, Real Estate Facility & General Services, Management control, Digital Banking solutions, Operation e CTO per svolgere le seguenti attività:

- Identificazione delle attività ammissibili secondo la Tassonomia;
- Quantificazione della proporzione di CapEx e OpEx ammissibili per ciascuna attività, che funge da punto di raccolta per tutte le società del Gruppo e consolidando i dati;
- Raccolta dei dati sottostanti per identificare l'attività che ha generato la spesa al fine di analizzarne l'allineamento.

Le valutazioni condotte e gli approfondimenti relativi alle variabili da considerare per il calcolo dell'allineamento hanno portato il Gruppo a considerare un allineamento pari allo 0% per il Fatturato, mentre sono state individuate percentuali allineate per CapEx e OpEx, secondo la Tassonomia Europea. Maggiori dettagli sono forniti nei paragrafi successivi.

Identificazione delle attività ammissibili secondo la Tassonomia

Un'attività economica è definita come ammissibile per la Tassonomia UE quando è segnalata e descritta tra gli atti delegati. Pertanto, per determinare se un'attività è ammissibile per la Tassonomia, è necessario verificare se la descrizione dell'attività corrisponde alle descrizioni delle attività elencate:

- Nell'Atto Delegato sul Clima (Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 della Commissione), l'Atto Delegato complementare sul Clima (Regolamento Delegato (UE) 2022/1214 della Commissione) e
- Nell'Atto Delegato sull'Ambiente (Regolamento Delegato (UE) 2023/2486 della Commissione) e le modifiche dell'Atto Delegato sul Clima (Regolamento Delegato (UE) 2023/2485 della Commissione).

Al fine di determinare quali attività sono ammissibili ai sensi della Tassonomia, sono state condotte analisi preliminari utilizzando i codici NACE e analisi di screening con le varie funzioni aziendali interessate. Le analisi condotte hanno portato all'individuazione delle seguenti attività ammissibili nell'Atto Delegato sul Clima:

- 7.2: Ristrutturazione di edifici esistenti
- 7.3: Installazione, manutenzione e riparazione di apparecchiature per l'efficienza energetica
- 8.1: Elaborazione dati, hosting e attività connesse

E l'individuazione di due attività ammissibili nell'Atto Delegato in materia ambientale:

- 3.2. Ristrutturazione di edifici esistenti
- 4.01: Fornitura di soluzioni IT/OT
- 5.01: Riparazione e ricondizionamento di beni

1. Valutazione del contributo sostanziale agli obiettivi utilizzando i criteri di selezione tecnica

Il processo di valutazione del contributo sostanziale è stato condotto in conformità ai criteri stabiliti nell'Atto Delegato sul Clima, concentrandosi innanzitutto sugli obiettivi di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici, che sono stati ritenuti più significativi per l'attuale modello di business del Gruppo. Inoltre, il processo ha preso in considerazione l'Atto Delegato sull'Ambiente, che affronta altri quattro obiettivi ambientali: l'uso sostenibile e la protezione delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, la prevenzione e il controllo dell'inquinamento e la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Le attività valutate come ammissibili sono state sottoposte a un'analisi di allineamento iniziale, verificando la conformità ai criteri di selezione tecnica. Nel 2024, il Gruppo ha rafforzato il processo di raccolta dati e informazioni sulle spese Opex e Capex allineate alla Tassonomia. Oltre a questo miglioramento, il controllo di conformità con i criteri di screening tecnico sulla maggior parte delle spese (Opex e Capex) dipende ancora principalmente dalle informazioni detenute dai fornitori di prodotti e servizi.

2. Verifica del principio di non nuocere in modo significativo ad altri obiettivi (DNSH)

Come indicato nel passaggio precedente, per tutte le attività rilevanti identificate, il Gruppo Nexi ha cercato di condurre la valutazione del principio di non arrecare danni significativi all'ambiente in collaborazione con terze parti. Pertanto, le considerazioni espresse nel passaggio precedente si applicano anche alla verifica dei principi di Do No Significant Harm ad altri obiettivi.

3. Verifica del rispetto delle garanzie minime

La Tassonomia europea stabilisce che un'attività economica, per qualificarsi sostenibile dal punto di vista ambientale, deve essere svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia di cui all'articolo 18 del regolamento sulla Tassonomia dell'UE 2020/852.

Al fine di soddisfare i requisiti necessari per conformarsi alle garanzie minime, la piattaforma per la finanza sostenibile ha elaborato una relazione che riassume i principali requisiti previsti dai principi delle organizzazioni internazionali di cui all'articolo 18 del regolamento europeo 2020/852, analizzando le sovrapposizioni ed esclusione di principi non correlati al contesto della Tassonomia europea.

Il Gruppo Nexi ha basato la sua analisi sulla guida del presente rapporto, valutando la conformità ai requisiti rispetto a quattro aree chiave: diritti umani, corruzione, tassazione e concorrenza leale.

L'analisi ha confermato che il Gruppo Nexi soddisfa i requisiti minimi di salvaguardia richiesti dalla tassonomia europea, garantendo un'adeguata conformità in tutti gli ambiti.

Diritti umani	NEXI segue processi di due diligence allineati con i Principi Guida delle Nazioni Unite e le Linee Guida dell'OCSE, coinvolgendo le parti interessate
Corruzione	NEXI ha adottato procedure anticorruzione e né la società né i suoi dirigenti sono mai stati condannati per corruzione.
Tassazione	NEXI pone l'accento sulla governance e sulla conformità fiscale attraverso strategie efficaci di gestione del rischio e non ha violato le leggi fiscali.
Concorrenza leale	NEXI sensibilizza i propri dipendenti sulle leggi sulla concorrenza e non è mai stata condannata per violazioni delle leggi sulla concorrenza.

4. Calcolo delle metriche finanziarie

Sulla base delle fasi precedenti, è stata calcolata infine la percentuale di ammissibilità e allineamento, associando a ciascuna attività le metriche finanziarie richieste dal Regolamento: Fatturato, CapEx e OpEx.

Nei prossimi anni, il Gruppo Nexi ha intenzione di potenziare la metodologia di raccolta delle informazioni e di calcolo dell'ammissibilità e dell'allineamento. Di conseguenza, potrebbero esserci delle modifiche per quanto riguarda le attività rendicontate quest'anno.

Risultati complessivi

Sulla base dell'analisi condotta, i risultati complessivi ottenuti sono i seguenti:

Attività economiche ammissibili e allineate – Ricavi

Il Gruppo Nexi è uno dei principali operatori in Europa che offre soluzioni di pagamento digitale a Partner Banks, aziende, cittadini e la pubblica Amministrazione. Tali soluzioni non sono esplicitamente incluse nell'ambito della Tassonomia europea, che attualmente si concentra principalmente sulle attività economiche con un elevato impatto sul carbonio, come le attività industriali, la produzione di elettricità, l'edilizia e i trasporti.

Il Gruppo Nexi ha quindi valutato il proprio modello di business rispetto all'attività economica 8.1. "Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse", in quanto la più significativa. Tuttavia, i soggetti giuridici del Gruppo Nexi non generano ricavi direttamente imputabili alla suddetta attività economica, in quanto rappresentano un'unica componente di una gamma completa di servizi; in tal modo, è inesatto e potenzialmente fuorviante valutare l'attività economica come fonte di entrate di per sé. In conclusione, nel 2023 il Gruppo Nexi non ha un fatturato ammissibile e allineato ai sensi del Regolamento UE 2020/852.

Attività economiche ammissibili e allineate – CapEx

Il KPI CapEx si riferisce all'incremento delle attività materiali e immateriali nel corso del 2024 prima di ammortamenti, svalutazioni e rivalutazioni, comprese quelle derivanti da impairment o dall'applicazione del metodo del fair value (calore equo). Il KPI

copre i costi riconosciuti per immobili, impianti e macchinari (IAS 16), attività immateriali (IAS 38) e leasing (IFRS 16).

Ai fini della presente informativa, il Gruppo Nexi ha tenuto conto degli incrementi delle attività materiali e immateriali del Gruppo pari a € 476.364.578, come riportato nella Relazione Finanziaria Consolidata di Gruppo.

La quota di CapEx ammissibile secondo la tassonomia UE (€ 102.407.613, pari al 21,5% del CapEx totale) è rappresentata dalla parte di spesa in conto capitale, come definita sopra, che si riferisce ad attività, processi o all'acquisto di beni associati alle seguenti attività economiche:

- **3.2/7.2: Ristrutturazione edifici esistenti** - Nel corso del 2024 il Gruppo Nexi ha ristrutturato alcuni dei suoi edifici;
- **7.3: Installazione, manutenzione e riparazione di apparecchiature per l'efficienza energetica** - Il Gruppo Nexi ha sostenuto costi di manutenzione e ricondizionamento relativi alla sostituzione delle batterie;
- **8.1: Elaborazione dati, hosting e attività connesse** - Il Gruppo Nexi ha sostenuto nel corso dell'anno spese relative a costi di progetto per piattaforme di elaborazione complete e acquisti di hardware e implementazioni di data center.

Sulla base della verifica dei criteri di screening tecnico e del rispetto del DNSH, solo una parte dell'attività 8.1 all'interno delle attività correlate a CapEx elencate sopra è stata definita come allineata alla tassonomia. In futuro, il Gruppo amplierà i suoi processi di raccolta dati per i data center, al fine di mappare meglio l'allineamento, anche in base alle future evoluzioni della regolamentazione.

Nella tabella seguente è disponibile una sintesi dei risultati ottenuti dalle fasi di ammissibilità e allineamento, relativamente al CapEx.

Attività economica	Ammissibilità (€)	Di cui Allineamento (€)	% sul totale CapEx	Di cui Allineamento %
3.2 - 7.2 - Ristrutturazione di edifici esistenti	1.919.272	-	0,4%	-
7.3 - Installazione, manutenzione e riparazione di apparecchiature per l'efficienza energetica	31.263	-	0%	-
8.1 - Elaborazione dati, hosting e attività connesse	100.457.078	1.383.800	21,1%	0,3%
Totale CapEx ammissibile	102.407.613	1.383.800	21,5%	0,3%
Totale CapEx del Gruppo	476.364.578			

Attività economiche ammissibili e allineate – OpEx

Il KPI OpEx si riferisce ai costi relativi alla gestione del data center e ad altre operazioni di gestione ICT, alla configurazione, al noleggio e alla manutenzione delle auto, nonché alle spese immobiliari e ad altre spese di gestione delle strutture.

Ai fini della presente informativa, l' OpEx considerato dal Gruppo Nexi ammonta a € 468.176.430.

La quota di OpEx ammissibile per la tassonomia UE (€ 323.306.841, pari al 69,1% del totale OpEx) è rappresentata dalla parte di spese operative, come sopra definita, associata alle attività economiche di seguito elencate:

- 4.01: Fornitura di soluzioni IT/OT – Manutenzione dei software NEXI;
- 5.01: Riparazione, ristrutturazione e rigenerazione – Servizi di ristrutturazione asset Nexi;
- 3.2/7.2: Ristrutturazione di edifici esistenti – Il Gruppo Nexi ha sostenuto costi di ristrutturazione e manutenzione di edifici;

- 7.3: Installazione, manutenzione e riparazione di apparecchiature per l'efficienza energetica – Il Gruppo Nexi ha sostenuto costi di manutenzione delle infrastrutture di illuminazione e degli impianti elettrici;
- 8.1: Elaborazione dati, hosting e attività connesse – Il Gruppo Nexi ha sostenuto spese per l'elaborazione dati e il funzionamento dei Data Center (connettività e gestione delle strutture).

Sulla base della verifica dei criteri di selezione tecnica e del rispetto del DNSH, solo una parte dell'attività 8.1 all'interno delle attività correlate a OpEx elencate sopra è stata definita come allineata alla tassonomia. Anche in questo caso, in futuro, Nexi amplierà i suoi processi di raccolta dati per i data center, al fine di mappare meglio l'allineamento, anche in base alle future evoluzioni della regolamentazione.

Nella tabella seguente è disponibile una sintesi dei risultati ottenuti dalle fasi di idoneità e allineamento, relativamente all'OpEx.

Attività economica	Ammissibilità (€)	Di cui Allineamento (€)	% sul totale OpEx	Di cui Allineamento %
4.01 - Fornitura di soluzioni IT/OT	43.738.670	-	9,3%	-
5.01 - Riparazione e ricondizionamento di beni (terminali bancomat)	299.564	299.564	0%	0%
3.2 - 7.2 - Ristrutturazione di edifici esistenti	1.713.919	-	0,4%	-
7.3 - Installazione, manutenzione e riparazione di apparecchiature per l'efficienza energetica	682.384	-	0,2%	-
8.1 - Elaborazione dati, hosting e attività connesse	276.872.303	12.678.948	59,1%	2,7%
Totale OpEx ammissibile	323.306.841	12.978.512	69%	2,7%
Totale OpEx del gruppo	468.176.430			

TABELLA 37 - QUOTA DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE (CAPEX) DERIVANTI DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA – INFORMATIVA PER L'ANNO 2024

Esercizio finanziario 2024	2024		Criteri per il contributo sostanziale							Criteri DNSH («non arrecare danno significativo») (h)										Quota di CapEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2023	Categorizzazione attività abilitante	Categorizzazione attività di transizione
Attività economiche	Co-dice (i)	CapEx	Quota di CapEx	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità	Garanzie minime di salvaguardia						
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																						
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																						
Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	CCM 8.1	1.383.800	0,3%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/A	Si	Si	Si	N/A	N/A	Si	0,2%		T			
CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		1.383.800	0,3%	0,3%	0%	-	-	-	-	N/A	Si	Si	Si	N/A	N/A	Si	0,2%					
Di cui abilitanti		-	0%	0%	0%	-	-	-	-	N/A	Si	Si	Si	N/A	N/A	Si	0%	A				
Di cui di transizione		1.383.800	0,3%	0,3%	0%	-	-	-	-	N/A	Si	Si	Si	N/A	N/A	Si	0,2%		T			
A.2. Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																						
Ristrutturazione di edifici esistenti	CCM 7.2, CE 3.2	1.919.272	0,4%	AzM	AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM								0,5%					
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 7.3	31.263	0%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0%					
Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	CCM 8.1	99.073.278	20,8%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								18,1%					
CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		101.023.813	21,2%	21,2%	0%	-	-	0,4%	-								18,6%					
A. CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		102.407.613	21,5%	21,5%	0%	-	-	0,4%	-								18,9%					
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																						
CapEx delle attività non ammissibili alla tassonomia		373.956.965	78,5%																			
Totale		476.364.578	100%																			

CCM = Mitigazione dei cambiamenti climatici
CE = Economia circolare
Si = L'attività è ammissibile alla tassonomia e allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente
No = L'attività è ammissibile alla tassonomia ma non è allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente
AM = Ammissibile (l'attività è ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente)
N/AM = Non ammissibile (l'attività non è ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente)
N/A = Non applicabile

TABELLA 38 - QUOTA DI CAPEX / CAPEX TOTALI

Codice*	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	0,3%	21,5%
CCA	0%	0%
WTR	0%	0%
CE	0%	0,4%
PPC	0%	0%
BIO	0%	0%

Il codice è un'abbreviazione dell'obiettivo pertinente a cui l'attività economica può dare un contributo sostanziale.

Mitigazione dei cambiamenti climatici: CCM
Adattamento ai cambiamenti climatici: CCA
Risorse idriche e marine: WTR
Economia circolare: CE
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento: PPC
Biodiversità ed ecosistemi: BIO

TABELLA 39 - QUOTA DELLE SPESE OPERATIVE (OPEX) DERIVANTI DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA – INFORMATIVA PER L'ANNO 2024

Esercizio finanziario 2024		2024		Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH («non arrecare danno significativo»)									
Attività economiche	Codice (i)	OpEx	Quota di OpEx	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di OpEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2023	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	CCM 8.1	12.678.948	2,7%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/A	Si	Si	Si	N/A	N/A	Si	2,7%		T
Riparazione, riqualificazione e rifabbricazione	CE 5.1	299.564	0,1%	N/AM	N/AM	N/AM	Si	N/AM	N/AM	N/A	Si	Si	N/A	Si	N/A	Si	N/A		
Spese operative delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		12.978.512	2,8%	2,7%	0%	-	0,1%	-	-	N/A	Si	Si	Si	Si	N/A	Si	2,7%		
Di cui abilitanti		-	0%	0%	0%	-	0%	-	-	N/A	Si	Si	Si	Si	N/A	Si	0%	A	
Di cui di transizione		12.678.948	2,7%	2,7%	0%	-	0%	-	-	N/A	Si	Si	Si	Si	N/A	Si	2,7%		T
A.2. Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
Ristrutturazione di edifici esistenti	CCM 7.2, CE 3.2	1.713.919	0,4%	AM	AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM								0,3%		
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 7.3	682.384	0,1%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,1%		
Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	CCM 8.1	264.193.355	56,4%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								52,8%		
Fornitura di soluzioni IT/OT (tecnologie dell'informazione /tecnologie operative) basate sui dati	CE 4.1	43.738.670	9,3%	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM								9,4%		
Spese operative delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		310.328.328	66,3%	56,9%	0%	-	9,7%	-	-									62,7%	
A. OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		323.306.840	69,1%	59,7%	0%	-	9,8%	-	-									65,3%	
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
Spese operative delle attività non ammissibili alla tassonomia		144.869.590	30,9%																
Totale		468.176.430	100%																

TABELLA 40 – QUOTA DI OPEX / OPEX TOTALI

Codice*	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	2,7%	59,7%
CCA	0%	0%
WTR	0%	0%
CE	0,1%	9,8%
PPC	0%	0%
BIO	0%	0%

TABELLA 41 – ATTIVITÀ LEGATE AL NUCLEARE E AI GAS FOSSILI

Attività legate all'energia nucleare		
1.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO
Attività legate ai gas fossili		
4.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
6.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	NO

Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità ai sensi dell'art. 81-ter, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Paolo Bertoluzzo, in qualità di Amministratore Delegato di Nexi S.p.A., ed Enrico Marchini, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Nexi S.p.A., attestano, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5-ter, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che la Rendicontazione di Sostenibilità inclusa nella Relazione sulla Gestione è stata redatta:

a) conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125;

b) con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

Milano, 27 Febbraio 2025

Paolo Bertoluzzo
(Amministratore Delegato)



Enrico Marchini
(Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari)



Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità

ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti di Nexi SpA

Conclusioni

Ai sensi degli artt. 8 e 18, comma 1, del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (di seguito, il "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato (*"limited assurance engagement"*) della rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Nexi (di seguito, anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione sulla gestione consolidata.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Nexi relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (*European Sustainability Reporting Standards*, nel seguito gli "ESRS");
- le informazioni contenute nel "Capitolo 2 – Tassonomia Europea" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (nel seguito, il "Regolamento Tassonomia").

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese.

Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nella sezione *"Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità"* della presente relazione.

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità ISQM (Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Altri aspetti

La rendicontazione consolidata di sostenibilità dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 contiene, nel "Capitolo 2 – Tassonomia Europea", le informazioni comparative di cui all'art. 8 del Regolamento Tassonomia riferite all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, che non sono state sottoposte a verifica.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale di Nexi SpA per la rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (nel seguito, il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nel paragrafo "[IRO-1] Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Gli amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS;
- la conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel "Capitolo 2 – Tassonomia Europea".

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità

Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli Amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella

rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

L'informativa fornita dal Gruppo in merito alle emissioni di Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa delle informazioni utilizzate per definire le informazioni sulle emissioni Scope 3, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore.

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

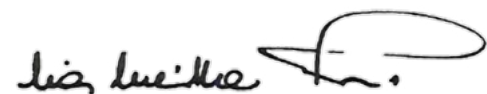
Le procedure svolte si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale del Gruppo Nexi responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Abbiamo svolto le seguenti principali procedure:

- comprensione del modello di *business*, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità e, sulla base delle informazioni ivi acquisite, svolgimento di considerazioni in merito ad eventuali elementi contraddittori emersi che possano evidenziare l'esistenza di questioni di sostenibilità non considerate dal Gruppo nel processo di valutazione della rilevanza;
- identificazione dell'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo;
- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul nostro giudizio professionale, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le attività economiche ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato stesso o con i dati gestionali di natura contabile;
- verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità con gli ESRS;
- ottenimento della lettera di attestazione.

Milano, 2 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Lia Lucilla Turri".

Lia Lucilla Turri
(Revisore legale)



2

SCHEMI DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024

SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2024

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(Dati in migliaia di Euro)

ATTIVO	Note	31.12.2024	31.12.2023
Cassa e disponibilità liquide	3	74.675	800.172
Attività finanziarie valutate al Fair Value	4	119.907	129.189
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5	5.237.122	5.708.585
a) crediti verso banche		2.729.690	2.225.657
b) crediti verso enti finanziari e clientela		2.507.432	3.482.928
Derivati di copertura	6	-	1.571
Partecipazioni	7	70.154	71.960
Attività materiali	8	510.359	549.053
Attività immateriali	9	16.168.542	16.584.054
di cui: avviamento		11.983.463	11.999.223
Attività fiscali	10	267.344	248.922
a) correnti		16.464	15.837
b) anticipate		250.880	233.085
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	11	6.307	105.139
Altre attività	12	2.040.908	2.151.143
Totale dell'attivo		24.495.318	26.349.788

(Dati in migliaia di Euro)

PASSIVO	Note	31.12.2024	31.12.2023
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13	10.205.038	11.095.636
a) verso banche		4.541.899	4.130.544
b) verso società finanziarie e clientela		2.279.906	2.919.348
c) titoli emessi		3.383.233	4.045.744
Passività finanziarie al Fair Value con contropartita il conto economico	14	241.492	246.313
Derivati di copertura	6	23.167	24.419
Passività fiscali	10	986.012	1.089.958
a) correnti		63.967	37.777
b) differite		922.045	1.052.181
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	11	871	14.774
Altre passività	15	1.887.892	2.373.133
Piani a benefici definiti per il personale	16	29.696	32.000
Fondi per rischi ed oneri	17	164.202	176.409
Capitale	18	118.719	118.647
Azioni proprie (-)	18	(5.005)	(7.013)
Sovrapprezzi di emissione	18	-	11.587.260
Riserve	18	10.841.124	713.900
Riserve da valutazione	18	(188.403)	(132.390)
Utile (Perdita) dell'esercizio	19	167.361	(1.005.989)
Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	18	23.152	22.731
Totale passività e Patrimonio netto		24.495.318	26.349.788

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(Dati in migliaia di Euro)

	Note	2024	2023
Commissioni attive e compensi per servizi prestati	20	6.197.606	5.813.560
Commissioni passive e oneri per servizi ricevuti	21	(2.501.778)	(2.345.323)
Margine da commissioni e servizi		3.695.828	3.468.237
Interessi attivi e proventi assimilati	22	154.438	125.313
Interessi passivi e oneri assimilati	23	(415.173)	(383.096)
Margine di interesse		(260.735)	(257.783)
Utile/perdita dell'attività di copertura/ attività e passività finanziarie valutate al FV con impatto a conto economico/ cancellazione di attività e passività al costo ammortizzato	24	22.039	48.216
Dividendi e utile/perdita da cessione di attività valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva	25	(81.916)	(86.124)
Risultato della gestione finanziaria e operativa		3.375.216	3.172.546
Spese Amministrative	26	(2.045.617)	(1.846.835)
Spese per il personale	26.1	(945.325)	(801.725)
Altre spese amministrative	26.2	(1.100.292)	(1.045.110)
Altri oneri/proventi netti di gestione	27	(4.961)	2.855
Rettifiche di valore nette su attività valutate al costo ammortizzato	28	(5.345)	(3.393)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	29	662	(48.616)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	30	(911.252)	(2.151.752)
Margine operativo		408.703	(875.195)
Utili (Perdite) delle partecipazioni e delle cessioni di investimenti	31	(770)	(14.391)
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte		407.933	(889.586)
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	32	(217.483)	(134.331)
Utile/perdita delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	33	(19.410)	21.156
Utile (Perdita) dell'esercizio		171.040	(1.002.761)
Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza della capogruppo		167.361	(1.005.989)
Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	34	3.679	3.228
Risultato per azione base	41	0,13	(0,76)
Risultato per azione diluito	41	0,13	(0,72)

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA CONSOLIDATA

(Dati in migliaia di Euro)

	2024	2023
Utile (Perdita) dell'esercizio	171.040	(1.002.761)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
Titoli di capitale designati al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva	17.371	19.698
Piani a benefici definiti	(7.216)	(1.062)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
Differenze di cambio	(43.792)	23.802
Copertura dei flussi finanziari	6.600	(23.135)
Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(27.037)	19.303
Redditività complessiva	144.003	(983.458)
Redditività complessiva consolidata di pertinenza di terzi	3.731	3.357
Redditività complessiva consolidata di pertinenza della capogruppo	140.272	(986.815)

Nota: per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione 36.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2024

(Dati in migliaia di Euro)

	Esistenze al 1 Gennaio 2024	Modifica saldi di apertura	Esistente al 1 Gennaio 2024 Restated	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio		Redditività complessiva 2024		Patrimonio Netto al 31 Dicembre 2024
				Riserve	Dividendi	Variazioni riserve	Operazioni sul PN	Risultato d'esercizio	Altri elementi della redditività complessiva	
1. Patrimonio del Gruppo:	11.274.415		11.274.415	-	-	(482.899)	2.008	167.361	(27.089)	10.933.796
Capitale sociale	118.647		118.647				72			118.719
Azioni proprie	(7.013)		(7.013)				2.008			(5.005)
Sovrapprezzo di emissione	11.587.260		11.587.260	(59.097)		(11.528.163)				-
Riserve	713.900		713.900	(946.892)		11.074.188	(72)			10.841.124
Riserve da valutazione	(132.390)		(132.390)			(28.924)			(27.089)	(188.403)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	(1.005.989)		(1.005.989)	1.005.989				167.361		167.361
2. Patrimonio Netto dei Terzi:	22.731	-	22.731	-	(2.936)	(374)	-	3.679	52	23.152
Patrimonio netto totale	11.297.146	-	11.297.146	-	(2.936)	(483.273)	2.008	171.040	(27.037)	10.956.948

Nota: per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione 18.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2023

(Dati in migliaia di Euro)

	Esistenze al 1 Gennaio 2023	Modifica saldi di apertura	Esistente al 1 Gennaio 2023 Restated	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio		Redditività complessiva 2023		Patrimonio Netto al 31 Dicembre 2023
				Riserve	Dividendi	Variazioni riserve	Operazioni sul PN	Risultato d'esercizio	Altri elementi della redditività complessiva	
1. Patrimonio del Gruppo:	12.219.590	15.073	12.234.663	-	-	-	26.567	(1.005.989)	19.174	11.274.415
Capitale sociale	118.583		118.583				64			118.647
Azioni proprie	(4.440)		(4.440)				(2.573)			(7.013)
Sovrapprezzo di emissione	11.587.260		11.587.260							11.587.260
Riserve	468.390	16.101	484.491	138.995		61.338	29.076			713.900
Riserve da valutazione	(90.226)		(90.226)			(61.338)			19.174	(132.390)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	140.023	(1.028)	138.995	(138.995)				(1.005.989)		(1.005.989)
2. Patrimonio Netto dei Terzi:	18.147	4.322	22.470	-	(3.144)	-	48	3.228	129	22.731
Patrimonio netto totale	12.237.737	19.395	12.257.133	-	(3.144)	-	26.615	(1.002.761)	19.303	11.297.146

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (METODO INDIRETTO)

(Dati in migliaia di Euro)

	2024	2023
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	1.214.976	952.137
risultato dell'esercizio	171.040	(1.002.761)
plus/minusvalenze sull'attività di copertura/ attività e passività finanziarie valutate al FV con impatto a conto economico/ cancellazione di attività e passività al costo ammortizzato	(22.047)	(48.217)
accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	(662)	48.616
rettifiche di valore su attività in via di dismissione	23.565	-
rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	911.252	2.151.752
imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati	(105.244)	(218.362)
altri aggiustamenti (**)	237.072	21.109
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	509.563	(1.746.540)
crediti verso banche	(524.760)	(345.027)
crediti verso clientela	981.609	(1.010.692)
altre attività	52.714	(390.821)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(750.511)	1.696.827
debiti verso banche	483.269	480.431
debiti verso clientela	(618.032)	784.278
altre passività	(615.748)	432.118
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	974.028	902.424
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
acquisti di attività materiali	(103.749)	(129.443)
acquisti di attività immateriali	(343.224)	(335.099)
acquisti/vendite di società controllate e di rami d'azienda	91.810	(175.916)
dividendi incassati	4.402	617
vendita/acquisto di controllo di terzi	(3.100)	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(353.861)	(639.841)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
rimborso titoli e finanziamenti(*)	(850.122)	(53.327)
dividendi pagati	(2.936)	(3.127)
emissioni/acquisti di strumenti di capitale	(499.099)	(4.735)
emissione titoli di debito e accensione nuovi prestiti	6.493	150.000
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(1.345.664)	88.811
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(725.497)	351.394
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(725.497)	351.394
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	800.172	448.778
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	74.675	800.172

(*) Nel 2024 la voce è composta principalmente da rimborso del Nassa Bond (Euro 221 milioni), dei finanziamenti (bancari e titoli) di Nexi SpA (Euro 536 milioni), e del funding a supporto della soluzione BNPL (Euro 36 milioni).

(**) Nel 2024 la voce è composta principalmente da costi/ricavi non monetari connessi ai piani LTI/Stock Grant (circa Euro 18 milioni), costo ammortizzato e altri interessi non incassati/pagati (circa Euro 57 milioni) oltre all'effetto positivo della movimentazione del capitale circolante netto (Euro 171 milioni).



3

NOTA ILLUSTRATIVA CONSOLIDATA

Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale	200
Politiche contabili	201
Conto economico	248
Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	254
Parti correlate	263
Pagamenti basati su azioni	265
Business combination	267
Operazioni di funding di gruppo	269
Risultato per azione	270
Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione	272

FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Denominazione dell'entità che redige il bilancio o altro mezzo di identificazione

Nexi SpA

Sede dell'entità

Milano - Corso Sempione, 55

Forma giuridica dell'entità

SpA

Paese di registrazione

Italia

Indirizzo della sede legale dell'entità

Corso Sempione, 55

Principale luogo di attività

Milano - Corso Sempione, 55

Descrizione della natura dell'attività dell'entità e delle sue principali operazioni:

Holding di partecipazioni. Le società operative operano nell'ambito del settore della monetica (acquiring e issuing) e payments

Ragione sociale dell'entità controllante

Nexi SpA

Ragione sociale della capogruppo

SpA

Durata dell'entità costituita a tempo determinato

La durata della Società è stabilita al 31 (trentuno) dicembre 2100 (duemilacento) e può essere prorogata, una o più volte, con le modalità previste dalla legge

Esercizio coperto dal bilancio

2024

NOTA ILLUSTRATIVA

1. Politiche contabili

Principi generali di redazione

Il Gruppo, ha redatto il presente Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 secondo i principi contabili internazionali IFRS, emanati dallo International Accounting Standards Boards (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), così come omologati dalla Commissione Europea ed adottati dal Legislatore Italiano con il D. Lgs. 38/2005 ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606/2002. Nella predisposizione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 sono stati applicati i principi IAS/IFRS omologati ed in vigore al 31 dicembre 2024, inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Inoltre, come previsto dalla normativa in vigore, il Bilancio consolidato di Nexi è reso disponibile al pubblico nel formato iXBRL. Si evidenzia che a causa di alcuni limiti tecnici riscontrati dai principali tool in uso sul mercato, alcune informazioni contenute nelle note illustrative al bilancio consolidato, redatto in formato ESEF, estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, potrebbero non essere riprodotte in maniera identica, per meri problemi tecnici, rispetto a quanto contenuto nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Si precisa che la pubblicazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2024 del Gruppo Nexi è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio 2025.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Illustrativa che include i criteri utilizzati per la loro redazione, e dalle relative informazioni comparative. Il Bilancio consolidato è inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo. I Prospetti contabili e la Nota Illustrativa presentano, oltre agli importi dell'esercizio di riferimento, anche i dati comparativi al 31 dicembre 2023.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto.

Gli importi dei prospetti contabili e della Nota Illustrativa sono espressi, salvo diversa indicazione, in migliaia di Euro.

I criteri di valutazione sono adottati, coerentemente alle indicazioni fornite nella relazione sulla gestione, nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica. Inoltre, non viene effettuata compensazione tra costi e ricavi o tra attività e passività salvo i casi espressamente previsti o ammessi dai principi contabili in vigore.

Nella Relazione sulla gestione e nella Nota Illustrativa sono fornite le informazioni richieste dai principi contabili internazionali, dalle Leggi, dalla Consob e dall'ESMA, oltre ad informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione del Gruppo. In continuità con quanto effettuato nel corso della redazione del bilancio annuale 2023, anche ai fini del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 si è fatto riferimento ai documenti ESMA e in particolare al documento emanato in data 24 ottobre 2024 avente ad oggetto le priorità relative ai bilanci predisposti in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS. In particolare, le priorità di enforcement per il 2024 relative ai bilanci redatti secondo i principi contabili internazionali sono:

- Informativa sui rischi di liquidità, per i quali l'ESMA ricorda le principali modalità di redazione del rendiconto finanziario nonché le modifiche intervenute nell'esercizio allo IAS 1 in relazione alla presentazione delle passività come correnti o non correnti e allo IAS 7 con riferimento agli accordi di finanziamento con i fornitori, per cui si rinvia al paragrafo che segue;
- Informativa sulle politiche contabili, le stime e le assunzioni della Direzione: ESMA ricorda che le politiche contabili devono essere adattate al contesto operativo della singola entità e che devono essere riportate le principali stime e assunzioni effettuate dalla Direzione, nonché le maggiori fonti di incertezza delle stime;
- Rendicontazione di sostenibilità: ESMA richiama le principali novità occorse a seguito del recepimento della normativa CSRD e ricorda che occorre prestare attenzione alla coerenza tra le informazioni riportate sui rischi relativi al cambiamento climatico riportate nel bilancio e le informazioni contenute nella rendicontazione di sostenibilità;
- Indicatori Alternativi di Performance e alla predisposizione del bilancio in formato ESEF, con riferimento ai quali si rimanda alle informazioni contenute nella presente sezione e nella Relazione sulla gestione.

Nel corso dell'esercizio 2024, il Gruppo ha applicato principi contabili coerenti con quelli dell'esercizio precedente, fatta eccezione per le modifiche ai principi contabili emesse dallo IASB ed in vigore a partire dal 1° gennaio 2024.

In particolare trovano applicazione a partire dal 1° gennaio 2024 le seguenti modifiche ai principi contabili:

1) Modifiche all'IFRS 16 Leasing: Passività del leasing in un contratto di Sale and Leaseback.

A partire dal 1° gennaio 2024 sono obbligatorie le modifiche all'IFRS 16, che specificano in che modo il locatario - venditore valuta successivamente le operazioni di vendita e retrolocazione che soddisfano i requisiti dell'IFRS 15 per essere contabilizzati come vendita. L'IFRS 16 chiarisce che se il locatario venditore trasferisce l'attività ad un'altra entità (il locatore acquirente) e prende indietro in leasing l'attività dal locatore acquirente, sia il locatario venditore che il locatore acquirente devono contabilizzare il contratto di trasferimento e il leasing ai sensi dell'IFRS 16. Per stabilire se il trasferimento dell'attività costituisce una vendita, le entità devono applicare le disposizioni per determinare il momento in cui è adempiuta l'obbligazione di fare ai sensi dell'IFRS 15; allo stesso modo si applica l'IFRS 15 per determinare se il trasferimento dell'attività è contabilizzato come una vendita dell'attività stessa. Una vendita e una retrolocazione si qualificano come vendita se l'acquirente locatore ottiene il controllo dell'attività sottostante.

Il venditore-locatario misura un bene d'uso derivante dal leaseback come la percentuale del precedente valore contabile dell'attività che si riferisce al diritto d'uso trattenuto. Il guadagno (o perdita) riconosciuto dal venditore è limitato alla percentuale del guadagno totale (o perdita) che si riferisce ai diritti trasferiti all'acquirente-locatario. Qualsiasi differenza tra il corrispettivo di vendita e il Fair Value dell'attività è un pagamento anticipato delle rate di leasing (se il prezzo di acquisto è inferiore ai termini di mercato) o un finanziamento aggiuntivo (se il prezzo di acquisto è superiore ai termini di mercato). La stessa logica si applica se i pagamenti del leasing non sono a tassi di mercato.

2) Modifiche allo IAS 1: Presentazione delle passività come correnti o non correnti

Le modifiche al principio IAS 1 chiariscono che le passività sono classificate come correnti o non correnti, a seconda dei diritti esistenti alla fine del periodo di predisposizione del Bilancio.

Le passività sono non correnti se l'entità ha un diritto sostanziale, alla fine del periodo di riferimento del bilancio, di differire il regolamento del pagamento per almeno dodici mesi. Le linee guida non richiedono più che tale diritto sia incondizionato.

Un'entità deve classificare una passività come corrente quando:

- a) è previsto che estingua la passività nel suo normale ciclo operativo;
- b) la possiede principalmente con la finalità di negoziarla;
- c) la passività deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- d) alla data di chiusura dell'esercizio non ha il diritto di differire l'estinzione della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre passività devono essere classificate come non correnti.

È prevista la possibilità di classificare le passività derivanti da contratti di finanziamento come non correnti quando il diritto dell'entità di differire l'estinzione di tali passività è soggetto al rispetto delle clausole da parte dell'entità entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'Esercizio. In tali situazioni l'entità deve presentare nelle note un'informativa che consenta agli utilizzatori del suo bilancio di comprendere il rischio che le passività possano diventare rimborsabili entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio. Le modifiche chiariscono inoltre che ai fini della classificazione di una passività come corrente o non corrente, l'estinzione fa riferimento a un trasferimento alla controparte che determina l'estinzione della passività.

3) Modifiche allo IAS 7 e all'IFRS 7: Accordi di finanziamento dei fornitori

L'obiettivo dell'informativa cui si riferisce la modifica allo IAS 7 è quello di consentire agli utilizzatori del bilancio di valutare gli effetti degli accordi di supplier finance sulle passività e sui flussi finanziari dell'entità e sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità.

Per raggiungere questo obiettivo, un'entità deve descrivere quanto segue:

- Termini e condizioni dell'accordo.
- All'inizio ed alla fine dell'esercizio:
 - (i) i valori contabili delle passività finanziarie dei fornitori e le voci delle passività finanziarie in cui sono presentate.
 - (ii) i valori contabili e le relative voci delle passività finanziarie di cui al punto (i) per le quali i fornitori hanno già ricevuto il pagamento dagli istituti di credito.
 - (iii) l'intervallo delle scadenze di pagamento sia per le passività finanziarie indicate al punto (i) che per i debiti commerciali comparabili che non fanno parte di un accordo di supplier finance. Se gli intervalli di scadenze di pagamento sono ampi, sono necessarie informazioni esplicative su tali intervalli o intervalli aggiuntivi (ad esempio intervalli stratificati).
- il tipo e l'effetto delle variazioni, ad esempio l'effetto delle aggregazioni aziendali, delle differenze di cambio o di altre operazioni che non richiedono l'uso di disponibilità liquide o mezzi equivalenti.

Le Modifiche all'IFRS 7 hanno integrato gli accordi di supplier finance come fattore aggiuntivo rilevante per il rischio di liquidità.

Tali modifiche non hanno avuto impatti per il Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 Dicembre 2024

- Modifiche allo IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere:

A partire dal 1° gennaio 2025 sono obbligatorie le modifiche allo IAS 21 nel caso di valute iperinflazionate o in mancanza di scambiabilità, che dispongono di:

- specificare quando una valuta è scambiabile in un'altra valuta e quando non lo è: una valuta è scambiabile quando un'entità è in grado di scambiare tale valuta con l'altra valuta attraverso mercati o meccanismi di scambio che creano diritti e obblighi azionabili senza indebito ritardo alla data di valutazione e per una finalità specifica; Una valuta non è scambiabile nell'altra valuta se l'entità può ottenere solo un ammontare insignificante dell'altra valuta;
- specificare il modo in cui l'entità determina il tasso di cambio da applicare quando una valuta non è scambiabile: quando una valuta non è scambiabile alla data di valutazione, l'entità stima il tasso di cambio a pronti come il tasso che si sarebbe applicato a un'ordinata operazione tra gli operatori di mercato alla data di valutazione e che rifletterebbe fedelmente le condizioni economiche prevalenti;
- richiedere l'informativa aggiuntiva quando una valuta non è scambiabile: quando una valuta non è scambiabile, un'entità fornisce informazioni che consentirebbero agli utilizzatori del suo bilancio di valutare in che modo la mancanza di scambiabilità di una valuta influisce, o si prevede che influenzerà, il suo risultato economico, la sua situazione finanziaria e i suoi flussi finanziari.

Le modifiche al principio IAS 21 non hanno avuto impatti sul Bilancio Consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC non ancora omologati dall'Unione Europea e non applicabili al 31 Dicembre 2024

La tabella seguente mostra gli standard per i quali sono state emanate modifiche non ancora oggetto di omologa da parte dell'Unione Europea.

Documenti IASB	Date di pubblicazione dello IASB
IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements	09/04/2024
IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures	09/05/2024
Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments (Amendments to IFRS 9 and IFRS 7)	30/05/2024
Annual Improvements Volume 11:	18/07/2024
Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendments to IFRS 9 and IFRS 7	18/12/2024

Poiché nessuno di essi è stato ancora omologato dall'Unione Europea, non vi sono impatti sul Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2024. Il Gruppo avvierà specifiche progettualità per valutare gli eventuali impatti derivanti dall'applicazione dei nuovi principi.

Contenuto dei prospetti contabili

Stato Patrimoniale e Conto Economico

Gli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi. Nel Conto Economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono preceduti da segno meno.

Prospetto della Reddittività Complessiva

Il Prospetto della Reddittività Complessiva, partendo dall'utile (perdita) del periodo, espone le componenti reddituali rilevate in contropartita delle riserve da valutazione, al netto del relativo effetto fiscale, in conformità ai principi contabili internazionali. La reddittività complessiva consolidata è rappresentata fornendo separata evidenza delle componenti reddituali che non saranno in futuro riversate nel Conto Economico e di quelle che, diversamente, potranno essere successivamente riclassificate nell'utile (perdita) del periodo al verificarsi di determinate condizioni. Il prospetto distingue inoltre la quota di reddittività di pertinenza della Capogruppo da quelle di pertinenza dei soci di minoranza. Gli importi negativi sono preceduti dal segno meno.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Il Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto riporta la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve (di utili e di capitale), le riserve da valutazione ed il risultato economico. Eventuali azioni proprie in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto. Le componenti "Equity" incluse nei Prestiti Obbligazionari emessi, al netto dei costi diretti di transazione, sono portate ad incremento del patrimonio netto.

Rendiconto Finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nel periodo di riferimento del bilancio consolidato ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato nel periodo rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria.

I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista. Si segnala che come previsto dallo IAS 7.43, sono stati esclusi dei flussi di cassa dell'attività di investimenti quelli che non hanno richiesto l'impiego di disponibilità liquide o mezzi equivalenti, incluse le operazioni di leasing.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso del periodo sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono preceduti dal segno meno.

Contenuto della Nota Illustrativa

La Nota Illustrativa comprende le informazioni previste dai principi contabili internazionali.

Altri aspetti

Con riferimento alle modifiche allo IAS 12 relative al Pillar Two Model, si riporta la seguente informativa di aggiornamento rispetto a quanto fornito nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023.

Imposte in materia di International Tax Reform – Pillar Two Model – Modifiche allo IAS 12 - A fine 2021, più di 135 paesi, che rappresentano oltre il 90% del PIL globale, hanno raggiunto un accordo sulla riforma fiscale internazionale che introduce un'imposta minima globale (c.d. "Global Minimum Tax") per le grandi imprese multinazionali. Nel dettaglio, questi paesi hanno aderito al documento dell'OCSE Inclusive Framework on Base Erosion and Profit Shifting, che introduce un modello a due pilastri (c.d. Pillar) per affrontare le problematiche fiscali derivanti dalla digitalizzazione dell'economia. In Europa, la Direttiva per attuare la componente di imposta minima della riforma

OCSE è stata approvata dalla Commissione Europea lo scorso 12 dicembre 2022. A seguito del superamento delle riserve da parte di alcuni Paesi membri, è stato raggiunto l'accordo unanime in sede UE per l'adozione della proposta di Direttiva comunitaria volta a realizzare un livello minimo di tassazione effettiva del 15% dei gruppi multinazionali che presentano ricavi complessivi superiori a 750 milioni di Euro l'anno. La Direttiva n. 2523/2022 è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale UE il 22 dicembre 2022 e trova applicazione dal periodo d'imposta 2024. Altri Paesi extra UE potrebbero implementare la medesima normativa, di derivazione internazionale, nella loro legislazione nazionale. Con la pubblicazione delle modifiche allo IAS 12, lo IASB ha voluto rispondere ai dubbi di diversi stakeholder sulle potenziali implicazioni derivanti dall'applicazione delle regole del Pillar Two sulla contabilizzazione delle imposte. In particolare, le modifiche apportate al principio hanno introdotto una eccezione temporanea obbligatoria che consente di non rilevare la fiscalità differita derivante dall'implementazione del Pillar Two Framework. L'eccezione, di cui il Gruppo si avvale anche ai fini della presente informativa, è immediatamente applicabile e con effetto retroattivo. Sono inoltre richiesti specifici requisiti di informativa per le società impattate (applicabili a partire dai bilanci annuali che iniziano dal 1° gennaio 2024), con differenti obblighi informativi da soddisfare nei periodi in cui la normativa Pillar Two è emanata o sostanzialmente emanata ma non ancora in vigore e nei periodi in cui la riforma fiscale è in vigore.

Il legislatore italiano, recependo la predetta normativa attraverso il D.lgs. 209/2023, ha introdotto:

- l'imposta minima integrativa (IRR), dovuta da controllanti localizzate in Italia di gruppi multinazionali o nazionali in relazione alle imprese soggette ad una bassa imposizione facenti parte del gruppo;
- l'imposta minima suppletiva (UTPR), dovuta da una o più imprese di un gruppo multinazionale localizzate in Italia in relazione alle imprese facenti parte del gruppo soggette ad una bassa imposizione quando non è stata applicata, in tutto o in parte, l'imposta minima integrativa equivalente in altri Paesi (applicabile, tuttavia, secondo le modalità previste dagli articoli 57 e 60 del D.lgs. 209/2023);
- l'imposta minima nazionale (QDMTT), dovuta in relazione alle imprese di un gruppo multinazionale o nazionale soggette ad una bassa imposizione localizzate in Italia.

Nell'attualità, il Gruppo Nexi è impegnato nelle attività volte ad implementare un tool di Gruppo, nonché i più appropriati processi e le più efficaci modalità di gestione di tale adempimento, tenuto conto del coinvolgimento di oltre 70 tra società e filiali, localizzate in più di 20 giurisdizioni (tutte europee, con l'eccezione di una stabile organizzazione in Sudafrica).

Sono state svolte analisi volte a verificare che, nelle giurisdizioni in cui il Gruppo è presente, siano applicabili i requisiti semplificati del regime transitorio c.d. "Safe Harbour" che - se rispettati - non determinerebbero versamenti di imposta derivanti dalla applicazione della predetta nuova normativa.

Il Bilancio consolidato è corredato dall'attestazione del Consigliere delegato - CEO e del Dirigente Preposto, ai sensi dell'art. 154 bis del TUF, ed è sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA.

Criteri di consolidamento

L'area di consolidamento è determinata nel rispetto di quanto previsto dall'IFRS 10 "Bilancio Consolidato". In base a tale principio, il requisito del controllo è alla base del consolidamento di tutti i tipi di entità e si realizza quando un investitore ha contemporaneamente:

- il potere di decidere sulle attività rilevanti dell'entità;
- è esposto o beneficia dei rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità;
- ha la capacità di esercitare il proprio potere per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Il Gruppo consolida pertanto tutti i tipi di entità quando tutti e tre gli elementi del controllo risultano presenti. Generalmente, quando un'entità è diretta principalmente per il tramite dei diritti di voto, il controllo deriva dalla detenzione di più della metà dei diritti di voto. Negli altri casi, invece, la valutazione del controllo è più complessa ed implica un maggior uso di giudizio in quanto è necessario prendere in considerazione tutti i fattori e le circostanze che possono stabilire un controllo sull'entità (controllo di fatto).

Nella realtà del Gruppo Nexi, tutte le entità consolidate sono dirette principalmente per il tramite dei diritti di voto, con la conseguenza che, al fine di stabilire l'esistenza del controllo sulle società controllate e dell'influenza notevole rispetto alle società collegate, non si segnalano situazioni in cui è stato necessario svolgere valutazioni particolari o assunzioni significative.

Per la formazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024 sono stati utilizzati: i) il bilancio del periodo della Capogruppo Nexi SpA e ii) le risultanze contabili al 31 dicembre 2024, approvate dai competenti organi e funzioni, delle Società consolidate integralmente.

Le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo del consolidamento integrale che prevede l'aggregazione "linea per linea" degli aggregati di Stato Patrimoniale e di Conto Economico delle situazioni contabili delle società controllate. A tale fine sono apportate le seguenti rettifiche:

- il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto sono eliminati;
- la quota di patrimonio netto e di utile o perdita del periodo di pertinenza di terzi è rilevata in voce propria.

Le differenze risultanti dalle rettifiche di cui sopra, se positive, sono rilevate dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo della controllata come avviamento o come altre attività intangibili nella voce "Attività Immateriali" alla data di primo consolidamento. Le differenze risultanti, se negative, sono imputate al Conto Economico.

I rapporti patrimoniali attivi e passivi, i proventi e gli oneri, nonché i profitti e le perdite intercorsi tra società incluse nell'area di consolidamento sono elisi.

Le acquisizioni di società sono contabilizzate secondo il "metodo dell'acquisizione" previsto dall'IFRS 3, in base al quale le attività identificabili acquisite e le passività identificabili assunte (comprese quelle potenziali) devono essere rilevate ai rispettivi Fair Value alla data di acquisizione. Inoltre, per ogni aggregazione aziendale, eventuali quote di minoranza nella società acquisita possono essere rilevate al Fair Value o in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili della società acquisita. L'eventuale eccedenza del corrispettivo trasferito (rappresentato dal Fair Value delle attività cedute, delle passività sostenute e degli strumenti di capitale emessi) e della eventuale rilevazione al Fair Value delle quote di minoranza rispetto al Fair Value delle attività e passività acquisite viene rilevata come avviamento; qualora il prezzo risulti inferiore, la differenza viene imputata al Conto Economico. Il Gruppo applica il metodo del "Partial Goodwill" e quindi contabilizza le interessenze dei terzi a valore contabile.

Il "metodo dell'acquisizione" viene applicato a partire dalla data dell'acquisizione, ossia dal momento in cui si ottiene effettivamente il controllo della società acquisita. Pertanto, i risultati economici di una controllata acquisita nel corso del periodo di riferimento sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data della sua acquisizione. Parimenti, i risultati economici di una controllata ceduta sono inclusi nel bilancio consolidato fino alla data in cui il controllo è cessato. La differenza tra il corrispettivo di cessione e il valore contabile alla data di dismissione (ivi incluse le differenze di cambio rilevate tempo per tempo nel patrimonio netto in sede di consolidamento) è rilevata nel Conto Economico.

In una aggregazione aziendale realizzata in più fasi, il Fair Value alla data di acquisizione deve essere determinato anche con riferimento alle interessenze nell'acquisita precedentemente possedute dall'acquirente.

In base ai principi contabili di riferimento (IAS 28), il bilancio consolidato del Gruppo include anche i risultati delle partecipazioni nelle società collegate, cioè le partecipazioni sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ossia sulle quali esercita il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali senza peraltro averne il controllo o controllo congiunto, nonché le partecipazioni sottoposta a controllo congiunto in base al principio IFRS 11. Tali partecipazioni sono valutate con il metodo del patrimonio netto che prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo e il suo successivo adeguamento sulla base della variazione di valore della quota di pertinenza nel patrimonio netto della partecipata. Il pro quota dei risultati del periodo della partecipata è rilevato in una specifica voce del Conto Economico consolidato.

Le differenze tra il valore di carico della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata di pertinenza sono incluse nel valore contabile della partecipazione.

Se esistono indicatori di eventuali riduzioni di valore, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata nel Conto Economico.

Tutte le attività e le passività delle società controllate che redigono il loro bilancio in moneta diversa dall'Euro (c.d. Foreign Operation) e che rientrano nell'area di consolidamento, sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti), mentre i relativi ricavi e costi sono convertiti ai tassi di cambio medi del periodo. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione integrale della partecipazione ovvero quando la partecipata cessa di essere qualificata come impresa controllata. All'atto della cessione parziale, senza perdita del controllo, la quota delle differenze cambio relativa alla frazione di partecipazione dismessa è attribuita al patrimonio netto delle partecipazioni di minoranza. Nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato i flussi di cassa di imprese estere consolidate espressi in valuta diversa dall'Euro, vengono convertiti utilizzando i tassi di cambio medi del periodo. L'avviamento e gli adeguamenti al Fair Value generati in sede di attribuzione del costo di acquisto di un'impresa estera sono rilevati nella relativa valuta e sono convertiti utilizzando il tasso di cambio di fine periodo.

Area di Consolidamento

La seguente tabella mostra l'elenco delle società controllate, incluse nel Gruppo Nexi, al 31 dicembre 2024:

Società	Relazione	Valuta	Partecipante	% di possesso	Sede Sociale
Nexi Payments S.p.A. (*)	subsidiary	EUR	Nexi SpA	99,49	Milan, Italy
Nexi Payments Greece S.A. (*)	subsidiary	EUR	Nexi SpA	90,01	Athens, Greece
Mercury Payment Services S.p.A.	subsidiary	EUR	Nexi SpA	100	Milan, Italy
Help Line S.p.A.	subsidiary	EUR	Nexi SpA	69,24	Milan, Italy
Help Line S.p.A.	subsidiary	EUR	Nexi Payments SpA	1,06	Milan, Italy
Orbital Cultura Srl (ex Bassmart)	subsidiary	EUR	Nexi Payments SpA	100	Florence, Italy
Service HUB S.p.A.	subsidiary	EUR	Nexi SpA	100	Milan, Italy
SIAPay S.r.l. (*)	subsidiary	EUR	Nexi Payments SpA	100	Milan, Italy
Nexi Central Europe A.S.	subsidiary	EUR	Nexi SpA	100	Bratislava, Slovakia
Nexi Greece Single Member S.A.	subsidiary	EUR	Nexi SpA	100	Athens, Greece
Numera Sistemi e Informatica S.p.A.	subsidiary	EUR	Nexi Payments SpA	100	Sassari, Italy
PforCards GmbH (Austria)	subsidiary	EUR	Nexi SpA	100	Wien, Austria
Nexi RS d.o.o. Beograd	subsidiary	RSD	Nexi Central Europe a.s.	100	Beograd, Serbia
SIA Croatia d.o.o.	subsidiary	EUR	Nexi Central Europe a.s.	100	Zagreb, Croatia
Nexi Czech Republic, s.r.o.	subsidiary	CZK	Nexi Central Europe a.s.	100	Prague, Czech Republic
SIA Payment Services	subsidiary	EUR	Nexi Central Europe a.s.	100	Bratislava, Slovakia
BillBird S.A. (*)	subsidiary	PLN	Centrum Rozliczen Elektro-nicznych Polskie ePlatnosci S.A.	100	Krakow, Poland
Centrum Rozliczen Elektronicznych Polskie ePlatnosci S.A.	subsidiary	PLN	Nets Denmark A/S	100	Tajęcina, Poland
Nexi Germany GmbH	subsidiary	EUR	Nexi Germany Holding GmbH	100	Eschborn, Germany
Nexi Austria GmbH	subsidiary	EUR	Nexi Germany GmbH	100	Vösedorf, Austria
Nexi Germany Holding GmbH	subsidiary	EUR	Evergood Germany 1 GmbH	100	Eschborn, Germany
Nexi Germany Sales GmbH	subsidiary	EUR	Nexi Germany Holding GmbH	100	Köln, Germany
Orderbird AT GmbH	subsidiary	EUR	Orderbird GmbH	100	Wien, Austria
Evergood Germany 1 GmbH	subsidiary	EUR	Nets Holdco 1 ApS	100	Eschborn, Germany
Nexi Croatia Ltd (*)	subsidiary	EUR	Nexi Germany Holding GmbH	100	Zagreb, Croatia
Nexi Slovenia Ltd	subsidiary	EUR	Nexi Croatia Ltd	100	Ljubljana, Slovenia
Nets Denmark A/S (*)	subsidiary	DKK	Nets Holdco 5 AS	100	Ballerup, Denmark
Nets Estonia A/S	subsidiary	EUR	Nets Denmark A/S	100	Tallinn, Estonia
Nets Holdco 1 ApS	subsidiary	DKK	Nexi SpA	100	Ballerup, Denmark
Nets Holdco 5 AS	subsidiary	DKK	Nets Holdco 1 ApS	100	Oslo, Norway
Nets Sweden AB	subsidiary	SEK	Nets Denmark A/S	100	Stockholm, Sweden
Nexi Schweiz AG	subsidiary	CHF	Nexi Germany GmbH	100	Wallisellen, Switzerland
Orderbird GmbH	subsidiary	EUR	Nexi Germany GmbH	100	Berlin, Germany
Paytech Payment Provider GmbH	subsidiary	EUR	Nexi Germany GmbH	100	Eschborn, Germany
P24 Dotcard Sp. Z o.o.	subsidiary	PLN	Nets Denmark A/S	100	Warszawa, Poland
PayPro S.A. (*)	subsidiary	PLN	P24 Dotcard Sp. z o.o.	100	Poznań, Poland
Paytrail Oyj (*)	subsidiary	EUR	Nets Denmark A/S	100	Jyväskylä, Finland
Paytrail Technology Oy	subsidiary	EUR	Paytrail Oyj	100	Jyväskylä, Finland
Polskie ePlatnosci Sp. z o.o. (*)	subsidiary	PLN	Centrum Rozliczen Elektro-nicznych Polskie ePlatnosci S.A.	100	Jasionka, Poland
Nexi Digital Finland Oy	subsidiary	EUR	Nets Denmark A/S	100	Espoo, Finland
Ratepay GmbH (*)	subsidiary	EUR	Nexi Germany Holding GmbH	100	Berlin, Germany
Team4U Sp. z o.o.	subsidiary	PLN	Centrum Rozliczen Elektro-nicznych Polskie ePlatnosci S.A.	75	Bydgoszcz, Poland

(*) = società che svolgono attività regolamentate soggette a restrizioni in base alle normative di vigilanza locali.

Si segnala che nel corso del 2024 l'area di consolidamento non si è modificata, ad eccezione dell'acquisto di tutte le quote di minoranza in Orderbird (pari al 1,85%) e dell'incremento della quota di partecipazione in Nexi Payments S.p.A. conseguente al closing dell'operazione Sparkasse come descritto nella nota 39.

Si evidenzia che nel corso del 2024 sono state realizzate le seguenti operazioni di fusione all'interno del Gruppo:

- fusione della società Poplatek Payments Oy in Nets Denmark;
- fusione delle società Nassa Topco AS, Nets A/S e Nets Card Processing A/S in Nets Denmark;
- fusione di Checkout Finland Oy in Paytrail Oy;
- fusione di Rementi Investments S.A. in Centrum Rozliczen Elektronicznych Polskie ePlatnosci S.A.;
- fusione di eCard S.A. in PayPro S.A.

Trattandosi di business combination under common control, tali operazioni non hanno avuto impatti sul bilancio consolidato.

Nell'area di consolidamento del bilancio del Gruppo Nexi al 31 dicembre 2024 rientrano, oltre alle società sopra elencate e consolidate col metodo integrale, le seguenti società che, considerata la percentuale di possesso e/o la relativa rilevanza, sono valutate con il metodo del patrimonio netto:

Società	Relazione	Valuta	Partecipante	% di possesso (***)	Sede sociale
QRTAG Sp. z.o.o. (**)	significant influence/joint control	PLN	Centrum Rozliczen Elektronicznych Polskie ePlatnosci S.A.	45	Poznań, Poland
Rs Record store (in liquidation)	significant influence/joint control	EUR	Nexi Payments SpA	30	Genova, Italy
e-Boks Development A/S	significant influence/joint control	DKK	e-Boks Group A/S	50	Hellerup, Denmark
e-Boks GCC ApS	significant influence/joint control	DKK	e-Boks International A/S	50	Hellerup, Denmark
e-Boks Group A/S	significant influence/joint control	DKK	Nets Denmark A/S	50	Hellerup, Denmark
e-Boks International A/S	significant influence/joint control	DKK	e-Boks Group A/S	50	Hellerup, Denmark
e-Boks Nordic A/S	significant influence/joint control	DKK	e-Boks Group A/S	50	Hellerup, Denmark
WEAT Electronic Datenservice GmbH (*)	significant influence/joint control	EUR	Nexi Germany GmbH	40	Düsseldorf, Germany
Computop Paygate GmbH (**)	significant influence/joint control	EUR	Nexi Germany Holding GmbH	30	Bamberg, Germany
Computop inc. (USA) (**)	significant influence/joint control	USD	Computop Paygate GmbH	30	Delaware, United States
Computop Ltd. (UK) (**)	significant influence/joint control	GBP	Computop Paygate GmbH	30	London, United Kingdom
Computop Finance GmbH (Germany) (**)	significant influence/joint control	EUR	Computop Paygate GmbH	30	Bamberg, Germany
Nexi Digital S.r.l.	significant influence/joint control	EUR	Nexi SpA	49	Bari, Italy
Nexi Digital Polska Sp z o.o.	significant influence/joint control	PLN	Nexi Digital Srl	49	Warszawa, Poland
Digital Commerce Finland Oy	significant influence/joint control	EUR	Paytrail Oy	16,67	Eteläanta, Finland

(*) = società che svolgono attività regolamentate soggette a restrizioni in base alle normative di vigilanza locali.

(**) = società acquisite nel 2023.

(***) = per le partecipate indirette ad influenza notevole/controllo congiunto è stata indicata la percentuale di pertinenza di Nexi.

Valutazioni e assunzioni significative adottate per determinare il perimetro di consolidamento

Come indicato in precedenza sono considerate controllate le imprese nelle quali il Gruppo è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e allo stesso tempo ha la capacità di incidere sui rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità. Il controllo può configurarsi solamente con la presenza contemporanea dei seguenti elementi:

- il potere di dirigere le attività rilevanti della partecipata;
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Nello specifico il Gruppo considera i seguenti fattori per valutare l'esistenza di controllo:

- lo scopo e la struttura della partecipata, al fine di identificare gli obiettivi dell'entità, le sue attività rilevanti, ovvero quelle che maggiormente ne influenzano i rendimenti, e come tali attività sono governate;
- il potere, al fine di comprendere se il Gruppo ha diritti contrattuali che attribuiscono la capacità di dirigere le attività rilevanti;

- l'esposizione alla variabilità dei rendimenti della partecipata, al fine di valutare se il rendimento percepito dal Gruppo può variare in via potenziale in funzione dei risultati raggiunti dalla partecipata.

Inoltre, al fine di valutare l'esistenza del controllo, con lo scopo in particolare di valutare se l'entità opera come principale o come agente, il Gruppo prende in considerazione i seguenti fattori:

- il potere decisionale sulle attività rilevanti della partecipata;
- i diritti detenuti da altri soggetti;
- la remunerazione a cui il Gruppo ha diritto;
- l'esposizione del Gruppo alla variabilità dei rendimenti derivanti dall'eventuale partecipazione detenuta nella partecipata.

L'IFRS 10 identifica come "attività rilevanti" solo le attività che influenzano significativamente i rendimenti della società partecipata. In termini generali, quando le attività rilevanti sono gestite attraverso diritti di voto, i seguenti fattori forniscono evidenza di controllo:

- possesso, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate, di più della metà dei diritti di voto di una entità a meno che, in casi eccezionali, possa essere chiaramente dimostrato che tale possesso non costituisce controllo;
- possesso della metà, o di una quota inferiore, dei voti esercitabili in assemblea e capacità pratica di governare unilateralmente le attività rilevanti attraverso:
- il controllo di più della metà dei diritti di voto in virtù di un accordo con altri investitori;
- il potere di determinare le politiche finanziarie e operative dell'entità in virtù di clausole statutarie o di un contratto;
- il potere di nominare o di rimuovere la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione o dell'equivalente organo di governo societario;
- il potere di esercitare la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute del consiglio di amministrazione o dell'equivalente organo di governo societario.

Per esercitare il potere è necessario che i diritti vantati dal Gruppo sull'entità partecipata siano sostanziali; per essere sostanziali tali diritti devono essere praticamente esercitabili quando le decisioni sulle attività rilevanti devono essere prese. L'esistenza e l'effetto di diritti di voto potenziali, ove sostanziali, sono presi in considerazione all'atto di valutare se sussiste il potere o meno di dirigere le politiche finanziarie e gestionali di un'altra entità. Può accadere talvolta che si eserciti un "controllo di fatto" su talune entità quando, pur in assenza della maggioranza dei diritti di voto, si possiedono diritti tali da consentire l'indirizzo in modo unidirezionale delle attività rilevanti dell'entità partecipata. Di contro possono emergere casistiche in cui, pur possedendo oltre la metà dei diritti di voto, non si ha il controllo delle entità oggetto di investimento in quanto, a seguito di accordi con altri investitori, l'esposizione ai rendimenti variabili derivanti dal rapporto con tali entità non è considerata significativa.

Tra le controllate possono essere comprese anche eventuali "entità strutturate" nelle quali i diritti di voto non rappresentano gli elementi determinanti per la valutazione del controllo, ivi incluse società veicolo (SPE/SPV) e fondi di investimento. Le entità strutturate sono considerate controllate laddove si dispone di potere attraverso diritti contrattuali che consentono il governo delle attività rilevanti e si è esposti ai rendimenti variabili derivanti da tali attività.

Come già sopra indicato, non si sono manifestate circostanze che hanno reso necessario l'esercizio di valutazioni soggettive o di assunzioni significative per determinare il perimetro e le modalità di consolidamento.

Restrizioni significative

In termini di restrizioni significative aventi ad oggetto limitazioni nel trasferimento di risorse all'interno del Gruppo Nexi, si segnala che alcune società del Gruppo, come indicato nella sezione "Area di consolidamento", sono soggette alla disciplina prudenziale prevista dalla normativa di vigilanza, volta a preservare l'adeguata patrimonializzazione in funzione dei rischi assunti; pertanto, la capacità di tali società di distribuire capitale o dividendi è vincolata al rispetto di detta disciplina in termini di requisiti patrimoniali.

Non si segnalano invece limitazioni o restrizioni significative all'esercizio dei diritti di voto con riferimento alle società controllate.

Altre informazioni

Non risultano situazioni contabili di società controllate utilizzate nella preparazione del bilancio consolidato riferite a principi contabili non omogenei e/o ad una data diversa da quella del bilancio consolidato stesso.

Come riportato nella relazione sulla gestione, gli Amministratori confermano la ragionevole aspettativa che il Gruppo continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile in prospettiva di continuità aziendale.

A tal proposito gli Amministratori ritengono che non siano emersi rischi ed incertezze tali da far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale, giudicando che il Gruppo abbia la ragionevole aspettativa di poter continuare ad operare in un futuro prevedibile.

Ai fini dell'espressione del suddetto giudizio, gli Amministratori hanno peraltro valutato gli effetti conseguenti alle incertezze correlate allo scenario macroeconomico di riferimento, tenuto conto delle tensioni geopolitiche in atto, che ragionevolmente potrebbero comportare ricadute negative sui futuri risultati aziendali. L'entità di tali effetti è tuttavia ritenuta tale da non indurre incertezze sul punto della continuità aziendale, anche in considerazione della solidità, attuale e prospettica, nella struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per l'informativa sui rischi e sui relativi presidi del Gruppo si fa rinvio a quanto contenuto nella nota 35. "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" della presente Nota Illustrativa, nonché nell'ambito della Relazione sulla gestione del Gruppo.

Principali politiche contabili

Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva

Criteri di classificazione

Questa categoria, alla data di bilancio, include titoli di capitale diversi da quelli detenuti per la negoziazione per i quali il Gruppo ha applicato l'opzione di valutare questi strumenti al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva. Infatti, le attività finanziarie non derivate detenute nell'ambito del business model "Held to collect and sale" secondo IFRS 9, riferite esclusivamente ai crediti destinati, fin dalla loro origine, ad essere ceduti pro-soluto nell'ambito del contratto di factoring, non presentano saldo alla data di bilancio in quanto oggetto di cessione su base giornaliera.

Criteri di iscrizione

Successivamente alla rilevazione iniziale, gli strumenti di capitale per i quali si è optato per la classificazione nella presente categoria sono valutati al fair value; gli utili e le perdite derivanti dalla variazione del fair value sono rilevati in contropartita di una specifica riserva di patrimonio netto; gli importi rilevati in detta riserva non saranno mai oggetto di riciclo nel conto economico, nemmeno in caso di cessione dell'attività; in tal caso sarà necessario procedere ad una riclassifica in un'altra voce di patrimonio netto.

Nessuna svalutazione di conto economico è inoltre prevista per tali attività in quanto non assoggettate ad alcun processo di impairment. L'unica componente rilevata nel conto economico è rappresentata dai dividendi.

Criteri di valutazione

Gli strumenti di capitale sono valutati al Fair Value e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Altri elementi della redditività complessiva). Il Fair Value viene determinato sulla base dei criteri illustrati nella sezione "Informativa su Fair Value".

I dividendi sono rilevati nell'utile/(perdita) del periodo, mentre eventuali perdite di valore e gli utili o le perdite derivanti dalla cessione non sono rilevati a Conto Economico.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie o parti di esse vengono cancellate quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa sono scaduti o trasferiti senza che questo comporti il mantenimento dei rischi e benefici ad essi associati. In particolare, le attività finanziarie cedute vengono cancellate quando l'entità conserva i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività, ma sottoscrive un'obbligazione simultanea a pagare tali flussi di cassa e solo tali flussi di cassa, senza significativi ritardi a favore di terzi.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Questa categoria include le attività finanziarie non derivate detenute nel business model “Held to Collect” i cui termini contrattuali generano flussi di cassa che sono esclusivamente pagamenti di capitale e interessi (criterio SPPI).

La voce include principalmente, i conti correnti bancari, i crediti verso titolari ed esercenti (inclusi quelli derivanti dalla soluzione “pay later”) oltre a posizioni verso i Circuiti internazionali. Secondo le regole generali previste dall’IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l’entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall’IFRS 9 (“Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva” o “Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a Conto Economico”). Il valore di trasferimento è rappresentato dal Fair Value al momento della riclassifica, i cui effetti operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell’attività finanziaria e il relativo Fair Value sono rilevati a Conto Economico nel caso di riclassifica tra le “Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a Conto Economico” e a Patrimonio Netto, nell’apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le “Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva”.

Criteri di iscrizione

Le “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” sono inizialmente rilevate alla data di sottoscrizione dell’accordo, che di solito è la data di erogazione, al Fair Value dello strumento finanziario, che normalmente corrisponde all’ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi diretti di transazione.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività iscritte nella presente voce sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” sono sottoposte ad impairment ad ogni data di riferimento. In particolare, le regole di impairment di seguito descritte sono applicate anche agli impegni ad erogare finanziamenti e ai contratti di garanzia finanziaria emessi.

Per questi strumenti finanziari, la perdita di valore è determinata sulla base di un concetto di perdita attesa. L’applicazione del modello di impairment richiede, per i crediti finanziari, di classificare gli strumenti finanziari in tre livelli (Stage) a seconda che si sia verificato un aumento significativo del rischio di credito rispetto all’iscrizione iniziale. Per ogni fase viene applicata una diversa modalità di misurazione delle svalutazioni che è basata sulle perdite attese nei 12 mesi successivi per i crediti nello Stage 1 (esposizioni in bonis che non hanno registrato significativi incrementi del rischio di credito) e sulle perdite attese sull’intera vita per i crediti classificati nello Stage 2 e Stage 3 (rispettivamente esposizioni in bonis che hanno registrato un aumento del rischio di credito ed esposizioni deteriorate). Date le particolari caratteristiche del portafoglio crediti del Gruppo, la perdita attesa a 12 mesi di fatto rappresenta già la perdita attesa “lifetime”.

Per quanto riguarda i crediti commerciali inclusi nella voce in oggetto, costituiti prevalentemente dalle merchant fee addebitate agli esercenti, il Gruppo si è avvalso della facoltà di applicare l’approccio semplificato previsto dal IFRS 9 misurando la perdita attesa sull’intera vita dello strumento senza applicare l’approccio a tre stadi.

.Per quel che riguarda il processo dell’impairment:

- sono state definite le modalità di monitoraggio dell’evoluzione della qualità creditizia delle posizioni presenti nei portafogli di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato ed al Fair Value con contropartita il patrimonio netto;
- con riferimento alle esposizioni impaired (Stage 3), l’allineamento delle definizioni di default contabile e regolamentare consente di considerare identiche le correnti logiche di classificazione delle esposizioni nel novero di quelle “deteriorate”/“impaired” rispetto alle logiche di classificazione delle esposizioni all’interno dello Stage 3.

Nella stima delle perdite attese sopra indicate, il Gruppo incorpora, oltre alle informazioni statistiche storiche, tutte le informazioni disponibili alla data di riferimento, incluse le informazioni previsionali sul potenziale peggioramento delle perdite storiche registrate.

Le perdite per riduzione di valore sono rilevate nelle rettifiche di valore nette del Conto Economico.

I crediti svalutati sono ripristinati al valore originario negli esercizi successivi ove siano venuti meno i motivi della perdita di valore, purché tale valutazione sia oggettivamente collegata a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore. I ripristini di valore sono rilevati nel Conto Economico e non possono eccedere il valore che avrebbe assunto il costo ammortizzato qualora la perdita per riduzione di valore non fosse stata rilevata.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie o parti di attività finanziarie vengono cancellate quando scadono o sono trasferiti i diritti contrattuali sui flussi finanziari trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

In particolare, le attività finanziarie cedute vengono cancellate quando l'entità conserva i diritti contrattuali a ricevere i flussi di cassa dell'attività, ma sottoscrive un'obbligazione simultanea a pagare tali flussi di cassa e solo tali flussi di cassa, senza significativi ritardi a favore di terzi.

Operazioni di copertura

Criteri di classificazione

Le voci dell'attivo e del passivo comprendono i derivati finanziari di copertura, che alla data di riferimento del Bilancio presentano rispettivamente un Fair Value positivo e negativo.

Le coperture cercano di mitigare potenziali perdite riconoscibili su un determinato strumento finanziario o gruppo di strumenti finanziari, attribuibili a un rischio specifico, compensandoli con i guadagni riconoscibili su un diverso strumento finanziario o gruppo di strumenti finanziari.

Sono previsti dall'IFRS 9 i seguenti tipi di relazione di copertura:

- copertura di Fair Value: copertura dell'esposizione contro le variazioni del Fair Value dell'attività o passività rilevata o impegno irrevocabile non iscritto, o una componente di tale elemento, che è attribuibile a un rischio particolare e potrebbe influenzare l'utile (perdita) d'esercizio;
- copertura di flussi finanziari: copertura dell'esposizione contro la variabilità dei flussi finanziari attribuibile a un particolare rischio associato con tutte le attività o passività rilevate o una loro componente (quali tutti o solo alcuni pagamenti di interessi futuri su un debito a tassi variabili) o a un'operazione programmata altamente probabile e che potrebbe influire sull'utile (perdita) d'esercizio;
- copertura di un investimento netto in una gestione estera come definito nello IAS 21.

A livello di bilancio consolidato, la designazione del derivato come strumento di copertura è possibile solo se risulta stipulato nei confronti di una controparte esterna al Gruppo. I risultati riconducibili a transazioni interne effettuate tra diverse entità del Gruppo sono eliminati.

Come stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti derivati sono designati come strumenti di copertura a condizione che la relazione di copertura tra lo strumento coperto e gli strumenti di copertura sia formalmente documentata e soddisfi tutti i requisiti previsti dal principio, inclusi quelli relativi all'efficacia della copertura.

Il Gruppo ha posto in essere esclusivamente operazioni di copertura di flussi finanziari (c.d. cash flow hedge).

Criteri di iscrizione

Gli strumenti derivati di copertura, sono inizialmente iscritti al Fair Value alla data della transazione.

Criteri di valutazione

I derivati di copertura sono valutati al Fair Value.

Le modalità di contabilizzazione degli utili e delle perdite derivanti dalle variazioni del Fair Value sono diverse in relazione alla tipologia di copertura.

Per quanto attiene le operazioni di copertura dei flussi finanziari (cash flow hedge) le variazioni di Fair Value del derivato sono imputate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a Conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesta la variazione dei flussi di cassa da compensare o se la copertura risulta inefficace.

In applicazione del principio contabile, le relazioni di copertura devono presentare i seguenti requisiti:

- la presenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura;
- la non predominanza del rischio di credito nell'ambito delle variazioni di Fair Value relative a tale relazione economica;
- la definizione di un rapporto di copertura (hedge ratio) che identifica le quantità di oggetto coperto e strumento di copertura considerate nella relazione di copertura, in modo da non creare un disallineamento che generi una componente di inefficacia che non rifletta correttamente gli obiettivi della copertura stessa.

Criteri di cancellazione

La relazione di copertura viene interrotta nel caso in cui il test di efficacia della copertura non viene superato oppure l'obiettivo di gestione del rischio sottostante alla relazione di copertura, si è modificato. In tal caso lo strumento derivato viene classificato tra le operazioni di negoziazione.

Inoltre, la relazione di copertura viene interrotta quando:

- l'elemento coperto è venduto e rimborsato;
- è revocata anticipatamente l'operazione di copertura;
- il derivato scade, è venduto, estinto o esercitato.

Partecipazioni in società collegate e sottoposte a controllo congiunto

Criteri di classificazione, iscrizione e valutazione

Questa voce include le partecipazioni in società collegate e sottoposte a controllo congiunto, valutate con il metodo del patrimonio netto così come descritto nella sezione "Criteri di Consolidamento".

Sono considerate società sottoposte a controllo congiunto le entità per le quali, su base contrattuale, il controllo è condiviso tra il Gruppo e uno o più altri soggetti, ovvero quando per le decisioni riguardanti le attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Sono considerate società collegate le entità in cui il Gruppo possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto potenziali) o nelle quali, pur con una quota di diritti di voto inferiore, ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici quali la partecipazione a patti di sindacato.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento, le partecipazioni sono rilevate al costo e contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Investimenti in entità diverse da quelle controllate, collegate o sottoposte a controllo congiunto sono classificati nel portafoglio degli strumenti finanziari valutati al Fair Value contro il conto economico oppure nel portafoglio degli strumenti finanziari valutati al Fair Value contro la redditività complessiva.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali includono i terreni, gli immobili strumentali, i mobili, gli arredi, il patrimonio artistico di pregio, i POS e ATM, le macchine elettroniche e le attrezzature di qualsiasi tipo, che si suppone di utilizzare per più di un periodo. La voce include, inoltre, diritti d'uso acquisiti tramite contratti di leasing come previsto dall'IFRS 16. Ai sensi dell'IFRS 16 il leasing è un contratto o parte di un contratto che, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di utilizzo di un'attività per un periodo di tempo.

Le attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi sono classificate come "Attività ad uso funzionale", secondo lo IAS 16. Gli immobili posseduti con finalità di investimento (per conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito) sono classificati come "Attività detenute a scopo di investimento" in base allo IAS 40.

Criteri di iscrizione

Le attività materiali acquistate sul mercato sono iscritte come attività nel momento in cui i principali rischi e benefici legati al bene sono trasferiti. L'iscrizione iniziale avviene al costo comprensivo di tutti gli oneri di diretta imputazione.

I diritti d'uso contabilizzati in base all'IFRS 16 sono rilevati come somma del valore attuale dei canoni futuri da pagare per la durata contrattuale, dei pagamenti per leasing corrisposti alla data o prima della decorrenza del leasing, degli eventuali incentivi ricevuti, dei costi diretti iniziali e degli eventuali costi stimati per lo smantellamento o il ripristino dell'attività sottostante il leasing, in quanto il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing. L'iscrizione avviene quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo e a tale data il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto d'uso. La passività finanziaria iscritta corrisponde al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing.

In merito al tasso di attualizzazione, sulla base dei requisiti IFRS 16, il Gruppo utilizzerà per ogni contratto di leasing il tasso di interesse implicito, laddove sia disponibile. Nel caso in cui tale tasso non sia disponibile o non può essere determinato prontamente senza ricorrere a stime il Gruppo utilizzerà il tasso di finanziamento marginale in base alle curve dei tassi di mercato e allo spread del locatario.

I terreni sono rilevati separatamente anche quando acquistati congiuntamente al fabbricato, adottando un approccio per componenti. La suddivisione fra il valore del terreno e quello del fabbricato avviene sulla base di perizie esterne.

Le spese di manutenzione straordinaria, che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti qualora siano soddisfatti i criteri per la capitalizzazione, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto Economico.

Criteri di valutazione

Le attività materiali (ad uso funzionale e detenute per investimento) a vita utile definita sono successivamente valutate al costo rettificato degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite e ripristini di valore.

Il valore ammortizzabile degli immobili, impianti e macchinari, pari al costo dei beni in quanto il valore residuo al termine del processo di ammortamento è ritenuto non significativo, è ripartito sistematicamente in quote costanti lungo la stimata vita utile secondo un criterio di ripartizione che riflette la durata tecnico - economica e la residua possibilità di utilizzazione dei singoli elementi.

La vita utile con riferimento alle diverse categorie di attività materiali è al massimo la seguente:

- Fabbricati civili/industriali ad uso funzionale: 33 anni;
- Fabbricati civili/industriali detenuti a scopo di investimento: 33 anni;
- POS: 5 anni;
- ATM: 7 anni;
- Impianti elettrici: 7 anni;

- Data center: 7 anni;
- Impianti di condizionamento: 7 anni;
- Impianti di allarme e sicurezza: 5 anni;
- Impianti antiincendio: 7 anni;
- Impianti telefonici e di telecomunicazione: 3 anni;
- Hardware: 5 anni;
- Mobili: 7 anni;
- Arredi: 7 anni.

I diritti d'uso contabilizzati in base all'IFRS 16 sono ammortizzati su un periodo pari al minore tra la vita utile del bene e la durata del contratto di leasing. La durata del leasing viene determinata tenendo conto di periodi coperti da un'opzione di proroga e da un'opzione di risoluzione del leasing, in caso l'esercizio delle medesime sia ragionevolmente certo.

Non si procede ad ammortizzare i terreni, poiché hanno vita utile indefinita, e il patrimonio artistico, in quanto la sua vita utile non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Il Gruppo valuta, ad ogni data di riferimento del bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che le attività materiali e i diritti d'uso possano aver subito una perdita di valore. In caso di evidenza di perdita si procede al confronto fra il valore contabile e il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Le attività materiali vengono cancellate quando sono dismesse o quando non si attendono benefici economici futuri dall'utilizzo o dalla dismissione.

Attività immateriali

Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono attività non monetarie, prive di consistenza fisica, identificabili e in grado di generare benefici economici futuri controllabili dall'impresa, e comprendono l'avviamento e le altre attività immateriali disciplinate dallo IAS 38. Tra le attività immateriali sono inclusi i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività immateriale per i locatari.

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisizione nel momento in cui i principali rischi e benefici legati al bene sono trasferiti, solo se è probabile che i relativi benefici economici futuri si realizzino e se il costo può essere attendibilmente determinato. In caso contrario, il costo dell'attività immateriale viene rilevato a Conto Economico nell'esercizio in cui è sostenuto. In particolare, i costi di sviluppo del software comprendono solo le spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo e costituiscono attività immateriali solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- il costo attribuibile all'attività di sviluppo è attendibilmente determinabile;
- vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita;
- è dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

Inoltre, sono presenti attività immateriali legate alla clientela rappresentate dalla valorizzazione, in occasione di operazioni di aggregazione, di contratti con la clientela e di relazioni stabili sempre con la clientela. Tali attività sono originariamente valorizzate attraverso l'attualizzazione, con l'utilizzo di un tasso rappresentativo del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività, dei flussi rappresentativi dei margini reddituali lungo un periodo esprimente la durata residua, contrattuale o stimata, dei rapporti in essere al momento dell'operazione di aggregazione.

Infine, il brand, anch'esso contabilizzato in occasione di operazioni di aggregazione, è valorizzato mediante il criterio del "royalty relief".

Criteri di valutazione

Tutte le attività immateriali iscritte in bilancio, diverse dall'avviamento, sono considerate a vita utile definita sono conseguentemente ammortizzate considerando il costo delle singole attività e la relativa vita utile.

In particolare, le attività immateriali basate sulla tecnologia, quali i software applicativi acquistati in licenza d'uso a tempo indeterminato e i costi per sviluppo software, sono ammortizzate in funzione della prevista obsolescenza tecnologica delle stesse e comunque tendenzialmente non oltre un periodo di cinque anni, salvo diversi casi particolari connessi a sviluppi di nuove piattaforme, analizzati di volta in volta in base alle caratteristiche tecniche, la cui vita utile stimata è pari al massimo a 25 anni..

Le attività immateriali, derivanti dall'allocazione del prezzo, connesso ad operazioni di acquisizione, hanno una vita utile stimata in modo analitico per ciascuna operazione, pari a:

- Customer contracts: sulla base dei termini contrattuali;
- Customer relationship: circa 20 anni;
- Brand: 5 anni.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che le attività immateriali a vita utile definita possano aver subito una perdita di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività e l'ammontare della perdita, rilevata a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Un'attività immateriale viene cancellata al momento della dismissione o quando non ci si attendono benefici economici futuri.

Avviamento

L'avviamento è rilevato in bilancio al costo, al netto delle eventuali perdite di valore cumulate e non è assoggettato ad ammortamento. L'avviamento può essere iscritto, nell'ambito di operazioni di aggregazione, quando la differenza positiva fra il corrispettivo trasferito e l'eventuale rilevazione al Fair Value della quota di minoranza ed il Fair Value degli elementi patrimoniali acquisiti è rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipazione (goodwill).

Qualora tale differenza risulti negativa (badwill) o nell'ipotesi in cui il goodwill non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

Anche se non si rilevano indicazioni di riduzione di valore, l'avviamento viene annualmente sottoposto a verifica di impairment. A tal fine l'avviamento è allocato alle Unità Generatrici di flussi finanziari in entrata ("CGU") identificate sulla base delle caratteristiche del business del Gruppo, del suo modello e della relativa struttura organizzativa nonché delle modalità di reporting interno ed esterno. A partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, nell'ambito del Gruppo Nexi le Unità Generatrici di flussi finanziari corrispondono alle Business Unit rappresentate nel segment reporting. Il valore recuperabile di un'attività o di una CGU è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo Fair Value al netto dei costi di dismissione. Una perdita di valore è rilevata se il valore contabile della CGU supera il suo valore recuperabile. Le perdite di valore dell'avviamento sono rilevate nel Conto Economico e non sono ripristinate negli esercizi successivi.

Nella conduzione del test di impairment degli avviamenti iscritti nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024, si è tenuto conto anche di quanto segue:

- Il Public Statement del 24 ottobre 2024 dell'ESMA "European common enforcement priorities for 2024 annual financial reports" come riportato nella sezione precedente, che ribadisce, tra l'altro, alcune raccomandazioni già presenti all'interno del suo precedente Public Statement pubblicato nel mese di ottobre 2023.
- Il Discussion paper n. 1/2022 "Impairment test dei non financial assets (IAS 36) pubblicato il 29 giugno 2022 dall'Organismo Italiano di Valutazione ("OIV"), a seguito della guerra in Ucraina, che riprende i contenuti Public Statement del 13 maggio 2022 dell'ESMA (oggetto del Richiamo di attenzione di Consob del 19 maggio 2022) e fornisce indicazioni operative per trattare l'incertezza dell'attuale contesto nell'ambito dell'eventuale esercizio dell'impairment test.

Attività non correnti o gruppi di attività/passività in via di dismissione

Vengono classificate, nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e in quella del passivo "Passività associate ad attività in via di dismissione", attività non correnti o gruppi di attività/passività per i quali è stata decisa la dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile.

Tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro Fair Value al netto dei costi di cessione, ad eccezione di alcune tipologie di attività per cui l'IFRS 5 prevede specificamente che debbano essere applicati i criteri valutativi del principio contabile di pertinenza (ad esempio le attività finanziarie rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9). I proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale), riconducibili a gruppi di attività in via di dismissione o rilevati come tali nel corso del periodo, sono esposti nel Conto Economico in voce separata.

Altre attività e passività

Le altre attività accolgono essenzialmente partite in attesa di sistemazione e poste non riconducibili ad altre voci dello stato patrimoniale, tra cui si ricordano i crediti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari (al netto dei fondi svalutazione), le partite fiscali diverse da quelle rilevate a voce propria (ad esempio, connesse con l'attività di sostituto di imposta), i ratei attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie, ivi inclusi quelli derivanti da contratti con i clienti ai sensi dell'IFRS 15, paragrafi 116 e successivi e i costi sostenuti per l'adempimento dei contratti con la clientela previsti dai paragrafi 91 e successivi dell'IFRS 15. La voce include inoltre rimanenze di magazzino connesse a POS e ATM (inclusi i relativi pezzi di ricambio) e alle plastiche delle carte gestite dal Gruppo. Tali rimanenze sono valutate rispettivamente al costo medio ponderato e al FIFO, e a fine anno vengono eventualmente rilevate perdite di valore nel caso in cui il Fair Value meno i costi di vendita sia inferiore rispetto al valore contabile.

Le altre passività accolgono le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale, tra cui i debiti connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi non finanziari, i ratei passivi diversi da quelli da capitalizzare sulle pertinenti passività finanziarie, le partite fiscali creditorie varie diverse da quelle rilevate nella voce "Passività fiscali" connesse ad esempio all'attività di sostituto d'imposta.

Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali e sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e dei ricavi che le hanno generate. Le imposte sono quindi determinate in base alla previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le attività e passività fiscali correnti accolgono il saldo netto delle posizioni delle società del Gruppo nei confronti delle Amministrazioni finanziarie italiana ed estere riconducibili all'ambito della fiscalità diretta. In particolare, tali poste accolgono il saldo netto tra le passività fiscali di anni pregressi e correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti, dalle ritenute d'acconto subite o da altri crediti d'imposta.

Le imposte correnti, determinate sulla base del "consolidato fiscale nazionale", non ancora pagate alla data di bilancio, in tutto o in parte, sono inserite tra le passività fiscali dello Stato Patrimoniale. Se il versamento per le imposte correnti del periodo in corso o per quelli precedenti ha ecceduto il relativo debito di imposta, l'eccedenza viene inserita tra le attività dello Stato Patrimoniale, nella voce "Attività fiscali – a) correnti".

Le imposte correnti e differite sono rilevate a Conto Economico alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", ad eccezione di quelle relative a componenti di costo o di ricavo registrate in apposite riserve da valutazione (piani a benefici definiti, strumenti finanziari valutati al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva e relativi derivati di copertura) che sono imputate direttamente nelle stesse riserve da valutazione, che, quindi, sono esposte al netto delle relative imposte.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono rilevate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

In particolare, le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile attribuito ad un'attività o ad una passività ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. A tali fini si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili. La fiscalità differita viene calcolata applicando le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge in vigore alle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte e alle differenze temporanee deducibili per le quali esiste una ragionevole certezza che vi siano redditi imponibili futuri al momento in cui si manifesterà la relativa deducibilità fiscale.

Le passività per imposte differite vengono calcolate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nel periodo nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base della normativa fiscale in vigore. Le attività e le passività fiscali relative alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate.

Le attività e passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia di eventuali diverse situazioni soggettive delle Società del Gruppo.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Uno strumento finanziario emesso è classificato come passività quando, sulla base della sostanza dell'accordo contrattuale, si detiene un'obbligazione contrattuale a consegnare denaro o un'altra attività finanziaria ad un altro soggetto. In particolare, la voce include principalmente i Finanziamenti in essere e le linee in essere a supporto delle attività di monetica svolte dal Gruppo, oltre ai debiti per contratti di leasing. Si segnala che la voce include anche la componente di "debito" dei prestiti obbligazionari convertibili emessi.

Criteri di iscrizione

I debiti sono contabilizzati alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte e della emissione dei titoli di debito.

Le passività finanziarie sono valutate inizialmente al Fair Value, normalmente coincidente all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, più i costi/proventi direttamente attribuibili. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. I debiti per leasing sono iscritti inizialmente al valore attuale dei pagamenti dovuti.

I debiti per leasing vengono iscritti sulla base del valore attuale dei canoni futuri ancora da pagare per la durata contrattuale attualizzati in base al tasso di interesse implicito dell'operazione oppure, se non determinabile, del tasso marginale di finanziamento.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Gli interessi vengono registrati nella voce del Conto Economico "Interessi passivi e oneri assimilati".

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie, o parti di esse, sono cancellate quando vengono estinte, ossia quando l'obbligazione è adempiuta, cancellata o scaduta.

Passività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico

La voce "Passività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico" include, al 31 dicembre 2024, gli earn out riferiti alle operazioni di business combination effettuate, oltre al Fair Value delle opzioni in essere su azioni di società collegate o controllate.

Tutte le passività in oggetto sono valutate al Fair Value con imputazione del risultato della valutazione nel Conto Economico.

Il Fair Value viene determinato sulla base dei criteri illustrati nella sezione "Informativa sul Fair Value".

Pagamenti basati su azioni

I piani di remunerazione del personale basati su azioni, tutti rientranti nella categoria dei piani "Equity settled", vengono rilevati nel Conto Economico, con un corrispondente incremento del patrimonio netto, sulla base del Fair Value degli strumenti finanziari attribuiti alla data di assegnazione, suddividendo l'onere lungo il periodo previsto dal piano ed in funzione del criterio di competenza della prestazione lavorativa.

In presenza di opzioni, il Fair Value delle stesse è calcolato utilizzando un modello che considera, oltre ad informazioni quali il prezzo di periodo e la vita dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni e la loro volatilità attesa, i dividendi attesi e il tasso di interesse risk-free, anche le caratteristiche specifiche del piano in essere. Nel modello di valorizzazione, sono valutate, in modo distinto, l'opzione e la probabilità di realizzazione delle condizioni in base alle quali le opzioni sono state assegnate. La combinazione dei due valori fornisce il Fair Value dello strumento assegnato.

L'eventuale riduzione del numero di strumenti finanziari assegnati è contabilizzata come cancellazione di una parte degli stessi.

Benefici ai dipendenti

Si definiscono benefici ai dipendenti tutti i tipi di remunerazione erogati dall'azienda in cambio dell'attività lavorativa svolta dai dipendenti. I benefici ai dipendenti si suddividono tra:

- benefici a breve termine (diversi dai benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro e dai benefici retributivi sotto forma di partecipazione al capitale) che si prevede di liquidare interamente entro dodici mesi dal termine del periodo nel quale i dipendenti hanno prestato l'attività lavorativa e rilevati interamente a Conto Economico al momento della maturazione (rientrano in tale categoria, ad esempio, i salari, gli stipendi e le prestazioni "straordinarie");
- benefici successivi al rapporto di lavoro dovuti dopo la conclusione del rapporto di lavoro che obbligano l'impresa ad un'erogazione futura nei confronti dei dipendenti, che si suddividono in:
 - piani a contribuzione definita che comprendono principalmente: i fondi di previdenza integrativa che implicano un ammontare definito di contribuzione da parte dell'impresa; il fondo TFR, limitatamente alle quote maturande dal 1 gennaio 2007 per le imprese con oltre 50 dipendenti, qualunque sia l'opzione di destinazione scelta dal dipendente; le quote del TFR maturate dal 1 gennaio 2007 e destinate alla previdenza complementare, nel caso di imprese con meno di 50 dipendenti e le casse di assistenza sanitaria integrativa;
 - piani a benefici definiti o fondi di quiescenza aziendale, che comprendono principalmente: il TFR, limitatamente alla quota maturata fino al 31 dicembre 2006 per tutte le imprese, nonché le quote maturate dal 1 gennaio 2007 e non destinate alla previdenza complementare per le imprese con meno di 50 dipendenti; i fondi di previdenza integrativa le cui condizioni prevedono la corresponsione agli aderenti di una prestazione definita ed i premi di anzianità, che prevedono un'erogazione straordinaria al dipendente al raggiungimento di un certo livello di anzianità lavorativa;
- benefici per la cessazione del rapporto di lavoro, ossia quei compensi che l'azienda riconosce ai dipendenti come contropartita alla cessazione del rapporto di lavoro, in seguito alla decisione della stessa di concludere il rapporto di lavoro prima della normale data di pensionamento;
- benefici a lungo termine, diversi dai precedenti, che non si prevede siano estinti interamente entro i dodici mesi successivi al termine del periodo in cui i dipendenti hanno svolto le proprie prestazioni lavorative.

Con particolare riferimento ai benefici successivi al rapporto di lavoro, si evidenzia che nei piani a contribuzione definita, l'obbligazione dell'impresa che redige il Bilancio è determinata sulla base dei contributi dovuti per quell'esercizio e pertanto la valutazione dell'obbligazione non richiede l'applicazione di metodologie attuariali; al contrario, la contabilizzazione dei piani a benefici definiti è caratterizzata dal ricorso ad una metodologia attuariale per determinare il valore dell'obbligazione. In particolare, tali benefici sono iscritti utilizzando il metodo della "Proiezione unitaria del credito", che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate nel seguente modo:

- il costo previdenziale (service cost) e gli interessi netti sulla passività (attività) netta nel Conto Economico;
- le rivalutazioni della passività (attività) netta per benefici definiti nel prospetto della redditività complessiva.

Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati nel prospetto della redditività complessiva, in contropartita al patrimonio netto (a riserva da valutazione).

Ai fini dell'attualizzazione, il tasso utilizzato è determinato con riferimento al rendimento di mercato di obbligazioni di aziende primarie tenendo conto della durata media residua della passività, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da eventi passati per i quali sia probabile un esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare. Conseguentemente la rilevazione di un accantonamento avviene se e solo se vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato, è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici e può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione. L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a Conto Economico. Alla chiusura di ogni bilancio i fondi accantonati sono periodicamente riesaminati e, laddove il sostenimento di possibili oneri divenga improbabile, gli accantonamenti vengono in tutto o in parte rilasciati con effetto a Conto Economico.

Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, nella divisa di conto applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio corrente alla data dell'operazione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale:

- gli elementi monetari sono convertiti al tasso di cambio corrente alla data di bilancio;
- gli elementi non monetari valutati al costo storico sono convertiti al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- gli elementi non monetari valutati al Fair Value sono convertiti utilizzando il tasso di cambio alla data di chiusura.

Le differenze di cambio relative ad elementi monetari sono iscritte nel Conto Economico nel periodo in cui sorgono, quelle relative ad elementi non monetari sono rilevate a patrimonio netto o nel Conto Economico coerentemente con la modalità di iscrizione degli utili o delle perdite che includono tale componente.

I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento della contabilizzazione oppure, se in corso di maturazione, al cambio corrente alla data di bilancio.

Altre informazioni

Conto Economico

Interessi attivi e passivi

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel Conto Economico per tutti gli strumenti valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, includendo nel calcolo anche le commissioni e i costi diretti di transazione.

Commissioni attive e altri proventi per servizi

Le commissioni attive, diverse da quelle incluse nel costo ammortizzato, e gli altri proventi per servizi prestati sono rilevati quando l'obbligo della prestazione è soddisfatto trasferendo il servizio al cliente e quando si verificano tutte le seguenti condizioni:

- è stato identificato il contratto con il cliente;
- ai fini dell'identificazione di un contratto, le parti devono aver approvato il contratto (per iscritto o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si devono essere impegnate ad adempiere le rispettive obbligazioni;
- sono state identificate le performance obligations contenute nel contratto;
- i beni e servizi da trasferire devono essere identificati;
- è stato determinato il prezzo;
- i corrispettivi e le modalità di pagamento devono essere definite;
- il prezzo è stato allocato alle singole performance obligations contenute nel contratto;
- se un contratto prevede la consegna/fornitura di più beni o servizi, i corrispettivi pattuiti devono essere allocati ai singoli beni/ servizi;
- sono state soddisfatte le performance obligations contenute nel contratto;
- beni e servizi devono essere effettivamente trasferiti al cliente.

Inoltre, in base all'IFRS 15, il servizio è trasferito al cliente e quindi i ricavi possono essere riconosciuti:

- in un momento preciso, quando l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso, o
- nel corso del tempo, a mano a mano che l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

Il bene è trasferito quando, o nel corso del periodo in cui, il cliente ne acquisisce il controllo. Le componenti variabili dei corrispettivi, afferenti principalmente a conguagli di fine anno e a incentivi variabili, sono inclusi nel corrispettivo se determinabili in modo attendibile e se l'eventuale refund è ritenuto un evento remoto o improbabile. In particolare:

- le quote associative sono iscritte a Conto Economico in base alla data di validità delle carte di credito;
- le commissioni attive da esercenti e da circuiti sono iscritte, a Conto Economico, in base alla data di negoziazione delle spese effettuate dai titolari;
- i ricavi up front connessi all'avvio di nuovi clienti, nuovi prodotti, sono riscontati lungo la durata attesa dei contratti;
- i ricavi per attività progettuali specificamente richieste dai clienti, sono rilevati nel corso dell'attività di sviluppo (overtime) se vale una delle condizioni seguenti:
 - a. il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione a mano a mano che vengono prestati;
 - b. la prestazione è svolta su asset del cliente;
 - c. l'asset prodotto non ha usi alternativi e Nexi ha il diritto di essere pagata per il lavoro svolto sino a quel momento; in caso contrario, i costi e ricavi del progetto sono sospesi e rilevati al termine della fase progettuale;
- ricavi connessi a servizi recurring (principalmente manutenzione e noleggio POS e ATM, servizi di processing) sono ripartiti linearmente lungo la durata dei contratti.

Si evidenzia inoltre che, in applicazione dell'IFRS 15, il valore delle commissioni viene rettificato per tener conto del Fair Value dei premi connessi al programma di Loyalty. Il Fair Value del catalogo premi è calcolato come valore medio unitario dei punti rispetto al valore di mercato dei premi inclusivo dell'IVA e delle spese di spedizione, in modo da ricondurre il Fair Value al valore percepito dal cliente. Il Fair Value unitario viene applicato al numero dei punti in circolazione al netto dei punti che, sulla base delle analisi svolte, ci si aspetta non verranno redenti (in base alle stime di redenzione). Le commissioni differite vengono rilevate a Conto Economico in funzione della redemption dei punti. Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che sono rilevate tra gli interessi.

Commissioni passive

Le commissioni passive, diverse da quelle incluse nel costo ammortizzato, sono rilevate quando sono sostenute o quando i relativi ricavi sono registrati.

Oneri per servizi ricevuti

Gli oneri per i servizi ricevuti sono rilevati quando sostenuti o quando i relativi ricavi sono registrati.

I costi per l'esecuzione del contratto con il cliente (quali per esempio i costi per emissione carte e i costi per servizi ICT sostenuti in fase di avvio di nuovi clienti/prodotti o in occasione di modifiche contrattuali non sostanziali) sono contabilizzati a quote costanti in relazione alla vita utile dei contratti sottostanti.

Dividendi

I dividendi sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

Criteri di redazione dell'informativa di settore

L'informativa di settore del Gruppo Nexi si basa sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative ed è dunque coerente con i requisiti informativi previsti dall'IFRS 8.

Nello specifico, l'identificazione dei settori operativi è basata sulle modalità con cui è strutturata la reportistica che il "chief operating decision maker" (ossia il più alto livello decisionale operativo così come definito dagli IFRS 8) riceve e utilizza ai fini dell'azione di decisioni in merito alle risorse da allocare e delle valutazioni dei risultati.

Business combinations

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisto ("purchase method"), che richiede: (i) l'identificazione dell'acquirente; (ii) la determinazione del costo dell'aggregazione; (iii) l'allocazione del prezzo di acquisizione ("Purchase Price Allocation").

Il principio IFRS 3 richiede che per tutte le aggregazioni aziendali venga individuato un acquirente, identificato nel soggetto che ottiene il controllo su un'altra entità, inteso come il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di tale entità al fine di ricevere benefici dalle sue attività.

Il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è pari al Fair Value, alla data dell'acquisizione, delle attività cedute, delle passività sostenute e degli strumenti di capitale emessi dall'acquirente in cambio dell'ottenimento del controllo dell'acquisito. Il corrispettivo che l'acquirente trasferisce in cambio dell'entità acquisita comprende qualsiasi attività e passività risultante da un accordo sul "corrispettivo potenziale", da rilevare alla data di acquisizione sulla base del Fair Value.

In base al metodo dell'acquisto, alla data di acquisizione, l'acquirente deve allocare il costo dell'aggregazione (c.d. PPA, "Purchase Price Allocation") alle attività identificabili acquisite, alle passività assunte misurate ai relativi Fair Value a tale data, rilevando altresì il valore degli interessi di minoranza dell'entità acquisita.

Si rimanda alla sezione 39 della Nota Illustrativa.

Utilizzo di stime ed assunzioni nella predisposizione del Bilancio consolidato

In conformità con quanto previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, l'applicazione di alcuni principi contabili precedentemente illustrati per i diversi aggregati di bilancio, comporta, talora, l'adozione da parte della Direzione Aziendale di stime ed assunzioni in grado di incidere significativamente sui valori iscritti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo di informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. In presenza di incertezze più significative e/o di attività oggetto di misurazione di particolare materialità la valutazione è supportata, con il ricorso a periti/esperti esterni, da specifiche fairness opinion e/o valutazioni indipendenti.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi i valori iscritti in bilancio possano variare anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. In particolare, il processo valutativo risulta particolarmente complesso in considerazione della presenza di elementi di incertezza nel contesto macroeconomico e di mercato, non è quindi possibile escludere che le ipotesi assunte, per quanto ragionevoli, possano non trovare conferma nei futuri scenari in cui il Gruppo si troverà ad operare. I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori prima menzionati sono quindi significativamente influenzati da detti fattori che potrebbero registrare rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili, al punto che non si possono escludere conseguenti effetti sui futuri valori di bilancio.

Tra i principali fattori di incertezza che potrebbero incidere sugli scenari futuri in cui il Gruppo si troverà ad operare si segnalano gli impatti macroeconomici legati ad andamento dei tassi di interesse, all'inflazione ed all'andamento di mercato.

A tale proposito, si evidenzia, inoltre, come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti delle circostanze sulle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o, ancora, di maggiore esperienza. L'eventuale mutamento della stima è applicato prospetticamente e genera quindi impatto sul Conto Economico del periodo in cui avviene il cambiamento e, eventualmente, su quello degli esercizi futuri.

Nel ribadire che l'impiego di stime ragionevoli è parte essenziale della predisposizione del bilancio senza che ne venga intaccata l'attendibilità, si segnalano qui di seguito le voci in cui è più significativo l'utilizzo di stime ed assunzioni, sia per la materialità dei valori da iscrivere in bilancio impattati da tali politiche, sia per l'elevato grado di giudizio richiesto nelle valutazioni che implica il ricorso a stime ed assunzioni da parte della Direzione Aziendale:

- valutazione delle attività e passività finanziarie valutate al Fair Value non quotate in mercati attivi;
- valutazione al Fair Value delle attività e passività nell'ambito dei processi di Purchase Price Allocation effettuati a seguito del perfezionamento di operazioni di aggregazione aziendale come descritto nella specifica sezione;
- valutazione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e degli impegni a erogare fondi;
- valutazione del magazzino;
- quantificazione della vita utile delle attività immateriali a vita utile definita e delle attività materiali;
- stima del valore recuperabile dell'avviamento ai fini dell'impairment test;
- quantificazione dei benefici ai dipendenti e degli share-based payments;
- quantificazione degli accantonamenti ai fondi rischi e oneri e dei debiti per programmi di Loyalty;
- valutazione della recuperabilità della fiscalità differita.

Per talune delle fattispecie appena elencate possono essere identificati i principali fattori che sono oggetto di stime da parte del Gruppo e che quindi concorrono a determinare il valore di iscrizione in bilancio di attività e passività. Senza pretesa di esaustività, si segnala che:

- per la determinazione del Fair Value degli strumenti finanziari non quotati su mercati attivi, qualora sia necessario l'utilizzo di parametri non desumibili dal mercato, le principali stime riguardano, da un lato, lo sviluppo dei flussi finanziari futuri (o anche flussi reddituali, nel caso di titoli azionari), eventualmente condizionati a eventi futuri e, dall'altro, il livello di determinati parametri in input non quotati su mercati attivi;
- per la determinazione del valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali a vita utile definita derivanti da operazioni di aggregazione aziendale, in riferimento alle Cash Generating Units (CGU) di cui si compone il Gruppo, sono oggetto di stima, separatamente ed opportunamente attualizzati, i flussi finanziari futuri nel periodo di previsione analitica e i flussi utilizzati per determinare il c.d. "terminal value", generati dalla CGU e nel caso delle attività a vita utile definita la stima della vita utile; rientra tra gli elementi oggetto di stima anche il costo del capitale;
- per la quantificazione dei benefici ai dipendenti che richiedono una valutazione attuariale è oggetto di stima il valore attuale delle obbligazioni, tenuto conto dei flussi, opportunamente attualizzati, derivanti dalle analisi storico statistiche, e della curva demografica;
- per la quantificazione dei fondi per rischi e oneri è oggetto di stima – ove possibile – l'ammontare degli esborsi necessari per l'adempimento delle obbligazioni, tenuto conto della probabilità effettiva del dover impiegare risorse;
- per la determinazione delle poste relative alla fiscalità differita è stimata la probabilità di un futuro effettivo sostenimento di imposte (differenze temporanee tassabili) ed il grado di ragionevole certezza – se esistente – di redditi imponibili futuri al momento in cui si manifesterà la deducibilità fiscale (differenze temporanee deducibili e perdite fiscali riportate a nuovo).

Eventi Successivi alla data di riferimento del bilancio

Successivamente alla data di riferimento del Bilancio non si sono verificati eventi che abbiano avuto impatti sul Bilancio ai sensi dello IAS 10. Per ulteriori informazioni si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Non sono avvenuti trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

Informativa sul Fair Value

I principi contabili internazionali IAS/IFRS prescrivono la valutazione al Fair Value per i prodotti finanziari classificati come “Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva” e “Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a Conto Economico”.

Il principio contabile IFRS 13 disciplina la misurazione del Fair Value e la relativa disclosure.

In particolare, il Fair Value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato (ossia non in una liquidazione forzata o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione.

Nella determinazione del Fair Value di uno strumento finanziario, l'IFRS 13 stabilisce una gerarchia di criteri in termini di affidabilità del Fair Value in funzione del grado di discrezionalità applicato dalle imprese, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione (pricing) dell'attività/passività. Vengono identificati tre diversi livelli di input:

- Livello 1: input rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: input diversi da prezzi quotati inclusi nel Livello 1 che sono osservabili, direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi), per le attività o passività da valutare;
- Livello 3: input non osservabili per l'attività o la passività.

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente dello strumento finanziario.

Per le attività e passività finanziarie rilevate in bilancio al costo o al costo ammortizzato, il Fair Value riportato nella Nota Illustrativa viene determinato secondo la seguente metodologia:

- per i bond emessi: Fair Value desunto da mercati attivi dove la passività risulta negoziata;
- per le attività e passività a tasso fisso a medio lungo termine (diverse dai titoli emessi): attualizzazione dei flussi di cassa futuri ad un tasso desunto dal mercato e rettificato per includere il rischio di credito;
- per le attività a tasso variabile, a vista o con scadenza nel breve termine: il valore contabile di iscrizione al netto della svalutazione analitica e collettiva è considerato una buona approssimazione del Fair Value in quanto incorpora la variazione dei tassi e la valutazione del rischio creditizio della controparte;
- per le passività a tasso variabile e per quelle a tasso fisso a breve termine: il valore contabile è considerato una buona approssimazione del Fair Value per le ragioni sopra indicate.

Informativa di natura qualitativa

Livelli di Fair Value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Di seguito si riportano le informazioni richieste dall'IFRS 13 con riguardo i portafogli contabili sia valutati al Fair Value su base ricorrente, sia non valutati al Fair Value o valutati al Fair Value su base non ricorrente.

Attività e Passività misurate al Fair Value su base ricorrente

Alla data del bilancio consolidato, risultano in essere principalmente, i seguenti strumenti valutati al Fair Value:

- Azioni Visa Preferred Class C: sono valutati in base al valore di mercato delle azioni Visa Inc Classe A, quotate in mercati attivi, in cui le azioni in portafoglio (di classe C) verranno convertite, rettificando il valore per riflettere sia il rischio di liquidità delle azioni di classe C sia i potenziali aggiustamenti al rapporto di conversione, così come comunicati da Visa in specifica sezione dedicata del sito della compagnia, che varia in relazione a potenziali passività future collegate ad esercenti Europei di Visa Europe, società adesso incorporata in Visa Inc US.
- Azioni Acorns in portafoglio, il Fair Value è stato stimato utilizzando modelli generalmente utilizzabili dagli operatori di mercato (Multipli di mercato come metodo principale e Discounted Cash Flow come metodo di controllo) alimentato parzialmente da parametri desunti dal mercato.
- Azioni Banca Popolare di Sondrio in portafoglio, quotate su mercati attivi e valutate in base ai prezzi di mercato.
- Contingent consideration: il Fair Value è stimato quale valore attuale dei cash out attesi, in base ai meccanismi di earn out previsti contrattualmente, utilizzando il costo medio ponderato del capitale (WACC) alla data di valutazione.
- Derivati su azioni di società non quotate: il Fair Value, è stimato utilizzando modelli generalmente utilizzati dagli operatori di mercato (Black & Scholes) ed è stato alimentato ove possibile con parametri desunti dal mercato.
- Derivati di copertura: i derivati in essere sono costituiti da Interest Rate Swap plain vanilla, il cui Fair Value è stimato utilizzando modelli valutativi in linea con la prassi di mercato. In particolare, trattandosi di derivati non quotati su mercati attivi e non oggetto di accordi di collateralizzazione (c.d. CSA), il Fair Value è determinato come la somma del valore di riferimento risk free (mid-market) e il Credit Value Adjustment (c.d. CVA), inteso come premio al rischio di controparte legato alla possibilità che le controparti del contratto possano non onorare i propri impegni. Il calcolo del CVA è effettuato tramite modelli valutativi che tengono conto della Loss Given Default (c.d. LGC) e della Probability of Default (c.d. PD), determinate sulla base di informazioni desunte dal mercato, ove disponibili.

Attività e Passività misurate al Fair Value su base non ricorrente

Gli strumenti finanziari non valutati al Fair Value (FV), compresi debiti e crediti verso la clientela e verso banche non sono gestiti sulla base del Fair Value. Per tali strumenti, il Fair Value è calcolato solo ai fini di adempiere alle richieste d'informativa al mercato e non ha impatto sul bilancio o in termini di profitti o perdite. Inoltre, dal momento che tali strumenti non vengono generalmente scambiati, la determinazione del Fair Value si basa sull'utilizzo di parametri interni non direttamente osservabili sul mercato come definiti dall'IFRS13.

- Cassa e disponibilità liquide: dato il loro orizzonte a breve ed il loro trascurabile rischio di credito, il valore contabile della cassa e delle disponibilità liquide approssima il Fair Value.
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: per le attività a tasso variabile, a vista o con scadenza nel breve termine il valore contabile di iscrizione al netto della svalutazione analitica e collettiva è considerato una buona approssimazione del Fair Value in quanto incorpora la variazione dei tassi e la valutazione del rischio creditizio della controparte.
- Attività materiali detenute a scopo di investimento: il valore del Fair Value delle Attività materiali detenute a scopo di investimento di proprietà è determinato sulla base di una stima effettuata da esperti esterni indipendenti con riconosciute e pertinenti qualifiche professionali che conducono la propria valutazione prevalentemente sulla base di una conoscenza indiretta degli asset attraverso le informazioni rese disponibili dalla proprietà relative a localizzazione, consistenza, destinazione d'uso dei locali, e alla luce delle analisi di mercato.
- Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: per le passività a tasso variabile e per quelle a tasso fisso a breve termine si ritiene che il valore contabile sia considerato una buona approssimazione del Fair Value. Per i titoli di debito emessi, il Fair Value è desunto da mercati attivi dove la passività risulta negoziata.

Processi e sensibilità delle valutazioni

Per una disamina delle tecniche, degli input e dei processi di valutazione utilizzati dal Gruppo per gli strumenti classificati al livello 3 della gerarchia del fair value, si rimanda alle considerazioni sino qui esposte.

Le esposizioni in strumenti finanziari di livello 3 sono in prevalenza rappresentati da azioni di società non quotate e da derivati su partecipazioni.

Per questi strumenti, è stata condotta un'analisi di sensitivity rispetto ai principali parametri valutativi come qui di seguito riportato. La suddetta analisi evidenzia di quanto varierebbe in percentuale il fair value dello strumento, al variare del parametro valutativo indicato in tabella.

OPZIONE CALL VENDUTA SU AZIONI DI NEXI PAYMENTS GREECE

Tasso di sconto/Volatilità	2%	Base	-2%
1%	189%	21%	-61%
Base	146%	0%	-69%
-1%	109%	-18%	-76%

OPZIONI PUT E CALL PER ACQUISTO AZIONI DI COMPUTOP GMBH

Tasso d'interesse/Volatilità	2%	Base	-2%
1%	6,8%	6,7%	35,0%
Base	-0,1%	0%	0,1%
-1%	-7,0%	-6,9%	-6,7%

AZIONI ACORNS

L'analisi di sensitività è stata svolta considerando una variazione dello sconto di illiquidità sul multiplo EV/Sales come qui riportato.

	Impatto % sul Fair Value
-0,5%	7%
Base	0%
+5%	-7%

Gerarchia del Fair Value

I trasferimenti tra livelli di Fair Value derivano dall'osservazione empirica di fenomeni intrinseci dello strumento preso in considerazione o dei mercati di sua trattazione.

Il passaggio da Livello 1 a Livello 2 è conseguenza del venir meno di un numero adeguato di contribuenti, ovvero per il limitato numero di investitori che detiene il flottante in circolazione.

Per converso, titoli che all'emissione presentano scarsa liquidità e numerosità delle contrattazioni - classificati quindi a Livello 2 - vengono trasferiti al Livello 1 nel momento in cui si riscontra l'esistenza di un mercato attivo.

Non vi sono stati trasferimenti tra categorie di attività e passività finanziarie tra Livello 1, Livello 2 o Livello 3.

Informativa di natura quantitativa

Gerarchia del Fair Value

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE RICORRENTE: RIPARTIZIONE PER LIVELLI DI FAIR VALUE

	31.12.2024			31.12.2023		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie misurate al Fair Value con impatto a conto economico	-	3.108	14.582	-	3.388	6.260
Attività finanziarie misurate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva	36.906	55.312	10.000	30.460	79.080	10.000
Derivati di copertura	-	-	-	-	1.571	-
Totale	36.906	58.420	24.582	30.460	84.040	16.260
Passività finanziarie al Fair Value con contropartita il conto economico	-	240.076	1.416	-	245.624	689
Derivati di copertura	-	23.167	-	-	24.419	-
Totale	-	263.243	1.416	-	270.043	689

La voce "Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sul conto economico" include principalmente il Fair Value dei derivati in essere su azioni di società valutate al Patrimonio Netto (circa Euro 14 milioni) e il Fair Value di strumenti di capitale (Euro 3 milioni) valutate al Fair Value con contropartita al conto economico.

La voce "Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva" è composta da strumenti di capitale che non sono detenuti con finalità di negoziazione e per i quali la società ha fatto la scelta irrevocabile all'initial recognition di classificarli e valutarli al FVOCI.

La voce "passività finanziarie al Fair Value con contropartita il conto economico" è costituita, principalmente dalle passività connesse a contingent consideration contabilizzate con riferimento alle operazioni di acquisizioni per le quali sono previsti meccanismi di earn out e dalle opzioni connesse ad azioni in società controllate.

Non vi sono stati trasferimenti tra categorie di attività e passività finanziarie tra Livello 1, Livello 2 o Livello 3.

Variazioni annue delle attività e passività valutate al Fair Value su base ricorrente (livello 3)

Nel corso del 2024 non vi sono state variazioni nella composizione della attività e passività valutate a Fair Value di Livello 3.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NON VALUTATE AL FAIR VALUE O VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE NON RICORRENTE: RIPARTIZIONE PER LIVELLI DI FAIR VALUE

	31.12.2024				31.12.2023			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Valore di bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Valore di bilancio
Crediti verso banche	-	2.729.690	-	2.729.690	-	2.225.657	-	2.225.657
Crediti verso clientela	-	2.500.574	6.859	2.507.432	-	3.462.857	20.070	3.482.928
Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	1.330	-	1.130	-	1.360	-	1.204
Totale	-	5.231.594	6.859	5.238.253	-	5.689.874	20.070	5.709.789
Debiti verso banche	-	4.541.899	-	4.541.899	-	4.130.544	-	4.130.544
Debiti verso società finanziarie e clientela	-	2.279.906	-	2.279.906	-	2.919.348	-	2.919.348
Titoli emessi	-	3.277.865	-	3.383.233	-	3.841.097	-	4.045.744
Totale	-	10.099.670	-	10.205.038	-	10.890.989	-	11.095.636

Informazioni sul "day one profit or loss"

Non presenti in quanto, per il Gruppo Nexi, non sono rilevabili operazioni ascrivibili alla fattispecie in oggetto.

2. Stato Patrimoniale

(Dati in migliaia di Euro)

ATTIVO

3. Cassa e disponibilità liquide

	31.12.2024	31.12.2023
a) Cassa	47	46
b) Depositi e conti correnti	74.628	800.128
Totale	74.675	800.172

La voce "Depositi e conti correnti" si riferisce alla liquidità presente nei conti correnti bancari di Nexi SpA ed è inclusa nella Posizione Finanziaria Netta riportata nella Relazione sulla gestione. Il decremento è connesso principalmente al piano di riacquisto di azioni proprie, alle operazioni infragruppo connesse principalmente al rimborso del Nassa Bond, oltre agli effetti dei costi sostenuti dalla capogruppo, e dei dividendi incassati dalle società controllate.

4. Attività finanziarie valutate al Fair Value

4.1 COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

	31.12.2024	31.12.2023
Attività finanziarie misurate al Fair Value con impatto a conto economico	17.690	9.648
Attività finanziarie misurate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva	102.217	119.540
Totale	119.907	129.189

4.2 COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE MISURATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO

La voce pari complessivamente a Euro18 milioni, è composta principalmente da:

- "Attività finanziarie misurate al Fair Value con impatto a Conto Economico" pari a Euro 3 milioni relativi a investimenti in strumenti di capitale che non conferiscono alcuna influenza nella società partecipata.
- "Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al Fair Value" per Euro 14 milioni che si riferiscono al Fair Value alla data di bilancio dei derivati connessi all'acquisto della terza tranche delle azioni in Computop GmbH, società rispetto alla quale alla data di bilancio il gruppo esercita controllo congiunto. Si segnala che lo strike price per il regolamento di tale derivato è stato stimato in Euro 58 milioni.

4.3 COMPOSIZIONE PER PRODOTTO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE MISURATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	31.12.2024	31.12.2023
Titoli di debito	-	-
Titoli di capitale	102.217	119.540
Finanziamenti	-	-
Totale	102.217	119.540

La voce "Attività finanziarie misurate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva" fa riferimento ad azioni detenute dalle società del Gruppo, rispetto alle quali Nexi non esercita controllo, controllo congiunto o influenza notevole. Si evidenzia in particolare che la voce include anche Azioni Visa Serie C, convertibili in azioni Visa ordinarie di Classe A ad un fattore di conversione variabile in funzione degli oneri derivanti dalle passività potenziali della ex-Visa Europe.

Le azioni Visa in portafoglio sono composte quasi esclusivamente da Azioni Visa Serie C, convertibili in azioni Visa ordinarie di Classe A ad un fattore di conversione variabile in funzione degli oneri derivanti dalle passività potenziali della ex-Visa Europe.

5. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

5.1 CREDITI VERSO BANCHE: COMPOSIZIONE PER PRODOTTO

	31.12.2024					31.12.2023				
	Valore di bilancio		Fair Value			Valore di bilancio		Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Crediti verso banche										
Depositi e conti correnti	2.635.989	-	-	2.635.989	-	1.876.717	-	-	1.876.717	-
Liquidità per carte prepagate	44.802	-	-	44.802	-	46.153	-	-	46.153	-
Depositi vincolati	44.573	-	-	44.573	-	231.978	-	-	231.978	-
Altre attività	4.325	-	-	4.325	-	70.809	-	-	70.809	-
Totale	2.729.690	-	-	2.729.690	-	2.225.657	-	-	2.225.657	-

Il saldo dei conti correnti include il saldo di regolamento giornaliero delle transazioni processate dal Gruppo per conto di Intesa Sanpaolo e la liquidità a livello delle sole entità operative.

La liquidità delle carte prepagate è relativa all'attività svolta in qualità di Istituto di moneta elettronica (IMEL) svolta su tali carte. Tale liquidità va considerata separata dalla liquidità operativa, in quanto depositata in un conto corrente vincolato che può essere movimentato esclusivamente per coprire gli utilizzi delle carte prepagate da parte dei clienti titolari.

La voce "Depositi vincolati" include i conti vincolati connessi ai depositi costituiti a garanzia dei pagamenti differiti effettuati ai merchant nell'ambito dell'attività di acquiring e del business "Buy now pay later", oltre ai depositi a garanzia dell'operazioni di factoring di Nexi Payments sui saldi delle carte ordinarie.

Il totale della voce include Euro 1.330 milioni di liquidità sui c/c bancari delle società operative, che è stata inserita nella Posizione Finanziaria Netta del Gruppo al 31 dicembre 2024 riportata nella Relazione sulla gestione.

5.2 CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI E CLIENTELA: COMPOSIZIONE PER PRODOTTO

	31.12.2024						31.12.2023					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio		Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio		Livello 1	Livello 2	Livello 3
	Acquistati	Altri					Acquistati	Altri				
Carte di credito ordinarie	466.995	-	-	-	466.995	-	145.828	-	-	-	145.828	-
Crediti verso circuiti	1.408.303	-	-	-	1.408.303	-	2.592.928	-	-	-	2.592.928	-
Carte di credito revolving	314.628	-	546	-	314.628	546	305.053	-	523	-	305.053	523
Crediti da "Buy Now Pay Later" solution	93.535	-	3.903	-	93.535	3.903	92.679	-	17.558	-	92.679	17.558
Crediti verso merchant	149.896	-	-	-	149.896	-	142.134	-	2	-	142.134	2
Altre attività	67.215	-	2.410	-	67.215	2.410	184.234	-	1.988	-	184.234	1.988
Totale	2.500.573	-	6.859	-	2.500.574	6.859	3.462.857	-	20.070	-	3.462.857	20.070

La voce Carte di credito ordinarie (o a saldo) rappresenta il saldo in essere alla fine di ogni mese dell'importo cumulativamente speso fino a tale data dai clienti titolari nel corso dell'ultimo mese operativo. Tale importo, tramite le banche partner, è addebitato generalmente sui conti correnti dei titolari il 15 del mese successivo. Il Gruppo adotta un modello per il quale i crediti derivanti dalle carte di credito ordinarie sono oggetto di operazioni di factoring, che prevedono la cessione giornaliera dei crediti. Il saldo al 31 dicembre 2024 include Euro 41,7 milioni di crediti ceduti in modalità pro-solvendo e che pertanto non sono stati oggetto di derecognition.

Con riferimento al 31 dicembre 2024, i crediti ceduti, per i quali si è proceduto ad effettuare la derecognition, ammontano a Euro 2.040,4 milioni.

Le posizioni verso i circuiti internazionali riguardano i saldi di regolamento giornaliero sui circuiti Visa-Mastercard, ed includono l'anticipo fatto dalle società operative del Gruppo ai propri clienti esercenti sulle transazioni ancora da regolare sui circuiti. Tutte queste posizioni trovano regolamento in un arco temporale di pochi giorni (generalmente da 1 a 3 giorni). Tali saldi di fine periodo sono peraltro influenzati dal numero di giorni festivi in essere a cavallo della fine di ogni periodo, giorni nei quali i sistemi di regolamento sono chiusi, determinando un maggior accumulo di transazioni e conseguente tiraggio delle linee di funding.

La voce "Carte di credito Revolving" include in prevalenza crediti garantiti dalle banche partner.

La voce "Crediti da buy now pay later" si riferisce ai crediti derivanti dalla soluzione "Buy now pay later" erogata tramite il Gruppo Nets.

La voce "Crediti verso merchant" fa riferimento ai crediti commerciali verso gli esercenti per commissioni da incassare.

Queste ultime due voci, non essendo connesse a conti relativi al settlement delle attività, sono incluse ai fini del calcolo degli effetti del capitale circolante netto.

Le altre attività includono in prevalenza il credito verso la società di factoring di Nexi Payments SpA pari a Euro 64,6 milioni connesso al saldo da regolare giornalmente con la controparte.

5.3 CREDITI VERSO CLIENTELA: VALORI LORDI, NETTI E RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI PERFORMING E NON PERFORMING

	31.12.2024			31.12.2023		
	Valore lordo	Fondo Svalutazione	Valore netto	Valore lordo	Fondo Svalutazione	Valore netto
Bonis						
- Primo stadio	2.502.985	(2.987)	2.499.998	3.467.708	(4.851)	3.462.857
- Secondo stadio	654	(78)	575	-	-	-
Deteriorati						
- Terzo stadio	65.574	(58.715)	6.859	61.743	(41.673)	20.070
Totale	2.569.213	(61.781)	2.507.432	3.529.451	(46.523)	3.482.928

6. Derivati di copertura

Nel corso del 2022 Nexi SpA ha posto in essere delle operazioni di copertura dei flussi finanziari connessi ad alcuni finanziamenti a tasso variabile in essere. Tali operazioni rientrano nella tipologia delle operazioni di copertura dei flussi finanziari (c.d. Cash Flow Hedge) previsti dal IFRS 9.

Alla data di bilancio i derivati stipulati presentavano i seguenti valori:

	31.12.2024				31.12.2023			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
Derivati con Fair Value positivo								
Copertura di Fair Value								
Copertura di Cash flow	-		-		1.571		1.571	
Totale	-	-	-	-	1.571	-	1.571	-
Derivati con Fair Value negativo								
Copertura di Fair Value								
Copertura di Cash flow	23.167		23.167		24.419		24.419	
Totale	23.167	-	23.167	-	24.419	-	24.419	-

L'importo di Euro 23 milioni relativo al Fair Value negativo dei derivati di copertura è incluso nella Posizione Finanziaria Netta. Il nozionale complessivo dei derivati di copertura in essere, rappresentati da Interest Rate swap plain vanilla, ammonta a Euro 900 milioni.

7. Partecipazioni

7.1 PARTECIPAZIONI: COMPOSIZIONE

Il saldo della voce è composto dalle seguenti Partecipazioni:

Denominazione	Partecipazione diretta	Valore di Bilancio 31.12.2024	Valore di Bilancio 31.12.2023
A. Società soggette a controllo congiunto			
e-Boks A/S, Denmark	Nets Denmark A/S	18.828	20.648
Computop Paygate GmbH	Nexi Germany Holding GmbH	43.750	44.249
B. Società soggette a influenza notevole			
QRTAG Sp. z.o.o.	Centrum Rozliczen Elektronicznych Polskie ePlatnosci S.A.	1.315	1.292
Digital Commerce Finland Oy	Paytrail Oyj	50	50
Nexi Digital	Nexi SpA	1.728	1.385
Rs-Record Store S.p.A. in liquidazione	Nexi Payments SpA	-	-
WEAT Electronic Datenservice GmbH, Germany	Nexi Germany GmbH	4.484	4.336
Totale		70.154	71.960

7.2 VARIAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE A PATRIMONIO NETTO

Denominazione	Valore di Bilancio 31.12.2023	Acquisizioni 2024	Effetti valutazione patrimonio netto	Dividendi	Altre variazioni	Valore di Bilancio 31.12.2024	di cui Avviamento implicito
e-Boks A/S, Denmark	20.599	-	1.550	-	(3.319)	18.830	9.398
Computop Paygate GmbH	44.249	-	(499)	-	-	43.750	40.043
Altre partecipazioni	7.113	-	2.354	(1.863)	(29)	7.574	62
Totale partecipazioni	71.960	-	3.406	(1.863)	(3.349)	70.154	

7.3 PARTECIPAZIONI: INFORMAZIONI CONTABILI

Denominazione	% di possesso	Valuta	Ricavi	Risultato dell'esercizio	Patrimonio Netto
e-Boks A/S, Denmark	50%	DKK	186.808	13.535	159.633
Computop Paygate GmbH	30%	Euro	20.270	(2.965)	15.506
QRTAG Sp. z.o.o.	45%	PLN	966	(522)	3.183
Digital Commerce Finland Oy	17%	Euro	177	(89)	211
Nexi Digital	49%	Euro	31.278	2.778	2.831
Rs-Record Store S.p.A. in liquidazione	30%	Euro	303	160	403
WEAT Electronic Datenservice GmbH, Germany	40%	Euro	19.066	2.867	12.428

I dati riportati nella tabella sopra riportata si riferiscono all'ultimo bilancio approvato e comprendono i risultati di eventuali partecipazioni detenute dalle entità sopra indicate.

8. Attività materiali

8.1 ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ PER DESTINAZIONE

	31.12.2024	31.12.2023
Attività materiali ad uso funzionale	509.228	547.849
Attività materiali detenute a scopo investimento	1.130	1.204
Totale	510.359	549.053

8.2 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: COMPOSIZIONE

	31.12.2024	31.12.2023
Attività di proprietà		
a) terreni	41.055	42.175
b) fabbricati	56.016	65.866
c) POS e ATM	172.859	159.449
d) macchinari e impianti elettronici	109.583	114.951
e) mobili e arredi	5.230	7.405
f) altre	3.124	13.098
Diritti d'uso derivanti da contratti di leasing		
a) terreni	-	-
b) fabbricati	86.023	98.731
c) POS e ATM	3.946	11.751
d) macchinari e impianti elettronici	17.404	21.932
e) mobili e arredi	-	-
f) altre	13.989	12.491
Totale	509.228	547.849

Con riferimento alle "Attività di proprietà" si evidenzia quanto segue:

- il valore degli immobili include l'effetto della rivalutazione al Fair Value delle attività acquisite nel 2015 con la costituzione del Gruppo Mercury per effetto del completamento del processo di allocazione del prezzo (PPA);
- la voce "POS e ATM" fa riferimento agli asset acquisiti dal Gruppo e oggetto dei contratti con la clientela;

- la voce "macchinari e impianti elettronici" include principalmente gli hardware utilizzati dalle società operative del Gruppo. L'importo iscritto è al netto dell'ammortamento fino alla data di bilancio.

I "Diritti d'uso derivanti da contratti di leasing" fanno riferimento alle attività iscritte per effetto dell'applicazione dell'IFRS 16.

Le attività materiali in corso al 31 dicembre risultano pari a Euro 48 milioni, costituite in prevalenza da POS in fase di installazione presso gli esercenti.

Alla data di bilancio non sussistono restrizioni con riferimento all'utilizzo di tali diritti d'uso. Si evidenzia che il Gruppo Nexi, per alcune categorie di attività e/o accordi, si è avvalso della facoltà di esclusione dal IFRS 16, dei contratti di durata inferiore ai 12 mesi e/o valore del contratto inferiore ai 5.000 Euro (contratti di modico valore).

Si segnala che non vi sono impegni già assunti connessi all'acquisto di immobilizzazioni materiali.

8.3 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: VARIAZIONI

31.12.2024	Terreni	Fabbricati	POS e ATM	Macchinari e impianti elettronici	Mobili e arredi	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	46.328	309.418	553.750	503.840	21.912	57.521	1.492.769
A.1 Fondo ammortamento	(4.153)	(144.820)	(382.550)	(366.957)	(14.507)	(31.932)	(944.920)
A.2 Esistenze iniziali nette	42.175	164.598	171.200	136.883	7.405	25.589	547.849
B. Aumenti	-	18.362	80.526	48.146	158	9.668	156.860
B.1 Acquisti	-	380	75.235	27.396	153	585	103.749
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di Fair Value	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	6	-	6
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	17.981	4.541	16.518	-	7.633	46.673
- di cui Diritti d'uso	-	16.953	-45	4.991	-	7.493	29.392
B.8 Conversione bilanci in valuta	-	-	750	4.233	-	1.450	6.433
C. Diminuzioni	1.120	40.920	74.921	58.043	2.333	18.144	195.481
C.1 Vendite	-	23	387	2.552	-	42	3.004
C.2 Ammortamenti	-	30.475	71.305	53.601	1.638	8.103	165.123
di cui Ammortamenti su Diritti d'uso	-	23.979	5.113	9.532	-	7.230	45.853
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento	1.120	1.569	- 1.081	758	-	88	2.455
C.4 Variazioni negative di Fair Value	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti di attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	2.500	-	-	-	-	2.500
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	2.500	-	-	-	-	2.500
C.7 Altre variazioni	-	5.731	3.173	1.131	695	9.911	20.640
C.8 Conversione bilanci in valuta	-	622	1.137	-	-	-	1.759
D. Rimanenze finali lorde	45.208	316.910	627.259	524.672	21.302	56.959	1.592.311
D.1 Fondo ammortamento	(4.153)	(174.871)	(450.455)	(397.686)	(16.073)	(39.846)	(1.083.084)
D.2 Rimanenze finali nette	41.055	142.038	176.804	126.987	5.230	17.114	509.228

8.4 ATTIVITÀ MATERIALI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO

	31.12.2024				31.12.2023			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività di proprietà								
a) terreni	180	-	-	-	180	-	-	-
b) fabbricati	950	-	-	-	1.024	-	-	-
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing								
a) terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1.130	-	1.330	-	1.204	-	1.360	-

La voce accoglie, in continuità rispetto al 31 dicembre 2023, l'immobile localizzato in Monteriggioni (SI) (Via delle Frigge) di proprietà di Nexi Payments SpA, il cui valore contabile si è ridotto per effetto degli ammortamenti dell'esercizio.

Alla data di riferimento, non sono presenti:

- restrizioni o limitazioni alla vendita dei beni o all'incasso dei canoni di affitto;
- obblighi o impegni contrattuali, la costruzione, lo sviluppo, la riparazione o la manutenzione straordinaria di questi immobili.

9. Attività immateriali**9.1 ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ**

	31.12.2024		31.12.2023	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento		11.983.463		11.999.223
A.2 Attività immateriali - Customer contracts	2.907.335		3.241.122	
A.3 Altre attività immateriali	1.277.744		1.343.709	
- attività immateriali generate internamente	774.606		723.081	
- attività immateriali acquisite esternamente	495.771		610.624	
- attività immateriali in leasing	7.367		10.005	
Totale	4.185.079	11.983.463	4.584.831	11.999.223

L'avviamento, derivante principalmente dalle acquisizioni del Gruppo Nets, del Gruppo SIA e dei book acquiring da parte delle società operative del Gruppo, si è incrementato nel corso del 2024 principalmente per effetto della contabilizzazione dell'avviamento derivante dall'acquisizione del book acquiring di Sparkasse (Euro 26 milioni incluso nella Cash Generating Unit Merchants Solution), parzialmente compensato dagli effetti negativi dei cambi sugli avviamenti pregressi (Euro 42 milioni).

In continuità con il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, sono state individuate le tre seguenti Cash Generating Unit:

- Merchant Solutions;
- Issuing Solutions;
- Digital Banking Solutions.

Tali CGU corrispondono ai segmenti operativi descritti nella sezione 42.

Con riferimento alla modalità di allocazione degli avviamenti alle diverse CGU identificate, si rinvia a quanto esposto nel successivo paragrafo 9.3 "Attività immateriali: Impairment Test".

Le altre attività immateriali sono costituite da:

- acquisti di software e sviluppi tecnologici: la voce include inoltre, gli effetti delle rivalutazioni dei software effettuate nell'ambito dei Processi di Purchase Price Allocation concluse nel corso dei precedenti esercizi. Si segnala che i progetti in corso non ancora completati ammontano a Euro 355 milioni;
- attività immateriali a vita utile definita risultanti dai processi di Purchase Price Allocation sopra descritti sono composti principalmente da customer contract e customer relationship derivanti dai processi di Purchase Price Allocation già conclusi negli esercizi precedenti, pari a Euro 2.908 milioni.

Si segnala che gli impegni già assunti connessi all'acquisto di immobilizzazioni immateriali ammontano a Euro 11 milioni.

9.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI: VARIAZIONI

31.12.2024	Avviamento	Customer Contracts	Altre attività immateriali			Totale
			attività immateriali generate internamente	attività immateriali acquisite esternamente	attività immateriali in leasing	
A. Esistenze iniziali nette	11.999.223	3.241.122	723.081	610.624	10.005	16.584.055
B. Aumenti	25.911	7.182	291.945	51.353	-	376.392
B.1 Acquisti	-	-	291.945	51.279	-	343.224
B.2 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.3 Variazioni positive di Fair Value	-	-	-	-	-	-
B.4 Operazioni di aggregazione aziendale	25.911	7.182	-	-	-	33.093
B.5 Altre variazioni	-	-	-	74	-	74
- di cui Diritti d'uso	-	-	-	-	-	-
B.6 Conversione bilanci in valuta	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	41.671	340.969	240.421	166.206	2.638	791.905
C.1 Vendite	-	-	-	14	-	14
C.2 Ammortamenti	-	335.177	236.964	166.128	3.182	741.450
- di cui Ammortamenti su Diritti d'uso	-	-	-	-	3.182	3.182
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	2.043	108	-	2.151
C.4 Operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
C.5 Variazioni negative di Fair Value	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti di attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	976	-	-	976
C.8 Conversione bilanci in valuta	41.671	5.793	438	(44)	(544)	47.314
D. Rimanenze finali nette	11.983.463	2.907.335	774.606	495.771	7.367	16.168.542

9.3 ATTIVITÀ IMMATERIALI: IMPAIRMENT TEST

Come richiesto dal principio contabile internazionale IAS 36.12, il Gruppo Nexi ha verificato la presenza di eventuali indicatori di impairment con riferimento all'avviamento e alle attività immateriali a vita utile definite derivanti da Business combination.

Con riferimento alle attività immateriali a vita utile definita, non sono emersi indicatori di impairment. Viceversa, in relazione all'avviamento, è stato necessario svolgere l'esercizio di impairment test in quanto, in particolare, la capitalizzazione di borsa di Nexi SpA al 31 dicembre 2024 risultava inferiore al patrimonio netto contabile di Gruppo.

L'avviamento è allocato alle seguenti Cash Generating Unit.

(Dati in milioni di Euro)

Nome della CGU	Avviamento ^(*)	Valore di carico ^(**)
Merchant Solutions	8.399	10.497
Issuing Solutions	3.413	4.424
Digital Banking Solutions	342	872
Totale	12.154	15.794

(*) Avviamento espresso al 100%, includendo la quota di terzi.

(**) Capitale investito netto compreso avviamento.

Come previsto dallo IAS 36, il valore recuperabile delle CGU coincide con il maggiore tra:

- Value in Use.
- Fair Value, less costs of disposal;

L'impairment test è superato se una delle due configurazioni (valore d'uso o Fair Value) è superiore al valore contabile delle CGU cui è allocato avviamento.

Ai fini del presente impairment test è stato stimato il valore d'uso delle CGU sopra definite. In particolare, la determinazione del valore recuperabile si è fondata sul metodo dei flussi di cassa attualizzati nella versione unlevered (Discounted Cash Flow Method o "DCF"). La metodologia in parola si ispira al concetto generale che il valore di un'azienda sia pari alla somma del valore attualizzato di:

- flussi di cassa che essa sarà in grado di generare entro l'orizzonte di previsione esplicito;
- valore residuo, cioè il valore dei redditi che il complesso aziendale si stima potrà generare oltre il periodo di previsione esplicito.

I flussi di cassa sono stati attualizzati utilizzando il costo medio ponderato del capitale (WACC) che rappresenta la media ponderata del costo del capitale proprio e del costo del capitale di terzi, al netto degli effetti fiscali. Il costo del capitale è stato stimato per via fondamentale e poi confrontato con la mediana del costo del capitale usato dagli analisti (consenso). Il costo del capitale stimato per via fondamentale è risultato sostanzialmente allineato alla mediana di consenso.

La formula per la stima del WACC è la seguente:

$$WACC = K_e * \frac{E}{D + E} + K_d * (1 - t) * \frac{D}{D + E}$$

dove:

- K_e = costo del capitale proprio;
- $E/(D+E)$ = percentuale dell'equity sul totale dell'enterprise value (equity + debito finanziario netto);
- K_d = costo del capitale di debito prima delle imposte;
- t = aliquota d'imposta ("scudo fiscale");
- $D/(D+E)$ = peso del debito sul totale dell'enterprise value.

Il costo del capitale proprio rappresenta il rendimento atteso per investimenti in titoli azionari di società del medesimo settore di appartenenza di Nexi ed è calcolato attraverso il Capital Asset Pricing Model, la cui formula è la seguente:

$$K_e = R_f + \beta * (R_m - R_f)$$

dove:

- R_f = tasso privo di rischio (risk-free rate), pari al rendimento medio a scadenza dei titoli governativi a 10 anni dell'ultimo mese medio ponderato in relazione ai paesi in cui il Gruppo opera per ciascuna CGU identificata;
- β = coefficiente "beta" espressivo del rischio sistematico. Tale parametro è stato stimato in base all'analisi dei beta di società comparabili;
- $R_m - R_f$ = premio per il rischio azionario, ovvero il rendimento addizionale richiesto da un investitore avverso al rischio rispetto al rendimento delle attività prive di rischio; esso è pari alla differenza tra il rendimento medio del mercato azionario e il tasso privo di rischio. Il premio per il rischio considerato è pari al 5,95%, applicabile a società europee (fonte: Berec BoR (24) 102).

Il costo del debito deve essere considerato al netto dell'aliquota d'imposta "t", al fine di tenere conto del risparmio fiscale generato dalla deducibilità degli oneri finanziari. Tale parametro è stato stimato sulla base di un'analisi dei rendimenti di obbligazioni di società comparabili, in coerenza con la struttura finanziaria target assunta nel calcolo del WACC.

Ai fini della stima del tasso di crescita di lungo termine (g rate), è stato utilizzato il tasso di inflazione di lungo termine dei paesi in cui operano le CGU stimato da IMF (World Economic Outlook) ad Ottobre 2024.

Il WACC e il g rate utilizzati ai fini del test di impairment sono i seguenti:

- CGU Merchant Solutions: wacc = 9,55% e g = 2,02%.
- CGU Issuing Solutions: wacc = 9,54% e g = 2,02%.
- CGU Digital Banking Solutions: wacc = 9,58% e g = 1,91%.

La stima del valore recuperabile è ottenuta muovendo dalle stime dei risultati attesi di Budget 2025 e dalle Proiezioni 2026-2029 approvate dal consiglio di amministrazione della capogruppo.

Il piano del Gruppo Nexi tiene conto degli effetti del conflitto tra Russia e Ucraina, basandosi su parametri macroeconomici di consumi attesi e di crescita nominale forniti da fonti esterne per sviluppare le proiezioni.

Per quanto riguarda gli effetti del cambiamento climatico, la società ha già implementato progetti per semplificare le piattaforme operative e i relativi centri di calcolo, che includono i data center e le infrastrutture IT. Questi progetti non solo garantiscono sinergie economiche, ma permettono anche di ridurre i consumi della società attraverso l'uso di fonti energetiche rinnovabili e soluzioni di efficientamento energetico. In particolare, il Gruppo Nexi ha aderito alla sfida "Net Zero by 2040", ponendo target climatici già al 2030, approvati dalla Science Based Targets initiative (SBTi), per garantire il rispetto degli obiettivi di riduzione delle emissioni previsti dagli obiettivi climatici dell'Accordo di Parigi.

Il valore recuperabile è risultato superiore rispetto al valore contabile per tutte le CGU sopra indicate.

Poiché il valore recuperabile (valore in uso) viene determinato attraverso il ricorso a stime ed assunzioni che possono presentare elementi di incertezza, sono state svolte, come richiesto dai principi IAS/IFRS, delle analisi di sensitività finalizzate a verificare la sensibilità dei risultati ottenuti al variare di taluni parametri e ipotesi di fondo. In particolare, si è ritenuto opportuno identificare le variazioni dei parametri chiave (estese anche al terminal value) sufficienti a rendere il valore recuperabile pari al valore del Capitale investito (ipotesi di break even).

Nome della CGU	Incremento del WACC	Riduzione del saggio di crescita g	Shift parallelo al ribasso dell'EBITDA
Merchant Solutions	0,51%	(0,69%)	(5,27%)
Issuing Solutions	0,48%	(0,65%)	(5,14%)
Digital Banking Solutions	1,83%	(2,66%)	(12,34%)

10. Attività e passività fiscali

10.1 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FISCALI CORRENTI

Al 31 dicembre 2024, il Bilancio presenta Euro 16 milioni (in linea al saldo del 31 dicembre 2023) relativi alle attività fiscali correnti ed Euro 64 milioni (Euro 38 milioni al 31 dicembre 2023) relativi alle passività fiscali correnti.

Le attività fiscali correnti sono composte principalmente da crediti per imposte pagate all'estero.

Le passività fiscali correnti includono i debiti per il saldo del consolidato fiscale nazionale oltre che i debiti per Irap e le imposte dovute dalle controllate estere.

Si evidenzia, che il consolidato fiscale nazionale in essere coinvolge oltre alla controllante Nexi SpA, le società controllate Mercury Payment Services SpA, Nexi Payments SpA, Help Line SpA, Service Hub SpA, SIAPay Srl e Numera Sistemi e Informatica SpA.

10.2 ATTIVITÀ FISCALI ANTICIPATE: COMPOSIZIONE

	31.12.2024	31.12.2023
Imposte anticipate		
- di cui: in contropartita del Patrimonio Netto	8.944	2.256
- di cui: in contropartita del conto economico	241.936	230.828
Totale	250.880	233.085

Le attività fiscali anticipate ammontano a Euro 251 milioni (233 milioni a dicembre 2023) e risultano così composte:

- imposte rilevate con contropartita il Patrimonio Netto, relative principalmente alle imposte anticipate sul TFR;
- imposte rilevate con contropartita a Conto Economico, relative principalmente alle imposte anticipate derivanti dagli affrancamenti degli avviamenti iscritti nel bilancio di Nexi Payments e Nexi SpA. La voce include inoltre le imposte anticipate relative a rettifiche di valore su crediti, ad accantonamenti a fondo rischi e oneri, oltre al tax asset residuo derivante dalla scissione in Nexi di alcune partecipazioni da DEPObank SpA e alle imposte anticipate sulle perdite fiscali.

Al 31 dicembre 2024 il Gruppo presenta perdite fiscali non utilizzate pari a Euro 312 milioni, di cui Euro 11 milioni riportabili in 3 anni e il residuo in oltre 3 anni o senza limiti di tempo.

Con riferimento a tali perdite fiscali, secondo le stime disponibili, sono state contabilizzate imposte anticipate di Euro 52 milioni. La valutazione circa la recuperabilità delle attività fiscali relative alle perdite fiscali si basa sul reddito imponibile positivo atteso entro i prossimi 3-5 anni.

Le attività fiscali non rilevate, per le quali non vi sono evidenze di utilizzo nel breve termine, non sono state contabilizzate e ammontano a 18 milioni di Euro, corrispondenti a perdite fiscali pari a circa 82 milioni di Euro.

10.2.1 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2024	31.12.2023
1. Importo iniziale	2.256	2.267
2. Aumenti	6.847	158
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	6.847	158
2.2 Operazioni di aggregazione aziendale	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
2.4 Conversione bilanci in valuta	-	-
3. Diminuzioni	159	169
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	159	169
3.2 Operazioni di aggregazione aziendale	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
3.4 Conversione bilanci in valuta	-	-
4. Importo finale	8.944	2.256

10.2.2 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31.12.2024	31.12.2023
1. Importo iniziale	230.828	193.654
2. Aumenti	45.934	86.611
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	30.040	74.238
2.2 Operazioni aggregazione aziendale	-	-
2.3 Altri aumenti	12.760	10.247
2.4 Conversione bilanci in valuta	3.135	2.126
3. Diminuzioni	34.826	49.437
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	33.065	43.000
3.2 Operazioni aggregazione aziendale	1.378	1.875
3.3 Altre diminuzioni	167	3.702
3.4 Conversione bilanci in valuta	217	860
4. Importo finale	241.936	230.828

10.3 PASSIVITÀ FISCALI DIFFERITE: COMPOSIZIONE

	31.12.2024	31.12.2023
Passività per imposte differite		
- di cui: in contropartita del Patrimonio Netto	3.700	4.277
- di cui: in contropartita del conto economico	918.346	1.047.904
Totale	922.045	1.052.181

Le passività fiscali differite ammontano a Euro 922 milioni (Euro 1.052 milioni a dicembre 2023) e sono costituite principalmente dalle imposte differite contabilizzate per effetto delle Purchase Price Allocation in particolare di Nets e SIA già concluse negli esercizi precedenti.

In particolare:

- imposte rilevate con contropartita il Patrimonio Netto fanno riferimento principalmente alle imposte differite relative alla valutazione al Fair Value delle Azioni Visa in portafoglio;
- imposte rilevate con contropartita il Conto Economico, fanno riferimento a differenze temporanee su avviamenti iscritti e alle imposte differite rilevate in sede di Purchase Price Allocation delle operazioni di Business combination svolte dal Gruppo.

10.3.1 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2024	31.12.2023
1. Importo iniziale	4.277	4.216
2. Aumenti	3.005	2.974
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	3.005	2.974
2.2 Operazioni aggregazione aziendale	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
2.4 Conversione bilanci in valuta	-	-
3. Diminuzioni	3.582	2.913
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	3.582	2.913
3.2 Operazioni aggregazione aziendale	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
3.4 Conversione bilanci in valuta	-	-
4. Importo finale	3.700	4.277

10.3.2 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31.12.2024	31.12.2023
1. Importo iniziale	1.047.904	1.151.391
2. Aumenti	38.128	62.186
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	9.223	33.210
2.2 Operazioni di aggregazione aziendale	2.375	-
2.3 Altri aumenti	26.529	23.684
2.4 Conversione bilanci in valuta	-	5.292
3. Diminuzioni	167.686	165.673
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	153.456	158.687
3.2 Operazioni di aggregazione aziendale	-	-
3.3 Altre diminuzioni	11.631	-
3.4 Conversione bilanci in valuta	2.599	6.986
4. Importo finale	918.346	1.047.904

11. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate ad attività in via di dismissione

	31.12.2024	31.12.2023
A. Attività possedute per la vendita		
A.1 Attività finanziarie	397	362
A.2 Attività materiali	4.122	1.954
A.3 Attività immateriali	176	67.838
A.4 Altre attività	1.613	34.985
Totale (A)	6.307	105.139
B. Passività associate ad attività possedute per la vendita		
B.1 Passività finanziarie	118	189
B.2 Altre passività	753	14.585
Totale (B)	871	14.774

Come riportato nel bilancio 2023, nel corso del mese di novembre 2023, Nexi ha siglato un accordo con IN Groupe, per la cessione delle attività di Digital Banking nella regione "Nordics", denominate attività eID. Di conseguenza, a partire dal 31 dicembre 2023 tali attività sono state classificate come "attività non correnti in via di dismissione". In data 31 ottobre 2024 si è avuto il closing e di conseguenza si è proceduto alla derecognition delle relative attività e passività.

Di conseguenza la voce include prevalentemente immobili di proprietà delle società del Gruppo in corso di dismissione.

12. Altre attività

	31.12.2024	31.12.2023
Crediti verso erario	67.640	78.232
Altre attività per commissioni da incassare	674.349	755.982
Costi rinviati	255.468	240.431
Magazzino	53.785	52.094
Transazioni da regolare	950.835	1.003.321
Altri crediti	38.830	21.084
Totale	2.040.908	2.151.143

Ai fini del calcolo degli effetti del capitale circolante netto, sono esclusi i conti relativi al settlement delle attività riferite alla monetica, sopra indicate nella voce "Transazioni da regolare".

La voce "Altre attività per commissioni da incassare" fa riferimento a crediti commerciali al netto del relativo fondo svalutazione.

Il magazzino fa riferimento in prevalenza agli ATM, POS e pezzi di ricambio, al netto del relativo fondo svalutazione.

La voce "Costi rinviati" fa riferimento ai risconti attivi dei costi connessi ai contratti con la clientela e assimilabili per Euro 123,1 milioni oltre ai risconti attivi per costi pagati ma non ancora maturati pari a circa Euro 132,3 milioni.

La voce "Transazioni da regolare" fa riferimento a operazioni legate alle diverse fasi di elaborazione dei processi relativi al regolamento delle transazioni che trovano generalmente definizione nei primi giorni del mese successivo.

PASSIVO

13. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

13.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE VERSO BANCHE: COMPOSIZIONE PER PRODOTTO

	31.12.2024				31.12.2023			
	Valore di bilancio	Fair Value Livello 1	Fair Value Livello 2	Fair Value Livello 3	Valore di bilancio	Fair Value Livello 1	Fair Value Livello 2	Fair Value Livello 3
1. Finanziamenti	4.405.314	-	4.405.314	-	3.958.052	-	3.958.052	-
2. Altri debiti	136.586	-	136.586	-	172.492	-	172.492	-
3. Debiti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	4.541.899	-	4.541.899	-	4.130.544	-	4.130.544	-

La voce "Finanziamenti" include principalmente il funding del Gruppo, composto come segue:

- la linea IPO Term per Euro 1.013 milioni. Il valore di iscrizione alla data di reporting include costi diretti di transazione residui non ancora ammortizzati che risultano pari a Euro 4 milioni;
- il Term Loan per Euro 371 milioni. Il valore di iscrizione alla data di reporting include costi diretti di transazione residui e non ancora ammortizzati che risultano pari a Euro 0,6 milioni;
- la Linea di Credito BBPM per Euro 140 milioni, al netto del rimborso di Euro 60 milioni avvenuto nel corso del 2024. Il valore di iscrizione alla data di reporting include costi diretti di transazione residui e non ancora ammortizzati che risultano pari a Euro 0,3 milioni;
- il Term Loan 2022 per Euro 897 milioni. Il valore di iscrizione alla data di reporting include costi diretti di transazione residui e non ancora ammortizzati che risultano pari a Euro 3,3 milioni;
- il contratto di finanziamento BPER pari a Euro 50 milioni;
- il debito verso Alpha Bank pari a Euro 122 milioni per il pagamento differito dell'acquisto di Nexi Payments Greece;
- Rate Pay funding a supporto dell'operatività dei servizi di "pay-later" per Euro 73 milioni.

Inoltre, la voce include le linee di finanziamento accese per regolare l'attività di settlement svolta dal Gruppo.

La voce "Altri debiti" si riferisce principalmente a debiti per compensi e altre retrocessioni alle banche partner.

Il totale della voce ricomprende Euro 2.666 milioni di finanziamenti bancari inclusi nella Posizione Finanziaria Netta riportata nella Relazione sulla gestione.

13.2 PASSIVITÀ FINANZIARIE VERSO SOCIETÀ FINANZIARIE E CLIENTELA: COMPOSIZIONE PER PRODOTTO

	31.12.2024				31.12.2023			
	Valore di bilancio	Fair Value Livello 1	Fair Value Livello 2	Fair Value Livello 3	Valore di bilancio	Fair Value Livello 1	Fair Value Livello 2	Fair Value Livello 3
1. Finanziamenti	149.811	-	149.811	-	189.775	-	189.775	-
2. Altri debiti	1.999.885	-	1.999.885	-	2.566.050	-	2.566.050	-
3. Debiti per leasing	130.209	-	130.209	-	163.523	-	163.523	-
Totale	2.279.906	-	2.279.906	-	2.919.348	-	2.919.348	-

La voce "Finanziamenti" si riferisce principalmente (Euro 109,3 milioni) ai debiti verso la società di factoring per anticipazioni di carte di credito ordinarie cedute pro-solvendo. La voce include inoltre debiti verso gli esercenti connessi al prodotto Buy now pay later che sono inclusi ai fini del calcolo degli effetti del capitale circolante netto, per un importo (al netto dei conti vincolati) pari a Euro 4 milioni (Euro 22 milioni a dicembre 2023).

La voce "Altri debiti" include principalmente i debiti di regolamento dell'attività di acquiring derivanti dalle attività svolte dalla società operative estere, oltre ai saldi riferiti alle carte prepagate.

L'importo di Euro 136 milioni, costituito principalmente da Debiti per Leasing è incluso nella Posizione Finanziaria Netta.

13.3 TITOLI EMESSI: COMPOSIZIONE PER PRODOTTO

	31.12.2024				31.12.2023			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli a tasso fisso	3.383.233	-	3.277.865	-	4.045.744	-	3.841.097	-
2. Titoli a tasso variabile	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	3.383.233	-	3.277.865	-	4.045.744	-	3.841.097	-

Nota: per i Prestiti Obbligazionari convertibili, il Fair Value sopra riportato è il valore riferito alla passività nel suo complesso.

Come meglio illustrato nella Relazione degli Amministratori, la voce fa riferimento a:

- le Obbligazioni 2026, per Euro 926 milioni, inclusivi di costi diretti di transazione non ancora ammortizzati pari a Euro 2,8 milioni;
- le Obbligazioni 2029, per Euro 1.047 milioni, inclusivi di costi diretti di transazione non ancora ammortizzati pari a Euro 6,5 milioni;
- il Prestito Convertibile 2027, per Euro 479 milioni, inclusivi di costi diretti di transazione non ancora ammortizzati pari a Euro 2,2 milioni attribuiti alla componente "Debito";
- il Prestito Convertibile 2028, per Euro 931 milioni, inclusivi di costi diretti di transazione non ancora ammortizzati pari a Euro 5,7 milioni attribuiti alla componente "Debito";

Si segnala che nel corso del 2024 sono stati rimborsati il Prestito Obbligazionario Nassa Topco, e il Prestito Obbligazionario 2024 iscritto nel bilancio 2023 rispettivamente per Euro 219 milioni e Euro 477 milioni.

La voce è interamente inclusa nella Posizione Finanziaria Netta riportata nella Relazione sulla gestione.

14. Passività Finanziarie al Fair Value con contropartita il Conto Economico

14.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE AL FAIR VALUE CON CONTROPARTITA AL Conto Economico: COMPOSIZIONE

	31.12.2024				31.12.2023			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
Passività finanziarie designate al Fair Value	-	-	-	-	1.033	-	1.033	-
Altre passività finanziarie obbligatoriamente misurate al Fair Value	241.492	-	240.076	1.416	245.280	-	244.591	689
Totale	241.492	-	240.076	1.416	246.313	-	245.624	689

La voce in oggetto al 31 dicembre 2024 fa riferimento per Euro 240 milioni (Euro 243 milioni al 31 dicembre 2024) alle contingent consideration previste contrattualmente con riferimento alle operazioni di business combination la cui variazione riflette principalmente gli aggiornamenti contabili operati nel periodo.

La voce include inoltre il Fair Value dell'opzione call concessa a Alpha Bank con riferimento alla vendita fino ad un massimo del 39% di Nexi Payments Greece ad uno strike massimo di Euro 214 milioni e il derivato connesso all'acquisto della II tranche di Computop, ad uno strike pari a Euro 31,5 milioni, scaduto nel gennaio 2025.

Tale voce è inclusa nella Posizione Finanziaria Netta riportata nella Relazione sulla gestione.

15. Altre passività

	31.12.2024	31.12.2023
Debiti verso erario e enti previdenziali	55.698	88.994
Debiti verso i dipendenti	216.297	155.695
Altre passività per commissioni e spese	745.837	714.796
Transazioni da regolare	727.114	1.342.629
Commissioni Loyalty rinviate e ricavi differiti	133.711	69.818
Altri debiti	9.236	1.201
Totale	1.887.892	2.373.133

Ai fini del calcolo degli effetti del capitale circolante netto, sono esclusi i conti relativi al settlement delle attività riferite alla monetica, sopra indicati nella voce "Transazioni da regolare". Al riguardo, si segnala che ai fini del calcolo del Capitale Circolante netto sono state apportate rettifiche per le operazioni straordinarie, inclusa la dismissione della business unit Nets Dan id, per un totale di Euro 3 milioni.

Si specifica che nella voce "Debiti verso dipendenti" sono inclusi Euro 83 milioni relativi a incentivi all'esodo (Euro 5 milioni al 31 dicembre 2023).

La voce "Altre passività per commissioni e spese" include i debiti verso i fornitori e altre controparti per servizi commerciali ricevuti.

La voce "Commissioni Loyalty rinviate e ricavi differiti" include principalmente le passività connesse ai programmi Loyalty in essere pari a Euro 39,8 milioni, oltre alle passività derivanti da contratti con clienti pari a Euro 93,9 milioni connesse principalmente a ricavi fatturati in anticipo e a ricavi una tantum per progetti relativi all'avvio di nuovi clienti o di nuovi prodotti.

La voce "Transazioni da regolare" fa riferimento a operazioni legate alle diverse fasi di elaborazione dei processi relativi al regolamento delle transazioni che trovano definizione nei primi giorni del mese successivo.

16. Piani a benefici definiti per il personale

	31.12.2024	31.12.2023
Piani a benefici definiti	29.696	32.000
Piani a contribuzione definita	-	-
Totale	29.696	32.000

La voce include i piani a benefici definiti in essere presso le società operative del Gruppo sulla base della normativa locale o di accordi integrativi.

16.1 PIANI A BENEFICI DEFINITI PER IL PERSONALE: MOVIMENTAZIONI

	31.12.2024	31.12.2023
A. Esistenze iniziali	32.000	30.996
B. Aumenti	8.928	3.504
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.047	1.632
B.2 Altre variazioni	7.880	1.872
- Business combinations	58	21
- Altre variazioni in aumento	7.822	1.852
C. Diminuzioni	11.231	2.500
C.1 Liquidazioni effettuate	9.559	1.591
C.2 Altre variazioni	1.672	910
- Business combinations	-	-
- Altre variazioni in diminuzione	1.673	910
D. Rimanenze finali	29.696	32.000

16.2 PRINCIPALI IPOTESI DEMOGRAFICHE ED ATTUARIALI PER LA VALUTAZIONE DEI PIANI A BENEFICI DEFINITI: ANALISI DI SENSITIVITÀ

	Assunzioni		Sensitivity		
	31.12.2024	31.12.2023	(0,50%)		0,50%
- Tasso di attualizzazione	da 3,18% a 3,21%	da 3,08% a 3,59%	0,04	-	0,04
- Tasso di inflazione	da 2,00% al 3,00%	da 2,00% al 2,20%	n.d.		n.d.
- Tasso di turnover	da 1,01% a 3,00%	da 1,01% a 2,83%	-	0,00	0,00

17. Fondi per rischi ed oneri**17.1 FONDI PER RISCHI E ONERI: COMPOSIZIONE**

	31.12.2024	31.12.2023
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi e oneri	164.202	176.409
2.1 Controversie legali e fiscali	105.476	107.438
2.2 Oneri per il personale	1.514	1.716
2.3 Altri	57.212	67.255
Totale	164.202	176.409

Il fondo "Rischi e oneri per controversie legali e fiscali" pari a Euro 105 milioni (Euro 107 milioni al 31 dicembre 2023) si riferisce principalmente agli stanziamenti effettuati a fronte delle cause legali e ai precontenziosi, ivi incluse le spese legali stimate, per le quali il rischio è ritenuto probabile.

Gli "Altri fondi", pari a Euro 57 milioni (Euro 67 milioni al 31 dicembre 2023), si riferiscono principalmente a:

- Fondo a copertura degli impegni contrattuali assunti in sede di acquisizione della partecipazione in Bassilichi pari a circa Euro 2,5 milioni, ridotto rispetto allo scorso anno in seguito a revisione della relativa stima;
- Fondo costitutivo a copertura degli oneri per la dismissione delle partecipazioni "non core" del Gruppo Bassilichi, pari a Euro 1 milione in linea con l'esercizio precedente;
- Fondo a copertura di rischi principalmente connessi a movimentazioni in sospeso e altri contenziosi riferiti all'operatività ordinaria pari a circa Euro 15 milioni il cui decremento rispetto all'esercizio precedente (Euro 19 milioni) è connesso agli utilizzi del periodo al netto degli accantonamenti netti operati nel periodo;
- Fondo a copertura delle transazioni fraudolente, principalmente in ambito issuing, pari a Euro 2,7 milione in aumento rispetto all'esercizio precedente (Euro 1 milione);
- Fondo a copertura dei rischi di charge back e altri rischi connessi all'attività di acquiring pari a circa Euro 21 milioni in linea al saldo al 31 dicembre 2023;
- Fondi a copertura di rischi contabilizzati quale rettifica dei saldi iniziali riferiti alla fusione con Nets e con SIA pari a Euro 10 milioni in linea con l'esercizio precedente;
- Fondi connessi a contratti onerosi e penali contrattuali che si è sostanzialmente azzerato nel corso del I semestre 2024 (Euro 3 milioni al 31 dicembre 2023) in conseguenza agli utilizzi del periodo.

17.2 FONDI PER RISCHI E ONERI: VARIAZIONI

	Fondi di quiescenza aziendali	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenza iniziale	-	176.409	176.409
B. Aumenti	-	7.739	7.739
C. Business combination	-	(1)	(1)
D. Diminuzioni per utilizzi	-	(11.544)	(11.544)
E. Diminuzioni per rilasci	-	(8.401)	(8.401)
F. Time value adjustment	-	-	-
G. Rimanenze finali	-	164.202	164.202

18. Patrimonio netto

Il Patrimonio del Gruppo, incluso il risultato dell'esercizio pari a Euro 167 milioni, si è attestato al 31 dicembre 2024 a Euro 10.957 milioni a fronte di Euro 11.297 milioni rilevati alla fine dell'anno precedente. La tabella che segue riporta la composizione del patrimonio e le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

PATRIMONIO DEL GRUPPO: COMPOSIZIONE

	31.12.2024	31.12.2023
Capitale	118.719	118.647
Azioni proprie	(5.005)	(7.013)
Sovrapprezzi di emissione	-	11.587.260
Riserve	10.841.124	713.900
Riserve da valutazione	(188.403)	(132.390)
Utile (Perdita) dell'esercizio	167.361	(1.005.989)
Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	23.152	22.731
Totale Patrimonio Netto	10.956.948	11.297.146

Le azioni di Nexi SpA sono quotate in Italia (indice FTSE). Il Gruppo si dota del capitale necessario per finanziare i fabbisogni di sviluppo dei business e di funzionamento operativo; le fonti di finanziamento si articolano in un mix bilanciato di capitale di rischio, apportato a titolo permanente dai soci, e di capitale di debito, per garantire un'equilibrata struttura finanziaria e la minimizzazione del costo complessivo del capitale, con conseguente vantaggio di tutti gli "stakeholders". Il capitale di debito è strutturato in diverse scadenze in modo da garantire un'adeguata diversificazione delle fonti di provvista e un accesso efficiente alle fonti esterne di finanziamento.

La remunerazione del capitale di rischio è proposta dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti, che si riunisce per approvare il bilancio annuale, sulla base dell'andamento del mercato e delle performance di business, una volta soddisfatte tutte le altre obbligazioni, tra cui il servizio del debito; pertanto al fine di garantire un'adeguata remunerazione del capitale, la salvaguardia della continuità aziendale e lo sviluppo dei business, il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione dell'indebitamento e la marginalità delle attività operative.

La voce "Patrimonio di pertinenza di terzi", che ha un saldo di Euro 23 milioni, fa riferimento prevalentemente al Patrimonio di Terzi relativo alle partecipate Nexi Payments SpA (Euro 14 milioni), Help Line SpA (Euro 2 milioni) e Nexi Payments Greece (Euro 7 milioni).

Il capitale sociale al 31 dicembre 2024 è composto da n. 1.230.192.275 azioni ordinarie, (n. 1.312.359.527 al 31 dicembre 2023), tutte interamente liberate e prive di valore nominale.

Nel corso del periodo:

- sono state emesse n. 798.161 nuove azioni a servizio del piano LTI;
- sono state annullate n. 82.947.413 di azioni proprie in portafoglio.

La riduzione del Sovrapprezzo di emissione è connessa alla sua destinazione a Riserva Legale a servizio del programma di buy back deliberato nel semestre.

Le azioni proprie in portafoglio sono pari a n. 833.058. In particolare, nel corso del periodo:

- sono state acquistate, nell'ambito del piano buy back, n. 83.417.413 azioni proprie per un controvalore di circa Euro 499 milioni;
- sono state annullate n. 82.947.413 azioni proprie per un controvalore di circa Euro 499 milioni;
- sono state utilizzate a servizio del piano LTI, n. 1.170.273 azioni proprie, per un controvalore pari a Euro 8 milioni;
- sono aumentate per 789.161 azioni proprie per effetto dell'aumento di capitale gratuito sopra indicato, per un controvalore pari a Euro 5 milioni.

La voce "Riserve" si è incrementata principalmente per l'effetto della sopra indicata destinazione del sovrapprezzo di emissione a riserve e per la contabilizzazione degli effetti dei piani basati su azioni (circa Euro 18 milioni), oltre che per l'effetto della copertura della perdita del periodo precedente.

L'andamento della voce "Riserve da valutazione" è connesso principalmente all'incremento della Riserva da valutazione relativa alle azioni Visa in portafoglio, all'effetto anch'esso positivo della Riserva di Cash flow hedging, parzialmente compensati dalla riduzione della Riserva di Conversione e della riserva IAS 19 e dalla riclassifica a Riserve di Utile della riserva connessa alle azioni Visa Classe A vendute nel periodo.

Si riporta qui di seguito il Prospetto di Raccordo tra il Patrimonio netto e l'utile della controllante Nexi SpA e del bilancio consolidato del Gruppo Nexi.

(Dati in migliaia di Euro)

	Patrimonio netto	Utile/(Perdita) dell'esercizio
Saldi dei conti della Capogruppo al 31 dicembre 2024	11.370.683	(105.811)
Effetto del consolidamento delle imprese controllate	(262.488)	851.464
Effetto della valutazione a patrimonio netto	(9.128)	1
Altre rettifiche inclusa redditività complessiva	(165.271)	-
Dividendi incassati nell'esercizio	-	(578.293)
Saldi dei conti consolidati al 31 dicembre 2024	10.933.796	167.361

19. CONTO ECONOMICO

(Dati in migliaia di Euro)

20. Commissioni attive e compensi per servizi prestati

	2024	2023
Commissioni di Issuing & Acquiring:	4.372.185	3.933.074
- commissioni da controparti	4.136.918	3.138.430
- commissioni da titolari	235.267	794.644
Ricavi da servizi	1.825.421	1.880.486
Totale	6.197.606	5.813.560

La voce "Commissioni di Issuing & Acquiring" è composta principalmente da:

- commissioni da controparti, che includono le interchange fee riconosciute dai circuiti, le commissioni di acquiring corrisposte dagli esercenti, le commissioni per il processing issuing/acquiring e di servicing corrisposte dalle banche partner;
- commissioni da titolari, che includono le commissioni addebitate ai titolari delle carte in licenza, rappresentate principalmente dai canoni.

La voce "Ricavi da servizi" è costituita principalmente da canoni di noleggio e manutenzione POS e ATM, dai ricavi derivanti dai servizi di Digital e Corporate Banking, dai ricavi derivanti alle attività legate ai Servizi di Pagamento e dai ricavi connessi ai servizi di Help Desk.

I ricavi da contratti di locazione attivi ammontano a circa Euro 360 milioni.

I ricavi rilevati, secondo quanto previsto dal IFRS 15 "At a point of Time" fanno riferimento principalmente a ricavi commisurati ai volumi di transato, che al 31 dicembre 2024 ammontano a circa Euro 4.892 milioni.

21. Commissioni passive e oneri per servizi ricevuti

	2024	2023
Commissioni bancarie:	(2.435.097)	(2.254.176)
- commissioni a corrispondenti	(2.108.438)	(1.912.118)
- commissioni a banche	(326.659)	(342.058)
Altre commissioni	(66.681)	(91.148)
Totale	(2.501.778)	(2.345.323)

La voce è composta principalmente da:

- commissioni a corrispondenti, costituite principalmente dalle interchange fee e dagli altri oneri addebitati dai circuiti;
- commissioni a banche, costituite principalmente dai compensi corrisposti alle banche partner e dalle commissioni retrocesse nell'ambito dei master and distribution agreement in essere con riferimento ai book acquiring oggetto di acquisizione negli ultimi anni.

22. Interessi attivi e proventi assimilati

	2024	2023
Interessi attivi connessi ad Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	142.302	103.490
Interessi attivi connessi ad Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico:	716	1.945
Differenziali connessi a Derivati di copertura	5.573	1.044
Interessi attivi connessi ad Altre attività	340	2.571
Altri proventi finanziari	5.507	16.263
Totale	154.438	125.313

23. Interessi passivi e oneri assimilati

	2024	2023
Interessi passivi connessi a Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	(366.634)	(329.434)
- contratti di leasing	(5.312)	(6.632)
- debiti verso banche e clientela	(273.884)	(234.689)
- titoli emessi	(87.438)	(88.114)
Interessi passivi connessi a Passività finanziarie al Fair Value con contropartita il conto economico:	(22.245)	(24.235)
Differenziali connessi a Derivati di copertura	-	-
Interessi passivi connessi ad Altre passività/accantonamenti	(17)	(0)
Altri oneri finanziari	(26.277)	(29.427)
Totale	(415.173)	(383.097)

Gli interessi passivi si riferiscono in prevalenza a:

- linee di credito pro-solvendo connesse al contratto di factoring stipulato nel 2018 da Nexi Payments SpA, incluse nella voce "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato";
- titoli emessi come descritto nella Relazione degli Amministratori e nella sezione 38;
- finanziamenti in essere come descritto nella Relazione degli Amministratori e nella sezione 14.1.

24. Utile/Perdita dell'attività di copertura/attività e passività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a Conto Economico/cancellazione di attività e passività al costo ammortizzato

	2024	2023
Risultato netto delle attività finanziarie valutate al FVTPL	9.437	6.260
Risultato netto delle passività finanziarie valutate al FVTPL	12.602	42.382
Risultato netto dell'attività di copertura	-	(426)
Risultato netto da cancellazione di attività e passività al costo ammortizzato	-	-
Totale	22.039	48.216

La voce include principalmente l'effetto della valutazione degli earn out e dei Derivati su partecipazione in essere.

25. Dividendi e Utile/perdita da cessione di attività valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva

	2024	2023
Dividendi	2.938	516
Utile/(Perdita) da cessione attività valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva	(84.854)	(86.641)
Risultato netto	(81.916)	(86.124)

Il saldo della voce fa riferimento principalmente all'onere derivante dalla cessione pro-soluto da parte di Nexi Payments SpA, nell'ambito del contratto di factoring, di una parte rilevante del portafoglio crediti rinveniente dall'esposizione delle carte di credito. Include inoltre i dividendi distribuiti dalle società partecipate dal Gruppo, diverse dalle società controllate e collegate, classificate nella voce "Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva".

26. Spese amministrative

26.1 SPESE PER IL PERSONALE: COMPOSIZIONE

	2024	2023
1) Personale dipendente		
a) salari e stipendi	(557.619)	(553.310)
b) oneri sociali e spese previdenziali	(128.132)	(133.125)
c) fondi per il personale	(36.039)	(35.619)
- a contribuzione definita	(17.509)	(12.910)
- a benefici definiti	(18.530)	(22.709)
d) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(18.090)	(19.642)
e) altri benefici a favore dei dipendenti	(182.779)	(32.814)
2) Altro personale in attività	(22.667)	(27.216)
Totale	(945.325)	(801.725)

I costi del personale includono anche i costi connessi al piano di Stock Grant, garantito da Mercury UK ai dipendenti del Gruppo Nexi, e i costi connessi al piano Long Term Incentive, come meglio descritto nella nota 38.2.

La voce e) altri benefici a favore dei dipendenti include Euro 157 milioni di oneri connessi ai piani di incentivo all'esodo realizzati nell'esercizio (Euro 164 se si includono altri oneri accessori ai Piani contabilizzati nelle altre spese amministrative).

Inoltre, i costi del personale capitalizzati ammontano a Euro 83 milioni.

26.2 ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE: COMPOSIZIONE

	2024	2023
1. Prestazioni di terzi	(376.401)	(316.931)
2. Affitti ed oneri condominiali	(16.051)	(17.643)
3. Assicurazioni	(8.588)	(9.735)
4. Noleggi ^(*)	(51.065)	(49.849)
5. Manutenzioni	(120.784)	(121.356)
6. Spese spedizione	(23.066)	(20.539)
7. Spese telefoniche e telegrafiche	(36.404)	(33.315)
8. Tessere ed accessori	(14.320)	(17.090)
9. Stampati e cancelleria	(2.550)	(2.803)
10. Imposte indirette	(33.120)	(31.438)
11. Spese legali, notarili e consulenziali	(121.920)	(143.728)
12. Provvigioni e rimborso spese agenti	(880)	(173)
13. Pubblicità	(12.732)	(11.842)
14. Materiale promozionale e premi per concorsi	(46.646)	(41.244)
15. Altre spese commerciali	(9.964)	(12.133)
16. Altre spese generali	(225.803)	(215.289)
Totale	(1.100.292)	(1.045.110)

(*) La voce include canoni di noleggio software per Euro 41,6 milioni e Contratti di noleggio a breve termine o relativi ad attività di modico valore per Euro 9,4 milioni.

27. Altri oneri/proventi netti di gestione

	2024	2023
Altri proventi di gestione	10.368	11.467
Altri oneri di gestione	(15.329)	(8.612)
Totale	(4.961)	2.855

28. Rettifiche di valore nette su attività valutate al costo ammortizzato

	Perdite da impairment		Riprese di valore		2024	2023
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Totale	Totale
A. Crediti verso banche	-	-	-	-		801
B. Crediti verso clientela	(4.930)	(1.233)	817	-	(5.345)	(4.194)
Totale	(4.930)	(1.233)	817	-	(5.345)	(3.393)

La voce fa riferimento alle rettifiche di valore nette sui crediti verso clientela connessi principalmente all'attività di issuing diretto e acquiring svolte dalle società operative del Gruppo.

29. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

	2024	2023
Accantonamenti per rischi e oneri	(7.739)	(66.028)
Rilasci	8.401	17.412
Totale	662	(48.616)

La voce recepisce gli effetti della movimentazione del fondo rischi ed oneri a cui si rimanda per ulteriori commenti.

30. Rettifiche e riprese di valore nette su attività materiali e immateriali

	2024	2023
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(167.652)	(190.608)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(743.601)	(1.961.145)
Totale	(911.252)	(2.151.752)

30.1 RETTIFICHE DI VALORE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE

	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(738.269)	(2.151)	-	(740.419)
- Da acquisizione	(501.305)	-	-	(501.305)
- Altre	(236.964)	(2.151)	-	(239.114)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(3.182)	-	-	(3.182)
A.3 Attività immateriali possedute per la vendita	-	-	-	-
Totale	(741.450)	(2.151)	-	(743.601)

30.2 RETTIFICHE DI VALORE SU ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE

La voce relativa alle attività immateriali da acquisizione si riferisce principalmente ai customer contract derivanti dai processi di purchase price allocation e a software.

	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
A. Attività materiali				
A.1 Attività di proprietà	(119.343)	(2.455)	-	(121.798)
- Attività materiali ad uso funzionale	(119.270)	(2.455)	-	(121.724)
- Attività materiali detenute a scopo di investimento	(74)	-	-	(74)
A.2 Acquisite in leasing	(45.853)	-	-	(45.853)
- Attività materiali ad uso funzionale	(45.853)	-	-	(45.853)
- Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
A.3 Attività materiali possedute per la vendita	-	-	-	-
Totale	(165.197)	(2.455)	-	(167.651)

La voce riferita ad attività di proprietà fa riferimento principalmente a POS, ATM e macchinari/impianti elettronici.

La voce riferita ad attività in leasing, fa riferimento principalmente a fabbricati e macchinari/impianti elettronici in noleggio.

31. Utile/Perdite delle partecipazioni e delle cessioni di investimento

	2024	2023
Proventi		
Utili da partecipazioni	212	1.122
Utili da cessione investimenti	563	1.345
Oneri		
Oneri da partecipazioni	-	(16.603)
Oneri da cessione investimenti	(1.545)	(256)
Risultato netto	(770)	(14.391)

32. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

	2024	2023
Imposte correnti	(337.941)	(281.682)
Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	(7.694)	9.040
Variazione delle imposte anticipate	1.295	35.830
Variazione delle imposte differite	126.856	102.482
Imposte di competenza dell'esercizio	(217.483)	(134.331)

Le imposte sul reddito si attestano a Euro 217 milioni, contro Euro 134 milioni del periodo precedente.

32.1 RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE TEORICO E ONERE FISCALE EFFETTIVO

	2024	2023
Aliquota fiscale teorica della controllante	-24%	24%
Differenza aliquote fiscali delle società controllate e aliquota fiscale della controllante	-13%	-4%
Differenze permanenti: costi fiscalmente non deducibili	-46%	-43%
Differenze permanenti: ricavi non tassabili	35%	9%
Perdite fiscali non rilevate, utilizzate o capitalizzate	-2%	-1%
Conversione bilanci in valuta	0%	1%
Variazioni aliquota fiscale su imposte differite	-	-
Rettifiche esercizi precedenti	0%	-1%
Altre imposte	-1%	-
Aliquota fiscale effettiva	-51%	-15%

33. Utile/Perdita delle attività in via di dismissione al netto delle imposte

Come indicato nella sezione 11, a partire dal 31 dicembre 2023, le attività connesse alle attività eID (DBS) di Nets, sono state classificate come attività non correnti in via di dismissione.

Trattandosi di separate linee di business, tali attività rientrano anche nella definizione di "discontinued operation" e di conseguenza, come previsto dal IFRS 5, si è proceduto a riclassificare le relative poste economiche nella voce in oggetto.

Inoltre, come previsto dal IFRS 5, il conto economico consolidato comparativo e la tabella della redditività complessiva comparativa sono state riesposte per evidenziare separatamente le attività operative cessate da quelle in funzionamento (si veda anche la sezione 42). Si segnala che le operazioni intercompany tra le attività in funzionamento e quelle in dismissione sono state oggetto di elisione e quindi non sono incluse nei dati qui riportati.

	2024	2023
1. Ricavi	52.066	88.374
2. Costi	(46.910)	(67.217)
3. Risultati delle valutazioni del Gruppo delle attività e delle passività associate	-	-
4. Utile (perdita) da realizzo	(21.654)	-
5. Imposte e tasse	-	-
6. Ripresa riserve OCI derivanti da cessione	(2.912)	-
Utile (Perdita)	(19.410)	21.156

34. Utile/Perdita dell'esercizio di pertinenza di terzi

Trattasi di minorities riferibili principalmente a Nexi Payments SpA per Euro 2,6 milioni, Nexi Payments Greece per Euro 0,8 milioni e Help Line SpA, per Euro 0,2 milioni.

35. Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Il Gruppo Nexi presidia i rischi strategici, operativi, di compliance e finanziari. Nella presente Nota Illustrativa vengono analizzate alcune fattispecie più rilevanti dei rischi operativi e finanziari. Per gli altri rischi si rimanda alla sezione "Principali rischi e incertezze" della Relazione sulla gestione.

Gestione dei rischi nel Gruppo Nexi

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi adottato dal Gruppo Nexi (SCIGR) è costituito dall'insieme delle regole, procedure e strutture organizzative finalizzate ad una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile della società.

Tale sistema è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati dalle Società del Gruppo Nexi, tiene conto delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina ed è ispirato alle best practice esistenti in ambito nazionale e internazionale.

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo Nexi si articola per le proprie società su tre linee di difesa. In particolare, sono previsti:

- Primo livello di controllo - controlli di linea, diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Le strutture operative e di business sono le prime responsabili del processo di controllo interno e di gestione dei rischi. Nel corso dell'operatività giornaliera tali strutture sono chiamate a identificare, misurare o valutare, monitorare, attenuare e riportare i rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale in conformità con il processo di gestione dei rischi e le procedure interne applicabili.
- Secondo livello di controllo - controlli sulla gestione dei rischi e di conformità alle norme, responsabili di supervisionare e monitorare i rischi e il rispetto delle norme e dei regolamenti attraverso framework, strumenti, processi e attività di controllo, consentendo un sistema di gestione dei rischi per l'intero Gruppo.
- Terzo livello di controllo costituito dai controlli della funzione di Internal Audit. In tale ambito rientrano i controlli atti a individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché la valutazione periodica della completezza, della funzionalità e dell'adeguatezza del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, inclusi quelli sul sistema informativo (ICT Audit), con cadenza prefissata in relazione alla natura e all'intensità dei rischi. L'attività è condotta da una funzione diversa e indipendente dalle funzioni operative, anche attraverso verifiche in loco.

Nelle Società del Gruppo Nexi, la Funzione Audit è collocata alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione e non prende direttamente parte alla prestazione dei servizi che essi stessi sono chiamati a controllare.

Le Funzioni di Controllo di secondo e terzo livello dispongono dell'autorità, delle risorse e delle competenze necessarie per lo svolgimento dei propri compiti. Tali Funzioni possono intervenire nelle attività aziendali, ivi comprese quelle esternalizzate, hanno accesso

a tutta la documentazione necessaria ai fini dell'espletamento delle proprie attività e, all'occorrenza, promuovono il coinvolgimento di altre Unità Organizzative interessate a eventuali problematiche emerse.

Le società controllate da Nexi SpA curano l'istituzione e il mantenimento di un adeguato ed effettivo SCIGR, dando attuazione alle Linee Guida definite dalla Capogruppo, in conformità con la normativa applicabile a ciascuna Società Controllata e Vigilata.

Rischi del Gruppo Nexi

Rischio di liquidità e di tasso d'interesse

Il Gruppo presenta un significativo indebitamento finanziario – come descritto nella sezione “Evoluzione dell'indebitamento del Gruppo”. La sostenibilità del livello di indebitamento del Gruppo Nexi è correlata, innanzitutto, ai suoi risultati operativi e, quindi, alla Capacità di generare sufficiente liquidità, nonché alla capacità di rifinanziare il debito alla scadenza.

Non è possibile escludere che il Gruppo Nexi possa trovarsi in futuro a dover rifinanziare il debito a scadenza o a sostituire le linee di factoring o altre linee di credito, per qualsivoglia ragione, e che tale eventuale circostanza comporti maggiori oneri e costi e/o determini una discontinuità o dei ritardi nella prestazione dei servizi anche in ragione dei tempi necessari a effettuare la sostituzione, tali da compromettere l'operatività del Gruppo.

Il Gruppo è inoltre esposto al rischio che possano verificarsi variazioni significative dei tassi di interesse e che le misure adottate per neutralizzare tali variazioni si rivelino inadeguate. La fluttuazione dei tassi di interesse dipende da diversi fattori che non sono sotto il controllo del Gruppo, quali le politiche monetarie, l'andamento macroeconomico e le condizioni economiche e politiche in Italia, che potrebbero influenzare anche il merito di credito di Nexi e conseguentemente il costo di reperimento di risorse finanziarie sul mercato dei capitali. I potenziali impatti generati dai conflitti in corso tra Russia e Ucraina e in Medio-Oriente non sono stati ritenuti per il momento materiali, considerando le geografie in cui il Gruppo opera.

Dopo quasi due anni di politica monetaria restrittiva a giugno 2024 i vertici della Banca Centrale Europea hanno segnalato che sulla base di una valutazione aggiornata delle prospettive di inflazione, della sua dinamica e dell'intensità della trasmissione della politica monetaria, è stato opportuno moderare il grado di restrizione della politica monetaria, dopo nove mesi di tassi di interesse invariati. Da giugno 2024 sono state effettuate quattro riduzioni dei tassi di interesse di riferimento che hanno portato i tassi di interesse sui depositi presso la banca centrale, le operazioni di rifinanziamento principali e le operazioni di rifinanziamento marginale rispettivamente al 3,00%, al 3,15% e al 3,40%.

Nella riunione di dicembre 2024, i vertici della Banca Centrale hanno evidenziato che l'inflazione interna ha registrato una flessione ma resta elevata, principalmente perché salari e prezzi in determinati settori si stanno ancora adeguando al passato incremento dell'inflazione con considerevole ritardo.

Il Consiglio direttivo resta determinato ad assicurare che l'inflazione si stabilizzi durevolmente sul suo obiettivo del 2% a medio termine. Per definire l'orientamento di politica monetaria adeguato il Consiglio direttivo continuerà a seguire un approccio guidato dai dati in base al quale le decisioni vengono definite di volta in volta a ogni riunione. In particolare, le decisioni sui tassi di interesse saranno basate

sulla sua valutazione delle prospettive di inflazione, considerati i nuovi dati economici e finanziari, della dinamica dell'inflazione di fondo e dell'intensità della trasmissione della politica monetaria, senza vincolarsi a un particolare percorso dei tassi.

Infine, il Consiglio direttivo ha confermato di essere pronto ad adeguare tutti gli strumenti a disposizione nell'ambito del proprio mandato per assicurare che l'inflazione si stabilizzi durevolmente sull'obiettivo del 2% a medio termine e per preservare l'ordinata trasmissione della politica monetaria. Lo strumento di protezione del meccanismo di trasmissione della politica monetaria può essere utilizzato per contrastare ingiustificate, disordinate dinamiche di mercato che mettano seriamente a repentaglio la trasmissione della politica monetaria in tutti i paesi dell'area dell'euro, consentendo al Consiglio direttivo di assolvere con più efficacia il mandato di preservare la stabilità dei prezzi.

Al 31 dicembre 2024, il 26% circa, al netto dell'effetto delle operazioni di copertura del rischio tasso realizzate, delle Passività Finanziarie a medio-lungo termine del Gruppo Nexi espresse a valori nominali risulta esposto a fonti di provvista a tasso d'interesse variabile e, nello specifico, all'indice Euribor. Periodicamente, Nexi monitora le curve forward dei tassi variabili di riferimento, con particolare attenzione agli andamenti relativi al tasso Euribor a 1/3/6 mesi, e a mitigazione del rischio realizza, quando ritenuto opportuno, operazioni di copertura del rischio tasso di interesse mediante adeguati strumenti finanziari. A tal proposito, la società effettua inter alia interest rate sensitivity analysis, considerando anche scenari di stress della curva forward dei tassi, al fine di monitorare la relativa esposizione e analizzare gli impatti di potenziali aumenti degli oneri finanziari. Rispetto alle passività esposte a rischio di tasso di

interesse (taluni term loans corrispondenti al 26% del debito finanziario di mercato a medio/lungo termine complessivo), il Gruppo Nexi avrebbe dovuto sopportare a fine 2024 un incremento degli oneri finanziari di ca. €16mln pre-tax qualora i tassi Euribor a 3 o 6 mesi effettivamente realizzati fossero stati mediamente più alti di 1 punto percentuale.

Anche alla luce di quel che precede, non è possibile escludere che si possa verificare un incremento degli oneri finanziari, con conseguenti rilevanti impatti sui risultati e le prospettive del Gruppo Nexi medesimo. Inoltre, con specifico riferimento al funding liquidity risk del Gruppo, pur non identificandosi alla data della presente Nota Illustrativa elementi di significativa criticità, tenuto conto dell'attuale profilo di scadenze del debito finanziario esistente, non è da escludere che in futuro il livello di tale rischio possa aumentare, anche in misura rilevante, al punto da generare impatti significativi sui risultati e le prospettive del Gruppo. Il Gruppo, nondimeno, si è dotato di procedure volte a identificare, monitorare e gestire il rischio di liquidità e di tasso di interesse.

Con particolare riferimento invece a Nexi Payments sono stati predisposti, tra gli altri, i seguenti strumenti di monitoraggio:

- un set di indicatori specifici di rischio finanziario, principalmente mirati al contenimento del rischio di liquidità tramite la valutazione e il monitoraggio dei principali fattori di rischio;
- un Contingency Funding Plan con indicatori (di 1° e 2° livello) sia specifici che sistemici, mirato a garantire la continuità operativa dell'azienda nel caso di gravi e/o prolungate crisi di liquidità tramite la definizione di un set di azioni da intraprendere in caso di superamento delle soglie stabilite per gli indicatori.

RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITÀ TRA CORRENTE E NON CORRENTE

(Dati in migliaia di Euro)

	Correnti	Non correnti	Totale
Cassa e disponibilità liquide	74.675		74.675
Crediti finanziari	5.237.122	-	5.237.122
Attività finanziarie valutate al Fair Value	39.151	80.756	119.907
Crediti commerciali netti	674.349		674.349
Magazzino	53.785		53.785
Altre attività	1.319.480	17.009.693	18.329.172
Transazioni da regolare	950.835		950.835
Altri crediti	38.830	-	38.830
Costi rinviati	245.711	9.758	255.468
Crediti verso erario	67.640		67.640
Attività fiscali correnti	16.464		16.464
Attività fiscali differite		250.880	250.880
Attività materiali e immateriali		16.678.901	16.678.901
Partecipazioni		70.154	70.154
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	6.307		6.307
Totale	7.404.870	17.090.449	24.495.318

Le attività correnti sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della Società o nei 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della Società o nei 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

RIPARTIZIONE DELLE PASSIVITÀ TRA CORRENTE E NON CORRENTE

(Dati in migliaia di Euro)

	Correnti	Non correnti	Totale
Passività finanziarie:			
Debiti verso:			
- Banche	2.459.837	2.082.062	4.541.899
- Società finanziarie e clientela	2.180.407	99.499	2.279.906
<i>di cui debiti leasing</i>	37.202	93.007	130.209
- Titoli emessi	-	3.383.233	3.383.233
Altre passività finanziarie	189.339	75.319	264.659
<i>Earn-out</i>	179.941	60.148	240.089
<i>Derivati su partecipazioni</i>	1.369	34	1.403
<i>Derivati di copertura</i>	8.029	15.138	23.167
<i>Altre passività finanziarie al Fair Value</i>			-
Altre voci di passività:			
Debiti commerciali	745.837		745.837
Altre passività	1.056.517	85.539	1.142.056
<i>Debiti verso erario e enti previdenziali</i>	55.589		55.589
<i>Commissioni Loyalty rinviate e ricavi differiti</i>	101.631	32.080	133.711
<i>Debiti verso i dipendenti</i>	162.947	53.459	216.405
<i>Transazioni da regolare</i>	727.114		727.114
<i>Altri debiti</i>	9.236		9.236
Fondi per rischi ed oneri		164.202	164.202
Piani a benefici definiti per il personale		29.696	29.696
Passività fiscali differite		922.045	922.045
Passività fiscali correnti	63.967		63.967
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	871		871
Totale	6.696.775	6.841.596	13.538.371

RIPARTIZIONE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE PER DURATA RESIDUA

(Dati in migliaia di Euro)

	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività finanziarie:				
Debiti verso:				
- Banche	2.456.111	2.082.164	-	4.538.275
- Società finanziarie e clientela	2.189.847	111.465	3.177	2.304.490
<i>di cui debiti leasing</i>	46.549	104.973	3.177	154.699
- Titoli emessi	-	3.476.083	-	3.476.083
Altre passività finanziarie	41.030	271.498	-	312.527
Totale	4.686.988	5.941.210	3.177	10.631.375

Si evidenzia che nella tabella sopra esposta, sono riportati gli importi da regolare a scadenza.

Rischio operativo

I rischi operativi sono relativi all'esecuzione dei processi in modo non efficiente e/o efficace, inclusi i rischi ICT e di sicurezza, legali e contrattuali, che potrebbero avere conseguenze negative sull'operatività e/o sulla performance della Società. La gestione dei Rischi Operativi trova il suo ambito di applicazione in tutte le unità organizzative. Ogni unità organizzativa, quindi, è coinvolta nella gestione dei rischi operativi connessi alla propria attività ed è responsabilizzata sugli impatti economici derivanti da tali rischi.

L'affidabilità, le prestazioni operative, l'integrità e la continuità dell'infrastruttura ICT del Gruppo Nexi, nonché delle reti tecnologiche, sono fondamentali per l'attività, le prospettive e la reputazione del Gruppo medesimo. Particolarmente importanti nell'ambito dell'infrastruttura ICT in discorso sono le piattaforme di merchant acquiring e card issuing. La disponibilità di tali piattaforme e di altri sistemi e prodotti può essere compromessa da danni o malfunzionamenti ai sistemi ICT del Gruppo o dei suoi fornitori terzi di servizi. I malfunzionamenti possono essere causati da migrazione verso nuovi ambienti tecnologici o applicativi, in ipotesi di significativi cambiamenti dell'ambiente di produzione, ovvero da errori umani, insufficienti e incompleti test e collaudi, attacchi cyber, indisponibilità di servizi infrastrutturali (per esempio, corrente elettrica o di connettività di rete) oppure fenomeni naturali (per esempio, allagamenti, incendi o terremoti).

Stante l'elevato grado di innovazione tecnologica dei servizi erogati dal Gruppo e la rilevanza in termini di gestione dei dati sensibili relativi ai pagamenti, sono state definite policy e metodologie specifiche per l'identificazione e gestione del rischio informatico (incluso il cyber-security risk) e realizzati specifici presidi organizzativi nell'ambito del Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI) per i controlli di linea ed il controllo sulla gestione dei rischi. Nel corso del 2023 sono stati sviluppati, con riferimento al perimetro Nexi Payments, dei Key Risk Indicators ICT monitorati mensilmente al fine di rilevare tempestivamente la presenza di anomalie e rafforzare i controlli IT&Security.

Tra le altre fattispecie di rischio rilevanti, segnaliamo inoltre che il Gruppo potrebbe incorrere in responsabilità e potrebbe, pertanto, subire danni, anche reputazionali, in connessione con operazioni di pagamento digitale fraudolente, crediti fraudolenti avanzati da esercenti o altri soggetti, o vendite fraudolente di beni o servizi, comprese le vendite fraudolente da parte degli esercenti del Gruppo. Esempi di frode possono includere il doloso utilizzo di una carta di credito o di debito rubata o contraffatta, del numero di carta di pagamento o di altre credenziali per contabilizzare una vendita o un'operazione falsa da parte di esercenti o altre parti, la vendita di merci contraffatte, la mancata consegna, dolosa, di merci o servizi venduti nell'ambito di un'operazione altrimenti valida. La mancata identificazione dei furti, nonché la mancata gestione efficace del rischio e della prevenzione delle frodi, potrebbe aumentare la responsabilità di riaddebito del Gruppo o far incorrere il Gruppo in altre responsabilità, comprese sanzioni e multe. Il Gruppo dispone di sistemi sofisticati di controllo e rilevamento per il controllo delle operazioni e adeguati presidi organizzativi di prevenzione delle frodi e controlli sulla gestione del rischio.

Per i rischi operativi, l'obiettivo di risk management è la mitigazione in termini di impatto e/o probabilità, in un'ottica costi/benefici in linea con la propensione al rischio definita. Nexi si è dotata di policy, processi e strumenti al fine di identificare, gestire e monitorare tali rischi, in linea con i requisiti e le disposizioni normative nazionali e internazionali e le "best practice" di settore.

Rischio di credito

Per Nexi Group il rischio di credito ha origine principalmente nell'ambito di:

- Attività di acquiring, ed in particolare nella forma di:
 - Rischio di charge-back: in caso di mancata consegna di un prodotto/servizio acquistato in modalità prepagata, il titolare di carta può ricevere un anticipo da parte dell'acquirer, che solo successivamente si rivale sul merchant;
 - Rischio di reso: nel caso in cui un titolare di carta decida di esercitare il diritto di recesso per acquisti di prodotti/servizi online, l'acquirer è tenuto ad effettuare il rimborso e, solo successivamente, l'importo viene regolato con il merchant;
 - Rischio connesso al mancato pagamento delle commissioni (ovvero "Merchant Fee") nei casi in cui non venga applicata la liquidazione al netto del transato (cosiddetto "Net Settlement");
- Attività di Issuing. Nexi Group gestisce carte di credito "Retail" (ovvero intestate a persone fisiche) e carte di credito "Corporate" (ovvero intestate a persone giuridiche). Nexi Group addebita le spese ai clienti di carte di credito con valuta successiva rispetto alla data di esecuzione dei pagamenti, vantando così un credito nei confronti dei titolari;
- Attività di Buy now pay later ("BNPL"), svolta dalla società Ratepay, dove il rischio di credito è insito nella tipologia di servizio erogato;
- Attività di processing, ed in particolare in relazione ai crediti commerciali generati dal mancato pagamento di fatture.

Mitigazione e monitoraggio del rischio di credito

Il Gruppo si impegna a valutare e porre in essere tutte le leve di mitigazione ritenute necessarie e/o più efficaci a seconda delle specifiche circostanze, in base alle analisi di rischio-rendimento.

Tra le principali leve di mitigazione che il Gruppo può adottare vi sono le seguenti:

- richiesta di garanzie bancarie, assicurative o cash collateral al cliente;
- previsione di clausole contrattuali per la richiesta di garanzie bancarie o assicurative, al superamento di determinate soglie di rischio da parte del cliente.

In aggiunta, con specifico riferimento all'attività di acquiring, segnaliamo le seguenti:

- utilizzo della liquidazione netta per l'accredito all'esercente delle somme spettanti, al netto delle commissioni, charge-back, eventuali rimborsi;
- differimento dei pagamenti dovuti, in base al modello di business e caratteristiche degli esercenti.

In casi selezionati, a seguito di un'analisi basata sul rischio, il Gruppo può anche decidere di ridurre o terminare il rapporto con il cliente.

Nell'ambito di ogni Legal Entity, le funzioni di primo livello sono responsabili del monitoraggio nel continuo del rischio di credito attivando, in caso di segnali di anomalia, le opportune leve di mitigazione e/o misure di escalation. Inoltre, le funzioni Risk Management di secondo livello concorrono alla definizione delle politiche di governo del rischio di credito, assicurano il corretto monitoraggio andamentale del rischio fornendo adeguata informativa agli Organi Sociali sull'esito delle attività svolte.

Il Gruppo Nexi profonde un notevole impegno per stimare il livello di rischio, attuale e prospettico, nei settori economici più vulnerabili, intensificando il monitoraggio delle esposizioni.

La considerazione dei potenziali impatti derivanti dal contesto macroeconomico risulta implicita negli strumenti utilizzati per il calcolo dell'esposizione al rischio di credito, pertanto non richiede il ricorso a strumenti dedicati. Il portafoglio clienti del Gruppo, inoltre, risulta concentrato in geografie attualmente poco coinvolte nei conflitti in corso tra Russia e Ucraina e in Medio Oriente, riducendone i potenziali impatti.

Alla data di riferimento della presente Nota Illustrativa, pur a fronte di situazioni ancora potenzialmente critiche, principalmente derivanti dal contesto macroeconomico, una tempestiva gestione del rischio, le attività di presidio e le azioni di mitigazione applicabili, risultano strumenti efficaci nel mantenere un profilo di rischio contenuto.

In particolare, con riferimento al 2024 si segnala che:

- L'andamento dei volumi di charge-back ricevuti attribuiti ai merchant è in linea con il 2023.
- Il valore degli insoluti totali dagli esercenti, al lordo dei recuperi, è complessivamente allineato al dato 2023.
- Il valore degli insoluti nell'attività di Buy now pay later è complessivamente in linea con l'anno precedente.

DISTRIBUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE PER PORTAFOGLIO DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA (VALORI DI BILANCIO)

(Dati in migliaia di Euro)

	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
a) Crediti verso banche					2.729.690	2.729.690
b) Crediti verso enti finanziari e clientela		6.859			2.500.573	2.507.432
Derivati di copertura					-	-
Attività finanziarie in corso di dismissione					6.307	6.307
Totale 31.12.2024	-	6.859	-	-	5.236.570	5.243.429
Totale 31.12.2023	-	20.070	-	-	5.795.225	5.815.295

DISTRIBUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE PER PORTAFOGLIO DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA (VALORI DI LORDI E NETTI)

(Dati in migliaia di Euro)

	In bonis	di cui: forberance	Deteriorate	di cui: forberance	Totale
Crediti verso banche					
Esposizione lorda	2.729.690				2.729.690
Rettifiche di valore totali	-				-
Esposizione netta	2.729.690		-		2.729.690
Crediti verso enti finanziari e clientela					
Esposizione lorda	2.503.639		65.574		2.569.213
Rettifiche di valore totali	(3.066)		(58.715)		(61.781)
Esposizione netta	2.500.573		6.859		2.507.432
Derivati di copertura					
Esposizione lorda	-				-
Rettifiche di valore totali	-				-
Esposizione netta	-		-		-
Attività finanziarie non correnti in corso di dismissione					
Esposizione lorda	6.307				6.307
Rettifiche di valore totali	-				-
Esposizione netta	6.307		-		6.307
Totale 31.12.2024	5.236.570	-	6.859	-	5.243.429
Totale 31.12.2023	5.795.225	-	20.070	-	5.815.295

ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA VERSO CLIENTELA ED ENTI FINANZIARI: DINAMICA DELLE ESPOSIZIONE DETERIORATE LORDE

(Dati in migliaia di Euro)

	Deteriorate	Di cui: forberance
A. Esposizione lorda iniziale	61.743	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		
B. Variazioni in aumento	9.230	-
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	429	
B.2 ingressi da attività finanziarie deteriorate acquisite o originate di esposizioni deteriorate		
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate		
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazione		
B.5 altre variazioni in aumento	8.801	
C. Variazioni in diminuzione	5.399	-
C.1 uscite verso esposizione non deteriorate	-	
C.2 write-off	3.141	
C.3 incassi	116	
C.4 utili per cessioni	-	
C.5 perdite da cessione	428	
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	1.628	
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazione	-	
C.8 altre variazioni in diminuzione	86	
D. Esposizione lorda finale	65.574	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		

ESPOSIZIONE CREDITIZIE PER CASSA DETERIORATE VERSO CLIENTELA ED ENTI FINANZIARI: DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE

(Dati in migliaia di Euro)

	Deteriorate	Di cui: forberance
A. Rettifiche complessive iniziali	41.673	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		
B. Variazioni in aumento	22.307	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	
B.2 altre rettifiche di valore	-	
B.3 perdite da cessione	-	
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	
B.6 altre variazioni in aumento	22.307	
C. Variazioni in diminuzione	5.266	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	
C.2 riprese di valore da incasso	-	
C.3 utili da cessione	-	
C.4 write-off	3.141	
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazione	-	
C.8 altre variazioni in diminuzione	2.125	
D. Rettifiche complessive finali	58.715	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		

Rischio di mercato (rischio di prezzo e rischio di cambio)

Il Gruppo Nexi è esposto al rischio di variazioni sfavorevoli del prezzo delle azioni in portafoglio, in particolare con riferimento Visa Inc. di Classe A e C detenute, nonché di effetti negativi sul valore delle stesse a causa di oscillazioni del tasso di cambio Eur/Usd. Le azioni di Classe C (convertibili in azioni Visa ordinarie di Classe A ad un fattore di conversione variabile in funzione degli oneri derivanti dalle passività potenziali della ex Visa Europe, acquisita da Visa Inc.), inoltre, sono strumenti finanziari illiquidi, connotati quindi da possibili ostacoli (di diritto o di fatto) o limitazioni al disinvestimento entro un lasso di tempo ragionevole e ad eque condizioni di prezzo.

Alla data di riferimento della presente Nota Illustrativa, sulla base di valutazioni del Fair Value del titolo nell'attuale contesto di mercato, si è ritenuto non necessario procedere alla copertura del rischio di mercato sopra descritto mediante strumenti finanziari.

Le società italiane del Gruppo sono esposte in misura marginale al rischio di cambio, in quanto i pagamenti e gli incassi, rispettivamente per movimenti da liquidare o ricevere relativi ai circuiti Mastercard e Visa, sono effettuati prevalentemente in Euro.

Si segnala tuttavia che alcune società estere del Gruppo operano in misura prevalente in Nord e Centro Europa e, in conseguenza di tali attività, il Gruppo risulta esposto al rischio di cambio derivante dall'operatività in DKK (corona danese), NOK (corona norvegese), SEK (corona svedese), PLN (zloty polacco) e CHF (franco svizzero). L'esposizione al rischio in corone danesi è considerata bassa in quanto valuta contraddistinta storicamente da contenuta volatilità rispetto all'Euro, mentre per le rimanenti tra quelle citate l'esposizione non è sufficientemente significativa da giustificare, ad oggi, l'adozione di contromisure.

Si riporta qui di seguito il potenziale impatto sui ricavi e sull'EBITDA derivante da variazioni delle principali valute a cui è esposto il gruppo.

(Dati in milioni di Euro)

EURm	2024		
	Eventuale variazione del tasso di cambio	Ricavi netti	EBITDA
NOK	10%	13,70	9,23
SEK	10%	6,69	4,75
DKK	1%	2,85	0,57
PLN	10%	18,12	11,99
EUR	1%	-	-

Si riportano qui di seguito i tassi medi e puntuali utilizzati per la conversione dei bilanci in valuta per le principali valute.

(Euro per 100)

Tasso di cambio		2024					
Valute principali	NOK	SEK	DKK	PLN	RSD	CZK	EUR
Cambio medio	8,52	8,69	13,41	23,42	0,85	3,98	1,00
Cambio di fine esercizio	8,45	8,71	13,40	23,43	0,86	3,97	1,00
Variazione dell'anno	-5,0%	-3,5%	-0,1%	1,6%	1,2%	-1,7%	-

Rischio climatico

Il Gruppo Nexi, in linea con le raccomandazioni espresse dalla Task Force for Climate-related Financial Disclosures (TCFD) e dalle Non-Binding Guidelines on Climate Information Reporting della Commissione Europea, ha valutato i rischi e le opportunità correlati ai cambiamenti climatici in Nexi, sebbene non sia stata identificata un'area di rischio relativa agli aspetti ambientali.

I rischi legati al clima sono integrati nel processo di gestione del rischio a livello aziendale e valutati regolarmente, attraverso analisi che riguardano orizzonti temporali multipli, a breve, medio e lungo termine e differenti scenari. I rischi identificati non hanno superato la soglia di materialità che avrebbe determinato la loro inclusione nelle attività di assessment ERM. Tuttavia, i rischi di cambiamento climatico sono importanti per il Gruppo, considerati gli impatti strategici e reputazionali potenzialmente elevati che tali rischi potrebbero avere sull'azienda e la rapidità con cui tali cambiamenti potrebbero verificarsi.

Per maggiori dettagli sul rischio climatico si rimanda alla Rendicontazione di Sostenibilità.

36. Prospetto analitico della redditività complessiva

(Dati in migliaia di Euro)

	2024	2023
Utile (Perdita) dell'esercizio	171.040	(1.002.761)
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
a) variazione di fair value	18.019	19.629
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
Piani a benefici definiti	(7.536)	(1.492)
Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a patrimonio netto	(328)	499
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
Differenze di cambio:		
a) variazione di fair value	(43.792)	23.802
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
Copertura dei flussi finanziari:		
a) variazione di fair value	6.600	(23.135)
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-	-
Totale altre componenti reddituali (al netto delle imposte)	(27.037)	19.303
Redditività complessiva	144.003	(983.458)
Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	3.731	3.357
Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	140.272	(986.815)

37. Parti correlate

La finalità del Principio Contabile Internazionale n. 24 (Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate) è quella di assicurare che il bilancio di un'entità contenga le informazioni integrative necessarie ad evidenziare la possibilità che la sua situazione patrimoniale-finanziaria ed il suo risultato economico possano essere stati alterati dall'esistenza di parti correlate e da operazioni e saldi in essere con tali parti.

In base a tali indicazioni, applicate alla struttura organizzativa e di governance del Gruppo Nexi, sono considerate parti correlate:

- i soggetti che, direttamente o indirettamente, di diritto o di fatto, anche attraverso società controllate, fiduciarie o interposte persone, esercitano un'influenza notevole su Nexi; si segnala che tali soggetti includono Bain Capital Investors LP, Advent International Corporation, Hellman & Friedman LLC, Cassa Depositi e Prestiti e la sua controllante diretta rappresentata dal MEF (Ministero delle Finanze);
- le società controllate o sottoposte a controllo congiunto dei soggetti di cui al punto precedente;
- le società controllate, collegate o sottoposte a controllo congiunto di Nexi SpA;
- i dirigenti con responsabilità strategiche nel Gruppo Nexi e della sua controllante diretta e le entità da questi controllate, sottoposte a controllo congiunto o influenza notevole;
- gli stretti famigliari delle persone fisiche ricomprese nelle precedenti lettere a) e d);
- il fondo pensionistico complementare costituito a favore dei dipendenti di Nexi SpA o delle entità ad essa correlate.

37.1 INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA

Si riportano, qui di seguito, i compensi i, spettanti nel periodo di riferimento, agli Organi di Amministrazione e di Controllo e ai dirigenti con responsabilità strategica.

(Dati in migliaia di Euro)

	Amministratori	Collegio Sindacale	Dirigenti con responsabilità strategica
Compensi organi sociali	1.504	536	-
Benefici a breve termine	-	-	5.634
Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro	-	-	377
Altri benefici a lungo termine	-	-	-
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	-	-	-
Totale	1.504	536	6.011

37.2 INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Gli effetti delle operazioni poste in essere con le parti correlate, ulteriori rispetto ai compensi sopra riportati, sono rappresentati nella tabella riepilogativa seguente:

(Dati in migliaia di Euro)

	Società controllante	Altre parti correlate	Amministratori Dirigenti e Altri organi di controllo
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		260.229	-
Attività finanziarie valutate al Fair Value		600	-
Attività materiali		-	-
Attività immateriali		4.756	-
Altre attività		67.084	1
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		162.969	-
Altre passività		17.912	-
Commissioni attive e compensi per servizi prestati		181.315	3
Commissioni passive e oneri per servizi ricevuti		5.436	-
Interessi attivi e proventi assimilati		40	-
Interessi passivi e oneri assimilati		767	-
Altre spese amministrative		30.422	-
Altri proventi e oneri di gestione		4	-

I saldi creditori e debitori in essere al 31 dicembre 2024 nei confronti di parti correlate risultano di ammontare complessivamente non rilevante rispetto alla dimensione patrimoniale del Gruppo; parimenti non risulta rilevante l'incidenza dei proventi e degli oneri con parti correlate sul risultato di gestione consolidato né l'incidenza di tali operazioni sui flussi finanziari del Gruppo.

I principali rapporti in essere, tutti rientranti nella definizione di operazioni ordinarie, fanno riferimento principalmente a finanziamenti ricevuti e a servizi erogati da controparti correlate (in particolare servizi di consulenza, sviluppi software e produzione carte) e a servizi prestati relativi al business ordinario svolto dal gruppo a, regolati a normali condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica.

38. Pagamenti basati su azioni

38.1 STOCK GRANT

Mercury UK HoldCo Ltd ("Mercury UK") nel corso del 2019 ha adottato due piani di incentivazione (i "Piani"), aventi come sottostante le azioni di Nexi SpA ("Nexi") che sono terminati nel corso del 2021.

Nel corso del 2020, del 2021 e del 2023, inoltre, Mercury UK insieme agli altri sponsor finanziari di Nexi hanno adottato alcuni nuovi piani di incentivazione, aventi come sottostante le azioni di Nexi SpA ("Nexi") e vesting period fino al 16 aprile 2022, al 31 dicembre 2022, al 1° luglio 2024 e al 30 giugno 2025. Tali piani, sono riservati ad alcuni selezionati dipendenti (i "Beneficiari") delle società del Gruppo. Tali piani prevedono la presenza di "Additional Share" assegnabili ai dipendenti in funzione dell'andamento del prezzo di mercato delle azioni Nexi.

Sulla base di quanto previsto dall'IFRS 2, il Gruppo Nexi, pur non avendo assunto alcuna obbligazione nei confronti dei Beneficiari, essendo l'entità che ne riceve i servizi ("receiving entity"), deve contabilizzare, nel proprio bilancio consolidato, i Piani in oggetto sulla base delle regole contabili previste per i "piani regolati con strumenti rappresentativi di capitale".

In particolare, l'IFRS 2 stabilisce che, nei piani regolati con strumenti di capitale con dipendenti, l'entità deve:

- misurare il costo per i servizi da essi ricevuti sulla base del Fair Value degli strumenti rappresentativi alla data di assegnazione;
- contabilizzare il Fair Value dei servizi ricevuti, lungo il periodo di maturazione, rilevando in contropartita un aumento del Patrimonio Netto sulla base della migliore stima disponibile del numero di strumenti rappresentativi di capitale che ci si aspetta verranno maturati;
- rivedere tale stima, se le informazioni successive indicano che il numero di strumenti rappresentativi di capitale che verranno maturati differisce dalle stime precedenti.

Per tali Piani, il Fair Value è stato determinato, per le base share, considerando il forward price, attualizzato alla data di valutazione, delle azioni Nexi alla data di scadenza del vesting period. Mentre per la componente relativa alle Additional Share, si è adottato un metodo Monte Carlo al fine di simulare per un numero adeguato di scenari il numero di Additional Share e il prezzo dell'azione Nexi. In questo contesto, è stata utilizzata la volatilità implicita ottenuta da info-provider su opzioni sullo stock Nexi con time-to-maturity pari a quello del piano.

Qui di seguito la movimentazione dei diritti (convenzionalmente misurati in termini di numero di based share) relativi ai piani sopra indicati:

Descrizione	Numero Based share
Diritti a ricevere azioni assegnati alla grant date	11.126.772
Diritti assegnati definitivamente ai sensi dei Piani	(10.160.214)
Diritti annullati	(443.682)
Diritti in essere al 31 dicembre 2024	522.876

Sulla base di quanto sopra, i Piani generano un costo complessivo di competenza del 2024 pari a Euro 4 milioni.

38.2 LONG TERM INCENTIVE

Nel corso del 2019 è stato approvato un Piano di incentivazione a medio-lungo termine (di seguito Primo Piano LTI), in attuazione della politica sulla remunerazione adottata dalla Società. Il Piano era articolato in tre cicli ciascuno di durata triennale (2019-2021 / 2020-2022 / 2021-2023) e prevedeva l'assegnazione di diritti a ricevere azioni ordinarie della Società con frequenza annuale. Con riferimento a tali azioni, non sono previste restrizioni né ai diritti di voto né alla distribuzione di dividendi.

Nel corso del 2022 l'Assemblea degli azionisti di Nexi SpA ha approvato un Secondo Piano di Incentivazione a Lungo Termine (di seguito Secondo Piano LTI); tale Piano, in linea con il Primo Piano LTI, prevede l'assegnazione gratuita a selezionati dipendenti, su un orizzonte temporale di medio-lungo periodo, suddiviso in tre cicli triennali (2022-2024, 2023-2025 e 2024-2026). Tutti e tre i cicli di tale Piano risultano già assegnati.

Tali piani, secondo le regole del IFRS 2 sopra descritte con riferimento allo Stock Plan, deve essere contabilizzato come piano regolato con strumenti di capitale con dipendenti.

Alla data del presente bilancio sono stati oggetto di assegnazione tutti i tre cicli del Primo Piano LTI il cui vesting period si è concluso al 31 dicembre 2024, e tutti e tre i cicli del Secondo Piano LTI per il quale il periodo di vesting scade al 31 dicembre 2026.

In particolare, il processo di assegnazione dei diritti a ricevere azioni si è svolto come qui di seguito riportato:

- prima tranche (Primo Piano): per la maggior parte dei dipendenti, a luglio 2019 e con riferimento ai dipendenti neoassunti, il 30 settembre 2019;
- seconda tranche (Primo Piano): per la maggior parte dei dipendenti, a luglio 2020 e con riferimento ai dipendenti neoassunti, il 30 settembre 2020;
- terza tranche (Primo Piano): per la maggior parte dei dipendenti a luglio 2021 e con riferimento ai dipendenti neoassunti, a ottobre 2021. Con riferimento a tale tranche, si è avuto anche l'assegnazione a gennaio 2022 ai dipendenti ex-SIA.
- prima tranche (Secondo Piano): per la maggior parte dei dipendenti a luglio 2022 e con riferimento ai dipendenti neoassunti, a ottobre 2022.
- seconda tranche (Secondo Piano): ad ottobre 2023.
- terza tranche (Secondo Piano): per la maggior parte dei dipendenti ad agosto 2024 e con riferimenti ai dipendenti neoassunti a ottobre 2024.

Tali date rappresentano la grant date ai fini IFRS 2.

I diritti da assegnarsi nel contesto del piano LTI si distinguono in:

- diritti Performance Shares, ossia diritti a ricevere azioni ordinarie della Società, la cui maturazione (e quindi l'attribuzione delle relative azioni a favore del dipendente) è condizionata al raggiungimento di obiettivi predeterminati di performance aziendali e riferiti ad uno specifico periodo di tempo;
- diritti Restricted Shares, ossia diritti a ricevere azioni ordinarie della Società, la cui maturazione (e quindi l'attribuzione delle relative azioni a favore del dipendente) non è condizionata al raggiungimento di obiettivi predeterminati di performance aziendali. Tali diritti matureranno dopo il periodo di vesting subordinatamente alla permanenza in azienda del beneficiario.

Condizione per la maturazione dei diritti e quindi per l'attribuzione delle azioni per entrambe le tipologie sopra descritte, è la permanenza in servizio del dipendente sino alla data di consegna della lettera di attribuzione delle azioni.

In particolare, con riferimento ai Diritti Performance Share:

- la maturazione è innanzitutto subordinata al raggiungimento - al termine del vesting period di ciascun Ciclo - di almeno l'80% dell'Operating Cash Flow Target (l'Entry Gate);
- subordinatamente al soddisfacimento dell'Entry Gate, la maturazione dei Diritti Performance Shares è altresì subordinata al raggiungimento di obiettivi specifici al termine del relativo vesting period composti da due componenti:
- componente "market based" legata al raggiungimento degli obiettivi collegati all'andamento del prezzo di mercato delle azioni Nexi rispetto ad un indice di riferimento, nel periodo di misurazione (con peso 50%). L'indice di riferimento è determinato come media aritmetica di tre indici di mercato individuati nel regolamento del Piano;
- componente "non market based" legata al raggiungimento degli obiettivi della performance della Società in termini di Operating Cash Flow (con peso 50%).

Si riporta qui di seguito l'evoluzione del numero di diritti assegnati alla data di bilancio:

Descrizione	N. Diritti Performance shares	N. Diritti Restricted Shares	Totale
Diritti a ricevere azioni assegnati alla grant date	6.083.958	3.595.480	9.679.438
Diritti assegnati definitivamente ai sensi dei Piani	(379.503)	92.633	(286.870)
Diritti annullati	(496.404)	(402.810)	(899.214)
Diritti in essere al 31 dicembre 2024	5.208.051	3.285.303	8.493.354

La valutazione dei diritti assegnata è stata realizzata riflettendo le condizioni di mercato finanziario valide alla grant date. La determinazione del valore totale del piano, come previsto dall'IFRS 2, è influenzata dal numero dei diritti che andranno a maturazione secondo le regole previste dalle condizioni di performance e dal Fair Value di ciascun diritto. La valutazione è stata effettuata considerando distintamente le due componenti di Performance Shares e Restricted Shares comprese nel piano. Inoltre, all'interno della componente Performance Shares, si è tenuto conto della presenza degli obiettivi specifici sopra descritti.

In particolare, la componente “market based” è stata stimata utilizzando la simulazione stocastica con il Metodo Monte Carlo che, sulla base di opportune ipotesi, ha consentito di definire un consistente numero di scenari alternativi nell’arco temporale considerato. In particolare, in ogni scenario la proiezione del prezzo dell’azione viene effettuata a partire dal valore iniziale, secondo un moto geometrico Browniano. In tale ipotesi risulta:

$$\Delta S = \mu \cdot S \cdot \Delta t + \sigma \cdot S \cdot \varepsilon \cdot \Delta t$$

e cioè la variazione del prezzo dell’azione S in un intervallo di tempo dipende dalla variazione media attesa (μ) e dalla sua variabilità (σ) oltre che da un parametro aleatorio (ε) con distribuzione normale standardizzata.

Le simulazioni sono state effettuate ipotizzando nel rendimento dell’azione Nexi, un tasso di rendimento del titolo della Società calcolato utilizzando la curva swap e una volatilità storica del titolo Nexi, calcolati con riferimento alla data di valutazione. In particolare, per il ciclo assegnato nel 2024, tali parametri si assestano rispettivamente intorno al 2,4% e al 36%.

Per tali componenti il valore unitario alla grant date, con riferimento ai diritti assegnati nel corso del 2024 è risultato pari a circa 4,17 Euro e 4,61 Euro.

Per ciò che riguarda le ipotesi di uscita dei beneficiari, si è ritenuto di considerare una probabilità di uscita annua nulla. Per quanto attiene la componente “non market based”, si tratta di una condizione che, secondo il principio contabile IFRS 2, non deve essere valutato al momento dell’assegnazione ma deve essere aggiornato periodicamente ad ogni “reporting date” per tenere conto delle aspettative relative al numero di diritti che potranno maturare. Per tale componente, con riferimento ai diritti assegnati nel 2024, il Fair Value unitario è pari a Euro 5,48 e a Euro 5,91.

Il costo complessivo di competenza del 2024 è pari a circa Euro 14 milioni.

39. Operazioni di Business combination

39.1 OPERAZIONI REALIZZATE NEL PERIODO

Si riportano qui di seguito le operazioni effettuate nel corso del periodo che, rientrando nella definizione di operazioni di aggregazione aziendale, sono state contabilizzate in conformità con le disposizioni del principio contabile internazionale IFRS 3: Business Combination. In particolare, quest’ultimo definisce un’aggregazione aziendale come “una transazione o altro evento in cui un acquirente ottiene il controllo di una o più attività aziendali” e stabilisce che le attività acquisite, le passività e le passività potenziali assunte devono essere consolidate al loro Fair Value alla data di acquisizione, incluse eventuali attività immateriali non iscritte nel bilancio della società acquisita alla data di acquisizione, rilevando altresì il valore degli interessi di minoranza dell’entità acquisita, e la contabilizzazione ad avviamento della differenza tra il Fair Value delle attività nette acquisite e il corrispettivo trasferito nell’ambito dell’operazione.

Acquisizione delle attività di merchant acquiring di Sparkasse

Nel corso del primo semestre 2024, si è avuto il closing dell’operazione di acquisizione delle attività di merchant acquiring dal Gruppo Sparkasse, il cui signing era avvenuto il 29 dicembre 2023. In particolare:

- in data 27 maggio 2024 è stato sottoscritto l’atto di conferimento dei rami di azienda di Sparkasse e Civibank in Nexi Payments, con valenza dal 1° giugno 2024, a fronte dell’emissione di nuove azioni di Nexi Payments;
- in data 31 maggio 2024 è stato invece sottoscritto l’atto di trasferimento delle suddette azioni di Nexi Payments dalle due Banche a Nexi SpA, sempre con valenza dal 1° giugno 2024, a fronte del pagamento del prezzo pattuito pari a Euro 30.850 milioni. Tale corrispettivo potrà aumentare in caso di pagamento di una eventuale earn out, il cui pagamento è condizionato al raggiungimento di taluni target economici e qualitativi.

Il processo di Purchase Price Allocation, come consentito anche dal principio contabile internazionale IFRS 3, è stato completato ed incluso nel bilancio al 31 dicembre 2024.

In particolare, il processo di allocazione del prezzo ha riguardato principalmente la valorizzazione dei contratti con la clientela, il cui Fair Value è stato determinato mediante il metodo Multi-Period Excess Earnings (MPEEM), che desume il valore delle relazioni di clientela sulla base del valore attuale, alla data di acquisizione, degli extra-redatti lungo la vita residua delle relazioni con i clienti. Gli extra-redatti delle relazioni di clientela sono ricavati dai redditi complessivi deducendo i redditi di pertinenza delle altre attività che concorrono a formare i redditi complessivi (c.d. contributory asset).

Si segnala che i costi connessi a questa transazione contabilizzati nel 2024 ammontano a circa Euro 1 milione.

L'avviamento derivante da tale operazione di business combination risulta, in seguito alla contabilizzazione degli effetti della Purchase Price Allocation, pari a circa Euro 26 milioni ed è così composto:

(Dati in migliaia di Euro)

	Fair value provvisorio	Aggiustamenti	Fair value definitivo
Prezzo pagato	30.850	-	30.850
Prezzo potenziale/differito	-	-	-
Minorities	(156)	24	(132)
Cassa e disponibilità liquide			
Immobilizzazioni materiali	5	-	5
Immobilizzazioni immateriali		7.182	7.182
Fondi rischi	(1)	-	(1)
Tfr	(0)	-	(0)
Altre passività ^(*)	(3)	(2.375)	(2.379)
Attività nette	-	4.807	4.807
Avviamento	30.694	(4.783)	25.911
Prezzo pagato	30.850	-	30.850
Cassa acquisita	-	-	-
Prezzo netto	30.850	-	30.850

(*) La voce include anche le passività fiscali.

39.2 RETTIFICHE RETROSPETTICHE

Nel corso del 2024 non sono state operate rettifiche retrospettiche.

39.3 ALTRE INFORMAZIONI

Non vi sono altre informazioni.

39.4 TRANSAZIONI REALIZZATE DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

Non vi sono operazioni da segnalare.

40. Operazioni di funding di Gruppo

Come evidenziato nella Relazione sulla Gestione, nel corso dell'anno, la struttura finanziaria del Gruppo si è modificata in modo rilevante. Vengono qui di seguito sintetizzati gli impatti contabili connessi alle operazioni di rimborso effettuate nell'esercizio conclusosi il 31 dicembre 2024. Si rimanda alla relazione sulla gestione per l'esposizione della Posizione Finanziaria Netta del Gruppo.

Rimborso a scadenza di strumenti di debito finanziario

Nel corso del 2024 sono state effettuate diverse operazioni di rimborso a scadenza di diversi strumenti di debito che hanno consentito un miglioramento della struttura finanziaria del Gruppo. In particolare:

- in data 8 aprile, è stata integralmente rimborsato il prestito obbligazionario emesso da Nassa Topco AS per un ammontare di 220 milioni di Euro (il "Prestito Obbligazionario Nassa Topco").
- In data 31 ottobre, è stata integralmente rimborsato il prestito obbligazionario emesso da Nexi SpA per un ammontare di 476 milioni di Euro (il "Prestito Obbligazionario 2024").
- In data 16 dicembre, è stata ripagata la prima rata del finanziamento con Banco BPM SpA per un ammontare di 60 milioni di Euro (la "Linea di Credito BBPM"). La seconda rata dovrà essere rimborsata il 15 dicembre 2025 per un importo di 140 milioni di Euro.

Linea di credito BEI

In data 25 settembre 2024, Nexi SpA ha sottoscritto un contratto di finanziamento (il "Contratto di Finanziamento BEI") ai sensi del quale la Banca Europea per gli Investimenti ha concesso a Nexi SpA una linea di credito c.d. *amortizing* di importo complessivo originario pari a 220 milioni di Euro (la "Linea di Credito BEI"), al fine di finanziare taluni progetti di modernizzazione dei pagamenti digitali in Europa. La durata del finanziamento, così come le rate previste per il rimborso, verranno definite al momento dell'erogazione. Al 31 dicembre 2024, la Linea di Credito BEI risulta integralmente non utilizzata e disponibile. Alla data di pubblicazione del presente bilancio, la Linea di Credito BEI risulta invece parzialmente utilizzata per un importo di 202,2 milioni di Euro, che dovrà essere rimborsato secondo un piano di ammortamento che prevede scadenza finale il 7 gennaio 2033.

Covenant e altre garanzie associate alle operazioni di funding in essere

In linea con operazioni di finanziamento di analoga complessità e natura, l'indebitamento finanziario del Gruppo Nexi è caratterizzato da clausole che contengono impegni, limitazioni (tra cui clausole di c.d. *negative pledge*) e vincoli, dichiarazioni e garanzie (c.d. *representations and warranties*), nonché ipotesi di rimborso anticipato (integrale o parziale), ed eventi di default legati a inadempimenti contrattuali. Tra gli obblighi di cui è previsto il rispetto, si segnalano principalmente:

- financial maintenance covenant: ad ogni "test date" (30 giugno e 31 dicembre di ogni anno), il rispetto di un rapporto di leva finanziaria a livello consolidato (c.d. "leverage ratio", ossia sostanzialmente il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e l'EBITDA last twelve months ("LTM")) che verrà verificato con riguardo ai bilanci consolidati di periodo e relazioni semestrali consolidate e non dovrà essere superiore alle specifiche soglie periodiche indicate nei contratti del Finanziamento IPO, del Term Loan della Linea di Credito BBPM, della Linea di Credito BPER, del Term Loan 2022 e della Linea di Credito BEI;
- negative pledge: Nexi SpA dovrà astenersi dal costituire, o consentire che siano mantenuti, (e dovrà far sì che nessun altro membro del Gruppo Nexi costituisca o mantenga) vincoli o garanzie reali sui propri beni, fatta eccezione per alcune garanzie e vincoli espressamente consentiti;
- divieto di effettuare atti dispositivi di beni (vendite, locazioni, trasferimento o altri atti dispositivi), fatta eccezione per quanto espressamente consentito ai sensi dei contratti rilevanti.

Si segnala che al 31 dicembre 2024, risultano rispettati tutti gli obblighi previsti dai contratti di finanziamento sopra descritti.

41. Risultato per azione

Il capitale sociale di Nexi SpA è costituito unicamente da azioni ordinarie.

L'indicatore Utile per azione (EPS - Earnings Per Share) viene presentato sia nella configurazione "base", sia in quella "diluata": l'EPS base è calcolato rapportando l'utile teoricamente attribuibile ai portatori delle azioni alla media ponderata delle azioni stesse in circolazione, mentre l'EPS diluito tiene conto anche degli effetti delle eventuali future emissioni.

Inoltre, come previsto dallo IAS 33, si riporta qui di seguito il dettaglio dell'utile per azione derivante dal risultato delle attività ordinarie e delle attività in via di dismissione:

RISULTATO BASE PER AZIONE

	2024	2023
Risultato da attività in funzionamento attribuibile alle azioni ordinarie della società	0,15	(0,78)
Risultato dalle attività in dismissione	(0,02)	0,02
Totale Risultato base per azione attribuibile alle azioni ordinarie della società	0,13	(0,76)

RISULTATO DILUITO PER AZIONE

	2024	2023
Risultato da attività in funzionamento attribuibile alle azioni ordinarie della società	0,14	(0,74)
Risultato dalle attività in dismissione	(0,01)	0,02
Totale Risultato diluito per azione attribuibile alle azioni ordinarie della società	0,13	(0,72)

RISULTATO ATTRIBUIBILE ALLE AZIONI ORDINARIE

(Dati in migliaia di Euro)

	2024	2023
Risultato netto da attività in funzionamento	190.450	(1.023.917)
Risultato da attività in dismissione	(19.410)	21.156
Totale Risultato netto	171.040	(1.002.761)

NUMERO MEDIO DELLE AZIONI ORDINARIE A CAPITALE DILUITO

(nr. azioni in migliaia)

	2024	2023
Numero medio azioni ordinarie utilizzate nel calcolo dell'utile base per azione	1.280.958	1.311.358
Deferred Shares ^(*)	77.095	70.211
Numero medio azioni ordinarie e potenziali azioni ordinarie utilizzate nel calcolo dell'utile diluito per azione	1.358.053	1.381.569

(*) = trattasi delle azioni assegnate ai dipendenti per effetto della prima tranches del Piano LTI e delle azioni potenziali derivanti dalla conversione dei prestiti obbligazionari convertibili emessi il 29 giugno 2020 ed il 17 febbraio 2021.

42. Segment reporting (Informativa di settore)

L'informativa di settore è stata redatta in conformità al principio contabile internazionale IFRS 8.

Coerentemente con la struttura organizzativa del Gruppo nonché con le relative modalità di reporting verso la direzione, sono stati quindi identificati i seguenti Settori Operativi, coincidenti con le CGU utilizzate ai fini dell'Impairment Test (vedi paragrafo 9.3):

- Merchant Solutions: attraverso questa linea di business il Gruppo fornisce i servizi necessari per consentire l'accettazione dei pagamenti digitali agli esercenti, anche attraverso relazioni commerciali con le banche partner, per transazioni realizzate fisicamente presso gli esercizi commerciali e transazioni digitali realizzate tramite la rete internet (e-commerce);
- Issuing Solutions: attraverso questa linea di business, il Gruppo, in cooperazione con le banche partner, fornisce un ampio spettro di servizi di c.d. "issuing", ossia relativi all'approvvigionamento, emissione e gestione di carte di pagamento;

- Digital Banking Solutions: attraverso questa linea di business, il Gruppo fornisce servizi di gestione di terminali ATM, Clearing, Digital Corporate Banking, nonché servizi di rete.

Inoltre, viene fornita la ripartizione geografica dei ricavi.

Nel paragrafo 42.2 è presentata una riconciliazione tra il Conto Economico redatto mediante informativa di settore ed il Conto Economico redatto nel Bilancio.

42.1 SEGMENT REPORTING: CONTO ECONOMICO DEL PERIODO

(Dati in milioni di Euro)

2024	Merchant Solutions	Issuing Solutions	Digital Banking Solutions	Totale segmenti
Ricavi operativi netti	1.995	1.128	389	3.513
Spese per il personale	(427)	(223)	(91)	(742)
Spese amministrative	(476)	(298)	(134)	(907)
Rettifiche e accantonamenti operativi netti	(1)	(2)	1	(2)
Costi operativi al netto di ammortamenti	(904)	(523)	(224)	(1.650)
EBITDA	1.091	605	166	1.862
Ammortamenti e svalutazioni				(914)
Margine operativo				948
Interessi su bond e finanziamento				(228)
Altre componenti straordinarie (non ricorrenti)				(332)
Utile/(Perdita) al lordo delle imposte				388
Imposte sul reddito				(217)
Utile/(Perdita) dell'esercizio				171
Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi				(4)
Utile/(Perdita) di pertinenza del Gruppo				167

(Dati in milioni di Euro)

2023	Merchant Solutions	Issuing Solutions	Digital Banking Solutions	Totale segmenti
Ricavi operativi netti	1.863	1.085	383	3.331
Spese per il personale	(428)	(208)	(94)	(730)
Spese amministrative	(479)	(273)	(142)	(894)
Rettifiche e accantonamenti operativi netti	14	5	4	23
Costi operativi al netto di ammortamenti	(893)	(476)	(232)	(1.601)
EBITDA	969	609	151	1.730
Ammortamenti e svalutazioni				(895)
Margine operativo				834
Interessi su bond e finanziamento				(245)
Altre componenti straordinarie (non ricorrenti)				(1.459)
Utile/(Perdita) al lordo delle imposte				(869)
Imposte sul reddito				(133)
Utile/(Perdita) dell'esercizio				(1.003)
Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi				(3)
Utile/(Perdita) di pertinenza del Gruppo				(1.006)

L'EBITDA sopra presentato è l'"EBITDA normalizzato" così come descritto nella sezione "Indicatori Alternativi di Performance" della Relazione sulla gestione.

Si fornisce qui di seguito la ripartizione dei ricavi per area geografica:

(Dati in milioni di Euro)

	Ricavi operativi netti 2024	Ricavi operativi netti 2023
Italia	2.067	1.966
Nordics & Baltics	608	602
DACH e Polonia (*)	484	440
Europa Sud-Orientale e Altri Paesi	353	324
Totale Ricavi operativi	3.513	3.331

(*) DACH include Germania, Austria e Svizzera.

42.2 SEGMENT REPORTING: RICONCILIAZIONE SEGMENT REPORTING CONTO ECONOMICO CON IL CONTO ECONOMICO DEL PERIODO

(Dati in milioni di Euro)

	Segment reporting	Riconciliazione	Bilancio
Ricavi operativi netti/ Risultato netto della gestione finanziaria	3.513	(137)	3.375
Spese per il personale	(742)	(204)	(945)
Spese amministrative	(907)	(193)	(1.100)
Rettifiche e accantonamenti operativi netti	(2)	(8)	(10)
Costi operativi al netto di ammortamenti	(1.650)		
EBITDA	1.862		
Ammortamenti e svalutazioni	(914)	3	(911)
Margine operativo	948		
Interessi su Bond e finanziamento	(228)	228	-
Altre componenti straordinarie (non ricorrenti)	(332)	312	(20)
Utile/(Perdita) al lordo delle imposte	388	1	389
Imposte sul reddito	(217)	(0)	(217)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	171	0	171
Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi	(4)	(0)	(4)
Utile/(Perdita) di pertinenza del Gruppo	167	0	167

43. Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Consob n. 11971

(Dati in migliaia di Euro)

	NEXI SpA		Società del Gruppo	
	PwC SpA	Rete PwC	PwC SpA	Rete PwC (**)
Revisione contabile	275		556	3.850
Altre attestazioni (*)	184			146
Altri servizi:	-	-	-	91
due diligence				-
procedure di verifica concordate				89
altri servizi				1
Totale	459	-	556	4.087

(*) Inclondono servizi di attestazione attribuiti a società della rete PwC in conformità a specifiche previsioni normative, servizi di attestazione ISA 800/805 e ISAE 3000, servizi di attestazione della rendicontazione di sostenibilità, servizi per la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali

(**) Include anche le società estere della rete PwC che svolgono servizi di revisione legale o volontaria a favore delle società controllate e consolidate estere del Gruppo Nexi.

Si precisa che i corrispettivi contrattuali per la revisione contabile includono l'adeguamento all'inflazione e le integrazioni degli onorari contrattualizzati nel 2024 per le attività svolte sui bilanci dell'esercizio precedente (0,9 milioni di Euro).



4

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO
AI SENSI DELL'ART. 154 BIS, DEL D.LGS. 58/98**

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Paolo Bertoluzzo, in qualità di Amministratore Delegato di Nexi S.p.A., e Enrico Marchini, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Nexi S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 27 Febbraio 2025

Paolo Bertoluzzo
(Amministratore Delegato)



Enrico Marchini
(Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari)





UTILIZZATO
394.80 €
plafond mensile
I tuoi punti Iosi PLUS

GESTISCI CARTA

DISPONIBILITÀ
1.605.20 €
2.000.00 €
2.500

CARTA

Numero Carta
****1234



5

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2024**



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27
GENNAIO 2010, N° 39 E DELL'ARTICOLO 10 DEL
REGOLAMENTO (UE) N° 537/2014**

NEXI SPA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2024

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti di Nexi SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Nexi (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2024, dal conto economico consolidato, dal prospetto della redditività complessiva consolidata, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota illustrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Nexi SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Aspetti chiave

Valutazione delle attività immateriali a vita utile indefinita – Avviamento

Nota illustrativa consolidata

“Principali Politiche Contabili”, paragrafo “Attività immateriali”

“Stato Patrimoniale”, paragrafo 9.3 “Attività Immateriali: Impairment Test”

“Conto Economico”, paragrafo 30. “Rettifiche e riprese di valore nette su attività materiali e immateriali”

Al 31 dicembre 2024 gli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato alla voce attività immateriali ammontano ad Euro 11.983 milioni, pari al 49 per cento del totale attivo consolidato. Tali avviamenti, originati da operazioni di aggregazione aziendale effettuate in corso d'anno e nei precedenti esercizi, sono sottoposti almeno annualmente ad una verifica (c.d. impairment test) volta a identificare eventuali perdite di valore secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36 “Riduzione di valore delle attività”.

La determinazione del valore recuperabile degli avviamenti è stata effettuata con il supporto di un esperto esterno alla Società ed è stata stimata secondo la configurazione del valore d'uso, determinato con la metodologia del Discounted Cash Flows (DCF), ossia attualizzando i flussi di cassa prospettici derivanti dal budget 2025 e dalle proiezioni 2026-2029 approvati dal Consiglio di Amministrazione, alla data di valutazione.

Lo svolgimento dell'impairment test ha richiesto agli amministratori l'elaborazione di stime che, per loro natura, contengono significativi elementi di giudizio professionale relativamente:

- all'identificazione delle Cash Generating Units (“Unità Generatrici di Cassa” o “CGU”) rilevanti ai fini dell'impairment test e relativa allocazione degli avviamenti;

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Nell'ambito dell'attività di revisione contabile sono state svolte le seguenti principali procedure, anche con il supporto degli esperti appartenenti alla rete PwC in materia di valutazione aziendale.

Abbiamo effettuato incontri con la Direzione, gli amministratori e con l'esperto esterno per ottenere una comprensione della procedura posta in essere dalla Società relativamente alla metodologia e ai criteri utilizzati per l'impairment test degli avviamenti, al fine di verificare la conformità ai requisiti del principio contabile internazionale IAS 36.

Abbiamo valutato la competenza tecnica e l'obiettività dell'esperto incaricato dalla Società, nonché i metodi utilizzati ai fini dell'allocazione degli avviamenti e del relativo impairment test.

Abbiamo verificato la coerenza tra le attività e le passività attribuite alle CGU, ivi incluso l'avviamento allocato, ed i flussi di cassa utilizzati per la determinazione del relativo valore recuperabile.

Abbiamo analizzato la ragionevolezza dei dati previsionali utilizzati per la determinazione dei flussi finanziari prospettici delle CGU identificate e la loro coerenza con il budget 2025 e le proiezioni 2026-2029, incluso il confronto dei dati e delle previsioni di settore e degli analisti.

Abbiamo svolto un esame critico della ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate nel processo valutativo, segnatamente, il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita, anche valutando i risultati delle analisi di sensitività effettuate dagli amministratori su tali parametri.

<i>Aspetti chiave</i>	<i>Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave</i>
- alla definizione delle ipotesi alla base della stima dei flussi di cassa prospettici delle CGU identificate e delle altre assunzioni rilevanti, a titolo esemplificativo, il tasso di attualizzazione ed il tasso di crescita, ai fini della determinazione del valore recuperabile delle attività stesse. In considerazione della complessità e della componente di giudizio professionale insita nella stima dei flussi di cassa attesi e dei parametri finanziari utilizzati nelle valutazioni, della rilevanza degli avviamenti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2024 nonché alla luce dell'attuale contesto macro-economico e dell'aumento della pressione competitiva nel settore dei pagamenti, abbiamo ritenuto la valutazione degli avviamenti un aspetto chiave dell'attività di revisione del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2024.	Abbiamo verificato l'accuratezza dei calcoli matematici sottostanti i modelli valutativi utilizzati e la correttezza dei calcoli elaborati dall'esperto esterno. Abbiamo eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi di sensitività al fine di determinare i cambiamenti delle sopra citate principali assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile degli avviamenti, anche in risposta all'attuale incertezza del contesto macro-economico di riferimento. Abbiamo verificato l'adeguatezza e la completezza dell'informativa fornita nella nota illustrativa in relazione alle attività immateriali a vita utile indefinita, con particolare riferimento alla descrizione delle modalità di svolgimento del test di impairment, all'inserimento delle principali assunzioni utilizzate e alle analisi di sensitività svolte, secondo quanto disposto dai principi contabili internazionali.
Riconoscimento dei ricavi	
<i>Nota illustrativa consolidata</i> <i>“Principali Politiche Contabili”, paragrafo “Commissioni attive e altri proventi per servizi”</i> <i>“Conto Economico”, paragrafo 20. “Commissioni attive e compensi per servizi prestati”</i> Le commissioni attive e i compensi per servizi prestati dal Gruppo Nexi ammontano al 31 dicembre 2024 ad Euro 6.198 milioni e si riferiscono alla prestazione di servizi nel settore dei pagamenti digitali e alle relative attività accessorie. Il processo di riconoscimento di tali ricavi risulta particolarmente articolato e complesso a causa della molteplicità degli schemi commerciali esistenti, della numerosità delle controparti e	Nello svolgimento dell'attività di revisione contabile sono state svolte le seguenti procedure, anche con il coinvolgimento degli esperti IT appartenenti alla rete PwC, in materia di comprensione, valutazione e validazione dei: - controlli generali IT per i sistemi informativi che supportano le attività di accettazione ed elaborazione dei pagamenti (c.d. “<i>Acquiring</i>”) e le attività di emissione, gestione di carte di pagamento e relativa elaborazione dei dati (c.d. “<i>Issuing</i>”); - controlli di processo rilevanti per la prestazione dei servizi di pagamento e la conseguente generazione delle commissioni attive e dei compensi per servizi.

Aspetti chiave

delle transazioni, nonché dell'interfaccia di diverse e complesse piattaforme di *Information Technology* (IT). L'integrità, l'affidabilità e le prestazioni operative dell'infrastruttura *Information Communication Technology* (ICT) del Gruppo, anche esternalizzata a fornitori di servizi terzi rispetto al Gruppo Nexi, sono fondamentali affinché il processo di rilevazione contabile avvenga in modo accurato.

Le commissioni attive e i compensi per servizi prestati sono stati considerati un aspetto chiave dell'attività di revisione in considerazione dell'articolato e complesso processo di riconoscimento e misurazione dei ricavi, nonché della rilevanza della voce iscritta in bilancio.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Abbiamo verificato che le politiche contabili adottate per il riconoscimento dei ricavi fossero conformi alle previsioni del principio contabile internazionale IFRS 15 – “Ricavi provenienti da contratti con i clienti”.

Abbiamo effettuato la riconciliazione tra i dati gestionali e i dati contabili per talune tipologie di commissioni attive e compensi per servizi di pagamento prestati.

Abbiamo svolto un'analisi andamentale per alcune fattispecie di commissioni attive riconosciute al Gruppo Nexi in ambito *Acquiring* e *Issuing* nei diversi modelli di servizio, in correlazione con i volumi e/o le consistenze fisiche di riferimento.

Abbiamo verificato, su base campionaria:

- l'esistenza e l'accuratezza dei ricavi contabilizzati con le condizioni contrattuali di riferimento e la relativa fatturazione nel periodo di competenza;
- l'accuratezza degli automatismi di calcolo implementati sui sistemi gestionali e le relative interfacce con i sistemi contabili.

Abbiamo selezionato un campione di clienti a cui abbiamo inviato la lettera di richiesta di conferma del credito in essere al 31 dicembre 2024.

Abbiamo, inoltre, esaminato l'adeguatezza e la completezza dell'informativa fornita nella nota illustrativa anche in relazione a quanto previsto dai principi contabili internazionali di riferimento.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Nexi SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Nexi SpA ci ha conferito in data 13 febbraio 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori di Nexi SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nella nota illustrativa al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici, potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10 e ai sensi dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori di Nexi SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Nexi al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98.



A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98 sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Nexi al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'articolo 14-bis del DLgs 39/10.

Milano, 2 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

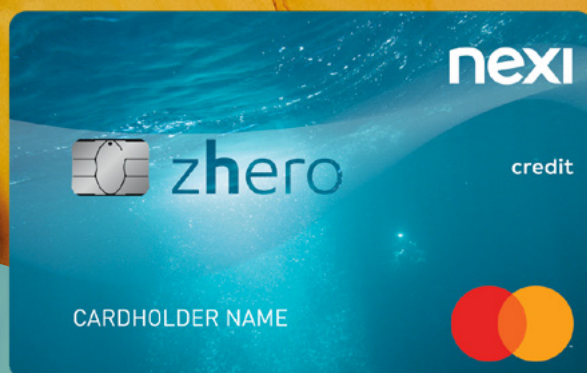
A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Lia Lucilla Turri'.

Lia Lucilla Turri
(Revisore legale)

RELAZIONI E BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO 2024



1	RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE	290
2	SCHEMI DI BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024	298
3	NOTA ILLUSTRATIVA	304
4	ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D.LGS. 58/98	346
5	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	349
6	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2024	373



1

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLA GESTIONE**

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

L'esercizio 2024 si chiude con una perdita di esercizio di Euro 106 milioni a fronte di una perdita 2023 di Euro 577 milioni. Il patrimonio netto si attesta a Euro 11.371 milioni, a fronte di Euro 11.945 milioni al 31 dicembre 2023.

Si evidenzia che a partire dal 2023 Nexi ha introdotto un nuovo modello operativo e organizzativo che ha posto nuove basi per la progettazione e l'attuazione della strategia del gruppo Nexi: l'adozione del nuovo modello operativo ha comportato un rafforzamento della governance delle strutture operanti a livello trasversale nel Gruppo in tutti i Paesi in cui opera, ponendo in essere, ove necessario, contratti di servizio a favore delle controllate.

Rapporti con le altre società del Gruppo

Nexi, quale Capogruppo, svolge attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e ss. cod. civ. e della normativa interna nei confronti delle società controllate. Si rimanda alla Nota Illustrativa consolidata dove è riportato l'elenco delle società controllate. I rapporti con le Società del Gruppo, come meglio specificato nella Nota Illustrativa, sono improntati ad un clima di proficua collaborazione e, in ottemperanza alla normativa vigente in materia di operazioni con parti correlate, i relativi termini contrattuali ed economici sono stati tutti regolati coerentemente con le prassi ed i valori in uso nel mercato per i servizi analoghi.

Adempimenti normativi

Si fa rinvio all'analoga sezione della Relazione relativa alla gestione del Gruppo.

Risorse umane

L'organico della Società si attesta al 31 dicembre 2024 a n. 94 risorse.

	31.12.2024	31.12.2023
Dirigenti	29	36
Quadri	54	59
Impiegati	11	16
Altri	-	-
Totale	94	111

Si segnala che, relativamente alle logiche di considerazione dei distaccati, sono stati considerati (in HC) nella distaccataria nei casi in cui la % di distacco è > o = al 50%.

Informazioni attinenti al personale e all'ambiente

Salute e sicurezza

Nel corso del 2024, in continuità con l'anno precedente, il Medico Competente aziendale, esaminando la documentazione sanitaria dei colleghi che ne avessero fatto richiesta, ha potuto approfondire le questioni di salute (una complessità di patologie psico-fisiche meritevoli di attenta valutazione medica) introducendo prescrizioni o limitazioni all'attività lavorativa relativamente ad alcuni casi mirati (es. interruzioni dall'uso del VDT con frequenza maggiore rispetto alle 2 ore stabilite per legge).

Health & Safety ha continuato ad offrire, anche per l'anno 2024, un supporto individuale psicologico ai colleghi, garantendo gratuità e riservatezza, in quanto totalmente gestito dal gruppo di psicologi del Medico Competente aziendale.

Nel 2024, non si sono verificati infortuni sul lavoro ed in itinere (casa-lavoro).

L'attività di monitoraggio degli ambienti di lavoro è proseguita al fine di assicurare le migliori condizioni di salute e sicurezza.

Sono state eseguite le prove di evacuazione in tutte le sedi e sono state potenziate le squadre di emergenza, formate anche per l'utilizzo dei DAE (Defibrillatore Automatico Esterno).

Anche quest'anno si è provveduto a promuovere una Campagna di Vaccinazione Antinfluenzale presso tutte le sedi italiane con il supporto della struttura del Medico Competente.

Formazione

La formazione è un fattore strategico per il Gruppo Nexi. Si tratta di un sistema integrato di percorsi differenziati, metodi e approcci innovativi definiti per sviluppare e valorizzare le competenze, le attitudini e le passioni di tutti i colleghi. Si avvale di una pluralità di strumenti formativi e di contenuti personalizzati, ispirati dalle migliori best practices di mercato e dalle esperienze delle nostre persone.

La PayTech University simboleggia il nostro impegno comune verso una modalità integrata di gestione della formazione e lo sviluppo delle competenze in tutto il Gruppo per dare forma ai nostri servizi di pagamento facendo leva sulle competenze e rappresentando i valori del Gruppo Nexi. Riflette la nostra passione collettiva per lo sviluppo e la crescita, la costruzione di competenze e l'esplorazione di nuove tendenze, nonché la promozione di una cultura di apprendimento e miglioramento continuo. Con la nostra PayTech University, ci proponiamo di fornire ai dipendenti gli strumenti, l'ispirazione e i contenuti per potenziare il proprio apprendimento e la propria curiosità. A livello di gruppo viene utilizzata la piattaforma di formazione MyHR al fine per garantire opportunità di sviluppo delle competenze coerenti e basate sulle effettive esigenze della popolazione aziendale.

Le attività formative del Gruppo Nexi sono suddivise nelle seguenti aree di competenza:

- **formazione obbligatoria:** per essere sempre conformi alle normative vigenti, a tutela di sé stessi, dell'azienda e dei Clienti. Include corsi che variano dalla privacy all'antiriciclaggio, alla salute e sicurezza sul lavoro e ha come obiettivo l'acquisizione di conoscenze idonee al rispetto delle normative di legge e di settore (ad esempio: privacy, sicurezza, ecc.).
- **Formazione specialistica/tecnica (Academies):** nella PayTech University con le Vertical Academies (Tech, Product, Sale, HR), dedicate a settori chiave del nostro business, vengono offerti due livelli di corsi per lo sviluppo delle competenze, sia con attività volte a coloro che vogliono acquisire le basi tecnico-professionali; sia con percorsi riservati a coloro che già operano nell'area specifica e vogliono approfondire, mantenere e sviluppare le loro competenze.
- **Formazione "One Nexi":** all'interno della nostra Paytech abbiamo un percorso di Foundations che si compone di: 1) Formazione Empowering - Come lavorare in Nexi volta a dar vita ai valori di Nexi e coltivare la nostra cultura di Gruppo. 2) Formazione Abilitante - Come Lavorare Meglio che mirano a migliorare l'efficienza e produttività di ognuno di noi. 3) Nexi Grow - corsi che spiegano il nostro processo di performance 4) Onboarding Path - volti a spiegare il processo di Onboarding nel Gruppo Nexi. Abbiamo poi la formazione linguistica il cui obiettivo è quello di essere sempre più una realtà integrata a livello di comunicazione, attraverso anche una formazione ad hoc con piccole classi (2-5 dipendenti) guidate da un docente madrelingua, sia in maniera più trasversale, con corsi online rivolti a tutta la popolazione aziendale tramite accesso ad una piattaforma di apprendimento linguistico contenete percorsi differenziati per livello.

Nel 2024 le ore di formazione totali per il personale Nexi SpA ammontano a 2020, di cui il 9% di formazione obbligatoria, 1% Academies, 90% One Nexi.

A seguito del lancio della PayTech University, finalizzata a potenziare la formazione sulle tematiche business per l'anno 2024, il tema della cultural integration ha avuto una grande importanza quest'anno, con l'organizzazione di numerosi eventi, webinar e newsletter.

Il Piano Formativo 2024, coerentemente con i valori e la strategia di business del Gruppo Nexi, si è posto l'obiettivo di supportare l'intera popolazione aziendale a costruire e condividere un nuovo modo di lavorare insieme, dando spazio al confronto, all'ascolto e al rafforzamento dello spirito di appartenenza e di squadra.

La declinazione di questi principi si può evincere dalla grande attenzione che Nexi SpA ha posto al tema della "Multicultural Inclusion", dove attraverso un percorso di webinar si è esplorato ogni volta una diversa dimensione delle interazioni quotidiane con i colleghi, attraverso la lente delle culture in cui le persone di Nexi Group vivono e lavorano. Un percorso, questo, che intende offrire preziosi spunti sulle diverse prospettive culturali, aiutando le persone di Nexi a gestire stili di lavoro differenti, migliorare la comunicazione e promuovere la comprensione reciproca.

I programmi formativi dell'anno si sono focalizzati sulla diffusione della conoscenza della lingua inglese, sempre più importante per supportare l'internazionalizzazione del Gruppo. In particolare, sono stati erogati corsi formativi di gruppo ad alcuni colleghi ed è stata resa disponibile a tutta la popolazione la piattaforma per la formazione autonoma.

Inoltre, nel corso del 2024 sono stati erogati percorsi dedicati ai manager – Moments That Matter - di tutte le aree del Gruppo, volti a fornire ai nostri manager le competenze e le conoscenze essenziali per affrontare con successo i momenti chiave del loro ruolo, attraverso l'organizzazione di LAB interattivi della durata di un'ora (sessioni pratiche virtuali) con iscrizione gratuita. Questi LAB sono stati programmati regolarmente, nei momenti chiave del percorso dei dipendenti, garantendo ai manager il supporto di cui hanno bisogno al momento giusto. Il tema della cultural integration e dell'inclusion più ad ampio respiro hanno avuto una grande importanza quest'anno, con l'organizzazione di numerosi eventi, webinar, newsletter e podcast - destinati a tutto il Gruppo Nexi.

Sono state, Infine, erogate tutte le azioni di formazione obbligatoria previste all'inizio dell'anno. Parte dei contenuti, ove possibile e nel rispetto della normativa, è stata aggiornata e revisionata in linea con le norme vigenti.

Andamento della gestione

La perdita d'esercizio, pari a Euro 105,8 milioni, deriva principalmente dalle svalutazioni delle partecipazioni nelle società, Nets HoldCo 1, Nexi Payments Greece, Nexi Greece Single Member, PforCards, dai dividendi incassati dalle società controllate per Euro 580,8 milioni, il tutto al netto di commissioni attive per Euro 4,7 milioni, interessi attivi per Euro 75,6 milioni, interessi passivi per Euro 236,4 milioni, oltre che dall'effetto positivo delle imposte di esercizio pari a Euro 44,9 milioni. Gli altri oneri netti sono rappresentati principalmente, come meglio di seguito commentato da spese amministrative per Euro 69,2 milioni.

Di seguito si evidenziano le risultanze di Stato Patrimoniale e di Conto Economico.

Risultati di Bilancio

Stato Patrimoniale

I dati patrimoniali evidenziati al 31 dicembre 2024 sono confrontati con il dato consuntivo di chiusura dell'anno precedente.

Le consistenze patrimoniali al 31 dicembre 2024 evidenziano un "totale attivo" pari a Euro 17.509 milioni, contro Euro 18.585 milioni al 31 dicembre 2023.

ATTIVO

(Dati in milioni di Euro)

	31.12.2024	31.12.2023
Cassa e disponibilità liquide	75	800
Attività finanziarie	895	2.569
Derivati di copertura	-	2
Partecipazioni	16.485	15.066
Immobilizzazioni materiali e immateriali	12	8
Altre attività	42	140
Totale dell'attivo	17.509	18.585

PASSIVO

(Dati in milioni di Euro)

	31.12.2024	31.12.2023
Passività finanziarie	6.029	6.491
Derivati di copertura	23	24
Piani a benefici definiti per il personale	1	1
Altre passività	85	124
Patrimonio	11.476	12.522
Utile (Perdita)	(106)	(577)
Totale del passivo	17.509	18.585

In particolare, dall'esame degli aggregati che concorrono alla formazione dell'attivo patrimoniale, risulta che:

- la "cassa e disponibilità liquide" si riferiscono alla liquidità disponibile nei conti correnti bancari di Nexi SpA;
- le "attività finanziarie" si riferiscono principalmente ai finanziamenti intercompany concessi alla società del gruppo Nets;
- le "partecipazioni" ammontano a Euro 16.485 milioni rispetto a Euro 15.066 milioni al 31 dicembre 2023; l'aumento è dovuto principalmente alla partecipata Nets per l'aumento di capitale effettuato nel secondo semestre dell'anno;
- le "immobilizzazioni materiali e immateriali", pari a Euro 12 milioni al 31 dicembre 2024 si incrementano rispetto al periodo precedente (8 milioni di Euro al 31 dicembre 2023) in conseguenza degli acquisti effettuati nell'esercizio;
- le "altre attività" ammontano a Euro 42 milioni contro Euro 140 milioni del precedente esercizio. Il saldo al 31 Dicembre 2024 è rappresentato principalmente da crediti verso società del Gruppo Nexi per circa 6,1 milioni, e da attività fiscali (correnti e anticipate) per Euro 32,3 milioni.

Per quanto concerne le voci del passivo:

- le "passività finanziarie" sono pari a Euro 6.029 milioni, contro Euro 6.491 milioni dello scorso anno. La riduzione è connessa principalmente alle minori passività verso banche rispetto al precedente esercizio;
- i derivati di copertura passivi sono pari a Euro 23 milioni e sono relativi alle coperture a lungo periodo su alcune linee di finanziamento;
- i piani a benefici definiti per il personale sono pari a Euro 1 milione;
- le "altre passività" ammontano a Euro 85 milioni contro Euro 124 milioni al 31 dicembre 2023 e si riferiscono principalmente a debiti fiscali per imposte correnti e differite, a debiti verso fornitori e fatture da ricevere e all'incremento del fondo rischi e oneri (connesso ad accantonamenti operati nel periodo);
- Il patrimonio netto, inclusivo della perdita dell'esercizio, si assesta a Euro 11.371 milioni, a fronte di Euro 11.945 milioni al 31 dicembre 2023; la variazione è connessa principalmente alla perdita dell'esercizio e all'operazione di buy back, parzialmente compensate dalla movimentazione della Riserva da Valutazione e dall'incremento della Riserva IFRS 2 relativa ai piani di stock grant e del LTI concesso dalla società ai dipendenti delle società del Gruppo Nexi.

Conto Economico

Di seguito si riporta il conto economico al 31 dicembre 2024 confrontato con lo stesso periodo dell'anno precedente.

La Società presenta al 31 dicembre 2024 una perdita pari a Euro 105,8 milioni, contro una perdita al 31 dicembre 2023 di Euro 576,7 milioni.

CONTO ECONOMICO

(Dati in milioni di Euro)

	2024	2023
Margine da commissioni e servizi	4,7	15,6
Margine di interesse	(160,8)	(137,9)
Utile/perdita dell'attività di copertura/ attività e passività finanziarie valutate al FV con impatto a conto economico/ cancellazione di attività e passività al costo ammortizzato	8,0	4,1
Dividendi e utile/perdita da cessione di attività valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva (ex AFS)	580,8	593,0
Risultato della gestione finanziaria e operativa	432,7	474,9
Totale Spese Amministrative	(69,2)	(77,0)
Altri oneri/proventi netti di gestione	(0,0)	0,0
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(0,9)	(15,0)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(2,5)	(0,4)
Utili (Perdite) delle partecipazioni e delle cessioni di investimenti	(510,8)	(1.001,5)
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(150,7)	(618,9)
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	44,9	42,3
Utile/(Perdita) d'esercizio	(105,8)	(576,7)

Con riferimento a tali evidenze, per quanto attiene le componenti che concorrono alla formazione del risultato dell'esercizio si riportano di seguito le relative voci.

- il margine di commissioni e servizi è pari a 4,7 milioni ed è composto principalmente da ricavi per servizi amministrativi intercompany;
- il margine di interesse pari a Euro -160,8 milioni contro Euro -137,9 milioni nel 2023 è composto da:
 - interessi attivi pari a Euro 75,6 milioni riferiti ai finanziamenti concessi alle società controllate contro i 88,2 milioni nel 2023;
 - interessi passivi e oneri assimilati pari a Euro -236,4 milioni contro Euro -226 milioni nel 2023 e si riferiscono in prevalenza agli interessi relativi a titoli e ai finanziamenti in essere;
- utile/perdita su attività e passività valutate al Fair Value positivo per Euro 8 milioni include gli effetti della valutazione al Fair Value degli earn out e dell'opzione sulle azioni nella società Nexi Payments Greece;
- dividendi pari a Euro 580,8 milioni contro Euro 593 milioni nel 2023 si riferiscono ai dividendi erogati dalle società controllate Nexi Payments e Nexi Central Europe;
- le spese amministrative pari a Euro -69,2 milioni, contro Euro -77 milioni nel 2023, sono principalmente connesse a spese generali di gestione, ai costi del personale e allo sviluppo dei progetti posti in essere;
- rettifiche/riprese di valore attività materiali e immateriali per Euro 2,5 milioni relativi a diritti d'uso IFRS 16 e progetti;
- le perdite delle partecipazioni sono pari a Euro 510,8 milioni contro Euro -1.001,5 milioni dello scorso esercizio e si riferiscono alle svalutazioni operate nel corso dell'anno relative ad alcune società del Gruppo.

Tali poste, al netto delle imposte sul reddito positive per Euro 44,9 milioni, portano la perdita d'esercizio ad Euro 105,8 milioni.

Documento Congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap N. 4 del 3 Marzo 2010 E n. 2 del 6 febbraio 2009

Si forniscono di seguito informazioni sulla continuità aziendale della Società, sui rischi finanziari e sulle incertezze nell'utilizzo delle stime.

Continuità aziendale

Gli Amministratori confermano la ragionevole aspettativa che la Società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile in prospettiva di continuità aziendale. Si precisa, quindi, di non avere rilevato nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo sintomi che possano indurre incertezze sul punto della continuità aziendale.

Informazioni sui rischi

Per l'esposizione ai rischi si rimanda all'analoga sezione del bilancio consolidato.

Evoluzione prevedibile della gestione

Si fa rinvio all'analoga sezione della Relazione relativa alla gestione del Gruppo. In particolare, la società continuerà a svolgere il ruolo di holding del Gruppo coerentemente al modello organizzativo in essere.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la fine dell'esercizio

Si fa rinvio all'analoga sezione della Relazione relativa alla gestione del Gruppo.

Altre informazioni

Si comunica che Nexi SpA non è assoggettata ad attività di direzione e coordinamento da parte di un'altra società o ente, secondo quanto stabilito dagli artt. 2497-sexties e 2497-septies del codice civile.

Si informa che nell'esercizio 2024 Nexi SpA non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

Azioni proprie

Le azioni proprie in portafoglio sono pari a n. 833.058. In particolare, nel corso del periodo:

- sono state acquistate, nell'ambito del piano buy back, n. 83.417.413 azioni proprie per un controvalore di circa Euro 499 milioni;
- sono state annullate n. 82.947.413 azioni proprie per un controvalore di circa Euro 499 milioni;
- sono state utilizzate a servizio del piano LTI, n. 1.170.273 azioni proprie, per un controvalore pari a Euro 8 milioni;
- sono aumentate per 789.161 azioni proprie per effetto dell'aumento di capitale gratuito per un controvalore pari a Euro 5 milioni.

Copertura perdita d'esercizio

Signori Azionisti,

il Bilancio che si sottopone al vostro esame e che si invita ad approvare, riporta una perdita di esercizio pari a Euro 105.810.630 con riferimento alla quale si propone di deliberare quanto segue:

- di coprire la perdita pari a Euro 105.810.630 risultante dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024, mediante utilizzo della riserva degli Utili portati a nuovo per Euro 4.598 e, per la quota restante pari a Euro 105.806.032, della riserva disponibile "Altre riserve";
- di imputare parte della riserva "Altre riserve", come ridotta in seguito alla precedente delibera, a riserva legale per un importo di Euro 14.270 per il raggiungimento del quinto del capitale sociale.

Milano, 27 febbraio 2025

Il Consiglio di Amministrazione



2

**SCHEMI DI BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2024**

SCHEMI DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024

STATO PATRIMONIALE

(Dati in Euro)

ATTIVO	Note	31.12.2024	31.12.2023
Cassa e disponibilità liquide	3	74.628.044	800.126.689
Attività finanziarie valutate al Fair Value	4	47.517.605	41.072.001
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5	847.425.832	2.528.217.400
a) crediti verso banche		-	1.327.829
b) crediti verso enti finanziari e clientela		847.425.832	2.526.889.570
Derivati di copertura	6	-	1.571.206
Partecipazioni	7	16.485.365.992	15.065.832.622
Attività materiali	8	1.125.648	924.156
Attività immateriali	9	10.921.415	7.018.093
di cui: Avviamento		-	-
Attività fiscali	10	32.320.372	42.423.239
a) correnti		3.872.526	7.375.582
b) anticipate		28.447.846	35.047.657
Altre attività	11	9.397.251	98.015.120
Totale dell'attivo		17.508.702.159	18.585.200.524

PASSIVO	Note	31.12.2024	31.12.2023
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12	5.997.648.674	6.454.620.745
a) verso banche		2.592.288.303	2.627.464.241
b) verso società finanziarie e clientela		22.127.004	857.048
c) titoli emessi		3.383.233.368	3.826.299.456
Passività finanziarie al Fair Value con contropartita il conto economico	13	31.259.858	36.101.683
Derivati di copertura	6	23.167.349	24.418.908
Passività fiscali	10	8.699.112	21.222.601
a) correnti		6.968.552	20.514.459
b) differite		1.730.561	708.142
Altre passività	14	60.632.508	87.984.960
Piani a benefici definiti per il personale	15	665.756	616.985
Fondi per rischi ed oneri	16	15.945.900	15.037.056
Capitale	17	118.718.524	118.647.177
Azioni proprie (-)	17	(5.005.077)	(7.013.484)
Sovraprezzi di emissione	17	-	11.587.259.890
Riserve	17	11.385.902.665	858.436.292
Riserve da valutazione	17	(23.122.480)	(35.452.145)
Utile (Perdita) dell'esercizio	17	(105.810.630)	(576.680.143)
Totale passività e Patrimonio netto		17.508.702.159	18.585.200.524

CONTO ECONOMICO

(Dati in Euro)

	Note	2024	2023
Commissioni attive e compensi per servizi prestati	19	4.724.986	15.692.693
Commissioni passive e oneri per servizi ricevuti	20	(52.572)	(48.513)
Margine da commissioni e servizi		4.672.414	15.644.180
Interessi attivi e proventi assimilati	21	75.590.291	88.159.657
Interessi passivi e oneri assimilati	22	(236.420.440)	(226.033.211)
Margine di interesse		(160.830.149)	(137.873.554)
Utile/perdita dell'attività di copertura/ attività e passività finanziarie valutate al FV con impatto a conto economico/ cancellazione di attività e passività al costo ammortizzato	23	8.006.533	4.090.351
Dividendi e utile/perdita da cessione di attività valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva	24	580.831.839	593.040.900
Risultato della gestione finanziaria e operativa		432.680.636	474.901.877
Spese Amministrative	25	(69.183.388)	(76.961.506)
Spese per il personale	25.1	(38.418.166)	(32.209.028)
Altre spese amministrative	25.2	(30.765.222)	(44.752.478)
Altri oneri/proventi netti di gestione	26	(4)	4.230
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	27	(908.844)	(15.037.056)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	28	(2.507.475)	(372.952)
Margine operativo		360.080.925	382.534.594
Utili (Perdite) delle partecipazioni e delle cessioni di investimenti	29	(510.795.038)	(1.001.479.848)
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte		(150.714.113)	(618.945.255)
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	30	44.903.482	42.265.111
Utile (Perdita) dell'esercizio		(105.810.630)	(576.680.143)

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

(Dati in Euro)

	2024	2023
Utile (Perdita) dell'esercizio	(105.810.630)	(576.680.143)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.703.470	(11.725.130)
Piani a benefici definiti	26.542	(18.096)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
Copertura dei flussi finanziari	6.599.652	(23.135.148)
Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	12.329.664	(34.878.374)
Redditività complessiva	(93.480.966)	(611.558.518)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31 DICEMBRE 2024

(Dati in Euro)

			Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio		Redditività complessiva 2024		
	Esistenze al 1 Gennaio 2024	Modifica saldi di apertura	Riserve	Dividendi	Variazioni riserve	Operazioni sul PN	Risultato dell'esercizio	Altri elementi della redditività complessiva	Patrimonio Netto al 31 Dicembre 2024
Capitale sociale	118.647.177	-	-	-	-	71.347	-	-	118.718.524
Azioni proprie	(7.013.484)	-	-	-	-	2.008.407	-	-	(5.005.077)
Sovrapprezzo di emissione	11.587.259.890	-	(59.097.282)	-	(11.528.162.608)	-	-	-	-
Riserve	858.436.292	-	(517.582.861)	-	11.045.120.581	(71.347)	-	-	11.385.902.665
Riserve da valutazione	(35.452.145)	-	-	-	-	-	-	12.329.664	(23.122.480)
Utile (Perdita) dell'esercizio	(576.680.143)	-	576.680.143	-	-	-	(105.810.630)	-	(105.810.630)
Patrimonio netto totale	11.945.197.586	-	-	-	(483.042.026)	2.008.407	(105.810.630)	12.329.664	11.370.683.001

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31 DICEMBRE 2023

(Dati in Euro)

			Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio		Redditività complessiva 2023		
	Esistenze al 1 Gennaio 2023	Modifica saldi di apertura	Riserve	Dividendi	Variazioni riserve	Operazioni sul PN	Risultato dell'esercizio	Altri elementi della redditività complessiva	Patrimonio Netto al 31 Dicembre 2023
Capitale sociale	118.582.844	-	-	-	-	64.333	-	-	118.647.177
Azioni proprie	(4.439.985)	-	-	-	(2.573.499)	-	-	-	(7.013.484)
Sovrapprezzo di emissione	11.587.259.890	-	-	-	-	-	-	-	11.587.259.890
Riserve	631.246.330	-	209.773.516	-	17.480.778	(64.333)	-	-	858.436.292
Riserve da valutazione	(573.770)	-	-	-	-	-	-	(34.878.374)	(35.452.145)
Utile (Perdita) dell'esercizio	209.773.516	-	(209.773.516)	-	-	-	(576.680.143)	-	(576.680.143)
Patrimonio netto totale	12.541.848.825	-	-	-	14.907.279	-	(576.680.143)	(34.878.374)	11.945.197.586

RENDICONTO FINANZIARIO (METODO INDIRETTO)

(Dati in migliaia di Euro)

	2024	2023
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	(101.663)	(155.725)
risultato dell'esercizio	(105.811)	(576.680)
plus/minusvalenze sull'attività di copertura/ attività e passività finanziarie valutate al FV con impatto a conto economico/ cancellazione di attività e passività al costo ammortizzato	(8.014)	(4.090)
accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	909	15.037
rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	2.507	373
imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati	40.105	34.600
altri aggiustamenti	(31.360)	375.035
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-	-
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	-	-
altre passività	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(101.663)	(155.725)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
acquisti di attività materiali	-	-
acquisti di attività immateriali	(6.314)	(5.840)
acquisti/vendite di società controllate, di rami d'azienda e altre attività non correnti	(1.915.994)	(4.720)
dividendi incassati su partecipazioni	580.832	593.041
vendita/acquisto di controllo di terzi	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(1.341.477)	582.480
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
rimborso titoli e finanziamenti	(536.544)	4.376
finanziamenti intercompany	1.753.283	(225.000)
emissioni/acquisti di strumenti di capitale	(499.099)	(4.735)
emissione titoli di debito e accensione nuovi prestiti	-	150.000
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	717.641	(75.359)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(725.499)	351.396
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(725.499)	351.396
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	800.127	448.731
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	74.628	800.127



3

NOTA ILLUSTRATIVA

Politiche contabili	305
Stato Patrimoniale	323
Conto Economico	336
Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	341
Operazioni con parti correlate	343
Operazioni di funding del gruppo	344
Pagamenti basati su azioni	344

NOTA ILLUSTRATIVA

1. Principi contabili

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La Società ha redatto il presente Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 in osservanza dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, emanati dall'International Accounting Standards Boards (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Standards - Interpretations Committee (IFRS-IC) ed omologati dalla Commissione Europea ed adottati dal Legislatore Italiano con il D. Lgs. 38/2005. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Nella predisposizione del Bilancio d'esercizio sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2024, inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRS-IC.

Nel corso del 2024, la Società ha applicato principi contabili coerenti con quelli dell'esercizio precedente, fatta eccezione per le modifiche ai principi contabili emesse dallo IASB ed in vigore a partire dal 1° gennaio 2024.

In particolare trovano applicazione a partire dal 1° gennaio 2024 le seguenti modifiche ai principi contabili:

1) Modifiche all'IFRS 16 Leasing: Passività del leasing in un contratto di Sale and Leaseback.

A partire dal 1° gennaio 2024 sono obbligatorie le modifiche all'IFRS 16, che specificano in che modo il locatario - venditore valuta successivamente le operazioni di vendita e retrolocazione che soddisfano i requisiti dell'IFRS 15 per essere contabilizzati come vendita.

L'IFRS 16 chiarisce che se il locatario venditore trasferisce l'attività ad un'altra entità (il locatore acquirente) e prende indietro in leasing l'attività dal locatore acquirente, sia il locatario venditore che il locatore acquirente devono contabilizzare il contratto di trasferimento e il leasing ai sensi dell'IFRS 16. Per stabilire se il trasferimento dell'attività costituisce una vendita, le entità devono applicare le disposizioni per determinare il momento in cui è adempiuta l'obbligazione di fare ai sensi dell'IFRS 15; allo stesso modo si applica l'IFRS 15 per determinare se il trasferimento dell'attività è contabilizzato come una vendita dell'attività stessa. Una vendita e una retrolocazione si qualificano come vendita se l'acquirente locatore ottiene il controllo dell'attività sottostante.

Il venditore-locatario misura un bene d'uso derivante dal leaseback come la percentuale del precedente valore contabile dell'attività che si riferisce al diritto d'uso trattenuto. Il guadagno (o perdita) riconosciuto dal venditore è limitato alla percentuale del guadagno totale (o perdita) che si riferisce ai diritti trasferiti all'acquirente-locatario. Qualsiasi differenza tra il corrispettivo di vendita e il Fair Value dell'attività è un pagamento anticipato delle rate di leasing (se il prezzo di acquisto è inferiore ai termini di mercato) o un finanziamento aggiuntivo (se il prezzo di acquisto è superiore ai termini di mercato). La stessa logica si applica se i pagamenti del leasing non sono a tassi di mercato.

2) Modifiche allo IAS 1: Presentazione delle passività come correnti o non correnti

Le modifiche al principio IAS 1 chiariscono che un'entità deve classificare una passività come corrente quando:

- a) è previsto che estingua la passività nel suo normale ciclo operativo;
- b) la possiede principalmente con la finalità di negoziarla;
- c) la passività deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- d) alla data di chiusura dell'esercizio non ha il diritto di differire l'estinzione della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre passività devono essere classificate come non correnti.

È prevista la possibilità di classificare le passività derivanti da contratti di finanziamento come non correnti quando il diritto dell'entità di differire l'estinzione di tali passività è soggetto al rispetto delle clausole da parte dell'entità entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio. In tali situazioni l'entità deve presentare nelle note un'informativa che consenta agli utilizzatori del suo bilancio di comprendere il rischio che le passività possano diventare rimborsabili entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio. Le modifiche chiariscono inoltre che ai fini della classificazione di una passività come corrente o non corrente, l'estinzione fa riferimento a un trasferimento alla controparte che determina l'estinzione della passività.

3) Modifiche allo IAS 7 e all'IFRS 7: Accordi di finanziamento dei fornitori

L'obiettivo dell'informativa cui si riferisce la modifica allo IAS 7 è quello di consentire agli utilizzatori del bilancio di valutare gli effetti degli accordi di supplier finance sulle passività e sui flussi finanziari dell'entità e sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità.

Per raggiungere questo obiettivo, un'entità deve descrivere quanto segue:

- Termini e condizioni dell'accordo.

- All'inizio ed alla fine dell'esercizio:

(i) i valori contabili delle passività finanziarie dei fornitori e le voci delle passività finanziarie in cui sono presentate.

(ii) i valori contabili e le relative voci delle passività finanziarie di cui al punto (i) per le quali i fornitori hanno già ricevuto il pagamento dagli istituti di credito.

(iii) l'intervallo delle scadenze di pagamento sia per le passività finanziarie indicate al punto (i) che per i debiti commerciali comparabili che non fanno parte di un accordo di supplier finance. Se gli intervalli di scadenze di pagamento sono ampi, sono necessarie informazioni esplicative su tali intervalli o intervalli aggiuntivi (ad esempio intervalli stratificati).

- il tipo e l'effetto delle variazioni, ad esempio l'effetto delle aggregazioni aziendali, delle differenze di cambio o di altre operazioni che non richiedono l'uso di disponibilità liquide o mezzi equivalenti.

Le Modifiche all'IFRS 7 hanno integrato gli accordi di supplier finance come fattore aggiuntivo rilevante per il rischio di liquidità

Tali modifiche non hanno avuto impatti per la Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 Dicembre 2024

- Modifiche allo IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere:

A partire dal 1° gennaio 2025 sono obbligatorie le modifiche allo IAS 21 nel caso di valute iperinflazionate o in mancanza di scambiabilità, che dispongono di:

- specificare quando una valuta è scambiabile in un'altra valuta e quando non lo è: una valuta è scambiabile quando un'entità è in grado di scambiare tale valuta con l'altra valuta attraverso mercati o meccanismi di scambio che creano diritti e obblighi azionabili senza indebito ritardo alla data di valutazione e per una finalità specifica; Una valuta non è scambiabile nell'altra valuta se l'entità può ottenere solo un ammontare insignificante dell'altra valuta;
- specificare il modo in cui l'entità determina il tasso di cambio da applicare quando una valuta non è scambiabile: quando una valuta non è scambiabile alla data di valutazione, l'entità stima il tasso di cambio a pronti come il tasso che si sarebbe applicato a un'ordinata operazione tra gli operatori di mercato alla data di valutazione e che rifletterebbe fedelmente le condizioni economiche prevalenti;

- richiedere l'informativa aggiuntiva quando una valuta non è scambiabile: quando una valuta non è scambiabile, un'entità fornisce informazioni che consentirebbero agli utilizzatori del suo bilancio di valutare in che modo la mancanza di scambiabilità di una valuta influisce, o si prevede che influenzerà, il suo risultato economico, la sua situazione finanziaria e i suoi flussi finanziari.

Ci si attende che tali modifiche al principio IAS 21 non avranno impatti significativi sul bilancio della società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC non ancora omologati dall'Unione Europea e non applicabili al 31 Dicembre 2024

La tabella seguente mostra gli standard per i quali sono state emanate modifiche non ancora oggetto di omologa da parte dell'Unione Europea.

Documenti IASB	Date di pubblicazione dello IASB
IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements	09/04/2024
IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures	09/05/2024
Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments (Amendments to IFRS 9 and IFRS 7)	30/05/2024
Annual Improvements Volume 11:	18/07/2024
Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendments to IFRS 9 and IFRS 7	18/12/2024

Poiché nessuno di essi è stato approvato dall'Unione Europea, essi non hanno inciso sul Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024.

Principi generali di redazione

Il bilancio al 31 dicembre 2024 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Illustrativa e dalle relative informazioni comparative ed è inoltre corredato da una Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Il bilancio al 31 dicembre 2024 è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto; gli importi dei prospetti contabili e della Nota Illustrativa sono espressi in unità di Euro (salvo ove diversamente specificato) mentre il Rendiconto Finanziario è espresso in migliaia di Euro. Il bilancio al 31 dicembre 2024 è redatto con l'applicazione dei criteri di iscrizione e valutazione previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione Europea, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del bilancio elaborato dallo IASB. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Nella Relazione sulla gestione e nella Nota Illustrativa sono fornite le informazioni richieste dai principi contabili internazionali, dalle Leggi e dalle autorità di vigilanza, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta della situazione della Società.

I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica. Inoltre non viene effettuata compensazione tra costi e ricavi o tra attività e passività salvo i casi espressamente previsti o ammessi dai principi contabili in vigore.

I Prospetti contabili presentano, oltre agli importi relativi all'esercizio di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 Dicembre 2023.

Contenuto dei prospetti contabili

Stato patrimoniale e conto economico

Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sotto voci e da ulteriori dettagli informativi. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono preceduti da segno meno.

Prospetto della redditività complessiva

Il prospetto della redditività complessiva, partendo dall'utile (perdita) d'esercizio, espone le componenti reddituali rilevate in contro-partita delle riserve da valutazione, al netto del relativo effetto fiscale, in conformità ai principi contabili internazionali. La redditività complessiva è rappresentata fornendo separata evidenza delle componenti reddituali che non saranno in futuro riversate nel conto economico e di quelle che, diversamente, potranno essere successivamente riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio al verificarsi di determinate condizioni. Gli importi negativi sono preceduti dal segno meno.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Il Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto riporta la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico. Le azioni proprie in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto.

Rendiconto finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria.

I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono preceduti dal segno meno.

Contenuto della Nota Illustrativa

La Nota Illustrativa comprende le informazioni previste dai principi contabili internazionali.

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Si rimanda alla corrispondente sezione del Bilancio consolidato.

Altri aspetti

Revisione contabile

Il Bilancio della Società è assoggettato a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers SpA.

Consolidato fiscale

La Società e le società italiane del Gruppo: Nexi Payments SpA, Help Line SpA, Service HUB SpA, Mercury Payment Services SpA, SIAPay S.r.l., Numera Sistemi e Informatica SpA hanno adottato il c.d. “consolidato fiscale nazionale”, disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D. Lgs. n. 344/2003. Esso consiste in un regime opzionale, in virtù del quale il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società controllata partecipante al consolidato fiscale – unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti di imposta – sono trasferiti alla società controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile (risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti) e, conseguentemente, un unico debito/credito di imposta. In virtù di questa opzione, le imprese del Gruppo che hanno aderito al “consolidato fiscale nazionale” determinano l'onere fiscale di propria pertinenza ed il corrispondente reddito imponibile viene trasferito alla Capogruppo.

Gruppo IVA

La Società e la totalità delle società italiane del Gruppo che hanno i requisiti per parteciparvi (ovvero tutte le società italiane del Gruppo) hanno optato per la costituzione del Gruppo IVA, disciplinato dagli articoli da 70-bis a 70-duodecies del DPR n. 633/1972. L'opzione è efficace dal 1° gennaio 2019 e ha durata triennale, con rinnovo automatico di anno in anno, salvo revoca. Per effetto dell'opzione, sia le prestazioni di servizi sia le cessioni di beni tra soggetti partecipanti non sono rilevanti, tranne poche eccezioni, ai fini del tributo. Le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate da un soggetto partecipante ad un soggetto esterno, si considerano effettuate dal Gruppo; le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate da un soggetto esterno ad un soggetto partecipante, si considerano effettuate al Gruppo.

Principali politiche contabili

Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva

Criteri di classificazione

Questa categoria, alla data di bilancio, include solo strumenti di capitale diversi da quelli detenuti per la negoziazione per i quali la Società ha applicato l'opzione di valutare questi strumenti al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva.

Secondo le regole generali stabilite dall'IFRS 9 sulla riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione degli strumenti rappresentativi di capitale, per i quali non è consentita la riclassificazione), non sono ammesse riclassifiche ad altre categorie di attività finanziarie a meno che la Società non modifichi il proprio modello di business per tali attività finanziarie. In tali casi, che dovrebbero essere altamente infrequenti, le attività finanziarie possono essere riclassificate da quelle valutate al Fair Value, con impatti sulla redditività complessiva, in una delle altre due categorie stabilite dall'IFRS 9 (“Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” o “Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a Conto Economico”). Il valore di trasferimento è rappresentato dal Fair Value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile/(perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del Fair Value dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del Fair Value con impatto a Conto Economico, l'utile/(perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile/(perdita) del periodo.

Criteri di iscrizione

Sono rilevate inizialmente alla data di regolamento e misurate al Fair Value comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione della stessa.

Criteri di valutazione

Gli strumenti di capitale sono valutati al Fair Value e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Altri elementi della redditività complessiva). Il Fair Value viene determinato sulla base dei criteri illustrati nella sezione "Informativa su Fair Value".

I dividendi sono rilevati nell'utile/(perdita) del periodo, mentre eventuali perdite di valore e gli utili o le perdite derivanti dalla cessione non sono rilevati a Conto Economico.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie o parti di esse vengono cancellate quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa sono scaduti o trasferiti senza che questo comporti il mantenimento dei rischi e benefici ad essi associati. In particolare, le attività finanziarie cedute vengono cancellate quando l'entità conserva i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività, ma sottoscrive un'obbligazione simultanea a pagare tali flussi di cassa e solo tali flussi di cassa, senza significativi ritardi a favore di terzi.

Con riferimento ai crediti ceduti nell'ambito del contratto di factoring pro-soluto, per i quali si procede alla cancellazione, il risultato delle cessioni pari alla differenza tra il valore di carico e il prezzo di vendita è contabilizzato nella voce "Dividendi e utili/(perdite) da cessione di attività finanziarie al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva" del Conto Economico.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Questa categoria include le attività finanziarie non derivate detenute nel business model "Held to Collect" i cui termini contrattuali generano flussi di cassa che sono esclusivamente pagamenti di capitale e interessi (criterio SPPI).

La voce include principalmente crediti finanziari verso società del Gruppo. Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 ("Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva" o "Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a Conto Economico"). Il valore di trasferimento è rappresentato dal Fair Value al momento della riclassifica, i cui effetti operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo Fair Value sono rilevati a Conto Economico nel caso di riclassifica tra le "Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a Conto Economico" e a Patrimonio Netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le "Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva".

Criteri di iscrizione

Le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" sono inizialmente rilevate alla data di sottoscrizione dell'accordo, che di solito è la data di erogazione, al Fair Value dello strumento finanziario, che normalmente corrisponde all'ammontare erogato comprensivo dei costi diretti di transazione.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività iscritte nella presente voce sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" sono sottoposte ad impairment ad ogni data di riferimento. In particolare, le regole di impairment di seguito descritte sono applicate anche agli impegni ad erogare finanziamenti e ai contratti di garanzia finanziaria emessi.

Per questi strumenti finanziari, la perdita di valore è determinata sulla base di un concetto di perdita attesa. L'applicazione del modello di impairment richiede, per i crediti finanziari, di classificare gli strumenti finanziari in tre livelli (Stage) a seconda che si sia verificato un aumento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale. Per ogni fase viene applicata una diversa modalità di misurazione delle svalutazioni che è basata sulle perdite attese nei 12 mesi successivi per i crediti nello Stage 1 (esposizioni in bonis che non hanno registrato significativi incrementi del rischio di credito) e sulle perdite attese sull'intera vita per i crediti classificati nello Stage 2 e Stage 3 (rispettivamente esposizioni in bonis che hanno registrato un aumento del rischio di credito ed esposizioni deteriorate). Date le particolari caratteristiche del portafoglio crediti del Gruppo, la perdita attesa a 12 mesi di fatto rappresenta già la perdita attesa "lifetime".

Le perdite per riduzione di valore sono rilevate nelle rettifiche di valore nette del Conto Economico.

I crediti svalutati sono ripristinati al valore originario negli esercizi successivi ove siano venuti meno i motivi della perdita di valore, purché tale valutazione sia oggettivamente collegata a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore. I ripristini di valore sono rilevati nel Conto Economico e non possono eccedere il valore che avrebbe assunto il costo ammortizzato qualora la perdita per riduzione di valore non fosse stata rilevata.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie o parti di attività finanziarie vengono cancellate quando scadono o sono trasferiti i diritti contrattuali sui flussi finanziari trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

In particolare, le attività finanziarie cedute vengono cancellate quando l'entità conserva i diritti contrattuali a ricevere i flussi di cassa dell'attività, ma sottoscrive un'obbligazione simultanea a pagare tali flussi di cassa e solo tali flussi di cassa, senza significativi ritardi a favore di terzi.

Operazioni di copertura

Criteri di classificazione

Le voci dell'attivo e del passivo comprendono i derivati finanziari di copertura, che alla data di riferimento del Bilancio presentano rispettivamente un Fair Value positivo e negativo.

Le coperture cercano di mitigare potenziali perdite riconoscibili su un determinato strumento finanziario o gruppo di strumenti finanziari, attribuibili a un rischio specifico, compensandoli con i guadagni riconoscibili su un diverso strumento finanziario o gruppo di strumenti finanziari.

Sono previsti dall'IFRS 9 i seguenti tipi di relazione di copertura:

- copertura di Fair Value: copertura dell'esposizione contro le variazioni del Fair Value dell'attività o passività rilevata o impegno irrevocabile non iscritto, o una componente di tale elemento, che è attribuibile a un rischio particolare e potrebbe influenzare l'utile (perdita) d'esercizio;
- copertura di flussi finanziari: copertura dell'esposizione contro la variabilità dei flussi finanziari attribuibile a un particolare rischio associato con tutte le attività o passività rilevate o una loro componente (quali tutti o solo alcuni pagamenti di interessi futuri su un debito a tassi variabili) o a un'operazione programmata altamente probabile e che potrebbe influire sull'utile (perdita) d'esercizio;
- copertura di un investimento netto in una gestione estera come definito nello IAS 21.

Come stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti derivati sono designati come strumenti di copertura a condizione che la relazione di copertura tra lo strumento coperto e gli strumenti di copertura sia formalmente documentata e soddisfi tutti i requisiti previsti dal principio, inclusi quelli relativi all'efficacia della copertura.

La Società ha posto in essere esclusivamente operazioni di copertura di flussi finanziari (c.d. cash flow hedge).

Criteri di iscrizione

Gli strumenti derivati di copertura, sono inizialmente iscritti al Fair Value alla data della transazione.

Criteri di valutazione

I derivati di copertura sono valutati al Fair Value.

Le modalità di contabilizzazione degli utili e delle perdite derivanti dalle variazioni del Fair Value sono diverse in relazione alla tipologia di copertura.

Per quanto attiene le operazioni di copertura dei flussi finanziari (cash flow hedge) le variazioni di Fair Value del derivato sono imputate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a Conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesta la variazione dei flussi di cassa da compensare o se la copertura risulta inefficace.

In applicazione del principio contabile, le relazioni di copertura devono presentare i seguenti requisiti:

- la presenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura;
- la non predominanza del rischio di credito nell'ambito delle variazioni di Fair Value relative a tale relazione economica;
- la definizione di un rapporto di copertura ("hedge ratio") che identifica le quantità di oggetto coperto e strumento di copertura considerate nella relazione di copertura, in modo da non creare un disallineamento che generi una componente di inefficacia che non rifletta correttamente gli obiettivi della copertura stessa.

Criteri di cancellazione

La relazione di copertura viene interrotta nel caso in cui il test di efficacia della copertura non viene superato oppure l'obiettivo di gestione del rischio sottostante alla relazione di copertura, si è modificato. In tal caso lo strumento derivato viene classificato tra le operazioni di negoziazione.

Inoltre, la relazione di copertura viene interrotta quando:

- l'elemento coperto è venduto e rimborsato;
- è revocata anticipatamente l'operazione di copertura;
- il derivato scade, è venduto, estinto o esercitato.

Partecipazioni

Criteri di classificazione, iscrizione e valutazione

La voce include le interessenze detenute in società controllate, controllate congiuntamente e collegate.

Sono considerate società controllate le entità in cui Nexi è esposta a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità. Sono considerate società sottoposte a controllo congiunto (joint ventures) le entità per le quali, su base contrattuale, il controllo è condiviso fra Nexi e un altro o più soggetti esterni al Gruppo, ovvero quando per le decisioni riguardanti le attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo. Sono considerate società sottoposte ad una influenza notevole (collegate), le entità in cui Nexi possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali") o nelle quali - pur con una quota di diritti di voto inferiore - ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici quali la partecipazione a patti di sindacato.

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le interessenze partecipative sono contabilizzate al costo. Le partecipazioni sono valutate al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa correlati.

Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali includono i terreni, gli immobili strumentali, i mobili, gli arredi, le macchine elettroniche e le attrezzature di qualsiasi tipo, che si suppone di utilizzare per più di un periodo. La voce include, inoltre, diritti d'uso acquisiti tramite contratti di leasing come previsto dall'IFRS 16. Ai sensi dell'IFRS 16 il leasing è un contratto o parte di un contratto che, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di utilizzo di un'attività per un periodo di tempo.

Le attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi sono classificate come "Attività ad uso funzionale", secondo lo IAS 16.

Criteri di iscrizione

Le attività materiali acquistate sul mercato sono iscritte come attività nel momento in cui i principali rischi e benefici legati al bene sono trasferiti. L'iscrizione iniziale avviene al costo comprensivo di tutti gli oneri di diretta imputazione.

I diritti d'uso contabilizzati in base all'IFRS 16 sono rilevati come somma del valore attuale dei canoni futuri da pagare per la durata contrattuale, dei pagamenti per leasing corrisposti alla data o prima della decorrenza del leasing, degli eventuali incentivi ricevuti, dei costi diretti iniziali e degli eventuali costi stimati per lo smantellamento o il ripristino dell'attività sottostante il leasing, in quanto il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing. L'iscrizione avviene quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo e a tale data il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto d'uso. La passività finanziaria iscritta corrisponde al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing.

In merito al tasso di attualizzazione, sulla base dei requisiti IFRS 16, il Gruppo utilizza per ogni contratto di leasing il tasso di interesse implicito, laddove sia disponibile. Nel caso in cui tale tasso non sia disponibile o non può essere determinato prontamente senza ricorrere a stime il Gruppo il tasso incrementale in base alle curve dei tassi di mercato e allo spread del locatario.

Criteri di valutazione

Le attività materiali ad uso funzionale a vita utile definita sono successivamente valutate al costo rettificato degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite e ripristini di valore.

Il valore ammortizzabile degli immobili, impianti e macchinari, pari al costo dei beni in quanto il valore residuo al termine del processo di ammortamento è ritenuto non significativo, è ripartito sistematicamente in quote costanti lungo la stimata vita utile secondo un criterio di ripartizione che riflette la durata tecnico - economica e la residua possibilità di utilizzazione dei singoli elementi.

I diritti d'uso contabilizzati in base all'IFRS 16 sono ammortizzati su un periodo pari al minore tra la vita utile del bene e la durata del contratto di leasing. La durata del leasing viene determinata tenendo conto di periodi coperti da un'opzione di proroga e da un'opzione di risoluzione del leasing, in caso l'esercizio delle medesime sia ragionevolmente certo.

La Società valuta, ad ogni data di riferimento del bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che le attività materiali e i diritti d'uso possano aver subito una perdita di valore. In caso di evidenza di perdita si procede al confronto fra il valore contabile e il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Le attività materiali vengono cancellate quando sono dismesse o quando non si attendono benefici economici futuri dall'utilizzo o dalla dismissione.

Attività immateriali

Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono attività non monetarie, prive di consistenza fisica, identificabili e in grado di generare benefici economici futuri controllabili dall'impresa, e comprendono l'avviamento e le altre attività immateriali disciplinate dallo IAS 38. Possono includere i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività immateriale per i locatari.

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisizione nel momento in cui i principali rischi e benefici legati al bene sono trasferiti, solo se è probabile che i relativi benefici economici futuri si realizzino e se il costo può essere attendibilmente determinato. In caso contrario, il costo dell'attività immateriale viene rilevato a Conto Economico nell'esercizio in cui è sostenuto. In particolare, i costi di sviluppo del software comprendono solo le spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo e costituiscono attività immateriali solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- il costo attribuibile all'attività di sviluppo è attendibilmente determinabile;
- vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita;
- è dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

Criteri di valutazione

Tutte le attività immateriali iscritte in bilancio, diverse dall'avviamento, sono considerate a vita utile definita sono conseguentemente ammortizzate considerando il costo delle singole attività e la relativa vita utile.

In particolare, le attività immateriali basate sulla tecnologia, quali i software applicativi acquistati in licenza d'uso a tempo indeterminato e i costi per sviluppo software, sono ammortizzate in funzione della prevista obsolescenza tecnologica delle stesse e comunque tendenzialmente non oltre un periodo di cinque anni, salvo diversi casi particolari connessi a sviluppi di nuove piattaforme, analizzati di volta in volta in base alle caratteristiche tecniche.

Il valore residuo delle varie attività è assunto pari a zero.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che le attività immateriali a vita utile definita possano aver subito una perdita di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività e l'ammontare della perdita, rilevata a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Un'attività immateriale viene cancellata al momento della dismissione o quando non ci si attendono benefici economici futuri.

Altre attività e passività

Le altre attività accolgono essenzialmente poste non riconducibili ad altre voci dello stato patrimoniale, tra cui si ricordano i crediti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari (al netto dei fondi svalutazione), le partite fiscali diverse da quelle rilevate a voce propria (ad esempio connesse con l'attività di sostituto di imposta e con il regime di consolidato fiscale), i ratei attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie ed i risconti attivi.

Le altre passività accolgono le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale tra cui i debiti connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi non finanziari, i ratei passivi diversi da quelli da capitalizzare sulle pertinenti passività finanziarie, le partite fiscali creditorie varie diverse da quelle rilevate nella voce "Passività fiscali" connesse ad esempio all'attività di sostituto d'imposta.

Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della legislazione fiscale e sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e dei ricavi che le hanno generate. Le imposte sono quindi determinate in base alla previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le attività e passività fiscali correnti accolgono il saldo netto delle posizioni della società nei confronti dell'Amministrazione finanziaria riconducibili all'ambito della fiscalità diretta. In particolare, tali poste accolgono il saldo netto tra le passività fiscali di anni pregressi e correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una prudentiale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti, dalle ritenute d'acconto subite o da altri crediti d'imposta.

Se il versamento per le imposte correnti del periodo in corso o per quelli precedenti ha ecceduto il relativo debito di imposta, l'eccedenza viene inserita tra le attività dello Stato Patrimoniale, nella voce "Attività fiscali – a) correnti".

Le imposte correnti e differite sono rilevate a Conto Economico alla voce "Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente", ad eccezione di quelle relative a componenti di costo o di ricavo registrate in apposite riserve da valutazione (piani a benefici definiti, strumenti finanziari valutati al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva e relativi derivati di copertura) che sono imputate direttamente nelle stesse riserve da valutazione, che, quindi, sono esposte al netto delle relative imposte.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono rilevate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali". In particolare, le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile attribuito ad un'attività o ad una passività ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. A tali fini si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili. La fiscalità differita viene calcolata applicando le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge in vigore alle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte e alle differenze temporanee deducibili per le quali esiste una ragionevole certezza che vi siano redditi imponibili futuri al momento in cui si manifesterà la relativa deducibilità fiscale.

Le passività per imposte differite vengono calcolate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nel periodo nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base della normativa fiscale in vigore. Le attività e le passività fiscali relative alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate.

Le attività e passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, nonché di eventuali situazioni soggettive della Società.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Uno strumento finanziario emesso è classificato come passività quando, sulla base della sostanza dell'accordo contrattuale, si detiene un'obbligazione contrattuale a consegnare denaro o un'altra attività finanziaria ad un altro soggetto. In particolare, la voce include principalmente i Finanziamenti in essere e la componente di "debito" dei prestiti obbligazionari convertibili emessi.

Criteri di iscrizione

I debiti sono contabilizzati alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte e dell'emissione dei titoli di debito.

Le passività finanziarie sono valutate inizialmente al Fair Value, normalmente coincidente all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, più i costi/proventi direttamente attribuibili. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Gli interessi vengono registrati nella voce di conto economico "Interessi passivi e oneri assimilati".

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie, o parti di esse, sono cancellate quando vengono estinte, ossia quando l'obbligazione è adempiuta, cancellata o scaduta.

Passività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico

La voce "Passività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico" include, al 31 dicembre 2024, gli earn out riferiti alle operazioni di business combination effettuate, oltre al Fair value dell'opzione call venduta ad Alpha Bank sulle azioni di Nexi Payments Greece.

Tutte le passività in oggetto sono valutate al Fair Value con imputazione del risultato della valutazione nel Conto Economico.

Il Fair Value viene determinato sulla base dei criteri illustrati nella sezione "Informativa sul Fair Value".

Pagamenti basati su azioni

I piani di remunerazione del personale basati su azioni, tutti rientranti nella categoria dei piani "Equity settled", comportano la rilevazione di un incremento del patrimonio netto, calcolato sulla base del Fair Value degli strumenti finanziari attribuiti alla data di assegnazione, suddividendo l'onere lungo il periodo previsto dal piano. Tale incremento viene contabilizzato in contropartita della voce "Partecipazione" per i Piani concessi a favore di dipendenti delle società controllate e nel Conto Economico per i Piani concessi a favore di propri dipendenti.

In presenza di opzioni, il Fair Value delle stesse è calcolato utilizzando un modello che considera, oltre ad informazioni quali il prezzo di periodo e la vita dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni e la loro volatilità attesa, i dividendi attesi e il tasso di interesse risk-free, anche le caratteristiche specifiche del piano in essere. Nel modello di valorizzazione, sono valutate, in modo distinto, l'opzione e la probabilità di realizzazione delle condizioni in base alle quali le opzioni sono state assegnate. La combinazione dei due valori fornisce il Fair Value dello strumento assegnato.

L'eventuale riduzione del numero di strumenti finanziari assegnati è contabilizzata come cancellazione di una parte degli stessi.

Benefici ai dipendenti

Si definiscono benefici ai dipendenti tutti i tipi di remunerazione erogati dall'azienda in cambio dell'attività lavorativa svolta dai dipendenti. I benefici ai dipendenti si suddividono tra:

- benefici a breve termine (diversi dai benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro e dai benefici retributivi sotto forma di partecipazione al capitale) che si prevede di liquidare interamente entro dodici mesi dal termine del periodo nel quale i dipendenti hanno prestato l'attività lavorativa e rilevati interamente a Conto Economico al momento della maturazione (rientrano in tale categoria, ad esempio, i salari, gli stipendi e le prestazioni "straordinarie");
- benefici successivi al rapporto di lavoro dovuti dopo la conclusione del rapporto di lavoro che obbligano l'impresa ad un'erogazione futura nei confronti dei dipendenti, che si suddividono in:
 - piani a contribuzione definita che comprendono principalmente: i fondi di previdenza integrativa che implicano un ammontare definito di contribuzione da parte dell'impresa; il fondo TFR, limitatamente alle quote maturande dal 1 gennaio 2007 per le imprese con oltre 50 dipendenti, qualunque sia l'opzione di destinazione scelta dal dipendente; le quote del TFR maturate dal 1 gennaio 2007 e destinate alla previdenza complementare, nel caso di imprese con meno di 50 dipendenti e le casse di assistenza sanitaria integrativa;
 - piani a benefici definiti o fondi di quiescenza aziendale, che comprendono principalmente: il TFR, limitatamente alla quota maturata fino al 31 dicembre 2006 per tutte le imprese, nonché le quote maturate dal 1 gennaio 2007 e non destinate alla previdenza complementare per le imprese con meno di 50 dipendenti; i fondi di previdenza integrativa le cui condizioni prevedono la corresponsione agli aderenti di una prestazione definita ed i premi di anzianità, che prevedono un'erogazione straordinaria al dipendente al raggiungimento di un certo livello di anzianità lavorativa;
- benefici per la cessazione del rapporto di lavoro, ossia quei compensi che l'azienda riconosce ai dipendenti come contropartita alla cessazione del rapporto di lavoro, in seguito alla decisione della stessa di concludere il rapporto di lavoro prima della normale data di pensionamento;
- benefici a lungo termine, diversi dai precedenti, che non si prevede siano estinti interamente entro i dodici mesi successivi al termine del periodo in cui i dipendenti hanno svolto le proprie prestazioni lavorative.

Con particolare riferimento ai benefici successivi al rapporto di lavoro, si evidenzia che nei piani a contribuzione definita, l'obbligazione dell'impresa che redige il Bilancio è determinata sulla base dei contributi dovuti per quell'esercizio e pertanto la valutazione dell'obbligazione non richiede l'applicazione di metodologie attuariali; al contrario, la contabilizzazione dei piani a benefici definiti è caratterizzata dal ricorso ad una metodologia attuariale per determinare il valore dell'obbligazione. In particolare, tali benefici sono iscritti utilizzando il metodo della "Proiezione unitaria del credito", che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate nel seguente modo:

- il costo previdenziale (service cost) e gli interessi netti sulla passività (attività) netta nel Conto Economico;
- le rivalutazioni della passività (attività) netta per benefici definiti nel prospetto della redditività complessiva.

Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati nel prospetto della redditività complessiva, in contropartita al patrimonio netto (a riserva da valutazione).

Ai fini dell'attualizzazione, il tasso utilizzato è determinato con riferimento al rendimento di mercato di obbligazioni di aziende primarie tenendo conto della durata media residua della passività, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da eventi passati per i quali sia probabile un esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare. Conseguentemente la rilevazione di un accantonamento avviene se e solo se vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato, è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici e può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione. L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di

fatti e circostanze. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a Conto Economico. Alla chiusura di ogni bilancio i fondi accantonati sono periodicamente riesaminati e, laddove il sostenimento di possibili oneri divenga improbabile, gli accantonamenti vengono in tutto o in parte rilasciati con effetto a Conto Economico.

Commissioni attive e altri proventi per servizi

Le commissioni attive, diverse da quelle incluse nel costo ammortizzato, e gli altri proventi per servizi prestati sono rappresentati da servizi resi dalla Società capogruppo alle altre società del gruppo e sono rilevati quando l'obbligo della prestazione è soddisfatto trasferendo il servizio al cliente e quando si verificano tutte le seguenti condizioni:

- è stato identificato il contratto con il cliente;
- ai fini dell'identificazione di un contratto, le parti devono aver approvato il contratto (per iscritto o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si devono essere impegnate ad adempiere le rispettive obbligazioni;
- sono state identificate le performance obligations contenute nel contratto;
- i beni e servizi da trasferire devono essere identificati;
- è stato determinato il prezzo;
- i corrispettivi e le modalità di pagamento devono essere definite;
- il prezzo è stato allocato alle singole performance obligations contenute nel contratto;
- se un contratto prevede la consegna/fornitura di più beni o servizi, i corrispettivi pattuiti devono essere allocati ai singoli beni/ servizi;
- sono state soddisfatte le performance obligations contenute nel contratto;
- beni e servizi devono essere effettivamente trasferiti al cliente.

Inoltre, in base all'IFRS 15, il servizio è trasferito al cliente e quindi i ricavi possono essere riconosciuti:

- in un momento preciso, quando l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso, o
- nel corso del tempo, a mano a mano che l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

Il bene è trasferito quando, o nel corso del periodo in cui, il cliente ne acquisisce il controllo. Le componenti variabili dei corrispettivi, afferenti principalmente a conguagli di fine anno e a incentivi variabili, sono inclusi nel corrispettivo se determinabili in modo attendibile e se l'eventuale refund è ritenuto un evento remoto o improbabile.

Commissioni passive

Le commissioni passive, diverse da quelle incluse nel costo ammortizzato, sono rilevate quando sono sostenute o quando i relativi ricavi sono registrati.

Interessi attivi e passivi

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel conto economico per tutti gli strumenti valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, includendo nel calcolo anche commissioni e costi diretti di transazione.

Dividendi

I dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

Altre voci di conto economico

I costi sono rilevati a Conto Economico quando sostenuti secondo il principio della competenza.

Utilizzo di stime ed assunzioni nella predisposizione del Bilancio

In conformità con quanto previsto dai principi contabili internazionali IAS-IFRS, l'applicazione di alcuni principi contabili precedentemente illustrati per i diversi aggregati di bilancio, comporta, talora, l'adozione da parte della Direzione Aziendale di stime ed assunzioni in grado di incidere significativamente sui valori iscritti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo di informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. In presenza di incertezze più significative e/o di attività oggetto di misurazione di particolare materialità la valutazione è supportata, con il ricorso a periti/esperti esterni, da specifiche *fairness opinion*.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi i valori iscritti in bilancio possano variare anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. In particolare, il processo valutativo risulta particolarmente complesso in considerazione della presenza di elementi di incertezza nel contesto macroeconomico e di mercato, non è quindi possibile escludere che le ipotesi assunte, per quanto ragionevoli, possano non trovare conferma nei futuri scenari in cui la Società si troverà ad operare. I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori prima menzionati sono quindi significativamente influenzati da detti fattori che potrebbero registrare rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili, al punto che non si possono escludere conseguenti effetti sui futuri valori di bilancio.

A tale proposito, si evidenzia, inoltre, come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti delle circostanze sulle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o, ancora, di maggiore esperienza. L'eventuale mutamento della stima è applicato prospetticamente e genera quindi impatto sul Conto Economico del periodo in cui avviene il cambiamento e, eventualmente, su quello degli esercizi futuri.

Nel ribadire che l'impiego di stime ragionevoli è parte essenziale della predisposizione del Bilancio senza che ne venga intaccata l'attendibilità, si segnalano qui di seguito le voci in cui è più significativo l'utilizzo di stime ed assunzioni, sia per la materialità dei valori da iscrivere in bilancio impattati da tali politiche, sia per l'elevato grado di giudizio richiesto nelle valutazioni che implica il ricorso a stime ed assunzioni da parte della Direzione Aziendale:

- valutazione delle attività e passività finanziarie valutate al Fair Value non quotate in mercati attivi;
- valutazione delle partecipazioni;
- quantificazione della vita utile delle attività immateriali a vita utile definita e delle attività materiali;
- valutazione della recuperabilità della fiscalità differita.

Per talune delle fattispecie appena elencate possono essere identificati i principali fattori che sono oggetto di stime da parte della Società e che quindi concorrono a determinare il valore di iscrizione in bilancio di attività e passività. Senza pretesa di esaustività, si segnala che:

- per la determinazione del Fair Value degli strumenti finanziari non quotati su mercati attivi, qualora sia necessario l'utilizzo di parametri non desumibili dal mercato, le principali stime riguardano, da un lato, lo sviluppo dei flussi finanziari futuri (o anche flussi reddituali, nel caso di titoli azionari), eventualmente condizionati a eventi futuri e, dall'altro, il livello di determinati parametri in input non quotati su mercati attivi;
- per la determinazione delle poste relative alla fiscalità differita è stimata la probabilità di un futuro effettivo sostenimento di imposte (differenze temporanee tassabili) ed il grado di ragionevole certezza – se esistente – di redditi imponibili futuri al momento in cui si manifesterà la deducibilità fiscale (differenze temporanee deducibili e perdite fiscali riportate a nuovo).

Informativa sul Fair Value

I principi contabili internazionali IAS/IFRS prescrivono la valutazione al Fair Value per i prodotti finanziari classificati come "Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva" e "Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a Conto Economico".

Il principio contabile IFRS 13 disciplina la misurazione del Fair Value e la relativa disclosure.

In particolare, il Fair Value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato (ossia non in una liquidazione forzata o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione.

Nella determinazione del Fair Value di uno strumento finanziario, l'IFRS 13 stabilisce una gerarchia di criteri in termini di affidabilità del Fair Value in funzione del grado di discrezionalità applicato dalle imprese, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione (pricing) dell'attività/passività. Vengono identificati tre diversi livelli di input:

- Livello 1: input rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: input diversi da prezzi quotati inclusi nel Livello 1 che sono osservabili, direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi), per le attività o passività da valutare;
- Livello 3: input non osservabili per l'attività o la passività.

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente dello strumento finanziario.

Per le attività e passività finanziarie rilevate in bilancio al costo o al costo ammortizzato, il Fair Value riportato nella Nota Illustrativa viene determinato secondo la seguente metodologia:

- per i bond emessi: Fair Value desunto da mercati attivi dove la passività risulta negoziata;
- per le attività e passività a tasso fisso a medio lungo termine (diverse dai titoli emessi): attualizzazione dei flussi di cassa futuri ad un tasso desunto dal mercato e rettificato per includere il rischio di credito;
- per le attività a tasso variabile, a vista o con scadenza nel breve termine: il valore contabile di iscrizione al netto della svalutazione analitica e collettiva è considerato una buona approssimazione del Fair Value in quanto incorpora la variazione dei tassi e la valutazione del rischio creditizio della controparte;
- per le passività a tasso variabile e per quelle a tasso fisso a breve termine: il valore contabile è considerato una buona approssimazione del Fair Value per le ragioni sopra indicate.

Informativa di natura qualitativa

Livelli di Fair Value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Di seguito si riportano le informazioni richieste dall'IFRS13 con riguardo i portafogli contabili sia valutati al Fair Value su base ricorrente, sia non valutati al Fair Value o valutati al Fair Value su base non ricorrente.

Attività e Passività misurate al Fair Value su base ricorrente

Alla data del bilancio consolidato, risultano in essere principalmente, i seguenti strumenti valutati al Fair Value:

- Azioni Acorns in portafoglio, il Fair Value è stato stimato utilizzando modelli generalmente utilizzabili dagli operatori di mercato (Multipli di mercato come metodo principale e Discounted Cash Flow come metodo di controllo) alimentato parzialmente da parametri desunti dal mercato;
- Azioni Banca Popolare di Sondrio in portafoglio, quotate su mercati attivi e valutate in base ai prezzi di mercato;
- Contingent consideration: il Fair Value è stimato quale valore attuale dei cash out attesi, in base ai meccanismi di earn out previsti contrattualmente, utilizzando il costo medio ponderato del capitale (WACC) alla data di valutazione;
- Derivati su azioni di società non quotate: il Fair Value, è stimato utilizzando modelli generalmente utilizzati dagli operatori di mercato (Black & Scholes) ed è stato alimentato ove possibile con parametri desunti dal mercato;
- Derivati di copertura: i derivati in essere sono costituiti da Interest Rate Swap plain vanilla, il cui Fair Value è stimato utilizzando modelli valutativi in linea con la prassi di mercato. In particolare, trattandosi di derivati non quotati su mercati attivi e non oggetto di accordi di collateralizzazione (c.d. CSA), il Fair Value è determinato come la somma del valore di riferimento risk free (mid-market) e il Credit Value Adjustment (c.d. CVA), inteso come premio al rischio di controparte legato alla possibilità che le controparti del contratto possano non onorare i propri impegni. Il calcolo del CVA è effettuato tramite modelli valutativi che tengono conto della Loss Given Default (c.d. LGC) e della Probability of Default (c.d. PD), determinate sulla base di informazioni desunte dal mercato, ove disponibili.

Attività e Passività misurate al Fair Value su base non ricorrente

Gli strumenti finanziari non valutati al Fair Value (FV), compresi debiti e crediti verso la clientela e verso banche non sono gestiti sulla base del Fair Value. Per tali strumenti, il Fair Value è calcolato solo ai fini di adempiere alle richieste d'informativa al mercato e non ha impatto sul bilancio o in termini di profitti o perdite. Inoltre, dal momento che tali strumenti non vengono generalmente scambiati, la determinazione del Fair Value si basa sull'utilizzo di parametri interni non direttamente osservabili sul mercato come definiti dall'IFRS13.

- Cassa e disponibilità liquide: dato il loro orizzonte a breve ed il loro trascurabile rischio di credito, il valore contabile della cassa e delle disponibilità liquide approssima il Fair Value.
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: per le attività a tasso variabile, a vista o con scadenza nel breve termine il valore contabile di iscrizione al netto della svalutazione analitica e collettiva è considerato una buona approssimazione del Fair Value in quanto incorpora la variazione dei tassi e la valutazione del rischio creditizio della controparte.
- Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: per le passività a tasso variabile e per quelle a tasso fisso a breve termine si ritiene che il valore contabile sia considerato una buona approssimazione del Fair Value. Per i titoli di debito emessi, il Fair Value è desunto da mercati attivi dove la passività risulta negoziata.

Processi e sensibilità delle valutazioni

Le azioni Acorns e i derivati su azioni di società non quotate rappresentano strumenti il cui Fair Value è di Livello 3. Si rimanda al bilancio consolidato per quanto riguarda le analisi di sensibilità del Fair Value di tali strumenti.

Gerarchia del Fair Value

I trasferimenti tra livelli di Fair Value derivano dall'osservazione empirica di fenomeni intrinseci dello strumento preso in considerazione o dei mercati di sua trattazione.

Il passaggio da Livello 1 a Livello 2 è conseguenza del venir meno di un numero adeguato di contributori, ovvero per il limitato numero di investitori che detiene il flottante in circolazione.

Per converso, titoli che all'emissione presentano scarsa liquidità e numerosità delle contrattazioni - classificati quindi a Livello 2 - vengono trasferiti al Livello 1 nel momento in cui si riscontra l'esistenza di un mercato attivo.

Non vi sono stati trasferimenti tra categorie di attività e passività finanziarie tra Livello 1, Livello 2 o Livello 3.

Informativa di natura quantitativa

Gerarchia del Fair Value

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE RICORRENTE: RIPARTIZIONE PER LIVELLI DI FAIR VALUE

	31.12.2024			31.12.2023		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie misurate al Fair Value con impatto a conto economico	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie misurate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva	36.905.604	612.000	10.000.001	30.460.000	612.000	10.000.001
Derivati di copertura	-	-	-	-	1.571.206	-
Totale	36.905.604	612.000	10.000.001	30.460.000	2.183.206	10.000.001
Passività finanziarie al Fair Value con contropartita il conto economico	-	31.225.794	34.063	-	35.412.961	688.722
Derivati di copertura	-	23.167.349	-	-	24.418.908	-
Totale	-	54.393.143	34.063	-	59.831.869	688.722

La voce "Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva" è composta da strumenti di capitale che non sono detenuti con finalità di negoziazione e per i quali la società ha fatto la scelta irrevocabile all'initial recognition di classificarli e valutarli al FVOCI.

La voce "passività finanziarie al Fair Value con contropartita il conto economico" è costituita dalle passività connesse a contingent consideration contabilizzate con riferimento alle operazioni di acquisizioni per le quali sono previsti meccanismi di Earn out e dall'opzione connessa all'acquisto della partecipazione in Nexi Payments Greece.

Non vi sono stati trasferimenti tra categorie di attività e passività finanziarie tra Livello 1, Livello 2 o Livello 3.

Variazioni annue delle attività e passività valutate al Fair Value su base ricorrente (livello 3)

Nel corso del 2024 non vi sono state variazioni nella composizione della attività e passività valutate a Fair Value di Livello 3.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NON VALUTATE AL FAIR VALUE O VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE NON RICORRENTE: RIPARTIZIONE PER LIVELLI DI FAIR VALUE

	31.12.2024				31.12.2023			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Valore di bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Valore di bilancio
Crediti verso banche	-	-	-	-	-	1.327.829	-	1.327.829
Crediti verso clientela	-	847.425.832	-	847.425.832	-	2.526.889.570	-	2.526.889.570
Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	847.425.832	-	847.425.832	-	2.528.217.400	-	2.528.217.400
Debiti verso banche	-	2.592.288.303	-	2.592.288.303	-	2.627.464.241	-	2.627.464.241
Debiti verso società finanziarie e clientela	-	22.127.004	-	22.127.004	-	857.048	-	857.048
Titoli emessi	-	3.277.865.434	-	3.383.233.368	-	3.841.096.516	-	3.826.299.456
Totale	-	5.892.280.741	-	5.997.648.674	-	6.469.417.805	-	6.454.620.745

Informazioni sul "day one profit or loss"

Non presenti in quanto, per la società non sono rilevabili operazioni ascrivibili alla fattispecie in oggetto.

2. Stato Patrimoniale

(Dati in Euro)

ATTIVO

3. Cassa e disponibilità liquide

	31.12.2024	31.12.2023
a) Cassa	-	-
b) Depositi e conti correnti	74.628.044	800.126.689
Totale	74.628.044	800.126.689

La voce Depositi e conti correnti si riferisce ai depositi e ai conti correnti bancari di Nexi SpA. Il decremento è connesso principalmente al piano di riacquisto di azioni proprie, alle operazioni infragruppo connesse principalmente al rimborso dei debiti, oltre agli effetti dei costi sostenuti dalla società e dei dividendi incassati dalle società controllate.

4. Attività finanziarie valutate al Fair Value

4. COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

	31.12.2024	31.12.2023
Attività finanziarie misurate al Fair Value con impatto a conto economico	-	-
Attività finanziarie misurate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva	47.517.605	41.072.001
Totale	47.517.605	41.072.001

La voce include investimenti partecipativi di minoranza in società non controllate o soggette ad influenza notevole.

4.1. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA: COMPOSIZIONE PER PRODOTTO

	31.12.2024	31.12.2023
Titoli di debito	-	-
Titoli di capitale	47.517.605	41.072.001
Finanziamenti	-	-
Totale	47.517.605	41.072.001

5. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

5.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: CREDITI VERSO BANCHE: COMPOSIZIONE PER PRODOTTO

	31.12.2024					31.12.2023				
	Valore di bilancio		Fair Value			Valore di bilancio		Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Crediti verso banche										
Depositi e conti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liquidità per carte prepagate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Depositi vincolati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività	-	-	-	-	-	1.327.829	-	-	1.327.829	-
Totale	-	-	-	-	-	1.327.829	-	-	1.327.829	-

5.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI E CLIENTELA: COMPOSIZIONE PER PRODOTTO

	31.12.2024					31.12.2023				
	Valore di bilancio		Fair Value			Valore di bilancio		Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Livello 1	Livello 2	Livello 3
	Acquistati	Altri				Acquistati	Altri			
Carte di credito ordinarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti verso circuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Carte di credito revolving	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti da "Buy Now Pay Later" solution	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti verso merchant	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività	847.425.832	-	-	847.425.832	-	2.526.889.570	-	-	2.526.889.570	-
Totale	847.425.832	-	-	847.425.832	-	2.526.889.570	-	-	2.526.889.570	-

La voce include principalmente il finanziamento erogato alla sub holding Nets HoldCo1 ApS.

5.2.1. CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI E CLIENTELA: VALORI LORDI, NETTI E RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI PERFORMING E NON PERFORMING

	31.12.2024			31.12.2023		
	Valore lordo	Fondo Svalutazione	Valore netto	Valore lordo	Fondo Svalutazione	Valore netto
Bonis						
- Primo stadio	847.425.832	-	847.425.832	2.526.889.570	-	2.526.889.570
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-
Deteriorati	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-
Totale	847.425.832	-	847.425.832	2.526.889.570	-	2.526.889.570

6. Derivati di copertura

	31.12.2024				31.12.2023			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
Derivati con Fair Value positivo								
Copertura di Fair Value	-	-	-	-	-	-	-	-
Copertura di Cash flow	-	-	-	-	1.571.206	-	1.571.206	-
Totale	-	-	-	-	1.571.206	-	1.571.206	-
Derivati con Fair Value negativo								
Copertura di Fair Value	-	-	-	-	-	-	-	-
Copertura di Cash flow	23.167.349	-	23.167.349	-	24.418.908	-	24.418.908	-
Totale	23.167.349	-	23.167.349	-	24.418.908	-	24.418.908	-

I derivati di copertura attivi e passivi sono relativi alle coperture effettuate nel 2022 su alcune linee di finanziamento a tasso variabile.

7. Partecipazioni

7.1 PARTECIPAZIONI: INFORMAZIONI SUI RAPPORTI PARTECIPATIVI

Denominazione	% partecipazione	Ammontare
A. Imprese controllate in via esclusiva:		
Mercury Payment Services SpA	100,00%	8.374.288
Nexi Payments SpA	99,49%	8.385.611.257
Help Line SpA	69,24%	2.434.380
Service HUB SpA	100,00%	28.834.029
Nets HoldCo 1 ApS	100,00%	7.652.748.465
PforCards GmbH	100,00%	6.941.114
Nexi Central Europe a.s.	100,00%	86.235.249
Nexi Greece Single Member S.A.	100,00%	74.797.756
Nexi Payments Greece S.A.	90,01%	239.384.553
B. Imprese sottoposte ad influenza notevole:		
Nexi Digital S.r.l.	49,00%	4.900
Totale		16.485.365.992

Ai fini del bilancio 2024, si è proceduto ad assoggettare al test di impairment le partecipazioni che hanno presentato indicatori di impairment e quelle più rilevanti anche in assenza di tali indicatori. Il test è stato condotto in coerenza con i modelli utilizzati ai fini del bilancio consolidato.

In continuità con i precedenti esercizi, Nexi ha ritenuto opportuno attribuire l'incarico per l'effettuazione del test di impairment a Esperti Indipendenti anche per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Il valore recuperabile è stato stimato sulla base del maggiore tra il fair value ed il valore in uso. Il valore di ciascuna partecipazione è stato determinato per somma algebrica dell'Enterprise Value (addendo), della posizione finanziaria netta (sottraendo) e dei surplus assets/liabilities (addendo/sottraendo).

La stima dell'Enterprise Value si è basata sul criterio DCF asset side muovendo dal Budget 2025 e dalle proiezioni 2026-2029 di ciascuna partecipazione in contribuzione al piano del Gruppo Nexi.

Ai fini di impairment test delle partecipazioni, ai sensi dello IAS 36, il valore recuperabile è stato confrontato con il valore contabile.

La metodologia dell'impairment test, coerente alle prescrizioni del principio contabile internazionale IAS 36, ha formato oggetto di espressa approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società, previo parere favorevole rilasciato al riguardo dal Comitato Controlli, Rischi e Sostenibilità nel mese di gennaio 2025, in momento anteriore rispetto a quella di approvazione dei documenti di bilancio relativi al 2024.

I flussi di cassa sono stati attualizzati utilizzando il costo medio ponderato del capitale (WACC) che rappresenta la media ponderata del costo del capitale proprio e del costo del capitale di terzi, al netto degli effetti fiscali. La formula per la stima del WACC è la seguente::

$$WACC = K_e * \frac{E}{D + E} + K_d * (1 - t) * \frac{D}{D + E}$$

dove:

- K_e = costo del capitale proprio;
- $E/(D+E)$ = percentuale del capitale proprio sul totale del capitale investito (capitale di rischio + capitale di debito);
- K_d = costo del capitale di debito prima delle imposte;
- t = aliquota d'imposta;
- $D/(D+E)$ = percentuale del capitale di debito sul totale del capitale investito (capitale di rischio + capitale di debito).

Il costo del capitale proprio rappresenta il rendimento che ci si aspetta, in condizioni non influenzate da fenomeni contingenti, dal settore di appartenenza dell'azienda ed è calcolato attraverso il Capital Asset Pricing Model, la cui formula è la seguente:

$$K_e = R_f + \beta * (R_m - R_f)$$

dove:

- R_f = tasso privo di rischio (risk-free rate), pari al rendimento medio a scadenza dei titoli governativi a 10 anni osservato dell'ultimo mese ponderato in relazione ai paesi in cui la società opera (bund tedesco incrementato per il Country risk premium greco nel caso di Nexi Payments Greece);
- β = coefficiente "beta" espressivo del rischio che caratterizza la particolare impresa rispetto al mercato. Tale parametro è stato stimato in base all'analisi dei beta di società comparabili;
- $R_m - R_f$ = premio per il rischio azionario, ovvero il rendimento addizionale richiesto da un investitore avverso al rischio rispetto al rendimento delle attività prive di rischio; esso è pari alla differenza tra il rendimento medio del mercato azionario e il tasso privo di rischio. Il parametro considerato è pari al 5,95%, applicabile a società europee "fonte: Berc BoR (24) report 102 pubblicato il 6 giugno 2024" (5,0% per Nexi Payments Greece, fonte: Damodaran).

Le misure di costo del capitale e saggio di crescita di lungo termine sono le seguenti:

	WACC	g
Nets Holdco 1 ApS	9,36%	2,05%
Nexi Payments	9,63%	1,99%
Nexi Payments Greece	10,1%	2,00%
Service HUB	9,63%	1,99%

Le partecipazioni Nexi Payments e Service Hub non hanno mostrato perdite di valore, mentre per le altre partecipazioni sopra indicate è emersa la necessità di contabilizzare riduzioni di valore.

Inoltre, con riferimento alle partecipazioni in PforCards e in Nexi Greece, in continuità con l'esercizio 2023 e coerentemente al fatto che in sede di PPA- *Purchase Price Allocation* a tali partecipazioni era stato attribuito un Fair Value pari al Patrimonio Netto, si è proceduto a svalutarle in base alle perdite registrate nel 2024.

Nel complesso le rettifiche di valore contabilizzate ammontano a circa Euro 511 milioni di cui Nets Euro 478 milioni e Nexi Payments Greece Euro 21,3 milioni.

È stata effettuata un'analisi di sensitività sui principali parametri utilizzati nella stima del valore recuperabile, considerando un incremento del tasso di attualizzazione (WACC) di 50 bps, un decremento del tasso di crescita perpetuo (g) di 50 bps ed uno shift parallelo al ribasso dell'EBITDA atteso a piano.

7.1 PARTECIPAZIONI: INFORMAZIONI SUI RAPPORTI PARTECIPATIVI INDIVIDUALE

Nome della Partecipazione	Incremento del WACC	Riduzione del saggio di crescita g	Shift parallelo al ribasso dell'EBITDA
	pari a 50bps	pari a 50bps	pari al 5%
Nets	-6%	-5%	-6%
Nexi Payments	-7%	-5%	-7%
Nexi PaymentGreece	-5%	-3%	-4%
Service Hub	-4%	-3%	-5%

8. Attività materiali

	31.12.2024	31.12.2023
Attività materiali ad uso funzionale	1.125.648	924.156
Attività materiali detenute a scopo investimento	-	-
Totale	1.125.648	924.156

La voce Attività materiali include solamente le attività materiali ad uso funzionale. L'incremento rispetto al periodo precedente riguarda la componente diritti d'uso IFRS 16.

8.1 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO

	31.12.2024	31.12.2023
Attività di proprietà		
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) POS e ATM	-	-
d) macchinari e impianti elettronici	-	-
e) mobili e arredi	-	-
f) altre	-	-
Diritti d'uso derivanti da contratti di leasing	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	470.423	559.218
c) POS e ATM	-	-
d) macchinari e impianti elettronici	-	-
e) mobili e arredi	-	-
f) altre	655.224	364.938
Totale	1.125.648	924.156

8.2. ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: VARIAZIONI

31.12.2024	Terreni	Fabbricati	POS e ATM	Macchinari e impianti elettronici	Mobili e arredi	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	759.480	-	-	-	554.375	1.313.856
A.1 Fondo ammortamento	-	(200.262)	-	-	-	(189.437)	(389.699)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	559.218	-	-	-	364.938	924.156
B. Aumenti	-	161.301	-	-	-	680.810	842.111
B.1 Acquisti	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di Fair Value	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	161.301	-	-	-	680.810	842.111
<i>di cui Diritti d'uso</i>	-	161.301	-	-	-	680.810	842.111
B.8 Conversione bilanci in valuta	-	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	250.096	-	-	-	390.524	640.620
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	194.744	-	-	-	269.575	464.318
<i>di cui Ammortamenti su Diritti d'uso</i>	-	194.744	-	-	-	269.575	464.318
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di Fair Value	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti	-	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo investimento	-	-	-	-	-	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	55.353	-	-	-	120.949	176.302
C.8 Conversione bilanci in valuta	-	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali lorde	-	865.429	-	-	-	1.114.236	1.979.665
D.1 Fondo ammortamento	-	(395.006)	-	-	-	(459.012)	(854.018)
D.2 Rimanenze finali nette	-	470.423	-	-	-	655.224	1.125.648

9. Attività immateriali

9 ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

	31.12.2024		31.12.2023	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento				-
A.2 Attività immateriali - Customer contracts	-	-	-	-
A.3 Altre attività immateriali	10.921.415	-	7.018.093	-
- attività immateriali generate internamente	10.921.415	-	7.018.093	-
- attività immateriali acquisite esternamente	-	-	-	-
- attività immateriali in leasing	-	-	-	-
Totale	10.921.415	-	7.018.093	-

9.1 ATTIVITÀ IMMATERIALI: VARIAZIONI

31.12.2024	Avviamento	Customer Contracts	Altre attività immateriali			Totale
			attività immateriali generate internamente	attività immateriali acquisite esternamente	attività immateriali in leasing	
A. Esistenze iniziali nette	-	-	7.018.093	-	-	7.018.093
B. Aumenti	-	-	6.314.534	-	-	6.314.534
B.1 Acquisti	-	-	6.314.534	-	-	6.314.534
<i>di cui: costi interni capitalizzati</i>	-	-	-	-	-	-
B.2 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.3 Variazioni positive di Fair Value	-	-	-	-	-	-
B.4 Operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
B.5 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<i>- di cui Diritti d'uso</i>	-	-	-	-	-	-
B.6 Conversione bilanci in valuta	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	2.411.211	-	-	2.411.211
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-	-	-	-	-
<i>di cui Ammortamenti su Diritti d'uso</i>	-	-	-	-	-	-
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	2.043.157	-	-	2.043.157
C.4 Operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
C.5 Variazioni negative di Fair Value	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti di attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	368.054	-	-	368.054
C.8 Conversione bilanci in valuta	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	-	10.921.415	-	-	10.921.415

10. Attività e passività fiscali

10.1 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FISCALI CORRENTI: COMPOSIZIONE

	31.12.2024	31.12.2023
Crediti correnti per IRES	2.391.537	4.326.553
Crediti correnti per IRAP	1.480.989	3.049.029
Totale	3.872.526	7.375.582

	31.12.2024	31.12.2023
Debiti correnti per IRES	6.968.552	20.514.459
Debiti correnti per IRAP	-	-
Totale	6.968.552	20.514.459

10.2 ATTIVITÀ FISCALI ANTICIPATE: COMPOSIZIONE

	31.12.2024	31.12.2023
Imposte anticipate		
- di cui: in contropartita del Patrimonio Netto	6.847.437	-
- di cui: in contropartita del Conto Economico	21.600.408	35.047.657
Totale	28.447.846	35.047.657

10.3 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL PATRIMONIO NETTO)

	31.12.2024	31.12.2023
1. Importo iniziale	-	-
2. Aumenti	6.847.437	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	6.847.437	-
2.2 Operazioni di aggregazione aziendale	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
2.4 Conversione bilanci in valuta	-	-
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
3.2 Operazioni di aggregazione aziendale	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
3.4 Conversione bilanci in valuta	-	-
4. Importo finale	6.847.437	-

10.4 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

	31.12.2024	31.12.2023
1. Importo iniziale	35.047.657	59.456.134
2. Aumenti	227.016	8.893
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	227.016	8.893
2.2 Operazioni aggregazione aziendale	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
2.4 Conversione bilanci in valuta	-	-
3. Diminuzioni	13.674.264	24.417.371
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	13.674.264	24.417.371
3.2 Operazioni aggregazione aziendale	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
3.4 Conversione bilanci in valuta	-	-
4. Importo finale	21.600.408	35.047.657

10.5 PASSIVITÀ FISCALI DIFFERITE: COMPOSIZIONE

	31.12.2024	31.12.2023
Passività per imposte differite		
- di cui: in contropartita del Patrimonio Netto	1.730.560	708.142
- di cui: in contropartita del conto economico	-	-
Totale	1.730.560	708.142

10.6 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE DIFFERITE (IN CONTROPARTITA DEL PATRIMONIO NETTO)

	31.12.2024	31.12.2023
1. Importo iniziale	708.142	-
2. Aumenti	1.845.411	708.142
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	1.845.411	708.142
2.2 Operazioni di aggregazione aziendale	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
2.4 Conversione bilanci in valuta	-	-
3. Diminuzioni	822.992	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	822.992	-
3.2 Operazioni di aggregazione aziendale	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
3.4 Conversione bilanci in valuta	-	-
4. Importo finale	1.730.560	708.142

11. Altre attività

	31.12.2024	31.12.2023
Crediti verso erario	665.877	9.681.750
Altre attività per commissioni da incassare	6.388.451	47.716.045
Costi rinviati	1.752.073	2.829.978
Magazzino	-	-
Altri crediti	193.639	1.209.191
Crediti per consolidato fiscale	397.212	36.578.157
Totale	9.397.251	98.015.120

PASSIVO

12. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

12.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: PASSIVITÀ FINANZIARIE VERSO BANCHE: COMPOSIZIONE PER PRODOTTO

	31.12.2024				31.12.2023			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Finanziamenti	2.592.288.303	-	2.592.288.303	-	2.627.464.241	-	2.627.464.241	-
2. Altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Debiti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	2.592.288.303	-	2.592.288.303	-	2.627.464.241	-	2.627.464.241	-

12.2 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: PASSIVITÀ FINANZIARIE VERSO SOCIETÀ FINANZIARIE E CLIENTELA: COMPOSIZIONE PER PRODOTTO

	31.12.2024				31.12.2023			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Altri debiti	21.043.434	-	21.043.434	-	-	-	-	-
3. Debiti per leasing	1.083.570	-	1.083.570	-	857.048	-	857.048	-
Totale	22.127.004	-	22.127.004	-	857.048	-	857.048	-

12.3 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: TITOLI EMESSI: COMPOSIZIONE PER PRODOTTO

	31.12.2024				31.12.2023			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli a tasso fisso	3.383.233.368	-	3.277.865.434	-	3.826.299.456	-	3.841.096.516	-
2. Titoli a tasso variabile	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	3.383.233.368	-	3.277.865.434	-	3.826.299.456	-	3.841.096.516	-

13. Passività finanziarie valutate al Fair Value

13.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

	31.12.2024				31.12.2023			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
Passività finanziarie designate al Fair Value	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie obbligatoriamente misurate al Fair Value	31.259.858	-	31.225.794	34.063	36.101.683	-	35.412.961	688.722
Totale	31.259.858	-	31.225.794	34.063	36.101.683	-	35.412.961	688.722

La voce fa riferimento principalmente agli Earn out previsti contrattualmente. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione finanziaria consolidata.

14. Altre passività

	31.12.2024	31.12.2023
Debiti verso erario e enti previdenziali	6.191.859	31.724.140
Debiti verso i dipendenti	9.764.152	8.754.712
Altre passività per commissioni e spese	32.515.318	32.258.853
Altri debiti	6.674.752	11.104.258
Debiti per consolidato fiscale	5.486.426	4.142.997
Totale	60.632.508	87.984.960

15. Piani a benefici definiti per il personale

15.1 PIANI A BENEFICI DEFINITI PER IL PERSONALE: COMPOSIZIONE

	31.12.2024	31.12.2023
Piani a benefici definiti	665.756	616.985
Piani a contribuzione definita	-	-
Totale	665.756	616.985

15.2 PIANI A BENEFICI DEFINITI PER IL PERSONALE: MOVIMENTAZIONI

	31.12.2024	31.12.2023
A. Esistenze iniziali	616.985	-
B. Aumenti	115.811	630.432
B.1 Accantonamento dell'esercizio	21.518	21.841
B.2 Altre variazioni	94.293	608.591
- Operazioni di aggregazione aziendale	-	-
- Altre variazioni in aumento	94.293	608.591
C. Diminuzioni	67.039	13.447
C.1 Liquidazioni effettuate	1.017	-
C.2 Altre variazioni	66.022	13.447
- Operazioni di aggregazione aziendale	-	-
- Altre variazioni in diminuzione	66.022	13.447
- Passività connesse ad attività possedute per la vendita	-	-
D. Rimanenze finali	665.756	616.985

15.3 PRINCIPALI IPOTESI DEMOGRAFICHE ED ATTUARIALI PER LA VALUTAZIONE DEL TFR: ANALISI DI SENSITIVITÀ

	Assunzioni		Sensitivity	
	31.12.2024	31.12.2023	(0,50%)	0,50%
- Tasso di attualizzazione	3,18%	3,08%	685.336	647.118
- Tasso di inflazione	2,00%	2,00%	nd	nd
- Tasso di turnover	1,86%	1,86%	665.044	666.443

16. Fondi per rischi e oneri

16.1 FONDI PER RISCHI E ONERI: COMPOSIZIONE

	31.12.2024	31.12.2023
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi e oneri	15.945.900	15.037.056
2.1 Controversie legali e fiscali	15.000.000	15.000.000
2.2 Oneri per il personale	88.900	37.056
2.3 Altri	857.000	-
Totale	15.945.900	15.037.056

16.2 FONDI PER RISCHI E ONERI: VARIAZIONI

	Fondi di quiescenza aziendali	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenza iniziale	-	15.037.056	15.037.056
B. Aumenti	-	945.900	945.900
C. Business combination	-	-	-
D. Diminuzioni per utilizzi	-	-	-
E. Diminuzioni per rilasci	-	(37.056)	(37.056)
F. Time value adjustment	-	-	-
G. Rimanenze finali	-	15.945.900	15.945.900

17. Patrimonio netto

	31.12.2024	31.12.2023
Capitale	118.718.524	118.647.177
Azioni proprie	(5.005.077)	(7.013.484)
Sovrapprezzi di emissione	-	11.587.259.890
Riserve	11.385.902.665	858.436.292
Riserve da valutazione	(23.122.480)	(35.452.145)
Utile (Perdita) dell'esercizio	(105.810.630)	(576.680.143)
Totale Patrimonio Netto	11.370.683.001	11.945.197.586

17.1 CAPITALE: COMPOSIZIONE

Il capitale sociale si assesta ad Euro 118,7 milioni.

17.2 AZIONI PROPRIE: COMPOSIZIONE

	31.12.2024	31.12.2023
Azioni proprie	(5.005.077)	(7.013.484)
Totale	(5.005.077)	(7.013.484)

Le azioni proprie in portafoglio sono pari a n. 833.058.

17.3 SOVRAPPREZZO DI EMISSIONE: COMPOSIZIONE

Come da delibera assembleare la riserva sovrapprezzo di emissione (nel 2023 pari a Euro 11.587 milioni) è stata utilizzata a copertura parziale della perdita, imputando la parte rimanente a riserva legale e ad altre riserve.

17.4 RISERVE: COMPOSIZIONE E VARIAZIONI

	Legale	Utili a nuovo	Altre Riserve	Totale
Possibilità di utilizzo (*)	B	A, B, C	A, B, C, D (**)	
A. Esistenze iniziali	21.902.817	517.658.806	318.874.668	858.436.292
B. Aumenti	1.826.618	-	11.544.401.554	11.546.228.172
B.1 Attribuzioni di utili	1.826.618	-	-	1.826.618
B.2 Altre variazioni	-	-	11.544.401.554	11.544.401.554
C. Diminuzioni	-	(517.654.208)	(501.107.590)	(1.018.761.799)
C.1 Utilizzi	-	(517.582.861)	(501.107.590)	(1.018.690.452)
C.2 Altre variazioni	-	(71.347)	-	(71.347)
D. Rimanenze finali	23.729.435	4.598	11.362.168.632	11.385.902.665

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: indisponibile.

(**) Alla data del 31 dicembre 2024 la voce "Altre Riserve" ammonta a Euro 11.362.168.632 di cui "Riserve disponibili" per Euro 11.003.225.090 e "Riserve non disponibili" per Euro 358.943.542.

L'incremento delle altre riserve è dovuto principalmente alla imputazione di una parte della riserva sovrapprezzo di emissione come da delibera assembleare e all'incremento della riserva Stock Grant ed LTI.

Altre informazioni

Nulla da segnalare.

18. CONTO ECONOMICO

(dati in Euro)

19. Commissioni attive e compensi per servizi prestati

	2024	2023
Commissioni di Issuing & Acquiring:	-	-
- commissioni da controparti	-	-
- commissioni da titolari	-	-
- altre commissioni	-	-
Ricavi da servizi	4.724.986	15.692.693
di cui: ricavi da leasing	-	-
Totale	4.724.986	15.692.693

La voce è composta principalmente da ricavi per servizi amministrativi intercompany.

20. Commissioni passive e oneri per servizi ricevuti

	2024	2023
Commissioni bancarie:	(52.572)	(48.513)
- commissioni a corrispondenti	(52.572)	(48.513)
- commissioni a banche	-	-
Altre commissioni	-	-
Totale	(52.572)	(48.513)

21. Interessi attivi e proventi assimilati

	2024	2023
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	70.013.485	87.115.800
- crediti verso banche	-	-
- crediti verso enti finanziari e clientela	70.013.485	87.115.800
Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico:	-	-
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie valutate al Fair Value	-	-
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al Fair Value	-	-
Derivati di copertura	5.573.383	1.043.752
Altre attività	-	-
Altri proventi finanziari	3.424	105
Totale	75.590.291	88.159.657

La voce fa riferimento principalmente agli interessi attivi maturati sul finanziamento intercompany erogato alle società del Gruppo.

22. Interessi passivi e oneri assimilati

	2024	2023
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	(226.058.715)	(216.488.706)
- contratti di leasing	(49.465)	(24.729)
- debiti verso banche e clientela	(138.570.904)	(128.350.283)
- titoli emessi	(87.438.346)	(88.113.695)
Passività finanziarie al Fair Value con contropartita il conto economico:	(7.241.293)	(7.086.255)
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie misurate al Fair Value	(7.241.293)	(7.086.255)
- altre passività finanziarie obbligatoriamente misurate al Fair Value	-	-
Derivati di copertura	-	-
Altre passività/accantonamenti	-	-
Altri oneri finanziari	(3.120.433)	(2.458.250)
Totale	(236.420.440)	(226.033.211)

23. Utile/perdita dell'attività di copertura/attività e passività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico/cancellazione di attività e passività al costo ammortizzato

	2024	2023
Risultato netto delle attività finanziarie valutate al FVTPL	-	-
Risultato netto delle passività finanziarie valutate al FVTPL	8.012.853	4.516.661
Risultato netto dell'attività di copertura	-	(426.310)
Risultato netto sulla cancellazione di attività e passività al costo ammortizzato	(6.320)	-
Totale	8.006.533	4.090.351

24. Dividendi e utile/perdite da cessione di attività valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva

	2024	2023
Dividendi	580.831.839	593.040.900
Utile/(Perdite) da cessione attività valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
Totale	580.831.839	593.040.900

La voce si riferisce principalmente ai dividendi erogati dalle società controllate Nexi Payments e Nexi Central Europe.

25. Spese amministrative

25.1 SPESE PER IL PERSONALE: COMPOSIZIONE

	2024	2023
1) Personale dipendente		
a) salari e stipendi	(19.416.433)	(18.680.413)
b) oneri sociali e spese previdenziali	(4.379.533)	(4.306.748)
c) fondi per il personale	(2.338.282)	(2.015.345)
- a contribuzione definita	(2.219.966)	(1.882.507)
- a benefici definiti	(118.316)	(132.838)
d) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(6.111.206)	(5.148.081)
e) altri benefici a favore dei dipendenti	(6.352.628)	(1.362.597)
2) Altro personale in attività	179.915	(695.844)
Totale	(38.418.166)	(32.209.028)

25.1.1 SPESE PER IL PERSONALE CAPITALIZZATE: COMPOSIZIONE

	2024	2023
Spese per il personale capitalizzate		
a) salari e stipendi	(69.644)	-
b) oneri sociali	(19.339)	-
c) altre	(11.243)	-
Totale	(100.227)	-

25.2 ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE: COMPOSIZIONE

	2024	2023
1. Prestazioni di terzi	(9.014.515)	(5.971.211)
2. Affitti ed oneri condominiali	(70.280)	(80.435)
3. Assicurazioni	(557.525)	(663.481)
4. Noleggi	(521.967)	(323.709)
5. Manutenzioni	(546)	(434)
6. Spese spedizione	-	-
7. Spese telefoniche e telegrafiche	(22.423)	(8.606)
8. Tessere ed accessori	-	-
9. Stampati e cancelleria	-	-
10. Imposte indirette	(206.584)	(1.400.136)
11. Spese legali, notarili e consulenziali	(15.774.493)	(30.765.364)
12. Provvigioni e rimborso spese agenti	-	-
13. Pubblicità	-	-
14. Materiale promozionale e premi per concorsi	(713.261)	(1.297.229)
15. Altre spese commerciali	(243)	-
16. Altre spese generali	(3.883.386)	(4.241.875)
Totale	(30.765.222)	(44.752.478)

26. Altri oneri/proventi netti di gestione

	2024	2023
Altri proventi di gestione	6	4.230
Altri oneri di gestione	(10)	-
Totale	(4)	4.230

27. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

	2024	2023
Accantonamenti per rischi e oneri	(945.900)	(15.037.056)
Rilasci	37.056	-
Totale	(908.844)	(15.037.056)

L'incremento della voce è connesso ad accantonamenti operati nel periodo.

28. Rettifiche e riprese di valore nette su attività materiali e immateriali

	2024	2023
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(464.318)	(372.952)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(2.043.157)	-
Totale	(2.507.475)	(372.952)

28.1 RETTIFICHE DI VALORE SU ATTIVITA' IMMATERIALI: COMPOSIZIONE

	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	-	(2.043.157)	-	(2.043.157)
- Da acquisizione	-	-	-	-
- Altre	-	(2.043.157)	-	(2.043.157)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
A.3 Attività immateriali possedute per la vendita	-	-	-	-
Totale	-	(2.043.157)	-	(2.043.157)

28.2 RETTIFICHE DI VALORE SU ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE

	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
A. Attività materiali				
A.1 Attività di proprietà	-	-	-	-
- Attività materiali ad uso funzionale	-	-	-	-
- Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in leasing	(464.318)	-	-	(464.318)
- Attività materiali ad uso funzionale	(464.318)	-	-	(464.318)
- Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
A.3 Attività materiali possedute per la vendita	-	-	-	-
Totale	(464.318)	-	-	(464.318)

29. Utili (Perdite) delle partecipazioni e delle cessioni di investimenti

	2024	2023
Proventi		
Utili da partecipazioni	-	-
Utili da cessione investimenti	-	-
Oneri		
Oneri da partecipazioni	(510.795.038)	(1.001.479.848)
Oneri da cessione investimenti	-	-
Risultato netto	(510.795.038)	(1.001.479.848)

30. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

	2024	2023
Imposte correnti	58.350.931	67.629.093
Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	(201)	(955.504)
Variazione delle imposte anticipate	(13.447.248)	(24.408.477)
Variazione delle imposte differite	-	-
Totale	44.903.482	42.265.111

30.1 RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE TEORICO E ONERE FISCALE EFFETTIVO DI BILANCIO

	2024	2023
Aliquota fiscale teorica	24%	24%
Differenze permanenti: costi fiscalmente non deducibili	-82%	-40%
Differenze permanenti: ricavi non tassabili	89%	23%
Perdite fiscali non rilevate, utilizzate o capitalizzate	-	-
Conversione bilanci in valuta	-	-
Variazioni aliquota fiscale su imposte differite	-	-
Rettifiche esercizi precedenti	-	-
Altre imposte	-	-
Aliquota fiscale effettiva	31%	7%

I ricavi non tassati fanno riferimento principalmente ai dividendi incassati da Nexi Payments Spa. I costi non deducibili si riferiscono principalmente alle svalutazioni sulle partecipazioni.

31. Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Per l'esposizione di tale sezione si rimanda all'analoga sezione del bilancio consolidato. Si riportano qui di seguito le informazioni quantitative rilevanti per Nexi SpA.

31.1 RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITÀ tra corrente e non corrente

(Dati in Euro)

	Correnti	Non correnti	Totale
Cassa e disponibilità liquide	74.628.044		74.628.044
Crediti finanziari	847.425.832		847.425.832
Attività finanziarie valutate al Fair Value	36.905.604	10.612.001	47.517.605
Crediti commerciali netti	6.388.451	-	6.388.451
Magazzino	-	-	-
Altre attività	6.881.326	16.525.860.901	16.532.742.227
Transazioni da regolare	-	-	-
Altri crediti	193.639	-	193.639
Costi rinviati	1.752.073	-	1.752.073
Crediti verso erario	665.877	-	665.877
Crediti per consolidato fiscale	397.211	-	397.211
Attività fiscali correnti	3.872.526	-	3.872.526
Attività fiscali differite	-	28.447.846	28.447.846
Attività materiali e immateriali	-	12.047.063	12.047.063
Partecipazioni	-	16.485.365.992	16.485.365.992
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-
Totale	972.229.257	16.536.472.902	17.508.702.159

31.2 RIPARTIZIONE DELLE PASSIVITÀ TRA CORRENTE E NON CORRENTE

(Dati in Euro)

	Correnti	Non correnti	Totale
Passività finanziarie:			
Debiti verso:			
- Banche	510.226.420	2.082.061.883	2.592.288.303
- Società finanziarie e clientela	21.429.712	697.291	22.127.004
di cui debiti leasing	386.278	697.291	1.083.569
- Titoli emessi	(0)	3.383.233.368	3.383.233.368
Altre passività finanziarie	8.029.797	46.397.410	54.427.207
Earn-out	-	31.225.794	31.225.794
Derivati su partecipazioni	-	34.063	34.063
Derivati di copertura	8.029.797	15.137.552	23.167.349
Altre passività finanziarie al Fair Value	-	-	-
Altre voci di passività:			
Debiti commerciali	32.515.318	-	32.515.318
Altre passività	26.905.409	1.211.781	28.117.190
Debiti verso erario e enti previdenziali	6.191.859	-	6.191.859
Commissioni Loyalty rinviate e ricavi differiti	-	-	-
Debiti verso i dipendenti	8.552.371	1.211.781	9.764.152
Transazioni da regolare	-	-	-
Altri debiti	6.674.752	-	6.674.752
Debiti per consolidato fiscale	5.486.426	-	5.486.426
Fondi per rischi ed oneri	-	15.945.900	15.945.900
Piani a benefici definiti per il personale	-	665.756	665.756
Passività fiscali differite	-	1.730.561	1.730.561
Passività fiscali correnti	6.968.552	-	6.968.552
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-
Totale	606.075.208	5.531.943.950	6.138.019.158

31.3 RIPARTIZIONE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE PER DURATA RESIDUA

(Dati in Euro)

	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività finanziarie:				
Debiti verso:				
- Banche	506.500.000	2.082.163.736	-	2.588.663.736
- Società finanziarie e clientela	21.559.694	812.096	-	22.371.790
<i>di cui debiti leasing</i>	516.259	812.096	-	1.328.355
- Titoli emessi	-	3.476.083.000	-	3.476.083.000
Altre passività finanziarie	-	36.323.222	-	36.323.222
Derivati di copertura	8.029.797	15.137.552	-	23.167.349
Totale	536.089.491	5.610.519.606	-	6.146.609.097

31.4. DISTRIBUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE PER PORTAFOGLIO DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA (VALORI DI BILANCIO)

(Dati in Euro)

	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
a) Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
b) Crediti verso enti finanziari e clientela	-	-	-	-	847.425.832	847.425.832
Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2024	-	-	-	-	847.425.832	847.425.832
Totale 31.12.2023	-	-	-	-	2.529.788.605	2.529.788.605

32. Operazioni con parti correlate

32.1 INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA

Nella tabella che segue sono riepilogati i compensi erogati da Nexi SpA agli amministratori e ai direttori e dirigenti con responsabilità strategica.

(Dati in migliaia di Euro)

	Amministratori	Collegio Sindacale	Dirigenti con responsabilità strategica
Compensi organi sociali	1.504	424	-
Benefici a breve termine	-	-	5.634
Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro	-	-	377
Altri benefici a lungo termine	-	-	-
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	-	-	-
Totale	1.504	424	6.012

32.2 INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

La finalità del Principio Contabile Internazionale n. 24 (Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate), è quella di assicurare che il bilancio di un'entità contenga le informazioni integrative necessarie ad evidenziare la possibilità che la sua situazione patrimoniale-finanziaria ed il suo risultato economico possano essere stati alterati dall'esistenza di parti correlate e da operazioni e saldi in essere con tali parti.

In base a tali indicazioni, applicate alla struttura organizzativa e di governance del Gruppo Nexi sono considerate parti correlate:

- i soggetti che, direttamente o indirettamente, di diritto o di fatto, anche attraverso società controllate, fiduciarie o interposte persone, esercitano un'influenza notevole su Nexi; si segnala, in particolare che in seguito all'operazione di fusione SIA, tali soggetti includono, oltre a Bain Capital Investors LP, Advent International Corporation e Hellman & Friedman LLC, anche Cassa Depositi e Prestiti e la sua controllante diretta rappresentata dal MEF (Ministero dell'economia e delle finanze);
- le società controllate o sottoposte a controllo congiunto dei soggetti di cui al punto precedente;
- le società controllate, collegate o sottoposte a controllo congiunto di Nexi SpA;
- i dirigenti con responsabilità strategiche nel Gruppo Nexi e della sua controllante diretta e le entità da questi controllate, sottoposte a controllo congiunto o influenza notevole;
- gli stretti famigliari delle persone fisiche ricomprese nelle precedenti lettere a) e d);
- il fondo pensionistico complementare costituito a favore dei dipendenti di Nexi SpA o delle entità ad essa correlate.

Gli effetti delle operazioni poste in essere con le parti correlate come sopra definite sono rappresentati nella tabella riepilogativa seguente:

(Dati in migliaia di Euro)

	Altre società del gruppo	Altre parti correlate	Amministratori Dirigenti e Altri organi di controllo
Attività finanziarie valutate al fair value	-	600	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	847.426	-	-
Attività immateriali	631	-	-
Altre attività	6.511	2	-
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	21.043	151.007	-
Altre passività	21.021	129	-
Commissioni attive e compensi per servizi prestati	4.691	-	3
Interessi attivi e proventi assimilati	52.818	-	-
Interessi passivi e oneri assimilati	43	-	-
Altre spese amministrative	5.068	134	-

Si precisa che tali rapporti sono regolati da termini e condizioni di mercato.

Le transazioni con Società del Gruppo fanno riferimento principalmente al consolidato fiscale nazionale e al finanziamento erogato al Gruppo Nets.

33. Operazioni di funding del Gruppo

La struttura finanziaria della Società si è modificata nel corso del 2024, per effetto del rimborso del debito a scadenza. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione 40 della Nota Illustrativa Consolidata.

34. Pagamenti basati su azioni

Si rimanda alla Nota Illustrativa Consolidata per una descrizione dei Pagamenti basati su azioni in essere alla data di bilancio e dei criteri utilizzati ai fini della determinazione del valore complessivo dei piani e di ripartizione temporale dello stesso lungo il periodo di vesting. In particolare, con riferimento ai Piani concessi a favore di dipendenti delle società controllate, che come in precedenza indicato comportano la contabilizzazione della quota di Fair Value di competenza ad incremento del valore contabile delle partecipazioni, si riportano qui di seguito gli incrementi di competenza del 2024:

(Dati in Euro)

	LTI	Stock Grant	Totale
Help Line S.p.A.	44.886		44.886
Mercury Payment Services S.p.A.	21.591		21.591
Nexi Payments S.p.A.	4.745.604	993.770	5.739.374
Nets Holdco 1 ApS	5.553.445	253.417	5.806.862
Nexi Greece Single Member SA	109.800		109.800
PforCards GmbH	30.351		30.351
Service HUB S.p.A.	59.029		59.029
Nexi Central Europe A.S.	155.249		155.249
Nexi Payments Greece	11.266		11.266
Totale	10.731.221	1.247.187	11.978.408

Con riferimento ai Piani concessi a favore di propri dipendenti, con riferimento ai quali nel bilancio 2024 sono stati contabilizzati costi complessivi pari a Euro 6 milioni, si riportano qui di seguito i dettagli relativi al numero diritti assegnati:

Piano Stock Grant

Descrizione	Numero Based share
Diritti a ricevere azioni assegnati alla grant date	1.312.053
Diritti assegnati definitivamente ai sensi dei Piani	(507.328)
Diritti annullati	(281.849)
Diritti in essere al 31 dicembre 2024	522.876

Piano LTI

Descrizione	N. Diritti Performance Shares	N. Diritti Restricted Shares	Totale
Diritti a ricevere azioni assegnati alla grant date	2.137.831	362.058	2.499.890
Diritti assegnati definitivamente ai sensi dei Piani	(279.615)	(62.655)	(342.270)
Diritti annullati	(43.072)	(20.548)	(63.620)
Diritti in essere al 31 dicembre 2024	1.815.144	278.855	2.094.000



4

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO
AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D.LGS. 58/98**

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Paolo Bertoluzzo, in qualità di Amministratore Delegato di Nexi S.p.A., e Enrico Marchini, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Nexi S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

3.2 la Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Milano, 27 Febbraio 2025

Paolo Bertoluzzo
(Amministratore Delegato)



Enrico Marchini
(Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari)





5

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Relazione del Collegio Sindacale di Nexi S.p.A. all'Assemblea degli Azionisti sull'attività di vigilanza svolta

(ai sensi dell'art. 153 D.Lgs. 58/1998)

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale (di seguito, anche il "Collegio") è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti di Nexi S.p.A. (di seguito, anche la "Società" o "Nexi") sull'attività di vigilanza svolta nell'esercizio e sulle eventuali omissioni e fatti censurabili rilevati, ai sensi dell'articolo 153 del D.Lgs 58/1998 (il "TUF"). Il Collegio può, altresì, fare osservazioni e proposte in ordine al Bilancio, alla sua approvazione e alle materie di sua competenza.

Nel corso dell'esercizio 2024 il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto del codice civile e della vigente normativa, nonché delle indicazioni in materia fornite dalla Consob e dal Codice di Corporate Governance per le società quotate e tenendo altresì in considerazione i principi di comportamento riportati nelle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale delle Società quotate" (emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili). Con riguardo ai compiti del Collegio Sindacale si tengono altresì in considerazione le novità introdotte in tema di Rendicontazione societaria di Sostenibilità, dalla pubblicazione della Direttiva UE 2022/2464 relativa alla rendicontazione di sostenibilità ("Direttiva CSRD" o "CSRD") e il suo recepimento in Italia con il D.Lgs. 125/2024.

Il Collegio svolge anche le funzioni di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231 del 2001. Inoltre, il Collegio Sindacale nella sua qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ha svolto le proprie attività ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010.

Ciò premesso, il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, corredato dalla relazione sulla gestione è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 27 febbraio 2025 ed è stato contestualmente messo a disposizione della Società di Revisione e del Collegio Sindacale.

1. Mandato del Collegio Sindacale

Con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2024 viene a scadere il mandato dello scrivente Collegio Sindacale, che è stato nominato in data 5 maggio 2022 dall'Assemblea dei Soci, per tre esercizi, nelle persone dei signori: Giacomo Bugna - Presidente; Eugenio Pinto - Sindaco effettivo; Mariella Tagliabue - Sindaco effettivo; Serena Gatteschi - Sindaco supplente; Sonia Peron - Sindaco supplente.

Il Collegio, in concomitanza con il processo di autovalutazione e con il supporto di consulenti esterni, ha altresì formulato degli "Orientamenti sulla composizione del Collegio sindacale", messi a disposizione degli azionisti.

Gli azionisti sono chiamati in occasione dell'Assemblea di approvazione del Bilancio 2024 a rinnovare l'Organo di Controllo.

2. Autovalutazione del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale ha finalizzato, nei primi mesi del 2025 il proprio processo di autovalutazione per l'anno 2024, con il supporto di consulenti terzi ed indipendenti. In particolare, nella seduta del 13 febbraio 2025 il Collegio Sindacale ha approvato il "Report di autovalutazione del Collegio per l'esercizio 2024" e la "Relazione di autovalutazione del Collegio Sindacale", quest'ultima sottoposta al Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 27 febbraio 2025, nonché gli "Orientamenti del Collegio Sindacale di Nexi S.p.A. agli Azionisti sulla composizione del Collegio Sindacale".

In sintesi, il Collegio si è espresso come segue:

- *la composizione* del Collegio Sindacale è stata considerata adeguata sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, rispetto alla complessità e alle esigenze operative del Gruppo Nexi;
- la totalità dei componenti risulta in possesso dei *requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza* (previsti ai sensi del combinato disposto degli artt. 147-quinquies e 148 del TUF e dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance), richiesti per la carica e gli ulteriori requisiti previsti dallo Statuto sociale, dal Codice di Corporate Governance e dalle normative applicabili. Non sono altresì presenti impedimenti ai sensi dell'art. 36 del D.L. n. 201 del 2011 convertito nella Legge n. 214 del 2011 (c.d. interlocking);
- *gli incarichi in altre società* da parte dei componenti del Collegio Sindacale non limitano il corretto funzionamento dell'organo di controllo e rispettano i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo ai sensi della normativa vigente;
- *il funzionamento del Collegio* ha ricevuto una valutazione complessivamente positiva e risulta adeguato alle attuali necessità di Nexi. I Sindaci hanno riconosciuto un alto livello di approfondimento nelle discussioni, favorito dalla collaborazione tra i membri e con gli altri organi aziendali, tra cui il Comitato Controllo e Rischi (nel seguito anche "CCRS"), e con la Direzione. Anche i flussi informativi e le interazioni con la Società di Revisione e le Funzioni di Controllo sono stati giudicati soddisfacenti e in linea con le esigenze operative. Pur ritenendo adeguata la tempestività della messa a disposizione della documentazione, si ravvisa un margine di miglioramento;
- *la disponibilità di tempo* dei Sindaci per lo svolgimento dell'incarico è stata considerata adeguata anche in relazione all'ampiezza e complessità dell'incarico, alla struttura organizzativa e alla dimensione del Gruppo Nexi, nonché agli impegni richiesti dalle riunioni del Collegio, del Consiglio di amministrazione e dei comitati endoconsiliari;
- è confermata *l'adeguatezza delle competenze* attuali del Collegio e, guardando al futuro, si è evidenziata l'importanza di rafforzare alcune competenze che riguardano la sostenibilità, le tematiche ESG, i temi di ICT e cybersecurity, e le politiche di remunerazione, aspetti che nel prossimo mandato assumeranno un rilievo maggiore e che potranno essere ulteriormente sviluppati anche mediante

specifiche attività di induction, da sempre apprezzate dal Collegio;

- in vista del prossimo rinnovo dell'organo, i Sindaci hanno sottolineato l'opportunità di garantire congruità della remunerazione rispetto alla dimensione e complessità che il Gruppo ha raggiunto nonché alle responsabilità ed al lavoro svolto dai membri del Collegio.

3. Svolgimento dell'attività di vigilanza

Lo svolgimento dell'attività di vigilanza del Collegio è avvenuto anche tramite:

- la partecipazione alle riunioni degli organi sociali (del Consiglio di Amministrazione, dei comitati Endoconsiliari e dell'Assemblea); le sedute congiunte con il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità;
- incontri periodici con i responsabili delle principali funzioni aziendali tra cui Group Audit, Group Risk Management, Accounting & Tax, Information Technology, Human Resources Group Corporate & Ext. Affairs and ESG e Compliance;
- lo scambio informativo con la Società di Revisione incaricata e con il Dirigente Preposto;
- l'acquisizione di relazioni e reports periodici da parte delle funzioni aziendali sia con riferimento all'attività svolta che relativamente agli esiti delle singole verifiche condotte;
- le informazioni e le attività condotte nella veste di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001.

Nel corso dell'esercizio 2024 il Collegio si è riunito 27 volte (di cui n. 7 in seduta congiunta con il CCRS della Società e n. 2 con gli Organi di Controllo delle principali controllate italiane ed estere) e a oggi per ulteriori 7 volte (di cui n. 5 in seduta congiunta con il CCRS e n. 1 con gli Organi di Controllo delle principali controllate italiane ed estere) e ha partecipato a tutte le 10 riunioni 2024 del Consiglio di Amministrazione nonché alle 2 riunioni dell'Assemblea degli Azionisti. Inoltre, nel 2024 il Collegio ha partecipato alle 9 riunioni del CCRS e alle 11 riunioni del Comitato Nomine e Remunerazioni; non si sono svolte nell'anno riunioni del Comitato Parti Correlate. In particolare, la partecipazione media dei Sindaci alle riunioni del Consiglio di Amministrazione è stata pari al 100%. Il Collegio Sindacale ha altresì partecipato nel 2024 alle 4 e nel 2025 alle 2 sedute di *induction* del Consiglio di Amministrazione di Nexi.

Il Collegio Sindacale ha altresì incontrato periodicamente il management della Società, i Responsabili delle funzioni di controllo, il Dirigente Preposto e la Società di Revisione, come anche descritto nel prosieguo della presente relazione (la "Relazione"), monitorando tra l'altro il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, le attività di informativa finanziaria e non finanziaria e in materia di sostenibilità.

Il Collegio Sindacale ha ottenuto periodicamente dagli Amministratori, anche mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei comitati endoconsiliari, nonché in occasione degli incontri periodici con gli Organi di Controllo delle principali controllate italiane ed estere, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio, effettuate dalla Società e dalle società del Gruppo Nexi (di seguito anche il "Gruppo").

Sulla base delle informazioni disponibili, il Collegio Sindacale può ragionevolmente ritenere che le operazioni

effettuate siano conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in contrasto con le delibere dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Inoltre, le operazioni in potenziale conflitto di interesse sono state deliberate in conformità alla legge, alle disposizioni regolamentari e allo statuto.

Pur segnalando la necessità di ulteriori aggiornamenti nell'ambito della Direttiva CSRD, il Collegio ha definito e diffuso, a partire da dicembre 2023, le "Linee guida per l'interazione tra il Collegio Sindacale della Capogruppo e gli organi di controllo o equivalenti delle società controllate estere e italiane", al fine di perseguire un efficace coordinamento tra gli Organi di controllo delle società appartenenti al Gruppo Nexi e una linea di condotta volta a regolare lo scambio informativo a vari livelli tra gli Organi di controllo e/o gli organi/funzioni incaricati di supervisionare e gestire il sistema di controllo interno nelle Società del Gruppo Nexi, garantendone la trasparenza, la coerenza e la tempestività. Nel 2024 il Collegio ha svolto incontri con gli Organi di controllo delle principali controllate con cadenza semestrale e nel mese di febbraio si è tenuto il primo incontro del 2025. In tali incontri gli organi di controllo delle controllate non hanno riportato criticità rilevanti.

La presente Relazione è redatta sulla base dell'attività e delle verifiche svolte nel corso del 2024 e fino alla data della sua emissione.

4. Fatti rilevanti intervenuti nell'esercizio

Anche nel 2024 il Collegio ha monitorato tempo per tempo l'evoluzione organizzativa in funzione degli obiettivi generali del Gruppo ed i conseguenti impatti, in particolare sulle funzioni di controllo e del Dirigente Preposto.

In particolare, il Collegio ha ricevuto tempo per tempo informativa e monitorato il proseguimento nel 2024 del processo di implementazione ed affinamento del modello organizzativo TOM (Target Operating Model), finalizzato a rafforzare la focalizzazione sulle iniziative strategiche, semplificare il modello operativo e responsabilizzare ulteriormente le strutture regionali sulle attività di natura commerciale e prossimità al cliente. Tale implementazione ha ricompreso i) l'accorpamento delle BU Merchant Solutions ("MS") ed eCommerce, con contestuale allineamento del modello operativo dell'e-Commerce a quello di MS; (ii) la riorganizzazione della leadership dell'area Issuing; (iii) la creazione di una nuova struttura denominata "Strategy & Development" a diretto riporto dell'Amministratore Delegato.

Il Collegio in corso d'anno ha ricevuto gli aggiornamenti sull'evoluzione del Piano di appropriato dimensionamento (right-sizing) 2024 adottato dalla società ed ha dedicato particolare attenzione agli impatti sulle Funzioni di Controllo e sulla struttura del Dirigente preposto.

Il Collegio ha preso tempo per tempo atto delle modifiche, intervenute nell'esercizio, con riguardo agli esponenti del Consiglio di Amministrazione e delle verifiche in merito ai requisiti richiesti in occasione delle nomine.

Come verificato anche in occasione degli incontri con il Dirigente Proposto, il perimetro del Gruppo non si è modificato in maniera significativa nel corso del 2024. Si segnalano principalmente: i) la riorganizzazione del

sub-Gruppo PEP; ii) a dicembre 2024 l'effetto le fusioni di eCard S.A. in PayPro S.A. e di Checkout Finland Oy in Paytrail Oy; iii) la società Nets DanID A/S è stata oggetto di cessione nel corso del quarto trimestre 2024.

Rimandando alla relazione sulla gestione per il maggior dettaglio, si richiamano alcuni altri fatti di rilievo:

- il closing nel corso del primo semestre 2024 dell'operazione di acquisizione delle attività di *merchant acquiring* dal Gruppo Sparkasse, il cui *signing* era avvenuto il 29 dicembre 2023. In particolare: i) in data 27 maggio 2024 è stato sottoscritto l'atto di conferimento dei rami di azienda di Sparkasse e Civibank in Nexi Payments, con valenza dal 1° giugno 2024, a fronte dell'emissione di nuove azioni di Nexi Payments; ii) in data 31 maggio 2024 è stato sottoscritto l'atto di trasferimento delle suddette azioni di Nexi Payments dalle due Banche a Nexi S.p.A., sempre con valenza dal 1° giugno 2024, a fronte del pagamento del prezzo pattuito pari a Euro 30.850.000,00. Il processo di Purchase Price Allocation, come consentito anche dal principio contabile internazionale IFRS 3, è stato completato ed incluso nel Bilancio al 31 dicembre 2024;
- l'operazione per l'acquisizione delle attività di merchant acquiring dalla Banca Popolare di Puglia e Basilicata;
- la sigla nel dicembre 2024 tra Nexi Payments e Base Digitale (parte del Gruppo Sesa) di un accordo di compravendita relativo a parte del perimetro di Capital Markets, operazione il cui closing non si è ancora realizzato al 31 dicembre 2024.

Il Collegio è stato informato che la Società, come previsto dal Codice di Corporate Governance, ha proceduto ad individuare, in continuità con i criteri adottati l'anno precedente, le società controllate aventi rilevanza strategica. In particolare, si è registrata la fusione di E-card S.A. per incorporazione in Paypro S.A. e Checkout Finland OY è stata fusa per incorporazione in Paytrail OY.

Il Collegio nel corso del 2024 ha monitorato l'evoluzione delle operazioni che hanno impattato sul numero delle azioni proprie in portafoglio che al 31 dicembre 2024 sono pari a n. 833.058. In particolare, nel corso del periodo: i) sono state acquistate, nell'ambito del piano di riacquisto (*buy back*), approvato dall'Assemblea del 30 aprile 2024 e concluso nel settembre 2024, n. 83.417.413 azioni proprie per un controvalore di circa Euro 499 milioni; ii) sono state annullate n. 82.947.413 azioni proprie per un controvalore di circa Euro 499 milioni; iii) sono state utilizzate a servizio del piano LTI, n. 1.170.273 azioni proprie, per un controvalore pari a Euro 8 milioni; iv) sono aumentate di numero 789.161 le azioni proprie per effetto dell'aumento di capitale gratuito per un controvalore pari a Euro 5 milioni. Per ulteriori dettagli e informativa su operazioni effettuate nell'esercizio si rimanda al fascicolo di Bilancio.

Nel corso dell'anno, *la struttura finanziaria del Gruppo* si è modificata. Nel 2024 sono stati rimborsati circa € 756 milioni di debito in scadenza.

Il Collegio, nel corso del 2024 ha, tempo per tempo, ricevuto informativa in merito all'evoluzione dell'indebitamento e, nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio 2025, è stato informato che nel 2024 la generazione di cassa derivante dalla combinazione di crescita, leva operativa e finanziaria ha

consentito al Gruppo di progredire sia nella riduzione del debito e della leva finanziaria.

Il debito finanziario lordo del Gruppo al 31 dicembre 2024 si è ridotto rispetto al 2023 e si attesta a 6.450 milioni di Euro rispetto a 7.215 milioni di Euro al 31 dicembre 2023. *La posizione finanziaria netta* al 31 dicembre 2024 ammonta a 5.045 milioni di Euro contro 5.326 milioni di Euro al 31 dicembre 2023 e si è ridotta di circa 281 milioni di Euro (- 5% circa), come meglio dettagliato nel paragrafo "Evoluzione dell'indebitamento del Gruppo" della relazione sulla gestione, a cui si rimanda.

5. Eventi rilevanti intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio 2024

Il Collegio ha ricevuto informativa, come anche riportato nella Relazione Finanziaria consolidata, che non si sono verificati eventi successivi che abbiano avuto impatti significativi sul Bilancio 2024.

6. Operazioni atipiche o inusuali

Alla luce delle attività di vigilanza svolte, dalle informazioni ricevute nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione dal Presidente e dall'Amministratore Delegato, dal management e dalla società di revisione al Collegio non risultano operazioni "atipiche e/o inusuali".

7. Attività di vigilanza sulle Operazioni con parti correlate

La Società, nel rispetto della normativa di riferimento, è dotata di una Procedura per le Operazioni con Parti Correlate. Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità della Procedura alla normativa vigente e sulla sua corretta applicazione.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate dal Gruppo operazioni qualificabili come di "maggiore rilevanza" o "minore rilevanza" o operazioni che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati patrimoniali del Gruppo Nexi.

I rapporti di carattere finanziario e di natura economica intrattenuti tra le imprese del Gruppo Nexi e le parti correlate sono riportati nella specifica sezione della Nota Illustrativa della Relazione Annuale integrata (sezione 37) a cui si rimanda.

Per quanto noto al Collegio Sindacale, non risultano operazioni infragruppo e con parti correlate poste in essere nell'esercizio 2024 in contrasto con l'interesse della Società.

8. Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sulla adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato *sull'adeguatezza della struttura organizzativa*, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle sue controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF, tramite acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali e incontri con la Società di Revisione nel quadro del reciproco scambio di

dati e informazioni rilevanti.

Il Collegio Sindacale, nel dare atto che Nexi S.p.a. aderisce al codice di Corporate Governance, ha altresì proceduto alla verifica dei requisiti d'indipendenza dei propri componenti, nonché della corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza degli Amministratori.

Il Collegio tramite le proprie attività di verifica ha acquisito informativa e monitorato le attività di implementazione e completamento del "Target Operational Model" (TOM), le variazioni organizzative intercorse e/o di prossima attuazione nelle strutture di Gruppo e nelle Legal Entities ed il dimensionamento delle strutture. A tal riferimento, il Collegio, come già riportato nella presente relazione, ha ricevuto periodico aggiornamento in merito agli aggiornamenti organizzativi intervenuti nell'esercizio.

Il Collegio ha dedicato particolare attenzione al percorso di consolidamento delle funzioni di controllo interno di secondo e terzo livello (Audit, Risk Management, Compliance) finalizzato, tra l'altro, all'attuazione del Target Operating Model.

È opportuno richiamare che il Collegio sia nel corso delle proprie verifiche che durante gli incontri con il CCRS e gli Organi di Controllo delle partecipate, ha ricevuto continui aggiornamenti di informativa in merito al fatto che alcune società appartenenti al Gruppo Nexi sono state oggetto di ispezioni o procedimenti amministrativi, di natura ordinaria (in misura prevalente) e di natura straordinaria da parte delle autorità di vigilanza competenti, tra cui di recente l'autorità federale tedesca di vigilanza finanziaria (BaFin) e l'autorità di vigilanza italiana (Banca d'Italia) in relazione a diverse aree, tra cui l'antiriciclaggio e le disposizioni introdotte dalla c.d. PSD2, come anche descritto nella relazione sulla gestione. Il Collegio ha monitorato la tematica, che ricomprende anche impatti organizzativi e di dimensionamento delle strutture di controllo, e preso atto dell'evoluzione delle interlocuzioni da parte delle società interessate con le autorità di vigilanza e dello stato delle attività di rimedio svolte in risposta alle richieste e rilievi ricevuti. Il Collegio Sindacale, nel prendere atto che gli interventi si stanno svolgendo secondo quanto concordato con le autorità di vigilanza ha raccomandato il rispetto delle deadline di implementazione al fine di un tempestivo completamento delle azioni di rimedio.

Il Collegio ha sottolineato l'importanza di perseguire tempo per tempo una adeguata azione di affinamento dei processi, con particolare attenzione al disegno di ruoli e responsabilità di Gruppo, Regionali e Locali, anche in risposta a rivisitazioni organizzative intercorse e attese nelle strutture di Gruppo e locali che potrebbero avere impatti anche sul dimensionamento delle strutture. Il Collegio anche nel 2024 ha posto particolare attenzione all'evoluzione della struttura organizzativa delle funzioni di controllo e proseguirà nel monitoraggio del percorso di efficientamento dei processi e di dette strutture aziendali che potranno essere messe in atto coerentemente all'evoluzione aziendale.

Con riferimento al *Piano di right-sizing 2024*, come anche citato nella relazione del Collegio sull'anno 2023, tramite specifiche verifiche in corso d'anno con la funzione Group HR, ha preso atto della situazione in termini di dimensionamento e dell'impatto del Piano, in particolare sulle Funzioni di controllo e del Dirigente Preposto.

Il Collegio ha altresì riscontrato in occasione delle analisi dei Piani delle Funzioni di controllo, che le stesse hanno dato conto dell'attuale adeguatezza delle proprie strutture nonché delle necessità a regime ("target") di risorse.

Il Collegio ha preso atto dell'approvazione in data 8 aprile 2024 della procedura "Intercompany contracts management", volta a normare la gestione dei servizi intercompany nel Gruppo inclusa la relativa contrattualizzazione. Il Collegio è stato informato nel corso delle proprie verifiche svolte in corso d'anno in merito alle principali tematiche inerenti alla definizione dei *contratti infragruppo* ed in merito allo stato di avanzamento dei lavori del progetto (basato su tre pilastri: Transfer Pricing Assessment di Nexi S.p.A., Transfer Pricing Assessment di Gruppo, redazione di una Transfer Pricing Policy e definizione di una procedura organizzativa a livello di Gruppo).

Il Collegio ha ricevuto informativa nel mese di febbraio 2025 che i contratti intercompany relativi alle 5 aree di maggior rilievo (CISO, MS, Group Corporate Systems, Digital, CTO) sono stati finalizzati e i relativi flussi di fatturazione contabilizzati in coerenza con i contratti e che è in corso il completamento del processo di firma da parte di tutte le Legal Entity interessate ed avviate le attività di segnalazione alle competenti autorità locali in caso di esternalizzazione (outsourcing) critica.

Il Collegio, preso atto degli aggiornamenti del progetto, ha raccomandato il massimo impegno per garantire il completamento delle attività.

In tale contesto il Collegio ha dedicato particolare attenzione allo stato di avanzamento dell'adozione del corpo procedurale di Gruppo da parte delle Società controllate. Il Collegio ha sottolineato l'importanza di consolidare la configurazione e la governance del sistema procedurale di Gruppo e delle relative responsabilità, a livello di Region che di Legal Entity, con particolare riferimento ad alcune aree anche evidenziate nelle Relazioni annuali delle funzioni di controllo interno.

L'assetto organizzativo appare nel complesso adeguato in relazione alla struttura del Gruppo, alle dimensioni aziendali ed alla tipologia di attività svolta, pur considerando che sono in corso ulteriori attività di fine tuning.

9. Attività di vigilanza sul sistema di controllo interno e di gestione del rischio

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio mediante:

- incontri con i vertici della Società per l'esame del sistema di controllo interno e di gestione del rischio;
- interlocuzione regolare con le funzioni di Controllo, durante la quale ha ricevuto informativa dai Responsabili delle Funzioni sulle iniziative volte a rafforzare il sistema di controllo e gestione dei rischi del Gruppo Nexi con focus sulla evoluzione delle strutture delle singole funzioni alla luce della nuova struttura organizzativa;
- esame delle Relazioni periodiche delle Funzioni di Controllo e delle informative periodiche sugli esiti

dell'attività di monitoraggio e sull'attuazione delle azioni correttive individuate;

- partecipazione alle sedute del CCRS, come invitati permanenti e, quando gli argomenti lo richiedevano, trattazione congiunta degli argomenti di comune interesse con il comitato. Al fine di rendere più efficienti le rispettive attività, nel corso dell'esercizio il Collegio ha coordinato le proprie riunioni con il comitato, condividendo indicazioni e flussi informativi e garantendo il costante allineamento sulle diverse materie trattate e sulle relative indicazioni;
- incontri con il Dirigente Preposto e con la Società di Revisione;
- incontri specifici con l'Advisor indipendente incaricato dalla Società e con la Società di Revisione per le attività connesse all'impairment test dell'avviamento con riferimento alla relazione finanziaria semestrale ed annuale;
- acquisizione di informazioni dai responsabili di Funzioni Aziendali di Gruppo per esaminare gli esiti delle verifiche dalle stesse effettuate, anche ai fini di un'informativa periodica, in relazione all'attività di monitoraggio dei rischi aziendali.

In particolare, al fine valutare il sistema di controllo interno e gestione dei rischi ("SCIGR"), il Collegio ha preso atto nello specifico:

- dell'avanzamento dei piani di rimedio a seguito delle visite ispettive delle Autorità di Vigilanza locali precedentemente citate;
- delle risultanze delle attività della Funzione Audit, che ha espresso una valutazione positiva "Good" del SCIGR di Nexi S.p.A., valutandolo adeguato in termini di indipendenza, gestione delle responsabilità e funzionamento dei flussi informativi tra funzioni controllo interno e top management;
- delle risultanze della funzione Group Risk Management ed in particolare l'outlook di rischio a livello di Gruppo valutato "stabile" rispetto al 2023, come rappresentato nell'aggiornamento della funzione Enterprise Risk Management;
- della progressiva evoluzione dei framework di risk management, che consentono di identificare, valutare e gestire i rischi aziendali, rendendo agevole la definizione della priorità di intervento (es: Credit Risk Management, IT risk, DORA);
- in ambito Group Compliance, il Collegio ha visionato la relativa Relazione annuale dove si è rilevato che non sono state individuate criticità e rischi che possano influenzare la valutazione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- ha esaminato la Relazione del Dirigente Preposto, inclusi i nuovi controlli sul non-financial reporting, alla luce dei quali lo stesso ha ritenuto, in accordo con l'Amministratore Delegato di Nexi S.p.A., di poter sottoscrivere l'Attestazione della Relazione Annuale Integrata e del Bilancio separato della Capogruppo;

- i flussi informativi intercorsi con le funzioni aziendali ed il Collegio;
- il percorso di progressiva implementazione e fine tuning del Target Operating Model, anche in risposta a rivisitazioni organizzative, in parte ancora in corso, nelle strutture di Gruppo, centrali e locali, che potrebbero richiedere anche adeguamenti in termini di dimensionamento delle strutture per la loro efficienza ed efficacia operativa;
- delle attività di dimensionamento delle funzioni di controllo interno;
- delle attestazioni di adeguatezza trasmesse dalle Società controllate.

Il Collegio nel corso dell'esercizio nei mesi di febbraio e luglio 2024 e nel mese di febbraio 2025 ha altresì incontrato i Collegi Sindacali delle società italiane e gli organi di controllo o similari delle società estere individuate come "sostanziali", al fine di acquisire e condividere opinioni e vedute in merito all'attività di controllo svolta, con particolare focus sulla supervisione dell'Internal Control System. Dagli incontri svolti e dall'informativa ricevuta, non sono emersi particolari elementi di rilievo.

Con riguardo alla funzione Internal Audit, il Responsabile della Funzione Audit di Gruppo ha rendicontato periodicamente le attività di Audit di Gruppo. Il Collegio ha potuto verificare durante i frequenti incontri l'evoluzione delle attività a Piano 2024, il contenuto del Piano di attività 2025, lo status dei Report di Audit emessi e l'attività di adeguamento della struttura oltre alla valutazione sul Sistema dei Controlli Interni (SCI).

Il Collegio ha, tra l'altro, esaminato la Relazione Annuale riferita al 2024 presentata nella seduta del 24 febbraio 2025. In tale seduta ha, inoltre, preso atto della "*valutazione annuale 2024 del Sistema dei Controlli Interni e Gestione dei Rischi del Gruppo*" predisposta dal Group Chief Audit Executive – che incorpora anche le valutazioni espresse dai Responsabili delle funzioni di controllo di 2° livello – e la stessa evidenzia una modifica del perimetro, sia al fine di ricomprendere, progressivamente, tutte le società regolamentate e le società rilevanti, sia di adeguare il perimetro alle modifiche societarie intervenute nell'anno. La valutazione integrata sintetica (ICS) del Sistema di Controllo Interno delle società risulta in generale positiva ("Satisfactory").

Gli Organi di Gestione delle Società in perimetro hanno rilasciato *un'attestazione relativa alla valutazione del COAAS (Confirmation on adequacy of local Organizational, Administrative and Accounting Structure)* che nel complesso vede una situazione sostanzialmente soddisfacente. Inoltre, le Società hanno fornito una sintesi delle aree di miglioramento, formalizzate nelle attestazioni trasmesse.

Il Responsabile Internal Audit, tenendo conto delle risorse disponibili e del budget a disposizione, ha confermato l'adeguatezza della funzione rispetto alle attuali necessità.

Il Collegio ha preso atto delle risultanze dell'attività dell'Internal Audit ed ha raccomandato un attento monitoraggio delle azioni correttive individuate nel corso dell'attività di audit e delle relative scadenze ed un continuo monitoraggio dell'adeguatezza dell'organico rispetto alle esigenze aziendali in continua evoluzione, sia in termini dimensionali che di competenze.

Per la funzione di Risk Management, il Collegio nel corso delle proprie verifiche ha ricevuto informativa e preso atto dal Group Risk Management che nella Relazione sull'anno 2024 sono evidenziate le azioni di miglioramento adottate, anche nella supervisione delle attività di Risk Management sulle Legal Entities di rilevanza strategica. Il Risk Management, in particolare, ha diffuso metodologie da adottare, supportando i team locali nell'implementazione dei progetti di gruppo e raccogliendo flussi informativi per monitorare l'esposizione dei rischi esistenti ed emergenti. Il Collegio ha preso atto dei contenuti del piano di attività 2025 della funzione.

Il Collegio ha ricevuto tempo per tempo informativa, nel corso delle proprie verifiche svolte in corso d'anno, dalla Funzione Risk Management, o dell'aggiornamento dell'*Enterprise Risk Assessment*. Dall'assessment presentato da ultimo nel mese di febbraio 2025, emerge che le società a rilevanza strategica hanno aggiornato le loro valutazioni locali ERM nel periodo novembre 2024 - febbraio 2025 e i rischi locali più rilevanti sono stati consolidati nella mappa dei rischi del Gruppo.

Dalla Relazione emerge altresì che l'esposizione complessiva al rischio è stabile rispetto alla valutazione di luglio 2024. Sono stati individuati e concordati con il management i necessari piani di mitigazione, alcuni dei quali in continuità con gli anni passati. Le azioni di mitigazione stanno contribuendo a ridurre l'esposizione a rischi come quelli legati: i) all'ispezione BaFin (sebbene rimangano da completare entro giugno 2025 azioni in ambito AML rilevanti); ii) alla completa formalizzazione dei contratti intercompany, avuto presente che le aree più critiche sono ora adeguatamente disciplinate; iii) al progetto PaaS (Platform as a Service) la cui governance e roadmap sono state chiaramente definite e i relativi programmi avviati.

Il Collegio ha preso atto dello stato avanzamento complessivo del *progetto DORA* e del piano di monitoraggio e gestione delle deadlines, raccomandando l'implementazione tempestiva delle progettualità in via di completamento.

Il Collegio ha focalizzato la sua attenzione sul Credit Risk Appetite Framework, al fine di ottenere una visione completa ed esaustiva a livello di Gruppo delle attività soggette al rischio di credito.

Dal punto di vista organizzativo la Funzione Risk Management ha ottimizzato e aggiornato in corso d'anno la propria struttura organizzativa.

Il Responsabile ha confermato l'adeguatezza attuale delle risorse e il Collegio ha raccomandato un continuo monitoraggio dell'adeguatezza dell'organico rispetto alle esigenze aziendali in continua evoluzione, sia in termini dimensionali che di competenze.

Il Collegio ha ricevuto in corso d'anno informativa dal CISO di Gruppo circa i risultati del piano dei test di *continuità operativa* 2024, le risultanze della *Business Impact Analysis* del Gruppo e la pianificazione dei test di continuità operativa 2025. Ha preso atto dal CISO delle risultanze dei Test di continuità operativa svolti nel 2024 che hanno dato esito sostanzialmente positivo.

Il Collegio è stato informato tempo per tempo in merito agli aggiornamenti relativi alle policy in materia di Business Continuity e Crisis Management.

Il Collegio ha preso visione nel mese di febbraio 2025 dell'aggiornamento del report "*Cybersecurity updates*" ed è stato informato: i) dei principali trend relativi alle minacce Cyber applicabili al contesto di Nexi (e.g. DDoS, Ransomware, Malware, Supply Chain attack, minacce relative all'AI); ii) dell'andamento dei principali KPI di sicurezza relativi alle Legal Entities del Gruppo, da cui si evince che in media vi è stato un miglioramento delle misure di sicurezza in essere.

Il Collegio, anche a seguito di alcuni eventi occorsi all'estero e riportati dalla stampa, si è focalizzato sul tema della resilienza delle infrastrutture di rete. Ha in particolare svolto uno specifico assessment che ha interessato la topologia logica e fisica del network utilizzato, l'individuazione dei servizi "core" forniti e le attività di monitoraggio e testing adottate. Dall'informativa ricevuta dalle competenti funzioni emerge un presidio sostanzialmente adeguato della resilienza delle reti, considerando anche l'aggiornamento svolto dalle funzioni delle policy e metodologie specifiche per l'identificazione e gestione del rischio informatico (incluso il cybersecurity risk) e l'adozione di specifici presidi organizzativi. Sono stati forniti dal Collegio e condivisi spunti su possibili soluzioni complementari di potenziamento, in un contesto di evoluzione e cambiamento della situazione generale (geopolitica ed economica) in essere, specie per servizi e strutture strategici come quello dei pagamenti, da adottare in situazioni emergenziali.

La Funzione Compliance ha reso al Collegio Sindacale informativa periodica (anche in sede di CCRS), dello stato delle attività di Gruppo in ambito Compliance, sullo stato di avanzamento del proprio piano annuale di attività e verifiche per gli ambiti di responsabilità assegnati alla Funzione. Il Collegio ha esaminato la Relazione annuale di Group Compliance 2024. Il Collegio ha preso atto dell'aggiornamento del *Group Compliance Plan 2024* e delle azioni volte a rafforzare il framework di Compliance di Gruppo svolte nel 2024, nonché l'adeguatezza delle risorse assegnate.

Dalla valutazione di Group Compliance sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi emerge che non sono state individuate criticità e rischi che possano influenzare la valutazione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Nella seduta del 24 febbraio 2025, il Collegio ha preso visione del *Group Compliance Plan 2025* che riporta le principali attività da svolgere nel 2025 relativamente alle macro-aree di azione di Group Compliance i) Frameworks and Advisory; ii) Oversight; iii) Enablement and Strategic Projects; iv) Group Privacy Center of Excellence. Il Responsabile ha confermato l'adeguatezza attuale delle risorse.

Nella seduta del 24 febbraio 2025, il Collegio ha preso visione della *Relazione annuale del DPO* in merito all'esercizio 2024, dalla quale emerge che, a livello organizzativo, a fronte del recepimento delle Group Data Protection Guidelines, che hanno introdotto le figure dei "Privacy Champions" e del Group Privacy Coordinator, nel corso del 2024 è stata avviata l'attività di nomina dei Privacy Champions individuati che verrà completata nel corso del 2025. Nell'ottica di un efficientamento del processo di gestione e al fine di recepire le modifiche al modello organizzativo privacy, la normativa interna è stata sottoposta a revisione in merito ai temi di Data Breach, Terze Parti, Richieste degli Interessati e Procedura Privacy by Design. Le attività dell'esercizio sono

state effettuate in continuità con il Piano predisposto per il 2024. La Relazione ha riportato che tutte le azioni correttive sono state chiuse rispetto all'esercizio precedente; pertanto, non risultano azioni correttive aperte riferite all'ambito privacy. Nel complesso, emergono presidi adeguati/efficaci che si inseriscono in un quadro organizzativo e gestionale in grado di intercettare le necessità di adeguamento.

Come riportato al paragrafo 8, il Collegio, ha preso atto dei rilievi espressi dalla autorità di vigilanza a seguito delle ispezioni e dei piani di rimedio concordati con le autorità ed ha monitorato, per lo più per il tramite dei rispettivi organi di controllo, l'evoluzione della situazione e l'evoluzione dei citati piani di rimedio.

Il Collegio ha preso visione delle *attestazioni di adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile*, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, delle Società Controllate di valore strategico, rilasciate dalle controllate stesse, così come previsto ai sensi del Regolamento Generale del Gruppo Nexi sull'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento e delle Linee Guida sul Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi del Gruppo Nexi.

Il Collegio nel mese di maggio ha ricevuto informativa in sede di CCRS circa i contenuti del *Regolamento Generale di Nexi S.p.A.* in prima emissione, approvato poi dal Consiglio di Amministrazione. Il Collegio Sindacale ha sottolineato l'importanza nel rispetto dell'autonomia locale e del ruolo degli organi locali, di un rapporto diretto tra funzioni centrali e locali, e che le funzioni locali interessino ove necessario gli organi locali e di aggiornare tempestivamente detto documento in funzione delle evoluzioni organizzative.

In conclusione, sulla base dell'attività di verifica svolte, delle informazioni acquisite, dell'informativa ricevuta dalle funzioni di controllo, il Collegio Sindacale ritiene sostanzialmente adeguato il sistema di controllo interno e di gestione del rischio. Il Collegio, inoltre, al fine di garantire la massima efficacia del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, sottolinea l'importanza di monitorare in continuo l'adeguatezza dell'organico delle funzioni di controllo rispetto alle esigenze aziendali in continua evoluzione, sia in termini dimensionali che di competenze.

10. Attività di vigilanza sul sistema amministrativo contabile e sul processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile (ex articolo 19, comma 2, del D.Lgs. 39/2010) ha monitorato il processo e controllato l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio per quanto attiene l'informativa finanziaria. In particolare, con la Società di revisione ha potuto verificare la generale portata e contenuto del piano di revisione e l'esecuzione del lavoro.

Le procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio separato e consolidato, come per ogni altra comunicazione finanziaria, sono state predisposte sotto la responsabilità del Dirigente Preposto che, congiuntamente con l'Amministratore Delegato, ne attesta l'adeguatezza e l'effettiva applicazione. Il Collegio ha verificato l'approntamento delle istruzioni impartite alle controllate del Gruppo per il processo di consolidamento.

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente il Dirigente Preposto per lo scambio di informazioni sul sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo, ai fini di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione. Il collegio sindacale ha acquisito informazioni sul piano e sulle attività dei controlli svolti dal Dirigente Preposto. Nel corso di tali incontri non sono state segnalate significative carenze nei processi operativi e di controllo tali da poter inficiare il giudizio di complessiva adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili.

Il Collegio ha incontrato in data 24 febbraio 2025 il Dirigente Preposto e la Società di Revisione per l'esame sul *corretto utilizzo e l'omogeneità dei principi contabili* ai fini della redazione del Relazione Annuale Integrata e del Bilancio separato della Capogruppo al 31 dicembre 2024. Il Dirigente Preposto ha confermato che il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, senza applicare deroghe. Non sono emerse criticità in merito al corretto utilizzo dei principi contabili adottati per la redazione del Bilancio e, con riferimento alle società controllate, all'omogeneità dei criteri adottati.

Il Collegio, anche sulla base delle informazioni ricevute dalla Società di Revisione, ha ritenuto adeguato il processo di formazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024.

Il Collegio ha dedicato particolare attenzione, sia nel corso delle proprie verifiche che in sede di CCRS e di Consiglio di Amministrazione, alla *metodologia utilizzata per l'impairment test ed ai risultati di Impairment Test* dell'avviamento. In continuità con gli esercizi precedenti, l'Organo Amministrativo si è avvalso del supporto di esperti indipendenti. In particolare:

- per quanto attiene la formazione del Bilancio separato e consolidato, le linee-guida della procedura di impairment sono state presentate al Collegio e al CCRS, presente anche la Società di Revisione, in data 20 gennaio 2025; le medesime sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 gennaio 2025, conformemente alla procedura applicabile;
- il Collegio Sindacale ha incontrato l'esperto indipendente in varie sedute e il Dirigente Preposto, al fine di essere aggiornato sul processo di Impairment e il suo stato di avanzamento, Nella seduta del 24 febbraio ha preso quindi atto, delle risultanze finali dell'impairment test ai fini della predisposizione del Bilancio consolidato e del Bilancio separato di Nexi S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Con riferimento al Sistema di controllo amministrativo-contabile ai sensi della L. 262/05 e del D.Lgs. 125/24, il Collegio Sindacale in data 24 febbraio 2025, ha esaminato la "*Relazione illustrativa del lavoro svolto dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai fini dell'attestazione ex art. 154 bis del TUF*" e le attività svolte ai fini dell'allineamento alle previsioni normative, inclusive dei nuovi controlli sul *non-financial reporting*.

Dalla Relazione del Dirigente Preposto emerge che il disegno dei processi e il testing dei relativi controlli sul reporting finanziario e non finanziario evidenziano un quadro organizzativo e gestionale sostanzialmente

idoneo al presidio della correttezza dell'informativa societaria e che il Dirigente Preposto di Nexi S.p.A. ritiene, in accordo con l'Amministratore Delegato di Nexi S.p.A., di poter sottoscrivere l'attestazione della Relazione Annuale Integrata e l'attestazione del Bilancio separato della Capogruppo al 31 Dicembre 2024 nonché quella sulla Rendicontazione di Sostenibilità.

Negli incontri periodici con il Collegio Sindacale, i responsabili della Società di Revisione, non hanno segnalato situazioni di criticità che possano inficiare il sistema di controllo interno inerente alle procedure amministrative e contabili.

Il Collegio ha raccomandato al Dirigente Preposto l'importanza di proseguire il percorso di aggiornamento continuo dei controlli interni, anche con riferimento ad attività e processi inerenti alla CSRD ed alla futura adozione degli schemi di bilancio previsti dal nuovo IAS 1.

Alla luce delle informazioni ricevute e delle analisi effettuate il Collegio Sindacale ritiene il sistema amministrativo e contabile in essere nel suo complesso sostanzialmente adeguato a quanto previsto dalle attuali normative di riferimento.

11. ESEF - European Single Electronic Format

Il Collegio Sindacale ha preso atto che, come previsto dalla normativa in vigore, il Bilancio consolidato di Nexi è reso disponibile al pubblico nel formato XBRL. Come già per il 2023, gli Amministratori e la Società di Revisione hanno evidenziato che a causa di alcuni limiti tecnici riscontrati dai principali tool in uso sul mercato, alcune informazioni contenute nelle note illustrative al Bilancio consolidato, redatto in formato ESEF, estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, potrebbero non essere riprodotte in maniera identica, per meri problemi tecnici, rispetto a quanto contenuto nel Bilancio consolidato in formato XHTML.

Tale aspetto è stato discusso dal Collegio Sindacale con il Dirigente Preposto e la Società di Revisione, la quale ha espresso un giudizio senza rilievi sulla conformità del Bilancio alle Disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 riportando quanto rappresentato dagli Amministratori in ordine ai meri problemi tecnici sopra richiamati.

12. Modalità di concreta attuazione delle regole di Corporate Governance

Nell'esercizio delle proprie funzioni ai sensi dell'art. 149, comma 1, lettera c-bis) del TUF, il Collegio Sindacale ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dai codici di comportamento ai quali Nexi dichiara di attenersi.

Nexi aderisce al Codice di *Corporate Governance* promosso dalla Borsa Italiana S.p.A. e ha redatto ai sensi dell'art. 123-bis del TUF l'annuale "*Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2024 ai sensi dell'art. 123-bis del TUF*" nella quale sono fornite tra l'altro, informazioni circa:

- a) le pratiche di governo societario effettivamente applicate;
- b) le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno;

c) i meccanismi di funzionamento dell'Assemblea degli Azionisti, i suoi principali poteri, i diritti degli Azionisti e le modalità del loro esercizio;

d) la composizione e il funzionamento degli organi di amministrazione e di controllo e dei comitati endoconsiliari nonché le altre informazioni previste dall'art. 123-bis del TUF.

Il Collegio ha preso atto dei contenuti di detto documento nella seduta del 24 febbraio 2025 e nel Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio 2025 che ha approvato detta Relazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad effettuare la propria autovalutazione sul funzionamento, dimensione, composizione dello stesso e dei comitati endoconsiliari, con l'ausilio di consulenti esterni indipendenti, il cui esito è illustrato anche nella Relazione sul Governo Societario. In concomitanza con tale processo, il Consiglio ha provveduto anche a verificare "positivamente" la sussistenza dei requisiti indipendenza in capo ai consiglieri e ai sindaci. Inoltre, il Consiglio ha formulato gli orientamenti agli azionisti in occasione della scadenza del proprio mandato con l'approvazione del Bilancio al 31.12.2024.

Il Collegio Sindacale ha altresì proceduto con esito positivo alla verifica della corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri componenti.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì aggiornato e approvato in data 27 febbraio 2025 l'attività c.d. di Succession Planning, per i ruoli strategici con le finalità di assicurare la continuità e il presidio manageriale del business nel medio/lungo termine, mitigando i fattori di rischio, tenuto conto del parere favorevole del Comitato Remunerazione e Nomine.

13. Attività di monitoraggio sull'attività di revisione legale dei conti e sull'indipendenza del Revisore Legale

Il Collegio Sindacale rammenta che l'incarico della revisione legale del Bilancio consolidato del Gruppo per gli esercizi 2019-2027 e della revisione limitata del Bilancio consolidato del Gruppo per i semestri che si chiudono al 30 giugno dei medesimi esercizi è affidato a PricewaterhouseCoopers S.p.A. ("PwC"), che riveste il ruolo anche di revisore di Gruppo.

Nel mese di luglio 2024 è stato approvato un aggiornamento della Procedura relativa al conferimento degli incarichi alla società di revisione, per tenere conto degli aggiornamenti normativi e per definire con maggior dettaglio i flussi informativi ed autorizzativi ivi previsti.

Ai sensi dell'art. 19, comma 2, del D.Lgs. 39/2010 il Collegio Sindacale si identifica anche nel Comitato per il Controllo Interno e la Revisione contabile e ha svolto la prescritta attività di monitoraggio sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati.

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente la Società di Revisione anche ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUF al fine dello scambio dei dati e delle informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti. In tali incontri la Società di Revisione non ha evidenziato atti o fatti ritenuti censurabili o irregolarità che

abbiano richiesto la formulazione di specifiche segnalazioni ai sensi dell'art. 155, comma 2 del TUF. Negli incontri effettuati il Collegio Sindacale è stato informato sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione che hanno riguardato in particolare le tematiche valutative, nonché le principali implicazioni relative alle operazioni straordinarie che hanno caratterizzato l'esercizio 2024.

Nel corso dell'attività di vigilanza sul Bilancio 2024, il Collegio ha incontrato periodicamente la Società di Revisione per l'esame delle attività aventi ad oggetto la revisione limitata della relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2024. In data 8 agosto 2024, la Società di Revisione ha emesso la relazione sulla revisione contabile limitata del Bilancio consolidato semestrale abbreviato, senza evidenziare eccezioni.

Successivamente, il Collegio Sindacale ha incontrato più volte la Società di Revisione per analisi del piano di revisione sul Bilancio al 31.12.2024 di Nexi e del Gruppo Nexi ed è stato aggiornato sullo stato di avanzamento delle attività di revisione. Il progetto di Bilancio consolidato e individuale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, corredato dalla relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori oltre che dell'attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto, è stato portato all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella riunione del 27 febbraio 2025 ed è stato contestualmente messo a disposizione della Società di Revisione e del Collegio Sindacale.

In data 2 aprile 2025 la Società di Revisione ha rilasciato ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento UE n. 537/2014 le relazioni di revisione contabile del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 e del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 di Nexi S.p.A., senza riportare eccezioni.

In data 2 aprile 2025 la Società di Revisione ha altresì presentato al Collegio Sindacale la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014, nella quale non sono segnalate carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria. Tale relazione verrà trasmessa al Consiglio di Amministrazione con le eventuali osservazioni del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. a), seconda parte, del D.Lgs. 39/2010.

Circa l'attività di vigilanza in merito all'indipendenza della Società di Revisione, nel corso dell'esercizio 2024 il Collegio ha effettuato le proprie attività di verifica e monitoraggio, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi diversi dalla revisione (c.d. "servizi non audit") all'ente sottoposto a revisione. La Società di Revisione ha presentato al Collegio Sindacale la dichiarazione relativa alla propria indipendenza, così come richiesto dall'art. 6 del Regolamento UE n. 537/2014, nella quale non sono segnalate situazioni che possono comprometterne l'indipendenza.

La Società di Revisione ha ricevuto i seguenti compensi nel corso dell'esercizio 2024, come riportati in allegato del Bilancio e come richiesto dall'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti.

(Dati in migliaia di Euro)

	NEXI S.p.A.		Società del Gruppo	
	PwC S.p.A.	Rete PwC	PwC S.p.A.	Rete PwC **
Revisione contabile	275		556	3.850
Altre attestazioni *	184			146
Altri servizi:	-	-	-	91
<i>due diligence</i>				-
<i>procedure di verifica concordate</i>				89
<i>altri servizi</i>				1
Totale	459	-	556	4.087
* Includono servizi di attestazione attribuiti a società della rete PwC in conformità a specifiche previsioni normative, servizi di attestazione ISA 800/805 e ISAE 3000, servizi di attestazione della rendicontazione di sostenibilità, servizi per la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali				
** Include anche le società estere della rete PwC che svolgono servizi di revisione legale o volontaria a favore delle società controllate e consolidate estere del Gruppo Nexi				

14. Attività di Vigilanza sulla Rendicontazione di Sostenibilità

Il Gruppo ha predisposto per il primo anno la Rendicontazione di Sostenibilità al 31 dicembre 2024 su base consolidata, redatta in conformità alla Direttiva Europea 2022/2464 sulla rendicontazione della sostenibilità aziendale (Corporate Sustainability Reporting Directive, CSRD), in accordo e strutturata in allineamento alla direttiva europea CSRD secondo i *requirements* normativi ex D.Lgs. 125/24, sia in termini di reporting che di controllo interno.

La Rendicontazione di Sostenibilità, preparata su base consolidata, è parte della relazione sulla gestione consolidata del fascicolo di bilancio, unitamente all'attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità prevista dall'art.154-bis del D.Lgs. 58/98, comma 5 *ter*.

Il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza nelle proprie sedute e partecipando alle sedute del CCRS ed alle sedute del Consiglio di Amministrazione, nonché tramite scambi periodici e confronti con la Società di Revisione (che svolge attività di revisione limitata sulla rendicontazione di sostenibilità su base consolidata e rilascia attestazione ex art. 8 del D.Lgs. 125/24) ed il Dirigente Preposto, che rilascia anche l'attestazione sulla Rendicontazione di Sostenibilità ai sensi dell'articolo 154-bis del TUF.

Il Collegio ha periodicamente monitorato, il percorso di adeguamento della Società alla normativa vigente e al D.Lgs. 125/24 e di implementazione dei processi di Data Collection e Reporting, sostenuto anche da un percorso di erogazione di formazione verso gli stakeholder coinvolti.

In data 24 febbraio 2025, il Collegio alla presenza del Dirigente Preposto e della Responsabile ESG ha preso atto della proposta di Rendicontazione di sostenibilità, in linea con i *requirements* normativi ex D.Lgs. 125/24. La Rendicontazione di sostenibilità 2024 in data 27 febbraio 2025 è stata approvata dal Consiglio di

Amministrazione congiuntamente con l'approvazione del Relazione Annuale Integrata 2024.

In particolare, il Collegio ha ricevuto tempo per tempo, informativa sui rating e sui principali progressi intervenuti nell'implementazione della CSRD nel Gruppo Nexi in linea con la Politica di Sostenibilità del Gruppo e con l'obiettivo di garantire che il processo decisionale, l'implementazione, il monitoraggio e la rendicontazione delle questioni di sostenibilità siano coerenti e allineati in tutto il Gruppo.

Il Collegio sempre nelle già citate sedi ha incontrato periodicamente la struttura organizzativa preposta "Group ESG & Sustainability" che oltre a coordinare tutte le attività in materia, fornisce periodicamente rendicontazione sulle tematiche di sostenibilità agli organi sociali. Nella seduta di Collegio e CCRS del 7 maggio 2024, la Responsabile ESG di Gruppo ha illustrato l'approccio inerente alla Valutazione della Doppia Materialità, condotta utilizzando la nuova metodologia e gli standard normativi introdotti dalla CSRD, che hanno sostituito le precedenti regolamentazioni sulla rendicontazione non finanziaria dal 2024 (analisi determinante ai fini dei requisiti di informativa obbligatoria posti dalla CSRD). Si segnala che in data 8 maggio 2024 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il processo per la c.d. Analisi di Doppia Materialità, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

Nelle sedute del 24 febbraio 2025, il Collegio ha preso atto dell'allineamento della Valutazione di Doppia Materialità con il framework di Enterprise Risk management. Il Collegio tramite gli incontri con la funzione ESG ha verificato che Nexi ha redatto la Rendicontazione di sostenibilità al 31.12.2024 secondo i nuovi standard di reporting ESRS ed in accordo con quanto previsto dal D.Lgs. 125/2024 (Decreto CSRD) che recepisce la Direttiva CSRD. La rendicontazione è inclusa, in una sezione dedicata, all'interno della relazione sulla gestione Consolidata.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari è stato individuato dal Consiglio di Amministrazione quale soggetto competente a rilasciare l'attestazione (ex art. 154-bis del Testo Unico della Finanza - D.Lgs. 58/1998, come integrato dal D.Lgs. 125/2024), congiuntamente agli organi amministrativi delegati, che la rendicontazione di sostenibilità è redatta in conformità agli standard di rendicontazione contenuti negli atti delegati emanati dalla Commissione Europea.

Il Collegio Sindacale ha acquisito tale attestazione ed ha approfondito con il Dirigente Preposto come siano state implementate le attività che devono essere svolte per garantire, in termini di *best effort*, la qualità dei dati inseriti nel reporting di sostenibilità.

Il Collegio ha incontrato periodicamente PwC che svolge attività di revisione limitata sulla rendicontazione di sostenibilità su base consolidata e rilascia attestazione ex art. 8 D.Lgs. 125/24. Il Collegio ha ricevuto informazioni sulla pianificazione delle relative attività, sul livello di estensione dei controlli alle società del gruppo i cui dati sono inclusi nel documento, sul sistema di controllo interno e sui controlli svolti in vista del rilascio della *limited assurance*, anche in relazione alla presenza nel reporting di tutte le informazioni obbligatorie. Il Collegio ha infine preso visione della Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010,

n. 39 emessa da PwC in data 2 aprile 2025 in cui ha dato atto che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che la dichiarazione stessa non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alla normativa ed ai principi richiesti.

Il Collegio, preso anche atto nel corso delle citate verifiche e incontri che non sono state rilevate particolari criticità, ritiene sostanzialmente adeguate ed effettive le procedure, i processi e le strutture che presiedono alla produzione della rendicontazione di sostenibilità e che siano rispettate le norme in materia (spettando al revisore la verifica puntuale della conformità della rendicontazione di sostenibilità alle norme di riferimento e agli standard ESRs). La rendicontazione di sostenibilità risulta strutturata in coerenza con le previsioni di cui agli artt. 3 e 4 D.Lgs. 125/2024 e con gli obiettivi strategici e le politiche aziendali. Il Collegio raccomanda l'importanza di implementare e affinare le attività svolte dalle funzioni di controllo di secondo e di terzo livello in materia di rendicontazione di sostenibilità e di indirizzare e monitorare il piano di definizione delle Policy e Procedure di Nexi S.p.A. e di Gruppo necessarie a regolamentare sia le attività propedeutiche alla redazione della Rendicontazione di sostenibilità che a normare le attività afferenti ai temi significativi identificati con l'analisi di doppia materialità.

Il Collegio ha raccomandato infine il completamento della normativa interna di riferimento, al fine di regolamentare i processi ed i controlli necessari a livello di gruppo per la redazione della Rendicontazione di Sostenibilità.

Nel corso delle proprie attività di verifica relative alla Rendicontazione di Sostenibilità, non sono pervenuti all'attenzione del Collegio Sindacale elementi di non conformità e/o di violazione delle relative disposizioni normative.

15. Politiche di remunerazione

Il Collegio Sindacale ha supervisionato i processi aziendali che hanno condotto alla definizione delle politiche di remunerazione della Società, con particolare riferimento ai criteri di remunerazione dell'Amministratore Delegato, del *top management* e dei responsabili delle funzioni di controllo. Il Collegio ha partecipato alle sedute del Comitato Nomine e Remunerazione competente in materia che nel corrente mese di febbraio ha anche visionato la "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ricevendo informativa in materia". Il Collegio Sindacale ha preso quindi atto, anche mediante incontri con la funzione Group HR dei processi aziendali che hanno condotto alla definizione delle politiche di remunerazione della Società, anche con il supporto delle verifiche svolte dalla funzione Internal Audit, con particolare riferimento ai criteri di remunerazione dell'Amministratore Delegato, del *top management* e dei responsabili delle funzioni di controllo.

Il Comitato Nomine e Remunerazione, a cui il Collegio è invitato a partecipare, ha predisposto ed approvato nella propria seduta del 10 febbraio la relazione, i cui contenuti sono incorporati nella Relazione sul Governo Societario, e che è stata sottoposta all'approvazione del Consiglio del 27 febbraio 2025.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato in data 27 febbraio 2025 la "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" redatta ai sensi degli articoli 123-ter del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e 84-quater del Regolamento Emittenti.

Come illustrato nella nota 38.2 del Bilancio consolidato, a cui si rimanda, alla data del Bilancio sono stati oggetto di assegnazione tutti i tre cicli del Primo Piano LTI il cui *vesting period* si è concluso al 31 dicembre 2024, e tutti e tre i cicli del Secondo Piano LTI per il quale il periodo di *vesting* scade al 31 dicembre 2026.

Il Collegio dà atto che il Comitato Nomine e Remunerazione ha, al suo interno e nei rapporti col Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale, agito in modo informato, dedicato un tempo adeguato agli argomenti affrontati e ha beneficiato della partecipazione attiva dei suoi componenti.

16. Omissioni o fatti censurabili, iniziative intraprese e pareri resi

Nel corso dell'esercizio 2024 e sino alla data della presente relazione il Collegio Sindacale non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.

Il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri o espresso le osservazioni richieste dalla normativa vigente. Nel corso dell'attività svolta e sulla base delle informazioni ottenute non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque circostanze significative tali da richiedere la segnalazione alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente Relazione.

17. Conclusioni

Tenuto conto di tutto quanto precede, il Collegio Sindacale, considerato il contenuto delle relazioni redatte dalla Società di Revisione, preso atto delle attestazioni rilasciate congiuntamente dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto non rileva, ai sensi dell'art. 153 del TUF, motivi ostativi: (i) all'approvazione del Bilancio separato della Capogruppo al 31 dicembre 2024 che riporta una perdita di esercizio pari a Euro 105.810.630; (ii) alla proposta di copertura della perdita mediante utilizzo della riserva dagli Utili portati a nuovo per Euro 4.598 e, per la quota restante pari a Euro 105.806.032, della riserva disponibile "Altre Riserve", e di imputare parte della riserva "Altre Riserve", come ridotta in seguito alla precedente delibera, a riserva legale per un importo di Euro 14.270 per il raggiungimento del quinto del capitale sociale; e (iii) alla proposta di distribuzione, a valere sulla parte disponibile della riserva denominata "Altre Riserve", un dividendo di Euro 0,25 al lordo delle ritenute di legge per ciascuna azione Nexi che sarà in circolazione alla data di stacco della relativa cedola, così come meglio dettagliato nella proposta di distribuzione di riserve disponibili contenuta nella Relazione Illustrativa sul punto 2 all'Ordine del Giorno dell'Assemblea di Nexi prevista in data 30 aprile 2025.

In conclusione della presente Relazione, il Collegio Sindacale desidera rivolgere un ringraziamento al Consiglio di Amministrazione, alla Direzione, al Personale della Società e del Gruppo Nexi per l'impegno profuso e per la proficua collaborazione con cui è stata sempre coadiuvata la sua opera.

* * *

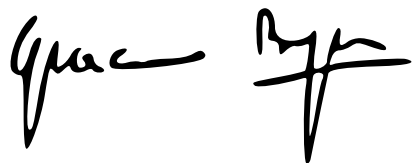
La presente Relazione è stata approvata dal Collegio Sindacale all'unanimità.

Milano, 2 aprile 2025

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

Dott. Giacomo Bugna

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'G' followed by a horizontal line and a vertical line, and a second, more complex signature to its right.





**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2024**



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27
GENNAIO 2010, N° 39 E DELL'ARTICOLO 10 DEL
REGOLAMENTO (UE) N° 537/2014**

NEXI SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti di Nexi SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Nexi SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota illustrativa al bilancio che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

<i>Aspetti chiave</i>	<i>Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave</i>
Valutazione della recuperabilità del valore delle partecipazioni	
<i>Nota Illustrativa del bilancio d'esercizio</i>	
<i>“Principali Politiche Contabili”, paragrafo “Partecipazioni”</i>	Nell’ambito dell’attività di revisione contabile sono state svolte le seguenti principali procedure, anche con il supporto degli esperti appartenenti alla rete PwC in materia di valutazione aziendale.
<i>“Stato Patrimoniale”, paragrafo 7. “Partecipazioni”</i>	
<i>“Conto Economico”, paragrafo 29. “Utili (Perdite) delle partecipazioni e delle cessioni di investimenti”</i>	Abbiamo effettuato incontri con la Direzione, gli amministratori e con gli esperti esterni per ottenere una comprensione della procedura posta in essere dalla Società relativamente alla metodologia e ai criteri utilizzati per l’identificazione degli indicatori di impairment e per la successiva determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni, al fine di verificare la conformità ai requisiti del principio contabile internazionale IAS 36.
Nexi SpA detiene partecipazioni in società controllate per un importo pari ad Euro 16.485 milioni, pari al 94,2 per cento del totale attivo dello Stato Patrimoniale.	Abbiamo valutato la competenza tecnica e la relativa obiettività degli esperti incaricati dagli amministratori di determinare i valori recuperabili delle partecipazioni ai fini dell’impairment test.
Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisizione al netto di eventuali perdite di valore stimate in accordo con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36 “Riduzione di valore delle attività”.	Abbiamo analizzato la ragionevolezza dei dati previsionali utilizzati per la determinazione dei flussi finanziari prospettici delle singole partecipazioni oggetto di impairment test.
Al 31 dicembre 2024, in presenza di indicatori di impairment e per le partecipazioni più rilevanti anche in assenza di indicatori, gli amministratori hanno effettuato, con il supporto di esperti esterni alla Società, la stima del valore recuperabile delle partecipazioni iscritte in bilancio.	Abbiamo svolto un esame critico della ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate nel processo valutativo, segnatamente, il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita, anche valutando i risultati delle analisi di sensitività effettuate su tali parametri.
I valori recuperabili sono stati stimati secondo la configurazione del valore d’uso, determinato utilizzando la metodologia dei Discounted Cash Flows (DCF), ossia attualizzando i flussi di cassa prospettici, determinati a partire dall’aggiornamento dei dati di budget 2025 e delle proiezioni 2026-2029 approvati dal Consiglio di Amministrazione, alla data di valutazione.	Abbiamo verificato l’accuratezza dei calcoli matematici sottostanti i modelli valutativi utilizzati e la correttezza dei calcoli elaborati dagli esperti esterni.
A seguito delle risultanze dell’impairment test effettuato al 31 dicembre 2024, è stata contabilizzata in bilancio una perdita di valore nella voce “Utili (Perdite) delle partecipazioni e delle cessioni di investimenti” per un importo complessivo pari ad Euro 511 milioni.	

In considerazione della complessità del giudizio professionale insita nel processo di stima del valore recuperabile delle partecipazioni, della loro significatività e della perdita di valore contabilizzata in bilancio, nonché alla luce dell'attuale contesto macro-economico e dell'aumento della pressione competitiva nel settore dei pagamenti, abbiamo ritenuto la valutazione della recuperabilità delle partecipazioni un aspetto chiave dell'attività di revisione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024.

Abbiamo eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato un'analisi di sensitività al fine di determinare i cambiamenti delle sopra citate principali assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile delle partecipazioni, anche in risposta all'attuale incertezza del contesto macro-economico di riferimento.

Abbiamo verificato l'adeguatezza e la completezza dell'informativa fornita nella nota illustrativa in relazione alle partecipazioni, con particolare riferimento alla descrizione delle modalità di svolgimento dell'impairment test e all'inserimento delle principali assunzioni utilizzate nel processo valutativo, secondo quanto disposto dai principi contabili internazionali.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole

sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Nexi SpA ci ha conferito in data 13 febbraio 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori di Nexi SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10 e ai sensi dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori di Nexi SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Nexi SpA al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98 sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Nexi SpA al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 2 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Lia Lucilla Turri", followed by a large, stylized flourish.

Lia Lucilla Turri
(Revisore legale)

Nexi SpA

Corso Sempione 55, 20149 Milano
T. +39 02 3488.1 • F. +39 02 3488.4180

www.nexigroup.com

Reg. Imprese Milano, Monza Brianza e Lodi, C.F. 09489670969

Rappresentante del Gruppo IVA Nexi P.IVA 10542790968

REA Milano 2093618

Capitale Sociale € 118.718.524,00 i.v.

Concept, Graphic design e realizzazione:



MERCURIO_{GP}

www.mercuriogp.eu

nexi